3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 318. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

LONDRA CONFERMA LA MORTE. UN VIDEO CON L'ESECUZIONE AD AL JAZEERA. IL MARITO: FATEMI AVERE IL CORPO

Iraq, trucidata la volontaria inglese

Orrore a Falluja. Inchiesta sul marine che uccise l'iracheno ferito

Margaret Hassan, rapita e uccisa

BAGHDAD. Margaret Hassan, l'operatrice umanitaria di nazionalità anglo-irachena che da trent'anni lavorava in favore del popolo iracheno, è stata uccisa, dopo essere rimasta in mano ai suoi sequestratori dal 19 ottobre. Un video su cui appare la sua morte è giunto all'emittente araba Al Jazeera che ha deciso tuttavia di non mostrarlo. La notizia è stata confermata da Londra. Il marito ha chiesto agli assassini la restituzione del cadavere della moglie. Il Pentagono ha aperto un'inchiesta sull'uccisione di un iracheno ferito all'interno di una moschea di Falluja da parte di un gruppo di marines della Prima divisione. Il caso è stato sollevato dalle immagini della Nbc.

SERVIZI A PAGINA 11

LA RICE E' IL NUOVO SEGRETARIO DI STATO

Il trionfo di Condoleezza Bush: «Con lei forza e grazia»

Dopo le dimissioni di Colin Powell, affidata la politica estera all'ex professoressa di Stanford appassionata di football e musica classica
Si amplia il rimpasto nella squadra del presidente

Lucia Annunziata, Paolo Mastrolilli e Maurizio Molinari ALLE PAGINE 8 E 9

SCARAFAGGI AL SAN CAMILLO

LA DISCESA IN CAMPO DEL BACAROZZO

Filippo Ceccarelli

INCONTRI drammatici: gli scarafaggi. Ma tanto più drammatici e avvincenti con le elezioni in arrivo.

L'ultimo significativo avvistamento l'altra notte, nel reparto di reumatologia donne al pianoterra dell'ospedale San Camillo, a Roma. Le pazienti sono insorte occupando le corsie. Forse destati dall'accensione dei caloriferi, gli inconfondibili e schifosi insetti si sono manifestati sul pavimento, negli arredi sui comodini, sembra sfiorando anche i bicchieri. Il Tribunale dei diritti del malato ha legittimamente protestato e richiesto una indagine sui punti di possibile infiltrazione in una struttura sanitaria che risale agli Anni Trenta.

I Verdi, Rifondazione comunista e Alessandra Mussolini sono subito saltati sulla questione delle blatte e in sostanza hanno detto: vergogna. Al che la direzione dell'ospedale ha ridimensionato l'episodio confermando «tutte le garanzie igienico-professionali» non solo del reparto, ma dell'intero complesso San Camillo-Forlanini, il più grande d'Europa.

Ma la maggioranza di centrodestra - ed è un po' la novità che proietta il caso ben oltre i suoi ripugnanti risvolti di pulizia ed entomologia - ha gridato al complotto. «C'è più che un sospetto che l'invasione di blatte sia un atto di sabotaggio» ha commentato il presidente della Regione Lazio Francesco Storace. Così come l'assessore alla Sanità Marco Verzaschi, di Forza Italia, ha fatto presente come in quello e negli altri ospedali della regione ci siano «dipendenti zelanti che invitano i pazienti a rivolgersi a Repubblica e Striscia: un atteggiamento che sta superando la media della educazione e della politicizzazione».

Non è chiaro se nel sabotaggio rientri l'ipotesi che gli scarafaggi (*«bojes»* in Piemonte, *«bacarozzi»* a Roma, *«scarrafoni»* a Napoli, *«scrovagghi»* in Sicilia) siano stati reperiti ad hoc, e condotti al San Camillo per suscitare nei pazienti disagio e rabbia. Né si conosce esattamente a quale delle 4000 specie conosciute appartengano le blatte della ipotetica congiura ai danni del centrodestra. Se si tratti cioè della *Blatta orientalis*, la reginetta delle cantine, o dell'alata *Blattella germanica*, dell'acrobatica *Supella longipalpa* o della *Periplaneta americana*, cicciottella, ma soprattutto capace di generare 10 milioni di figli l'anno.

C'è un'inchiesta giudiziaria, come al solito. Ma intanto il disgusto dovrebbe essere così radicato da scoraggiare qualsiasi uso di parte delle blatte. E in effetti nel mondo anglosassone ispirano commedie sofisticate e poesie umoristiche. Qui invece scendono in campo, pure loro. E tra allarmismo e plausibilità, micro-terrorismo e strumentalizzazione, pseudo-cospirazioni insettifere e reali disinfestazioni in appalto, lo Scarafaggio Elettorale Unico presidia una zona delicatissima della vita pubblica. Piccola, ma desolante metafora di un'Italia che procede verso un'eterna resa dei conti.

FINANZIARIA, ENTRO OGGI IL VOTO. SCONTRI ALLA CAMERA. IL CENTROSINISTRA E LA CASA DELLE LIBERTA' RITIRANO TUTTI GLI EMENDAMENTI

Berlusconi ritorna alla carica sull'Irpef

Incontro con Siniscalco. Via al rimpasto: anche Follini con Fini al governo

GLI SGRAVI SENZA MIRA

Mario Deaglio

STRATEGIE e disegni appena abbozzati vengono stravolti per esigenze di cassa o, più ancora, di una elettorale; obiettivi di lungo periodo vengono deformati perché si adattino a esigenze politiche immediate; strumenti di riforma e rilancio economico rischiano di trasformarsi in veicoli di elemosina a fini politici. Nella messa a punto della Finanziaria, tutto insomma sembra precipitare verso una triste sorta di minimo comun denominatore, verso il livello più basso politicamente e contabilmente accettabile.

Un esempio di questa rapida metamorfosi negativa è il progetto di riduzione dell'Irap, l'imposta che colpisce i redditi delle attività produttive e la cui legittimità è stata, proprio ieri, contestata dalla Commissione di Bruxelles davanti alla Corte di Giustizia europea: nel giro una settimana siamo passati da un disegno di profilo abbastanza alto - anche se di entità necessariamente modesta - mirante alla riqualificazione produttiva del Paese, a una manciata di spiccioli, gettati senza discriminazione davanti a imprese di ogni tipo, dimensione e potenzialità. Dalla prospettiva di un'azione mirata stiamo andando verso quella di un beneficio spalmato su qualche milione di unità economiche che abbiano, a qualunque titolo, l'etichetta di «imprese». Naturalmente, allargando verso il basso la definizione di «imprenditore» aumenta il numero degli appartenenti a questa categoria; scende il peso economico ma aumenta il peso elettorale e proprio il calcolo elettorale rischia di avere la meglio sulla progettazione economica.

Con questa Finanziaria, il Paese può disporre di qualche miliardo di euro «liberi», il cui uso, in altri termini, non è determinato dai durissimi vincoli imposti dal patto di stabilità. Questa piccola capacità discrezionale si colloca in un panorama di sofferenza dell'industria italiana, la quale perde quote di mercato in Europa, scivola nelle classifiche internazionali, è costretta su posizioni difensive. E succedono con frequenza sempre maggiore casi traumatici come quello di cui si è avuta notizia ieri: presso Torino, una fabbrica di proprietà estera, con quasi mille operai, è stata chiusa senza preavviso e le sue produzioni saranno ricollocate in altri Paesi.

Gli sgravi dell'Irap devono essere decisi avendo in mente il tipo di imprese, il tipo di Paese che si vuol realizzare. Con il progetto attuale, questo grande complesso, come qualunque piccola unità produttiva, riceverebbe uno sgravio di duecento-trecento euro l'anno. Abbastanza per pagare un'caffè al giorno a spese del governo, non certo per finanziare innovazione e crescita.

mario.deaglio@unito.it

I SERVIZI

SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI
La mancata rivoluzione fiscale mette in gioco l'identità del Polo
ANALISI DI Pierluigi Battista A PAGINA 2

E LA LEGA VUOLE LA LOMBARDIA
Bossi al Cavaliere: tutto bene a noi basta una regione del Nord
RETROSCENA DI Giovanni Cerruti A PAGINA 3

SPUNTA L'ASSEGNO PER IL NONNO
Rafforzati i contributi alle famiglie Dal 2005 mille euro ai nuovi nati
Roberto Giovannini A PAGINA 5

ROMA. Un lungo faccia a faccia con Siniscalco per tornare alla carica e chiedere altri tagli all'Irpef. E' stata questa la tappa principale della giornata di incontri di Berlusconi cominciata in clinica da Bossi e farsi dare il via libera all'ingresso di Follini nel governo, un altro leader oltre al vicepremier Fini. Sul fronte parlamentare si sono registrate tensioni alla Camera dove, dopo la relazione di Siniscalco sulla Finanziaria, l'opposizione ha accusato il ministro di un intervento inconsistente e ha ritirato per protesta tutti gli emendamenti. Stessa decisione, ma per accelerare l'iter, l'ha presa la maggioranza. I deputati potrebbero arrivare già oggi al voto finale. Barbera, Bruzzone, La Mattina

E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 9

QUIRINALE

CIAMPI: INACCETTABILE IL DISTACCO DEL SUD
«E' il Mezzogiorno la grande questione nazionale»
Paolo Passarini A PAGINA 6

CONFINDUSTRIA

MONTEZEMOLO: UMILIANTE IL BALLETTO SULL'IRAP
«Interventi a pioggia non servono e a noi non interessano»
Ippolito, Maggiore e Monacorda A PAG. 7

MANFREDONIA — INTERROGATI CINQUE RAGAZZI. IERI IN 4000 AI FUNERALI

Giusy vittima del branco

Una disperata lotta che forse è riuscita a evitarle lo stupro, ma non a salvarle la vita. Così le indagini ricostruiscono la morte di Giusy, la quindicenne ammazzata dal branco. Ieri, mentre quattromila persone partecipavano al funerale (foto Ap/Vincenzo Maizzi), cinque ragazzi sono stati interrogati. La chiave dell'inchiesta potrebbero essere le tracce di pelle trovate sotto le unghie della giovane. Milone A PAGINA 13

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS

www.forusfin.it

Agenzia in attività finanziaria iscritta all'elenco UIC numero A7121. T.A.N. dal 4,99 - T.A.E.G. dal 9,09 - salvo approvazione della legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di agenzia, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale - I loghi riportati sulla presente pagina sono registrati a nome dei rispettivi

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

I figliastri del gladiatore

UCCISI per aver mancato di rispetto a un coetaneo, per aver rivolto uno sguardo o una parola di troppo alla sua fidanzata. Leggere le cronache dei quattro omicidi compiuti davanti alle discoteche nell'ultima settimana - l'ultimo ieri - equivale a spalancare il sipario sulla «generazione del Gladiatore». I danni inferti da quel bel film (e dai suoi modesti cloni) alle psicologie dei ragazzi più deboli vengono ormai alla luce e si traducono in una riproposizione distorta di valori assopiti, quali l'onore e la dignità. I nobili concetti che animavano il generale romano interpretato da Russell Crowe risuonano oggi come parole d'ordine nei luoghi di aggregazione di massa: stadi e discoteche. A brandirle in modo isterico sono ragazzi privi di qualsiasi filtro culturale, che se ne riempiono la bocca e le mani nella speranza di colmare un vuoto di riferimenti che è soprattutto interiore.

Fossero una frangia islamica, si potrebbe cercare una spiegazione nel fanatismo religioso. Ma sono per lo più italiani: commessi, studenti, minorenni. Il loro è un integralismo senza religione, un militarismo senza guerra, un codice mafioso e cavalleresco senza mafia né cavalleria. Sono pedine fragili e conformiste di un mondo che gli dice come vestirsi e cosa pensare. Sopra quella mollezza di creta si sono costruiti per reazione una falsa corazza da gladiatori, che li induce a scambiare la forma per sostanza e a chiamare «onore» quel che tutt'al più è un rattrappito, disperato amor proprio.

INTERVISTA

«IO, ITALIANO DI LIBIA»
Parlato: sì alla riconciliazione no a tutti i colpi di spugna
Guido Ruotolo A PAGINA 15

41117
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

FISSATO IL CALENDARIO DEI LAVORI MENTRE CONTINUANO LE POLEMICA ALLA CAMERA

L'assemblea di Palazzo Madama discuterà il documento di bilancio dal 9 dicembre

■ L'assemblea di Palazzo Madama discuterà Finanziaria del 2005 e bilancio a partire da giovedì 9 dicembre. Lo ha deciso all'unanimità la conferenza dei capigruppo che ha fatto una prima calendarizzazione dei tempi l'esame dei documenti che questa settimana dovrebbero essere licenziati dalla Camera. Martedì 23 novembre alle 13 verrà inaugurata la sessione di bilancio, periodo nel quale tutta l'attenzione dei senatori sarà concentrata sulle spese e sulle entrate dello Stato. La commissione Bilancio e tutte le altre commissioni per le materie di competenza avranno tempo fino al 6 dicembre per svolgere il loro lavoro. L'assemblea di Palazzo Madama concluderà l'esame della Finanziaria giovedì 16 dicembre. La conferenza dei capigruppo ha previsto una possibile «sforatura» al giorno successivo, ma solo se sarà necessaria.

Il Senato

No dei Comuni a Crosetto: non ci basta l'emendamento sul patto di stabilità

■ L'emendamento che riscrive il Patto di stabilità per i Comuni fino a tremila abitanti non fa cambiare il giudizio dell'Anci sulla Finanziaria: era e rimane negativo e l'emendamento del relatore Crosetto rappresenta «un ulteriore pasticcio». In una nota, l'associazione dei Comuni si sofferma in particolare su una norma che considera «umiliante» e lesiva dell'autonomia e della dignità dei Comuni: si tratta della previsione in base alla quale l'atto di affidamento di incarichi a consulenze a soggetti esterni alla amministrazione deve essere corredato della valutazione dell'organo di revisione dei conti dell'ente locale e deve essere trasmesso alla Corte dei conti. Negativo pure il giudizio sulla reintroduzione, con la Finanziaria 2005, di un limite nella destinazione dei fondi provenienti dall'incasso degli oneri di urbanizzazione.

Guido Crosetto

I DUE POLI IERI HANNO RITIRATO TUTTI I LORO EMENDAMENTI

La Finanziaria oggi al voto, ma senza le cifre

Siniscalco: «Gli sgravi fiscali sono ancora da fissare». E l'Ulivo insorge

Alessandro Barbera

ROMA

«L'emendamento fiscale deve essere ancora definito a livello di governo, non posso dare dettagli». Domenico Siniscalco è quasi alla fine del suo intervento di fronte ai deputati. L'opposizione, fino ad allora silenziosa, rumoreggia e annuncia il ritiro di tutti gli emendamenti. Per il ministro dell'Economia dovrebbe essere - ma non lo sarà - l'ultimo atto di una giornata campale, stretto a tenaglia fra le richieste di chiarimento dell'opposizione sui numeri della manovra, quelle della maggioranza ancora alla ricerca di un accordo su Irap e sgravi alle famiglie, ma soprattutto del premier, in fibrillazione per quanto sta accadendo nella maggioranza.

«La manovra è suscettibile di miglioramenti anche di natura sostanziale e importanti», cerca di rassicurare Siniscalco, che legge tutto il suo intervento in piedi, con la testa rivolta agli appunti. Poi spiega, senza troppa enfasi, che una delle più importanti modifiche della manovra è arrivata finora per mano dell'opposizione, l'ormai famoso «emendamento Boccia» che ha fatto saltare i saldi e complicato l'iter alla Camera: [illegible] finanziarie, insieme alla rideterminazione del perimetro complessivo della stessa manovra non consente di finanziarie nuove iniziative parlamentari». Siniscalco in sostanza dice che, a meno di un intervento al Senato che ristabilisca il saldo, quei soldi saranno banalmente risparmiati.

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco con il vicepremier Gianfranco Fini

Dopo il primo articolo cambiato dall'opposizione soltanto in Senato si potrà definire la spesa

Violante attacca: «In Aula lezioncina del ministro» Verso un nuovo direttore generale del Tesoro?

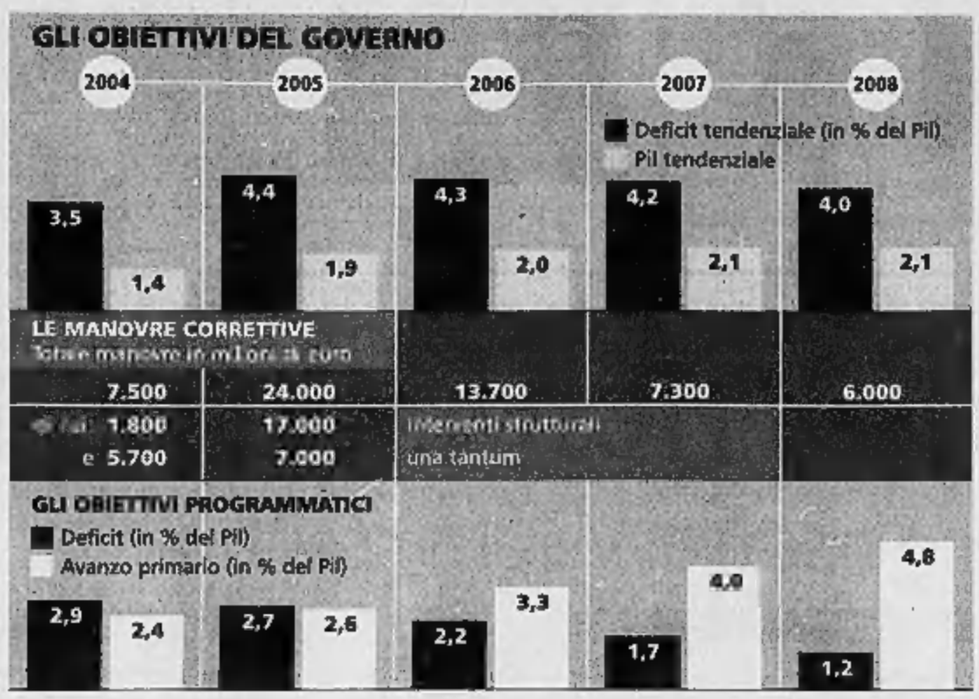
Incurante di chi dall'opposizione lamenta l'«inesistenza» dell'intera Finanziaria Siniscalco cita poi le osservazioni degli organismi internazionali, gli stessi oggetto delle critiche di Giulio Tremonti: «Le differenze nelle stime sul rapporto deficit/pil 2005 fra il 2,7% del governo, il 3% dell'Unione e il 3,1% del Fondo Monetario Internazionale sono legate solo alla differenza nelle previsioni della crescita e alla contabilizzazione dell'Anas». Non solo: «grazie al decreto taglia-spese varato a luglio - un «intervento doloroso e anche un po' rozzo» - il fabbisogno di cassa che a giugno aveva toccato i 12,5 miliardi di euro si è ridotto a tre miliardi. Ne abbiamo recuperati dieci».

Immediata la risposta dai banchi dell'opposizione. «Il ministro si è limitato ad una lezioncina», dice il capogruppo Ds Luciano Violante. «Qual è la politica economica del governo?», tuona Pinza della Margherita. «Andatevene pure, ma senza date lezioni di democrazia nè di rispetto del ruolo del Parlamento», risponde il leader di An Gianfranco Fini, che evoca l'Aventino. Per sedare gli animi arriva infine l'intervento di Casini: «L'opposizione ha deciso il ritiro degli emendamenti e di non presentare gli ordini del giorno, non di abbandonare l'Aula». Siniscalco resta nell'emiciclo pochi minuti, giusto il tempo di due chiacchiere con il viceministro Micciché, furibondo per le scelte del governo sul Mezzogiorno.

La giornata di ieri di Siniscalco è stata probabilmente la più difficile dal suo insediamento, ed ha ruotato attorno ad una sola parola d'ordine: rassicurare. Rientrato da Bruxelles di tutta fretta, alle nove è già al ministero. Legge i giornali che raccontano di un premier irritato per ciò che voleva e non ha avuto: i tagli all'Irpef. Siniscalco riunisce i suoi più stretti collaboratori: il Ragioniere generale Grilli, il capo di Gabinetto Fortunato, il capo del dipartimento politiche fiscali Manzitti. Il premier vuole chiudere la partita del maxiemendamento, e pretende che Siniscalco metta a punto le coperture necessarie. C'è poi da trovare una soluzione alle richieste di An, che vuole un intervento di fiscalità di vantaggio per il Sud. La soluzione non è semplice, c'è di mezzo l'Ue, e lo andrà a riferire nel pomeriggio prima a Gianni Letta a Palazzo Chigi, poi direttamente a Palazzo Grazioli, dove lo attende un Berlusconi di rientro da una visita a Umberto Bossi. Il clima non è dei migliori, ma per renderlo costruttivo c'è anche Gianni Letta, sempre pronto a mediare.

Berlusconi chiede chiarimenti sulle risorse che mancano, Siniscalco spiega le sue ragioni. Si parla anche della nomina di un nuovo direttore generale al Tesoro, posto ancora vacante dopo la «promozione» dell'ex (Siniscalco) e oggetto delle critiche del collega di governo Marzano. Si discute una rosa di nomi fra cui quello di Massimo Ponzellini, presidente di Patrimonio Spa. In pole position sembra però esserci un altro «interno» di Via XX settembre: Salvatore Rebecchini, numero uno della Cassa Depositi e Prestiti.

Poi la Camera, e un nuovo vertice serale con i tecnici della maggioranza per mettere a punto il maxiemendamento fiscale e discutere di Finanziaria. La riunione finisce con la decisione di ritirare, come già aveva fatto l'opposizione, tutti gli emendamenti. Si punta quindi a votare oggi stesso tutto l'articolato: la modifica più importante della manovra, l'emendamento fiscale, non arriverà che al Senato.



UNA QUESTIONE CHE VA OLTRE LA POLITICA E METTE IN GIOCO L'IDENTITÀ DEL CENTRODESTRA

Il Polo e le tasse, sull'orlo di una crisi di nervi

Il tramonto della rivoluzione fiscale per il berlusconismo equivale alla bandiera rossa ammainata al Cremlino per i comunisti

analisi

Pierluigi Battista

ROMA

Il tramonto della rivoluzione fiscale è per il popolo del centro-destra l'equivalente emotivo della bandiera rossa ammainata sul Cremlino per chi ha creduto nel comunismo. La maggioranza sbanda, vittima di un'ebbrezza autodistruttiva. La base di Forza Italia piange tutte le sue lacrime sul sito Internet del partito. Il governo è sull'orlo del tracollo psicologico che alimenta sospetti, acutizza la sindrome del complotto, semina zizzania su un terreno già smosso da polemiche e dissidi. L'abbattimento delle tasse sta al berlusconismo come la difesa del Welfare State alla socialdemocrazia. Rinunciare alla riduzione delle tasse colpisce un principio di identità, attiene alla sfera primaria di un'appartenenza. E perdere la sintonia con la rivoluzione del fisco getta chi si tira indietro nel marasma esistenziale, nello smarrimento di ogni ragione di sé.

La questione non è privilegiare l'Irap al posto dell'Irpef, una scelta di politica economica come le altre che prelude a decisioni dolorose ma che non mette in discussione la radice del proprio essere. E la riduzione delle tasse può essere modulata o calibrata a seconda delle circostanze e dei conti. Ma la polemica contro le tasse, l'avversione al fisco rapace è il linguaggio fondamentale che ha creato la sintonia tra il centro-destra guidato da Berlusconi e il suo elettorato vasto e variegato. La sinistra non capirà mai il Berlusconi che predica la liceità morale dell'evasione su un prelievo superiore a un terzo del reddito e lo considera, comprensibilmente dal suo punto di vista, un apologeta dell'illegalità, un fomentatore del fa-da-te fiscale. Ma se la sinistra parla un linguaggio secondo il quale il dovere fiscale è la precondizione della redistribuzione sociale della ricchezza, per il popolo berlusconiano dei commercianti e della partite Iva, dei professionisti e dei piccoli imprenditori le tasse sono una maledizione, un'amara medicina, un potenziale attentato alla libertà individuale e, in esageratamente afflittive, addirittura un attacco al sacro diritto di proprietà. La sinistra accusa la destra di non avere una cultura. Ma il ribellismo antifiscale è il frutto di una cultura: è la cultura che diffida dello Stato e della degenerazione statalista, che oscuramente avverte quanto almeno due rivoluzioni siano legate alla protesta contro lo Stato matrigna e invadente. Contro l'esosità delle tasse del Re partì la rivoluzione inglese del Seicento. Tasse e balzelli da abbattere furono la miccia della guerra d'indipendenza americana dalla madrepatria britannica. L'amore per Reagan nasce dalla rivoluzione antifiscale che quella presidenza innescò e così la venerazione per la Thatcher. L'Uomo Qualunque di Giannini aveva come emblema il povero cittadino stritolato dal torchio delle tasse. Sparito il qualunquismo politico, resta l'uomo qualunque che considera il modulo fiscale una penitenza, un'usurpazione. Persino una sottrazione di libertà e di ricchezza meritoriamente acquisita ma intascata da uno Stato vorace e aguzzino.

Silvio Berlusconi ha dato voce ed espressione alla speranza che le tasse potessero finalmente essere tagliate. Ha vinto le elezioni su questa promessa semplice e di immediata e universale comprensione. Ha rimandato l'agognato taglio di uno, due, tre anni. Al quarto anno, in extremis, annuncia che bisognerà aspettare un anno ancora. Ma in questa spettacolare rinuncia l'anima profonda del suo movimento si sente umiliata e violentata. Si capisce che uno degli economisti più apprezzati da Berlusconi, Renato Brunetta, decida di non stemperare più l'asprezza della protesta e dello sgomento. Un ministro liberista come Antonio Marzano entra in polemica diretta con il ministro Siniscalco, che della religione antifiscale non è proprio un sacerdote. E Giulio Tremonti, la cui defenestrazione è stato il simbolo più eloquente della fine di una stagione, torna sul proscenio ad agitare il vessillo delle tasse da tagliare come la reliquia del patto originario, l'atto fondativo di una fede condivisa e ormai appannata. Del resto, la firma del contratto con gli italiani attraverso il quale Berlusconi prometteva prima delle elezioni il taglio delle tasse rappresentava esso stesso un atto sacrale. Di una sacralità secolarizzata e mediatizzata, certamente. Ma pur sempre impegnativa, veicolo simbolico di una sintonia profonda tra il leader e i suoi seguaci che nella promessa della rivoluzione antifiscale trova il suo principale, archetipico motivo di identificazione.

L'impressione del caos e del disorientamento che sembra aver contagiato un centro-destra perso nei numeri e nelle trattative estenuanti non è che la manifestazione più macrospica di una bandiera che appare irrimediabilmente sbiadita. Gli alleati riottosi di Berlusconi, che infatti sulle tasse nicchiano, puntualizzano, frenano, ridimensionano, non hanno inscritto nel loro Dna la passione contro il Moloch delle tasse. Nelle loro bandiere è scritta la parola «sociale», oppure il solidarismo, o ancora la difesa del Mezzogiorno d'Italia. L'idea che le tasse vadano abbattute, non solo come stimolo per la crescita economica e come spinta ai consumi che languono, ma per un atto di «giustizia» e di riequilibrio nei rapporti tra l'individuo e lo Stato, questa idea è culturalmente estranea sia alla destra statalista che al centro democristiano ispirato piuttosto a un modello di moderazione sociale e di armonia concertativa. Ma è in questa idea, che è anche un miraggio, che si trova la fonte battesimale del berlusconismo. Perciò la marcia indietro sulla rivoluzione fiscale rappresenta la perdita di un pezzo d'anima. Perciò gli elettori più fedeli a Berlusconi appaiono afasici o in rivolta, addolorati dalla perdita del cuore della loro identità pubblica. Sui numeri, forse, l'accordo potrà essere recuperato. Ma il vulnus inferto alla granitica certezza che la riduzione delle tasse sia la priorità assoluta di qualunque politica è destinato a esacerbare una ferita difficilmente rimarginabile. Si è strappata una bandiera, colpita sul fronte più carico di significati nel popolo berlusconiano: quello delle aliquote.

Dalla rivoluzione inglese a quella di Reagan e alla venerazione per la Thatcher: tutta una serie di miti storico-politici si incrina, e il popolo di destra perde la fede

A sinistra un'immagine del Cremlino a Mosca, per anni simbolo del potere comunista A destra, Ronald Reagan

LE IPOTESI SUL TAPPETO PER LA SQUADRA DEL CENTRODESTRA

GIANFRANCO FINI

Il leader di An potrebbe diventare ministro degli Esteri al posto di Frattini

MARCO FOLLINI

Il leader dell'Udc potrebbe diventare vicepremier al posto di Fini

MARIO BACCINI

L'esponente dell'Udc del Lazio potrebbe essere ministro della Funzione Pubblica

ADOLFO URSO

Il viceministro di An potrebbe ottenere la promozione al dicastero del Commercio Estero

IGNAZIO LA RUSSA

Per il coordinatore di An trasloco dal partito ad un ministero?

L'UDC VORREBBE BACCINI NELL'ESECUTIVO. E ANCHE AN CHIEDE UN DICASTERO IN PIÙ

Fini e Follini nel governo, sì di Bossi a Berlusconi

Il Cavaliere: «Con il ministro dell'Economia ho un ottimo rapporto»

Amedeo La Mattina
ROMA

Per tentare di rilanciare la sua coalizione, Berlusconi ricomincia da Bossi. Tre ore di colloquio nella sala riunioni della clinica Hildebrand di Brissago. Gli uomini del Carroccio si sono affrettati a sottolineare, come ha fatto Alessandro Cè, il sempreverde «asse privilegiato» tra il Cavaliere e il Senatùr. E il presidente del Consiglio conferma che con Bossi, che ha trovato «in condizioni splendide» («gli sta tornando il suo vecchio humour»), c'è la sintonia di sempre. Così, con l'impulso dell'alleato, il premier taglia corto sulle ipotesi di un nuovo governo («Io escludo assolutamente, non vi va verso un Berlusconi-bis, miglioriamo solo la squadra») e annuncia: «Bossi è favorevole che nel governo debbano essere presenti tutte le forze della coalizione, quindi non soltanto Fini per An ma anche Follini per l'Udc».

Questa modalità di allargamento non è piaciuta affatto ai diretti interessati. Ad esprimere il disagio di An è stato Maurizio Gasparri («siamo contenti che Bossi sia favorevole, ma non attendevamo il parere dell'oracolo Bossi...»), quello dell'Udc Bruno Tabacci: «Cos'è Bossi, il Mosè che apre le acque e ci indica il cammino verso la Terra promessa?». L'esponente centrista va oltre. E' convinto che Berlusconi abbia utilizzato il leader della Lega per forzare la mano a Follini e «imbarcarlo nel governo»: «Ma per Marco sarebbe un suicidio politico perché non ci sono le condizioni per un vero rilancio della coalizione».

Il punto è che Berlusconi sta cercando di uscire dalla crisi in cui versa la sua maggioranza con un'operazione che passa attraverso la definizione dell'emendamento fiscale alla Finanziaria e un coinvolgimento forte dei segretari dei partiti. A questo deve aggiungere il puntellamento formale al suo ministro dell'Economia finito nel tritacarne delle critiche. Da qui la dichiarazione su Siniscalco: «I nostri rapporti sono ottimi. Ho letto esagerazioni, frasi a me attribuite che io non ho mai neppure pensato. Per esempio pareri sugli alleati. Oppure come che io avrei detto riferendomi al ministro dell'Economia, che sono completamente il contrario di quello che è il mio rapporto con lui, un rapporto ottimo che intendo confermare». Il premier prova a recuperare tutti, anche l'ex inquilino di via XX settembre ovvero Tremonti che minaccia misteriose iniziative politiche. «Tremonti - spiega il premier - è una forza positiva della nostra maggioranza e spero possa trovare una collocazione che gli e ci consenta di usufruire della sua competenza e della sua genialità».

Berlusconi, appunto, spera e si appoggia all'alleato di sempre, la Lega che blandisce con una promessa: la candidatura alla presidenza di una regione del Nord. Occhi puntati sul Veneto dove dovrebbe essere sacrificato Galan, un esponente di Forza Italia. Si tratterebbe dell'ennesimo sacrificio, dopo la Farnesina e il ministero dell'Economia, sull'altare della stabilità di governo. «Faremo approfondimenti. La cosa più importante - afferma il premier - è vincere. Dobbiamo essere sicuri che, se ci sarà la possibilità di una candidatura diversa da quelle che erano già state decise dai nostri vertici di maggioranza, ci possa essere un cambiamento fatto su una base di certezza». Saranno fatti dei sondaggi sulla popolarità dei candidati della Lega? E' un modo per prendere tempo? Questi sono gli interrogativi che ieri circolavano a Montecitorio tra le file del centrodestra. E molti non credevano possibile che, nella logica del rimpasto, rientrasse anche una concessione alla Lega di questo tipo.

Ecco, il rimpasto. Con il voto previsto per domani dell'Europarlamento, Frattini lascia la Farnesina e al suo posto va Gianfranco Fini già pronto per partecipare al vertice internazionale sull'Iraq a Sharm-el-Sheik. Alla vicepresidenza del Consiglio andrà, obtorto collo, Marco Follini. Ma dall'Udc si fa sapere che il «lodo Casini» è «inemendabile». Si tratta dell'accordo che il 27 ottobre fu stretto a cena dal presidente della Camera tra Berlusconi, Fini, Follini, alla presenza di Gianni Letta. E che prevedeva, appunto, la nomina agli Esteri del leader di An e l'ingresso nel governo del segretario dell'Udc. I centristi ora sostengono che quel «lodo Casini» includeva inoltre la promozione a ministro di Mario Baccini. Circostanza che i collaboratori di Berlusconi negano. E qui c'è il problema di queste ore. Non è un caso che Berlusconi non abbia ancora convocato il leader dell'Udc per formalizzargli la decisione. Che prevede solo due nomi secchi, almeno per il momento: Follini e Fini. In questo modo non ci sarebbero problemi con il Quirinale e il segnale politico sarebbe forte. Poi si vedrà se e dove inserire Baccini.

Ha perso quota la promozione di Adolfo Urso a ministro per il Commercio con l'Estero. Il viceministro alle Attività Produttive di An è contrariato da questa ipotesi che lo costringerebbe a quella che lui stesso definisce «l'impossibile convivenza» con il ministro Marzano. Non è escluso che se un nuovo ministro verrà nominato in quota An sarà Ignazio La Russa. Poi la questione Buttiglione. Si è parlato di un suo trasloco alla Funzione pubblica al posto del tecnico Mazzella. Molto più semplice per Berlusconi limitarsi alla sostituzione tutte politiche di Fini e Follini.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi all'uscita della clinica svizzera dove è ricoverato Umberto Bossi

BRISSAGO, LUNGA VISITA E COLAZIONE NELLA CLINICA DOV'È RICOVERATO IL LEADER DEL CARROCCIO

«Silvio, ora fai come vuoi Ti chiediamo la Lombardia»

Il Senatùr al premier: per me quel che stai facendo va bene La replica: «Bisogna vedere se avete un candidato vincente...»

retroscena
Giovanni Cerruti

MILANO

SILVIO, sul rimpasto fai pure quel cavolo che vuoi, che a me va sempre bene».

«Grazie, Umberto».

«Però ricordati che la Lega ti chiede la presidenza di una Regione del Nord».

«Bisogna vedere se c'è un candidato che vince, Umberto».

«E in Lombardia ce l'abbiamo, Silvio...».

E' il momento di andare a tavola, nella clinica Hildebrand di Brissago. Nel salottino apparecchiano anche per Aldo Brancher, Roberto Calderoli e Giancarlo Giorgetti. Giornata ottima, gli umori anche. Durerà tre ore la visita del Cavaliere. Andata benissimo. Forse.

Però che sorpresa. Per Berlusconi, che non s'aspettava un Bossi così, «in condizioni splendide e con lo humor dei tempi migliori». E che, senza forse, non s'aspettava quella richiesta che ha sempre piuttosto sottovalutato. Alla Lega la presidenza della Regione Lombardia. «Vedremo quello che posso fare, Umberto». Si sono lasciati, almeno, con questa promessa. Che per Bossi e Calderoli e Giorgetti è una quasi certezza. Passano un paio d'ore e da Milano si alzano le barricate del Governatore lombardo Formigoni e di An. Commento di un leghista tornato da Brissago: «E però Forza Italia tace...».

Sorpresa anche per questa missione del premier: non era programmata, se non da lunedì sera, dopo una telefonata di Berlusconi a Bossi. «Vieni a trovarmi che ne parliamo». Ha parlato quasi sempre il Cavaliere, con Bossi ad interrompere con battute e battutacce. Tanto, il convalescente, già sapeva quel che aveva da concedere e in cambio di che. Quel fai pure «il cavolo che vuoi» per il premier è un toccasana che scaccia gli incubi di un Berlusconi-bis. Ben diverso sarebbe stato l'umore con un Bossi che pretende una vicepresidenza del consiglio per un leghista, o si oppone a Fini alla Farnesina.

Il Cavaliere ha lasciato la clinica Hildebrand davvero soddisfatto. Risolti i problemi di governo, però, ora avrà quelli con il potentissimo Formigoni. Sa che la Lega sarà leale, ma sa anche, e l'ha visto, che il convalescente migliora e migliora, presto tornerà a casa, a Gemonio stanno installando macchinari per videoconferenze, insomma questa richiesta della presidenza della Lombardia avanzata da Bossi in persona rischia di diventare un incubo. Come fare, con Formigoni? Aveva provato con il posto di Buttiglione in Commissione Europea, secondo i leghisti, ma Formigoni aveva risposto con un no grazie.

Solo di governo, hanno parlato. Anche se Berlusconi ha tentato di capire cosa ci sia di vero nei lavori in corso tra Bossi e l'ex ministro Giulio Tremonti, argomento che il primo ha lasciato scivolar via con un'altra battuta delle sue. Insomma, Bossi si è tenuto al coperto, tranne che sulla Lombardia, e ha coperto Berlusconi su rimpasto e Finanziaria. Calderoli e Giorgetti, i due leghisti presenti, ufficialmente dicono niente o quel poco che basta: «Qualcosa è successo di sicuro, in senso positivo» (Calderoli). «E' sempre positivo quando si incontrano» (Giorgetti).

Dice di saperne poco Maroni, rimasto a Roma, il ministro che potrebbe ritrovarsi in corsa per la Regione Lombardia: E ovviamente nega. «So che Bossi era in gran forma, e questo incontro gli fa un gran bene. Bossi si riafferma leader indiscusso, segretario della Lega a tempo sempre più pieno». Sulla presidenza della Lombardia zero, ci mancherebbe. Ma nella Lega confermano che questa è l'unica regione appetibile, anche perché Forza Italia non è tutta con Formigoni, anzi metà sarebbe contro. In Veneto, invece, il rischio sarebbe quello del Friuli: un candidato non votato dagli alleati.

Berlusconi passa un ostacolo e già ne vede un altro, con Bossi in agguato. Per la Lega, e non solo per il Capo, questa sul Lago Maggiore è stata davvero una bella giornata. Ancora Maroni, da lontano: «E' un incontro che fa bene anche alla nostra base, dice che il ritorno di Umberto sempre più vicino. E fa bene anche al gruppo dirigente». Pasta, filetto, insalata e arrivederci. Solo quando Bossi lo saluta il buon umore cala: «Fai pure il cavolo che vuoi, Silvio, ma ricordati la Regione...».

Umberto Bossi

Il capo del governo «L'ho trovato in ottima forma, con lo humour dei tempi migliori»

Roberto Formigoni

«BUONA LA CUCINA SVIZZERA. MA IL CUOCO ERA TURCO»

«I capelli? Stanno benissimo»

■ **BRISSAGO.** La domanda del giornalista svizzero di TeleTicino parte quando Berlusconi sta per salire in macchina diretto all'aeroporto di Locarno. Arriva alle spalle, quasi a tradimento: «Signor Berlusconi, e i suoi capelli ricrescono?». Il Premier si volta e deve pur sorridere: «I miei capelli stanno benissimo». Da che mondo è mondo, le discussioni si fanno a tavola, anche quando si è in ospedale. Ma non è stato l'unico fuori programma della giornata. Silvio Berlusconi e Umberto Bossi, visto il protrarsi degli argomenti in discussione, hanno deciso di continuare a tavola i loro colloqui. «Sì, ho pranzato con Bossi - ha riferito il premier lasciando la clinica Hildebrand di Brissago - e ho trovato Bossi di ottimo appetito. Abbiamo mangiato insalata, pasta, del filetto... Davvero una buona cucina, al punto che ho elogiato la cucina svizzera. Poi ho scoperto che in cucina c'è un cuoco turco».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La soluzione dell'enigma della vita nello spazio e nel tempo si trova *fuori* dello spazio e del tempo. (In effetti, non sono problemi di scienze della natura quelli che abbiamo da risolvere).

LUDWIG WITTGENSTEIN:
Tractatus logico-philosophicus
Vienna 1918

GLI STATI MAGGIORI DEI PARTITI CHE SI RICONOSCEVANO NEL PROGETTO SI RIVEDONO DOMANI IN ARKANSAS

Prodi da Clinton, revival dell'Ulivo mondiale

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

NON chiamatela più «Terza Via» o «Ulivo Mondiale», perché ormai sono slogan del passato. Però gli stati maggiori dei gruppi politici che si riconoscevano in quel progetto torneranno a riunirsi domani a Little Rock, in Arkansas, e fra i leader ci sarà anche l'ormai ex presidente della Commissione Europea Romano Prodi. L'appuntamento è a Little Rock perché laggiù, giovedì mattina, verrà inaugurata la biblioteca presidenziale di Bill Clinton. Ogni ex capo della Casa Bianca ne ha una, dove raccoglie i documenti della propria esperienza storica.

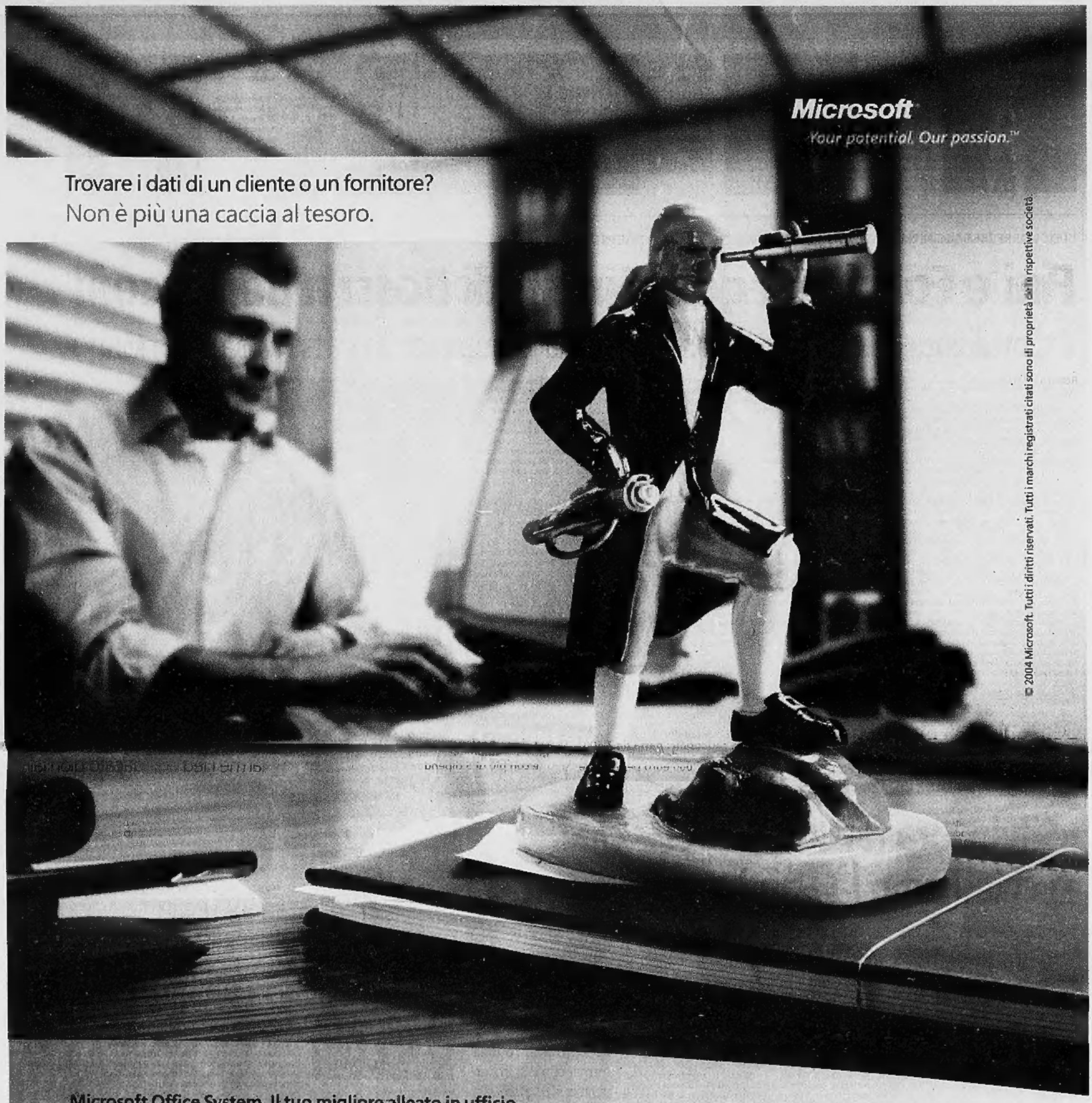
Fra le 30 mila persone attese alla cerimonia ci sono il presidente Bush, suo padre che venne sconfitto da Clinton nel '92, Carter, e poi celebrità come Bono e The Edge degli U2, Aretha Franklin, Whoopi Goldberg e Quincy Jones. Finite le celebrazioni ufficiali, però, Bush tornerà a Washington, e in Arkansas resteranno solo i democratici e i loro alleati: «Chiunque conta nel partito - assicurano fonti vicine a Clinton - ci sarà». Ma non solo.

Ci saranno anche i leader che contano nella politica progressista internazionale, un po' come quando nel 1998 il capo della Casa Bianca aveva riunito a New York gli amici come Tony Blair e Romano Prodi. Il primo obiettivo del vertice è raccogliere i cocci della sconfitta di John Kerry nelle presidenziali americane del 2 novembre scorso, e cominciare la ricostruzione del Partito democratico in vista del voto di medio termine fra due anni, e della corsa alla Casa Bianca nel 2008. La moglie di Bill, Hillary, è considerata una pretendente d'obbligo, se nel 2006 otterrà la conferma nel seggio senatoriale di New York che potrebbe essere insidiato dal governatore George Pataki e da Rudy Giuliani. Ma il problema principale è che anche lei appare come una liberal del nordest, come Kerry, perfetta per scatenare la mobilitazione dei conservatori. Allora, prima di pensare ai candidati, bisogna costruire una strategia politica che riesca ad attirare gli elettori moderati di centro, scalfendo l'egemonia repubblicana nel sud dell'America che ha votato pensando soprattutto ai valori morali. Clinton era un fuoriclasse in questo campo, e il problema non riguarda solo l'America.

Romano Prodi

Perciò la presenza di leader stranieri come Prodi servirà ad allargare l'orizzonte a quella che qualche anno fa si chiamava la terza via mondiale. Il presidente uscente della Commissione europea, passando da New York sulla strada di Little Rock, ha illustrato ad un gruppo esclusivo di ascoltatori il contributo che lui e il continente possono dare al dibattito internazionale.

Il primo obiettivo, ovviamente, è quello di sottrarre l'Italia alla logica della Vecchia e Nuova Europa preferita dal capo del Pentagono Rumsfeld, che ha lo scopo di dividere l'Ue. Ma per questo bisogna aspettare le prossime elezioni a Roma. Poi bisogna convincere la Gran Bretagna che l'amicizia con Washington non è alternativa a quella con Bruxelles, magari usando lo strumento del referendum sulla costituzione che pone i cittadini davanti ad una scelta netta. Poi si potrà passare ad immaginare una nuova politica estera, in cui la ricostruzione e la democratizzazione dell'Iraq serviranno anche a ricucire il rapporto transatlantico, la crisi iraniana non si risolverà con un'altra guerra, e la morte di Arafat verrà sfruttata sul serio per far nascere uno stato palestinese.



Microsoft Office System. Il tuo migliore alleato in ufficio.

Le informazioni aziendali sono un patrimonio inestimabile e devi poterne disporre in qualsiasi momento. Con Microsoft Office System puoi ricercare i dati di cui hai bisogno in modo semplice e immediato e integrarli velocemente nei documenti a cui stai lavorando. Microsoft Office System è infatti molto più dell'Office che già conosci: è un sistema integrato di applicazioni, server e servizi facili da usare, nato per ottimizzare le opportunità di vendita e favorire la comunicazione con clienti, partner e fornitori. Microsoft Office System è la soluzione ideale per le piccole e medie imprese che vogliono aumentare la produttività ed essere più competitive.

Scopri le **vantaggiose offerte**: chiama il Servizio Clienti allo **800.815.815**, visita il sito **microsoft.com/italy/officefacile/** oppure rivolgiti al rivenditore **Punto Microsoft** più vicino.

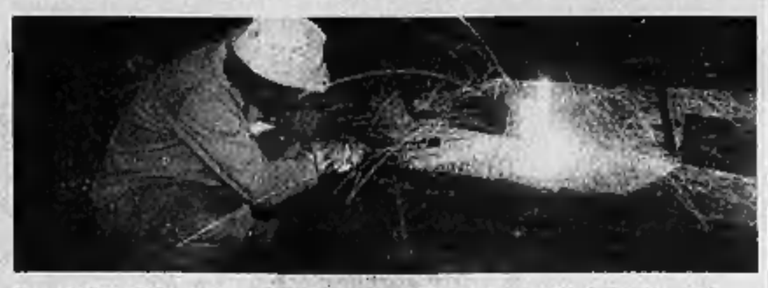
La **Cooperativa Architetti e Ingegneri - Progettazione di Reggio Emilia**, azienda leader e all'avanguardia nella progettazione e direzione lavori, ha scelto di migrare a Microsoft Office System con il supporto di STR, il partner di Microsoft specializzato nella realizzazione di software per l'edilizia. Grazie a Excellent, la soluzione applicativa elaborata da STR con Microsoft Office System, lo staff professionale può facilmente trovare e integrare informazioni per creare Listini, Computi e gestire la Contabilità Lavori utilizzando Microsoft Excel 2003, il foglio di calcolo più conosciuto al mondo.

Microsoft® Office

LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

L'Ires-Cgil: quest'anno il prodotto interno salirà dell'1,2% ma la crescita è drogata da cinque giorni lavorativi in più

■ Il prodotto interno lordo italiano crescerà nel 2004 dell'1,2% anche grazie agli effetti del calendario. Se infatti non si considerassero i giorni lavorativi in più (quest'anno sono stati 5 rispetto all'anno scorso) l'aumento della ricchezza si fermerebbe allo 0,8%. Il calcolo è stato fatto dall'Ires-Cgil che ieri ha presentato il proprio rapporto congiunturale. In particolare il centro di ricerca della Cgil segnala l'indebolimento dei consumi e come ci sia stato uno spostamento degli acquisti delle famiglie prima dai negozi ai supermercati e ora anche alle bancarelle per cercare di risparmiare quanto possibile. Il presidente Ires Agostino Megale segnala anche quanto sia difficile arrivare a fine mese per le famiglie con un reddito da lavoro dipendente: in media il lavoratore con un reddito di 22.000 euro tra il 2002 e il 2004 tra inflazione e mancato recupero del fiscal drag ha 1.224 euro.


Secondo l'Ires-Cgil quest'anno il Pil crescerà dell'1,2%, +0,8% a parità di giorni lavorati

Sondaggio Rmc-Eurisko: cresce tra gli italiani la paura di perdere il posto di lavoro

■ Una delle maggiori paure degli italiani è tradizionalmente quella di perdere il posto di lavoro. Un sentimento che caratterizza i cittadini del Belpaese più che degli altri in Europa. E' quanto emerge da una ricerca messa a punto da Right Management Consultants in collaborazione con l'Eurisko, che attesta come l'Italia sia ormai al 9° posto nella classifica di 12 paesi europei rispetto alla fiducia dei lavoratori di mantenere il posto. L'indice che misura il loro grado di sicurezza (il Right Career Confidence Index) vede l'Italia decisamente sotto la media europea (-3,2 punti) seguita solo da Olanda, Svizzera e Germania. In particolare, in Italia la percentuale dei lavoratori che ritiene molto probabile o abbastanza probabile perdere il posto nei prossimi 12 mesi rispetto a novembre 2003 è salita dal 14,9% al 16%.

OPERAZIONE DIFFICILE PER IL MINISTRO DELL'ECONOMIA, MA IL CAVALIERE INSISTE: INDIVIDUARE I RISPARMI E CHIUDERE LA PARTITA

Berlusconi chiede a Siniscalco altri tagli Irpef

Il premier vuole 2-3 miliardi in più. In Finanziaria spunta l'assegno per il nonno

Roberto Giovannini
ROMA

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi insiste, e riapre la questione dei tagli dell'Irpef, apparentemente già archiviati. Nel corso del colloquio di ieri pomeriggio con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco - che ha preceduto l'intervento del ministro alla Camera - il premier gli ha chiesto senza mezzi termini di riaprire il dossier fiscale, e impegnarsi per reperire due-tre miliardi di euro per compiere almeno «un gesto simbolico» sulle imposte sui redditi. Una richiesta che non sarà facile da soddisfare, per Siniscalco, che già ha problemi grandissimi per reperire la copertura finanziaria per i 3 miliardi di sgravi per Irap e famiglie.

Siniscalco non ha risposto né positivamente né negativamente - pur impegnandosi ad esaminare la questione - all'indicazione datagli da un Berlusconi determinatissimo. «Bisogna fare qualcosa sull'Irpef - gli avrebbe detto con tono deciso il presidente del Consiglio - A suo tempi sia voi che la Ragioneria mi avevate detto che c'erano delle risorse disponibili, e ora mi dite che non ci sono più. Ma intanto, io sulla riduzione dell'Irpef ci ho messo la faccia. Per cui un segnale, un gesto simbolico dobbiamo riuscire a farlo». A quanto si apprende, il ministro dell'Economia avrebbe ricordato le difficoltà dei conti pubblici, e sottolineato che quei due-tre miliardi di euro da destinare a un intervento «simbolico» ma visibile sull'Irpef si potrebbero reperire soltanto con ulteriori e consistenti tagli alla spesa pubblica. «Bene, trovali - sarebbe stata in sostanza la replica del premier - individua i tagli da fare e chiudiamo». E su questo tono - dunque, senza né una rottura né un'intesa - si sarebbe concluso il confronto tra Berlusconi e Siniscalco.

I due protagonisti dell'incontro sanno bene che sono poche, pochissime le voci di spesa pubblici su cui sarebbe possibile intervenire in modo così drastico: la più ovvia è la spesa per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego. Naturalmente una decisione simile sarebbe politicamente esplosiva: oltre alla scontata reazione negativa dei sindacati, a pagare dazio sarebbe Alleanza Nazionale, che annovera molti pubblici dipendenti nel suo bacino elettorale di riferimento. A suo tempo, Gianfranco Fini aveva confidato il timore una stangata sugli statali avrebbe come prima immediata conseguenza la quasi inevitabile sconfitta del Governatore del Lazio Francesco Storace. Certamente è possibile trovare soluzioni alternative per reperire tre miliardi, raschiando il fondo del barile del bilancio pubblico, immaginando coperture «creative» che potrebbero presentare altri rischi, o lavorando in dettaglio (ma richiederebbe tempo) su altre voci di spesa. E sullo sfondo c'è il rischio, si sostiene al ministero di Via XX Settembre, che il «gesto simbolico» sull'Irpef realizzabile con soli tre miliardi sia tanto simbolico da passare inosservato agli occhi dei contribuenti/elettori.

E per tenere sotto pressione Siniscalco e spingerlo a soddisfare le richieste di Berlusconi e di Forza Italia - riferiscono alcune fonti - intanto si affaccerebbe non solo la volontà del premier di procedere alla nomina in tempi rapidi del nuovo direttore generale del Tesoro (incarico ancora mantenuto dall'attuale ministro), ma anche la possibilità di uno scorporo del Bilancio dal ministero dell'Economia. Poltrona, si dice (anche se il diretto interessato nega) che potrebbe spettare all'eurodeputato forzista Renato Brunetta.

In questo clima agitato è stato ovviamente rinviato il nuovo vertice «tecnico» tra gli esperti della Cdl per mettere a punto l'emendamento fiscale da 3,6 miliardi di euro (anche se 600 milioni saranno riservati all'università). Tra le ipotesi affacciatesi in queste ore, la possibilità di «mirare» parte dell'incremento degli assegni familiari per le famiglie con reddito inferiore ai 33.500€per le situazioni in cui c'è un anziano a carico. Quanto all'Irap, l'intenzione sarebbe quella di ridurre da 22.000 a 15.000 euro la franchigia sul costo del lavoro, con il risultato di estendere la platea delle imprese beneficiarie e di ridurre l'entità dello sgravio. Ancora, se Bruxelles lo consentirà, si vorrebbe una detassazione Irap più forte delle assunzioni al Sud, per favorire l'arrivo di manager e manodopera specializzata (fino a 20.000 euro per il centro nord, fino a 40.000 euro per il sud). Già deciso, invece, il bonus per le nascite da 1.000 euro: generalizzato per il primo figlio, riservato ai redditi inferiori ai 31.500€per quelli successivi oppure esteso al quarto componente della famiglia: in pratica, il nonno a carico. Resta, irrisolto, il nodo dellaa copertura finanziaria. Ma se ne riparlerà appena Siniscalco avrà sciolto il dilemma sottopostogli da Berlusconi.

LE NUOVE MISURE IN CANTIERE

IRAP NEOASSUNTI
Dal 2005 per ogni nuovo assunto scatterà una esenzione del costo dal lavoro dall'Irap fino a 20.000 euro. Ma con l'ok di Bruxelles, solo per il Sud, il bonus potrebbe salire a 40.000 euro. Per tutti la condizione è che aumenti la base occupazionale al netto del turn over.

RICERCA DETASSATA
Verrà detassato ai fini Irap il costo del lavoro per i ricercatori e le spese per la ricerca. Inoltre saranno stanziati altri 600 milioni di euro per ricerca e università.

NO-TAX AREA IRAP
La franchigia del costo del lavoro per le imprese, una sorta di no-tax area Irap, raddoppia: passa da 7.500 a 15.000 euro. Per invogliare la crescita dimensionale delle imprese a questa misura si aggiunge un ulteriore sconto di 2.000 euro per tutte le imprese con più di 5 dipendenti.

BONUS BEBÈ
Ritorna il contributo per i neonati, ma questa volta non dovrebbe riguardare solo i secondogeniti bensì tutti i nati nel 2005. L'assegno sarà di 1.000 euro.

ASSEGNO NONNO E FIGLI
Gli assegni familiari saranno rafforzati: il contributo che dovrebbe essere pari a circa 500 euro dovrebbe venire concentrato sui secondi figli o sul quarto componente della famiglia dei nuclei con reddito inferiore ai 33.500 euro. In pratica l'assegno potrà arrivare anche per il nonno.

AFFITTO BENI CULTURALI
I privati potranno utilizzare beni culturali immobili di Stato, Regioni e enti locali bisognosi di restauro a condizione di procedere a loro spese agli interventi necessari alla conservazione degli stessi.

ACCERTAMENTI ICI
I termini per l'accertamento dell'Ici «limitatamente alle annualità d'imposta 2001 e successive» saranno prorogati di un anno al 31/12/2005.

Beni culturali in affitto

Palazzi storici e monumenti ai privati in cambio di restauri e conservazione

Palazzi storici in affitto a banche, assicurazioni ed aziende, ed anche monumenti in concessione a privati in cambio dei necessari restauri e della conservazione. E' quanto prevede una norma sui beni culturali della finanziaria, approvata ieri mattina dalla Camera, tra le proteste dell'opposizione che contesta la «privatizzazione» del patrimonio artistico nazionale.

L'articolo 30 dispone che beni culturali immobili appartenenti allo Stato, alle Regioni e agli Enti locali, i quali richiedano interventi di restauro, potranno essere dati in uso a soggetti privati in cambio del pagamento di un canone di concessione e della realizzazione di opere di ripristino e conservazione.

In concreto si ipotizzano due diverse possibilità. La prima è quella di un edificio da restaurare e da utilizzare eventualmente per uffici: potrebbero essere interessate, in particolare aziende, in cerca di una sede prestigiosa o di rappresentanza in un centro storico. La seconda possibilità riguarda un immobile non adatto ad ospitare uffici, come ad esempio un monumento vero e proprio o un sito archeologico. In quel caso il concessionario, versando il canone, avrebbe poi la possibilità di sfruttarne turisticamente l'uso, facendo pagare il biglietto di ingresso.

L'opposizione ha presentato numerosi emendamenti, contestando con forza il tentativo di «privatizzare» il patrimonio artistico dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali. Il sottosegretario all'economia Giuseppe Vegas ha replicato, ricordando che la strada della «socistarizzazione della gestione dei beni culturali era già stata intrapresa dall'allora ministro Walter Veltroni». Vegas ha precisato che «la Sibec-Spa non è certo un'invenzione di questo governo, ma del precedente, come anche la gestione degli scavi di Pompei».

Il metodo descritto nell'articolo 30, ha insistito il sottosegretario, serve a cercare di rendere in qualche modo fruibile un capitale culturale che altrimenti rischierebbe di andare disperso o rovinato. «Non si tratta assolutamente - ha concluso - di un metodo che rischia di far perdere la proprietà e la fruibilità pubblica del patrimonio. Anzi, serve appunto ad assicurare il patrimonio comune e la sua fruibilità». Ora spetterà al ministro dei Beni culturali emanare un decreto con l'elenco dei beni che potranno essere dati in concessione. E su questo si riaccenderà certamente lo scontro, ancor più duro di quello che si è verificato a Montecitorio.

Secondo il Giuliano Urbani quella varata ieri è «un'ottima disposizione. Si tratta di un modo intelligente - ha poi aggiunto - per creare una sinergia tra pubblico e privato e integrare le risorse disponibili per la conservazione del patrimonio culturale». [r.r.]

«Poche risorse per l'editoria»

In allarme Fieg e sindacato giornalisti L'opposizione: privilegiati i decoder tv

Nella Finanziaria non ci sono le previste risorse per l'editoria? L'allarme rimbalza dalla Fieg (la federazione degli editori) alla Fnsi (il sindacato dei giornalisti), all'opposizione, che calca la mano arrivando a dire senza mezzi termini che «ci si è dimenticati dell'editoria». A parlare di rischio è stato per primo il presidente della Fieg Boris Biancheri, allarmato dalla presunta esclusione degli editori dagli sgravi Irap, nonché dall'idea di rinnovare il bonus carta per un solo anno, «anziché per tre anni, come si era ipotizzato». Nel sottolineare che il problema non riguarda solo gli editori «ma l'intero paese», Biancheri rincarava la dose osservando come il miglioramento degli investimenti in pubblicità - stimato in 440 milioni di euro - sia andato in grandissima parte (320 milioni) alle tv e solo per una quota infima (47 milioni) alla carta stampata, al contrario di quanto avviene in Europa. Biancheri non si sofferma sul conflitto di interessi al quale accenna invece l'opposizione.

Il ds Giuseppe Giulietti e Enzo Carra della Margherita, oltre a condividere le preoccupazioni di Biancheri e ad invitare Bonaiuti a dire «una volta per tutte quali sono le intenzioni del governo», sottolinaneano anche come la Finanziaria «alla voce decoder è generosissima». Quanto alla Fnsi, il segretario Serventi Longhi esprime «grande preoccupazione» perché «nella Finanziaria non ci sono risorse per finanziare gli interventi previsti dal ddl Bonaiuti». E insieme all'Inpgi ribadisce le richieste di sgravi Irap, di un bonus carta triennale, oltre che di agevolazioni tariffarie.

Dal governo, anzi, Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della presidenza del Consiglio, arrivano tuttavia precisazioni apparentemente tranquillizzanti: i 30 milioni di euro di rifinanziamento del credito agevolato «in Finanziaria ci sono». Il bonus carta, ovvero il credito di imposta per l'acquisto della carta per libri e giornali, «sarà sicuramente prorogato al 2005» con un emendamento già ufficialmente annunciato in commissione Cultura dal sottosegretario con delega all'editoria Paolo Bonaiuti: «ma di un rinnovo per tre anni non si è mai parlato, era una proposta della minoranza». Quanto ai tagli dell'Irap, viene spiegato che «non c'è preclusione alcuna» verso le imprese editoriali: il fatto è che la manovra fiscale è ancora in discussione, e proprio in queste ore verrà stabilito se gli sgravi verranno spalmati su tutti i settori o riguarderanno solo alcuni, e quali. [m. g. b.]

Incentivi ai Comuni montani

Un fondo per fermare la fuga di abitanti e recuperare i mestieri del passato

BUONE notizie per i piccoli Comuni: un fondo di 5 milioni, istituito dalla Finanziaria, sarà destinato a promuovere nuovi investimenti produttivi e il recupero abitativo dei centri storici con meno di 1000 persone. Dopo le iniziative di molte regioni, dunque, di aiutare economicamente chi voglia restare a vivere e a produrre nei paesini, assicurandone così la cura e la manutenzione, ieri la Camera ha approvato l'emendamento presentato dalla commissione Bilancio della Camera con il quale viene disposta a creazione di un fondo, con una dotazione iniziale di 5 milioni per favorire l'insediamento nei Comuni montani con meno di 1000 abitanti.

«Il fondo - è scritto nell'emendamento - è finalizzato al riequilibri insediativo, quindi all'incentivazione dell' insediamento nei centri abitati di attività artigianali e commerciali, al recupero di manufatti, edifici e case rurali per finalità economiche e abitative, al recupero degli antichi mestieri».

Le modalità per la ripartizione dei fondi saranno decise entro 60 giorni dall'approvazione della finanziaria con un decreto del ministero dell'Interno.

L'iniziativa della Commissione Bilancio, nasce dall'esigenza di salvaguardare l'Italia più profonda, nella quale sopravvivo a fatica antichi mestieri, antiche tradizioni gastronomiche e coltivazioni incapaci di reggere alla mera legge del mercato. Inoltre molti enti locali lamentano lo spopolamento e la conseguente incuria di molte piccole realtà. Da qui una politica di incentivazione della crescita economica di queste realtà, nella direzione dell'agricoltura di nicchia, dell'artigianato e del turismo di qualità.

Una istanza in questo senso era stata avanzata dall'Associazione dei piccoli Comuni (all'interno dell'Anci), già il 26 luglio scoso dopo che era stato presentato il Dpef e ci si accingeva a vergare la Finanziaria. La medesima richiesta era stata avanzata poi in settembre, quando le decisioni stavano per essere prese.

Sempre il luglio i piccoli Comuni fecero causa comune contro l'ipotesi di ridimensionamento della rete degli uffici postali e la cosa andò a buon fine.

Varie regioni - tra cui il Lazio - hanno attivato nel frattempo politiche ed erogazioni economiche orientate al mantenimento in vita delle piccole comunità. [r. r.]

Lega all'attacco degli sprechi

«Da Regioni e Comuni troppi soldi a bande, veline e club di pensatori»

LA Lega Nord spara a zero contro gli «sprechi assurdi» degli enti locali, soprattutto le regioni gestite dal centro-sinistra. Intervenendo nell'aula della Camera, dove sono in corso le votazioni sulla finanziaria, Massimo Polledri del Carroccio denuncia oneri «incredibili» per finanziare bande musicali e corsi per aspiranti veline, stipendi agli intenditori di vino o ad esperti di creme abbrozzanti, ricerche sul pesce azzurro. Polledri chiede: «Esiste o non esiste una questione morale, oltre quella di Roma, relativa al decentramento? E' possibile che si buttino via i soldi in questo modo?». Aggiunge: «Federalismo non significa essere scialacquoni e spreconi. Chi nega la necessità di un'opera di moralizzazione e di finalizzazione della spesa nega un compito importante della politica».

E, qui, giù l'elenco delle spese contestate. La Regione Emilia Romagna ha stanziato 133 milioni di vecchie lire per «garantire il diritto delle donne a non prostituirsi: 4 volantini, 4 opuscoli e, per così dire, buona notte». La Sardegna ne ha spesi 650 per promuovere la cultura bandistica. Sotto accusa la Campania per il «club dei pensatori, una magnifica consorteria di 21 prediletti, giornalisti e intellettuali, che per la modifica cifra di 15 milioni di vecchie lire al mese si sono riuniti 4 volte». Sempre nella regione di Bassolino si è speso un milione di euro per finanziare un corso di aspiranti veline e 20 mila euro a testa per intenditori di vino. Critiche anche a Veltroni, che «ha uno staff per la Comunicazione di 60 esperti, tra assistenti e addetti stampa, e il suo addetto stampa ha perfino un portavoce». Ancora contro Roma: «Qui c'è anche un esperto di creme abbrozzanti, che costa 25 mila euro». Nel mirino di Polledri pure i soldi destinati ai «superconsulenti per i rifiuti d'oro» della Campania.

Immediata la smentita del Comune di Roma: «E' del tutto falsa l'informazione che il sindaco Veltroni abbia uno staff per la comunicazione di 60 esperti. Gli addetti stampa del sindaco sono 4, senza assistenti, esperti e, ovviamente nessuno di loro ha un portavoce». E' anche «falsa e grottesca» la notizia che per Roma lavorerebbe un esperto di creme abbrozzanti. La nota conclude: «E' triste constatare ancora una volta che la Lega continui ad avvilire la stessa sede del parlamento con una polemica contro la capitale incentrata sulla disinformazione e su battute di gusto pessimo». [r.r.]

IL CAPO DELLO STATO DURANTE IL DISCORSO AL TEATRO MARGHERITA A CALTANISSETTA NEL PRIMO DEI DUE GIORNI DI VISITA IN SICILIA

Ciampi: divario inaccettabile tra il Sud e il resto dal Paese

Il presidente della Repubblica critico con la Finanziaria: «Il governo agli amministratori insieme ai poteri deve garantire anche le risorse»

Paolo Passarini
Inviato a CALTANISSETTA

«Un distacco inaccettabile». Con la passione dei grandi meridionalisti e con toni salveminiani, Carlo Azeglio Ciampi ha sostenuto che oggi «il problema del Mezzogiorno diviene ancor più la grande questione nazionale italiana». Ma, così facendo, il capo dello Stato è intervenuto di fatto nell'acceso dibattito attorno alla legge finanziaria, collegandosi e offrendo un appoggio ai molti che criticano i pesanti tagli che la legge presentata dal ministro del Tesoro prevede per il Sud. Proprio per questo, nonostante Ciampi sia stato, come al solito, molto attento a non interferire con l'autonomia del Parlamento, il suo intervento è destinato ad avere notevoli conseguenze sul futuro di questa finanziaria.

Le critiche che l'hanno investita, infatti, non sono state avanzate soltanto dall'opposizione. Ci sono le proteste di molti governatori e molti amministratori del sud senza particolari distinzioni di casacca politica. E soltanto due giorni fa, il vice ministro per l'Economia, il siciliano Gianfranco Micciché, che è anche il coordinatore delle politiche per il sud di Forza Italia, ha minacciato di dimettersi se non verranno introdotte sostanziali modifiche alla legge di bilancio. Le critiche riguardano in generale i tagli previsti per coprire la riduzione dell'Irap garantito dal governo alle imprese, che vanno a colpire molti punti sensibilissimi per il sud, vale a dire: il taglio ai finanziamenti per la legge 488, che si propone di agevolare gli investimenti delle aziende del sud in innovazioni tecnologiche; quello al fondo per le aree poco sviluppate; e, infine, quello al finanziamento dei Patti Territoriali e dei Contratti d'area, un strumento inventato a realizzato proprio da Ciampi, quando era ministro del Tesoro, per favorire la concertazione sul piano locale. Ciampi ha citato esplicitamente solo questo ultimo punto, ma si è chiaramente riferito a tutto il pacchetto per il Sud.

> «Intollerabile» per il Quirinale lo spreco che si verifica in Italia delle risorse umane e naturali
>
> Preoccupazione anche per i fondi dell'Unione europea che abbandoneranno le regioni disagiate per i nuovi Paesi membri

Caltanissetta e anche Enna, che il presidente visiterà oggi, sono molto rappresentative dei disagi che vive oggi la Sicilia centrale. Ciampi, che ha raccolto un caloroso invito di entrambe le città, è arrivato ieri mattina nella città nissena accolto dal consueto bagno di folla. Salito sul palco del teatro Margherita per prendere la parola dopo il sindaco, il presidente della provincia e il presidente della Regione (quel Salvatore Cuffaro rinviato a giudizio per associazione mafiosa), Ciampi ha voluto subito ricordare quando, nel 1988, partecipò a Catania, nella sua qualità di allora di ministro del Tesoro, al convegno «Cento idee per lo sviluppo: un cantiere che si apre», che lui stesso aveva promosso. Così facendo, il presidente ha voluto rivendicare a sè, oltre che autorità, competenza e coerenza per dare ancora maggior peso alle sue parole.

«Questo ritorno nella vostra isola -ha detto ieri Ciampi- stimola una riflessione che guardi al di là dei confini stessi della provincia, e perfino della regione, e investa le problematiche di sviluppo di tutto il Mezzogiorno». Ora, un'occhiata alle «grandi cifre» sui livelli di reddito e di occupazione porta a concludere che si è determinato «un distacco inaccettabile tra il Mezzogiorno e il resto del Paese». Così come lo spreco di risorse umane e naturali è ormai diventato «intollerabile», esattamente come lo è il sempre crescente divario di occupazione tra Centro-Nord e Sud (Ciampi ha usato due volte l'aggettivo «intollerabile» e una volta l'aggettivo «inaccettabile»).

Poichè l'Unione Europea, per aiutare le economie deboli dei nuovi paesi membri, dal 2006 ridurrà le risorse destinate ad altre regioni, tra cui il Mezzogiorno d'Italia, ecco che, per il governo italiano, lo sviluppo del Sud deve diventare «un nuovo, prioritario impegno nazionale». E' «responsabilità dei governi», infatti, che agli amministratori locali vengano assicurate, «insieme ai poteri, anche le risorse occorrenti per svolgerli». Insomma: i poteri senza le risorse non servono a niente. Vedremo cosa dirà oggi a Enna il Capo dello Stato, ma è difficile immaginare che, dopo il suo intervento di ieri, il dibattito sulla finanziaria, che già era difficile, possa continuare come prima.

Carlo Azeglio Ciampi e la moglie Franca salutano la folla a Caltanissetta

«Ha indicato una priorità»

Reazioni positive dell'Ulivo. Critica la Lega: non ha spiegato la soluzione

ROMA

Il monito forte del capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi lanciato dalla Sicilia non è caduto nel vuoto. Le forze politiche, i rappresentanti del mondo del lavoro e dell'imprenditoria raccolgono l'esortazione, pur con posizioni diverse.

Nell'Ulivo c'è una piena condivisione e l'appello di Ciampi è anche l'occasione per criticare la Finanziaria. «Purtroppo continua a dividere l'Italia, divide il Nord dal Sud, divide vantaggi e svantaggi e in generale scontenta tutti», sottolinea Francesco Rutelli, presidente della Margherita. Per il capogruppo dei Ds Luciano Violante, l'intervento del Capo dello Stato è «un buon esempio di come affrontare un problema comune nell'interesse del Paese, ma questo governo non ha il Sud nella testa». «Ciampi ha messo davvero il dito in una piaga che è storica», dice il presidente dello Sdi, Enrico Boselli. Positive le reazioni anche nel mondo sindacale che proprio sulla questione del Sud si appresta a un'iniziativa unitaria ad hoc dopo lo sciopero generale. «Ciampi fa bene a ribadire questa priorità - commenta Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl - ma il problema vero è che non si capisce cosa stia facendo il governo per il Sud». Per il neo deputato dell'Ulivo (ed ex leader della Cisl) Sergio D'Antoni «il richiamo autorevole di Ciampi deve far riflettere quanti stanno costringendo oggi intere generazioni di meridionali ad emigrare come negli anni '50 per cercare un lavoro». Conciliare lo sviluppo con le scarse risorse attuali «da spendere bene». Parte da questo aspetto il vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei, per ricordare il «Patto per il Sud» firmato dalla Confederazione degli imprenditori e dai sindacati: «Un buon esempio di come affrontare un problema comune nell'interesse del Paese».

Differenziate le reazioni nelle forze di governo. Mentre Gianfranco Blasi, responsabile azzurro per il Mezzogiorno, afferma che il richiamo di Ciampi a non abbandonare l'impegno per il Sud sono di conforto per la Cdl, le parole del sottosegretario all'ambiente e coordinatore campano di Forza Italia Antonio Martusciello sono polemiche. «Indegno l'ennesimo tentativo della sinistra di strumentalizzare le parole di Ciampi dimenticando i disastri compiuto nel Sud dai governi ulivisti», dice Martusciello, stigmatizzando il modello dell'assistenza-dipendenza, «tipico della cultura di sinistra». Un tasto su cui insiste anche il presidente dei deputati della Lega, Alessandro Cè: «Non ho capito esattamente sulla soluzione per il Sud cosa Ciampi volesse dire, ma un fatto è certo: la strada seguita finora è sbagliata. Centinaia e migliaia di euro di finanziamenti che si sono trasformati in un nulla di fatto: questa, lo dico anche a Ciampi, è una strada sbagliata, chiusa. L'altra strada da seguire - conclude Cè - è quella degli aiuti ma anche della responsabilizzazione. È quella della riforma del Paese che passa per il federalismo, e anche da Ciampi una parola in più su questo tema ci sarebbe piaciuta...»

E' un senatore ds siciliano, Costantino Garraffa, a ricordare le responsabilità del governo: «Nonostante il 61 a zero, questi parlamentari del Polo eletti in Sicilia hanno fatto ben poco per l'isola e per il Mezzogiorno». E il senatore snocciola i dati di un drammatico attuale: «Trentacinque mila emigranti nell'ultimo anno, professionalità che si allontanano dalla Sicilia, giovani e meno giovani disoccupati o licenziati, anziani senza servizi, scuole senza finanziamenti, sanità in mano alle commistioni tra mafia e politica, aziende che non investono più nell'isola». [st.c.]

FESTE SENZA SFARZI: IL 13% HA GIÀ FISSATO UN PERIODO DI VACANZA

Il Natale al tempo della crisi

Resistono i viaggi, giù i regali tecnologici

il sondaggio

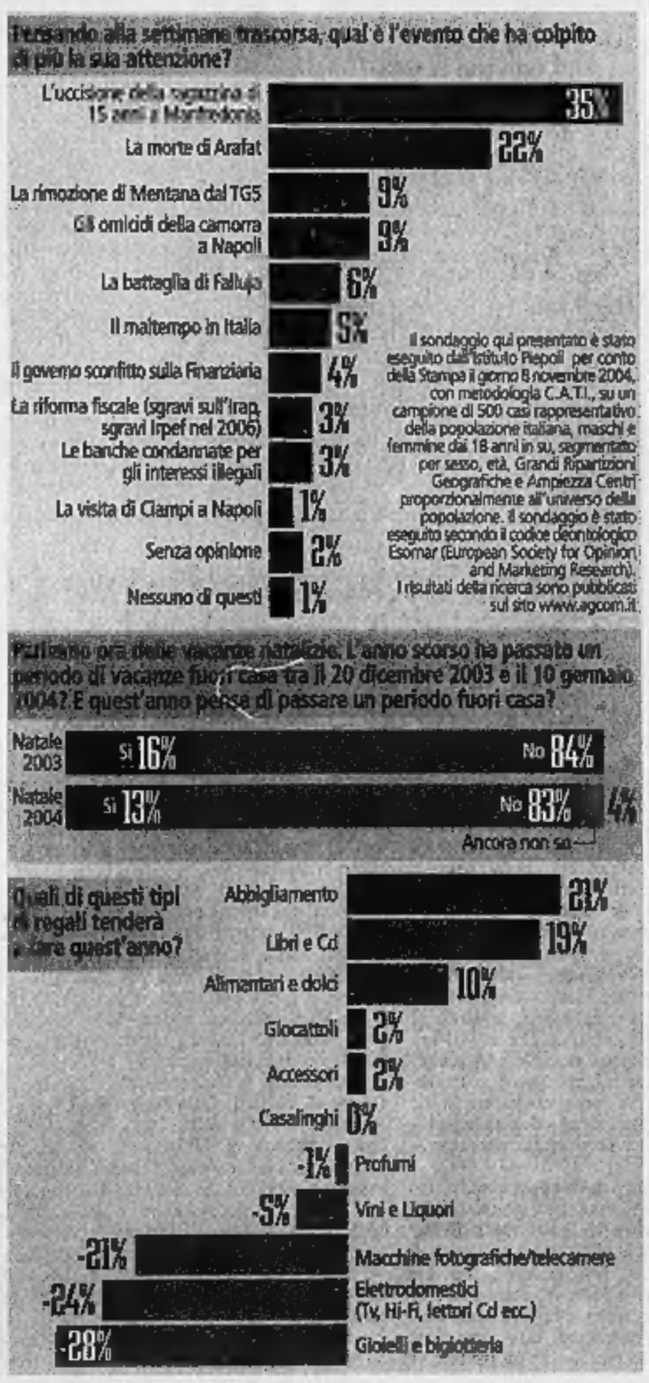
Nicola Piepoli

UN Natale senza sfarzi, come l'anno scorso, ma senza rinunciare a un po' di riposo. Le festività sono ormai alle porte e gli italiani si attrezzano: si aspettano di viverle senza le esagerazioni degli anni delle «vacche grasse».

Ma sono due eventi luttuosi a tenere banco nella settimana appena conclusa: uno locale (l'uccisione di una ragazza a Manfredonia) e uno internazionale (la morte del capo dell'Olp Yasser Arafat). Episodi che hanno coinvolto emotivamente quattro italiani su 10.

L'argomento principale del sondaggio di questa settimana è, comunque, legato alle feste cui mancano 40 giorni. Coloro che programmano i consumi, e quindi la vita delle aziende, è accertare per tempo «come sarà il Natale di quest'anno». Ebbene, non sarà poi tanto male. Cominciamo dai giorni di vacanza. Come li passeranno gli italiani? In modo abbastanza simile e che l'inconscio collettivo ha ormai deciso: le feste di Natale si trascorreranno come l'anno scorso. Un dato di fatto: il 16% degli italiani adulti dichiara di aver trascorso un periodo di vacanze fuori casa l'anno scorso. Si tratta di una massa non indifferente che nel 90% dei casi ha trascorso le vacanze in Italia, mentre il 10% è andato in giro per il mondo. E quest'anno? In questo momento coloro che già hanno deciso o pensano di trascorrere una vacanza fuori casa tra il 20 dicembre e il 10 gennaio sono il 13%. Un po' meno dell'anno scorso, e il «taglio» colpirà le vacanze all'estero (il 4% di chi ha già programmato una vacanza si è orientato all'estero, ma resta l'incognita del last minute).

E i regali? Qui ci sono delle differenze sostanziali rispetto al 2003? Un calo degli acquisti in tutto ciò che è connesso con la tecnologia e un aumento per casa e cultura. Per i regali quindi la ristrettezza del budget porta gli italiani verso un mondo più intimo e familiare. Gli sprechi vengono abbandonati ma il numero di regali fatti è identico all'anno scorso.



LE SFIDE DEL RILANCIO ECONOMICO

Stanca: dobbiamo aumentare i nostri sforzi e dobbiamo farlo tutti quanti insieme

■ «Bisogna lavorare insieme, Governo e imprese, per cercare di aumentare gli sforzi e l'intensità delle attività di innovazione che si fanno in Italia». È il parere del ministro per l'Innovazione, Lucio Stanca, intervenuto alla giornata dell'Innovazione organizzata a Parma da Confindustria. «La ricerca è essenziale ma non è sufficiente - ha affermato - Oltre alla ricerca, soprattutto per le piccole imprese, c'è bisogno di innovazione che si fa soprattutto attraverso l'uso delle tecnologie, in particolare di quelle digitali». Sul problema dei fondi, il ministro ha sottolineato che «le risorse finanziarie sono importanti, ma da sole non bastano». Stanca ha ricordato strumenti importanti come il fondo di garanzia per le piccole imprese e il fondo per le imprese high-tech.

Il ministro per l'Innovazione, Lucio Stanca

Pronta la nuova organizzazione del Cnr Undici dipartimenti per gestire 750 milioni

■ Un'organizzazione in 11 dipartimenti per altrettanti macro-obiettivi, ognuno dei quali articolato in 5-6 progetti, da ciascuno dei quali derivano una decina di commesse per i 108 istituti. È così che il nuovo piano triennale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), giunto in dirittura d'arrivo, intende superare «polverizzazione e frammentazione» e non disperdere i 750 milioni di euro che si stimano per il bilancio 2005. Si capovolge radicalmente l'approccio seguito in passato, quando i fondi erano assegnati per istituti: «il bilancio sarà articolato non per 108 istituti ma per 50 progetti. A questi lavorano 108 istituti, ai quali sono assegnate 500 commesse», ha rilevato il presidente Fabio Pistella.

CRITICHE AL GOVERNO: «CI SONO VALENZE ELETTORALI CHE A NOI NON INTERESSANO»

Montezemolo: sull'Irap un balletto umiliante

Il presidente di Confindustria contesta gli «inutili interventi a pioggia»

Roberto Ippolito
inviato a PARMA

L'ex zuccherificio Eridania nel cuore di Parma trasformato da Renzo Piano nel suggestivo Auditorium Paganini. Il luogo giusto per guardare avanti. E' la sede scelta dalla Confindustria per la prima giornata dell'innovazione. Ma arrivando all'Auditorium ieri mattina il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo è «costretto» a parlare della legge finanziaria in gestazione. Con molta delusione: «Sull'Irap sto assistendo a questo balletto umiliante».

La Confindustria è critica perchè non vede delinearsi il necessario sostegno all'economia. E considera inutile l'ipotizzato e generalizzato piccolo taglio dell'Irap: «Interventi a pioggia non servono a nessuno; forse hanno delle valenze elettorali che a noi non interessano» avverte Montezemolo.

C'è rammarico dunque fra gli imprenditori per gli orientamenti del governo per l'Irap (l'imposta pagata indipendentemente dai risultati) contenute nella bozza di emendamento alla legge finanziaria: «Serve innovazione anche nella gestione della politica economica del paese» afferma Montezemolo nel discorso di chiusura della giornata. E prima ancora ripete con una dichiarazione di considerare «il balletto» intorno all'Irap «umiliante» ed «esattamente il contrario di quello di cui oggi hanno bisogno gli imprenditori e i cittadini: fiducia e certezze».

La giornata dell'innovazione ruota intorno a «proposte chiare rivolte all'interno», alla «formazione» e alla «crescita culturale» dell'imprenditore. Sul palco, perciò, da parte del numero uno della Confindustria c'è solo un rapido richiamo alle valutazioni specifiche sull'Irap: «Non vorrei parlare di queste cose che ci lasciano una certa tristezza». E quando Montezemolo lamenta il limite di iniziative prive di prospettive e dirette «non al giorno dopo, ma alla sera stessa» i milletrecento presenti fanno scattare uno dei numerosi applausi.

«C'è stasi e inquietudine perchè le prime risposte del governo non sembrano incoraggianti» osserva il vicepresidente per l'innovazione e la ricerca Pasquale Pistorio. L'applicazione della bozza di emendamento «vanificherebbe ogni aiuto alla competitività» incalza Alberto Bombassei, vicepresidente per le relazioni industriali.

Un taglio dell'Irap non a pioggia però «serve alla competitività del sistema delle imprese» come dice Montezemolo. Che puntualizza: «Avevamo chiesto di mettere l'impresa - quella che produce, che può creare ricchezza e occupazione - al centro della manovra. Questo non sta accadendo».

Ma Montezemolo non esprime solo il disappunto per la questione Irap. Evidenzia con forza l'esigenza di avere la massima attenzione per i conti pubblici, scandendo che «la discussione sulle scarse risorse a disposizione, sulla copertura degli sgravi fiscali mostra una cosa chiara: per tagliare le tasse bisogna ridurre la spesa pubblica». E notando che «il vero livello di tassazione è l'ammontare della spesa pubblica che comunque sono i cittadini e le imprese a dover pagare».

Prosegue Montezemolo: «Dunque tagliare la spesa per tagliare le tasse. E dobbiamo ricordarci che la spesa per investimenti e ricerca rappresenta il nostro investimento nel futuro. Le spese correnti per stipendi e trasferimenti sono la fotografia del nostro passato».

Il presidente della Confindustria sollecita ancora a «scegliere il futuro» rilevando che «c'è già chi lo sta facendo». Negli Stati Uniti, in particolare, «è stato approvato un nuovo piano di tagli fiscali che prevede una riduzione del prelievo sulle aziende manifatturiere» con una riforma chiamata «legge per la creazione di posti di lavoro». E' questo pertanto «un esempio a cui ispirarsi».

Nel discorso tenuto all'Auditorium Paganini Montezemolo sottolinea che «il futuro di questo paese non è nè di destra nè di sinistra, è il futuro dei nostri figli, dei giovani, delle aziende».

La Confindustria insiste sulla «necessità di dare una maggiore continuità e un più vasto orizzonte ai temi dello sviluppo dell'Italia». Però «quello che sta avvenendo nel Palazzo in queste ore è totalmente in antitesi con dei segnali chiari e con la fiducia di cui gli imprenditori hanno bisogno».

Non si deve dimenticare «che l'impresa è il motore di ogni economia e il motore» del paese. C'è l'esigenza di «provare a uscire dal contingente». Di andare oltre «la logica del breve termine».

Montezemolo si chiede se sia «un bene che la politica economica e industriale siano costretti solo in uno spazio di pochi mesi», quelli in cui si discute della legge finanziaria. Occorre invece «una preoccupazione e una cura per tutto il tempo di governo in tutto l'anno perchè non è solo nell'ultimo trimestre che si costruisce un paese competitivo e capace di crescere». Montezemolo sottolinea la volontà di «vincere le sfide». Ma «per vincere non possiamo essere soli: il sistema paese è fondamentale».

Il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo

«UN'IMPOSTA ILLECITA»

Da Bruxelles arriva la prima bocciatura

Maria Maggiore
BRUXELLES

Come se non bastassero i tormenti che affliggono il governo sull' Irap, adesso arriva pure l'altolà della Commissione europea. Secondo l'esecutivo di Bruxelles, l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) va contro le norme europee perchè costituisce un doppione dell'Iva. Lo sostiene la Commissione nella causa in corso al Lussemburgo presso la Corte di Giustizia europea. Per il momento si tratta solo di un parere - per quanto fornito dall'istituzione «guardiana dei trattati» - ma se l'opinione espressa ieri dall'esecutivo di Bruxelles dovesse essere accolta dai giudici del Lussemburgo, l'Italia rischia di dover rimborsare quanto percepito finora dalle regioni con l'Irap, in vigore dal '98: circa 120 miliardi di euro.

La Corte europea è stata chiamata in causa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Cremona, sollecitata a sua volta dalla Banca popolare di Cremona che chiede al tribunale locale un rimborso dell'imposta regionale percepita. La base legale per l'incompatibilità con le norme europee sarebbe l'articolo 33 della sesta direttiva sull' Iva (del '77) che, allo scopo di armonizzare in Europa i principi sulla tassa sul valore aggiunto, vieta agli Stati membri d'istituire imposte simili. La battaglia è solo all'inizio e la sentenza dei giudici europei non arriverà probabilmente prima di dieci mesi. Ma ieri nell'udienza preliminare a Lussemburgo, la tensione era già altissima. Da una parte la Commissione con la sua relazione in cui sostiene che le norme comunitarie «ostano all'introduzione e al mantenimento di un'imposta avente le caratteristiche dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) italiana».

Dall'altra l'avvocatura dello Stato, rappresentata dall'avvocato Gianni De Bellis, arrivato nel Gran Ducato con una fitta lista di argomenti a difesa della legge introdotta nel '97 (come Irep) e poi modificata dal governo Prodi nel '98 in Irap. «L'Iva si applica su ogni operazione - ha spiegato De Bellis ai giudici - mentre l'Irap sul valore complessivo della produzione; l'Iva è un'imposta che grava sul consumatore finale mentre l'Irap sul produttore; per l'Irap non esiste possibilità di rimborsi come avviene per l'Iva; l' Iva è un'imposta indiretta mentre l'Irap è più simile ad una imposta diretta ed infatti è riconosciuta come tale nelle numerose convenzioni internazionali tra l'Italia e gli altri Stati».

L'Italia cercherà in tutti i modi di difendersi dall'interpretazione negativa dell'esecutivo europeo. Ma chiede anche ai giudici - e questa è una novità nei processi europei - di non dover rimborsare, in caso di condanna, le somme percepite. Una prassi insolita, che allunga i tempi del processo. La parola passa ora all'avvocato generale (difende diritto comunitario) che tra circa due mesi fornirà la sua interpretazione del caso. E dopo circa sette mesi il verdetto dei venticinque giudici europei. Fonti di Bruxelles aggiungono comunque che i rimborsi che potrebbero seguire ad una eventuale multa non sarebbero retroattivi e riguarderebbero soltanto chi ha presentato ricorso.

LA RICETTA DEL VICEPRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI: STRUMENTI PIU' FACILI PER FAVORIRE LA RICERCA, COME IN FRANCIA E GERMANIA

«Svolta culturale nel nome dell'innovazione»

Pistorio annuncia corsi mirati sulla competitività per tutti gli imprenditori

Francesco Manacorda
inviato a PARMA

«Le imprese si diano da fare per «un radicale cambiamento culturale» e il governo faccia «una scelta di politica industriale che aiuti l'innovazione e renda il paese più competitivo». E' ancora più elettrico del solito Pasquale Pistorio, il vicepresidente di Confindustria con la delega per l'innovazione e la ricerca, quando dal palco del vecchio zuccherificio di Parma trasformato in auditorium lancia di fronte a milletrecento imprenditori e due ministri - quello per l'Innovazione Lucio Stanca e quello delle Comunicazioni Maurizio Gasparri - il suo messaggio per la prima giornata dell'Innovazione e annuncia che dal prossimo anno manager e industriali andranno a scuola per imparare come innovare nelle loro aziende.

Quello che serve perchè le imprese affrontino un tema spesso anche difficile da definire come l'innovazione, spiega Pistorio - ancora di innovazione lui stesso, visto che ha in curriculum il successo mondiale tutt' altro che scontato di un colosso dei microchip italo-francese come la Stm - è prima di tutto un processo tutto interno alle aziende: «In Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti ci sono strumenti più facili per incentivare la ricerca e l'innovazione - dice - ma alla fine le imprese non devono avere alibi. Il nostro impegno come Confindustria è che le imprese migliorino da sole».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo: «Nel nostro mestiere chi non innova arretra. Nella precedente giornata della ricerca avevamo avanzato sei proposte al governo e anche adesso le proposte di Confindustria sono chiare ma questa volta soprattutto rivolte all'interno. Dei resto modificare l'organizzazione delle nostre aziende, che abbiano dieci o diecimila dipendenti, è lo stesso».

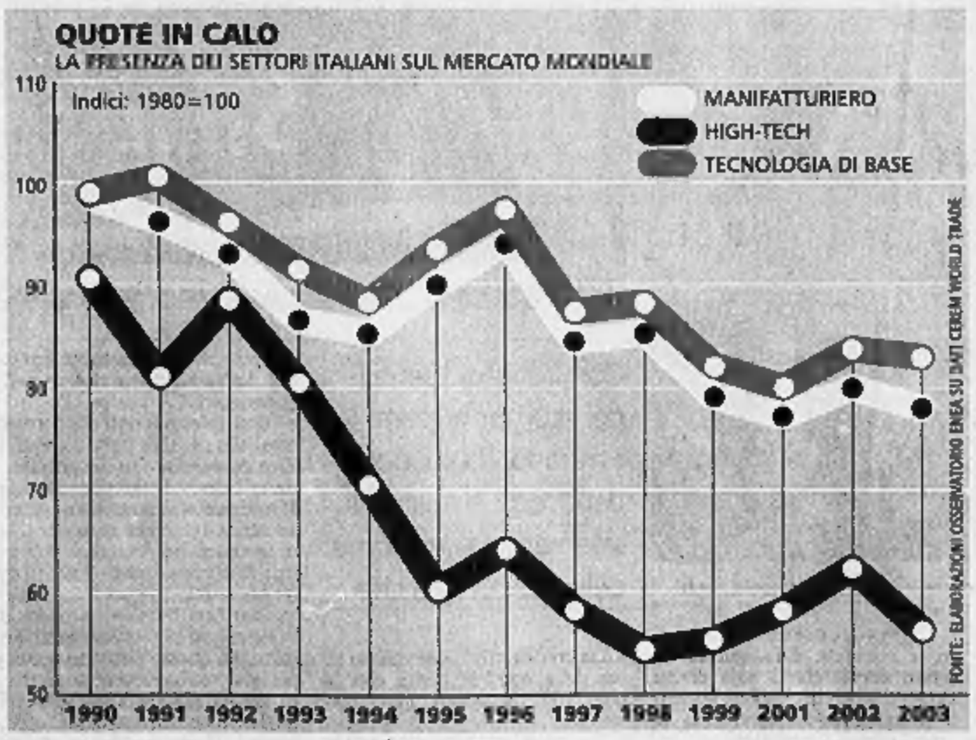
In che cosa consista la sfida dell'innovazione formato Confindustria è presto detto con le parole dello stesso Pistorio: da una parte c'è la ricerca che porta all'innovazione di processo e di prodotto, la prima metà dell'opera «che è condizione necessaria ma non sufficiente» perché quello che serve per cambiare davvero è l'innovazione concretizzata «nei processi operativi dell'azienda, nella sua organizzazione e nel suo modo di posizionarsi rispetto ai mercati e alla sfida del miglioramento continuo». Un programma che si può tradurre in quattro filoni fondamentali - informatizzazione spinta in azienda, qualità totale intesa soprattutto come attenzione alle persone, protezione dell'ambiente e internazionalizzazione - e che Confindustria punta adesso ad attuare attraverso proposte concrete. «In primo luogo - annuncia Pistorio - faremo dei corsi mirati per diecimila imprenditori e manager nei prossimi quattro anni sui temi della gestione dell'innovazione e sulle soluzioni organizzative migliori per aumentare la competitività delle nostre aziende, piccole e grandi». Tutti riuniti, preferibilmente nel week-end, grazie alle associazioni territoriali e di categoria «in con una piccola partecipazione finanziaria dei partecipanti» anche se l'obiettivo di Confindustria è ottenere «un finanziamento nazionale ed europeo» e per questo sta stringendo i contatti con le associazioni imprenditoriali di Francia e Spagna. Legato alla formazione arriverà anche il «club degli innovatori», «un forum nel quale presentare la propria esperienza, discutere problemi e soluzioni e trovare informazioni utili sulla gestione dell'innovazione a 360 gradi». E poi, terza e ultima iniziativa, «l'accelerazione dell'ammodernamento dei distretti, che sono stati una grande storia di successo ma dove adesso le piccole imprese devono puntare a operazioni che consentano di raggiungere una massa critica che gli permetta di sfruttare le potenzialità della ricerca e dell'innovazione tecnologica e rimettersi così in pista.

Fin qui quello che le aziende possono e devono fare da sole, ma anche in questo settore Confindustria vuole che l'intero paese e il governo si muovano in modo attivo, riconsocendo il ruolo strategico dell'innovazione. A Stanca e Gasparri va il riconoscimento di aver fatto molto nei loro settori di competenza, «ma molto resta ancora da fare - avvisa Pistorio - specie nei servizi alle aziende». La richiesta al ministro delle Comunicazioni è di spingere ancora sulla larga banda, che ha una penetrazione ancora notevolmente inferiore alla media europea e pari a una frazione di Finlandia o Gran Bretagna». E per Stanca il messaggio è legato direttamente alla Finanziaria in preparazione: dopo che il ministro «ha adottato la nostra proposta per un fondo di garanzia dedicato agli investimenti in innovazione digitale», una legge Sabatini tecnologica, l'augurio di Pistorio è che «tra le misure per la competitività che si discutono in questi giorni ci sia anche un'agevolazione fiscale permanente per gli investimenti in tecnologie digitali».

PIRELLI MIGLIORE IMPRESA

Best Innovator 2004 7 le italiane premiate

■ Sono sette le imprese italiane che hanno ricevuto il premio Best Innovator 2004, assegnato sulla base dei risultati di un'indagine condotta da AT Kearney che coinvolto più di 1.000 aziende in 7 nazioni europee, di cui 300 in Italia. Obiettivo del premio, riconoscere «l'eccellenza nella capacità di innovare» delle aziende. Vincitore del premio globale, per l'eccellenza dell'integrazione delle diverse dimensioni dell'innovazione è stata, per la grande impresa, Pirelli Pneumatici «in particolare il sistema di produzione robotizzata Mirs e all'innovativa sala mescole Ccm, innovazioni brevettate da Pirelli che consentono di ridurre significativamente tempi e costi di produzione di pneumatici «alto di gamma». Analogo premio, per la media impresa, è stato invece vinto da Isagro. Le altre 5 aziende premiate per le diverse dimensioni dell'innovazione sono Brembo, Centro ricerche Fiat, Enel, Illy Caffè e Solvay Chimica Italia.



Pasquale Pistorio

«Dobbiamo puntare sulla banda larga Necessario varare agevolazioni fiscali per gli investimenti nelle tecnologie digitali»

DAL NUOVO COMMISSARIO EUROPEO PAROLE DI ELOGIO PER IL SEGRETARIO DIMISSIONARIO E PER IL NUOVO

Franco Frattini durante la sua audizione a Strasburgo

Frattini: «Messaggi rassicuranti nel secondo mandato del Presidente»

«Ho sentito le parole del presidente Bush dopo la vittoria e con Blair e ho visto aperture importanti anche all'Europa». Lo ha affermato il ministro degli Esteri Franco Frattini, a margine dei suoi incontri a Strasburgo in qualità di commissario europeo designato, rispondendo alle domande della stampa sul timore che la designazione di Condoleezza Rice segnali una linea più dura. Frattini ha speso parole di elogio per il segretario di Stato dimissionario Colin Powell: «Powell è stato certamente uno degli attori fondamentali della politica estera, sia per quanto riguarda i rapporti con l'Europa, sia per quanto riguarda gli altri dossier della politica estera americana», ha rilevato Frattini. Il segretario di Stato dimissionario, ha osservato, «ha saputo contemperare le migliori doti della diplomazia e anche della decisione». «Ne ho stima personale e quindi ne parlo così», ha affermato il ministro degli Esteri, ricordando di essere amico a livello personale» di Powell. Quanto a un possibile indurimento dell'amministrazione Usa con la Rice, «non siamo in grado di dirlo», ha detto Frattini. «Ho sentito le parole del presidente e ho visto aperture importanti, anche all'Europa», ha tenuto a precisare più volte. Tra queste la decisione di Bush di compiere una visita in Europa a febbraio. «Evidentemente - ha proseguito - sono dei messaggi rassicuranti». Per quanto riguarda Powell, il ministro degli Esteri ha detto di «prendere atto» delle sue dimissioni. «Avrà avuto le sue motivazioni», ha osservato Frattini, il quale ha detto che si riserva di fare un «saluto telefonico personale a Powell a titolo di amicizia personale». Frattini ha spiegato di conoscere assai bene» anche Condoleezza Rice. «Il presidente Bush farà le sue scelte e tutti prenderanno atto delle scelte del nuovo presidente confermato dal grande successo popolare», ha concluso, sottolineando come questo sia «un momento importante».

IL VICE DI CONDI, HADLEY, DIVENTA CONSIGLIERE PER LA SICUREZZA NAZIONALE

Bush affida la politica estera a Condoleezza Rice

Al Dipartimento di Stato al posto di Powell: sarà il volto dell'America

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Il segretario di Stato è la faccia dell'America nel mondo, e nella dottoressa Rice il mondo vedrà la forza, la grazia e la decenza del nostro paese». Il presidente Bush ha deciso di lanciare un segnale di continuità, nominando ieri la consigliera per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice nuovo segretario di Stato, dopo le dimissioni di Colin Powell. Il messaggio è stato rinforzato dalla promozione di Stephen Hadley, vice della Rice, al suo posto. Bush ha cominciato con un tributo al segretario uscente, per frenare le speculazioni sulla sua partenza: «Colin Powell è stato uno dei diplomatici più efficaci ed ammirati nella storia dell'America».

Poi si è concentrato sul futuro: «Quando il senato la confermerà, Condoleezza Rice assumerà la sua carica in un momento critico per il nostro paese. Siamo una nazione in guerra; stiamo guidando una larga coalizione contro un nemico determinato; stiamo mettendo in piedi nuove strutture e nuove istituzioni per affrontare i regimi fuorilegge, opporci alla proliferazione di armi e materiali pericolosi, e distruggere le reti terroristiche. Gli Stati Uniti hanno avviato una grande iniziativa storica per aiutare le forze del riformismo e della pace nel Medio Oriente. Stiamo seguendo una direzione positiva per risolvere il conflitto arabo-israeliano, un approccio che onora le pacifiche aspirazioni del popolo palestinese attraverso uno stato democratico, e che garantirà la sicurezza del nostro buon amico Israele. Raggiungere tutti questi obiettivi richiederà una leadership saggia e abile al Dipartimento di Stato, e Condi Rice è la persona giusta per questa sfida».

Bush ha fatto storia, nominando il primo segretario di Stato donna e di colore, e lo ha ricordato: «La dottoressa Rice crede profondamente nel valore e nel potere della libertà, perché l'ha vista negata e rinata. Da ragazza nel sud segregato, ha veduto la promessa dell'America violata dalla discriminazione razziale e dalla violenza che viene dall'odio. Ma ha imparato dalla madre, Angelina, e dal padre, il reverendo John Rice, che la dignità umana è un dono di Dio, e che gli ideali dell'America scavalcheranno l'oppressione». Quindi il presidente ha chiuso con uno scherzo da amico: «La vera ambizione di Condi sarebbe diventare commissario della Lega di football. Ma è fuori dalla mia portata».

La Rice, commossa dai commenti sulla sua famiglia, ha risposto elogiando la leadership di Bush: «Sotto la sua guida, l'America sta combattendo e vincendo la guerra al terrorismo. Lei ha costruito grandi coalizioni che hanno liberato milioni di persone dalla tirannia, e ora stanno aiutando il popolo iracheno e quello afghano a costruire democrazie nel cuore del mondo musulmano». Anche il nuovo segretario ha elogiato Powell, definendolo «un amico e un mentore», e poi ha lanciato un messaggio conciliante alla burocrazia del dipartimento di Stato, dicendo che ha «la massima ammirazione e rispetto» per i diplomatici americani.

Nessun accenno, invece, alle organizzazioni internazionali come l'Onu, che proprio lunedì è stata accusata dal Congresso di aver permesso a Saddam di trafugare 21 miliardi di dollari dal programma petrolio per cibo. Il Washington Post ha scritto che la Rice è più vicina alle posizioni di Bush, del vice Cheney, e del capo del Pentagono Rumsfeld, di quanto non lo fosse Powell, e quindi la sua scelta completa un'amministrazione in cui prevale la linea aggressiva, rispetto a quella moderata incarnata dall'ex generale. Le parole del capo della Casa Bianca e del nuovo segretario sembrano confermare che la linea non cambia, anche se c'è piu' enfasi sul processo di pace in Medio Oriente. Ma dopo la vittoria del 2 novembre proprio la Rice aveva scritto al presidente un memorandum su come rilanciare la diplomazia americana, da cui sarebbe nata l'idea di cominciare il secondo mandato con una visita in Europa. Scegliendo lei, dopo il consigliere legale Alberto Gonzales come ministro della Giustizia, Bush ha premiato ancora la lealta. Non tutti, pero', sono entusiasti della nomina. L'ex segretario di Stato con Bush padre, Eagleburger, ha detto che con lei governo parleranno tutti la stessa lingua. Ma la Rice ha meno influenza di Powell e non è la persona giusta per questo lavoro. La rivoluzione nell'esecutivo, comunque, non è finita. Sono pronte anche le dimissioni del ministro della Sanità Thompson e quello della Sicurezza Ridge, che potrebbe essere sostituito da Rudy Giuliani, mentre il capo del Pentagono Rumsfeld vorrebbe restare almeno un anno.

CHI ARRIVA E CHI PARTE

■ **STEPHEN HUDLEY**
Era il vice di Condoleezza Rice, ora è lui il consigliere per la Sicurezza nazionale. E' nato a Toledo, Ohio, nel 1947. Si è laureato in Scienze Politiche alla Cornell University e poi in Legge alla Yale University Law School

■ **TOMMY G. THOMPSON**
Vacilla la poltrona del segretario alla Sanità: se la salva, passerà a un altro Diparitimento. Ha 63 anni ed è stato governatore del Wisconsin - lo Stato dov'è nato e dove si è laureato - a partire dal 1987. E' sposato e ha tre figli

■ **ROBERT ZOELLICK**
In forse la poltrona del segretario al Commercio internazionale: originario dell'Illinois, 51 anni, ha studiato legge ad Harvard. Negli Anni 80 ha lavorato per il Ministero del Tesoro, negli Anni 90 per la finanziaria Fannie Mae

■ **TOM RIDGE**
Sono attese per le prossime ore le dimissioni (certe) di Tom Ridge, segretario per la Sicurezza interna: nato a Pittsburgh nel 1945, laureato ad Harvard, è stato per due mandati governatore della Pennsylvania

IL LEADER DELLA CASA BIANCA E LA NUOVA RESPONSABILE DELLA POLITICA ESTERA FORMANO UN TANDEM DI FERRO CHE SI SENTE CHIAMATO A SUPERIORI MISSIONI

La strana coppia Il mistico e la vittoriana

Da sempre Condi è la persona più vicina al Presidente, la sua confidente prediletta, l'unica che è capace di influenzarlo

La sede del Dipartimento di Stato nel quartiere di Foggy Bottom a Washington

analisi
Lucia Annunziata

INSIEME giocano a football, insieme trascorrono la maggior parte delle vacanze, e, sempre insieme, tutti i giorni pregano. Condoleeza Rice e George Bush sono da oggi la coppia che guida il mondo: una coppia tuttavia definita dalle dinamiche della post-modernità. Il loro rapporto infatti non si inquadra in nessuna delle tipologie tradizionali - coppie reali, coniugi politici come i Clinton, o semplicemente amanti uniti dagli intrighi. Eppure una coppia sono: la nomina della Rice è infatti la conclusione di un percorso del presidente stesso; è la conclusione di una lotta per l'affermazione di sè che George ha perseguito con decisione, e che lei ha alimentato, sostenuto, stabilizzato. La Rice è da sempre la persona che gli è più vicina; lui con lei sola si confida, e lei è l'unica che ha capacità di influenzarlo senza allontanarlo, insospettirlo, irritarlo.

Grazie a questa totale vicinanza tra i due, la nomina di Condoleezza al Dipartimento di Stato viene oggi descritta a Washington come la «riconferma materiale» della giustezza della linea del Presidente nei passati quattro anni, nonché il passaggio – attraverso la di lei persona – del Dipartimento di Stato sotto diretto controllo di George Bush. Un controllo a lungo ricercato e troppo a lungo intermediato dalla «autonomia», di prestigio e di opinioni, di Colin Powell.

I due sono dunque una coppia, un paio, un tandem – anche se il loro rapporto non è declinabile attraverso le solite antinomie: uomo/donna; comando/obbedienza; guida/supporto. Categorie, del resto, di materia vile.

Se invece davvero vogliamo raccontare la natura di questo legame, dobbiamo coglierne il piano elevato e storico su cui si pone: dopotutto rifare il mondo insieme non è cosa da poco.

Il Segretario di Stato Colin Powell insieme con il presidente George W. Bush

Condividono il senso del «come» guidare il mondo, liberandosi delle vecchie relazioni internazionali, in nome della supremazia Usa

Di questo alla fine si tratta: fra George Bush e Condoleezza Rice c'è il legame di chi è chiamato a superiori missioni: se nella letteratura dobbiamo cercarne uno, il pensiero va alla testarda, umile, e leggermente fanatica, devozione di Jane Eyre per il suo cieco Rochester. Un azzardato paragone? Solo perché pochi vedono al di là dell'immagine di donna dura, politica, emancipata. Al centro della personalità della Rice batte invece una passione visionaria, radicale e, appunto, vittorianamente, allucinatoria.

Non capire questo aspetto del suo carattere, significa non capire, nei prossimi anni, l'unicità del suo operato. Ricominciamo dunque oggi, che è il giorno della sua nomina, a farci spazio in mezzo alle tante parole che le sono state riversate addosso. Di lei si scrive che è ambiziosa, dura con sé e con gli altri, aggressiva nello stile di lavoro, e convinta della guerra. Si scrive anche che è una donna simbolo di una liberazione inusuale, sexy sotto la sua scorza di decisionismo. In una recente, strepitosa, apparizione nelle vesti di pianista a un concerto di beneficenza ha lasciato Washington senza fiato: a pochi giorni dalle elezioni si è presentata in pubblico indossando i panni della sua prima carriera, quella di concertista, concedendosi in abito nero lungo, con le braccia lasciate nude. Ma né la versione falco, né la versione femminile colgono la parte essenziale della sua personalità: Condoleezza è soprattutto una credente.

Non tanto di natura religiosa: è figlia di un pastore del Sud, è certamente molto religiosa, eppure, nonostante la sua vicinanza al Presidente, non si è mai unita, nemmeno in questa ultima campagna, agli sbandieratori del fondamentalismo religioso. Condoleezza è una credente fondamentalista sì, ma della politica: pensa che la politica sia una visione e una missione.

La sua è una fede nel metodo prima ancora che nel merito. Nel merito, infatti, la Rice ha avuto varie fasi intellettuali. E' approdata alla politica dallo «specialismo» dell'Università, arrivando al team di George Bush padre - dove per la prima volta ha assaporato Washington - proprio come «esperta»: nello specifico, di Russia. Fino al primo anno alla Casa Bianca, pensava che i diversi Paesi andassero affrontati per come come sono, in piena sintonia con il relativismo culturale del momento.

Il versante radicale fideistico di Condoleezza ha sempre avuto a che fare con il «sistema» della politica: un sistema, come dimostra la sua lunga relazione con la famiglia Bush, fatto di fedeltà, unità, affermazione del ruolo, e ricerca dell'eccellenza, spesso poi declinata come ricerca della supremazia.

Sono queste le doti che permettono alla ragazza nera del Sud di diventare simbiotica con un miliardario bianco di famiglia patrizia. E' questa costruzione di un cammino senza dubbi che permette a lei di sostenere nel cammino politico un uomo come George Bush, in cui lei ha creduto ben prima che l'abilissimo Carl Rove e i Neocons di Washington vi puntassero le loro carte. Su questo percorso – come poi lei stessa ha raccontato - impatta l'attentato alle Due Torri: da quel momento la ricerca dell'eccellenza, l'affermazione del ruolo della politica, diventano anche una missione per salvare l'America.

Va chiarito bene che Condoleezza Rice non è una neocons: di questo gruppo di sofisticati intellettuali non condivide il radicalismo politico, e per altro non può essere parte di un gruppo molto ripiegato su legami di una vita.

Condoleezza ha un solo alleato, un solo amico e una sola missione: George Bush. Che dopo l'11 Settembre diventa anche il destino dell'America. In questo senso, Condoleezza paga dei prezzi: viene spesso criticata dai moderati e dai neocons; le si dice alle spalle che è un'incompetente. I dubbi sulla sua competenza sono in realtà moltissimi: è lei che, ad esempio, ignora l'avvertimento di Clarke, l'ex capo dell'antiterrorismo, su Bin Laden; per questo sarà accusata da molti, in particolare durante la Commissione 11/9. Ancora negli ultimi mesi gli stessi neocons la trattano con una sorta di sufficienza, dall'alto della loro appartenenza trentennale ai circuiti della politica estera: Rumsfeld e Wolfowitz spesso la aggirano, come del resto fa anche Colin Powell.

Proprio ieri, su vari giornali americani veniva indicato come un fallimento la sua incapacità come Consigliere ad aver limato queste differenze fra gruppi. E alcuni mesi fa alla Casa Bianca è stato chiamato l'esperto di Iraq Tony Blackwill, proveniente da Harvard, per fargli coordinare un gruppo di lavoro: una mossa che era stata vista come un commissariamento della Rice.

Ma la forza della Rice è sempre stata altrove: nel suo rapporto con il presidente e nel suo condividere con lui il senso del «come» guidare il mondo: liberandosi dei vari lacci e lacciuoli delle relazioni internazionali, rivendicando la supremazia americana senza timori e accettando di portare, senza doversi giustificare, la croce di coloro che hanno il dovere, non solo l'opportunità, di riscrivere l'assetto del mondo.

Da qui il suo metodo di non piegarsi mai; da qui il suo incoraggiamento a non cedere mai; da qui la sua fermezza a pagare ogni prezzo necessario pur di vincere. Il corollario di questo decisionismo - non sfugge - ha a che fare anche con gli assetti politici interni alla propria Amministrazione. Fuori i dubbiosi, gli incerti, i polemici: dalla Cia al gabinetto di governo, George Bush ricomincia ora il suo lavoro mettendo a punto una macchina in cui non ci sia posto per chi mette i bastoni fra le ruote. La nomina di Condoleezza Rice è centrale in questo schema. Dovrà infatti eliminare tutti coloro che con le loro incertezze hanno danneggiato l'operato della passata Amministrazione.

L'inseguimento di una funzionalità perfetta: anche questo è un vagheggiato mito di ogni politico visionario. Spesso tuttavia ribaltatosi, nella storia del mondo, in operazioni di segno autoritario. Paradossale come molte sue caratteristiche, la prima donna nera divenuta Segretario di Stato in America, vi è arrivata sull'onda di valori conservatori, ma sogna un modello forte a pensiero unico non lontano da quello tardo-sovietico.

E' un quadro pericoloso nai suoi molti incroci.

Se in queste condizioni arriveremo alle prossime presidenziali del 2008, possiamo, mantenendoci nel paradosso, immaginare che a una eventuale corsa presidenziale della Rice si opponga Hillary Clinton. La storia avrà fatto su di sè, a qual punto, una perfetta giravolta.

DALL'ALABAMA RAZZISTA DEGLI ANNI CINQUANTA AL VERTICE DEL DIPARTIMENTO DI STATO

RICE
Politica, football e Ciaikovskij

personaggio

Maurizio Molinari

inviato a WASHINGTON

NEL piccolo e ordinato studio nella West Wing della Casa Bianca che Condoleezza Rice sta per lasciare, sulla parete a sinistra dell'entrata campeggia un grande quadro che raffigura un gruppo di afroamericani raccolti in preghiera in un ambiente rurale. A chi le chiede il perché di quella scelta, lei suole rispondere che le ricorda il padre, il reverendo John Wesley Rice, cui deve la determinazione e la fede che la aiutarono a crescere a Birmingham, Alabama. Dove, quando aveva appena otto anni, due delle sue amiche morirono nell'attentato incendiario razzista contro la chiesa battista sulla 17ª strada.

Sulla parete dietro la scrivania di Condi, come la chiamano un po' tutti a Washington, spicca invece una foto verticale di George W. Bush, scattata poco dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001. Il presidente è ripreso nello Studio Ovale in piedi al telefono e guarda oltre la vetrata, verso il giardino, al termine di una giornata di lavoro - i colori sono quelli del tramonto - con Condi in primo piano, che ascolta volgendo le spalle, in segno di rispetto. Lo scatto del fotografo della Casa Bianca descrive il rapporto di stretta intesa fra George W. e la Rice quanto il dipinto religioso svela l'importanza che ha avuto il padre nella sua formazione. Non è un caso che Bush, presentandola ieri all'America nelle vesti di futuro Segretario di Stato, ha ricordato l'insegnamento del reverendo presbiteriano John Wesley, cui la figlia resta più attaccata: «Overcome the oppression», sconfiggere l'oppressione.

La Birmingham nella quale Condoleezza nacque nel 1954 era a tal punto teatro di violenze segregazioniste da essere rinominata dalla stampa dell'epoca «Bombingham», e per una giovane nera si trattava di scegliere come reagire. Molti coetanei di Condi scelsero la via delle proteste, i sit-in di piazza e la mobilitazione politica, spesso seguita da scontri con la polizia. Ma su di lei ebbe più effetto l'esempio del nonno paterno, che nel 1918, per pagarsi gli studi allo Stillman College di Tuscaloosa, vendette tutto ciò che aveva - ovvero il cotone messo da parte - e riuscì a diventare ciò che voleva essere, ministro di culto presbiteriano. Il riscatto dalla discriminazione per Condi è passato attraverso gli studi, la sfida di dimostrare ai bianchi di essere migliore di loro lì dove loro si sentivano più forti, quasi invincibili.

Nasce da qui la determinazione che la portò a varcare la soglia dell'Università di Denver dove incontrò il primo dei suoi maestri, Josef Krobel, padre dell'ex Segretario di Stato Madeleine Albright, e dell'Università di Standford, dove la carriera politica ebbe inizio contestando nel 1984 Brent Scowcroft, allora consigliere di Reagan, impegnato durante un seminario a spiegare il pragmatismo della politica di distensione con l'Urss. Scowcroft non condivideva le obiezioni sollevate, ma fu talmente colpito dalla grinta e dalla competenza della giovane sovietologa che cinque anni dopo, quando alla Casa Bianca c'era Bush padre, la volle al fianco nel Consiglio di sicurezza nazionale, affidandole il dossier Urss alla vigilia del crollo del Muro di Berlino. Condi visse in prima linea quegli anni, litigando con Boris Eltsin e diventando amica di Mikhail Gorbaciov, vedendo nella sconfitta del comunismo la conferma delle teorie antistaliniste apprese dalle lezioni dei Krobel, secondo cui il tallone d'Achille dell'Urss era il fatto di essere una dittatura che opprimeva le libertà dei singoli.

Fu Bush padre a suggerirla a George W. come consigliere per la politica estera nel 1998, e dopo l'11 settembre fu lei a spiegare al Presidente il parallelo fra Guerra Fredda e guerra al terrorismo: l'Islam radicale è un totalitarismo pari al comunismo e per batterlo non bastano le campagne militari ma bisogna promuovere le riforme democratiche. Così come la Conferenza di Helsinki nel 1975 impegnò gli Stati Uniti nella difesa dei diritti umani nell'Est europeo, oggi bisogna fare lo stesso nelle terre dell'Islam, per «sradicare il germe dell'odio e del terrore», come ripete spesso. Nasce così il progetto per le riforme nel «Grande Medio Oriente», che Bush ha fatto approvare al summit del G8 in giugno e che sarà lei a dover gestire nei prossimi quattro anni, affrontando i dubbi dei partner europei e arabi.

Ma politica e fede non bastano a descrivere l'intesa con Bush. Durante la campagna elettorale Condi è stata onnipresente: in prima fila al Madison Square Garden durante la Convention repubblicana, al seguito dei comizi in New Hampshire e Ohio, al fianco di Laura sull'Air Force One, fra gli ebrei della Florida per rubare voti preziosi ai democratici (per i quali militò in gioventù). Incurante delle critiche di chi le contestava che un consigliere per la Sicurezza nazionale non poteva fare campagne politiche, Condi si è assimilata senza remore al Bush-team, portando al Presidente l'immagine di una donna che attira la curiosità degli americani. Le piacciono i romanzi gialli di Scott Turow, si sveglia la mattina alle 5 per fare ginnastica, veste tailleur in tinta unita ma dai colori molto accesi, non gonna sopra il ginocchio, è una fan della squadra di football dei «Cleveland Browns», gioca a tennis, parla con nostalgia degli anni in cui aveva il tempo di pattinare sul ghiaccio. Il rossetto preferito è Yves Saint Laurent n. 10 e la passione è la musica classica, come ha dimostrato all'inizio del 2002 esibendosi in pubblico al piano assieme al violoncello di Yo-Yo, venendo premiata a pieni voti dalla critica musicale.

Il piano lo ha scoperto da bambina suonando Ciaikovskij nella scuola di Birmingham e da allora l'ha sempre accompagnata, al pari della passione per il football americano come dimostra l'aspirazione, fra il serio e il faceto, a divenire presidente della Lega federale quando la politica sarà archiviata. La passione per lo sport unita all'essere un diplomatico di ferro la accomuna a Henry Kissinger, cui negli anni di Nixon riuscì il salto da consigliere per la Sicurezza a Segretario di Stato che lei oggi sta per compiere. Ma ciò che li separa è l'approccio alla politica estera: pragmatico e conservatore lui, idealista e innovatrice lei.

Senza fratelli né sorelle, priva di compagni ufficiali, orfana di madre dal 1985 e di padre da pochi anni, Condi si trova a suo agio nel team dei Bush ma sa curare un profilo tutto suo. Come quando va a cena al ristorante sul Potomac del Watergate - il complesso dove risiede, noto per essere stato teatro dello scandalo che affossò Nixon - senza mai dimenticare di fermarsi a salutare i camerieri, sfoggiando lo stesso sorriso che ha fatto ammettere al premier israeliano Ariel Sharon di subire il suo fascino.

UNA VITA DI SUCCESSI

■ **LA FAMIGLIA**
Condoleezza Rice è nata a Birmingham, Alabama, il 14 novembre 1954. Il padre, ministro della chiesa presbiteriana, voleva chiamarla «Condolcezza», ma all'anagrafe fraintesero la seconda «c». Da lui eredita l'amore per la musica - è un'ottima pianista - dalla madre la passione per il pattinaggio artistico, l'altra disciplina in cui eccelleva

■ **GLI STUDI**
Tutti all'Università di Denver: laurea in scienze politiche nel 1974, master nel 1975 e dottorato in International Studies nel 1981

■ **LA CARRIERA UNIVERSITARIA**
Dal 1981 al 1999 ha insegnato scienze politiche alla Stanford University, dimostrando particolare interesse per gli studi relativi al blocco sovietico, ma anche per il mondo finanziario

■ **LA SVOLTA POLITICA**
Rice viene cooptata da Bush sr nel consiglio per la sicurezza nazionale (1988-1992). Bush jr si affida a lei per impratichirsi della politica internazionale. Poi la nomina consigliere per la sicurezza nazionale

Il consigliere al gala del G8 8 giugno 2004: il G8 chiude i lavori a Sea Island, Georgia, con un pranzo di gala. Condoleezza Rice, elegantissima in tailleur bianco con collo rialzato, è in un momento di apparente disgrazia: le operazioni in Iraq vanno male, i falchi sembrano soppiantati dalle colombe. Ma è solo un momento

La professoressa di Stanford Condoleezza Rice prima della Casa Bianca: è l'agosto 2000 e i democratici l'hanno invitata alla loro Convention a Philadelphia. Lei è rettore di Stanford e «tutor» di George Bush per la politica internazionale. Le lezioni avvengono all'aria aperta, passeggiando lungo i sentieri del Texas

L'amore per la grande musica Pianista mancata, nel 2002 Condoleezza Rice si offre una grande performance: una sonata di Brahms per violoncello e pianoforte in duo con Yo-Yo Ma, violoncellista americano di origine cinese. Suonano a Washington, alla cerimonia per la consegna delle medaglie dell'arte

La sua passione è il pianoforte. Tra il serio e il faceto dice di voler diventare presidente della Lega federale quando sarà in pensione. Dal padre e dal nonno ha ereditato la fede e la determinazione Fu Scowcroft, all'epoca consigliere di Reagan, a notare la sua grinta e la sua competenza

Enrico Perazzi con Edda, Valeria, Anna, Laura, Bruno, Franco, Alberto e Marco si uniscono commossi al dolore della famiglia e ricorderanno sempre con grande affetto e profonda stima il caro

prof. Ugo Volterrani

— Torino, 16 novembre 2004.

Gianni Balotti e Riccardo Lorenzini ricordano con grande affetto il loro maestro

prof. Ugo Volterrani

— Trofarello, 16 novembre 2004.

Ricordano affettuosamente il

prof. Ugo Volterrani

Giuseppe Piancino
Pier Giorgio Giorcelli
Patrizia Racca
Enrico Giangrande
Maria Rita Scarella.
— Torino, 16 novembre 2004.

Carlo, Piera, Roberta Bagatin con Cesare e Patrizia di Rosignano partecipano commossi al dolore della famiglia Volterrani per la scomparsa del caro amico

prof. Ugo Volterrani

— Torino, 16 novembre 2004.

Non dimenticheremo mai il carissimo

prof. Ugo Volterrani

Gabriella, Peter e Albertina Tallia.
— Biella, 17 novembre 2004.

Iso e Bernadette Cohen assieme a Luisa e Emanuel, Raffaella e Becky Gallico sono affettuosamente vicini al grande dolore di Gianna e la sua famiglia per la scomparsa del caro AMICO.

Caro UGO, amico fraterno, non dimenticherò mai la tua costante presenza nei momenti più difficili e sofferti, grazie. Anna Gazzano Marchesano.

Paolo Pennazio e mamma profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia.

Gianfranco, Paola, Massimiliano, Lavinia e Alessandro Buso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Ugo Volterrani

a cui saranno per sempre riconoscenti.
— Torino, 16 novembre 2004.

Giuse ed Edoardo Valle, Silvia e Nigel salutano commossi l'amico

prof. Ugo Volterrani

che ricorderanno sempre con affetto e riconoscenza.
— Torino, 16 novembre 2004.

Dott. Marcello Pautasso e Domenica ricordano con tristezza il caro amico

prof. Ugo Volterrani

— Carignano, 17 novembre 2004.

Elsa e Odelia Cristiani piangono un caro AMICO e un grande MEDICO. Le nostre più sentite condoglianze alla famiglia.

Marité e Cesare Castiglia con Silvia e Ugo Longhi ricordano commossi l'amico UGO.

La famiglia Penno ricorda l'AMICO caro.

Lidia Fabbro e Fausto Martini con Adina e le collaboratrici dello studio ricordano con stima e affetto il caro

prof. Ugo Volterrani

— Torino, 16 novembre 2004.

Adriano Vitelli ricorda con commozione L'AMICO e COLLEGA in tanti anni di impegno ospedaliero.

Rettore, Pro-Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Preside Facoltà, Corpo Accademico, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Personale Università Torino partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Giuseppe Martinetto

già Docente di Diritto Processuale Civile nella Facoltà di Giurisprudenza.
— Torino, 15 novembre 2004.

Per la prematura scomparsa di

Antonio Scrimali

La direzione della Esso Italiana e tutti i colleghi di lavoro porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Torino, 17 novembre 2004.

Serenamente è mancata

Rosa Corso ved. Scaglione

anni 92

Addolorati lo annunciano i figli Antonino e Rosemarie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonello Musso per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 18 ore 11,30 Parrocchia «S. Anna».
— Torino, 16 novembre 2004.
O.F. Astema - Torino

Ci ha lasciati

Teresa Giobbia Onida

Lo annunciano i figli: Giuseppina, Caterina, Vittorio, Clementina, nuore, generi, nipoti e pronipoti. Funerali a Busano mercoledì 17 ore 15.
— Busano, 16 novembre 2004.

È salita alla Casa del Padre

Maria Luisa Rossi

già farmacista in Strambino
Presidente dell'Asilo Infantile Bonafide

Disponibile e attiva collaboratrice di Associazioni religiose e laiche ed organismi professionali, di mutuo soccorso e di volontariato, animatrice e vivace riferimento di tante iniziative locali, attenta alla salvaguardia dei valori e delle tradizioni locali. A funerali avvenuti, il fratello e i parenti la ricordano e ringraziano S.E. Il Vescovo di Ivrea, il Clero, le Amministrazioni e Associazioni locali e quanti hanno testimoniato la propria partecipazione per la Sua scomparsa. Un grazie a coloro che hanno seguito la sua ultima esperienza di vita, in particolare il personale che con affetto e dedizione l'ha assistita recentemente e con continuità, al personale sanitario tecnico e amministrativo della Azienda Sanitaria Locale 9 per la loro attenta e confortante funzionalità.
— Strambino, 14 novembre 2004.

Serenamente ha raggiunto papà e Laura

Vincenza Ferraro ved. Cavalchini

Con dolore l'annunciano la figlia Giorgia con Nino, genero Gian, nipoti Giorgio, Laura, Enrico, Roberta, Davide, Giulia, pronipote Francesco e parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Papini, alle suore e personale della Casa Immacolata e al signor Giuseppe Piccoli. Funerali giovedì 18 ore 11,30 parrocchia S. Donato.
— Torino, 16 novembre 2004.
On. Fun. San Paolo snc - 011.389264

E' mancato ai suoi cari

Enrico Biondi

anni 67

L'annunciano: la moglie Mariuccia, le figlie Antonella con Roberto, Simona con Andrea, nipoti Paolo, Valentino, parenti tutti. Funerali giovedì 18 c.m. ore 10,15 dall'abitazione Strada Serra 16 per la Chiesa Parrocchiale di Castagneto Po.
— Castagneto Po, 16 novembre 2004.
O. F. Varetto - Chivasso tel. 011 9102115.

Ci ha lasciati la

dott. ssa Giuseppina Borri ved. Ansaldi

Lo annunciano: il nipote Giorgio, la cognata Mariangela, i cugini Beppe e Olimpia. Si ringraziano il dott. Poy, la dottoressa Amerio e l'affezionata Agnese per la costante assistenza. S. Rosario oggi ore 17,50, funerali giovedì ore 11,30, parrocchia S. Benedetto via Dellani. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 2004.

Piera, Antonella e Luca ricordano con affetto PINUCCIA.

Rinaldo, Vera Boggetto
Luciana, Dolly Bosio
Lalla, Alda, Piera
Ambra con Vittorio
affettuosamente partecipano.

È improvvisamente mancato

Aldo Bottini

anni 77

Lo annunciano la moglie Vittorina, le figlie, i generi, i nipoti Elisa, Davide, Luca e Paolo, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 18 ore 11 Parrocchia SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 2004.
O.F. Alba - Tel. 011 2053228

ANNIVERSARI

1916 2004

dr. Franco Furlotti

Sempre con noi.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola €7,23**
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola €3,25**
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola €8,67**
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola €8,67**
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Nuova Corolla M-MT.
Aumenta il divertimento, riduce i consumi.

Consumi da 4,3 a 5,8 l/100 km. Emissioni CO_2 126 g/km

Il diesel 1.4 Common Rail da 90 CV con cambio robotizzato M-MT di serie.

Da Toyota nasce una novità rivoluzionaria: Corolla M-MT. Un nuovo motore diesel compatto ma potente e interamente in alluminio, progettato insieme al cambio robotizzato M-MT con due modalità di guida, sequenziale e automatica. Il cambio, più fluido e reattivo, e il motore, più leggero ed economico, offrono il massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con i consumi e le emissioni di una city car. **Corolla M-MT. La nuova espressione diesel.**

NUOVA COROLLA M-MT CON CLIMATIZZATORE: € 15.950
CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI. CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA).

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.

Toyota è orgogliosa di partecipare
EXPO 2005 AICHI JAPAN

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

5 ANNI DI GARANZIA a fino a 160.000 Km
Informatevi presso i concessionari

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Ostaggi francesi, Parigi chiede di incontrare l'autista liberato

La Francia ha chiesto agli Usa di poter incontrare «il più presto possibile» Mohammed al-Joundi, l'autista siriano liberato che è stato rapito in Iraq il 20 agosto scorso assieme ai due giornalisti francesi, Christian Chesnot e George Malbrunot. Lo ha fatto sapere il ministro degli Esteri francese Michel Barnier. «Sono contento per lui e per la sua famiglia - ha detto in un'intervista a radio Europe-1 il ministro -. Abbiamo immediatamente chiesto agli Stati Uniti di poter metterci in contatto con al-Joundi. Attendiamo di poterlo incontrare e mi auguro che ciò avverrà il più presto possibile», ha detto ancora il ministro. Il capo della diplomazia ha poi precisato che la Francia continuerà «fino alla liberazione» di Christian Chesnot e Georges Malbrunot a «stabilire dei contatti» e a «verificare le numerose informazioni che riceviamo in una situazione che è estremamente complessa e pericolosa». Mohammed al Joundi è stato ritrovato ammanettato nella notte dell'11 novembre dalle forze americane nella roccaforte sunnita di Falluja. Secondo quanto avrebbe detto ai militari Usa, l'uomo sarebbe stato separato dai due giornalisti circa un mese fa. Al Joundi ha aggiunto di ritenere che i due uomini non siano più tenuti in ostaggio a Falluja. Il rapimento dei tre uomini è stato rivendicato dal gruppo «Esercito islamico in Iraq», che aveva posto come condizione per il loro rilascio la revoca della legge sulla laicità varata in Francia. Tra le ultime voci ancora da verificare, anche quella che i rapitori si siano detti disposti a trattare sulla questione del velo per arrivare alla liberazione dei due reporter.

Margaret Hassan, 59 anni, aveva speso tutta la vita al servizio dei diseredati iracheni, era direttrice di Care International

Sul fronte della guerra i combattimenti più violenti si spostano a Mosul dove la resistenza controlla la zona Ovest della terza città irachena

Scontri e vittime anche a Baquba, Ramadi Kirkuk e Baghdad dove gli americani arrestano il vice presidente del parlamento provvisorio

In tre video precedenti la Hassan piangendo aveva scongiurato Blair di non inviare le truppe verso il Nord dell'Iraq

IL MARITO CONFERMA L'IDENTITA' E IMPLORA GLI ASSASSINI: «HO BISOGNO DI RIAVERLA PER FARLA RIPOSARE IN PACE»

In un video l'assassinio della britannica rapita

Uccisa in Iraq con un colpo di pistola la volontaria Margaret Hassan

BAGHDAD

Margaret Hassan, l'operatrice umanitaria di nazionalità anglo-irachena che da trent'anni lavorava in favore del popolo iracheno, è stata uccisa, dopo essere rimasta in mano ai suoi sequestratori dal 19 ottobre. Un video su cui appare la sua morte è giunto all'emittente araba Al Jazeera che ha deciso tuttavia di non mostrarlo. La notizia dell'assassinio della direttrice di Care International - la prima donna ostaggio assassinata in Iraq - è stata data in una drammatica apparizione televisiva dal marito iracheno, Tahsin Hassan, che ha implorato gli assassini affinché gli restituiscano il cadavere della moglie. «Ho bisogno di riaverla - ha detto l'uomo -, per farla riposare in pace. Margaret ha dedicato tutta la sua vita al popolo iracheno, per 30 anni ha vissuto e lavorato in Iraq stesso. Per favore, chi l'ha presa può chiamarmi, fatemi sapere come posso riaverla».

A Londra il ministro degli Esteri Jack Straw ha definito «ripugnante» il crimine «contro una donna che ha lavorato gran parte della sua vita per il bene del popolo iracheno». I fratelli e sorelle di Margaret, che è nata in Irlanda, hanno ricordato il suo impegno umanitario, e come lei fosse contro la guerra e prima ancora contro le sanzioni: «Siamo distrutti. Quelli che hanno compiuto questo atto atroce non hanno giustificazioni. Niente può giustificarli. Margaret era contro le sanzioni e la guerra. Un crimine del genere non può essere perdonato». Care International si è detta «inorridita».

Il sequestro di Margaret Hassan aveva preso distanze persino il gruppo di Abu Mussa Al Zarqawi, braccio di Al Qaeda in Iraq e responsabile di numerose efferate uccisioni di ostaggi, tra cui il britannico Ken Bigley. Il gruppo di Zarqawi si era spinto a chiedere il rilascio della operatrice umanitaria. Tre video della Hassan erano stati mostrati in queste settimane del sequestro, dove la donna, 59 anni, implorava con la voce spezzata il popolo britannico di mobilitarsi per salvarle la vita, chiedendo al governo di non inviare le truppe verso il Nord dell'Iraq. Scelta che poi il premier Tony Blair aveva puntualmente fatto, dichiarando ora di «condividere il ribrezzo della famiglia».

Frattanto il fronte principale di combattimento si è spostato ieri da Falluja a Mosul (370 chilometri a Nord di Baghdad), dove i marine Usa (compresi 500 giunti da Falluja) e quattro battaglioni della Guardia nazionale irachena (trasferiti dal confine con la Siria) hanno avviato una controffensiva per riprendere il controllo della zona Ovest della città irachena, dove nei giorni scorsi gli insorti avevano attaccato e saccheggiato dodici tra stazioni e sottostazioni di polizia (su un totale di 33).

La controffensiva ha preso le mosse dalla sponda occidentale del Tigri, dove truppe Usa e governativi iracheni hanno chiuso con blocchi di cemento e sbarramenti di filo spinato l'accesso ai cinque ponti sul fiume che attraversa Mosul.

Bersagliati a colpi di mortaio, gli insorti - che negli ultimi giorni avevano assaltato anche le sedi dei partiti curdi accusati di collaborare con gli americani - si sono ritirati dalle loro postazioni a ridosso del Tigri, ma prima hanno fatto saltare con l'esplosivo le stazioni di polizia di Zuhur e Qahira e un'altra sottostazione.

Scontri tra soldati americani e ribelli anche a Baquba, dove già lunedì c'era stata una durissima battaglia costata la vita a diversi guerriglieri. I miliziani hanno attaccato i militari Usa e il quartier generale della polizia con armi leggere e lanciagranate a spalla. La caserma è stata danneggiata. E scontri pure a Ramadi, dove gruppi di insorti hanno affrontato le truppe Usa nel quartiere centrale di Maared, mentre a Baiji (nel Nord dell'Iraq) un camionista turco alla guida di un autocisterna è stato ucciso in un'imboscata.

Lungo la strada tra Falluja e Ramadi (120 chilometri a Nord-Ovest di Baghdad), a Mosul e vicino alla capitale, sono stati segnalati altri cinque attentati con autobombe in cui due marine sono stati uccisi e nove sono rimasti feriti.

A Baghdad, è stata invece attaccata la stazione di polizia del quartiere sunnita di Adhamiya, ma ha soprattutto destato orrore la scoperta nella vicina Latifiyah di diciotto cadaveri di agenti della Guardia nazionale governativa (otto dei quali decapitati).

Almeno tre persone sono rimaste uccise nel corso di un attacco in serata con colpi di mortaio contro la sede dell'amministrazione civile di Kirkuk. Un altro attacco è stato lanciato da un gruppo di rivoltosi all'aeroporto della città del Nord dell'Iraq.

Sempre nella capitale, nella comunità sunnita si registra una forte tensione dopo l'arresto del vice presidente del Parlamento provvisorio Nassir Ayef, prelevato ieri mattina nella sua abitazione dai soldati americani, che hanno ferito una delle guardie del corpo. Ayef aveva guidato la delegazione del Parlamento provvisorio che, prima dell'offensiva scattata l'8 novembre, si era offerta di mediare con notabili di Falluja ed è uno dei quattro deputati del Partito islamico iracheno, il principale movimento sunnita, uscito dal governo Allawi per protesta contro l'assalto a Falluja. Il suo arresto ha dunque il sapore di una rappresaglia.

Secondo il portavoce del Partito Islamico, Iyad Sammarai, l'arresto è in relazione alle sue critiche ai «massacri perpetrati dalle truppe statunitensi contro la popolazione di Falluja». Ayef era un noto oppositore del regime di Saddam Hussein, il che gli era costato una condanna a morte negli anni Ottanta, tramutata poi in ergastolo; dopo sei anni trascorsi in prigione, l'esponente sunnita era stato rimesso in libertà nel 1990. **(e. st.)**

GLI ALTRI SEQUESTRI

Le persone tuttora sequestrate in Iraq sono ventidue

I NOMI
Mohammed Rifat (Canada), Wael Mamduh (Giordania), Ahmed Musa (Somalia), Georges Malbrunot e Christian Chesnot (Francia), Khalifa al Breizat (Giordania), Teresa Borcz Khalifa (Polonia-Iraq), Ghazi Allawi (Iraq). Di altri tredici ostaggi non è stato comunicato il nome

UCCISI
Gli ostaggi finora uccisi sono stati trentuno (due gli italiani)

I RILASCIATI E LIBERATI
I rilasciati sono decine (due italiane), i liberati otto (tre italiani)

IL FILMATO SULL'UCCISIONE DELL'IRACHENO FERITO HA FATTO IL GIRO DEL MONDO

«Esecuzione» nella moschea I marines aprono un'inchiesta

Secondo il reporter della tv Nbc autore delle riprese non si tratta di un episodio isolato. Sui siti web islamici furiosi messaggi di protesta

Maurizio Molinari
Inviato a WASHINGTON

Il Pentagono ha aperto un'inchiesta sull'uccisione di un iracheno ferito all'interno di una moschea di Falluja da parte di un gruppo di marines della Prima divisione. Il caso è stato sollevato dalle immagini riprese da Kevin Sites, della tv Nbc, entrato sabato al seguito del 3° battaglione del 1° reggimento di marines in una moschea della città teatro di violenti combattimenti. Il filmato mostra i militari quando entrano nell'edificio cui avevano terminato dare l'assalto, uccidendo dieci guerriglieri e ferendone cinque che lo avevano scelto come propria postazione. Nelle immagini si vedono i marines che passano a fianco di almeno due iracheni rivolti a terra dicendo: «Questi sono i feriti di ieri». Arrivato di fronte al terzo un soldato urla alcune oscenità e poi dice: «Sta facendo finta di essere morto». E un altro aggiunge: «Sì, è vero, sta fingendo, sta ancora respirando». A quel punto si vede uno dei marines che alza il fucile verso l'iracheno ferito e si sente chiaramente il suono di un proiettile, anche se le immagini non consentono di vedere la pallottola mentre colpisce la vittima. Il filmato termina con l'espressione di un marine che dice: «Sì, adesso è morto davvero». Secondo la versione di Kevin Sites non si tratterebbe di un fatto isolato, perché il giorno seguente altri tre iracheni feriti sarebbero stati finiti a colpi di arma da fuoco dagli stessi. Ciò lascerebbe supporre che durante i combattimenti di Falluja più iracheni colpiti sarebbero stati uccisi.

Il Comitato internazionale della Croce Rossa ha fatto sapere da Ginevra di essere entrato in possesso di una copia del video, riservandosi di esprimere un parere sul rispetto della III Convenzione di Ginevra che, nella sezione dedicata ai prigionieri di guerra, afferma che «le persone che non prendono parte attiva nelle ostilità, inclusi i soldati arresi, malati, feriti e detenuti, devono essere trattati umanamente». Fra le norme da rispettare c'è anche l'obbligo di «recuperare e avere cura dei feriti e malati», e ciò significa che la Croce Rossa potrebbe imputare agli Stati Uniti un'aperta violazione dei trattati vigenti, che la stessa Casa Bianca ha più volte detto di voler rispettare.

Dal quartier generale dei marines al Pentagono il portavoce maggiore Doug Powell si è limitato a far sapere che «l'indagine è iniziata» e riguarda il possibile «uso illegale della forza contro un nemico combattente a Falluja». Il generale John Sattler, comandante della Prima Forza di spedizione dei marines da cui dipende l'unità oggetto dell'inchiesta, ha assicurato che i miei uomini rispettano le norme dei conflitti armati e rispondono di ciò che fanno», promettendo di «far emergere ciò che è avvenuto proteggendo i diritti di tutti gli interessati al massimo». A guidare le indagini è il tenente colonnello dei marines Mike Miller, secondo cui «le regole di ingaggio consentono l'uso della forza in presenza di atti e comportamenti ostili e i feriti non sono considerati ostili».

Il soldato in questione dunque avrebbe commesso una violazione. In suo soccorso si sono fatti avanti dei commilitoni, affermando che nei giorni precedenti era stato ferito al fegato. L'opinione di Charles Heyman, analista del prestigioso studi britannico Jane's, è che «le voci dei militari tradiscono una forte tensione e quando denunciano il pericolo che l'iracheno "sta facendo finta di morire" in realtà riflettono ciò che è stato loro insegnato, cioè che il nemico più pericoloso è quello gravemente ferito».

La tv araba Al Jazeera ha trasmesso il video, mostrando anche il nome di un soldato stampato su uno zainetto - censurato invece dalle tv americane - e i siti web islamici hanno iniziato a ricevere numerosi messaggi di indignata protesta nei quali si imputa al premier iracheno Iyad Allawi di consentire i «crimini degli americani». Allawi in serata ha diffuso un comunicato sulla vicenda, assicurando che sarà fatta «totale chiarezza».

FALLUJA, I NUMERI

12.000
I militari americani nell'assalto

40
I militari americani morti

?
I soldati regolari iracheni

6
Le vittime fra i soldati iracheni

3000
Il numero dei guerriglieri

1200
I guerriglieri uccisi

?
I disertori tra i soldati iracheni

> "Questi sono i feriti di ieri" "Quello sta fingendo di essere morto". "Sì, è vero, sta facendo finta sta ancora respirando" "Vedi, adesso è morto davvero"

La sequenza ripresa da Kevin Sites, della tv Nbc, dell'uccisione a freddo dell'iracheno ferito: nella prima il marine punta alla testa e spara, nella seconda si allontana

IN DISCUSSIONE LA BOZZA DEL

Par condicio, è anticipata oggi la riunione della Casa delle libertà

È anticipata a oggi la riunione della Casa delle sulla «par condicio». Sul tavolo ci sarà la bozza che è stata messa a punto senatore Forza Italia, Lucio Malan. All'incontro, che si terrà a Montecitorio alle tredici e trenta presso il gruppo Forza Italia, parteciperanno, oltre forzista Malan, anche Davide Caparini (Lega), Alessio (An) e il sottosegretario all'Istruzione, Stefano Caldoro (Nuovo Psi). Alla non potranno presenti Rodolfo De Laurentiis (Udc) e il senatore del Pri Antonio Del Pennino «i quali - ha fatto sapere - comunque aggiornati in riunione successiva». An e la Lega perplesse sull'ipotesi di di liberalizzare gli spot politici a pagamento. Il timore è quello del possibile «strapotere» dei partiti più ricchi.

Uno studio

LA DELL'ORDINAMENTO

riapre la polemica tra i magistrati e gli avvocati penalisti

Ad otto giorni dallo sciopero contro la riforma dell'ordinamento giudiziario che rischia di paralizzare i tribunali, scoppia polemica tra avvocati penalisti e magistrati. L'Unione delle Camere Penali a l'Anm di non volere alcuna riforma, ma la conservazione dello status quo e di aver intenzionalmente sovrapposto la protesta delle toghe a quella proclamata in anticipo dai penalisti. Un'accusa che provoca la reazione del sindacato dei magistrati: «La nostra posizione non conservatrice, ma di rispetto dei principi costituzionali». Il botta e risposta proprio nel giorno in cui l'Anm si rivolge con una lettera aperta al ministro Castelli, e al vice presidente Csm, Rognoni, chiedendo che la riforma non sia approvata.

Il ministro Castelli

IL NUOVO ESECUTIVO DI BRUXELLES PRONTO PER IL VOTO

Disco verde a Frattini dall'Europarlamento

Ma sulla Commissione Barroso arriva il rischio-astensioni

Singer

inviato a STRASBURGO

Doppio libera per Franco Frattini da parte due commissioni del Parlamento europeo che lo hanno ascoltato. Luce verde anche per l'altro nuovo commissario del Barroso-bis - il lettone Andris Piebalgs - e per l'ungh Laszlo Kovacs, che ha cambiato il suo portafoglio. A questo punto l'esecutivo europeo che prenderà il posto di quello guidato per cinque anni da Romano Prodi, è pronto per il voto di fiducia. E tutto lascia prevedere che lo avrà, domani mattina, quando i 731 deputati dell'assemblea di Strasburgo saranno chiamati a pronunciarsi, per appello nominale, sulla Commis. Sta per chiudersi, così, la crisi esplosa in ottobre con il ritiro della squadra del Barroso-uno che rischiava una clamorosa bocciatura. Adesnelle sale dell'Europarlamento si respira un clima ben diverso: la quiete dopo la tempesta. Ma non tutti i maldipancia sono svaniti e per Manuel Barroso un rischio c'è: quello raccogliere voti di quanti ne ottenne, da presidente designato, a luglio.

Allora Barroso, appena designato dai capi di Stato e di governo della Ue per guidare la nuova Commissione, ebbe la fiducia 413 deputati europei, 251 gli votarono contro, 44 si astennero e ci furono anche tre schede nulle. Un buon risultato se si considerano gli equilibri del Parlamento: 268 popolari, socialisti, 88 democratico-liberali, 42 verdi, 41 comunisti, 37 indipendenti euroscettici, 27 dell'eurodestra e 29 non iscritti.

I problemi per il presidente che succede a Prodi ora vengono dai «vecchi» della sua squadra

Da premier del governo centrodestra portoghese - che ha ospitato anche il vertice co Bush, Blair Aznar alle Azzore a 48 dall'attacco all'Iraq - Barroso riuscì superare molti pregiudizi e conquistare il consenso di un fronte più ampio di quello sul quale poteva contare in base a un meccanico calcolo di schieramenti. Oggi, quando pronuncerà il suo discorso d'investitura, cercherà di ripetere la stes operazione. E potrà giocare anche carte in più, perché potrà dire rispettato la voce del Parlamento modificando la sua squadra.

Le audizioni dei nuovi commissari, in questo, lo aiutano. Quella di Frattini, particolare, che ha ricevuto un giudizio favorevole sia dalla commissione Libertà pubbliche - che lo ascoltato lunedì sera - sia dalla commissione Affari giuridici, che lo ascoltato ieri. Nelle due lettere di valutazione, inviate al presidente Parlamento, Josep Borrell, sono molte lodi e poche riserve.

Ma i problemi per Barroso vengono dalle novità: vengono «vecchi» della sua squadra e, soprattutto, da Neelie Kroes, la commissaria olandese destinata a prendere il posto-chiave di Mario Monti nella difesa della concorrenza. La signora Kroes è stata nel board di decine di grandi multinazionali quella che lei definisce «esperienza mondo che dovrà controllare, per molti un pericolo permanente di conflitto d'interessi. La sostituzione della Kroes - che è liberale - era st chiesta sia dai socialisti che dai popolari. Anche per bilanciare i cambiamenti decisi da Barroso.

Ma sulla Kroes ha fatto barriera il governo olandese - l'Olanda in que semestre ha anche presidenza della Ue - e Manuel Barroso ha ceduto all'intransigenza dell'Aja inventando la formula del «necessario e sufficiente» applicata al mini-rimpasto. I suoi critici, ora, rovesciano quella stessa formula contro di lui: «Ha fatto il minimo e anche faremo il minimo», dice Patrizia Toia, della Margherita, annunciando che gli eurodeputati italiani che sono nel gruppo democratico-liberale si asterranno nel voto di fiducia. E l'astensione potrebbe essere la da scelta anche molti altri. Nel gruppo socialista, prima di tutto. Forse addirittura tra i popolari dove è possibile la fronda dei 28 conservatori britannici che aderiscono al Ppe.

Ai voti contrari - annunciati dai verdi e dei comunisti del Gue, di parte dei socialisti e degli euroscettici, si potrebbe aggiungere una pioggia di astensioni. Che non in pericolo la fiducia. Ma che sarebbe un avvertimento per Barroso.

Il commissario designato Franco Frattini con il presidente della commissione Giustizia Giuseppe Gargani

GINSBORG E ASOR ROSA

A Firenze tornano i girotondini

FIRENZE

Rieccoli. stato Alberto Asor Rosa, non più tardi di un mese fa, dare la sveglia sul Manifesto: te, che fine ha fatto la sinistra critica? Dov'è andata nascondersi quella parte della sinistra radicale che non si riconosce nella dirigenza della Ged, e non vuole certo sabotarla, però punta a stare nella Grande Alleanza su una posizione più spostata a sinistra? L'italianista aveva che lanciato una proposta, vedersi insieme, quell'area che secondo le sue stime vale tra il 10 e il 15 per cento, e provare a discutere per collocare la piattaforma ulivista posizione più avanzate. Gli aveva subito risposto entusiasta Achille Occhetto, da allora è nata una discussione appassionata sul «quotidiano comunista». Col solito, cervellotico titolo: «Che fare?

Ecco: quella proposta di Asor Rosa viene ad raccolta dai professori fiorentini, ricordate?, gli eroi del girotondi che dopo una fiammata cofferatiana e morettiana s'erano un po' defilati. L'idea è Paul Ginsborg, storico, e di Ornella De Zordo, l'anglista che alle ultime elezioni comunali fiorentine fatto tremare il sindaco Domenici presentando una lista di sinistra alternativa e costringendolo al ballottaggio. Che cosa hanno pensato?

Alberto Asor Rosa

Di organizzare nel pomeriggio di sabato prossimo un incontro che è molto di più del solito dibattito intellettuali: specie di mini meeting che abbia un sapore più attivo, non proprio operativo. Il titolo è programmatico, «è possibile una sinistra nuova?», e gli ospiti assoluto prestigio. Sono attesi Asor Rosa, ha dato la adesione Rossana Rossanda, ci saranno diversi professori radical toscani, silenziosi animatori della «riscossa cofferatiana» rimasti «assai perplessi - confida uno di loro - per la scalta di Cofferati di andare a fare il sindaco Bologna».

Rifondazione, che in quell'area il partito più imponente strutturato? All'incontro fiorentino parteciperanno uomini di partito, ma l'idea di un rassemblement è chiara nelle intenzioni di Ginsborg. E anche nell'entourage di Bertinotti si guarda con attenzione al dibattito che si è riaperto sinistra. Nella sinistra Ds non manca chi guarda con estrema attenzione a tutto questo movimento. Alfiero Grandi, per esempio. L'esponente della sinistra Ds che fa capo a Cesare Salvi nei giorni scorsi ha definito «senza dubbio importante» l'intervista in cui il segretario del Prc, Fausto Bertinotti, oltre condannare l'"esproprio" dei disobbedienti alla Feltrinelli, ha delineato «una sinistra vuole rappresentare una parte fondamentale della società e insieme candida ad egemone e quindi governare». Grandi ha spiegato: «Mi sembra una vera novità politica cui misurarsi, al di là di argomenti da approfondire e discutere», e anzi, prosegue Grandi «proprio questi argomenti urgente vita alla sede di confronto sinistra proposta Asor Rosa».

La discussione fiorentina non è già quel grande incontro, ma è un primo passo che vuole andare in quella direzione.

[r. i.]

DOPO GLI EX DC, GLI EX REPUBBLICANI (BIANCO, MACCANICO) E I LIBERALI (ZANONE) ARRIVANO I SOCIALISTI

E la Margherita diventa un pentapartito-bonsai

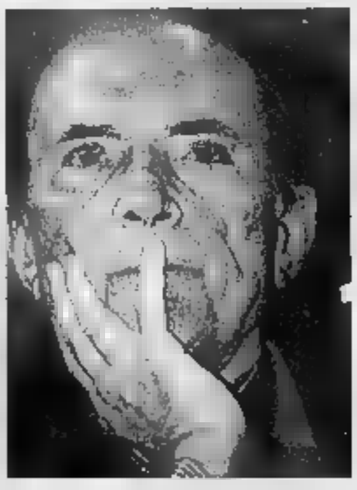
La nascita dell'associazione Polis salutata da Rutelli e Marini Ne fanno parte Tiziana Parenti, Manca, La Ganga e Daverio

ROMA

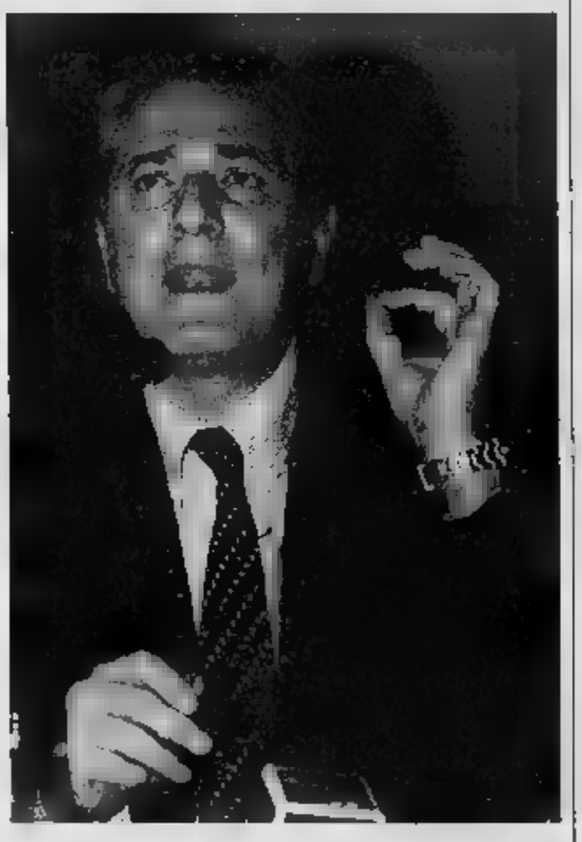
Sostiene Francesco Rutelli: «La Polis di Enrico Manca potrà diventare crogiolo, un laboratorio» dunque «grazie per il contributo darete» per fare un'Italia migliore. Sostiene Franco Marini: «Con grande soddisfazione partecipo a questa ». Mezzogiorno, cinema Capranichetta, a trenta passi da Montecitorio: in una saletta oblunga, davanti a cinquanta persone, l'ingresso dell'associazione politica Polis nell'area della Margherita viene salutata da due professionisti della politica, Rutelli Marini, come un autentico evento. Enrico Manca - già ministro socialista e presidente della Rai - ascolta, incassa soddisfatto gli elogi: «Ringrazio Rutelli e Marini forte intensità».

A dispetto dei tanti nasi storti (Arturo Parisi, Pierluigi Castagnetti, Rosi Bindi) Rutelli e Marini hanno voluto srotolare tappeti rossi per l'ingresso nell'area della Margherita di Enrico Manca dei suoi sodali: Tiziana Parenti (ex Mani pulite, ex Forza Italia, ex Udr, Sdi), Giusi La Ganga (già presidente deputati del Psi, suo tempo appiedato da qualche disavventura giudiziaria), Philippe Daverio (già a leghista alla Cultura a Milano).

Un'accoglienza con i festoni, che oggi si ripeterà per Sergio D'Antoni, l'ex leader della Cisl, capace in tre anni di cambiare tre schieramenti: terzopolista nel 2001, polista nel 2002, ulivista nel 2004.



A sinistra Enrico Manca A destra Il presidente della Margherita Francesco Rutelli alla riunione di ieri



Tanta festa per l'arrivo di due socialisti da tempo defilati Manca e La Ganga prima vista non facile da spiegarsi, neanche agli addetti lavori. Possono aiutare a capire le parole pronunciate al Capranichetta da Francesco Rutelli: «La diaspora socialista a metà degli Novanta ha preso molto diverse, sarebbe velleitario riunirla ci centinaia di migliaia di elettori che restano inquieti». Certo, due personaggi navigati come Rutelli Marini (vero artefice dell'operazione-aggancio) sanno che difficilmente diaspora socialista senza casa potrà adottata dalle sirene Manca-La Ganga e infatti «il messaggio più o meno esplicito di questa operazione - come sostiene il socialista Bobo Craxi - è più complesso, perché la Margherita vorrebbe lasciar intendere di essere il partito centrale dell'Ulivo, il punto di approdo per quell'elettorato moderato che tempo faceva riferimento al pentapartito». Chiosa il figlio di Bettino: «Naturalmente il valore aggiunto portato da Manca vicino a zero».

Ma la rappresentazione di Margherita come punto di riferimento per un pentapartito-bonsai trova riscontri. Margherita è già piena di ex Dc, di ex Pri (Antonio Maccanico, Enzo Bianco), di ex Pli (Valerio Zanone), soltanto gli ex Psi. E oggi - sempre con Rutelli fare da anfitrione - entrerà ufficialmente nella Margherita anche Sergio D'Antoni, già segretario del sindacato meno dalla Dc. Dice Ermete Realacci, amico di Rutelli e battitore libero della Margherita: «Questo afflusso di ceto politico un tempo del pentapartito non credo aggiunga nulla ma mai sottrae in freschezza. Il problema del centrosinistra non è recuperare quote di ceto politico anche perché tutte le ultime operazioni di quel tipo (D'Antoni-Andreotti, Di Pietro-Occhetto, Mastella-Martinazzoli-Pomicino) non andate bene, ma semmai arrivare all'elettorato diffuso dell'Italia profonda verso il quale la si rivolge con snobberia e al quale non basta dire che ti deve votare perché qualche fa sei stato bravo».

[f. mar.]

CONVEGNO DELLA FONDAZIONE BELLISARIO

Scajola: partiti troppo maschilisti, più donne grazie al bipolarismo

MILANO

«Mi batto non solo perché le donne possano avere più spazio, ma perché contribuire a migliorare la politica». Parola del ministro per l'Attuazione del programma di governo, Claudio Scajola, ieri a Milano davanti ad una platea di imprenditrici rappresentanti dell'associazionismo, riunita Assolombarda in del convegno «Leadership femminile» promosso dalla Fondazione Marisa Bellisario. Tra i relatori, Giulia Ligresti, presidente amministratore delegato di Premafin, Evelina Christillin (vicepresidente vicario Toroc 2006), il direttore di «Vogue Italia» Franca Sozzani, la neo portavoce di Forza Italia, Elisabetta Gardini, Cinzia Dato, parlamentare della Margherita.

Davanti a loro il ministro ha ammesso che «oggi i partiti sono eccessivamente maschilisti», e anche per la delle donne nelle istituzioni il percorso «è lungo, perché il sistema bipolare deve collegato ad sistema proporzionale, che stiamo studiando in Parlamento».

Comunque, «il sistema bipolare tende a migliorare la presenza donne, favorendo il ricambio e l'alternanza della classe dirigente». E ultime elezioni europee «le parlamentari sono salite 10 a 15, in un sistema che prevedeva però una percentuale ben più alta, elevando fino a 50 il numero delle donne. Quindi qualcosa non funzionato, perché il risultato conseguito è stato positivo, ma soddisfacente». Contro quell'«eccessivo maschilismo dei partiti politici» italiani però non sarebbe efficace «una legge che promette premi per chi candida più donne, anche il elettorale deve garantire pari opportunità i due sessi», ha detto Scajola. «Occorre invece una riflessione seria da parte di tutti i partiti, che tragga spunto dai successi dimostrati dalle donne in carriera e sul fronte scolarità, dove le conseguono più titoli di studio».

«Volendo fare un po' di autocritica, potremmo ammettare che soffriamo ancora la mancanza di cultura lobby», aveva dichiarato apertura del convegno il presidente della Fondazione Bellisario, Lella Golfo. Che aveva anche manifestato una certa preoccupazione per quella «pausa di riflessione sul disegno di legge Prestigiacomo-Dato-Amato che introduce la quota del 30 per cento per le elezioni politiche e amministrative», con la speranza che «questa riflessione duri troppo, avendo alle porte la competizione elettoral

[r. m.]

NEL BOTTINO [illegible] PIETRE PREZIOSE E TELE [illegible]

Il blitz della Finanza nella società di spedizioni americana «Fedex Express»

Rubavano nei pacchi «Fedex» diciassette arresti alla Malpensa

Questa volta il bottino impressionante e luccica di diamanti, smeraldi, zaffiri, rubini, ori, tele d'autore, tutto mai arrivato a destinazione, volatilizzato nei canali misteriosi dell'aeroporto di Malpensa. Una situazione definita «preoccupante» dalla magistratura, per le sue ramificazioni che si [illegible] a tutta Italia. Ma sotto [illegible] non è finita nuovamente la struttura che occupa dello smistamento bagagli.

Nell'occhio del ciclone i magazzini degli spedizionieri «Fedex Express», una dei colossi statunitensi degli spedizionieri con una sede accanto Terminal 2 dell'aeroporto Malpensa. Sea, società che gestisce i tre aeroporti (compreso quello di Linate e Orio Serio) non ha responsabilità alcuna, [illegible] danno riflesso d'immagine per questo potrebbe essere parte lesa. Diciassette le persone fermate sino a [illegible] sera, ma il sostituto procuratore della Repubblica Busto Arsizio, Roberto Craveia, che conduce l'inchiesta coordinata dal procuratore Antonio Pizzi, detto chiaramente che il numero delle persone coinvolte potrebbe allargarsi in modo esponenziale.

Nella caserma della Guardia Finanza per tutta la notte sono continuati gli interrogatori; il magistrato [illegible] cercando di ricomporre e ridisegnare i contorni un'organizzazione capillare, di cui facevano parte [illegible] solo dipendenti della [illegible]de di Malpensa della «Fedex Express» (sarebbe implicato anche un dirigente) ma anche un funzionario doganale e dipendenti società collegate, a cui la società statunitense con filiale in Italia si sarebbe rivolta per i servizi recapito. La [illegible] notte quattrocento pattuglie delle Fiamme Gialle hanno compiuto perquisizioni in tutta Italia e prelevato decine di persone: i 17 che al momento risultano in stato di fermo hanno confessato tutti responsabilità a vario livello. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata al contrabbando, al furto, alla truffa, al falso e alla frode fiscale.

LA QUINDICENNE DI MANFREDONIA. INTERROGATO ANCHE UN ADULTO

Giusy ammazzata dal branco, torchiati in cinque

Sotto le unghie tracce di pelle. «Il Dna svelerà l'identità degli assassini»

Fulvio Milone
inviato a MANFREDONIA (Foggia)

L'immagine quella una quindicenne, Giusy, poco più che una bambina, che si difende come una tigre graffiando quelli del branco che le stanno addosso e tentando un'impossibile fuga. Ma la trappola è scattata, e nessu- può più tornare indietro: non la vittima, che è ormai in balia dei suoi carnefici; non gli stessi aggressori, furibondi per la reazione imprevista della preda e terrorizzati [illegible] di lasciare in vita la ragazza che sicuramente li denuncerà. [illegible] ecco quindi l'epilogo, terribile e, a questo punto, ineluttabile. Il gruppo dei bulli si trasforma in branco di assassini, Giusy viene colpita al capo [illegible] delle pietre ma anche [illegible] un'oggetto lungo e sottile, forse [illegible] punteruolo o [illegible] cacciavite. La morte giunge rapida, quasi istantanea, quando i colpi più violenti le sfondano il [illegible].

La vita di Giuseppina Potenza finisce così, nel buio [illegible] fredda, piovosa e senza testimo- tranne i suoi assassini. Termina dove si apre il capitolo ancora da scrivere di un'indagine complessa, quella di polizia e carabinieri che a quattro giorni dal delitto avrebbero concentrato l'attenzione su un gruppetto di cinque o sei amici pericolosi di Giusy, di quelli che la ragazza aveva preso a frequantare negli ultimi mesi dopo essersi staccata dalla comitiva dei compagni di scuola. Tipacci più grandi di lei, fra cui probabilmente un [illegible] adulto, interrogati a lungo e per ora lasciati liberi di tornare a [illegible]. Polizia e carabinieri stanno verificando i loro alibi e controllando i tabulati delle telefonate fatte e ricevute [illegible] cellulari. L'ipotesi [illegible] che porta ad ambienti al limite con quelli criminali spiega anche la scarsa, per non dire inesistente, collaborazione della gente del quartiere di Giusy con la polizia e i carabinieri: a chiudere le bocche sarebbe proprio la paura di coinvolgere personaggi troppo pericolosi.

Gli inquirenti, costretti dalle risultanze dell'autopsia ad abbandonare la convinzione che Giusy sia stata vittima di un incidente, precipitata in mare da un costone mentre fuggiva dai suoi aggressori, non ricominciano però [illegible] L'esame del corpo della ragazza può riservare sorprese positive e rivelare elementi di estrema utilità per le indagini.

LE UNGHIE. Giusy, dicevamo, si è difesa come una tigre per sottrarsi alla violenza. Ha graffiato i [illegible] aggressori. Sotto le unghie sarebbero stati trovati frammenti che gli esperti stanno analizzando. Potrebbero [illegible] minuscoli lembi di pelle: se così fosse, l'esame del Dna segnerebbe [illegible] svolta decisiva per l'identificazione di almeno uno dei componenti del branco. [illegible] il medico che ha eseguito l'autopsia, Eleonora Turillazzi, dell'istituto di medici- legale dell'università di Foggia diretto [illegible] professor Vittorio Pineschi, non conferma nè smentisce l'esistenza di questa e altre tracce preziose per buon esito [illegible] indagini: «Non parlo del mio lavoro», taglia corto, ligia alla co[illegible] del silenzio imposta dal magistrato che conduce le indagini.

[illegible]

Dopo una lotta disperata è stata colpita alla testa con pietre e con un punteruolo

LE FERITE E LA MORTE. Giusy è stata uccisa presumibilmente fra le 19 e le 20 di venerdì, almeno 16 ore prima della scoperta del cadavere. Le ferite sono numerose. Alcune più superficiali. Altre, quelle fatali, inferte con tale forza da provocare imponenti fratture delle ossa del cranio. L'assassino si è servito di una o più pietre, ma sul corpo sarebbero state [illegible] anche la[illegible] provocate da un'«arma» lunga e sottile come un punteruolo, un cacciavite. La morte sarebbe stata rapida, e ciò smentirebbe le voci circolate nelle ultime ore secondo cui il cuore di Giusy abbia smesso di battere dopo un'agonia piuttosto lunga, e che addirittura la vittima fosse ancora in vita quando è stata abbandonata dagli assassini in un terreno incolto. I colpi sono stati inferti in un lasso di tempo breve, e ciò fa pensare a [illegible] delitto compiuto in un impeto di rabbia.

LA VIOLENZA SESSUALE. Non sappiamo con certezza assoluta [illegible] Giusy abbia almeno evitato supplizio di uno stupro o di altre violenze sessuali prima di morire. Un primo, superficiale [illegible] del corpo lo esclude, ma per sgomberare il campo ogni dubbio sono state disposte analisi più approfondite.

LE ALGHE E LA SAB[illegible]. E' un mistero. L'ipotesi più accreditata che Giusy sia stata uccisa su una spiaggia e successivamente portata nel campo in cui è stata trovata, perchè sulla pelle sarebbero state notate tracce di sabbia e alghe. Ma non è detto che sia così: in realtà potrebbe trattarsi di residui di terra umida e frammenti fili d'erba spugnati dalla pioggia abbondante caduta sia venerdì sera, giorno cui il cadavere è stato abbandonato, che sabato mattina, quando è stato scoperto il corpo. Solo gli esami di laboratorio potranno chiarire il mistero.

LA VICENDA

[illegible]' 12, LA SCOMPARSA
Giusy esce di casa alle 17.15 per comprare un cd alla [illegible]ma. E' all'uscita dal negozio che perdono le sue tracce. In serata i genitori denunciano la scomparsa.

SABATO 13, IL [illegible]
Il corpo senza vita [illegible] ragazza viene trovato alla periferia di Manfredonia in seguito a una telefonata anonima al 113. Giusy è stata colpita più volte alla testa, [illegible] alcune pietre e anche con un punteruolo.

DOMENICA 14, LA [illegible]
Sparite le scarpe, il cellulare e il cd appena comprato: si pensa che la ragazza sia potuta cadere sugli scogli durante un litigio.

IERI, L'AUTO[illegible]
Le ferite non sono compatibili [illegible] una caduta. Ci sono evidenti segni di collutazione, come lividi e [illegible]. Si delinea l'ipotesi del delitto commesso da un gruppo di ragazzi, forse guidati da un adulto.

Le amiche ricordano Giusy

Un momento dei funerali della ragazza

IL DOLORE DELLA MADRE: «CHE COSA TI HANNO FATTO?». IL NONNO SVIENE

Quattromila per l'ultimo addio

inviato a MANFREDONIA (Foggia)

Il dolore è quasi palpabile nella chiesa di San Michele, dove il paese è venuto a salutare per l'ultima volta Giusy Potenza. Saranno quattromila: in minima parte stipati fra le navate, i più costretti a seguire il rito religioso sul sagrato e in strada. Il corpo martoriato della ragazza rinchiuso in [illegible] bara bianca che la madre Grazia e il padre Carlo accarezzano con occhi senza più lacrime da versare. «Che [illegible] ti hanno fatto? Bambina mia rispondimi», mormora come in [illegible] litania Grazia. Poco più in là, seduto su [illegible] carrozzella, c'è il vecchio [illegible]no paterno della ragazza, che non regge allo strazio: si sente male, sviene, un medico lo assiste dopo averlo adagiato sul pavimento. Finalmente, dopo trenta interminabili minuti, lo portano via con un'autoambulanza. L'aria in chiesa è irrespirabile. Come se una maledizione gravasse sulla storia di questa bambina uccisa da un branco di balordi, poco prima dei funerali è accaduto un incidente fortunatamente senza conseguenze: una lampada al neon ha sprigionato una fiammata, provocando una nuvola di fumo e tanta paura. E' bastato [illegible] estintore per spegnere il principio d'incendio.

Gli amichetti di Giusy ascol- [illegible] in un silenzio sbigottito le parole amare del parroco, don Sante Leone: «Ci riuniamo con il cuore gonfio dolore e [illegible] le lacrime agli occhi [illegible] anche con [illegible] po' paura, perchè una nostra sorella ha conosciuto violenza, distruzione e morte».

Dall'altare il sacerdote lancia un appello ai giovani di Manfredonia: «Parlate dei vostri problemi con i genitori [illegible] gli insegnanti, [illegible] cedete al male. [illegible] soprattutto implorate Gesù affinchè stia con noi e risponda alle nostre domande, soprattutto una che è parsa una bestemmia e che ho sentito poco fa: dov'era Dio?».

La [illegible] di Giusy ascolta piange in silenzio assieme al marito e all'altra figlia. Ha le lacrime agli occhi anche il professor Michele D'Arienzo, preside dell'istituto magistrale «Roncalli» che la ragazzina frequentava. trema la voce di un'alunna che si rivolge alla compagna morta: «In questo momento di dolore vogliamo tutti essere vicini alla tua famiglia. Che la tua perdita significhi [illegible] capitolo speranza una nuova vita per tutti [illegible] giovani e per l'intera comunità Manfredonia».

[f.mil.]

FIRENZE, DECISIVI PER LA MAMMA UN NEO E UN PIERCING SCONOSCIUTI

Scambio di persona, è viva la figlia data per morta

Sfigurata in un tremendo incidente stradale, è stata vegliata per due giorni da un'altra famiglia

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

Lo scambio identità fra una ragazza morta un'altra viva, anche se in condizioni disperate, è alla base di una vicenda tanto straziante quanto sconvolgente.

Domenica notte, in un pauroso scontro fra un motorino e una Smart nel viale che lambisce lo stadio Artemio Franchi, avevano perso la vita tre giovani, due ragazze un ragazzo. Un'altra ragazza era stata ricoverata in [illegible] all'ospedale Careggi, mentre una diciassettenne, che viaggiava [illegible] portabagagli della Smart era [illegible] sbalzata fuori dalla violenza dell'urto, era rimasta pressoché illesa.'

Nel trambusto conseguente all'incidente, complice forse anche [illegible] certa superficialità che ora un'inchiesta aperta dalla magistratura dovrà eventualmente accertare, si era consumato il macabro scambio di identità.

[illegible]

La sorella è rimasta uccisa nell'impatto notturno tra un'auto e un motorino L'altra vittima è una ventunenne

Per dare un nome alla due ragazze rimaste a terra senza vita, col volto sfigurato dal violentissimo impatto, i vigili urbani si erano basati sulla posizione delle borsette e sulla testimonianza della diciassettenne di almeno uno dei componenti del branco.

Secondo questa ricostruzione le due ragazze morte erano le sorelle Mariachiara ed Elisabetta Casini di 21 e 22 anni, che viaggiavano sul motorino. L'altro cadavere [illegible] quello del conducente della Smart, Julian Dano, 21 anni, albanese residente a Prato; mentre la ragazza in gravissime condizioni sarebbe stata Maria Ieva, 21 [illegible] di Bari.

Lo scambio di identità proseguito anche nel reparto di rianimazione dell'ospedale Careggi, dove da domenica i parenti di Maria Ieva hanno continuato a pensare che vi fosse ricoverata la loro cugina. L'intubazione, la maschera dell'ossigeno, la pre[illegible]za di attrezzature mediche e l'impossibilità di avvicinarsi troppo hanno fatto ritardare riconoscimento.

Ad accorgersi dello scambio di identità è [illegible] la madre delle due sorelle che ieri mattina è stata portata all'Isti- [illegible] di Medicina legale per il riconoscimento dei cadaveri. La donna ha notato subito qualcosa che non tornava. La ragazza stesa sul tavolo dell'obitorio, che doveva essere la sua Elisabetta, aveva [illegible] neo un piercing sconosciuti.

«Questa non è mia figlia», ha mormorato. A far cadere in errore i vigili, secondo il comandante d[illegible] polizia municipale di Firenze Alessandro Bartolini, sarebbero stati «l'incredibile somiglianza fra le due ragazze, la [illegible] età, lo stesso colore di capelli, l'identico giubbotto indossato lo scambio borsette provocato dall'impatto».

Straziante il compito di una pattuglia dei vigili che ha dovuto [illegible] la notizia ai genitori di Maria [illegible]va, corsi da [illegible] al capezzale della figlia. Dopo due giorni che vegliavano quella ragazza fra la vita e la morte, che credevano la loro figlia, hanno saputo che in realtà Maria era morta sul colpo domenica notte.

Nel pomeriggio [illegible] cugina della ragazza ha provveduto al riconoscimento del cadavere anche attraverso una collanina che proprio lei le aveva regalato. Per avere comunque [illegible] certezza assoluta sull'identità delle sfortunate protagoniste di questa tristissi- [illegible] vicenda, l'autorità giudiziaria ha disposto l'esame del Dna.

Bloccati, nello sconcerto parenti e amici che avevano testimoniato la loro partecipazione per la scomparsa delle due sorelle anche [illegible] necrologi sui giornali, i funerali previsti per ieri pomeriggio. Poi tutti sono corsi all'ospedale di Careggi dove la vita di Elisabetta attaccata ad un filo: unico elemento di flebile speranza in questa tragedia nella tragedia.

Il cartello con l'avviso di sospensione dei funerali delle due sorelle

RICERCA DELL'UNIVERSITA' DELLA SAPIENZA

In un gene la chiave biologica dell'invecchiamento delle arterie

La chiave dell'invecchiamento delle arterie in particolare gene, il p66: attraverso la sua inattivazione, dunque, possibile proteggere le processo di degrado. La scoperta, che apre le porte studi per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, è di alcuni ricercatori dell'Università La Sapienza di Roma è stata pubblicata sull'ultimo numero della rivista «Circulation». Proprio l'inattivazione del p66 protegge dall'invecchiamento l'endotelio vasale, cioè la parte più interna della parete delle arterie. I ricercatori hanno infatti provato sugli animali che una particolare del gene protegge progressivo invecchiamento dei vasi, che volta fondamentale nel determinare la durata di vita.

ANNUNCIO DELLA NASA

Il prototipo X43A è capace di volare a dieci volte la velocità del suono

Nuovo record dell'aereo ad ossigeno Ha volato alla velocità di 11 mila chilometri all'ora

L'aereo senza pilota X-43A è riuscito a il proprio record velocità, volando brevemente a undicimila chilometri l'ora, cioè dieci volte la velocità del suono. Lo ha comunicato la Nasa nel sito on line. Il velivolo, sospeso sotto l'ala di un bombardiere B-52, è stato sganciato sull'Oceano Pacifico, al largo della orientale della California. L'aereo pilota avvale di motore innovativo tecnologia «scramjet», che non porta con ossidanti per l'ignizione del combustibile, sfrutta l'ossigeno dell'atmosfera. È terzo collaudo. Il primo, nel 2001, si risolse in un fallimento. Nel secondo, scorso marzo, raggiunse la velocità record di ottomila chilometri l'ora (6,83 volte quella del suono).

UN'ANTICA MEDICINA OSTEGGIATA DA QUELLA TRADIZIONALE

«Vinciamo il dolore ma per l'Italia siamo stregoni»

I chiropratici chiedono di essere riconosciuti come veri professionisti
Nel resto del mondo hanno albo e laurea, da noi sono «manipolatori»

Anche in sta prendendo piede chiropratica

Francesco Spini
MILANO

Il primo si è rivolto a loro non aveva semplice mal schiena. 1895, Stati Uniti: davanti a Daniel David Palmer c'è che ha perso l'udito prima per un trauma alla spina dorsale. Poche mos con le mani, uno scrocchio qua e là sulle sue vertebre e Palmer lo guarisce. Allora qualcuno gridò al miracolo. E di miracolo miracolo i chiropratici hanno fatto strada. L'ultimo biglietto staccato è stato quello per Atene, l'estate sa, dove con tanto di pass hanno assistito i nuotatori olimpici a bordo piscina. In 109 anni la loro tecnica «è diventata la terza professione sanitaria del mondo occidentale», come ricorda John Williams il presidente dell'Associazione Italiana Chiropratici, dietro alla medicina allopatica, quella che tutti conosciamo e a cui ci affidiamo normalmente, e all'odontoiatria.

se questo è chiaro quasi ovunque, in Italia ancora nessuno se ne è accorto. Punto primo: la gran parte delle persone, il 95% secondo una ricerca della World Federation of Chiropractic, si rivolge chiropratico solo quando è piegato dal mal di schiena, da cefalee varie, da dolori vari spalle, braccia e gambe. Semplicemente perché ha sentito dire che il sistema «funziona rapidamente», quasi fosse l'alternativa veloce all'ortopedico. Punto secondo: nel nostro Paese chiunque può fregiarsi del titolo di chiropratico. Ci sono due disegni di legge bellamente dimenticati in Parlamento per un riconoscimento di un albo. Senza regole chiare per tutti loro, i chiropratici, rischiano un giorno su due la denuncia per esercizio abusivo della professione medica (l'ha messo nero su bianco la Cassazione nel 2003), quando medici vogliono Negli Stati Uniti, o in Canada, il problema esiste: ci sono facoltà universitarie dove si studia la materia per sette anni con obbligo di frequenza. Da noi il nulla.

E' per questo che tra gli iscritti all'Associazione italiana su 300 chiropratici solo una trentina sono italiani, che magari alla laurea in medicina hanno aggiunto la laurea anglosassone. Sono questi che vogliono fare chiarezza sulla professione. Non una medicina alternativa tout court, strumento che affianca quello tradizionale che molto spesso riesce a ridurre, se non a eliminare, interventi chirurgici e medicine troppo spesso prescritte manco fossero caramelle. Ma quali sono le differenze tra la medicina ufficiale e la chiropratica? «Il primo - spiega Simona Pasquetto, medico chirurgo e

LE CARATTERISTICHE

CHE COS'E'
La chiropratica è una disciplina che si occupa della diagnosi, del trattamento e della prevenzione dei disordini sistema muscolare e scheletrico e degli effetti che questi problemi creano sul sistema sulla salute in generale.

I TRATTAMENTI
L'obiettivo è quello intervenire sulla colonna vertebrale, con tecniche diverse: partendo dal presupposto che molti dolori scaturiscono dalle alterazioni dei rapporti dell'apparato articolare vertebrale con il sistema nervoso e circolatorio, scopo rimuovere meccaniche che possono provocare gravi agli arti come ai nervi.

LA PREVENZIONE
La chiropratica si adatta anche alla prevenzione e aiuta a eliminare i danni da stress, fumo e alcol.

LA RISCOPERTA
Fu nel 1895 che Daniel Palmer, il padre della chiropratica, ripropose i metodi terapeutici di Ippocrate e di Galeno.

«Non è solo un rimedio al mal di schiena ma una vera filosofia che cerca di curare il malato e non la malattia e sempre senza farmaci»

Entusiasti gli sportivi Meneghin pensa che trattamenti questo tipo aiutino gli atleti Vismara li usa come antidolorifici

doctor of Chiropractic - è che la medicina il sintomo e malattia, principalmente attraverso l'uso di farmaci. La chiropratica, invece, cura il malato, non la malattia. La diagnosi consiste nell'identificazione delle cause che hanno determinato uno o più sintomi». La medicina, insomma, sfrutta l'azione di principi contrari quelli che provocano il malanno. I chiropratici non curano la malattia. Semplicemente si favorisce l'organismo a ritrovare le sue innate capacità di tornare in condizione di equilibrio». E al centro possibile benessere c'è solo il classico mal di schiena. Sempre secondo il suddetto rapporto il 25% dei pazienti che si rivolge al chiropratico ha avuto benefici anche per problemi a dell'apparato respiratorio, digerente, circolatorio e visivo. Quasi un passepartout, insomma. Ma come funziona?

Non pronunciate per sogno il termine «manipolazione». Il chiropratico preferisce parlare di «aggiustamento», che coinvolge il sistema nervoso centrale. Ci decine tecniche diverse con cui si interviene, principalmente sulla colonna vertebrale. Ma le pressioni variano, dallo sfioramento all'intervento più deciso, anche affatto dolorose». Altro errore imperdonabile è quello di considerare il ricorso all'arte del chiropratico «ultima spiaggia», dopo averle provate tutte. O di escluderla a priori in gravidanza («falso, aiuta combattere il mal di schiena frequente», avverte Andrea Cecchi, vicepresidente dell'associazione), per i bebè («appena nati i miei ho fatto dar subito loro una controllatina»), per gli anziani («ho curato tempo fa una centenaria», ribatte la Pasquetto). chiropratica fa bene alla prevenzione, per aiutare a eliminare in partenza danni da stress, fumo, alcol, vita sedentaria. Gli sportivi, plaudono. Dino Meneghin, team director della nazionale di basket, sostiene come tale scienza «migliori le performance degli atleti e ne favorisce il recupero in caso di infortunio». Lorenzo Vismara, nuotatore, recentemente quarto ai Giochi Atene ha dubbi: «Li ho scoperti anni fa, grazie loro ho ridotto quasi a zero l'uso di antiinfiammatori e antidolorifici, che nel nostro ambiente abbondano. Oggi per me i chiropratici sono i meccanici per una macchina di Formula Uno: poco prima di entrare in mi danno l'ultima aggiustatina e i risultati sono eccezionali».

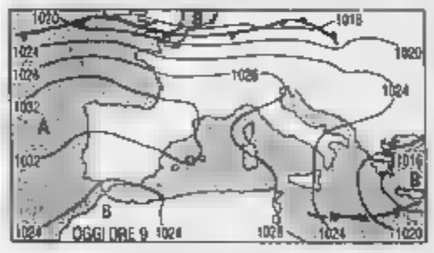
LA SITUAZIONE

L'ASSOCIAZIONE
L'Associazione Italiana Chiropratici è l'organizzazione che rappresenta i dottori in chiropratica (ha sede a Genova e si può contattare al numero 800.01.78.06). I suoi medici non si considerano camici bianchi «alternativi»: lo scopo, semmai, è affiancare la medicina tradizionale per limitare interventi chirurgici e uso di farmaci.

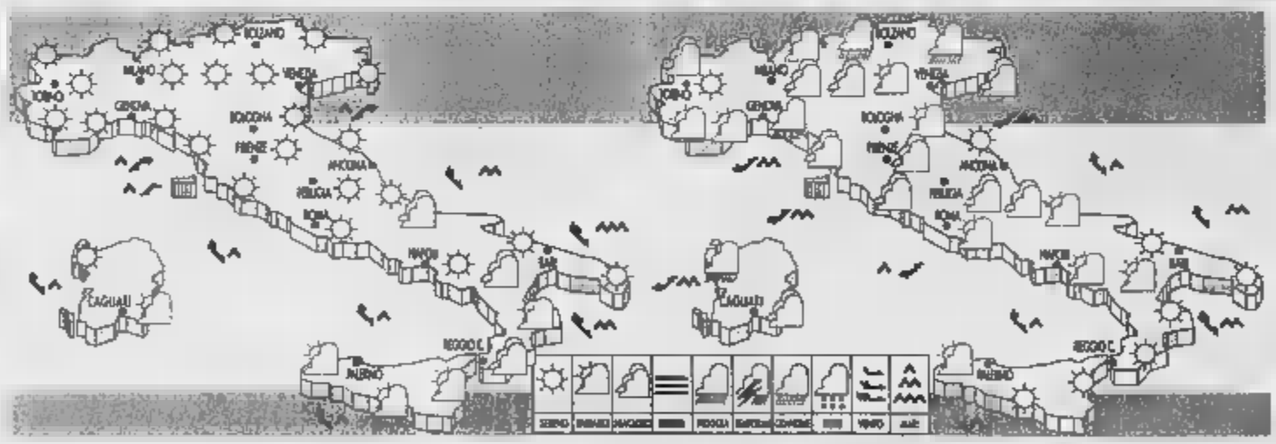
IL VUOTO LEGISLATIVO
In assenza di una legge precisa" (ci due disegni di legge bloccati in Parlamento) l'Associazione tutela i pazienti certificando che i propri membri sono tutti regolarmente laureati presso i colleges universitari riconosciuti dall'Organismo mondiale sulla Chiropratica (la «World Federation of Chiropratic») e da quello europeo (lo «European Council on Chiropratic Education»).

I MEDICI
Sono 300 e si trovano in tutte le regioni: l'elenco completo si può trovare sul sito Internet www.associazionechiropratici.it/sito/home.htm. Il paradosso che sono quasi tutti stranieri. Gli italiani sono una trentina.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUOVA ONDATA DI FREDDO. schiarite odierne che breve durata, da domani pomeriggio infatti una nuova perturbarbazione a carattere freddo, proveniente dal Nord Europa, raggiungerà le Alpi per procedere rapidamente il Centro-Sud, saltando a pie' pari il Piemonte. Entro la giornata di sabato si appresterà ad allontanarsi verso Sud-Est. Nuova diminuzione temperature.
Tendenza per dopodomani: schiarite sul Nord-Ovest. Sul resto Nord, sulle regioni centrali, sulla Sardegna sulla Campania nuvoloso con piogge. Temperature in calo. Rinforzi del vento.



OGGI. Sereno o poco nuvoloso su gran parte della Penisola, salvo parziali annuvolamenti di scarso rilievo sulle zone appenniniche centro-meridionali e sulla Sicilia. Residui rinforzi del vento sul basso Adriatico e sullo Ionio. Lieve aumento delle temperature diurne. Isolati banchi di nebbia al Nord.

DOMANI. prima parte giornata poco nuvoloso tutta la Penisola. pomeriggio annuvolamenti sulle Alpi, in estensione sulla Liguria e sul Veneto. Annuvolamenti irregolari anche sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Sereno sulle regioni adriatiche e ioniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	12	Bologna	2	13	Bari	7	
Bolzano	-1	10	Firenze	5	17	Napoli	7	13
Verona	-2	13	Pisa	4	15	Potenza	4	8
Trieste	7	14	Ancona	7	13	S. M. Leuca	11	14
Venezia	1	12	Perugia	5	12	Reggio C.	12	18
Milano	-1	13	Pescara	6	12	Palermo	11	15
Torino	-2	13	L'Aquila	4	9	Catania	9	20
Cuneo		11	Roma Ciamp.	7	14	Messina	11	16
Genova	9	17	Roma Fium.	7	16	Alghero	5	12
Imperia	8	16	Campobasso	2	4	Cagliari	7	15

CITTA' [PREVISIONE DEL NOVEMBRE]

	min	max		min	max	
Amsterdam		11	Lisbona	9	17	sereno
Atene	10	17	Londra	8	11	sereno
Bangkok			Los Angeles	12	20	parz. nuv.
Berlino	6	11	Madrid		15	sereno
Bruxelles	8	11	Montecarlo	14	19	nuv.
Bucarest	1	11	parz. nuv.	3	9	sereno
Budapest	4	11	sereno	-8	-2	
Buenos Aires	11	22	sereno	7		parz. nuv.
Copenaghen	2	6	sereno	8	11	sereno
Dublino		9	sereno	-1	12	sereno
Francoforte		11		4	10	sereno
Gerusalemme	12	18	sereno	7	26	sereno
	3	11	sereno	1	11	parz. nuv.
Helsinki	-8	-5	sereno	17	28	sereno
	16	23	sereno	7	13	sereno
Istanbul	8	12	parz	-1	7	sereno
Johannesburg	13		sereno	6	11	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, 011.655306; Roma, via Barberini , tel. 06.47661, fax 06.48603906.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, . Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via 80, 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta ordin. € 199; Estero: 6390. Arretrati: un costa il doppio dell'annuale prezzo di listata. Usa La Stampa (Dipt 684-920) published daily in Turin Italy. 5 Usa 745 yearly, periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officers. Send address changes to La Stampa speedimpex Usa inc 2337 48th avenue - L.I.C. NY 11101-3421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €5,99 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite al numero 011 5627958; Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 to Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 . E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
SIPAI Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.511, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 , Padova via Mentana 6, tel. 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. , Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 39 milligrammi per litro di residuo a 3,2 gradi francesi di durezza, da una sorgente alta quota cuore alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha nitriti rilevati. Proprio per questi motivi di riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione neonati e per la preparazione degli per i neonati. In Italia, come potete vedere, son molte di meno.

Nome	per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Boario	No
Ferrarelle	
Lete	
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Ulivetta	No
Vera	No
Vitasnella	No

Fonti dati tratti dal prodotto nell'edizione a domani de "Bere Minerali e il Benessere Delle Persone 2003/2004" - Beverland Editori s.r.l. E.E.: dati non disponibili.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

DENUNCIA

Il sistema delle carceri è «un pozzo senza fondo» Reclusi 55 mila detenuti dove ... possono stare 41 mila

■ Il sistema delle carceri italiane è un «pozzo senza fondo», con istituti sovraffollati ■ in alcuni ... oltre la soglia ■ tolleranza, dove l'«immobilismo legislativo» ha raggiunto livelli preoccupanti. La denuncia è contenuta ... terzo rapporto sulle carceri in Italia, realizzato dall'associazione Antigone, secondo il ... le ... italiane sono state «abbandonate». Dai dati emerge che i detenuti erano nel dicembre del 2003 54.237, un terzo dei quali stranieri. Le donne erano 2.493, il 4,6% del totale. Il ... complessivo ha raggiunto però i 55.392 nel febbraio 2004. Il problema principale è il sovraffollamento: i 55 mila detenuti, infatti, sono ospitati in strutture che in condizioni «ottimali» potrebbero ospitarne 41mila. In Europa, solo Grecia, Ungheria e Bielorussia fanno peggio.

Sovraffollate le carceri italiane

SCUOLA

Gli studenti in corteo in tutta Italia contro la riforma Moratti Chiedono maggiori investimenti nella legge finanziaria

■ Oggi seconda protesta in difesa della scuola pubblica. Stavolta a muoversi ... gli studenti. Sono circa un'ottantina le città italiane dove i giovani dell'Uds (Unione degli studenti) ■ dell'Udu (Unione degli universitari) scenderanno in piazza in ... della giornata ... mobilitazione studentesca mondiale (International Student Day). Il pacchetto ... rivendicazioni all'origine dell'iniziativa è nutrito. «Saremo ... piazza non solo per chiedere l'abrogazione delle riforma Moratti ma anche per chiedere maggiori investimenti in Finanziaria per la scuola pubblica, per il diritto allo studio, per l'edilizia scolastica, per ridurre i costi dell'accesso ... cultura. ... anche per contestare ... didattica antiquata, incapace di valorizzare la creatività e per ... Statuto europeo dei diritti degli studenti».

Oggi altri cortei anti-Moratti

DOPO TRENTAQUATTRO ANNI ... ESILIO FORZATO

Gli italiani di Libia tornano a casa

Il capodelegazione: «Ritroviamo la nostra identità»

ROMA

Ci siamo. Dopo 34 anni di «esilio» forzato, una delegazione di italiani nati in Libia arriva oggi a Tripoli, per una visita ufficiale. Per loro non sarà solo un viaggio nella memoria in quella che ... sempre considerato la loro «seconda Patria», in un passato interrotto bruscamente nel luglio del 1970, quando la Libia del colonnello Gheddafi decise di cac... ventimila italiani: «La con... all'esilio dalle ... dalle origini ■ stata una ferita aperta per lunghi anni, perché ci ha espropriato la nostra dignità, perché, accettata passivamente per oltre trent'anni dai governi italiani, ci ha bollato come il capro espiatorio della situazione. Con la restituzione ... dignità - ... Giovanna Ortu, capodelegazione, presidente dell'Airl, l'Associazione degli italiani rimpatriati dalla Libia -, ritroviamo appieno anche la nostra identità, torniamo ad essere cittadini italiani con pari diritti, che non debbono nascondere ma possono vantare con orgoglio le loro origini».

Con Giovanna Ortu sul volo di linea della Libya Airlines, questa mattina ci saranno anche Giovanni Consolandi, Raffaele Antonio Iannotti, Mario Puccinelli, Luigi e Ornella Sillano, Giovanni Spinelli. Saranno i primi italiani nati o vissuti in Libia che potranno visitare il «loro» (secondo) paese. ... una delegazione scelta «tenendo d'occhio le date di nascita e l'attività professionale». C'è anche (forse) l'ultima italiana nata a Tripo..., ... Sillano, che oggi ha 34 anni e lasciò la Libia che ... pochi giorni. Rimasero tutti «senza fiato» il 7 ottobre scorso, quando il leader Muammer Gheddafi e il presidente Silvio Berlusconi annunciarono «che il giorno della vendetta», l'anniversario del 7 ottobre nel quale i libici celebravano la cacciata degli italiani, veniva cancellato e sostituito dal «giorno della amicizia».

La delegazione italiana avrà diversi incontri politici in Libia, probabilmente anche con il premier e il ministro degli Esteri, ma ... esclusa, rivela Giovanni Ortu, «una sorpresa»: l'incontro con Muammer Gheddafi. Proprio il leader libico, nel suo messaggio ... congresso dell'Airl), che si è ... il mese scorso, aveva sottolineato: «Quanto patito dal popolo libico, in termini di uccisioni, deportazioni non è stato per colpa vostra: si trattò di responsabilità dei governi coloniali e delle loro politiche espansionistiche». I sette rimpatriati probabilmente visiteranno anche il cimitero (abbandonato) dove sono seppelliti ottomila connazionali. ... emozionata - sussurra Giovanna Ortu - e lo ... ancora di più pensando a tutti quelli che ... saranno con noi in questi giorni, ma ... presto potranno tornare in Libia. Ma penso anche ai tanti, come la mia migliore amica, che ... vogliono riaprire la pagina della loro storia, non vogliono parlare di Tripoli e della Libia. Come se non avessero elaborato il lutto».

Il viaggio tanto atteso - «si ... conclusa la nostra traversata del deserto» - da oggi finalmente ... ... più ... sogno ma una realtà: «Grazie al presidente Berlusconi per la sua perseveranza - afferma Giovanna Ortu - e grazie al leader Gheddafi, che ha avuto il coraggio di voler fare pace, di voler guardare al futuro». «Nessun rancore per il passato», ... la delegazione dell'Airl, ... vigilia della partenza. «Noi andiamo in Libia come turisti un po' speciali - dicono -, ... si augura che noi diventiamo un anello di congiunzione tra i due popoli e i due Stati». I conti con il passato ... no chiusi, semmai, ... Italia, sostiene l'Airl: «Ci aspettiamo che il governo onori i suoi impegni. Chiediamo quanto ci è dovuto: gli indennizzi. Il viceministro Baldassari ha promesso che in questa Finanziaria sarà approvato un emendamento che stanzia i primi 50 milioni di euro». [g.ru.]

Nella foto d'epoca che risale a 34 anni fa gli italiani di Libia sbarcano nel porto di Napoli

UN SECOLO DI STORIA

■ ...

Iniziata il 3 ottobre del 1911 l'avventura coloniale italiana in Libia si concluse il 22 gennaio 1943 quando gli inglesi occuparono Tripoli, dopo la vittoria di El-Alamein. Per 34 anni, la Libia ha festeggiato il 7 ottobre la cacciata degli italiani, ricordandola come «festa della vendetta».

■ L'ESPULSIONE

Il 21 luglio del 1970, il colonnello Muammer Gheddafi, salito al potere con un golpe incruento l'anno prima, promulgò tre leggi per la confisca dei beni degli italiani e degli ebrei, e l'espulsione ... tutti i ... membri delle due comunità. Ventimila italiani si ritrovarono così esuli in Italia.

■ IL GIORNO ...

Il 7 ottobre scorso, in occasione dell'inaugurazione del gasdotto italo-libico Silvio Berlusconi, in visita a Tripoli, chiese a Gheddafi di rendere operativo l'accordo siglato nel 1998. E il leader libico annunciò l'abolizione del «giorno della vendetta», sostituendolo con il «giorno dell'amicizia». Cadeva così l'embargo.

UNO DEI FONDATORI ... MANIFESTO

Parlato: ringraziare Berlusconi? Sono contento, non imbarazzato

«Sono nato a Tripoli e fui espulso nel 1951 perché comunista Ho rivisto dove abitavo, ora lì c'è la sede del consolato indiano»

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

«SONO contento. Giovanna Ortu, presidente dell'Associazione degli italiani rimpatriati dalla Libia, potrà rivedere ... dove ha vissuto, che poi ... sulla stessa strada della ... ... contento anche per gli altri italiani della delegazione». Nato a Tripoli, Valentino Parlato aveva ... anni quando fu espulso. Era il 1951: «Fu l'amministrazione britannica - ricorda oggi Parlato, tra i fondatori del Manifesto - a cacciarmi. Una mattina di novembre fui arrestato ed espulso insieme ad altri cinque compagni ... "pericoloso comunista". Ero un ... e nei giorni della proclamazione dell'indipendenza l'amministrazione inglese volle lasciare la casa pulita».

Dopo 34 anni una delegazione di italiani cacciati ... Gheddafi torna in Libia. Un risarcimento dovuto?

«Era un atto di amicizia cancellare dal calendario libico la ricorren... del 7 ottobre, la festa ... vendetta, che ricordava la cacciata degli italiani avvenuta nel 1970. Questo atto di riconciliazio... guarda al futuro dei rapporti tra Italia e Libia, non è né può essere un colpo di spugna su tutte le nefandezze compiute dagli italiani in Libia».

Direttore, grazie al governo Berlusconi anche lei potrà rimettere piede a Tripoli. Imbarazzato per questo?

«Per nulla. Intanto perché i libici avevano già deciso che gli italiani espulsi nel 1970 sarebbero potuti ... Gheddafi ... annunciò nel '98, quando siglò un'intesa con il governo italiano, che era di centrosinistra. E se il rientro non si è ... concretizzato finora, è perché l'Italia non ha rispettato gli impegni assunti, quali, per esempio, lo sminamento della Cirenaica. E poi perché in Libia ci sono tornato, invitato dalla Jamahirya, nel dicembre '98, per intervistare Gheddafi».

Per il vicepremier Fini, altri in Europa si dovrebbero vergognare del loro passato coloniale, non noi.

Valentino Parlato

«Fu Giovanni Giolitti, nel 1911, ad iniziare l'avventura coloniale italiana occupando il Dodecanneso e la Libia. I primi anni furono tremendi, la repressione degli oppositori libici fu feroce. Poi venne la parentesi della Grande Guerra, quella del '15-'18, con gli italiani ... ritirarono a Tripoli. E' solo dopo che con Graziani e Badoglio riconquistarono un po' alla volta tutta la Libia. Anni tragici: gli italiani hanno ucciso oltre 40 mila libici, decine di migliaia sono stati torturati e deportati. E' una pagina nera della storia italiana».

Come ricorda la Tripoli della sua infanzia?

«Con un'immagine: le feste da Viceré delle Indie che Balbo organizzava nel palazzo del governatore. Ricordo i fuochi d'artificio, le lampade sulle palme al posto dei datteri».

Del periodo coloniale non salva nulla?

«Salvo la grande opera di messa a coltura delle ... Ancora oggi gli agrumeti e gli uliveti sono la testimonianza più bella della presenza italiana in Libia. Ricordo però che quella bonifica del territorio fu pagata a caro prezzo dai libici. La nostra fu una colonizzazione demografica. Nel 1939 furono portati in Libia 20 mila contadini, poveri della Romagna, del Veneto, del Mezzogiorno. Nacquero villaggi per soli italiani, a cui le terre furono assegnate quasi gratuitamente, e i libici furono cacciati. A loro ... negato l'accesso alla formazione scolastica. Se un funzionario dell'amministrazione italiana si sposava con una libica, veniva rimpatriato».

> Questo atto di riconciliazione guarda al futuro dei rapporti tra i due Paesi ma non può essere un colpo di spugna su tutte le nefandezze compiute durante il periodo coloniale

Nel '98, 47 anni dopo, lei è tornato nella Libia di Gheddafi.

«E' stato molto emozionante. Ho fatto fatica a ritrovare la mia Tripoli. La lasciai con 200 mila abitanti, l'ho ritrovata con un milione e mezzo di cittadini. Ho rivisto piazza Verde, dove una volta c'era il monumento di Mussolini a cavallo, illuminata a giorno. Sempre belle le due stele verso il mare, ma su una delle due hanno giustamente sostituito la lupa ... con un cavallo rampante, mentre sull'altra c'è sempre la caravella simbolo di Tripoli».

Ha visitato il palazzo del governatore?

«Dopo Balbo è stato palazzo reale e ora è una biblioteca pubblica. Il muro che proteggeva quel parco dove si svolgevano le feste non c'è più».

E la sua casa?

«E' stata ampliata, alzata di due piani, ed è diventata sede del consolato indiano. L'ho visitata, ho ritrovato la ... stanza, quella dei fratelli e dei genitori, i corridoi dove giocavamo a fare le scivolate».

LA MAPPA DELLE DISCRIMINAZIONI: UN NUMERO VERDE DEL GOVERNO PER DENUNCIARLE

«A Bologna non si affitta agli immigrati»

Anche Perugia e Firenze «ostili» agli stranieri. Roma e Torino tra le città più «ospitali»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Sos immigrazione. ... le case (soprattutto a Bologna, Perugia e Firenze) la principale discriminazione razziale per gli extracomunitari. Secondo l'indagine dell'associazione dei piccoli proprietari di immobili riportata nel dossier 2004 della Caritas, il difficile ac... all'alloggio è il più diffuso atteggiamento antiimmigrati. Nel giorno in cui ... ministero per le pari opportunità diventa operativo l'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali (Unar), la mappa dell'intolleranza rivela che il 57% degli affittuari di cinque città del nord ... e di ... del centro sud sono contrari ad affittare agli immigrati. La «maglia nera» spetta a Bologna con il 95% dei contrari, seguita da Perugia (70%), Firenze (62%), Milano (60%) e Napoli (55%). Invece, ... città ... più aperte agli stranieri sono Torino, in cui i favorevoli sono il 65%, ... (54%), Genova (52%) e Roma (51%). Nella capitale, si verifica la maggior parte delle aggressioni a sfondo razzistico, mentre Napoli è la più tollerante fra le metropoli.

Il governo ha istituito un numero verde contro le discriminazioni (800.90.10.10) disponibile in otto lingue, incluse arabo, rumeno e cinese mandarino. Dal 10 dicembre, giornata mondiale dei diritti umani, le vittime del razzismo potranno denunciare fatti e azioni che mettono a rischio la parità di trattamento e chiedere assistenza legale gratuita. L'iniziativa «Tutti diversi, tutti uguali», tenuta a battesimo dal sottosegretario Letta, dal ministro Prestigiacomo e dal sindaco di Roma Veltroni, si propone di svegliare e sensibilizzare le coscienze. Contro l'intolleranza, per la titolare delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo, bisogna intervenire con sanzioni adeguate ma anche con politiche di integrazione, iniziando dalla casa. «A Verona sono state rilevate cento offerte di locazione con la scritta "no-extracomunitari"- afferma il ministro - gli ... razziali sono per lo ... più ... all'antisemitismo e all'islamfobia». E si esprimono attraverso scritte, graffiti, disegni di svastiche, dichi... di intolleranza, lettere ... sms ... ... «La legge Bossi-Fini va modificata e bisogna introdurre subito il voto amministrativo» aggiunge Veltroni. Troppa burocrazia nelle procedure che regolamentano il soggiorno, denuncia anche la Cei, favorisce la clandestinità. L'Unar, sul cui lancio mediatico polemizza il quotidiano di An «Il Secolo d'Italia» attribuendolo all'attivismo della ... coppia Prestigiacomo&Veltroni» e al «bla-bla buonista sui diritti», si occuperà di prevenzione, ... l'organizzazione di campagne di informazione e di comunicazione, di pru... di azioni positive, di rimozione dei comportamenti discriminatori, di monitorare e verificare le politiche antidiscriminazione. Il terzo settore e gli enti locali collaboreranno con l'ufficio, che ogni anno predisporrà una relazione per il Parlamento. Musulmani, ebrei ed extracomunitari sono le tre mi... culturali verso cui il pregiudizio razzista risulta più marcato. In Italia, spiega una ricerca della Sapienza, il maggior grado di intolleranza ... registra fra i giovani: la metà ritiene che gli immigrati «debbano tornarsene a casa loro». Inoltre, i sentimenti di razzismo ... più marcati tra chi dichiara un'appartenenza agli ambienti di destra e l'orientamento religioso cattolico ... sembra agevolare l'apertura. Solo un italiano su quattro, poi, ritiene che le differenze culturali possano costituire un arricchimento per la società ed è ... gioritario un atteggiamento di rassegnazione. La classifica dell'intolleranza vede in testa Friuli Venezia Giulia e Lombardia.

OLTRE LA PERFEZIONE. L'AMMIRAZIONE.

PROMASTER RADIO CONTROLLATO

Movimento Citizen Eco Drive che non necessita di cambio pila.
Riserva di carica fino
Indicatore della corretta ricezione del segnale radio.
Fondello serrato a vite.
Calendario perpetuo.
Impermeabile fino a bar.

€ 368,00

Eco-Drive
MAI PIU' CAMBIO PILA

Cassa e bracciale acciaio massiccio con doppia chiusura di
Disponibili anche cinturino tecnico foderato in vera pelle con chiusura deployante e pulsante in acciaio satinato.

PROMASTER PILOT 24h

Movimento Citizen Eco Drive che non necessita di cambio pila.
Ciclo orario delle 24 ore, con indi- due fusi .
Riserva di carica circa 180 giorni.
Funzioni: avvio rapido, prevenzione da sovraccarica, segnale di insufficiente.

€ 268,00

Per ogni orologio della linea Full Metal Case una borsa Roncato

IN OMAGGIO

fino al 31/12/2004

CITIZEN®

BEYOND PRECISION

www.citizen.it

MEDICINA	1548
GIURISPRUDENZA	1229
SCIENZE MATEMATICHE	1074
BIOTECNOLOGIE	214
PROFESSION.	158
TOTALE	9619
NOVARA	4189
VERCELLI	
CASALE MONF.	162
VERBANIA	
DOMODOSSOLA	91

UNIVERSITA' ORIENTALE. L'ANNO ACCADEMICO PARTE CON IL NEO RETTORE

Il Nord Ovest protagonista nella ricerca

Metà dei progetti nazionali sono dell'«Avogadro»

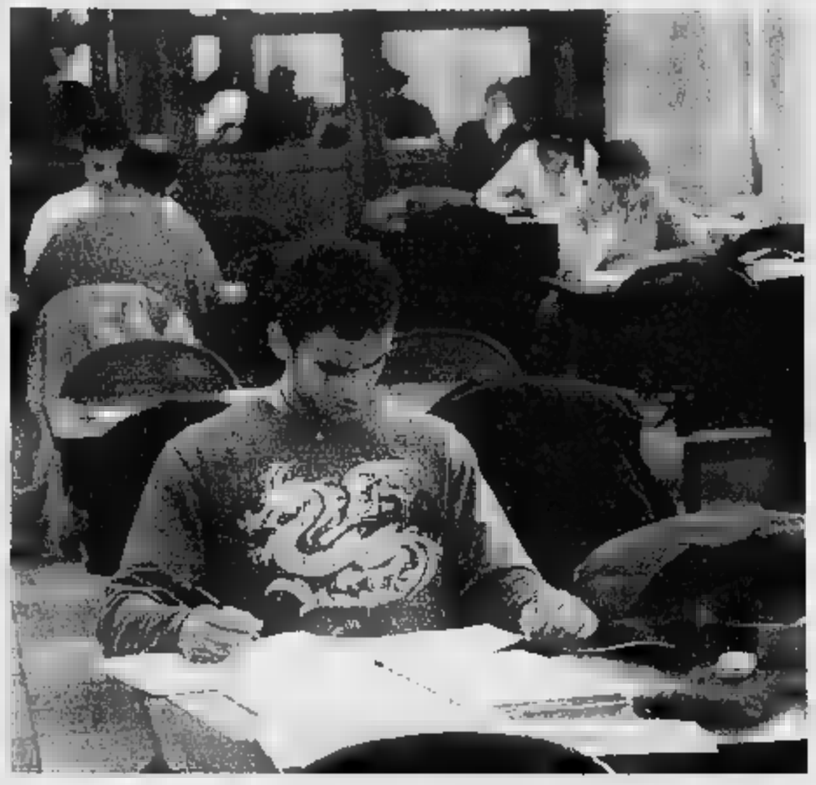
NOVARA

Dalle nuove medicine anti-tumorali alla letteratura spagnola, alle nanotecnologie: arriva dall'Università del Piemonte Orientale la metà dei progetti presentati in tutt'Italia e finanziati dal ministero nei Programmi di ricerca di interesse nazionale. Trentotto piani sugli 80 proposti portano la firma dell'«Avogadro» e saranno co-finanziati con mila euro. Alcuni vedono il coordinamento di altre università mentre diretti dalle facoltà della tripolare che svolgeranno quindi un ruolo guida nella comunità scientifica italiana. «Una grande soddisfazione - il rettore Paolo Garbarino - che premia gli sforzi del nostro ateneo. Siamo essere altamente competitivi, non solo sul piano dell'offerta didattica, anche su quello della ricerca scientifica». Un inizio nel segno del successo per il accademico appena partito. I numeri raccontano di un'Università che in sei anni di vita ha costruito 57 corsi di laurea, quattro a ciclo unico e venti specialistici, tredici scuole dell'area sanitaria, dieci master di primo e secondo livello e sette dottorati di ricerca in corso di definizione. Le matricole di quest'anno sono 2.633 con un leggero calo dell'1,1 per cento mentre i laureati già «sfornati» sono 5.997.

Per l'«Avogadro» questo 2004 segna anche la prima grande svolta dalla istituzione: si è insediato il nuovo rettore eletto a giugno, Paolo Luciano Garbarino, che il da Ilario Viano, il «fondatore» dell'università. Viano, 55 anni, nato e residente a Torino, come prorettore dell'ateneo torinese nel '97 fu incaricato di seguire la nascita delle nuove facoltà di Novara, Vercelli e Alessandria. L'anno dopo divenne rettore: p con un «istituzionale», poi (nel 2001) una rielezione a larga maggioranza.

In questi sei anni «pionieristici» per l'Università quali stati i più difficili? abbiamo vissuti tanti però avevamo il tempo per pensarci - dice Viano -. Preferisco i passi più belli che hanno portato alla situa- attuale. Però non ho mai avuto la sensazione di non farcela: credevamo in quello che facevamo. Le soddisfazioni sono state . Un "continuum" in è difficile stabilire priorità: c'è stato salto improvviso, crescita progressiva dell'ateneo. Devo ammettere però che molto contento dell'inaugurazione della prima residenza studentesca a Vercelli perché apre un capitolo importante della vita dell'"Avogadro". Ci tenevo».

Anche a fine mandato resta qualche rammarico. «Molti: uno pensa di costruire tante cose, poi fa quello che può. Tutto poteva realizzato meglio, però credo lasciare grossi "buchi" in qualche campo. Sono molto riconoscente agli studenti per la che hanno fatto iscrivendosi a un ateneo che era appena nato. Voglio rassicurarli che l'"Avogadro" continuerà a garantire il impegno per loro. La mia attività non è ferma. Pensavo di stare tranquillo e invece le cose da fare sono sempre moltissime. Dopo tanto tempo torno in aula a insegnare: forse dovrò ripassare qualcosa.... In generale adesso vorrei una vita mia e potermi dedicare a incombenze meno gravose. Sono stati anni molto impegnativi». [b. c.]


Studenti alla Perrone di Novara: le altre sedi principali dell'«Avogadro» sono ad Alessandria e Vercelli

Le mense e nuove aule tra le priorità in agenda

intervista

Paolo Luciano Garbarino

P Garbarino, anni, originario residente a Torino, non ha voluto un avvio soft. Fin primissimi giorni del suo rettorato è subito nel cuore dei problemi e ha tenuto riunioni nelle varie sedi dell'«Avogadro». Per l'apertura ufficiale dell'anno accademico, invece, l'appuntamento è rinviato all'inizio del

Quali sono le priorità in agenda?

«Innanzitutto ho già avviato una serie di incontri con gli amministratori locali, le autorità e gli enti del territorio per aprire un confronto ad ampio raggio o proseguire il dialogo già in essere. Poi ho aperto un dibattito con i colleghi per stabilire quale posizione assumere nella protesta nazionale sui fondi al sistema universitario: gli stanziamenti diminuiscono e questo metterà in forte crisi soprattutto le facoltà giovani come le nostre che vogliono ancora crescere. Lunedì il Senato accademico si riunirà in seduta straordinaria per discuterne».

Un progetto per ogni città a cui punta in modo particolare?

«A vorrei riaprire il cantiere alla Perrone per recuperare le palazzine fatiscenti e creare aule, e videoteca.

> A Novara vorrei riaprire il cantiere Perrone. Per Vercelli punto alla Cittadella della cultura Ad Alessandria manca la sede di Giurisprudenza

Per Vercelli ci terrei ad a a svolta per assicurare al più presto nuove classi e la biblioteca a Lettere: un piano che coinvolge il Comune nella creazione di una e propria "cittadella della cultura". Ad Alessandria deve completata la nuova facoltà di Scienze aspettano ancora una sede gli studenti di Giurisprudenza».

A V lli è appena stata inaugura- la universitaria al Collegio Del Pozzo. Ma è taglio del nastro per ora isolato.

«Infatti intendo discutere al più presto l'Ente diritto studio il problema delle mense: voglio eliminare il sistema dei tesserini e buoni pasto nei bar, che ha tante difficoltà e pochi vantaggi. Poi affronterò la questio- delle residenze che purtroppo è discorso a più lunga scadenza».

Sul piano didattico vorrebbe modifi- qualche cosa?

«La offerta formativa è molto variegata, c'è un co aggiustamento in corso d'opera: se un "prodotto" piace agli studenti viene sostituito, sono loro a indicarci cosa puntare. Penso ad esempio al successo di Scienze dei materiali il flop di Informazione scientifica. Bisogna pensare soprattutto ad affinare strumenti come il tutorato affinchè l'"investimento" su ogni allievo venga disperso e puntare sulla didattica a distanza».

cosa a prova a indossare l'ermellino?

«Ci emozione, preoccupazione, ma anche tanto entusiasmo. E' un nuovo per però è nato dal consenso di molti colleghi. mi sento solo e questo è importante».

Dai master post laurea all'economia montana

intervista

Il rettore Pietro Passerin d'Entrèves

CINQUE corsi di laurea e una scuola di specializzazione per gli insegnanti delle secondarie con 38 allievi. Novantacinque docenti a contratto, 31 di ruolo, 46 dipendenti. Settecentonovantaquattro studenti, di cui 134 Scienze della formazione primaria; 65 Pedagogia dell'infanzia; 237 di Scienze dell'economia e della gestione aziendale; 71 di Lingue e comunicazione per territorio, impresa e turismo e 214 Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni di aiuto. Secondo master post laurea in Pedagogia interculturale e dimensione europea dell'educazione; due già organizzati per gennaio per i lauretai con 3 anni di studio sul Turismo e sulla Pubblica amministrazione. Sono le cifre della giovane Università della Valle d'Aosta. Il rettore, Pietro Passerin d'Entrèves, ha molti progetti e un sogno.

Quali?

«Non lo chiamerei sogno, obiettivo. Un'università a doppia valenza, una locale per rispondere alle esigenze del territorio, l'altra internazionale perché la Valle è posizione strategica rispetto all'Europa. Per questo dobbiamo studiare corsi che possano attrarre i giovani, offrire loro ciò che possono avere da altri. Stiamo preparando per il prossimo anno accademico un corso di Scienze politiche internazionali. Siamo a metà strada tra Torino e Ginevra, potremmo dire sulla "via che porta all'Onu". Penso poi a un corso trasversale che abbracci l'ambiente, l'agricoltura e la montagna. A Ginevra esiste anche facoltà di Ecologia alpina, ma non è multidisciplinare».

> Aosta è a metà strada tra Torino e Ginevra siamo sulla "via dell'Onu" Per questo stiamo studiando un corso di Scienze politiche Scambi di docenti con gli atenei belgi

Una vocazione internazionale, dunque?

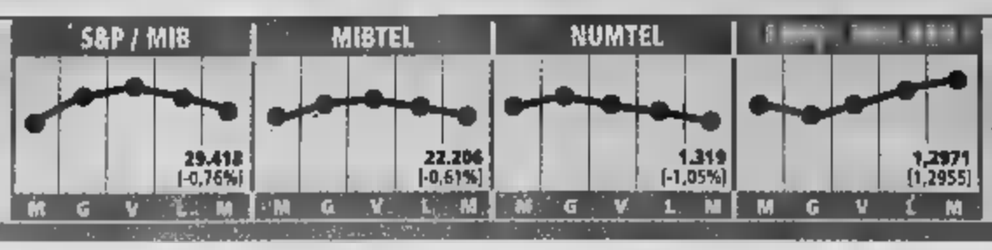
«Ogni università deve averla. Abbia- già un accordo Chambéry per laurea in Lingue, impresa e turi- e stiamo gettando le basi per una collaborazione molto interessante gli atenei del Belgio. Siamo in contatto le ULB di Bruxelles, la 15ª università del mondo, poi con quelle di Liegi e di Mons».

Scambi del tipo «Erasmus»?

«Non soltanto. Gli accordi internazionali hanno un senso esistono scambi di progetti di ricerca e di docenti. E' quanto stiamo preparando. La didattica, le opportunità per gli studenti, anche le conferenze-seminario. Per farlo occorre però prepararci a dovere, pensare a campus ad Aosta. Ne abbiamo già parlato nel Consiglio dell'Università. Bisogna investire per i nostri figli e per il territorio. Con uno slogan, ciò significa aprire e aprirsi. Non dimentichiamolo mai, gli studenti sono i nostri ambasciatori».

Aumento Bnl, sì del contropatto

I della Bnl raggruppati nel cosiddetto contropatto «sono assolutamente orientati a sottoscrivere l'aumento di capitale» varato domenica dal cda della banca. Lo ha dichiarato l'immobiliarista romano Danilo Coppola, che controlla una quota del dell'istituto bancario e che ha anche annunciato di volersi sedere nel prossimo cda: perché il mio 5% vale come quello degli altri».



Via piano Livolsi per salvare Cit

Il consiglio di amministrazione della Cit-Compagnia Italiana Turismo ha esaminato e approvato il piano proposto da Ubaldo Livolsi con la proposta di ristrutturazione e rilancio del Gruppo turistico. Obiettivo del piano «salvaguardare i compendi del Gruppo Cit» e gli interessi «di tutte le parti coinvolte». costituita New per rilevare tutte tutte le attività core.

IN VISTA NORME PIÙ FLESSIBILI PER IL RAPPORTO DEFICIT/PIL. NO ALLA «GOLDEN RULE» A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI

Prime intese all'Ecofin sulla riforma del Patto

L'Italia da sola punta i piedi contro criteri più rigidi per il calcolo del debito

Maria Maggiore

La presidenza olandese dell'Unione inizia a intravedere una «convergenza» tra i Venticinque sulla riforma del Patto di stabilità. Anche se l'Italia ha cercato di mettersi di traverso, durante il Consiglio Ecofin di ieri, opponendosi a un irrigidimento del criterio del debito nelle procedure per deficit eccessivo. Unico Paese a uscire da un coro piuttosto unanime sulle grandi linee del nuovo Patto, l'Italia è rimasta isolata, potersi avvalere neanche dell'appoggio degli altri due Paesi con debiti elevati, Grecia e Belgio.

un po' la delegazione italiana dal primo round sulla riforma del Patto, il cui dibattito iniziato lo settembre dovrebbe chiudersi nel europeo marzo, con nuove regole e un'interpretazione più flessibile dei criteri di Maastricht. In del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco - rientrato a Roma per difendere la finanziaria - è toccato a Lorenzo Bini Smaghi, direttore generale delle relazioni internazionali del Tesoro, portare avanti la posizione italiana. Ma sui due temi che più stanno a cuore del governo Berlusconi, il debito e la «golden rule» per gli investimenti, Roma si è trovata in minoranza. Sul debito addirittura da sola.

Il più sorpreso è sembrato il commissario Joaquin Almunia, che nuova architettura del Patto aveva già discusso Siniscalco, in sue visite da ministro a Bruxelles. Lo spagnolo ricorda che il criterio del debito (obbligo di tenerlo sotto il del Pil) è già iscritto nei a discrezione degli Stati nazionali». Ciò che la Commissione propone - e che Almunia ha inserito nelle comunicazione del settembre - è tenerne maggiormente in nella valutazione deficit. In pratica, chi ha bassi livelli di debito potrà permettersi politiche spesa più ambiziose chi (come l'Italia) deve fare i conti con cifre astronomiche di debito pubblico (106% del Pil). «Prima di quss Ecofin pensavo che anche le autorità italiane fossero a favore» ha ammesso rammaricato Almunia. E invece durante la riunione di ieri Bini Smaghi ha ribadito che «l'Italia è contraria a un irrigidimento nell'utilizzo del criterio del debito nella procedura per deficit . Favorevole invece a tenere conto del criterio «operativo del debito nella definizione degli obiettivi bilancio a medio termine». Contrari tutti i presenti. Il premier lussemburghese e futuro presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, ha fornito l'esempio dell'illogicità della richiesta italiana. «Il mio Paese ha un debito del 4,5% del Pil, non è giusto che nell'analisi del suo deficit venga trattato un Paese che ha il 106%» (leggi l'Italia).

Sul modo concreto far intervenire il debito nel valutare lo sforamento tetto del 3%, c'è ancora accordo. Saranno gli sherpa economici dei vari Paesi a riflettere nelle prossime settimane. Ma sembra assodato che mentre Paese debito potrà avere obiettivi «più stringenti» per far rientrare il proprio disavanzo (si parla di un anno), chi vanta conti in regola potrà beneficiare due . «L'Italia non accetta la logica del bilancino, secondo la quale si flessibilizza meccanismo della procedura un lato, ma poi lo si irrigidisce dall'altro, facendo leva sul debito», hanno spiegato in serata fonti italiane.

Sembra ci sia accordo invece nel velocizzare la procedura di «early warning» avviata Commissione, più tempo a uno Stato in deficit eccessivo per riportare i propri conti in ordine, colpito da crescita lenta e fase di assorbimento per una riforma strutturale (pensioni) i cui benefici arriveranno in seguito.

Il presidente di turno Gerrit Zalm ha inoltre assicurato che «la maggioranza Paesi crede che non si debbano escludere certe categorie di spesa dal calcolo del deficit, anche se c'è l'idea che le riforme delle pensioni vadano considerate «in modo particolare». Si allontana quindi sempre di più la possibilità, caldeggiata da Roma, insieme a Londra, Parigi e Berlino, di una «golden rule» per spese in . S'intravedono anche pochi margini manovra per reperire dalla riforma del Patto risorse destinare al taglio delle tasse. Lo scopo della revisione del Patto di stabilità non è «l'alleggerimento della pressione fiscale», ha detto Juncker, la cui presidenza si finalizzerà, in primavera, la riforma.

Il commissario Joaquin Almunia

SARA' VIETATO USCIRE DALL'UE CON PIÙ DI 10 MILA EURO

Un tetto all'export di contanti

Presto chi entrerà o uscirà dall'Unione Europea con più di 10.000 euro in contanti dovrà dichiararlo, se non vuole rischiare sanzioni. È il risultato di un accordo raggiunto ieri dai ministri economici dell'Ue a Bruxelles, nell'ambito delle misure Ue per contrastare il terrorismo. Il regolamento è volto a prevenire l'uso del sistema per il riciclaggio, attraverso un sistema i controlli sul contante frontiere esterne dell'Unione, hanno precisato del Consiglio . Il Consiglio ha deciso di fissare a 10.000 euro la soglia oltre la quale le persone fisiche dovranno dichiarare la valuta in contanti quando le frontiere esterne dell'Unione, affermano le fonti, e «le informazioni fornite dichiarazioni registrate e mantenute dalle autorità nazionali». La delegazione italiana ha contro, e l'accordo è stato raggiunto a maggioranza qualificata. Ora dovrà passare all'Europarlamento per una seconda lettura nella procedura legislativa Ue. La scelta dei diecimila euro è praticamente fa tra il limite massimo 15mila praticato in alcuni stati membri e quella di 7.500 francese e di 6mila spagnolo. Il provvedimento riguarda il denaro cash, i travellers cheques e tutti gli altri strumenti negoziabili al portatore. Secondo le della commissione Ue i movimenti di denaro cash tra il 1999 e il aveva raggiunto 1,35 miliardi di euro.

NON SOLO EURO NEI ... FRI E GLI ITALIANI

Ancora 3500 miliardi di lire

I nostalgici della lira, collezionisti, distratti possessori e quant'altro ne tengono ancora in circolazione 459 milioni di banconote per un controvalore di 3500 miliardi. I numeri li ha forniti Maurizio Sella, presidente dell'Abi, in occasione del convegno dedicato alla lira e alla sua storia (nella foto il monumeto alla lira collocato a Rieti). Tutti i partecipanti al convegno hanno sottolineato la nostalgia e il ricordo la vecchia divisa nazionale che è stata, ha sottolineato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, «vincolo dell'unità d'Italia così come spero che l'euro possa avere lo stesso ruolo per l'unione europea». Tutte le polemiche sul suo tramonto e il passaggio alla moneta unica europea devono però essere messe da parte, suggerisce il senatore a vita Giulio Andreotti. «Grazie a Dio c'è Maastricht - ha osservato - altrimenti ce l'avremmo fatta» a portare avanti il risanamento. Il 'euro di carta? Psicologicamente avrebbe contribuito a evitare il carovita ? «Non lo so - ha affermato il senatore - ma è un piagnisteo che non serve a niente».

I MERCATI PREVEDONO UN +0,25 A DICEMBRE

Gli uomini della Fed «I tassi Usa saliranno»

I tassi di interesse negli Stati Uniti destinati a salire: lo fanno sapere, sia pure in forma non ufficiale, diversi responsabili del denaro negli Usa, che ieri si sono espressi in tal senso in varie sedi, quasi a preparare l'opinione pubblica a decisione che inevitabilmente frenerà la crescita economica. Tali interventi hanno alimentano l'attesa che Alan Greenspan rialzi i tassi dello 0,25% a dicembre, attesa immediatamente recepita dai ti con un rialzo dei «futures» sui Fed fund.

«L'economia americana gode di buona salute, l'occupazione è in ripresa e il ca del prezzo del greggio è confortante. Ora mi aspetto che la Federal Reserve continui a muoversi verso il livello di neutralità dei tassi di teresse (cioè, nel contesto attuale, in direzione un aumento, ndr) e che lo faccia seguendo un ritmo misu. Lo ha affermato il presidente Fed di Filadelfia, Anthony Santomero, in un discorso alla «2005 Global Economic Investment Outlook Confe presso Carnegie Mellon University. «Tuttavia - ha aggiunto Santomero, che non è membro votante del Fomc (cioè il comitato che decide sul costo del denaro) - l'entità precisa dell'inasprimento dipenderà dal modo in cui l'economia procederà lungo la strada della ripresa». Ogni accenno di ripresa dell'inflazione verrà soffocato - o anticipato - da un rialzo dei tassi.

Il banchiere si sbilancia in personale previsione sulla crescita del prodotto lordo Usa, che si attesterà il 3,5 per cento e il 4 per cento nel 2005», mentre il miglioramento dell'occupazione si concretizzerà in «150 mila-200 mila nuovi posti di lavoro al mese». Quanto all'indebolimento del dollaro, Santomero ha sottolineato che moneta debole aiuta «a stabilizz il deficit commerciale degli Stati Uniti». Anche il presidente della Fed di Chicago, Micheal Moskow, ha parlato di tassi di interesse, e lo ha fatto preparando il mercato a quella che oramai pare più una certezza che un'ipotesi: un rialzo del costo del denaro in occasione del prossimo meeting del Fomc, in programma il 14 di dicembre.

un discorso preparato di partecipare a un seminario organizzato dalla C Commercio Chicago, Moskow ha affermato che c'è «ancora strada da fare per riportare il livello tassi di interesse a un livello più neutrale. Tuttavia - ha detto Moskow - dati il basso livello di inflazione e la capacità di inutilizzazione nell'economia, crediamo che il processo di accomodamento dei tassi possa avvenire a ritmo misurato», quasi le parole del collega di Filadelfia.

Il presidente della Greenspan

Moskow, che a volta non è comunque un membro votante Fomc, tratteggiato scenario tutt'altro che scevro da rischi. «Mano a che ci avviciniamo al 2005 gli monetario e fiscale verranno meno. Dunque ogni debolezza del mondo del lavoro e gli alti prezzi petrolio potrebbero minare la f dell'economia. Ma al momento il regime di bassa inflazione, malgrado gli alti prezzi del greggio, fa sì che l'economia sia caratterizzata da stabilità dei prezzi». [r.e.s.]

IL RAPPORTO DELL'ACRI: METÀ DELLA RICCHEZZA RESTA CONCENTRATA IN CINQUE ENTI

Fondazioni sempre più slegate dai gruppi bancari

Nel 2003 le partecipazioni sono scese del 29%. Crescono patrimonio ed erogazioni (+9,5%)

ROMA

Continua ad accorciarsi il cordone ombelicale con banche (-29%) aumentano le risorse erogate (+9,5%) e la redditività del patrimonio (+5,2%). Il tradizionale rapporto dell'Acri dipinge un quadro delle ex fondazioni bancarie in continuo cambiamento in linea con lo spirito delle norme che negli ultimi dieci anni hanno dato una forte spinta al cambiamento.

Nel sono stati deliberati oltre interventi per complessivi 1.044 milioni di a cui si sommano 98,6 milioni di euro destinati ai fondi speciali per il volontariato. La dimensione media delle gazioni 50.000 euro. Al 31 dicembre patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni ammonta ad oltre 40 miliardi di euro.

Per oltre il 50 per cento si concentra nelle prime cinque Fondazioni: Cariplo, Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Cassa Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Cassa di Risparmio di Torino.

Il peso sul totale dell'attivo delle partecipazioni nelle banche scende di quasi cinque punti percentuali, passando dal 33,9% (14,1 miliardi di euro) 2002 al 29,0% (13,2 miliardi di euro) del 2003. Salgono, invece, le altre attività fruttifere investite in strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni bancarie, che passano dal 62,4% del 2002 al 67,2% di fine 2003.

Attualmente su 88 Fondazioni 14 hanno più partecipazioni nella conferitaria; 58 ne detengono una quota minoritaria; le altre 16 hanno più del 50% (nel rispetto della normativa vigente, in quanto dotate di un patrimonio netto inferiore ai 200 milioni di euro al 31 dicembre 2002 o con sede in regioni a statuto speciale) e, nel loro complesso, rappresentano il 4,9% del totale del patrimoni delle Fondazioni. Le banche partecipate costituiscono poco più del 2% dell'attivo dell'intero sistema bancario.

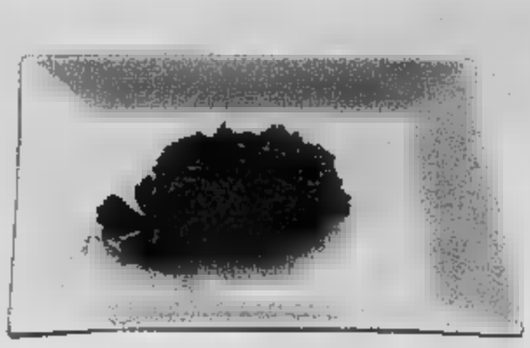
Il presidente dell'Acri, Guzzetti

2003 il totale dei proventi ordinari delle Fondazioni ammonta a 2.019 milioni di euro contro i 1.817 del segna aumento dell'11,1%. Rispetto all'anno precedente la composizione risulta notevolmente cambiata, con una sensibile dei proventi derivanti dagli investimenti finanziari, che passati dal 36% al 57% del totale.

Anche la redditività netta dal patrimonio lievemente aumentata, passando dal dal 2002 al 5,2% del 2003. I proventi straordinari sono stati pari milioni di euro, in parte derivanti da plusvalenze su cessione partecipazioni nelle banche. Sommati ai proventi ordinari hanno generato un incasso totale di 2.127 milioni di euro (2.022 nel 2002).

Rispetto al 2002 l'importo complessivo erogato (che comprende anche le risorse destinate ad attività di supporto alla collettività svolte direttamente dalle Fondazioni, che rappresentano l'8,5% del totale) è cresciuto del 9,5% (da 1.044 a 1.143 milioni di euro nel 2003), mentre il numero delle iniziative finanziate (22.804 contro 20.438 nel 2002) è dell'11,6%. Il medio progetti per Fondazione è passato da 232 nel a 259 nel 2003 e il valore medio per iniziativa si è assestato intorno a 50.000 euro (52.000 nel 2002). I settori nei quali le Fondazioni sono presenti in maggior numero sono Attività culturali e artistiche e Filantropia e volontariato (tutte le 88 Fondazioni), Istruzione (82), Assistenza sociale (76), Sanità (73), Ricerca (67).

L'avanzo di gestione sui proventi totali è stato del 90,3%, pari a 1.921 milioni di euro: di questi il 32,9% è stato nato a riserve patrimoniali; il resto, pari al 2003 a 1.289 milioni di euro (1.288 nel 2002), è stato destinato all'attività istituzionale. [r. e. s.]



60 gr di "BATTUTA" AL COLTELLO
Il [illegible] migliore per gustare la carne da La Granda.Cruda, battuta a I coltello, mantiene [illegible] idità e profumo. Condita con un filo di olio Rol, sale e [illegible].

[illegible]

Vicino del Castello di La Morra
10 cc di ARNEIS 2003
[illegible] profumi floreali, tenue colore paglierino ed una piacevole beva caratterizzata da note di mandorla sul finale.

€ 0,80

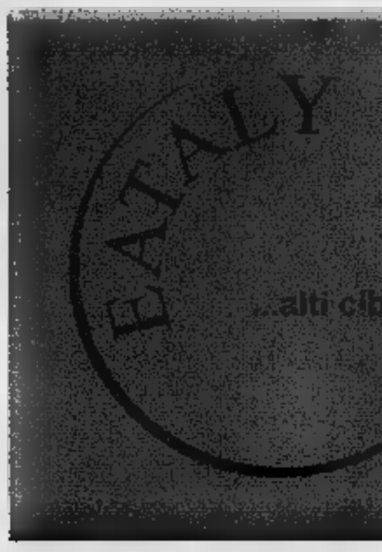
ALTA CUCINA A CASA TUA CON [illegible]

50 gr di FIOCCHETTO
Il [illegible] dell'Antica Ardenga [illegible] Pezzani è preparato dalle [illegible] di suini nazionali. Viene stagionato in cantine naturali per 12 mesi. Ha un profumo intenso di castagne [illegible] un sapore [illegible] e delicato.

[illegible] 1,50

Vicino del Castello di La Morra
[illegible] cc di ARNUS 2003
[illegible] migliori [illegible] Arneis del vigneto Castelliero. Affinato 6 [illegible] in [illegible]. Un bianco importante e intenso.

€ 1,00



QUESTO STREPITOSO PASTO TI PUÒ COSTARE MENO DI 11 €

Abbiamo composto questo menù tra le migliaia di combinazioni che possono nascere abbinando gli oltre 200 cibi e bevande di qualità che Eataly propone. I prezzi dei singoli piatti [illegible] dei vini nascono moltiplicando le grammature per i prezzi dei prodotti. Desideriamo con ciò dimostrare che, attraverso Eataly, è possibile degustare cibi di Alta Qualità accompagnati da ottimi vini a prezzi sostenibili. D'altra parte il nostro motto è:

ALTI CIBI A PREZZI SOSTENIBILI
direttamente alle famiglie italiane.

www.eataly.it

e con cibi così ...bisognerebbe bere Lurisia.

BANCA D'ALBA
La tranquillità e la sicurezza dei vostri [illegible]agamenti e-commerce sono assistite da servizio esclusivo di Banca d'Alba

ALTA CUCINA A CASA TUA [illegible] EATALY

60 gr di SPAGHETTI DI [illegible]
Trafilati a bronzo ed essicati lentamente per 24 ore. Facile tenerli "al dente". Assorbono al meglio il condimento. Il profumo e il [illegible] dell'semole di grano duro italiano sono alla base della netta differenza con altre paste. Conviene usare condimenti freschi e semplici.

€ 0,60

Vicino del Castello di La Morra
10 cc [illegible]
NEBBIOLO D'ALBA
2002
Grazie alla vinificazione in purezza e ad un leggero passaggio in barrique spiccano nel vino le doti di equilibrio ed eleganza tipiche del vitigno.

€ 0,95

ALTA CUCINA A CASA TUA CON EATALY

EATALY
distribuisce anche a
RISTORANTI
[illegible]TECHE
GASTRONOMIE
tel. 0173 441469

50 gr di PASTE DI MELIGA
Dolce [illegible] tradizione piemontese ottenuto [illegible] la farina biologica di [illegible]is ottofile macinata a pietra dal Mulino Marino di Cossano Belbo.

€ 0,50

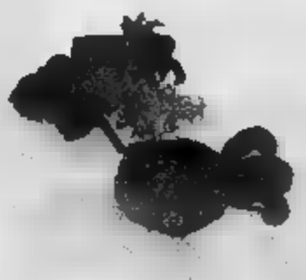
Vicino del Castello di La Morra
10 cc di
MOSCATO D'ASTI
2003
Un [illegible] ricco di profumi di frutta, spicca la pesca gialla, è sostenuto in bocca dal piacevole perlant e da una discreta acidità. Risulta ideale a fine pasto per accompagnare [illegible] a pasticceria [illegible].

€ 0,90

ALTA CUCINA A CASA TUA CON [illegible]

130 gr di "GIOTTO"
Il "Giotto" è l'hamburger de La Granda. È prodotto con pura carne bovina di razza Piemontese. Tenero e saporito è ideale scottato in padella.

€ 2,00



Serafini & [illegible]
10 cc di PHIGAIA
AFTER THE RED - [illegible]
Un grande bicchiere di [illegible]. L'azienda agricola Serafini&Vidotto lo produce con uve Cabernet Franc e Merlot. Convince per il colore rubino, il profumo di piccoli frutti rossi, [illegible] beva affascinante e un rapporto qualità prezzo eccezionale.

[illegible] 1,60

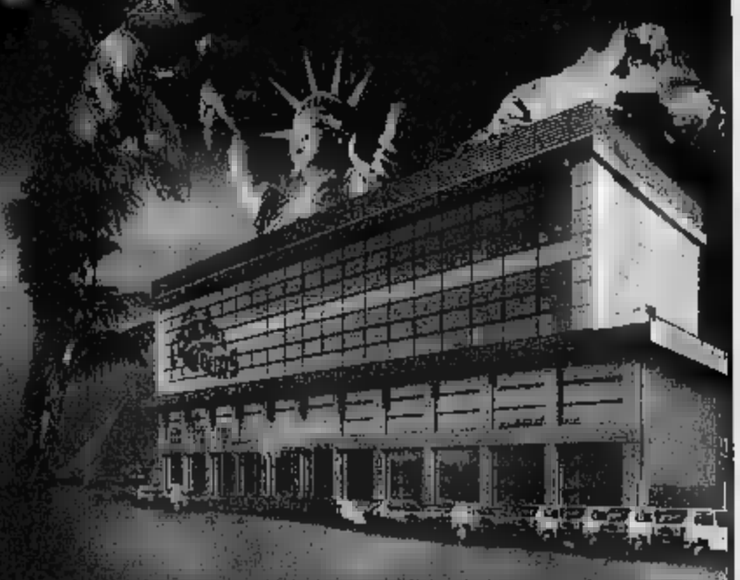
dall' 8 novembre
viaggi e vai in vacanza con il

10%

DI SCONTO

SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE
DALL'8 AL 26 NOVEMBRE 2004
SABATO INCLUSI, E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA
ed oltre 500 "offerte" e "last minute"
con sconti reali fino al 50%



viverе viaggiare

CISALPINA TOURS

Cisalpina Tours, l'Agenzia di Viaggi al tuo servizio

MEDIAVIDEO 476

LA SOCIETA' PASSA AD UN [illegible]

Le moto [illegible] Mv Agusta escono dalla crisi Finita l'amministrazione controllata

[illegible] Cessata la procedura [illegible] amministrazione controllata per [illegible] di produzione [illegible] motocicdette Mv Agusta, la società ha dimostrato [illegible] capacità [illegible] far fronte [illegible] proprie obbligazioni secondo [illegible] progetto perseguito dall'imprenditore Claudio Castiglioni, che prevede un aumento di capitale [illegible] 70 milioni di euro. La ricapitalizzazione sarà sottoscritta per intero da gruppo malese Proton. Al termine della ricapitalizzazione la Proton avrà la quota di maggioranza della Mv Agusta. Claudio Castiglioni manterrà la presidenza [illegible] società e avrà deleghe nei [illegible] marketing e della ricerca e sviluppo, mentre l'amministratore delegato sarà indicato dalla Proton. Trova quindi una soluzione positiva la crisi attraversata dalla casa [illegible] motociclette tra i marchi italiani più conosciuti nel mondo.

La sede della Mv Agusta

GRANDI [illegible] NEL SETTORE [illegible]

Marzano: «Sulla trattativa Eni-Yukos è bene essere riservati Non sono previsti contatti tra il governo italiano [illegible] russo»

[illegible] «Su questi argomenti è bene [illegible] riservati». Il [illegible] delle Attività produttive Antonio Marzano taglia corto sull'ipotesi [illegible] trattative da parte dell'Eni per la possibile acquisizione di alcuni asset del colosso petrolifero [illegible] Yukos. [illegible] Mosca per inaugurare il Mebel la grande fiera organizzata [illegible] Federlegno e Arredo in collaborazione con Ice Marzano puntualizza che «non sono previsti incontri con esponenti russi su questi temi». Resta comunque [illegible] grande interesse dei big del settore italiani, l'Eni di Vittorio Mincato ma anche l'Enel [illegible] Paolo Scaroni per il mercato russo che sta vivendo [illegible] fase di privatizzazione. In particolare l'Enel ha vinto la gara [illegible] gestire [illegible] centrale elettrica [illegible] San Pietroburgo e, in questi giorni, [illegible] indiscrezioni di stampa rif[illegible]o di un interesse per la Yukosneftegaz, la controllata di Yokos che ha in pancia il [illegible] riserve di petrolio del gruppo.

Il ministro Antonio Marzano

IMMATRICOLAZIONI CONTINENTALI IN CALO DEL 3,5 PER CENTO. PIÙ MARCATO IL RALLENTAMENTO DEL GRUPPO DEL LINGOTTO

Ottobre gela il mercato auto europeo

Missione Fiat in Brasile, corrono le esportazioni e i ricavi

BETIM (Brasile)

I vertici del Lingotto, Sergio Marchionne, John Elkann, con l'amministratore delgato di Fiat Auto Herbert Demel hanno iniziato il loro viaggio in Brasile per festeggiare i due milioni e [illegible] di auto esportate e il ritrovato smalto d[illegible] controllata brasiliana.

«La buone performance che celebriamo oggi in Brasile - ha detto l'ad della Fiat, Sergio Marchionne, di fronte [illegible] ministro brasiliano del commerc[illegible] estero, Luiz Fernando Furlan - è diventato possibile anche grazie al momento positivo che attraversa l'economia brasiliana, in particolare per le esportazioni. Ma è anche la dimostrazione che qui in Brasile abbiamo fatto bene, e non da pochi anni». Nel Paese latinoamericano, dove la Fiat è ormai presente da [illegible] anni, si vive un nuova ondata di vendite che, se non fosse per l'euro così alto, supererebbe quasi l'epoca d'oro dei secondi anni Novanta: in Brasile il Lingotto [illegible] oltre il 7% delle vendite complessive. «Una performance che colloca il Brasile [illegible] nostro più importante mercato dopo l'Italia - ha insistito Marchionne - Basta dire che nei primi [illegible] mesi di quest' [illegible] le imprese [illegible] gruppo [illegible] Brasile hanno aumentato il fatturato del 43% rispetto allo stesso periodo del 2003. Tutto questo ha permesso al gruppo di raggiungere, con le operazioni brasiliane, sempre da gennaio a settembre, un risultato [illegible] rappresenta oltre il 7% del [illegible] fatturato». È la prima volta che la cabina di regia della Fiat, insieme ai responsabili di Casa New Holland, Iveco, Magneti Marelli, Teksid e Comau, si r[illegible] fuori dell' Italia. In soli tre giorni visiteranno sei fabbriche in tutti gli angoli del gigante sudamerica[illegible]. L'auto da esportazione numero 2,5 milioni appena sfornata dalle catene di montaggio di Betim è un pick-up Strada Malibù in partenza per l'Italia.

Nel Vecchio Continente pesano l'euro forte che avvantaggia i concorrenti asiatici e meno giorni lavorati

L'amministratore delegato della [illegible] Sergio Marchionne con il vicepresidente John Elkann

«Nei primi nove mesi di questo anno le nostre esportazioni dal Brasile sono cresciute del 57% raggiungendo quasi quota 600 milioni di dollari - ha proseguito Marchionne - La Fiat Automoveis [illegible] esportando il 20% della produzione e la New Holland raggiunge persino il 35% con i trattori».

Se in Brasile il [illegible] sta tirando davvero forte lo stesso non si può dire per l'Europa, archiviato [illegible] primo semestre brillante, il mercato [illegible] quattro ruote europeo colleziona in ottobre il quarto risultato negativo, registrando [illegible] flessione delle immatricolazioni [illegible] 3,5%. In Italia le cose vanno anche peggio e le perdite raggiungono l'8,2%. Risente della forte battuta d'arresto italiana anche la Fiat, che vede scendere il proprio immatricolato del 12,4%, con 80.333 vetture vendute, e la propria quota di mercato [illegible] 7,1% dal 7,8% di ottobre 2003, anche [illegible] causa della scelta dell'azienda di privilegiare la qualità del mix delle vendite focalizzandosi su quelle retail.

Alla base della flessione registrata a livello europeo, l'Acea (l'associazione dei costruttori di auto) individua diversi fattori: primo fra tutti il fatto che ottobre 2004 conta un numero di giorni lavorativi «significativamente inferiore» rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. A questo si aggiungono «la debolezza della congiuntura [illegible] ed il rafforza[illegible] dell'euro, da cui stanno traendo vantaggi le case giapponesi e sud coreane. [r. e. s.]

TORNA A UN GRUPPO ITALIANO IL DETERSIVO VIM

Una vecchia pubblicità di un frullatore Girmi

Girmi diventa Bialetti Singer vende il cucito

Luigi Grassia

Notizie nel settore degli elettrodomestici: [illegible] Girmi passa alla Bialetti [illegible] la divisione cucito della Singer [illegible] gruppo Kohlberg. In un campo distinto [illegible] per certi versi affine come quello dei prodotti per la pulizia della casa, il detersivo Vim è tornato italiano, visto che la Guaber ne ha acquistato la proprietà dal colosso anglo-olandese Unilever.

BIALETTI [illegible] GIRMI. Bialetti Industrie ha fatto suo il 100% di Girmi, marchio storico nel settore dei piccoli elettrodomestici.

Girmi, che nel 2003 ha fatturato 16 milioni di euro e chiuderà il 2004 a 18 milioni di euro, resterà come marchio affiancandosi quindi a Rondine e Bialetti. «L'acquisizione di Girmi - [illegible]menta Alberto Piantoni, amministratore delegato e vicepresidente [illegible] Bialetti Industrie - rientra nella nostra strategia di creare un gruppo nel settore dei casalinghi. L'acquisizione che [illegible] consentirà [illegible] ampliare le quote [illegible] mercato [illegible] un settore in cui [illegible] già presenti con i marchi Bialetti [illegible] Rondine per il pentolame antiaderente, [illegible] Bialetti per le caffettiere».

Bialetti aveva già creato al [illegible] interno la divisione Piccoli Elettrodomestici, con l'obiettivo di sviluppare una nuova linea di prodotti in questo settore strategico di mercato. Il gruppo chiuderà, secondo le attese, il fatturato per il [illegible] a quota [illegible] milioni di euro (+8%) contro i 154 milioni [illegible]

SINGER [illegible] KOHLBERG. La Singer ha venduto al gruppo Kohlberg la divisione cucito, nonché la proprietà del proprio marchio, per una cifra totale di 134 milioni di dollari. Con questo investimento il gruppo americano conquista la leadership mondiale del settore delle macchine per cucire domestiche.

«Questa operazione - spiega Pedro Willi Spohr, amministratore delegato di Singer Italia - comporta una svolta di assoluta importanza per il nostro marchio, data la capacità dimostrata da Kohlberg di effettuare investimenti non meramente speculativi ma in grado di sostenere la crescita delle aziende. La scelta di questa operazione [illegible] rivela particolarmente felice [illegible] una fase di grande dinamici[illegible] [illegible] macchine per [illegible], oggi pari a 2,7 miliardi di dollari».

VIM E GUABER. Il Vim torna a parlare italiano. Nato [illegible] Italia più di [illegible] anni fa con un marchio bianco, [illegible] e verde, il detersivo [illegible] polvere più diffuso nelle case italiane, è [illegible] fatto rimpatriare [illegible] Guaber [illegible] [illegible] ha acquistato [illegible] proprietà [illegible] Unilever. L'operazione prevede il trasferimento da Lever Fabergé Italia [illegible] Guaber del marchio Vim e del relativo ramo d'azienda. La polvere detergente, conosciuta da generazio[illegible] di casalinghe, [illegible] la più venduta in Italia con una quota pari all'86% [illegible] è distribuita anche in Spagna, Portogallo, Grecia, Olanda, Belgio e Svizzera. Il fatturato europeo complessivo derivante dalla vendita del prodotto nei tre formati esistenti (oltre al Vim polvere anche il Vim liquido in 2 diverse dimensioni) ammonta a circa 15 milioni [illegible] euro all'anno. Il presidente di Guaber, Paolo Gualandi, dice che «nostro obiettivo è di costruire una linea di prodotti che, alla tradizione del marchio Vim, unisca la capacità di innovazione di Guaber».

L'IMMOBILIARISTA PRENDE, FRA L'ALTRO, IL LINGOTTO E MARENTINO. OPERAZIONE DA 185 MILIONI DI EURO

Coppola conquista il 65 per cento degli immobili Ipi

Pagherà 7 euro per azione. Intesa definita in meno quattro giorni, battuto il rivale Ricucci

MILANO

Accordo lampo tra Risanamento e Danilo Coppola per la cessione del 65 per cento di Ipi al prezzo 185,5 milioni di euro, pari a 7 euro per azione, uno in più rispetto a quanto offerto dalla rivale Magiste di Stefano Ricucci. L'operazione è stata conclusa in meno di quattro giorni e, una volta finalizzata (la deadline è il 20 gennaio), prevede che Coppola lanci un'opa ai sensi di legge a [illegible] prezzo dovrebbe [illegible] di 5,6 [illegible] per azione. «Questa operazione rappresenta per il nostro gruppo un salto di qualità - ha commentato l'immobiliarista romano -, la testimonianza della nostra fiducia nello sviluppo e nell'evoluzione industriale dell' attività immobiliare in Italia».

Coppola si impegna [illegible] mantenere Ipi quotata, valorizzando le sue attività e le sue professionalità. Una volta completata l'operazione, ha precisato «presenteremo [illegible] un piano di sviluppo finaliz[illegible] [illegible] meritare la f[illegible] degli investitori e del mercato». Il nocciolo degli immobili è rappresentato dalla partecipazione nel[illegible] Lingotto Spa (31 per cento, quota a cui fanno capo anche l'Hotel Meridien e il parcheggio), il complesso immobiliare di Marentino, un complesso immobiliare in via Magenta a Milano, oltre che [illegible] dei 28 immobili ex-Enel recentemente acquisiti per una cifra di circa 250 milioni di euro. La plusvalenza in questo caso è di 80 milioni di euro.

Gruppo Risanamento (azionista al 75% circa del capitale [illegible] Ipi Risanamanto) ha già stabilito di non aderire all'opa per la [illegible] quota residua [illegible] al 9,88% del capitale. Su [illegible] partecipazione le parti si [illegible] scambiate opzioni call e put con prezzo d'esercizio di 7 euro per azione esercitabili nel periodo 15 settembre 2006-31 dicembre 2006. Il Gruppo Coppola si è inoltre impegnato nei confronti di Risanamento a m[illegible] un amministratore e un sindaco di nomina di Fiat Partecipazioni, azionista [illegible] con il 10%. Risanamento è stata assistita nell'operazione da Lazard in qualità di advisor finan[illegible] e dallo Studio Grande Stevens in qualità di consulente legale. Coppola è stato affiancato da Banca Intermobiliare.

Soddisfatto il numero uno di Ipi, Luigi Zunino. «Ho ritenuto economicamente concreta e vantaggiosa l'offerta - ha affermato ieri -. Questa operazione [illegible] è svolta [illegible] rapidità e riservatezza [illegible] ho trovato in pochissimo tempo un linguaggio comune [illegible] Coppola, con cui ritengo possano crearsi i presupposti per sinergie nel campo dello sviluppo immobiliare».

Ricucci s'è ritirato in buon ordine. «Il valore di Ipi da noi ritenuto [illegible] è pari a 6 [illegible] per azione», ha spiegato il presid[illegible] [illegible] Magiste International: «Questa stima - ha proseguito - giunge al termine di una attenta [illegible] approfondita analisi di Ipi condotta con l'advisor Deutsche Bank, [illegible] questo [illegible] [illegible] valore massimo al quale [illegible] Gruppo sarebbe stato interessato a ril[illegible] da Risanamento il 74,88 per cento di Ipi». Ieri le [illegible] di Risanamento e della controllata Ipi sono state sospese [illegible] Borsa per tutta la giornata.

Danilo Coppola

GSM

412 TIM Trovatutto. Imbarco immediato.

Copertura nazionale [illegible] (Giugno 2004): GSM, [illegible] tim; [illegible] 99,8% pop.

Servizio Assistenza Clienti Tim 119 tutti i giorni 24h

Alitalia

[illegible] oggi, con 412 TIM Trovatutto, l'Alitalia [illegible] nel [illegible] telefonino: [illegible] una [illegible] per [illegible] il [illegible] dei [illegible] nazionali Alitalia in tutti i principali aeroporti e per consultare infovoli.
Il servizio è a pagamento ed è disponibile per [illegible] i clienti TIM. Per informazioni sui costi e sugli aeroporti in cui è attivo, chiama il 119 o vai su www.tim.it

TIM
Vivere senza confini

LA SOCIETÀ NEL '99 PASSÒ A PARMALAT PER 334 MILIARDI. ISCRITTO ANCHE IL GENERO FILIPPO FUCILE

Eurolat, Cragnotti indagato a Parma

I pm: vendita troppo onerosa per Collecchio

Storie che si intrecciano: l'ex patron della Cirio Sergio Cragnotti e il genero Filippo Fucile, ex direttore finanziario della stessa società, sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Parma. L'indagine però è quella relativa al fallimento della Parmalat, i fatti su cui i due dovranno dare spiegazione ai magistrati emiliani riguardano Eurolat, la società che gestiva la Centrale del Latte di Roma e che nel '99 fu venduta a Calisto Tanzi per 334,8 miliardi di vecchie lire. Una vendita che fin da subito aveva destato più di qualche dubbio negli investigatori. L'operazione è più volte finita nel corso dell'inchiesta Parmalat e risultò comunque eccessivamente onerosa per la di Collecchio, visto che insieme a Eurolat Tanzi si accollò anche tutti i debiti della società. Secondo Cragnotti, già sentito nei mesi scorsi sul dagli inquirenti romani, la vendita fu trasparente e non subordinata alle pressioni di Banca di Roma. Istituto di credito che invece venne chiamato in causa nelle dichiarazioni rilasciate agli inquirenti da Tanzi e dall'ex direttore finanziario Parmalat Fausto Tonna. I pm romani spiegarono che furono «obbligati a rilevare Eurolat», in quanto l'istituto capitolino, cui anche Collecchio era esposto, avrebbe avuto l'intenzione di rientrare dei debiti di Cragnotti. Ora proprio l'ex presidente della Lazio Cragnotti sarà interrogato nei prossimi giorni dai pubblici ministeri Silvia Cavallari e Antonella Ioffredi, quelli che hanno dato il ormai un anno fa all'inchiesta sul crack di Collecchio.

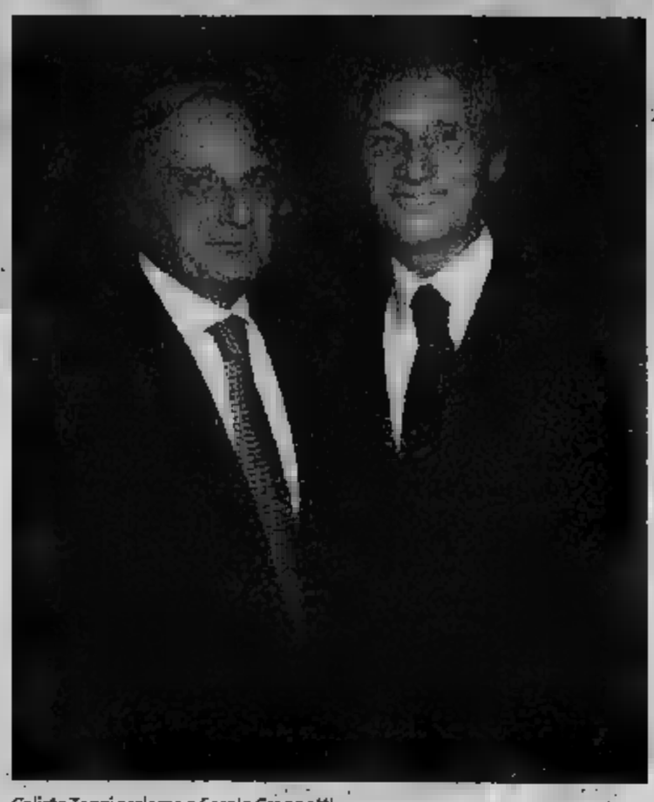
Intanto, sempre ieri, sono rimbalzate le voci del presunto tesoro di Tanzi, alla cui caccia sarebbero impegnati i detective della Kroll, in campo dal straordinario Enrico Bondi. Le indiscrezioni di stampa parlano, tra l'altro, di 8,9 milioni di individuati, mezza Chamonix ascrivibile alla famiglia Tanzi e di panfilo da trenta metri ben nascosto nei navali di La Spezia, ieri il difensore Tanzi, l'avvocato Gianpiero Biancolella, ha negato l'esistenza del tesoro, spiegando poi lo yacht «sia già stato all'asta» e come nella località alpina proprietà immobiliari «sono tre» e «di modesta entità». solo. Il legale tiene, per Tanzi, che soldi movimentati attraverso la Wishaw Trading, centro di smistamento di finanziamenti da e per il Sudamerica, finiti nelle tasche di Tanzi». Insomma, per il momento restano un punto fermo solo i circa 140 milioni sequestrati ufficialmente dalla magistratura agli indagati. E qualche investigatore suggerisce di cercare l'oro di Tanzi, se esiste, proprio nelle pieghe dei trasferimenti da e per il Sudamerica - verso cui le rogatorie si stanno dimostrando difficoltose -, la Quinta sezione penale della Cassazione ha rigettato il ricorso dell'ex uno di Parmalat Brasile, Gianni Grisendi, cui chiedeva lo sblocco dei conti correnti a lui intestati presso la Banca del Monte di Parma. Conti scottanti, su cui transitate, secondo i magistrati, ingenti somme che provenivano dalle di Wishaw Trading.

Secondo i supremi giudici, quindi, la chiamata in correità di Grisendi operata da Fausto Tonna appare «credibile», in quanto non sono ipotizzabili «falsificazioni dei bilanci del gruppo brasiliano senza la collaborazione di uno massimi responsabili, quale era il Grisendi». E proprio in questi giorni Parmalat Brasile, oggi indipendente da Collecchio e rinominata Parmalat Alimentos, sta lanciando il suo primo prodotto, una nuova linea di latte lunga zione s il marchio Gloria, acquisito del crack. Non solo. La società, dopo 10 anni di rosso frutto della gestione Tanzi, ha annunciato il primo bilancio positivo. [f. sp.]

CRUDELE: LA NOTIZIA MI SCONCERTA, LA SOCIETÀ PUÒ ESSERE ANCORA SALVATA

Depositata l'istanza fallimentare per Finmatica

il prossimo 2 dicembre davanti Sezione fallimentare Tribunale di Brescia la prima udienza del procedimento a carico Finmatica, la società di software bresciana. Il pm Silvia Bonardi ha infatti depositato istanza fallimentare. I vertici di Finmatica erano finiti sotto, all'inizio del 2004, aggiottaggio, false comunicazioni e ostacolo all'esercizio delle funzioni degli organi di vigilanza. Sette le persone indagate, due quali, il presidente Pierluigi Crudele e l'amministratore delegato Fabio Bottari, furono addirittura messi agli arresti domiciliari. ordinanze le perquisizioni gli uomini Guardia Finanza Brescia. Il Tribunale del riesame accolse dopo pochi giorni le richieste di scarcerazione dei legali dei due manager sostenendo che a loro carico non era nessun di colpevolezza per nessun reato. «La mi sconcerta» è stato il commento di Pierluigi Crudele. appreso dell'istanza stampa, mi è notificato nulla» ha detto, aggiungendo che, «se è vero che da un lato la tesi della Procura era che già da gennaio ci fossero d'insolvenza persistente del gruppo dall'altro siamo tre giorni dalla conclusione della due diligence commissionata Opera 21». La diligence, ha spiegato il finanziere «ha probabilità di concludersi positivamente - ha aggiunto - potrebbe determinare giorni l'abbattimento del debito e ricapitalizzazione società. Mi riservo quindi ogni ulteriore commento sulla conoscenza delle ragioni che hanno determinato tale iniziativa della Procura». Nei primi mesi Finmatica ha registrato perdita 142,7 milioni, a fronte di un utile per 753 milioni nello stesso periodo del 2003. Il valore della produzione è stato di 47,4 milioni (84,2 milioni nei nove mesi del 2003).


Calisto Tanzi assieme a Sergio Cragnotti

MÙ UTILI PER BDS
Il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia (gruppo Capitalia) approvato la relazione relativa terzo trimestre 2004, che chiude con un utile netto di 141 di euro nei nove mesi al 30 settembre, rispetto ai 59,9 milioni di euro di un prima. Il margine di interesse si a 419,8 con una riduzione dello 0,6%. Significativo è risultato l'incremento delle commissioni nette, pari a 166,8 milioni (+21,6%), soprattutto per effetto del maggior gettito proveniente dalla crescita della raccolta gestita e assicurativa.

ANTITRUST SU
E' iniziato ieri l'esame da parte dell'Antitrust sulla Telecom per abuso posizione dominante nei servizi di nella telefonia fissa. Secondo quanto si apprende, decisione potrebbe essere comunicata prossimi giorni, contemporaneamente alla notifica del provvedimento alle parti.

STM IN CINA
La Stmicroelectronics la Hynix Samiconductor hanno dato il via ad una joint-venture per la fabbricazione di uno stabilimento di diffusione di chip di memoria nella città di Wuxi, vicino a Shangai, in Cina. Una volta completato, lo stabilimento impiegherà circa 1.500 persone e in un primo tempo sarà costituita da due linee di produzione capaci di trattare tecnologie avanzate. Il nuovo impianto di prod integrerà le capacità già esistenti ed avanzate di entrambe le società permettendole un migliore al mercato cinese.

CULTURA D'IMPRESA
E' on line il primo numero di «Culture e impresa», rivista quadrimestrale promossa dal Centro per la Cultura d'Impresa di Milano e dalla Fondazione Ansaldo di Genova. La nuova ra elettronica e bilingue (italiano e inglese) è disponibile nel sito www.cultureimpresa.it

DAL GRUPPO ROMITI

L'Enel: per Wind una sola offerta e non accettabile

MILANO

A Enel non è stata presentata alcuna offerta formale di acquisto di Wind ma solo uno «schema», «bozza di un possibile schema» che è stata considerata «non accettabile». Lo ha detto il direttore finanziario di Enel, Fulvio Conti. A chi gli chiedeva se si stesse riferendo all'offerta formulata dalla famiglia Romiti in cordata con l'imprenditore egiziano cui fa capo la società Orascom, Conti risposto «è l'unica che abbia «Contatti France Télécom - ha aggiunto il manager - ce ne sono se non perché sono parte del mercato delle telecomunicazioni e come con altri si parla, ma per ragioni di business e ai fini di una cessione». A questo proposito, il ministro delle Comunicazioni Gasparri ha osservato che Italia già presenti molti operatori stranieri, abbiamo preclusioni, ma auspichiamo che si presenti operatore italiano con i requisiti».

IN CRESCITA I NUMERI SUL MERCATO ITALIANO

Vodafone con l'Umts raddoppia il dividendo

Vodafone, numero uno mondiale della telefonia mobile, ha annunciato il raddoppio del dividendo semestrale (a 1,9) pence ad azione, circa 2,86 euro) grazie al servizi della terza generazione. Ha anche noto che incrementerà l'operazione di riacquisto di azioni proprie, da 3 miliardi a circa miliardi di sterline. Nel primo semestre dell'anno, il gigante britannico ha conquistato 7,4 milioni clienti, portando totale degli abbonati in tutto il mondo a 146,7 milioni. Quanto a Vodafone Italia, il semestre aprile-settembre si chiuso con ricavi totali per 4.066 milioni di euro (+8%) grazie all'incremento dei ricavi da servizi pari a 3.894 milioni (+8%) mentre quelli dati e multimedia salgono del a 551 milioni. margine operativo lordo (prima di finanziari, ammortamenti e tasse) migliora del 6% a 2.171 milioni. La redditività sui ricavi cala 53,4% da 54,3%. L'Ebit si attesta a 1.681 milioni (+6%), l'Arpu (ricavo medio mensile per cliente) nel semestre a 30,3 euro (30,5 nello periodo 2003) mentre i clienti salgono del a 21.686.000. Secondo Pietro Guindani, di Vodafone Italia, l'azienda «è stata premiata dall'elevato livello di soddisfazione della propria clientela, fatto che ha consentito di raggiungere due obiettivi strategici questa fase del mercato: la riduzione del tasso di abbandono e l'aumento dell'Arpu sia nel segmento contratti sia in quello delle prepagate».

L'ad di Vodafone Italia Guindani

Oggi puoi partecipare **anche tu** al **successo** di Geox.

Quando un'idea è veramente innovativa, la può fermare: in soli dieci anni Geox è diventato il primo marchio calzaturiero in Italia e il quarto mondo*, oltre 250 milioni di euro di fatturato e 6,6 milioni di paia di vendute nel 2003, in più di 60 paesi attraverso circa 8.000 negozi punti vendita monomarca. Un nato da semplice geniale: la scarpa che respira. Grazie all'intuizione suo fondatore, Mario Moretti Polegato, tutelata da oltre brevetti depositati in Italia estesi in ambito internazionale, Geox ha rivoluzionato il settore della calzatura. Ricerca e innovazione, design e qualità del prodotto, internazionalizzazione, comunicazione e modello di business flessibile sono le chiavi di una formula di impresa che si sta diffondendo nel mondo. Un successo di cui da oggi puoi partecipare anche tu: prenota le azioni Geox, presso gli sportelli incaricati, dal 15 al 26 novembre. Geox: idee e azioni in movimento.

* calzature lifestyle-casual, dati 2003, fonte Shoestrategy

GEOX SI QUOTA IN BORSA. PRENOTA LE TUE AZIONI DAL 15 AL 26 NOVEMBRE PRESSO GLI SPORTELLI INCARICATI.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo

GEOX RESPIRA

SANPAOLO IMI
S.p.A.
Società iscritta all'Albo delle Banche
Società Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 - Capitale sociale Euro 5.144.064.809 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione Registro delle Imprese di Torino: 00517260219
Codice Abi 1025.6 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

FUSIONE INCORPORAZIONE IN SANPAOLO IMI S.p.A. INVESP S.p.A. E PROSPETTIVE 2001 S.p.A.

Si rende noto che in data 17 novembre 2004 – contestualmente alla richiesta di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino – è stato depositato a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. il verbale del Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi in data 12 novembre 2004, che ha approvato - ai sensi dell'art. 2505, comma 2, c.c., come consentito dall'art. 16, comma 3, dello Statuto – la fusione per incorporazione in Sanpaolo Imi S.p.A. delle società interamente possedute Invesp S.p.A. e Prospettive 2001 S.p.A.

La documentazione in oggetto è altresì grupposanpaoloimi.com.

Regione Autonoma Valle d'
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE
GARA

Oggetto: fornitura di n. 1 automezzo da adibire a Centro Operativo Mobile e n. 5 automezzi di servizio per la Direzione Protezione Civile con cessione di n. 5 automezzi usati. Procedura di pubblico incanto ai sensi del R.D. e del D.P.R. n. 573/1994 a favore del prezzo più basso rispetto al prezzo fissato a base d'asta per ogni lotto. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno 12 gennaio 2005 presso la struttura sottoindicata. Maggiori informazioni e copia del capitolato speciale d'appalto potranno essere richiesti alla Direzione Protezione Civile - Loc. Aeroporto, 7/a - 11020 Saint-Christophe (AO) - (tel. 0165 238222 fax 0165 40905). Il testo integrale del bando potrà essere scaricato dal sito internet www.regione.vda.it - sezione bandi di gara. Il bando di gara è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta in data 15 novembre 2004. Dirigente responsabile del procedimento amministrativo: Ing. Silvano Margi.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso d'Azeglio, 80
Tel. 011.668.52.11
Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
tel. 02.244.24.611
02.244.244.90

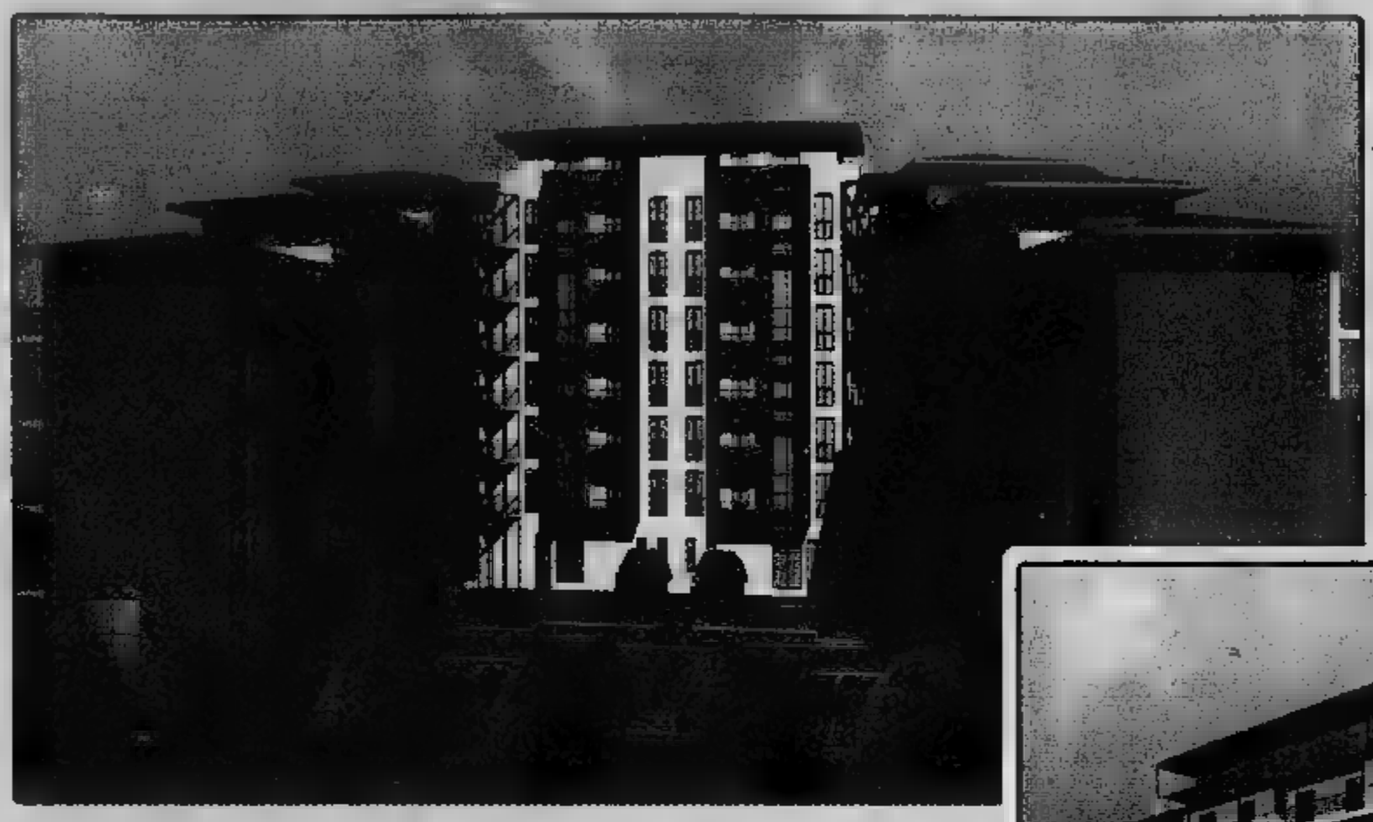
AVVISO DI RETTIFICA

La Prefettura di Messina, in relazione al bando "Servizio pulizia Questura", pubblicato nella GUCE n. in data 10/11/2004 e GURI n. 266 Parte Seconda del 12/11/2004, seguente rettifica:
Sezione VI, dicitura posta plico, leggi: "pulizia dei locali" della Questura e degli Organismi di P.S. provincia di Messina" e non "delle caserme dei carabinieri"
Inoltre in relazione al bando di gara "Servizi di pulizia locali Carabinieri", pubblicato nella n. S216 del 5/11/2004 e nella GURI n. 264 10/11/2004, comunica seguente rettifica:
Alla Sezione III.2.1.3) Capacità tecnica - tipo di prove richieste, leggi: "rilasciato con le modalità ai D.M. 274/1997 "(fascia d superiore)" e "(fascia b)"
le domande di partecipazione inviate potranno essere rettificate entro i termini le modalità indicate rispettivi di.
Per informazioni chiamare numero 090.366863
12 novembre
IL V. PREFETTO COORDINATORE Contarino

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE



- ★ CONSEGNA ESTATE 2005
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 60 MQ A [illegible] MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★ INTERNI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI

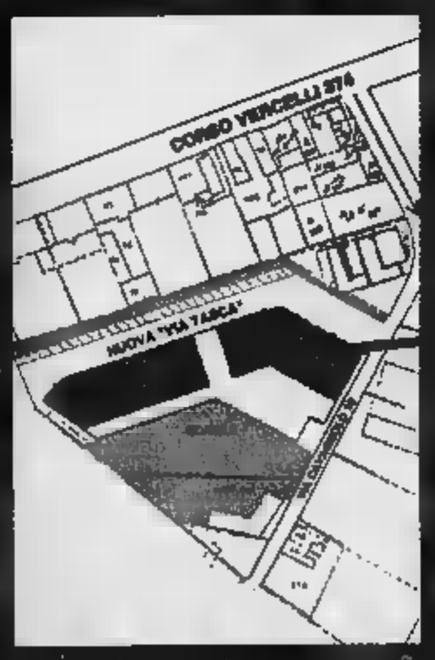
IMMERSA IN 50.000 MQ DI PARCO PUBBLICO
NUOVA REALIZZAZIONE
FRONTE "STADIO DELLE ALPI"

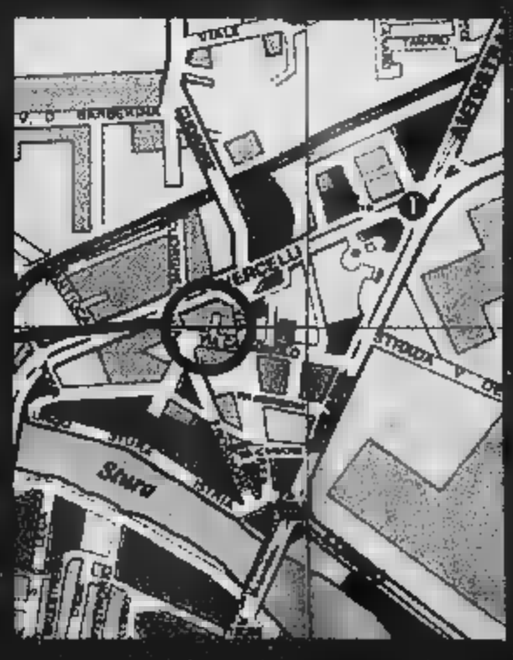
[illegible] INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO - CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 (NUOVA VIA TASCA)

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

www.andreaparisi.com

Cedono le banche e le Tlc

Tim in calo Piazza Affari, sulla scia di Wall Street negativa e cedendo terreno dopo i rialzi degli scorsi giorni dovuti alle buone trimestrali che nel complesso il mercato ha apprezzato. La Borsa ha lasciato sul terreno lo 0,61% con il Mibtel, lo 0,76% con lo S&P/Mib, l'1%,05% con il Numtel. I titoli bancari sono stati particolarmente realizzati. Intesa ha ceduto l'1,05%, Santander l'1,90%, Unicredit l'1,49% e San Paolo Imi l'1,61%. Ha tenuto Capitalia (-0,24%), la battaglia tra patto e contropatto ha ridato linfa a Bnl, che ha chiuso in rialzo del 3,83%. Nel risparmio gestito, Mediolanum ha chiuso in calo dello 0,44% e Fineco del 3,09%. Sul versante assicurativo, Generali ha chiuso in calo dello 0,42%, FonSai dallo 0,14%. Fiat ha retto l'urto delle vendite (+0,21%). Negative, però, le cassaforti di famiglia Ifi (-1,71%) e Ifil (-0,41%). Vendute le tlc, salite molto nei giorni scorsi. Tim ha chiuso cedendo lo 0,58%, Telecom ha lasciato sul terreno l'1,13, mentre Pirelli ha perso il 2,65%. Stm, infine, ha perduto l'1,41%, la controllante Finmeccanica l'1,53%. Le prospettive future di Edison danno linfa al titolo, che chiude in rialzo del 2,39%. Nel comparto, positiva anche Enel (+0,25%), mentre è stata realizzata Eni (-1,14%). Giù la Roma (-2,13%), invariata Bulgari, negativa la Immsi di Roberto Colaninno (-0,19%), giù L'Espresso (-1%), Mondadori (-1,66%) e Rcs (-2,14%) nell' editoria, negativa Tod's (-0,65%) nel lusso, pesanti i Viaggi del Ventaglio (-2,95%) nel turismo.

Amsterdam (Aex) 339.54 (-0.86); Bruxelles (Bel 20) 2830.50 (-0.73); Francoforte (Dax Xetra) 4117.22 (-0.41); Hong Kong (Hang Seng) 12864.86 (-0.48); Londra (Ftse 100) 4770.40 (-0.66); Madrid (Ibex 35) 8458.20 (-0.73); Parigi (Cac 40) 3794.27 (-0.70); Sydney (All Ord) 3879.90 (-0.28); Tokio (Nikkei) 11161.75 (-0.59); Zurigo (Smi) 5653.60 (-0.34); New York (Dow Jones) 10487.65 (-0.59); Nasdaq 2078.52 (-0.74)

Aurora Ass 1.281; be 0.044; P Crotone 18.700; P Ravenna 24.150; P Vicenza 49.000

Rimborsi: Nessun con ipotecaria.

LEGENDA. Asksk: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per : future, Euribor; è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Borel

ABBIGLIAMENTO

APERTO ANCHE LA DOMENICA

TORINO - Piazza Gran Madre, 7 - Tel. 011 8193735
SESTRIERE (TO) - Via Pinerolo, 4 - Tel. 0122 76091

Kappa · Vintage 55 · mbc - ws · Converse · Guru Bans · Jansport Day Pack · Woolrich John Rich & Bros.

AFFARI DI **CUORE**

LISTINO ITALIA **7.590** EURO

SCONTO AZIENDALE **2.100** EURO (-28%)

PREZZO A LEI RISERVATO **5.490** EURO CONDIZIONATO ALL'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO*

RATE DA **99,60** EURO CON **ANTICIPO ZERO**

Il modello dell'autoveicolo [illegible] è puramente indicativo.

Cuore 1000, in soli [illegible] metri e 41 cm un abitacolo incredibilmente spazioso con portiere che [illegible] aprono [illegible] 90°, esclusivi sistemi di sicurezza e consumi da primato: fino a 25,6 [illegible] litro*. Già Euro 4.
*Mod. Thrifty, consumo extraurbano. Cuore Thrifty: consumo misto 4,6 lt/100 km, emissioni CO2: 109 g/km; Cuore SX: [illegible] misto 4,8 lt/100 km (5,9 aut.), emissioni CO2: 114 g/km (140 aut.).

*Cuore 1.0 Thrifty 3p Euro 5.490,00 senza anticipo [illegible] gennaio prossi Euro 130,00 + valore ad eventuali [illegible] sorte, salvo approvazione della finanziaria. Importo finanziato Euro 5.490,00. Piano Finanziario: 60 rate da [illegible] Euro al mese + maxirata opzionale di Euro 2.575,40. TAN 1,49%, TAEG 14,84.
*Cuore 1.0 Thrifty 3p - [illegible], prezzo promozionale all'acquisto con finanziamento Euro 5.490,00 + valore ad eventuali accessori non di serie. Offerta valida per dalle prenotati entro fine Feb ad esaurimento scorte.

Concessionario Ufficiale:

Autostandar S.r.l.

Corso Belgio, 179 - Torino
Tel. 011.8989272 - Fax 011.8987355

Venditori Autorizzati:

[illegible] AUTO
Buttigliera Alta (TO)
C.so Laghi, 19 - Tel. 011.9322257

AUTOLAND
Porte di Pinerolo (TO)
Via Nazionale, 73 - Tel. 0121.201117

3 ANNI O 100.000 KM GARANZIA
Garanzia di 3 anni o 100.000 km Su tutte le Daihatsu. Limitazioni, contenuti e condizioni nel libretto di Garanzia Daihatsu.

DAIHATSUFIN
Con DaihatsuFin puoi avere Finanziamenti personalizzati su tutte le Daihatsu.

DaihatsuFin Card rende più facili e convenienti i servizi alla tua Daihatsu.

PAGINE GIALLE
I Concessionari Daihatsu, li trovi sulle Pagine Gialle alla voce automobili.

DAIHATSU
www.daihatsu.it

Enti Pubblici Piemonte

ANNUNCIO PUBBLICO

La Ditta CSR s.r.l., ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 372/99, informa che in data 5/11/2004 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).

A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto in oggetto è sito in Nichelino (TO) via Bardonecchia 4;
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. SERRA ENRICO;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4. la documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - Orario apertura: da lun. a ven. h. 9.00 - 12.00 e il merc. h. 15.00 - 19.00;

presso lo stesso ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 16/12/2004.

CSR s.r.l.
Enrico Serra

S.p.A.

Avviso esito di gara

I. Stazione appaltante: SOPRIN S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino. Tel. (+39) 011.5717.806/838 Fax (+39) 011.532.555.
2. Procedura di gara: Pubblico incanto con prezzo più basso ai sensi dell'art. 20, comma 1, L. 109/94 e s.m.i.
3. Oggetto: Esecuzione lavori, comprensivi di opere edili ed impiantistiche, somministrazione di mezzi e provviste relativi alla realizzazione di opere di urbanizzazione Area PIP del Comune di Pianezza
4. Importo lavori a base di gara: Euro 3.395.734,71, ha inclusa, compensativo di Oneri di Sicurezza pari a Euro 101.872,04 non soggetti a ribasso di gara
5. Data di aggiudicazione dell'appalto: 8 settembre 2004
6. Numero di offerte ricevute: 114
7. Aggiudicataria: CETTI SpA, Largo Peyron 3 - 23100 Sondrio
8. Ribasso offerto dall'aggiudicataria: 18,300%
9. Importo lavori contrattuale: Euro 2.792.957,84 di cui Euro 2.691.085,80 derivanti dal ribasso sull'importo a base di gara al netto oneri sicurezza ed Euro 101.872,04 quale oneri sicurezza non soggetti a ribasso
10. Tempi di realizzazione delle opere: 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del Verbale di consegna dei lavori del 30/9/04
11. Direttore dei Lavori: RTP Sintecna srl (mandataria), Hydrodata SpA, Ing. Alessandro Arch. Cesare Quaranta.
11. Altre informazioni: Avviso inviato in data 5/11/04 alla G.U.R.I. e sul sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi.

Torino, 5 novembre 2004

IL PRESIDENTE dott. Andrea Fluttero

PUBBLICO

La Ditta LA.FU.MET. S.r.l., ai sensi degli art. 4 e 5 del D.LGS. 372/99, informa che in data 05/11/2004 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).

A tale proposito rende noto che:

1. l'impianto in oggetto è sito in Villastellone (TO) Via D. Bruno n.12;
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Marchiaro Francesco;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4. la documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - orario apertura da lun. a ven. h. 9:00-12:00 e il merc. h. 15:00-19:00;

presso lo stesso ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

CITTÀ DI

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di "Tangenziale verde. Percorsi ciclopedonali - Ambiti 8 e 9 - I lotto - I stralcio (Rif. PRUSST int. 8.3)"

Opera finanziata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con decreto in data 10.7.2003 "Finanziamento per l'anno 2003 per i PRUSST - Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio". Importo complessivo dei lavori Euro 784.000,00 oltre IVA di cui Euro 738.591,78 per lavori a base d'asta e corpo e Euro 24.408,22 per le sicurezze. Categoria prevalente OG3 - Importo Euro 671.803,54. Ulteriori lavorazioni di cui si compone l'opera: OS24 - Importo Euro 67.784,24. Aggiudicazione lavori: asta pubblica - massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, determinato ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), e 1-bis legge 109/1994 e s.m.i. - Non sono ammesse offerte in aumento. Termine presentazione offerte: entro le ore 11.30 del giorno 15.12.2004. Per quanto non indicato nel presente estratto si rimanda al bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Borgaro Torinese, sul sito www.comune.borgaro-torinese.to.it e sul sito della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/oopp/bandi/.

Per informazioni: Tel. 011 4217370
Borgaro Torinese, li 10/11/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
arch. Loredana Inglese

ANNUNCIO PUBBLICO

La Ditta SEPI S.a.s., ai sensi degli artt. 4, e 5 del D.Lgs. 372/99, informa che in data 05/11/2004 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).

A tal proposito rende noto che:

1. l'impianto in oggetto è sito in Torino Strada del Portone, 903;
2. il Gestore dell'impianto è il Sig. Besozzi Ernesto;
3. l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione è la Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4. la documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della Provincia di Torino - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - Orario apertura: da lu. a ven. h. 9.00 - 12.00 e il merc. h. 15.00 - 19.00;

presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 17/12/2004 (30 giorni dalla data di pubblicazione).

DELL'IMPIANTO
Ernesto

SO.P.R.IN. S.p.A.

Avviso esito di gara

1. Stazione appaltante: SOPRIN S.p.A. Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino. Tel. (+39) 011.5717.806/838 Fax. (+39) 011.532.555.
2. Procedura di gara: Pubblico incanto ex art. 17, comma 1B, della Legge 109/94, con ribasso del prezzo più basso ai sensi art. 64 del DPR 554/99.
3. Oggetto: Affidamento dei servizi di Direzione Lavori, Misura e Contabilità lavori, Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, relativamente ai lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'area industriale attrezzata di Pianezza.
4. Importo servizi a base di gara: Euro 168.037,81 Iva esclusa
5. Data di aggiudicazione dell'appalto: 20 settembre 2004
6. Numero di offerte ricevute: 7
7. Aggiudicataria: R1P Settecna srl (mandataria). Hydrodata Ing. Alessandro Arch. Quaranta
8. Ribasso offerto dall'aggiudicataria: 20% (al netto delle spese forfettarie)
9. Importo servizi contrattuale: Euro 140.299,66 di cui Euro 128.690,73 derivanti dal ribasso sull'importo a base di gara al netto delle spese forfettarie di Euro 37.947,08 non soggetti a ribasso.
10. Tempi di realizzazione delle opere: 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del Verbale di consegna dei lavori del 30/9/04
11. Altre informazioni: Avviso inviato in data 5/11/04 alla G.U.R.I. e sul sito internet www.regione.piemonte.it/oopp/bandi.

Torino, 5 novembre 2004

IL PRESIDENTE dott. Andrea Fluttero

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di pubblico incanto

Alienazione 13-14 Ottobre 2000, S.P. n. 70 di Rivarolo, Rivarolese e ripristino muraglione, località ponte Dora Balteo.
Importo a base di gara: Euro 999.797,47
Categoria prevalente OG3
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 6 dicembre 2004.
L'immobile è oggetto pure delle deroghe di cui all'ordinanza ministeriale n. 3090 del 16/10/2000 e s.m.i.
Il bando integrale, comprensivo di modelli di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico V.le Matteotti 12 - 10123 Torino - tel. n. 011 861/7644,7611; dal lunedì al venerdì dalle h. 9.00 alle h. 13.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante telefax n. fax (011 861/2183).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
Il bando integrale è pubblicato sul sito Internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Torino, li 12 novembre 2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vinciguerra

COMUNE DI DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO

È indetto un pubblico per esame per la copertura di un posto di "Capo Sezione Contabile" Cat. D3, Requisiti obbligatori: diploma di laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) oppure laurea specialistica in Scienze dell'economia - classe 64/S, Scienze delle pubbliche amministrazioni - classe 71/S, Scienze economico-aziendali - classe 84/S (nuovo ordinamento). Informazioni U.R., IV serie speciale, n. 86 del 29/10/2004. Ufficio del Personale 011.9043535, Internet http://www.comune.rivalta.to.it.

IL DIRIGENTE SETTORE GENERALI SERVIZI ALLA PERSONA
dott. Giuseppe Balestrino

PREFETTURA DI CUNEO

Ufficio Territoriale di Governo

Via Roma n. 3 12100 Cuneo tel. 0171 44411 - Fax 0171 443480

Avviso di Gara

Si rende noto che con bando di gara in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana questa Prefettura - UTG indice una licitazione privata procedura ristretta per l'assegnazione del servizio di pulizia dei locali adibiti a sedi delle 76 caserme dell'Arma CC ed a sedi del 7 Organismi della Polizia di Stato della Provincia di Cuneo per il biennio 2005-2006. Copia completa del bando e degli allegati afferenti la tipologia dei servizi richiesti ed i luoghi di esecuzione sono visualizzabili sul sito internet http://www.prefettura.cuneo.it alla voce "notizie".

Il prefetto Avellone

COMUNE DI S. MAURIZIO C.SE (TO)

Rettifica bandi di gara

Ampliamento scuola elementare per formazione refettorio - Ampliamento Cimitero Comunale II° Lotto (Rif. Bando pubblicato il 30/10/2004 all'Albo del Comune e sito www.regione.piemonte.it/oopp)
Rettifica Cat. prevalente richiesta OG1 class. III° anziché OG1 class. II° Scuola termine presentazione 14/12/2004 ore 12 e seduta di gara il 15/12/2004 ore 9. Cimitero termine presentazione 16/12/2004 ore 12 e seduta di gara il 17/12/2004 ore 9.00
S. Maurizio C.se, 12/11/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

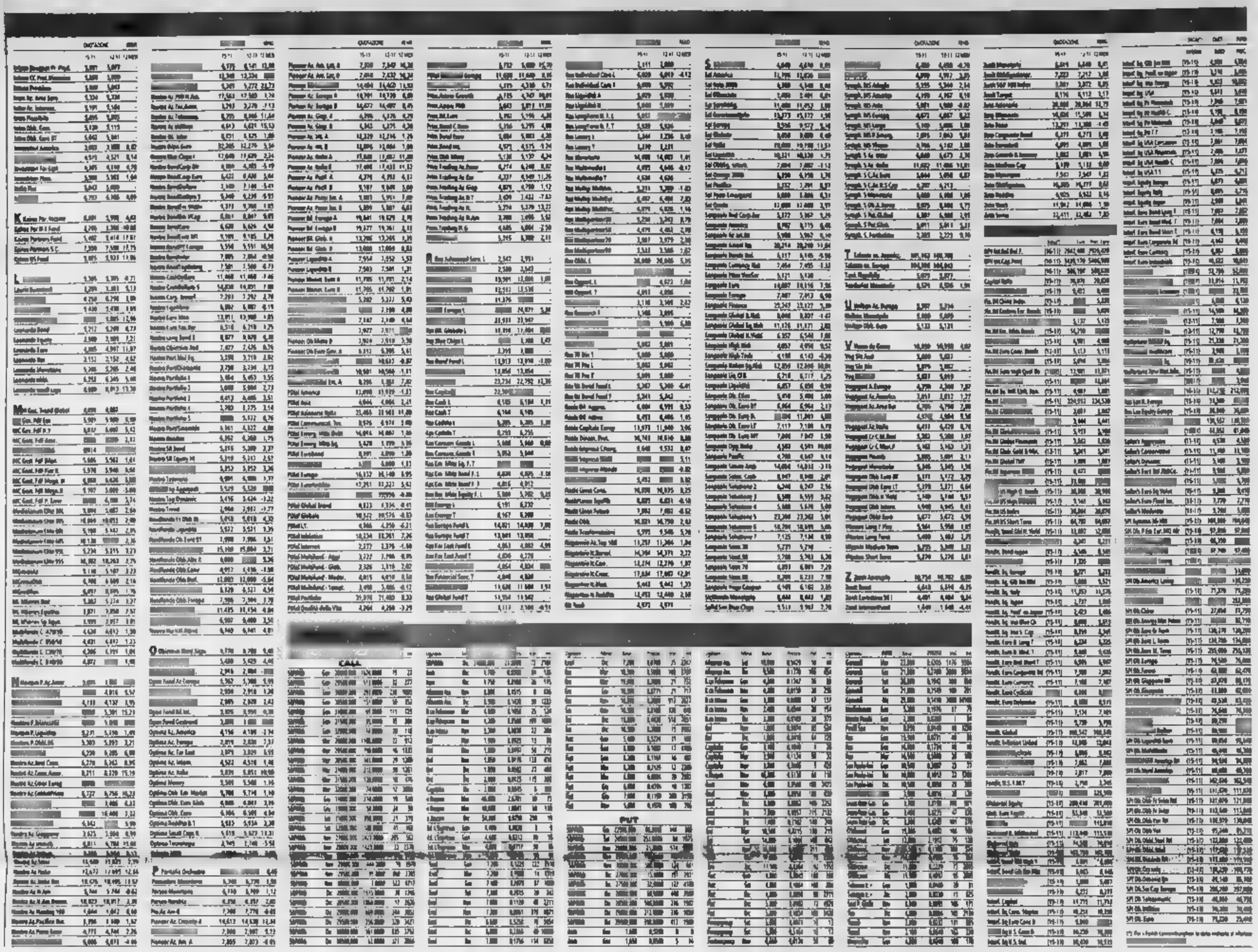
Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL Tutto quello c'è, sapere.

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90



Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 16/11/2004

	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	3.64	3.58	
Pioneer Funds - International Short-Term	3.05	4.89	
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4.16	4.11	4.14
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.41	6.29	6.35
Pioneer Funds - International Bond	6.04		5.98
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6.16	6.02	6.13
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.28	5.15	5.24
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.58		6.45
Pioneer Funds - Strategic Income	5.18		5.12
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,64	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,66	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7.15	6.94	7.07
Pioneer Funds - French Equity	11.8	11.48	11.73
Pioneer Funds - Core European Equity	5.5	5.35	5.46
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.47	3.37	3.45
Pioneer Funds - Top European Players	4.81	4.6	4.67
Pioneer Funds - Top European Research		3.31	3.38
Pioneer Funds - European Companies		6.67	6.81
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9.29	9.08	9.12
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.8	3.69	3.76
Pioneer Funds - America	3.87	3.76	3.84
Pioneer Funds - U.S. Value	4.18	4.05	4.15
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.97	2.86	3.05
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5.31	5.15	5.27
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5.37	5.21	5.35
COMPARTI AZIONARI			
Pioneer Funds - Global Equity	4.04	3.92	3.99
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3.29	3.21	3.28
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.26	2.2	2.24
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4.02	3.88	4
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.24	5.05	5.16
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4.12	3.99	4.07
COMPARTI AZIONARI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.75	3.63	3.72
Pioneer Funds - Global Healthcare	2.85	2.76	2.85
Pioneer Funds - Global Technology	1.31	1.27	1.31
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.84	1.79	1.83
Pioneer Funds - Global Consumers	4.21	4.08	4.18
Pioneer Funds - Global Energy	4.74	4.63	4.73
Pioneer Funds - Global Industrials	4.63	4.51	4.62
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.48	6.33	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.57	5.48	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.64	4.54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.88	3.89	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.33	3.25	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via [illegible] 28 - 20123 [illegible]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

UNIVERSITÀ [illegible] STUDI [illegible] GRAECIA DI CATANZARO

Bando di appalto aggiudicato ai sensi del D.Lgs. 358/92

1. Nome ed indirizzo dell'Amministrazione: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro Campus Universitario - Viale Europa - Località Germaneto - [illegible] (CZ) - Tel. +39 0961.3694171/4172/4179; Fax +39 0961.3694180 - http://www.unicz.it
2. Oggetto: Appalto mediante pubblico incanto [illegible] abbreviati ex art. 6 comma 2 ed art. 9, lettera a) D.Lgs. 358/1992 per acquisto, fornitura e posa opera apparecchiature diagnostica per immagini per nuova sede Facoltà Medicina e Chirurgia. Importo complessivo Euro 2.740.000. (suddivisione in quarantanove lotti - cifre IVA. Appalto diviso in lotti
3. Procedura d'aggiudicazione prescritta: Appalto mediante pubblico incanto con termini abbreviati ex art. [illegible] 2 ed art. 9, lettera a) D.Lgs. 358/92
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 31/12/2003
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: Offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai criteri indicati nel capitolato di oneri
6. Numero di ditte che hanno presentato l'offerta: n. 63 (sessantatre)
7. Nazione dei prodotti forniti: Apparecchiature - CPA 33.10.11
8. Nome ed indirizzo dell'Aggiudicatario, importo di aggiudicazione: Lotto A/1 n. 2 apparecchi radiologici telecomandati digitali - Philips Medical Systems S.p.A. - Via G. Casati n. 23 - 20052 Monza (MI) - importo Euro 598.938,00 (cinquecentonovantottomilanovecentotrentotto/00) oltre IVA. Lotto A/2) n. 1 apparecchio radiologico per esami del torace - Kodak S.p.A. - Viale Matteotti n. 62 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Importo Euro 396.410,00 (trecentonovantaseimilaquattrocentodieci/00) oltre IVA. Lotto A/3) n. 2 apparecchi radiologici portabili ad arco per uso chirurgico - General Medical Merate S.p.A. - Via Parigiani n. 25 - 24068 Seriate (BG) - Importo Euro 144.000,00 (centoquarantaquattromila/00) oltre IVA. Lotto A/4) n. 3 apparecchi radiologici portatili da corsia - General Medical Merate S.p.A. - Via Parigiani n. 25 - 24068 Seriate (BG) - Importo Euro 63.000,00 (sessantatremila/00) oltre IVA. Lotto A/5) n. 1 ecografo multidisciplinare - Toshiba Medical Systems srl - Via Cantoni n. 115 - 00144 Roma - Importo Euro 159.000,00 (centocinquantanovemila/00) oltre IVA. Lotto A/6) n. 1 apparecchio ortopantomografico digitale - GE Medical Systems Italia S.p.A. - Viale Fulvio Testi n. 280 - 20126 Milano - Importo Euro 30.502,50 (trentamilacinquecentodue/50) oltre IVA. Lotto B) n. 1 ecografo con sonda ecocendoscopica - Toshiba Medical Systems srl - Via Cantoni N. 115 - 00144 Roma - Importo Euro 117.000,00 (centodiciassettemila/00) oltre IVA. Lotto C/1) n. 1 ecografo di fascia alta completo di sistema per biopsia prostatica - Toshiba Medical Systems srl - Via Cantoni n. 115 - 00144 Roma - Importo Euro 164.500,00 (centosessantaquattromilacinquecento/00) oltre IVA. Lotto C/2) n. 1 ecografo di fascia media - Toshiba Medical Systems srl Via Cantoni n 115 - 00144 Roma - Importo Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) oltre IVA. Lotto D) n. 1 ecografo con sonda e sistema per biopsia tiroidea - Alpha Tek srl - Via del Gelsomino n. 45, Scala E - 89128 Reggio Calabria - Importo Euro 50.147,00 (cinquantamilacentoquarantasette/00) oltre IVA. Lotto E) n. 1 ecocardiografo con accessori - Toshiba Medical Systems srl - via Cantoni n. 115 – 00144 Roma - Importo Euro 178.000,00 (centosettantottomila/00) oltre IVA
9. Subappalto: Non previsto
10. Tempi di realizzazione dell'opera: Lotto A/1 n. 2 apparecchi radiologici telecomandati digitali Lotto A/2) n. 1 apparecchio radiologico per esami del torace. Lotto A/3) n. 2 apparecchi radiologici portatili ad arco per uso chirurgico Lotto A/4) n. 3 apparecchi radiologici portatili da corsia. Lotto A/5) n. 1 ecografo multidisciplinare Lotto A/6) n. 1 apparecchio ortopantomografico digitale Lotto B) n. 1 ecografo con sonda ecocendoscopica. Lotto C/1) n. 1 ecografo di fascia alta completo [illegible] per biopsia prostatica. Lotto C/2) n. 1 ecografo di fascia media. Lotto E) n. 1 ecocardiografo con accessori.
60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.
Lotto D) n. 1 ecografo con sonda e sistema per biopsia tiroidea
30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.
11. Data di spedizione e di ricevimento avviso pest Informazione G.U.C.E.: 12/11/2004.

Catanzaro, 12 novembre 2004

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Luigi Gaudiosi

EDILVENEZIA S.p.A.

Avviso di gara per estratto

Appaltante: Edilvenezia S.p.A., concessionaria del Comune di Venezia, giusta convenzione n. 128998 del 10/4/2003, con sede in Palazzo Ziani, San Marco 4934 - 30124 Venezia - Telefono 041 2404411 - Telefax 041 2770548, e-mail info@edilvenezia.it indice la seguente gara di appalto per pubblico incanto, ai sensi della L. n. 109/94 e s.m.i. con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, non sono ammesse offerte in aumento

Luogo di esecuzione, descrizione, natura e importo lavori: Sacca Serenella - Murano - Venezia - Opere di urbanizzazione primaria: fognature, acquedotto e sottoservizi - Importo complessivo: Euro 1.212.048,15 - di cui per lavori a misura Euro 1.123.826,45 ed Euro 88.221,70 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Classificazione dei lavori: categoria prevalente OG6 Euro 795.519,86 - classifica adeguata all'importo dei lavori; categoria scorporabile e subappaltabile a qualificazione obbligatoria OG11 Euro 328.306,50. - importi al netto degli oneri per la sicurezza.

Termine di esecuzione: giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Ricezione delle offerte: le offerte, corredate dalla documentazione richiesta nel disciplinare di gara, dovranno pervenire a Edilvenezia S.p.A. entro le ore 12 del giorno 21 dicembre 2004.

Gli interessati possono visionare la documentazione di gara, presso gli Uffici di Edilvenezia S.p.A., nei giorni dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 9-12 e acquistarne copia al prezzo di Euro 220,00 + IVA, previa prenotazione a mezzo telefax inviato 48 ore prima del ritiro.

È fatto obbligo al concorrente, di acquistare copia dei documenti a base di gara e di effettuare il sopralluogo delle aree interessate dai lavori. Personale dell'Appaltante sarà a disposizione dei concorrenti interessati nei giorni 8 e 14 dicembre 2004 dalle ore 10 alle ore 13 sul luogo dove dovranno eseguirsi i lavori. Sarà ammesso al sopralluogo esclusivamente il legale rappresentante, il direttore tecnico o il procuratore speciale del concorrente; quest'ultimo soggetto dovrà esibire copia della procura speciale conferitaria dei relativi poteri.

Apertura offerte: giorno 21 dicembre 2004 ore 15. Il bando di gara integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Venezia il 17 novembre 2004 e si trova sul sito Internet www.edilvenezia.it, nonché sul sito Internet http://www.rvenato.bandi.it/

Il responsabile del procedimento è l'ing. Luigi Zane

Venezia, 12 novembre 2004

EDILVENEZIA S.P.A.
arch. Bruno Cassetti

MINISTERO DELLA DIFESA

1° Reparto Infrastrutture
Piazzetta Accademia Militare, 3 - 10124 Torino

Pubblico incanto. Codice Gara n.64. Codice esigenza n. 0230001.

Lavori di straordinaria manutenzione palazzina n. 5 presso la Caserma Scalise in Vercelli. Importo lavori base d'asta Euro 1.402.518,20 di cui Euro 35.812,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA 10% per Euro 122.956,20, somma per imprevisti non soggetta a ribasso e comprensiva di IVA e oneri sicurezza Euro 50.000,00. Cat. lavori prevalente OG1 importo Euro 979.729,40 altra categoria OS3 Euro 150.000,00.
Aggiudicazione: massimo ribasso previsto dall'art. 21 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.
Data svolgimento gara: 14/12/04. Data massima ricezione offerte: 13/12/04.
Copia del bando di gara, del disciplinare di gara e del relativo capitolato tecnico potrà essere richiesta, a proprie spese, presso la tipografia Gragnani via San Francesco da Paola, 11/C 10123 Torino Tel. 011/884915.
Il bando di gara, il disciplinare e il capitolato tecnico sono in visione presso il 1° Reparto Infrastrutture di Torino. Inoltre il bando e il disciplinare di gara sono consultabili ai seguenti siti Internet:
www.servizioappalti.ilsole24ore.com e www.esercito.difesa.it.
Resp. procedimento: il Comandante Col. Pierluigi Cometto

IL COMANDANTE
col. Pierluigi Cometto

MINISTERO DELLA DIFESA

1° Reparto Infrastrutture
Piazzetta Accademia Militare, 3 - 10124 Torino

Pubblico incanto. Codice Gara n.65. Codice esigenza n. 0000203.

Lavori di adeguamento a norma [illegible] servizio di vettovagliamento presso la Caserma Montegrappa in Torino. Importo lavori base d'asta Euro 1.317.371,64 di cui Euro 47.809,70 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, IVA 20% per Euro 209.561,94, somma per imprevisti non soggetta a ribasso e comprensiva di IVA e oneri sicurezza Euro 60.000,00. Categoria lavori prevalente OG1 importo Euro 552.020,45 altra categoria OS3 Euro 317.528,57 altra categoria OS30 Euro 130.450,96.
Aggiudicazione: massimo ribasso previsto dall'art. [illegible] della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.
Data svolgimento gara: 14/12/04. Data massima ricezione offerte: 13/12/04.
Copia del bando di gara, del disciplinare di gara e del relativo capitolato tecnico potrà [illegible] richiesta, a proprie spese, presso la tipografia Gragnani via San Francesco da Paola, 11/C 10123 Torino Tel. 011/884915.
Il bando di gara, il disciplinare e il capitolato tecnico sono in visione presso il 1° Reparto Infrastrutture di Torino. Inoltre il bando e il disciplinare di gara sono consultabili ai seguenti siti Internet:
www.servizioappalti.ilsole24ore.com e www.esercito.difesa.it.
Resp. procedimento: il Comandante Col. Pierluigi Cometto

IL COMANDANTE
col. [illegible]gi Cometto

EDILVENEZIA S.p.A.

Appalto aggiudicato

1. Edilvenezia S.p.A. - Palazzo Ziani - San Marco, 4934 - 30124 Venezia - Tel. 041.2404411 - fax 041.5285861 - Sito Internet: www.edilvenezia.it
2. Lavori: intervento n. 57/SE: Sistemazione esterna Giudecca 95 (Calle de la Croce) - Venezia
3. Pubblico incanto
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 11/11/2004.
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: [illegible] ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara; non sono ammesse offerte in aumento, non sono ammesse offerte in variante.
6. Numero Offerte ricevute: 8.
7. Aggiudicatario: Impresa Iacadi Costruzioni S.p.A. Via [illegible]te n. 3 - 30030 Cazzago di Pianiga (VE).
8. Valore dell'offerta: Euro 965.614,82 + IVA al netto del ribasso del 10,13% (dieci virgola tredici per cento), comprensivo di Euro [illegible],44 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Venezia, 15/11/2004

EDILVENEZIA S.P.A.
IL DIRETTORE TECNICO ing. Luigi Zane

GTT

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Gruppo Torinese Trasporti Spa (GTT) - Cso F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente procedura ristretta ai sensi dell'art. 13 comma 2 lett. b) D.Lgs. 158/95 per la stipula di accordo quadro relativo a:

- APPALTO GTT N. 16/2004 - Fornitura in opera di sistema di bigliettazione automatica e controllo accessi.
L'importo dell'appalto, suddiviso in due Contratti Applicativi è di Euro 4.897.894,87 oltre IVA, così suddiviso:
- Euro 4.913.600,00 + IVA per la fornitura e la posa in installazione;
- Euro 47.434,87 + IVA per oneri di sicurezza diretti e subordinati non soggetti ad offerta per la loro stessa insorgenza nel sito GTT.
- Luogo di esecuzione: Collegno (TO) e Torino.
- Data di spedizione del bando alla G.U.C.E.: 11/11/2004
- Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 07/12/2004 - ore 12.00, secondo le modalità del bando di gara.

Il bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale GTT, può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/57641 ed è disponibile al sito internet www.gtt.to.it.
Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 011/5764784 (centralino 011/57641).

IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

PROVINCIA REGIONALE DI [illegible]

Il PIT s. 9 "Ecomuseo [illegible] Mediterraneo" [illegible] noto che il giorno 23/11/2004 sarà espletato il pubblico incanto relativo ai Lavori di restauro e consolidamento del Forte Spagnolo nel Comune di Portopalo di Capo Passero Comune di Portopalo di Capo Passero.
Importo lavori soggetto a ribasso [illegible] Euro 1.272.229,95.
Pubblicazione G.U.R.S. n.45 del 05/11/2004.
Categoria [illegible] classifica IV "Fino a Euro 2.258.284".
Il bando, il disciplinare di gara [illegible] l'istanza [illegible] partecipazione sono disponibili sul sito Internet [illegible] www.infoare.it/prov.sr

PROJECT MANAGER
Francesco Troiano

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Information in Pole Position

BONAVENTURA MASCHIO
www.primeuve.com

LA STAMPA

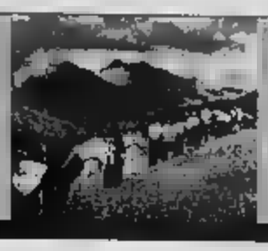
CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2004

PRIME UVE
Acquavite d'uva

Umbria Libri 2004

Si apre oggi a Perugia la decima edizione di Umbria libri, kermesse che vedrà fino a domenica mostre, incontri, lectio magistralis, aperitivi musicali. Saranno presenti tra gli altri Paolo Flores D'Arcais, Enzo Bianchi, Geminello Alvi, Giorgio Israel, Massimo Cacciari, Alain Elkann, Sabina Guzzanti (foto).



Salgado a Bologna

Sebastiao Salgado, il fotografo brasiliano autore di reportage di denuncia sociale, parteciperà domani a Bologna all'inaugurazione della sua mostra *Clima: le ragioni di uno sviluppo sostenibile*, organizzata dall'Agenzia Contrasto e promossa dall'Assessorato all'ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Reeves con Spike Lee

Keanu Reeves sarà protagonista del prossimo thriller diretto da Spike Lee. *The Night Watchman* (questo il titolo) racconterà una storia ambientata in un dipartimento di polizia corrotto e l'attore interpreterà il ruolo di un agente pentito che decide di redimersi.

INCONTRO CON TAHAR BEN JELLOUN. UN SUO RACCONTO SUI TRADIMENTI D'AMORE DIVENTA FILM

Anna Bonaiuto in un'immagine del film *Notte senza fine*, tre episodi sul tema del tradimento

BOVARY d'Arabia

Mario Baudino

DA un po' di tempo Tahar Ben Jelloun pensa ai tradimenti. Non lo fa come uno dei due protagonisti del racconto inedito pubblicato qui a fianco, e diventato un film di Elisabetta Sgarbi, *Notte senza fine*. Per molte volte, corre una vistosa differenza tra l'autore e i personaggi della storia, dove un marito è ossessionato dall'idea che la moglie comunichi segretamente con l'amante dal terrazzo di casa, usando l'antico metodo arabo di parlare a distanza: il linguaggio delle lenzuola stese al sole ad asciugare. Ben Jelloun ci racconta che è stato invece tormentato sul piano personale da altro, dal tradimento che riguarda un rapporto di fiducia e d'amicizia, e non a nulla a che fare con la sfera della sessualità. Ha provato il tradimento degli amici, quello «vero, terribile». «L'ho subito da persone in cui nutrivo fiducia e affetto, ed è stato doloroso, insopportabile», molto peggio della gelosia, dell'ossessione nutrita di fantasie erotiche, di quelle reali d'inganni che intessono i romanzi.

Il tradimento di un amico è però una ferita così lacerante che se da un lato può nutrire la vittima in quanto scrittore, proprio perché viene «da una regione forte» della sua esperienza, dall'altro finisce per affacciarsi più raramente, almeno in modo esplicito, nella letteratura moderna. Sembra un paradosso, ma è la realtà: quando si mette mano alla penna, si finisce il più delle volte per declinare la parola alla voce amore, in particolare carnale. È successo anche a Ben Jelloun: lo scrittore marocchino ha frequentato, e forse domato, molte idee di tradimento proprio a partire dal penultimo romanzo pubblicato in Italia, *Amori Stregati*, e in parte nei recenti *L'amicizia e l'ombra del tradimento* e nell'*Ultimo amico* (tutti pubblicati per Einaudi): anche se in questo caso si tratta però della rottura violenta, appunto, d'una amicizia, fatta come per pietà, per risparmiare all'altro un dolore troppo grande. Un generosa menzogna. Un dono. Un falso tradimento a fin di bene. Lui la ritiene un'eccezione alla regola generale in base alla quale lo squilibrio è assoluto, ragion per cui se andiamo in biblioteca troviamo un'infinità di amori ingannati, poche amicizie tradite.

Perché?

«Perché è quanto avviene nella realtà. Credo che la proporzione sia la stessa. Se devo pensare ai grandi romanzi di tradimento, faccio fatica per la prima categoria, quella che riguarda i rapporti di fiducia e d'amicizia. Mi viene in mente *L'amico ritrovato* di Fred Uhlman».

Che è la storia di due ragazzi, di cui uno ebreo, nella Germania nazista. Un'amicizia profonda interrotta bruscamente dalla pressione degli eventi. Intende dire che questo è il tradimento, tutti gli altri contano poco?

«Non proprio: i tradimenti d'amore di cui è intessuta la letteratura fanno profondamente parte di noi, raccontano la nostra vita. Pensi all'*Adolphe* di Constant, o a *La bella del signore* di Albert Cohen».

Senza dimenticare Madame Bovary

«Certamente. È stato il primo grande romanzo moderno sul tradimento amoroso».

Dove ci viene proposta un'idea importante, destinata a molta fortuna: Emma Bovary "impara" ad innamorarsi dai libri romantici che legge e su cui sogna un futuro impossibile. In questo la realtà imita la letteratura...

«Forse non più. Oggi ciò che fornisce le idee, ciò che viene "imitato", dice lei, è però più il romanzo, la letteratura, il cinema o in generale l'intrattenimento di massa. I modelli sono sempre più banali, e il risultato è che almeno in Occidente, il tradimento si banalizzando ogni volta di più».

Nel mondo arabo, che è anche lo sfondo di questo suo nuovo racconto, è invece ancora una piuttosto seria.

«Esiste quanto tale. È preso sul serio. In alcuni paesi è ancora contemplato dai penali il delitto d'onore, come in Italia fino a qualche decennio fa».

Non suona di per sé un aspetto positivo. Tradire fa parte della sfera di libertà, e anche di quella del piacere. Che non c'è motivo di conculcare.

«Su questo non c'è dubbio. Come scrittore a me interessano le donne, che tradiscono con maggior passione, perché credono molto più dei maschi nelle relazioni amorose. C'è gente invece che pratica il tradimento come se fosse uno sport»

Però sembra impossibile negare che ci sia in qualcosa di profondamente vitale. Lo dimostra il modo stesso con cui lei ne parla nei suoi libri. Senza tradimenti, veri o immaginati, non ci sarebbero romanzi d'amore. Contro la banalizzazione abbiamo bisogno di buona letteratura. E anche, magari, di buoni tradimenti?

«No, abbiamo bisogno solo di passione».

Tahar Ben Jelloun

Al Film Festival di Torino sarà presentato oggi il film di Elisabetta Sgarbi *Notte senza fine*, prodotto dall'Istituto Luce/Betty Wrong e interpretato da Laura Morante, Anna Bonaiuto, Galatea Ranzi e Toni Servillo. Il lungometraggio è tratto dal libro di Tahar Ben Jelloun titolo che esce in contemporanea da Bompiani (pp. 77, €7) e che raccoglie un racconto Tahar Ben Jelloun sul tema del tradimento, uno di Amin Maalouf sull'amore e uno di Hanif Kureishi sull'incesto. Anticipiamo la prima parte della storia di Ben Jelloun.

UN BRANO DA «NOTTE SENZA FINE», IL TESTO DELLO SCRITTORE CHE ELISABETTA SGARBI PORTA SULLO SCHERMO

«Che rabbia non leggere nel sonno di mia moglie»

Tahar Ben Jelloun

«SE tutto è scritto, allora è che presto alzarsi, uscire, lavorare, correre, mentire, sperare...

Non era la prima volta che vedevo mia moglie su una terrazza bianca, sovresposta alla luce, senza alcun suono intorno, a stendere lenzuola colorate. Sembrava fare segnali a uno sconosciuto. Gli faceva segno di andarsene e di lasciarla in pace. Mi diceva qualcosa che lui non sentiva.

Lui tornava sui suoi passi, si dava degli schiaffi e farfugliava delle parole straniere. Alzava il capo e leggeva una pubblicità che stava sfilando su uno schermo teleno sospeso da due scimpanzé ubriachi.

Le parole scorrevano al contrario, mentre le scimmie morivano dal ridere. Un cavallo dipinto di verde attraversava la strada.

Mi risveglio ogni volta con i capelli arruffati, la bocca impastata, gli occhi semiaperti.

Ogni volta che a cena mangio lenticchie, faccio lo stesso sogno! Non vedo la relazione fra le due cose, ma mi faccio preparare un altro grande piatto di lenticchie così magari... arrivi una buona volta alla fine del sogno. Mia moglie dorme ancora. È stesa sulla pancia; la sua da notte di seta non la copre del tutto. Accarezzo il suo corpo nudo. Non si muove, come se niente fosse.

Mi fa rabbia non riuscire a leggere nel suo sonno. Forse fa lo stesso sogno mio, forse è in una stanza ed è quello sconosciuto ad accarezzarle le gambe. Ecco, ora sento la sua nuca, con le dita sento i suoi capelli. La stringo, lei si libera con dolcezza della mia stretta, cambia posizione e continua a dormire. Sono convinto che faccia finta di essere immersa nel sonno. Ma non voglio nel . Salgo su di lei e scivolo dentro di lei. Si lascia fare, gli occhi chiusi.

Dopo l'amore allunga la sua mano verso me, per trattenermi, poi si addormenta serena, un leggero sorriso sulle labbra.

Quand'ero piccolo, mi raccontavano che il diavolo attraversa la facilmente e getta pensieri cattivi nella testa degli innocenti.

Io ho pensato che moglie fosse l'incarnazione dell'. Ma il diavolo come entrare anche nelle persone più oneste. A colazione le faccio la fatidica domanda:

«Hai fatto dei sogni stanotte?».

È vaga: «Prima e dopo l'amore?... Non mi ricordo...».

Poi finalmente: «Sì... sì. to una terrazza luminosa, stendevo della biancheria. Sola».

Strano. A me sembrava che quella donna fosse proprio lei; portava quel vestito nero che le segna i fianchi.

È l'ottava volta un mese che faccio questo sogno, e inizio a temere che sia un sogno premonitore.

Ho bisogno di rassicurazioni, amo mia moglie, e non a evitare di esserne terribilmente geloso. Anche lei mi ama, a modo suo, in modo lento, senza eccessi, senza rumore. Non abbiamo bambini, ma ci intendiamo alla perfezione, eppure mi resta il dubbio...

Decido di andare Philippe, il mio amico che conosce il futuro.

«Voglio sapere. Credo che mia moglie abbia un amante; non mi ama più; quando facciamo l'amore . In realtà il corso di ginnastica dove va quando esce dal lavoro non dura due ore, ma solo una. Il resto del tempo lo passa col suo amante. Quando la sera rientra e mi bacia io le annuso e cerco sulla sua pelle l'odore di un uomo. Mi spiace essere arrivato a questo punto.

«Un giorno, mentre ero in bagno, ho messo un segno sulle sue calze, sulla gamba destra. La sera quando è rientrata ho guardato immediatamente il suo polpaccio. Il segno non c'era più. Si era cambiata le calze. Si spogliata. andata a letto un uomo. La mia immaginazione aveva cominciato a correre veloce.

«Le chiesi cosa avava fatto durante il giorno, mi disse che aveva dovuto comprare delle calze perché aveva smagliato quelle che aveva messo il mattino.

«Ti prego, io sono pronto ad ascoltare tutto, dirmi la verità, lei mi tradisce, eh? Mi metta le corna? Dimmelo! Io non farò niente: amo mia moglie, e non potrei farle del male neanche se mi impazzire di gelosia".

Philippe mi rassicura.

«La tua linea della vita è buona, è quella della fortuna che è sbarrata da una croce. Non mi piace, mi preoccupa. Secondo me ucciderai qualcuno».

«Ma io non ho nemici, non ho mai voglia di fare del male a nessuno. La gelosia è una brutta cosa ma davvero non vedo chi intorno a me potrei eliminare».

Ripenso a uno ai piccoli problemi che ho sul lavoro, mi chiedo se Philippe non mi stia tirando un brutto scherzo, ripenso a mia moglie e cerco di non dubitare più della fedeltà ma... la domanda resta: che cosa significa quel sogno?

Cerco di analizzarlo. Mi ricordo di mia madre: mi diceva che le mogli che vengono rinchiuse in dai loro mariti, salgono sulle terrazze e comunicano tra di loro utilizzando lenzuola colorate: bianco, calma piatta; azzurro cielo, un lieve miglioramento della situazione; giallo tempesta di sabbia, collera e pianti; verde, desiderio di fuga e di tradimento; rosso, infelicità, botte, violenza. Infine un lenzuolo strappato: il ripudio .

Ma... io e mia moglie ci amiamo teneramente. Non sappiamo cosa sia questo tipo di crisi. Lo nessuno può garantirci che questa felicità sia eterna, però...

Allora chiedo a Philippe: «E l'amante di mia moglie che dovrei uccidere?». Ma lui mi risponde: «No, perché tua moglie non ha un amante; te lo posso garantire, lei ama solo te. Io la conosco molto bene. Ma vedo un crimine. Cerca di evitarlo».

UN LIBRO AL GIORNO

Ricordando il '68 degli utili idioti

Gigi Padovani

C studentesco a Torino, autunno 1970. Una ragazza di buona famiglia, della cultura azionista e di sinistra che ha respirato prima nella famiglia valdese in Val Pellice e poi al liceo D'Azeglio, sta partecipando ad una manifestazione. Le si avvicina una persona che conosce, camuffata da un passamontagna, e le chiede fiammifero. «Credo che voglia fumare e gli passo l'accendino. Lui accende una roba che ha tirato fuori da non so dove, mi restituisce l'accendino con un gentile grazie, lancia la "roba" e fugge. Si sente un boato e si vedono fiamme. Tutti fuggiamo. Sono shock». La ragazza è Erica Scroppo, giornalista e scrittrice piemontese che vive da vent'anni a Cambridge collaborando alcune testate italiane insieme con il Richard Newbury, e la è della tante raccontate con freschezza nell'ultimo libro di Erica: *Memorie di un'utile idiota*.

L'episodio riassume sia l'atteggiamento di ammirato e candido stupore che prova l'autrice per la vita sia la parabola di una generazione che «ha predicato la dittatura inneggiando alla libertà», come recita il sottotitolo del libro. Non un saggio, non un romanzo, non diario: ha ragione Giuliano Ferrara a dire nella prefazione che si tratta semplicemente di récit, di un racconto che ha in nuce un altro libro, più compiuto, in cui i nomi e le circostanze geo-storiche si annacquano un po' per lasciare fiato ai sentimenti.

Erica Scroppo
Memorie di un'utile idiota
Edizioni Tempi
152 pagine, 8 euro

Erica Scroppo dunque racconta la sua formazione culturale e politica nella congerie sessantottina evitando di tranello del generazionale» - ma in Italia esiste una sola generazione, quella del '68? - per rivolgersi ai «marcistori» e ai «pacifisti» di oggi, un po' da Mary Poppins non più rossa (come stessa ama definirsi). L'«utile idiota» si è pentita degli slogan violenti, della ubriacatura ideologica, del trotzkismo e dal maoismo, di Lotta Continua e dello Psiup e del Pci, non rinnega niente di quel passato. Lo descrive con sincerità e realismo, un amore che in fondo rimane più forte, a ben vedere, dell'abiura. Così scrive, infatti: «Chi "il '68" come fonte di ogni guaio compie un grave errore di valutazione. Il '68 non una causa, un effetto. Fu un'esplosione, perché l'Italia era un pentolone sganghe rato sotto pressione crescente e a un certo punto valvola ceduto e tutto era fuoriuscito».

Nel libro si incontrano un Rocco Buttiglione allievo del D'Azeglio che partecipa prime manifestazioni studentesche, un Piero Fassino agli esordi nella politica torinese, e poi ancora Luciano Violante e Giancarlo Caselli, Adriano Sofri e Luigi Bobbio, Fiamma Nirenstein e Miriam Mafai, Diego Novelli e Saverio Vertone direttore di *Nuovasocietà*, compreso un Primo Levi incontrato dalla Scroppo bambina insieme con padre Filippo, noto pittore antesignano del moderno linguaggio non figurativo. Storie e personaggi di una Torino cara a molti, trattegiati con leggerezza e una partigianeria che non guasta.

Convivere con la droga un errore tragico

Chiara Beria di Argentine

DROGA, UN FORMAT. A Palazzo Madama s'inizia oggi - commissioni Giustizia e Sanità - la discussione sul disegno di legge, primo firmatario Gianfranco Fini, per la repressione del consumo e dello spaccio della droga. Prevedibili gli schieramenti. Per la maggioranza solo norme più severe, a prescindere dai vari tipi di sostanze, possono riuscire a contrastare l'enorme diffusione della droga tra i giovani (il 20% dei ragazzi di 14 anni ha ammesso di aver provato la cocaina, secondo l'ultima ricerca del San Raffaele di Milano); per l'opposizione, invece, il ddl Fini è una legge «ottusa e repressiva», come ha detto il senatore Da Guido Calvi. Posizioni ideologiche, difficilmente conciliabili. Il fatto è che in tutti questi anni il mondo della tossicodipendenza è assai cambiato; e lo scenario è ben più complesso della semplice distinzione tra consumatori di droghe leggere o di droghe pesanti. Domanda: ha senso continuare a dividersi su vecchie questioni? La nuova emergenza è il «poliuso» di sostanze. Legali e illegali. Lo spinello e l'ecstasy, l'alcol mischiato al Tavor o ai tranquillanti dei genitori, le smartdrugs e la cocaina. Per tanti ragazzi lo sballo è come un format tv, un rito micidiale dai diversi ingredienti. Altra riflessione. A Milano gli inquirenti avrebbero individuato una rete di pusher legati ai fondamentalisti islamici. Da Cosa Nostra ad Al Qaeda, la droga è da sempre il petrolio dei criminali e il controllo del mercato di sostanze stupefacenti il miglior modo per autofinanziarsi. Ragione in più per non arrendersi: convivere con la droga è un errore, tragico.

LEGGENDA METROPOLITANA. A Bologna e dintorni più che parlare dei suoi primi mesi alla guida della città molto si mormora su certe nere nuvole che sarebbero apparse nell'orizzonte matrimoniale del sindaco, Sergio Cofferati. Troppe voci circondano la first family che si era trasferita prima delle elezioni di giugno a vivere in città. Cattiverie degli avversari, leggende metropolitane? Tanti anni fa la vita privata dei leader della [illegible] era celata agli occhi della base, il perbenismo comunista imponeva verità di facciata; col femminismo vennero gli anni del «privato è pubblico»; infine, anche a sinistra, è dilagata la politica-spettacolo. Un frullatore al quale i Cofferati erano, finora, scampati. Dopo le voci, gli schieramenti: la maggioranza delle donne ulivista tifa per Daniela Granioli, l'intelligente e riservata moglie dell'ex leader della Cgil. Si conobbero a Sesto San Giovanni, dove [illegible] bi sono nati; lei aveva 16 anni e veniva da una famiglia molto cattolica e antifascista. Si sposarono nel 1970. Da allora, fin nell'ultima campagna elettorale, Granioli, insegnante di educazione fisica, sperimentatrice di terapie antidolore in campo pediatrico, è sempre stata, nell'ombra, al fianco del Cinese. La compagna di vita, la migliore alleata, l'autista di famiglia (Cofferati non ha la patente). Non resta che sperare in una smentita e, come in un film romantico, nel lieto fine.

C'ERA UNA VOLTA [illegible]. Ha voluto essere sepolto accanto a John Kennedy, nel cimitero di Arlington. Straordinaria persona fino all'ultimo, Pierre Salinger, portavoce [illegible] Casa Bianca di Jfk, l'uomo che ha inventato la comunicazione politica moderna. Giornalista al *San Francisco Chronicle* [illegible] nel clan Kennedy grazie a Bob, Salinger convinse Kennedy a organizzare un dibattito televisivo con il repubblicano e superfavorito, Richard Nixon: la prima di [illegible] mosse vincenti. Le foto dei piccoli Kennedy [illegible] giocano nello Studio Ovale del presidente, quelle della giovane coppia più bella e potente del mondo: molto del mito Kennedy fu opera di quest'uomo colto e raffinato, d'origini francesi. La [illegible] morte, in piena elezioni Usa, è stata celebrata dalla stampa transalpina con ritratti ampi e struggenti. Sconvolto dagli attentati a John e Bob Kennedy, Salinger andò vivere in Francia. A fine anni 90 il ritorno a Washington, [illegible] vicepresidente di Burston-Marsteller. Ma [illegible] poco. Amareggiato dalla vittoria di George Bush, negli ultimi anni Salinger visse in Provenza. Ai ragazzini Kennedy (fu Jacqueline a chiederglielo) aveva dovuto narrare, un'ora al giorno per un lungo mese, di loro padre, della nuova frontiera, delle loro speranze di un mondo di pace. Suo figlio maggiore si suicidò a [illegible] anni; infine, l'ultima tragedia: [illegible] morte di John-John Kennedy Jr. e Pierre Salinger, e un'America uccisa, cancellata, scomparsa.

SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

Dov'è finito il «sense of control»?

Mario Chiavario

NUOVAMENTE [illegible] l'atmosfera [illegible] rapporti tra politica e giustizia. Mentre in Parlamento si va allo scontro finale sul progetto di legge-delega per la riforma dell'ordinamento giudiziario, è confermato lo sciopero indetto dai magistrati, ma anche dagli avvocati penalisti per motivi in parte analoghi e in parte diversi o (sul problema della separazione delle carriere) addirittura opposti.

In questi giorni, l'attenzione è però attratta soprattutto dalle [illegible] nesime polemiche attorno a processi «caldissimi», a cominciare da quello per l'«affare Sme», dove la requisitoria del pubblico ministero si è conclusa [illegible] la richiesta di [illegible] pesante condanna per corruzione a carico dell'on. Berlusconi. Come già altre volte, l'aspetto più preoccupante di quanto sta accadendo viene dalla raffica di attac- [illegible] (sino all'insulto) che molte voci del mondo politico rivolgono a singoli magistrati o addirittura all'intera magistratura o a sue parti significative. Ed è difficile non scorgere un collegamento tra tali attacchi e il disagio che emerge globalmente dalla normativa di riforma in via di approvazione, quasi a voler dar ragione a chi in legge soltanto l'intenzione di ridimensionare o di punire una categoria considerata, a torto o a ragione, ostile al Governo.

Ancora una volta, contro attacchi del genere, la rappresentanza associativa dei magistrati fa quadrato, [illegible] documento approvato all'unanimità dalle sue componenti: il che dovrebbe far riflettere se non altro sulla lungimiranza di chi è partito a testa bassa in battaglie contro giudici e pubblici ministeri, forse sperando in un edivide et impera.

Ci si può però domandare se proprio tutto sia condivisibile, nelle parole e negli atti dei magistrati le cui difese sembrano prese senza distinzioni dall'Anm. In particolare, c'è da chiedersi se a sostegno della tesi accusatoria, legittimamente sostenuta sino alle sue estreme conseguenze nella requisitoria davanti ai giudici milanesi, la dottoressa Boccassini avesse proprio bisogno di spingersi sino a dare del pubblico mentitore non tanto all'imputato Berlusconi, quanto al Presidente del Consiglio in carica. E forti dubbi solleva l'accostamento fra tale [illegible] e, più ancora, fra quello dell'incredibile bombardamento mediatico contro i magistrati impegnati nel processo per il delitto di Cogne - e quello delle critiche suscitate dal permesso a Giovanni Brusca: il qual riguardo si dovrebbe pure tener conto del diffusissimo sconcerto di fronte a una decisione che è parsa fare un uso imprudente della discrezionalità affidata dalla legge al potere giudiziario.

A difendere tutto e tutti, [illegible] c'è il rischio di far percepire all'opinione pubblica, più che la strenua tutela di [illegible] sacrosanta indipendenza, la mera e indiscriminata rivendicazione di esenzione [illegible] ogni esigenza di «sense of control» per qualunque [illegible] il magistrato dica e faccia?

mario.chiavario@unito.it

DIECI ANNI DOPO

In Sud Africa rinascono le barriere

Claudio Gorlier

DIECI anni or sono, Nelson Mandela veniva eletto presidente del Sud Africa con una maggioranza schiacciante, nelle prime libere espressioni della volontà popolare. L'*apartheid* [illegible] crollato al di là di ogni speranza. I prigionieri tornavano liberi, gli esuli rientravano in patria. E' una data sicuramente da celebrare, ma chi ama il Sud Africa non può chiudere gli occhi di fronte ad alcune inquietanti realtà di oggi. L'ultima, discussa iniziativa [illegible] chiama *boom*, nell'accezione [illegible] «barriera», «sbarramento». I quartieri residenziali ancora sicuri a fronte di criminalità dilagante, endemica quanto l'altra seria minaccia, il diffondersi dell'Aids, vengono gradualmente recintati, appunto [illegible] barriere e una sorta di passaggi a livello, per proteggere gli abitanti dagli assalti della delinquenza. I militanti dei diritti civili, guidati da Nick Karvelas, un insegnante di colore, hanno aperto una [illegible] contro l'iniziativa, rivolgendosi allo Human Rights Council e creando un apposito sito web.

L'argomento di Karvelas è che le barriere [illegible] una [illegible] forma di discriminazione contro i neri. Alcuni mesi or sono un intellettuale nero intervistato dal *Washington Post* dichiarò perentoriamente: «Noi abbiamo il potere, loro (i bianchi) il denaro». In tutta franchezza, si tratta di una semplificazione. Esistono anche i neri ricchi, [illegible] abitano [illegible] quartieri protetti. Un [illegible] limite. Il tristemente noto quartiere di Soweto. Quando lo visitai la prima volta, notai alcune sontuose ville recintate da alti muri, abitate da neri facoltosi. Una apparteneva alla discussa e poi ripudiata moglie di Mandela, Winnie. Il crimine era divampato nei quartieri poveri, miserabili, ma si era velocemente esteso.

Nel frattempo, la criminalità [illegible] e allargata a macchia d'olio. Pochi anni [illegible] sono tenni [illegible] seminario alla università zulu di Umtata, nel cuore del Paese. Feci lunghe passeggiate, anche nella periferia della piccola e graziosa città, [illegible] piena sicurezza. Oggi non [illegible] lo potrei più permettere. Certo, le barriere garantiscono la [illegible] chi abita nei quartieri protetti, [illegible] fuori la criminalità si estende. Badate [illegible] maggioranza delle vittime [illegible] rapine, delle aggressioni, degli stupri, appartiene a sua volta a neri non necessariamente ricchi e affermati. La povertà, non [illegible] perversione, arma spesso la mano dei criminali. Il sindaco di Johannesburg vive in una strada protetta da cancellate. Il presidente Thabo Mboki ha riconosciuto che molti neri economicamente affermati non sono affatto contrari alle protezioni. D'altro canto, Karvelas ha [illegible] quando sostiene che questi sistemi, lungi dal risolvere il problema, finiscono per [illegible]. Se Johannesburg è [illegible] derata una delle città più violente del mondo, attenzione a non farne un problema di razza, con il rischio inevitabile del razzismo. Karvelas taccia [illegible] «pseudo liberali» chi giustifica le protezioni, una sorta di ideologia stridente. Ma il tragico dilemma rimane.

SPLENDORI, DECLINO, TRASFORMAZIONI DI UNA CLASSE SOCIALE ITALIANA

Bonomi, Cacciari, De Rita, dialogano sul tema «Che fine ha fatto la borghesia?»

Borghesia, se ci sei batti un colpo

Giuseppe [illegible]

FRA i termini logorati [illegible] troppo [illegible] vi è certamente quello di «borghesia». In passato vi si è fatto un ricorso estensivo, sia dal punto di vista della società che della politica: borghesia è stato sinonimo di volta in volta di capitalismo, liberalismo, ceto medio, coagulando un aggregato di significati e di valenze spesso ben poco coerenti fra loro. Il linguaggio politico ha contribuito sia a [illegible] vare che a svilire l'universo borghese: quanto spesso abbiamo sentito lamentare l'assenza in Italia di [illegible] vera borghesia o esaltare alcune figure ritenute carismatiche perché sembravano incarnare il tipo ideale del «grande borghese». Ciò ha finito col rendere ubiqua la borghesia, una classe che per essere onnipervasiva e onnicomprensiva è diventata difficile [illegible] identificare [illegible] nucleo sociologico dotato [illegible] confini distinti.

A domandarsi [illegible] la borghesia [illegible] sia ancora, se anzi presenti caratteri di innovazione sociale e, soprattutto, se [illegible] nella condizione di esercitare [illegible] ruolo di classe dirigente nell'Italia di questo inizio di secolo, [illegible] un filosofo, Massimo Cacciari, e due sociologi come Giuseppe De Rita e Aldo Bonomi, che a lungo hanno collaborato in un'opera di ricognizione del cambiamento molecolare della nostra economia e della nostra società. Ciò che sembra unificare i tre contributi (raccolti nel libro *Che fine ha fatto la borghesia?*, Einaudi, pp. 124, 13 euro) è la convinzione che l'esercizio delle capacità borghesi [illegible] possa [illegible] concepito senza che vi sia un incontro fra la dinamica sociale e la funzione politica. Nella [illegible] stessa di borghesia e di «neoborghesia» che [illegible] nelle riflessioni di Cacciari. De Rita e Bonomi è inutile un criterio [illegible] valutazione politica si tratta di stabilire se esista, nel nostro Paese, un rinnovato ceto imprenditoriale e professionale in grado di esprimere un indirizzo di guida rispetto alla trasformazione che stiamo vivendo.

Va subito detto che le risposte non risultano univoche. Cacciari si chiede che [illegible] rimanga dei principi dell'obbligo e della responsabilità, che hanno definito nella storia l'azione delle borghesie, [illegible] volta consumata la scissione fra un capitalismo sempre più personale e il concetto di proprietà. De Rita sviluppa un'interpretazione del processo che ha portato a una crescita senza precedenti dei ceti medi, facendo di loro la componente decisiva del sistema sociale. Infine, Bonomi è quello dei tre autori che si sbilancia di più, [illegible] perché enfatizza la crescente consistenza di una «neoborghesia» che è portatrice, nel [illegible]rd Italia, di un modello di capitalismo basato [illegible] più sul possedere, bensì sull'agire. In questa luce, i «neoborghesi» sarebbero quegli operatori professionali che, [illegible] imprenditori di se stessi, gestiscono, invece che beni materiali, flussi di informazioni e processi di comunicazione. Bonomi vede in questo nuovo aggregato sociale, evoluzione del capitalismo «molecolare» che [illegible] descritto negli [illegible] novanta, un protagonista possibile della scena politica, in grado di assumersi responsabilità cui si [illegible] sottratta la borghesia tradizionale.

Ora, questo confronto a tre voci chiama evidentemente in causa la prospettiva in cui si sta muovendo l'Italia del 2000. Nessuno degli autori menziona la questione del declino italiano, che costituisce invece il grande motivo conduttore del [illegible] dibattito pubblico da oltre [illegible] anno a questa parte. Perché De Rita e Bonomi, si dirà, [illegible] fra i pochi che si rifiutano di apporre l'etichetta del declino sul nostro presente: Bonomi è un convinto assertore del potenziale di trasformazione che è all'opera nel Nord, [illegible] quella che chiama la «città infinita», dove si mescolano molte spinte imprenditoriali. De Rita è stato il più riluttante, in questi ultimi tempi, ad avallare la [illegible] dell'impoverimento dei ceti medi, che intravede come una minaccia tendenziale piuttosto che come una realtà. Per entrambi, il problema non è certamente quello del degrado economico del Paese, quanto dal fatto che non si intravede per esso una direzione di marcia precisa.

L'Italia di oggi comunica un'idea di stanchezza e anche di ripiegamento, su cui ha richiamato di recente l'attenzione Edmondo Berselli. Sembra di avere dinanzi un Paese ormai logorato da un assetto politico che non [illegible] è stabilizzarsi, mentre denuncia una perdita di reattività nell'affrontare i grandi mutamenti economici di questi [illegible] Da questa angolatura, le opinioni di De Rita e Bonomi paiono differire. Laddove il primo enfatizza la nuova condizione «borghigiana» incentrata sulla ricerca di una migliore qualità della vita (testimoniata dalla cura per la persona, la residenza, il cibo e così via), ma non [illegible] attribuisce un rilievo politico, il secondo si mostra più ottimista. Per lui, occorre dare rappresentanza e responsabilità a un diffuso nucleo professionale specializzato nella costruzione di flussi di comunicazione e di relazioni sociali. Il nuovo, dunque, ci sarebbe già, grazie a un sistema economico che punta alla valorizzazione del «capitale sociale», cioè della massa di relazioni posseduta da imprenditori e professionals.

Non c'è dubbio che chi vorrebbe uscire dall'alternativa secca fra declino e sviluppo, per interpretare la fase che sta attraversando la società italiana, possa trovare in questa discussione alcuni spunti. Essa ha il merito di non presentare la condizione attuale dell'Italia economica e sociale [illegible] come [illegible] ground zero, un buco nero lasciato dal tramonto dei soggetti che avevano diretto lo sviluppo del Paese nell'ultimo mezzo secolo. È percepibile, dietro le cronache della stagnazione, [illegible] movimento di imprese, attività, iniziative professionali che, amalgamandosi e crescendo, potrebbero innescare [illegible] svolta positiva. Ciò che [illegible] ca ancora, tuttavia, è la capacità di questa forze di combinarsi in massa critica tale da cambiare di segno alle tendenze più generali in atto. Purtroppo, l'interminabile disputa sul federalismo [illegible] si è tradotta in quelle competenze di governo del territorio che sarebbero indispensabili per dare più fiato [illegible] trasformazione.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL: [illegible]@lastampa.it

Condoleezza, sarà falco o colomba?

EGREGIO Direttore, adesso [illegible] Condoleezza Rice prende il posto di Colin Powell accanto al presidente Bush, mi auguro che vorrà riconoscere che tutte le illusioni su una possibile svolta morbida dell'amministrazione Usa [illegible] cadute. Andremo probabilmente [illegible] a [illegible] nuova guerra, [illegible] vedremo [illegible] tentativo serio di fare la pace in Medio Oriente, la distanza tra Europa e America si accrescerà, e quelli come lei che avevano sostenuto che chi criticava Bush era antiamericano dovranno ricredersi.

Dario Giuliani

GENTILE lettore, non mi pare di aver mai sostenuto, come Lei mi attribuisce, che chi critica Bush sia antiamericano. Dico solo che in Italia l'atteggiamento verso gli Usa cambia molto secondo il colore dell'amministrazione a Washington. E pur [illegible] essendo un esperto, non sono sicuro che la promozione della Rice sia legata esclusivamente a un inasprimento della politica estera americana. Credo insomma che in [illegible] favore abbia giocato, oltre allo strettissimo rapporto con il presidente, [illegible] carattere e un'immagine molto forti, che possono diventare determinanti in un'epoca come la nostra. La stessa distinzione tra «falchi» e «colombe», come la intendiamo noi, la trovo abbastanza approssimativa. Basti pensare alla Albright, segretaria di Stato di Bill Clinton al vertice di Rambouillet che decise l'intervento in Kosovo. Democratica, conosciuta per la sua grande esperienza diplomatica, non ebbe esitazioni a convincere con grande determinazione gli alleati alla guerra.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Anche i funzionari del ministero sottopagat

Cure a domicilio e carico per la famiglia

PROFESSORI STIPENDI E FERIE

Vorrei ricordare al bravissimo Massimo Gramellini che [illegible] solo gli insegnanti percepiscono umilianti «sottostipendi», ma anche i funzionari del Ministero Per i Beni e le Attività Culturali. Tanto per fare un esempio, un funzionario di IX livello come me, ovviamente laureato, dopo venticinque [illegible] [illegible] servizio guadagna mensilmente circa 1300 euro e davvero non mi risulta che un insegnante di pari anzianità sia pagato di meno. L'unica differenza tra le due categorie [illegible] nel fatto che mentre i funzionari del citato Ministero godono di trentadue giorni di ferie all'anno, gli insegnanti si concedono invece qualche giorno in più di riposo. [illegible] mi sbaglio? E perché nessuno mai parla [illegible] noi funzionari?

Piergiorgio Simonetta

MORTO ARAFAT VUOTO POLITICO

La comunità internazionale, morto Arafat, si interroga su quello che verrà, [illegible] [illegible] preoccupazioni mette il dito sulla piaga: non c'è un dopo Arafat! Il leader palestinese ha lasciato un vuoto politico spaventoso che potrà solo dar vita ad un'aspra quanto crudele lotta alla leadership di un popolo ancora - dopo decenni di guerre, Intifada, kamikaze, etc - [illegible] stato [illegible] per di giunta tra i più poveri della terra. L'eredità economica invece è volata via verso lidi più sicuri. Il popolo palestinese rimane l'unica vittima di questo immane vuoto che fa rabbrividire gli amici e gioire i nemici.

Giuseppe Motta, Torino

UN ESEMPIO DA ARBASINO

Così [illegible] Alberto Arbasino, sulla *Stampa*, nella rubrica dei lettori: si inserisce nel discorso, fa domande, stimola risposte, dice la sua, e tutto nel breve volgere di pochissime righe. E al che lui, interessante autore da [illegible] pagine (romanzo *Fratelli d'Italia*, 1976), potrebbe estendersi [illegible] più. Invece no, e con rara democrazia sa calarsi a comune leggente e scrivente. Si faccia come Alberto Arbasino.

Gianfranco Mantovi, Mantova

GLI ANZIANI E L'ASSISTENZA

Maria Giovanna Farina ha ragione nel rilevare la gravità della questione anziani (*La Stampa* del 15 novembre). L'aspetto più preoccupante è quello [illegible] vecchi colpiti da patologie invalidanti e da non autosufficienza che continuano ad [illegible] dimessi dagli ospedali molto spesso anche nei casi in cui vi è l'esigenza della prosecuzione delle cure sanitarie. Accettate le dimissioni, i congiunti assumono a loro carico tutte le responsabilità affidate dalle leggi vigenti al Servizio sanitario nazionale compresi i relativi oneri economici. Pertanto, [illegible] non sono in grado di assicurare le cure presso il loro domicilio (sovente [illegible] si tratta del coniuge ultrasettantenne), sono costretti a ricoverare l'anziano [illegible] presso [illegible] una Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) e devono pagare euro 80-120 al giorno fino a quando, decorsi 18-24 mesi, le Asl provvedono a versare [illegible] quota sanitaria e cioè il 50% della retta sopra indicata. Durante detto periodo, l'interessato e/o i suoi parenti devono complessivamente sborsare da [illegible] a 90 mila euro.

Come risulta dalle leggi della Regione Piemonte n. 29 e [illegible] del 2004, «l'avanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2003 ( ) è stato di [illegible] 246 milioni». Dunque la nostra Regione ha i mezzi economici per garantire, come prescrivono le leggi vigenti, le occorrenti cure sanitarie agli anziani cronici [illegible] autosufficienti. Resta l'interrogativo: perché non interviene a coprire tutte le esigenze, visto che ne ha la responsabilità ed i mezzi?

Francesco Santanera

RADICI CRISTIANE UN PO' DISCUTIBILI

Quando iniziò il continente a fare qualcosa di più dell'Egitto o di Babilonia? Indubbiamente con la Grecia Classica e la Civiltà Romana. Gli uni parlavano dell'esistenza dell'atomo e misuravano il raggio terrestre, gli altri si davano un Diritto, strade e ponti validi ancora oggi. Lo stesso Tommaso d'Aquino aveva posto Aristotele a base della filosofia cattolica. Concordo con la lettera [illegible] Arbasino pubblicata in questa rubrica il 14 novembre. Mi sembrano un po' discutibili le «Radici cristiane d'Europa».

Giovanni Bastiani

LA SERIETÀ DELLA BBC

Stamane, sulla BBC, prima del pezzo sulla situazione a Falluja, [illegible] premesso: «this report is subject to military restrictions» - stiamo cioè fornendovi notizie «approvate» [illegible] comando militare statunitense. Anche al GR1 hanno passato un pezzo sulla situazione di Falluja, qualificandolo semplicemente «dal nostro inviato». Magari i nostri inviati sono più bravi di quelli della BBC, e invece di leggere le veline passate dagli americani vanno a raccogliere le notizie personalmente. Se fosse vero il contrario, vorrei auspicare una maggiore trasparenza da parte dei nostri media, esplicitando le fonti delle notizie che vengono passate.

Alessandro Paganini, Genova

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori [illegible] Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

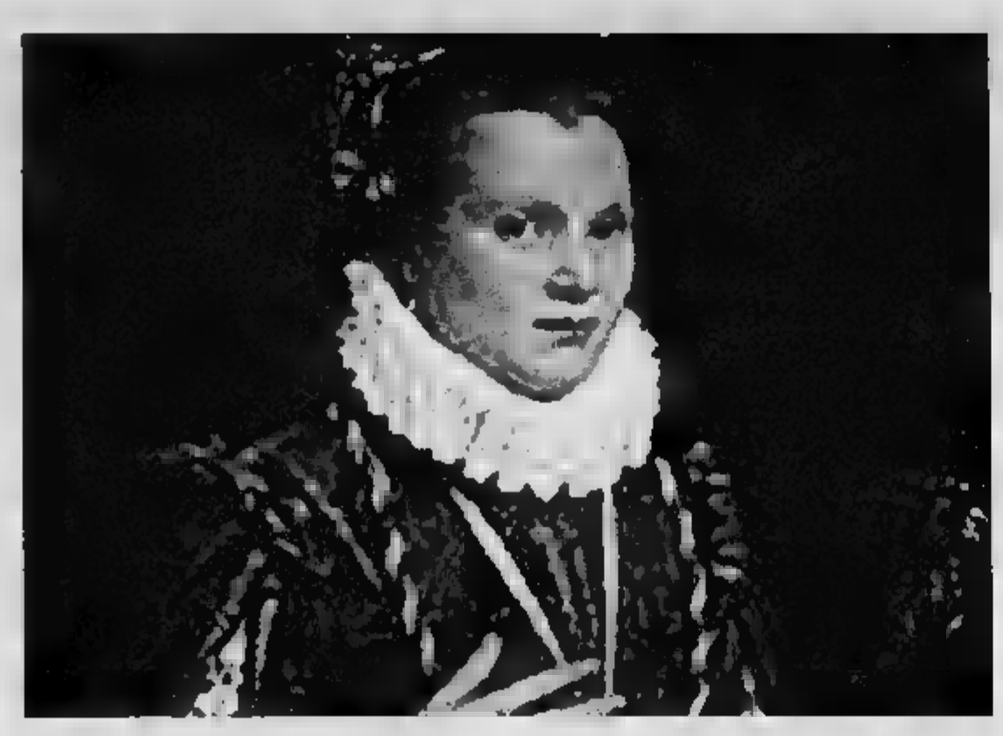
[illegible] LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli
Ludovico [illegible] d'Intrevez, Giovanna Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Libertà srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinto Strada 36, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ghiaiarola 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[illegible] printing, Monumentale 13, Manfredonia (Fg)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948. Certificato n. 5930 del 29/11/2000
La tiratura di martedì 16 novembre 2004 è stata di 324.821 copie

A BERGAMO L'ENIGMA DI UN ARTISTA CHE RINNOVÒ L'OCCHIO PITTORICO DEL CINQUECENTO



Giovan Battista Moroni
Ritratto di dama con ventaglio (part.)
olio su tela
Amsterdam, Rijksmuseum

LA MOSTRA

Giovan Battista Moroni
Lo sguardo sulla realtà (1560-1579)
La mostra si sviluppa in quattro luoghi di Bergamo
Museo Adriano Bernareggi
Collezione di Casa Moroni
Chiostro di San Francesco
Sino al 3 aprile.
Per informazioni consultare il sito internet
www.studioesseci.net

Una carriera faticosa e impervia, un talento amato da Velázquez ma irriso da Tiziano perché «ritrae troppo al naturale»

Moroni, la rivoluzione del ritratto

Figure «respiranti» in buona aria domestica

Marco Vallora

E come sempre, Longhi frega tutti. Tre righe (e siamo nel 1929!) e c'è già tutto, sintetizzato, il Moroni (per di più inserito nella linea da lui ritè magnetizzata, che da Foppa e il candido Moretto e l'inquieto Lotto ci porta sin tra le spire torbide del Caravaggio. Illuminando un notturno cammino bergamasco-bresciano, che aveva già adombrato *sin* dal 1911, nel suo primo capitolo di tesi: «La pittura grigia del Moroni, i suoi fondi segati dalla diagonale dell'ombra, la secchezza pur sempre "dipinta", i suoi bianchi tra gessosi e cinerei, sono tutt'altro che in contrasto col Caravaggio».

I fondi «segati»: c'è davvero un rumore aspro di carpenteria, in quegli sfondi onesti e sparagnini, un odore buono di legno, cenere penitenziale e polenta da sacra famiglia. «Una semplicità che non è soltanto arcaismo o impoverimento bigotto». Eccolo, il mistero di Moroni: tutte le volte che ci si trova di fronte ai suoi viventi e magistrali ritratti, indubbiamente tra i più parlanti del '500 (in quest'occasione Mina Gregori avanza che non siam troppo lontani da Velázquez e Rembrandt) e poi si volge alla sua pittura sacra e devozionale, si ha come una forma di trac visivo, d'impoverimento dello sguardo, di deprivazione della felicità colloquiale dei volti.

Perché quei ritratti di persone umili e ben frequentate, nella sua cerchia brembana (il gran sartore con le forbici pronte per non perdere tempo, il sussiegoso maestro di scuola, l'inarrivabile poetessa del nobil palazzo di città... la strada dei Guermantes sono sempre in agguato! bei ceffi manzoniani, che ci mettono addosso il morso protervo d'uno sguardo sufficiente, come l'Avvocato con lettera, di Londra, che avverte come un alito guasto e si ritrae nauseato, o come il nobile Spini, che preferisce degnarci d'un cenno diffidente, pur di non commerciare confidenza con l'usata consorte, dispensiera di malumori) ebbene queste figure così respiranti e «ben più vive dei vivi», paiono ammainarsi e spegnersi, nel concerto più contrito e penitenziale delle sacre conversazioni, affumicate di modestia. Come se il pettegolar fitto delle precedenti trame pittorico-psicologiche si spegnesse in un bisbiglio da sordo rosario serotino.

Ma certo è una cattiva lettura, che già la più ampia e regale bergamasca del 1979, curata da Mina Gregori, aveva voluto fugare, magari alternando i due universi, con buon equilibrio di testi a confronto. Pregiudizi duri a morire, soprattutto nella pubblicistica antica. Anche se la carriera di Moroni è così faticosa ed impervia, ed il suo nome è spesso confuso con quello di Morazzone o dell'altro Morone, il veneziano, nemmeno una citazione di Vasari («me feci retrar da uno di Albino», lo deprezza il Michiel, come se il non fosse nemmeno così importante. E ci pensa il maligno Tiziano, avvezzo ad edificare «la virilità dell'anima» e a bazzicar Re e Papi, a deridere quel povero provinciale, che ritrae troppo «al naturale», come un oste sempliciotto) ebbene sono pur sempre i grandi pittori che si accorgono di lui, lo copiano o lo comprano, magari scambiandolo per Bassano o Tiziano. E parliamo di Mola, Velázquez, Reynolds, persino Cézanne. Ma poi tutti a dire, anche il Lanzi, che «tedioso soverchiamente esperimentava il Moroni lo studio dell'inventare»: cioè che tolto dal dialogo immediato con la carne e le trine dai suoi ritrattati, non sapeva immaginar «storie».

Ora questa ben articolata mostra, curata da Simone Facchinetti (che certo non può competere con i prestiti del 79) ma che ha perseguito nella bonifica del catalogo e nello studio della cronologia, grazie pure a mirati restauri, tenta proprio di confutare quella «fiaba» antica, avanzando un'intelligente proposta. (Magari rileggendo gli *Esercizi Spirituali* di Ignazio di Loyola, così puntuali, in un difficile periodo di disciplina controriformata, seguita a capillare visita diocesana dell'ancora Vescovo Carlo Borromeo, Moroni che quasi esilia nella natia Albino, a chiocciare le sue austere, cinerine pale d'altare). E guardino per esempio l'intima, dolcissima *Ultima Cena* di Romano, e quell'insolito grande ex voto temporalesco del *Devoto in Contemplazione*, che pare una *mise en abîme* dello choc della visione. Il testimone è ben protetto dalla scatola galvanica della sobria architettura, come al verone di quel fulmine pittorico della scena del Golgota, che si materializza d'innanzi i nostri occhi, quasi in una Sacra Visione estatica.

«Composizione», così la chiama Ignazio: una «vista del luogo» fantastica, scaturita da una lenta preparazione sul sacro breviario. Una specie di esercizio zen d'immaginario pittorico, che schiude le cortine dell'«orazione mentale». «Sento sono di voce e senza parola, ma con la mente sola e con lo spirito». Come «uno specchio davanti dalli occhi della mente». E così non stupisce che un cronista del '600 parli, per la pala di Romano, proprio di «un retrato de la Cena di Christo». Con il fortunato testimone del flash mentale, che indica al mondo, col ditino teso, la verità di quell'evento evocato, «secchezza pur sempre dipinta», per dirla alla Longhi. E si capisce che Testori, in quei paesini sgomenti dallo choc, partecipi del vento dello stupore mistico, leggesse già il tremulare atmosferico della vulgata impressionistica. Magari trascinandosi appresso Morlotti, nelle conferenze, a testimoniare di persona di quello scandalo cronologico.

DIVENTA LIBRO LA «TERAPIA» DI JORGE BUCAY

Una bella favola e s'impara la vita

Michela Tamburrino

ROMA

FAVOLE. E il paziente si sente meglio. Jorge Bucay medico psichiatra e, suo malgrado, autore di best sellers, questo metodo immaginifico per curare il mondo lo mutua dall'infanzia e dall'opera lirica. Partiamo dall'infanzia. Il piccolo Jorge vive a Buenos Aires, barrio Floresta, quartiere medio basso, e abita con i due nonni, uno ebreo e l'altro arabo. Uno gli legge il Talmud, l'altro il Corano. Si dà il caso che risieda all'angolo di una chiesa e che faccia il boy scout; così è il parroco a introdurlo alle vicende del Vangelo: resta sorpreso che le storie fossero le stesse, cambiavano i nomi e i luoghi ma la spiritualità era uguale». Poi la lirica, *Turandot*. Puccini costruisce gli indovinelli che possono portare alla gioia o alla morte. Bucay le storie salvifiche che narrate ai suoi pazienti perché siano una chiave, perché li accompagnino verso la vera fonte della gioia: l'elaborazione del proprio sogno. Ma poi il sogno si realizza arriva la frustrazione? «La cosa importante per l'uomo è scegliere il proprio sogno e lottare per quello. La felicità sta nel cammino. La soddisfazione di fare propria la meta è merce dei vanitosi».

Lo psichiatra Jorge Bucay

L'approccio è tipicamente sudamericano, Paulo Coelho invitava a leggenda personale e intanto collezionava lettori, così Bucay che ha venduto un milione di copie coi suoi quattro libri precedenti e che ora tenta per la prima volta l'avventura in italiano *Lascia che ti racconti*, sottotitolo, «Storie per imparare a vivere» (Rizzoli, 234 pagine, 15 euro). Favole o racconti presi dalla fantasia, dalle storie popolari, dalle sue esperienze di analista, spiegate per tracciare un cammino che vada all'interno dell'individuo, porti al diamante che è nascosto in ognuno di noi».

Lui giura di adoperare lo stesso procedimento anche con se stesso, ogni stagione di vita, una storia, che si narra a ripetizione finché non diventa una seconda pelle. In fondo, lui rivela, le storie sono suppergiù sempre le stesse o, come sosteneva un suo amico filosofo, le tragedie sono al massimo nove, cambia il modo di presentarle. Ce ne è una buona per l'incertezza, una per la paura, per la gelosia, la vergogna, la perdita del sé, la solitudine, l'ambizione smisurata, l'incapacità di essere felici, risultante della depressione. Una ricetta facile? «Non bisogna fermarsi a quello che è stato fino ad oggi, bisogna scrivere il capitolo che verrà e siamo solo noi a poterlo fare. Io sono un malato di ottimismo e penso sempre che col nuovo capitolo comincia la parte migliore della storia».

Quando scrive, Bucay si sente più un medico e più un paziente? «Non sono uno scrittore di professione e un medico che scrive e un paziente a cui scrivo. Divido le due identità e fossi un terapeuta che ha imparato cose per aiutare se stesso. Se dovessi disegnarmi, mi ritrarrei come un cartografo intento a tracciare mappe di strade che mi hanno permesso di essere. I lettori alla fine trovano la via per arrivare a conoscersi, a capire che bisogna prendere in mano la responsabilità della propria vita, che è basilare saper scegliere i compagni di cammino e che darsi uno scopo è determinante, anche se poi non lo raggiungono. Vivere dando un senso ampio alle proprie azioni aiuta molto». Lui che è un coacervo ambulante di religioni, ha creduto bene di non operare alcuna scelta specifica; la spiritualità è quella che la guida. Ma c'è una consapevolezza: «È sorprendente quello che mi sta accadendo da quattro anni a questa parte; viaggi, interviste, incontri. Ogni sera, però, io mi racconto come ero prima, per non dimenticarmi da dove vengo». Ultima perla di saggezza.

TEATRO IN PIEMONTE

Dominique Pitoiset

«La comédie humaine (Etudes philosophiques)»

■ Di Honoré de Balzac, ▬ produzione dello Stabile di Torino, in collaborazione con ▮ Teatro Nazionale di Bordeaux e con la Facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV di Venezia, debutta venerdì 19 novembre al Maneggio reale della Cavallerizza, a Torino. Repliche fino ■ 23 dicembre. Traduzioni di Luca Fontana. Versioni sceniche e regia di Dominique Pitoiset. Costumi di Kattrin Michel. Luci di Christophe Pitoiset. Con Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Gigi Dall'Aglio, Michele de' Marchi, Gianluca Gambino, Mariano Pirrello, Cristina Spina e Marcello Vazzoler.

Carlo Delle Piane

Carlo Delle Piane a Ivrea racconta ▮ Moulin Rouge

■ Prosegue questa ▬ con «Al Moulin rouge con Toulouse Lautrec» con Carlo Delle Piane la stagio- ▬ di p▬ del Teatro Giacosa ■ Ivrea. Loretta Goggi e Mariolina Bideri sono di scena dal 6 all'8 dicembre con «Molto ▬ per nulla» lo spettacolo allestito da Lina Wertmüller. Un altro Shakespeare, «Re Lear», arriva poi ▮ 14 e 15 dicembre con protagonisti Roberto Herlitzka ■ Alessandro Preziosi. La stagione del Giacosa prosegue sino a giugno ▬ altri sedici appuntamenti

IL REGISTA RACCONTA «IL CAPOLAVORO IGNOTO» E «LA PELLE DI ZIGRINO» IN PRIMA NAZIONALE PER LO STABILE DI TORINO

Con Pitoiset un Balzac a suon di techno

Parigi come una discoteca per la storia di un pittore che vende l'anima al diavolo
«Il cinismo del 1830 non ha nulla da invidiare a quello che domina l'Italia di oggi»

Osvaldo Guerrieri

TORINO

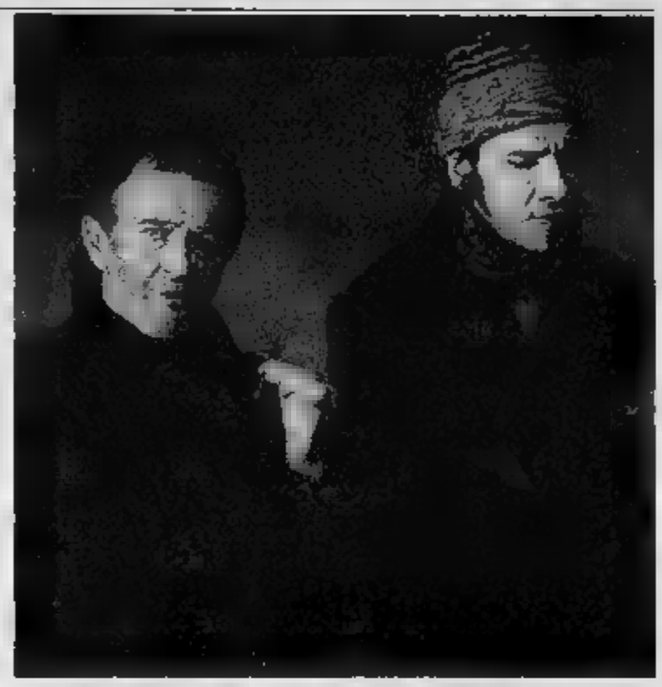
Una cascata di decibel sta per abbattersi su Balzac, sul techno Balzac. E' così, con un bombardamento di techno music, che il digionese Dominique Pitoiset si ▬ a ▬ett▬ ▬ ▬ alla Cavallerizza «La comédie humaine», cattedrale letteraria ▬ la quale Honoré ▮ Balzac ha sconsacrato la Francia di primo Ottocento, ▮ ▬ illusioni perdute ■ i suoi affaristi trionfanti. Direttore del Teatro nazionale di Borde- ▬ e noto al nostro pubblico almeno per la messa ▬ scena di «Pene d'amor perdute», Pitoiset torna a lavorare per ▮ Teatro Stabile con questa «Comédie» che, significativamente, ha per sottotitolo «Etudes philosophiques», studi filosofici. Naturalmente non propone l'impossibile sintesi di una ▬▬ letteraria tanto vasta quanto vertiginosa. Si limita a due soli racconti: «Il capolavoro ignoto» e «Il talismano». ▮ secondo titolo è fittizio. Si tratta in realtà della «Pelle di zigrino», ribattezzato per aggirare una insormontabile ambiguità. Zigrino in francese si dice «chagrin» e «chagrin» ha un doppio significato: indica la pelle d'asino con cui ■ rilegano i libri e insieme lo sconforto, il dolore. ▬ nostra lingua non ▬ restituire questo gioco di parole, che fa dell'esistenza un libro vuoto nel quale la vita è già consumata. «L'unica traduzione che poteva mantenere l'ambiguità è talismano», dice Pitoiset.

«La pelle di zigrino» racconta la vita ■ la morte ▬ pittore Raphaël de Valentin che, dopo un patto col diavolo, ▬ in possesso di una pelle d'asino dalle proprietà magiche: esaudi- ▬ i desideri, ma ogni volta si restringe un poco, fino ■ che non si riduce a ▬ porzione ▬▬ ma, segno della vita giunta al termine. Balzac raccontava qua- ▬ vicenda fantastica nel 1830. Pitoiset la trasferisce ai nostri giorni, dimenticando «la scenografia storica» e ponendo in evidenza la metafora ▬ racconto, ossia qual ▬ ▬▬ ▬▬ ▬▬ carta di credito a fondo limitato, che non possiamo rimborsare ■ ▬ ▬ la nostra durata di vita». E accentuando il rapporto tra l'artista e la società.

Dice Balzac: «Preferisco una vita breve ma intensa ■ una lunga e passiva». E spiega Pitoiset: «Balzac parla della genera- ▬ successiva ■ Waterloo, una generazione perduta che ▬ vede futuro dopo la rivoluzione. La rivoluzione era l'utopia, ▬ tirannica utopia. Ma dopo Waterloo, il ritorno del vecchio regime deprime un'inte- ▬ generazione. Ecco perché è così presente il tema del suicidio, dei soldi, del profitto, della perdita del valore meritocratico».

E' in questo contesto che agisce Raphaël. Il giovane provinciale si ritrova a Parigi nel gran ▬ della cultura ■ qui vede che i deboli soccombono, i meno preparati vengono esclusi. Gli artisti, dice Pitoiset, «cedono al fallimento perché cercano l'assoluto in un mondo pragmatico. Ciò dà modo a Balzac di esercitar- ▬ uno dei suoi famosi affondo ironici: Se non vuoi perdere ▬ illusioni, meglio non averne».

«Il talismano» occupa la seconda parte dello spettacolo: un'ora ■ cinquanta contro la prima di soli quaranta minuti («un aperitivo»). Il regista la definisce tecnoromantica e densa di rischi. Rivela: «Poiché la Cavallerizza ▮ minata da ▬ problemi acustici, ho cercato due possibili soluzioni: il silenzio e l'eccesso di rumore, che è la dialettica giusta per Balzac. ▬ voluto una c▬▬ contemporanea perché, se avessimo utilizzato costumi d'epoca, il testo avrebbe perso tutte ▮ ▬ risonanze. E' stato scritto nel 1830, ▬ ▬ possiamo definirlo datato, poiché ci accorgia- ▬ che risuona ancora dentro il ▬▬ spazio-tempo. ▬ altre parole, il cinismo del 1830 ▬ ha nulla da invidiare a quello che domina l'Italia di oggi».



Gli interpreti de «La comédie humaine» in scena alla Cavallerizza

I NUOVI ALFIERI DEL BRITPOP ESPLOSI CON «TAKE ▬ OUT» STASERA IN CONCERTO A ROMA

Franz Ferdinand, prossimamente nel firmamento

Bruno Ruffilli

ROMA

Tra i tanti appuntamenti in calendario per gli Mtv Europa Music Awards che si terranno giovedì, questa sera a Roma suonano i Franz Ferdinand, e andare a sentirli (ma attenzione, il concerto è ad inviti) potrebbe ▬▬ per dire agli amici: «io c'ero», fra ▬ anno o due. Proprio sconosciuti, i quattro scozzesi non sono: hanno venduto oltre due milioni di copie del primo album, conquistato un disco d'oro negli Usa e d▬ di platino in Gran Bretagna, vinto il Mercury Music Prize, senza dire di un tour che ha fatto registrare regolarmente il tutto esaurito.

Facile, potendo disporre di un singolo ▬▬gioso come «Take Me Out», con quel riff di chitarra, quel ritornello sincopato, quell'improvviso cambio di ▬▬ a metà della canzone. E l'album non è da meno: undici brani brevi e fulminanti che segnano il ritorno in grande stile del Britpop. Ma con l'ironia che gli Oasis non hanno mai avuto, con la leggerezza che i Blur hanno perso, con la lucidità che ai Suede è mancata. Volendo allargare l'orizzonte, l'elenco delle somiglianze sarebbe lunghissimo: Blondie, Pulp, i primi Radiohead, la new Wave anni Ottanta e la sua recente reincarnazione (White Stripes, Strokes, Rapture).

La stampa specializzata ha visto nei Franz Ferdinand una delle novità più interessanti di questo 2004 e il pubblico - inglese e non solo - ha portato l'album ▬▬ nelle top ten. Non è solo nostalgia, perché nella loro musica quello che sembra già sentito è nuovo, e quanto pare un'invenzione era stato già venticinque anni fa («This Fire», ad esempio, ricorda «Life During Wartime» dei Talking Heads). Non è solo il video ammiccante di «Darts Of Pleasure», ▮ nemmeno l'attitudi- ▬ bohemienne ▬ quattro di Glasgow, famosi per gli ▬▬ di alcolici ■ stimolanti vari, nonché per gli abiti di Dior che indossano con decedente nonchalance.

Qualche mese fa «Q Magazine», preziosa guida alle novità nel mondo del pop, includeva un lungo reportage sull'avventura americana dei Franz Ferdinand, che si è conclusa con un contratto da un milione e mezzo di dollari con la Epic. Tra un drink e l'altro, il cantante Alex Kapranos svelava la formula magica della band: «Vogliamo che chi ▮ ascolta possa ballare la nostra musica. E' qualcosa che si è perso nella scena alternativa, indie o ▬ si voglia chiamarla. Ci sono band che pensano di dovere essere inaccessibili. Per noi non c'è differenza tra un concerto e una pista da ballo».

E così, in attesa del secondo album, previsto per il prossimo anno, i quattro hanno fatto parlare ▮ ▬ suonando ▬ apertura del concerto di Morrissey a Manchester, e soprattutto con la loro partecipazione al nuovo lavoro di Michael Winterbottom, «Nine Songs», a breve in distribuzione anche in Italia. I Franz Ferdinand interpretano canzoni vecchie e nuove, mentre sullo schermo ▬▬▬ le scene di sesso più esplicite mai viste in Inghilterra in un film non dichiara- ▬▬ porno. Ma sono in buona compagnia: della colonna sonora fanno parte Super Furry Animals, Black Rebel Motorcycle Club e Dandy Warhols.

DOMANI SERA A ROMA GLI EUROPE MUSIC AWARDS

Eminem, è anti-Bush il brano «Mosh», tratto dal suo ultimo cd «Encore»

Mtv nel segno duro di Eminem

ROMA

Ha insultato la moglie di Dick Cheney in «White American», si è augurato la morte di Bush in «We are American», canzone finita un anno fa su Internet e mai completata, ed è anti-Bush il brano «Mosh», tratto dal suo ultimo cd «Encore»: con queste premesse è facile immaginare che la performance di ▬▬ agli Mtv Europe Music Awards non passerà di certo inosservata. In effetti è ▬ ▮ stesso Marshal Mathers (questo il ▬ vero nome) ad annunciare, ■ ▬ giorni dall'evento, una performan- ▬ provocatoria ▬ organizzatori del premio che andrà in onda in diretta europea e in differita sulle Mtv di tutto il mondo davanti a un miliardo di persone. Un'occasione ghiotta sia per il rapper di Detroit, che non si ▮ ▬▬ esibito dopo i risultati delle elezioni americane. Sia per Mtv Italia, che si è accaparrata il performer più desiderato dai promoter di tutta Europa (anche se Mtv a giugno censurò il suo fondoschiena nudo ai Movie Award).

Intanto sale la febbre ▬ vista d▬ notte di domani all'ippodromo di Tor di Valle, presentata dal rapper Xbibit e dall'attrice Sarah Michelle Gellar. Gli ultimi 100 biglietti saranno messi in vendita oggi alle 15 da Foot Locker in via del Corso. Sul palco una parata di star amatissime dai teen-agers, «il meglio della musica mondiale», dice il sindaco Walter Veltroni: Beastie Boys, Usher, che canterà in duetto ▬▬ Alicia Keys, Maroon 5, Nelly, Gwen Stefani, ▬ Hives e la novità Franz Ferdinand. Unico italiano ad esibirsi dal vivo sarà ▬▬ Ferro, nominato per ▮ ▬ Italian Act insieme agli Articolo 31, Elisa, Caparezza e Lines 77. A premiare il migliore saranno Giorgia (la cantante) e Giorgia (vj di Mtv e ora anche attrice).

Ricca anche la rosa dei premiatori delle altre categorie: da Kylie Minogue a Eamon, da Jamelia a Amy Lee (Evanescence), André 3000 (Outkast), Mick Carter (Backstreet Boys), Black Eyed Peas, Chester Bennington ■ Joseph Hahn (Linkin Park), Naomi Campbell, i grandi produttori hip hop N*E*R*D*, il leader dei Cure Robert Smith. Dal mondo dello sport, Alessandro Del Piero e, forse, Francesco Totti: «Aspettiamo per oggi una sua conferma. Ci piacerebbe che salissero insieme sul palco», ha detto l'amministratore delegato di Mtv Italia Antonio Campo Dall'Orto in una conferenza stampa in Campidoglio, che si ▮ detto «molto ▬▬ in vista di questo evento ▬▬ lavorando da due anni». Ma anche la leggenda del football Paolo Di Canio e la superstar ▬ skateboard Tony Hawk. Ed è ▬ta a▬▬ la presenza di Sharon e Ozzy Osbourne.

La maggior parte degli artisti è già a Roma, dove sono state prenotate migliaia di stanze negli alberghi. Tutto pronto a Tor di Valle e, per far capire l'entità dell'evento tv, Brent Hansen, presidente di Mtv Europa, parla di un milione cinquecentomila watt di elettricità «solo sul palco». ▮ Veltroni sottolinea: «Roma è una città giovane e questo evento invoglierà tanti ragazzi a ▬ in una grande città della musica». La mega-serata sarà preceduta da un concerto al Colosseo dalle 15,30 alle 19,45 (poi, dalle 20 alle 21, la diretta da Tor di Valle con l'arrivo delle star sul tappeto rosso in stile Oscar, e dalle 21 alle 24 lo show). Protagonisti Elisa, Carmen Consoli, i Cure e un concerto di Anastacia. Se Prince avesse confermato in tempo utile la ▬ presenza (non potevamo aspettare oltre, dovevamo chiudere la scaletta», dicono dispiaciuti Campo Dall'Orto e Hansen), il cast complessivo degli E▬ 2004 avrebbe di certo fatto invidia agli organizzatori delle precedenti dieci edizioni. ▬ cosa è successo? ▬n è un caso che l'artista di Minneapolis è stato ribattezzato His Royal Badness: nonostante i contatti presi due mesi fa e l'ok del suo entourage, Prince - ad oggi - non ha dato sue notizie. [s.n.]

Un corpo trasparente. Un corpo dentro il quale si può viaggiare e scoprire il tumore nella sua fase iniziale, quando le possibilità di guarirlo sono maggiori.

Per questo ▬▬ novembre non perdere l'incontro con la Ricerca nella tua città. Potrai scoprire ▬▬ ciò che fino ■ ieri ▬ fantascienza, oggi ▮ un'evidenza ▬▬▬.

PER CON▬▬ E ▬ ▬▬▬▬

(800.350.350

CCP 307272

www.airc.it

vif < Brand Portal

INCONTRI ▬ LA RICERCA

"Il corpo trasparente. Dalla fantascienza alla scienza".

Sabato 20 novembre ore 10.30

CANDIOLO (TO)	▬ Cappa - Istituto per la Ricerca e ▮ ▬ ▬ Cancro Strada Provinciale, 142 Km 3,95
FOSSANO (CN)	▬ Polivalente - Castello degli Acaja - P.zza Castello
VERBANIA PALLANZA	Auditorium - Collegio Santa ▬ - Via ▬ Collegio, 16
BIELLA	▬▬ ▬▬ - Via Torino, ▬
AOSTA	Salone Regionale Manifestazioni - P.zza Deffeyes, 1

UniCredit Banca raccoglie il tuo contributo nelle agenzie della tua città. UniCredit ▬ Bancario: ▬▬ ABI 3223 ▬ 1600 CIN ▮

IL PREMIO DEDICATO A MYRTA GABARDI

Caterina Valente: una vita per la musica fin dai '60

La cantante svizzera Caterina Valente, notissima in Italia nei primi '60, sarà domani alla Società Svizzera di Milano per ritirare il Premio alla carriera «Una per la musica, una musica per la vita» intitolato alla giornalista scomparsa Myrta Gabardi. Nella quinta edizione del riconoscimento, il premio alla carriera per la classica va a Salvatore Accardo, quello per il giornalismo scientifico al prof. Nicola Dioguardi

Caterina Valente

DI UNA BESTEMMIA

Multati per scurrilità Grande Fratello e Gialappa's

Tre sanzioni per scurrilità da parte del Tv minori per il «Grande Fratello». Una a Canale 5 per il «Grande Fratello» del 4 novembre, quando Guido Genovesi pronunciò in diretta una bestemmia, e due a Italia 1 per dire Grande Fratello» della Gialappa's. Il provvedimento obbliga le due reti a da pubblica notizia. Intanto Canale 5 ha espulso Genovesi, Italia 1 dire Grande Fratello» in seconda serata.

Guido Genovesi del Grande Fratello

SULL'AFFIDAMENTO DEI FIGLI

Ventura vs. Bettarini udienza il 16 dicembre

È fissata per il dicembre al tribunale Milano la prima udienza per la separazione di Simona Ventura Stefano Bettarini. Lo rivela «Gente» oggi in edicola. Bettarini chiederà l'affidamento dei due figli sostenendo che «i bambini hanno bisogno di una figura genitoriale a tempo quasi pieno». Per la Ventura l'avvocato Bernardini De Pace sostiene invece che «ogni madre ha diritto a vivere con i propri figli».

Simona Ventura

REGISTA E ATTORE IN «BEYOND THE SEA» MUSICAL SUL CANTANTE DEL «RAT PACK»

Kevin Spacey sotto il mare canta la vita di Bobby Darin

«Non è più molto conosciuto ma ha avuto una vita straordinaria
Sono cresciuto con i film musicali, l'idea che siano tornati mi rallegra»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Kevin Spacey è uno degli attori più ammirati della sua generazione, un Oscar come attore non protagonista con «I soliti sospetti» e un secondo protagonista per «American Beauty». Ma sin da quando bambino, Spacey ha avuto un'altra ambizione: il musical. Voleva essere come il suo idolo, Bobby Darin. Un ragazzo del Bronx nato con il nome di Walden Robert Cassotto con una malattia congenita che non avrebbe dovuto permettergli di superare i 16 anni e che trovò nella musica ragione di vita. Che con canzoni come «Mack the Knife», «Splish Splash» «If I were carpenter» sembrava destinato a superare la fama di Frank Sinatra e che poi, ai 37 anni, si spense. Adesso Spacey ha finalmente realizzato il portando sullo schermo con «Beyond the Sea» la tragica e avventurosa vita di Bobby Darin. Un film nel quale Spacey dirige se stesso nella parte del protagonista. E nel quale ha finito per usare la sua stessa voce, con risultati così brillanti che è stato ingaggiato per un tour che lo porterà Las Vegas e in altre otto città americane.

Perché questa passione per Bobby Darin?

«Sono cresciuto in una dove c'era sempre musica e una mamma che pensava che Bobby Darin fosse un Dio. Un nome che per molti non dice granché, ragione per non fare film sulla sua straordinaria vita. Se dovessimo partire dal presupposto che la gente va al cinema solo se sa già tutto un personaggio, allora chi sarebbe andato a vedere Forrest Gump? Spero di creare attenzione attorno a Bobby, perché in 15 anni ha saputo affrontare tutti i generi continuando a reinventarsi. Rock and roll, pop, gospel, country, canzoni di protesta contro la guerra in Vietnam. A parte Ray Charles Elvis Presely, ha avuto tanti successi in così tanti generi. Alcuni fanno una cosa bene per un periodo prolungato di tempo, Bobby ne ha fatte tante e bene in un arco di tempo brevissimo. Ha anche avuto agli Oscar, per "Captain Newman" a fianco di Gregory Peck. E' stato dimenticato e questo film spero resuscitare l'interesse di chi lo ha amato e di una nuova generazione che non lo ha mai conosciuto».

La vita del film è piuttosto tormentata...

«La storia è stata nelle mani della Warner Brothers per 15 anni, passando da uno sceneggiatore e produttore all'altro. Quando sono riuscito finalmente comprare i diritti tutti pensavano che preso un bidone ma non ho saputo resistere. Sono cresciuto con i musical, tra i 13 e i 22 anni ho fatto Damn Yankes, West Side Story, Gypsy, The Sound of Music e altri. L'idea che i musical erano scomparsi rattristava molto e incoraggiato dal successo di "Chicago" e altri prodotti recentemente».

Ha finito per usare la sua stessa voce e adesso si appresta cantare in un tour.

«Non volevo che la mia voce venisse doppiata e sono ormai dieci anni che mi preparo a questo ruolo. Nella doccia, in automobile, a concerti di beneficienza in in occasione cantavo Bobby. No, non ho aspirazioni a diventare una rock star, ma mi dispiacerebbe essere un cantante di cabaret. E adesso mi metto alla prova con questo tour, accompagnato da una band 19 persone. Sono terrorizzato, ma anche molto eccitato all'idea di imbarcarmi in questa nuova avventura.

Nel frattempo, la sua residenza principale resta Londra, dove dirige l'Old Vic Theatre.

«Per 30 il teatro funzionato senza un direttore artistico, mostrando show prodotti altrove. Voglio che torniamo a produrre vorrei trovare dei musical. Nel frattempo, abbiamo prodotto per un teatro West End un musical basato sul film Billy Elliot, diretto da Stephen Daldry e con musiche di Elton John».

Kevin Spacey

Il documentario «The Big Question» di Francesco Cabras e Alberto Molinari girato sul set di «The Passion»

AL TORINO FILM FESTIVAL «THE BIG QUESTION» GIRATO SUL SET DI «THE PASSION»

Questioni d'amore e di fede

I miracoli? «Effetti speciali del Paradiso»

Alessandra Levantesi

«Succedano i miracoli?» è una delle domande che pone documentario «The Big Question» Francesco Cabras e Alberto potrebbe rispondere che un piccolo miracolo lo compie proprio questo film, trasformando un set cinematografico da tradizionale nido di liti e pettegolezzi in una sorta per esercizi spirituali. Vero che l'argomento aiuta perché ci ritroviamo fra i lavori in per «La passione di Cristo»; il primo intervistato è proprio l'autore, Gibson, che al quesito «Cos'è Dio per te?» risponde: «It's a very big question». Sullo sfondo di un preistorico e bellissimo paese dell'Italia del sud» (leggi Matera) ci muoviamo in mezzo a una folla di personaggi in costume e no, stimolati uno per uno a illustrare la propria personale percezione del divino.

L'odierno appuntamento del Torino FilmFestival è quelli da perdere, perché «dietro le quinte» del discusso «The Passion» - pellicola, come si sa, in odore di integralismo cattolico e per tale motivo esaltata da alcuni e demonizzata da altri - emerge per fortuna uno sfaccettato microcosmo di e religioni diverse. Gli innumerevoli testimoni si alternano in una scansione a capitoli sono rigorosamente anonimi pur se fra loro spuntano volti riconoscibili: Monica Bellucci, Claudia Gerini, Rosalinda Celentano, Toni Bertorelli e altri. è la nota director Sheila Rubin che evidenzia la chiave prevalente dall'inchiesta: «Spesso accendo una candela prego in ebraico in chiesa cattolica». A una fede integralista, che esclude le altre, c'è chi risponde: «E' triste avere solo due colori, meglio l'arcobaleno». E un'altra: crede in Maometto io in Gesù, ma andiamo verso lo stesso Dio». Conclusione? «Il pericolo è affermare: la mia religione è migliore della tua».

Fa un certo effetto sentire attestazioni di fede da parte di comparse che indossano il costume da soldati romani, seviziatori di Cristo; e, contrasto, la Madonna Bellucci il bel viso le macchiate del sangue del Figlio esporre la sua laica visione di: ma si capisce che il tema e l'atmosfera dal luogo stanno influenzando tutti. E tra capitolo e l'altro vediamo un cane randagio bianco attraversare i paesaggi urbani e rurali della Lucania come una metafora della spirituale che coinvolge attori, tecnici e figuranti di questa moderna «Passio-» Cabras (che nel film di Gibson uno dei ladroni) e Molinari si rivelano altrettanto bravi come ritrattisti e paesaggisti. Dichiarano essersi ispirati al film-inchiesta di Pasolini «Comizi d'amore», ma variante che ne propongono è stilisticamente più raffinata.

Quanto a Dio, l'ultimo la definizione varia: «Non è una persona, perché è Dio», «E' ovunque e forse da parte», «E' il mio migliore », «Avete visto il Grand Canyon? Dio è un grande artista». la Celentano, dopo essere sta lungo zitta: «Anche in questo silenzio c'è Dio».

«The Big Question» non il «making off» di un film di successo non è neppure un'intervista Mel Gibson. Il quale si esprime confessione: «Se guardi mondo le guerre, le carestie, le ingiustizie, ti viene pensare: questo pianeta solitario con i suoi orrori non può essere la risposta finale. se lo è, voglio saperlo». Sull'itinerario verso Dio: passato un periodo molto arido fra i 19 e i . Solo 12 anni fa ho deciso di ribellarmi e tornato alle radici. Ho letto, ho pensato ho trovato una risposta... E' interessante scoprire che si arriva a conclusioni attraverso il dolore, cambiare sempre doloroso...». Sui miracoli, che qualcun altro definisce «gli effetti speciali del Paradiso» dice: assistito a miracoli du- tutta la mia vita». E qui un autentico colpo di regia quando gli autori tolgono l'audio all'attore che racconta, verisimilmente, incidente china da cui è uscito vivo. modo per far intendere che i miracoli non hanno bisogno di parole e che Mel sarebbe stato un divo anche ai tempi del muto.

IMMORTAL AD VITAM

Enki Bilal sangue rosso lacrime blu

Caprara

Bianco, grigio, macchiato di sangue e di la blu, l'universo fantascientico disegnatore Enki prende corpo in «Immortal ad vitam». Il film suoi due album, «La fiera degli immortali» e «Le donna trappola», in arrivo nostri schermi venerdì, in 150 copie, con il marchio Medusa. Nato a Belgrado nel 1951, da madre ceca e da padre bosniaco, Bilal vive a Parigi da quando aveva dieci anni e in Francia, ma non solo, gode di un seguito speciale. Il suo film, coraggioso esper di animazione (attori in 3D recitano fianco fianco con interpreti in ed ossa) ha avuto milione di spettatori francesi: «La storia si può leggere a diversi livelli, è fantascienza basta. C'è la "decostruzione" dei fumetti, c'è la mia passione per il mondo in cui vivo e per le sue prospettive future, ma c'è anche il riferimento al passato, alla cultura degli antichi egizi, alla mania di miti, spesso negativi, che in fondo non ci ha mai abbandonati». Adattare il mondo disegnato alle esigenze del grande schermo non è stato semplice: «C'è un'enorme differenza, come sempre, quando si porta sul grande schermo un'opera letteraria. Bisogna inevitabilmente sacrificare dei personaggi, io, comunque, rispetto alla cumputer-grafica, ho privilegiato il cinema vero. M'interessava che vicenda fosse soprattutto vicina al cuore del pubblico».

Nella New York del 2095 Bilal ha immaginato la strana storia d'amore che lega Nikopol (Thomas Kretschman), scrittore, poeta difensore degli oppressi, Jill BiosKop (Linda Hardy, Miss Francia '92), metà donna e metà alieno, soprattutto dipendente da pillole blu le impediscono di coltivare la memoria: «Nessuna delle scene mi è sembrata eccessivamente dura - spiega Hardy - tranne il primo giorno, quando abbiamo dovuto girare quella dello stupro. E comunque il mio partner era molto più nervoso di me. Per il resto, non ero per nulla intimidita dagli sfondi verdi, o dal fatto di dover recitare da sola, senza nessuno con cui scambiare le battute. In genere, quando interpreta personaggio, ci si medesima ha caratteristiche, ma a me non è successo, io, in fondo, resto sempre me stessa». Tutta diversa l'esperienza di Kretschmann: «Il personaggio di Nikopol mi è simile, viene dal passato, ma tempo stesso non è di nessun luogo. Sono originario della Germania dell'Est, vivo a Los Angeles, ma non mi sento di appartenere a nessuno di questi due posti. Sono casa dove ci sono le persone che dove il mio cuore sta bene». Bilal esclude la possibilità di un seguito di «Immortal ad vitam»: «Non amo i sequel, penso per esempio a "Matrix": primo era stupendo, ma già nel secondo, e più nel terzo, la magia si era completamente dissolta. La voglia più forte, adesso, è principale passione: disegnatore di fumetti crea in grande libertà, da solo, senza nessun vincolo. Una condizione molto diversa da quella imposta dal cinema, che è un lavoro di gruppo, dove modifiche cambiamenti, a meno che non si faccia come Godard, sono sempre difficili da realizzare».

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Nelle nuove avventure
in onda su Canale 5
niente Francia, niente freddo
niente odore di pipa

Non c'è Simenon in «Maigret»

BISOGNA cancellare Gino Cervi dalle nostre teste, dai nostri ricordi. Via tutto, cancellare anche Andreina Pagnani, grandissima signora Maigret, remissiva, asessuata, tanto determinata a far bene la moglie comprensiva del commissario, nessuna ingerenza, nessuna ribellione e tante coccole. Una donna d'antico stampo inesistente neanche nello stampo antico. Bisogna cancellare questi attorissimi dalla memoria: chi è giovane lo può fare più facimente, perché, lui, le avventure del commissario Maigret con la mitica coppia Cervi-Pagnani può averle viste soltanto in replica (e ce ne sono state molte) o su qualche videocassetta prodotta dalla Rai. Gli altri se le sono godute in tempi lontani e non le hanno dimenticate. Però è doveroso, nel porsi di fronte allo sceneggiato di Renato De Maria, rimuovere l'ostacolo del confronto col passato, che è ingiusto.

Bene. Vediamo il prodotto come valore assoluto: l'altra sera e ieri sono andate in onda su Canale 5 due «avventure» del commissario, tratte dai racconti «La trappola di Maigret» e «L'ombra cinese». Non si conoscono ancora gli ascolti di ieri, lunedì lo sceneggiato è stato seguito da 8 milioni 693 mila spettatori, 5 milioni 1 mila per il film con Juliette Binoche «Chocolat». Una cifra buona ma modesta, affatto lontana, per rifarsi a un caso recente, dai risultati di «Borsellino». E d'altronde, questa volta, il pubblico ha visto giusto: il «Maigret» di Castellitto e Margherita Buy non vince e non convince. Perché, dunque? Perché, anche volendo, non ci si riesce a liberare del potente condizionamento degli ingombranti predecessori (per non tacere di Jean Gabin)? Non è così: è Simenon che non si riconosce nello sceneggiato. La coproduzione italo-francese risulta alla fine ibrida e senza una personalità ben definita, molliccia come uno sformato floscio; Parigi ricostruita a Praga non è più Parigi; non c'è Francia, in questo nuovo Maigret. Non ci sono le atmosfere piovose, non ci sono quegli interni solari, quasi freddi pungenti, quella Senna che scorre, quelle scale della Sureté, quell'ufficio del capo, quelle birre gustate col cuore, quel profumo di pipa che però diventa odore, non c'è quello che Simenon regala al lettore.

Quello di Castellitto potrebbe essere un investigatore qualunque: non è il Maigret massiccio come una roccia: massiccio non necessariamente nel fisico, massiccio nel morale. Maigret è un poliziotto sornione, che sembra tardo, confonde il nemico, e invece è capace di clamorosi guizzi intellettuali. Quelli che nello sceneggiato di De Maria vengono interpretati come dei momenti visionari, romanzi degli straordinari percorsi dell'intelletto, dal ragionamento, che l'intuito sostiene ma non condiziona. La Buy ci propone una signora Maigret in cui la nevrosi alberga sotto l'algida apparenza, ma è un'interpretazione che non conquista. Inoltre, gli attori di contorno non sono bravi, e tarpano le ali all'operazione.

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Punti patente e verbali inesatti (*Mi manda Raitre*, Raitre, 21), a Malta sulle orme di una civiltà megalitica (*Stargate*, La7, 21,30), il mal di testa tra gli argomenti di *Unomattina* (Raiuno, 6,45), sul lago di Garda con Lella Costa (*Starcrekking*, Raitre, 23,40), Pamela Prati e il chitarrista brasiliano Toquinho tra gli ospiti di Chiambretti (*Markette*, La7, 23,30).

MALIZIA
Secondo «L'Osservatore Romano», *Lucignolo* «è un programma tecnicamente ben fatto, con alcuni servizi sulla solitudine metropolitana girati con perizia e professionalità, come pure altri che documentano del volontariato nelle situazioni di estrema marginalità, ma è comunque insinuata la malizia di immagini allettanti e pruriginose, soprattutto quelle che il giorno prima hanno raggiunto ascolti record in altre trasmissioni».

Lella Costa

MISURA
«Ho una prima misura e da quando sono adolescente il seno è sempre il mio cruccio» (Katia Pedrotti, bionda concorrente della sesta edizione del *Grande fratello*).

ULTIMA
Il nome Deva, scelto da Monica Bellucci per sua figlia, in sanscrito significa «divina»: «Suona un po' italiano e poi lei è la mia creatura celeste».

TRUCCO
«Ricordo che quando mi vidi truccata da ottantacinquenne nel film *Lady L* non ebbi uno shock».

FILMATI
«Perché tutte le reti televisive programmano ore e ore di calcio trasmettendo filmati spettacolo che noi produciamo che mi venga in tasca un euro? Se io faccio vedere i filmati degli scudetti di Juve e Milan, trovo giusto che Juve e Milan incassino i relativi diritti d'autore» (l'ultima idea di Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente del Bologna Calcio).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 · 11.30 · 13.30	13.00 · 17.10 · 18.30	12.00 · 14.00 · 14.20	8.00 · 13.00 · 20.00	12.25 · 18.30	11.30 · 13.30 · 18.55
	20.00 · 22.50 · 0.30	20.30 · 22.55	19.00 · 19.30 · 23.05 - 23.10	1.00 · 5.30		

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina
9.35 Tg Parlamento
9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
9.50 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
9.55 Linea Verde - Linea Verde
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo TF
15.50 La vita in diretta
17.00 47° Zecchino d'Oro
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
Botta e risposta
6.15 L'Opinione
6.20 In fondo... Il fondo
6.25 L'isola dei famosi Il Reality show
Il diario delle avventure della "Palapa" comunità di vip
7.00 Go Cart mattina
9.25 Girlfriends Telefilm
9.45 Rai Educational
10.00 Tg2 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Il posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.00 L'isola dei famosi 2 Reality show
19.45 Cartoni animati
19.55 Warner show Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi
Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agrigiro
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddì presenta la tv dei ragazzi
15.15 Screen saver
15.35 Saddle club Telefilm
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 La Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Beautiful e Monete
8.50 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 Breaking flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.30 Secondo noi
11.40 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori dell'arcobaleno
18.30 Grande Fratello Reality show
18.55 Passaparola - Il Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Heidi - La pantera rosa - Tom & Jerry
8.55 Arnold Telefilm
9.25 Charlie's angels Telefilm "Angeli alle nozze" - "Angeli in defaillance"
11.20 Music shop Televendita
11.25 Hunter Telefilm Sydney, un'esploratrice sulle tracce di antichi reperti sepolti fra storia e mistero
12.15 Secondo voi Sport
13.35 Campioni, il sogno Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 La Tata Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Il gioco del Gioco

RETE 4
11.30 Il buongiorno Mediashopping Televendita
6.15 Fortunata Televendita Un miliardario peruviano scopre di essere malato di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.00 Superpartes Programma di comunicazione politica
7.30 Peste e corna e gocce di storia
7.35 Tg4 Rassegna stampa
7.50 Hunter Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Ruota Gioco
15.00 Sai xché?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 I cacciatori Film
19.35 Siparia Tg4

SERA

RAIUNO
20.25 Calcio: Italia-Finlandia
22.25 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
22.55 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Alcotti Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
0.55 Tg1 Mostre, eventi - Prima tempo fa
1.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.10 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada
1.40 Rai Educational Non è mai troppo tardi
Telefilm (thriller 1946) con Ana Torrent, Eduardo Noriega, Fele Martinez, Rosa Campillo, Rosa Avila. Regia di Alejandro Amenabar
4.40 Un caso per Schwarz Film-tv

RAIDUE
20.05 Cartoni animati Braccio di ferro
20.20 Il lotto alle otto
21.00 Incantesimo 7 Serie Le vicende, le passioni, gli intrighi, gli amori intorno alla clinica Life
23.05 Calcio Speciale Italia-Finlandia
23.20 L'isola dei famosi 2 Reality show
24.00 Fantasmi Telefilm "Il nuovo dottore"
0.45 Miracles Telefilm "Lo spirito guida"
1.20 Tg Parlamento
1.30 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
1.35 Estrazioni del lotto
1.40 Meteo 2
1.45 Appuntamento al cinema
2.25 Trasgressioni
3.15 Tg2 Salute
3.30 Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre tre volte

RAITRE
Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Startrekking
0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.55 Rai Educational - Explora - La Tv delle Scienze con Luciano Onder
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enrico Hunziker
21.00 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film (azione, 2001) con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Regia di Steven Soderbergh
23.30 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.30 Striscia la notizia (Replica)
2.00 Colpo grosso Film (commedia, 1964) con Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford, Sammy Davis Jr., Angie Dickinson. Regia di Lewis Milestone. All'interno trasmessi: TgCom - Meteo
4.00 Amici Reality show (Replica)
5.00 Shopping by night Televendita

ITALIA 1
21.05 O.C. Telefilm "Nonna" - "Proposta" con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Rachel Bilson
22.55 Nip/Tuck Telefilm "Naomi Gaines"
23.55 Studio Aperto presenta: Lucignolo
1.30 Studio Sport Notiziario sportivo Il programma di Fabio Canzaniga
1.55 Tre minuti Mediashopping Televendita
2.00 Secondo voi (R)
2.10 Campioni, il sogno Reality show (R)
2.45 X-Files Serie "Previsioni"
3.35 Shopping by night
4.00 Talk radio Varietà
4.45 Bloody Psycho Film (horror, 1989) con Peter Hinz, Loes Kamma, Sacha Darwin, Brigitte Christensen. Regia di Leandro Lucchetti

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Carichi preziosi" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Siska Telefilm "Legittima difesa" - "Occhio per occhio" con Peter Kremer
23.25 Immagine con E. Folliero
23.30 Prestazione straordinaria Film
1.35 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
Quel gran pezzo della Ubalda, tutta nuda e tutta calda Film
3.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.40 Vivere meglio
4.20 Peste e corna e gocce di storia

La 7	MTV		SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico Notiziario	14.00 TRL Roma - in diretta da Roma	13.05 The club pillole	9.20 Il signore degli anelli - Le due torri Film	8.15 The Transporter Film	13.00 Speciale - I 100 gol di Sheva
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso	15.00 Playground	13.55 Tg Web Notiziario	13.00 Duets - I (Facce da mito)	Essere e avere Film	13.30 Futbol Mundial
9.15 Punto Tg	16.00 Flash	14.00 Call Center	13.30 Giovanna pazza Film	11.45 La famiglia della giungla Film	14.00 Sport Time (live)
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo libro	16.05 wanted	14.55 TgA Notiziario	15.30 Frank McKlusky, C.I. Film	13.15 The Quiet American Film	14.30 Calcio: Udinese-Messina (Replica)
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm "In un vicolo cieco"	17.00 Dance show	Inbox	16.55 Cine Lounge	15.00 Cine Lounge	16.15 Calcio: Valencia-Sociedad Liga (Replica)
10.30 Discovery presenta Documentari	18.00 City hunter Cartoni	15.55 TgA Notiziario	17.10 Un ragazzo tutto nuovo Film	15.15 The Piano Player Film	18.00 Mondo Gol (Replica)
11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm	18.30 That 70' Show	16.00 Play.it 2 - I professionisti	18.45 Duets - I Mitici (Facce mito)	16.55 Old School Film	19.00 Sport Time
	19.00 Flash Notiziario	16.55 Tg Web Notiziario	19.15 La ragazza delle balene Film	18.30 Piccolo Grande Cinema	19.30 Speciale - I 100 Gol di Sheva
	19.05 Dani Floor Chart	17.00 Chart.it	21.00 Juwanna Mann Film	19.00 Colpo di fionda Film	20.00 Futbol Mundial
	Superstars - MTV Europe Music Awards	17.55 TgA Notiziario	22.35 Minutes: The North Hollywood Shoot-Out Film	20.55 Cevoli presenta: Spiderman	20.30 Calcio: Bochum-Bayern Monaco (R)
	20.30 Who ware what - MTV Europe Music Awards	18.00 Azzurro	0.05 On the Line Film	21.00 Spider-Man Film	22.15 Calcio: Lione-Nantes Campionato Francese (Replica)
	21.00 Less Than Perfect	18.55 TgA Notiziario		23.05 Tutti pazzi per Mary Film	24.00 Sport Time (live)
	21.30 Newlyweds	19.05 The club pillole		1.05 Love Song - Manrak Transistor Film	0.30 Lo Sciagurato Eddie
	22.00 The Osbournes 3 - Una spina nel fianco Reality show	20.00 Tg Web Notiziario		3.05	
	22.30 Flash Notiziario	20.05 Inbox			
		21.30 All moda Varietà			
		22.30 One			
		23.30 The			
		24.00 All the best			
		0.30 The Club by night			

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 21.48; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Gr1 Titoli (11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Gr Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Gr1 - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.55 Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Italia-Finlandia; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.45.
10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Rodolfo Valentino; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Catersport; 22.55 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 di sera.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Tutta una vita; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Stanville: Billy Tipton; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Radiocapitolazioni; 20.30 Il Cartellone: Jazz; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello Battiti.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40; 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Colpo grosso
La non eccezionale commedia poliziesca da cui è stato tratto «Ocean's Eleven», firmata Lewis Milestone, con Frank Sinatra, il suo «clan» e Angie Dickinson. Danny Ocean raduna undici ex commilitoni per un ingegnoso supercolpo a danno di cinque casinò di Las Vegas. Ma... ■ 2.00 CANALE 5

Tesis
L'inquietante opera prima di Alejando Amenabar («Mare dentro»), è un thriller imperfetto ma teso e mozzafiato. Una studentessa sta preparando la tesi di laurea di storia del cinema sulla violenza nei film e trova un video raccapricciante, per cui un professore è stato ucciso... ■ 2.10 RAIUNO

I FILM DI OGGI

George Clooney, Julia Roberts e Brad Pitt in una scena del film «Ocean's Eleven» di Soderbergh

Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco ★★★
21.00 CANALE 5 USA 2001 REGIA: STEVEN SODERBERGH CON GEORGE CLOONEY, BRAD PITT, JULIA ROBERTS, ANDY GARCIA, MATT DAMON, ELLIOTT GOULD E CARL REINER DUR: 116'

Clooney, Pitt, Roberts, Damon e tanti altri, diretti da uno scatenato Soderbergh, per la storia di una clamorosa rapina a tre famosi casinò di Las Vegas. Ovvero il divertente remake riveduto e corretto dell'omonimo (in Italia «Colpo grosso») film di Lewis Milestone con il clan Sinatra.

I cacciatori ★★★
RETE 4 USA 1958 REGIA: DICK POWELL. CON ROBERT MITCHUM, ROBERT WAGNER, MAY BRITT, RICHARD EGAN E LEE PHILLIPS. DUR: 117'

Avvincente dramma d'amore e guerra dell'ex attore Dick Powell con un cast di rispetto: Mitchum, Wagner e la svedese Britt. In Corea, il maggiore Saville comanda la squadriglia e apre il fuoco sul tenente Abbott, dedito all'alcol. La moglie lo raccomanda al superiore ma tra i due...

Prestazione straordinaria ★★
23.30 RETE 4 ITALIA 1994. REGIA: SERGIO RUBINI. CON SERGIO RUBINI, SIMONA IZZO, MARELLA VALENTINI, ALESSANDRO HABER E ANNA TEDESCHI DUR: 100'

Rubini, sulla scia del «Rivelazioni» di Crichton, firma una pseudo commedia all'italiana che, oltre alla confezione patinata e al fornito cast femminile, offre più volgarità che verità. Aldo, lettore di manoscritti di una casa editrice in crisi, viene molestato dalla nuova e prepotente dirigente. Ma...

SKY
alle 21.15
Charlie's Angels più che mai.
Cameron Diaz, bionda e atletica, Drew Barrymore, bruna e sofisticata, Lucy Liu, saggia e acuta. Sono gli angeli di Charlie e sono di nuovo in pista e tutto gas. Questa volta se devono vedere con l'ex collega Demi Moore, in versione cattivissima, e capace di prevedere ogni loro mossa. I movimenti della macchina da presa sono adrenalina pura come le quattro bellissime protagoniste. Inseguitele su SKY.
*Promozione valida fino al 31 gennaio per abbonamenti ad alcune tra pacchettizzate pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta.
** Tariffa massima da rete fissa 0,12 euro/min.+ IVA.
PRIMA TV
GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*
Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**
SKY
Ti sorprende sempre.

DA PAGHI COME

Findomestic

Santander Consumer
Finconsumo Banca

I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!

fino al 24 dicembre su tutti gli acquisti di prodotti a marchio WHIRLPOOL ■ PHILIPS di valore uguale o superiore a 299.00 € ti porti a casa

il cantatù

COMPRESO NEL PREZZO!

il cantatù COMPRESO NEL PREZZO

PHILIPS 349,00€

Televisore 29", cinescopio black line real flat audio stereo 2x10w - [illegible] 10 pagine memoria -2 scart

il cantatù COMPRESO NEL PREZZO

299,00€

Microonde 31lt., sesto senso elettronico, grill, crisp, cottura a vapore, scaldavivande, 8 livelli di potenza, timer 90 minuti,orologio dig., vaporiera, potenza 1000w, potenza grill 1200 watt, Dim. LxAxP 46,7x37,7x49,3 cm

Whirlpool

il cantatù COMPRESO NEL PREZZO

399,00€

Lavatrice 6 kg, slim 40 cm, 1000 giri, classe A+A, programma rapido, indicatore digitale, partenza ritardata, maxi oblò, Dim. lxaxp: 60x85x56 cm

Sistema home cinema con lettore divx integrato, dvd-mp3-wma-jpeg cdr/rw DTS 5.1 prologic II [illegible] satelliti+subwoofer passivo, potenza [illegible] w, sintonizzatore digitale 20 memorie, RDS, [illegible] dotazione

299,00€ PHILIPS

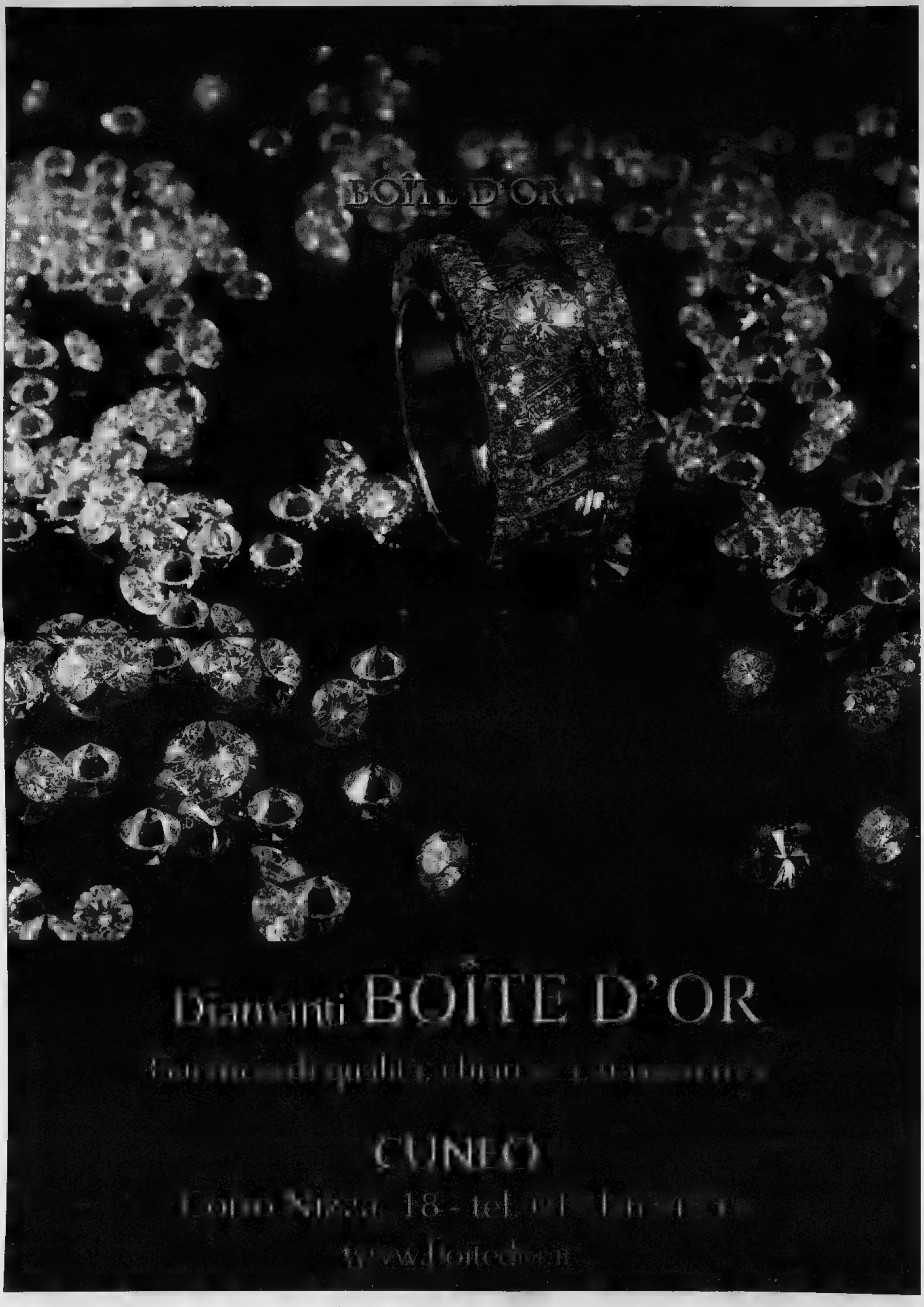
il cantatù COMPRESO NEL PREZZO

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane

UniEuro CITY

www.unieuro.com


BOÎTE D'OR
Diamanti BOÎTE D'OR
CUNEO

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2004

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
14,00 Sportime Sky Sport 1
18,10 Sport Sera Raidue
19,00 Sportime Sky Sport 1
20,00 Rai Sport Notizie Rastre
20,00 Tennis. Master Cup Houston Eurosport
20,35 Calcio. Italia-Finlandia Raiuno
20,40 Basket. Eurolega Pesaro-Barcellona Sky Sport 2
20,40 Basket. Eurolega, Siena-Atene Sky Sport 3
1,30 Studio Sport Italia 1

Due gol dell'Under 21 alla Bulgaria

SOFIA. Buona prestazione della Nazionale Under 21, che a Sofia ha battuto 2-0 i pari età della Bulgaria. Un'amichevole che in realtà non può essere definita tale: grande nervosismo in campo; sei ammoniti e un espulso, Donadel. Azzurrini in vantaggio grazie a Pepe (foto), che al 46' pt supera Mihaylov su ottimo assist di Potenza. Il raddoppio è firmato da Bianchi al 36' st, a coronamento di una bella azione personale.

VENERDI' L'ATTACCANTE FRANCESE RITORNA NEL GRUPPO BIANCONERO A UN MESE DALL'INTERVENTO ALLA SPALLA SINISTRA: RIPRENDERA' A CORRERE ALL'INIZIO DEL 2005

Trezeguet-Ibrahimovic, solo a fine gennaio potranno giocare di nuovo insieme

Trezeguet rivede la Juve: più forte di prima

Confermati i tempi di recupero, David in campo soltanto a fine gennaio

Fabio Veraguano
TORINO

Venerdì, a un mese e un giorno dall'intervento chirurgico alla spalla sinistra, David Trezeguet ritornerà a Torino. Un'assenza ben più lunga del previsto, perché nel primo tempo l'attacco della Juventus avrebbe dovuto sostenere soltanto una settimana di rieducazione nel fisioterapico Iris di Marcy-l'Etoile vicino a Lione dove è stato operato il 19 ottobre dal professor Gilles Walchs nella clinica Sainte Anne-Lumière. In realtà il periodo si è prolungato perché Trezeguet ha ritenuto opportuno, in accordo con i medici bianconeri, di proseguire le cure nel centro francese particolarmente attrezzato per la convalescenza di atleti sottoposti a interventi chirurgici di una certa rilevanza.

Nello stabilimento di proprietà della società Générale de Santé, David è stato sottoposto a balneoterapia, movimentazione con fisioterapia e lavoro muscolare. Adesso che la fase più delicata si è esaurita, può ritornare a lavorare alla Sisport. I tempi per il recupero agonistico sono quelli previsti. La Juve sperava di poter disporre del suo centravanti con qualche giorno di anticipo, in realtà per la completa cicatrizzazione della ferita occorrono due mesi e mezzo come annunciato dal professor Walchs subito dopo che Trezeguet era uscito dalla sala operatoria. A quel punto il giocatore potrà riprendere a correre e dovrà ritrovare il tono muscolare, la condizione fisica necessaria per potersi mettere a disposizione di Capello. Quindi sarà pronto per la fine di gennaio, non già alla metà del mese auspicava un Moggi molto ottimista.

Trezeguet aveva deciso di fare il punto sulle sue condizioni con una conferenza stampa che avrebbe dovuto svolgersi ieri mattina a Marcy-l'Etoile. Per una serie di equivoci e incomprensioni è stato tutto Ha spiegato Leonard Bisaccia, direttore generale del centro Iris: «In un primo tempo la Juventus aveva dato il proprio assenso, poi lunedì sera ci ha spiegato che non voleva che Trezeguet parlasse lì stampa. Una versione che il club di corso Galileo Ferraris ha smentito, spiegando che in mancanza di una richiesta formale ha impedito a Trezegol di esporsi. Probabilmente c'è stato davvero un problema di comunicazione, e quanto risulta Trezeguet aveva chiesto alla società il permesso di concedere la prima intervista post-intervento, forse la Juve pensava che la notizia non valicasse le Alpi. Fra due giorni il francese sarà a Torino e avrà modo di parlare.

L'ultima esibizione di Trezeguet con la maglia bianconera risale al 3 ottobre nella vittoriosa trasferta di Udine. In quell'occasione un'ennesima botta alla spalla con conseguente lussazione dell'articolazione lo convinse che non era più possibile adottare la solita terapia conservativa su cui aveva ripiegato dal momento del primo infortunio due anni fa. Prima di affidarsi al professor Walchs aveva spronato i compagni: «Quando ritornerò voglio ritrovare la squadra in testa al campionato l'ho lasciata». Per ora è stato accontentato e neppure David avrebbe immaginato che Del Piero e compagni tenessero un ritmo forsennato come l'attuale. L'inserimento di Ibrahimovic ha quasi annullato i problemi causati dall'infortunio di David e il recupero di miglior Del Piero ha consentito a Capello di presentare sempre una Juve pericolosa in attacco e soprattutto sempre a segno in ogni partita.

Ma anche Del Piero ora è a rischio. Domenica ha dovuto abbandonare la palude di Lecce per un affaticamento muscolare che pare di lieve entità, ma che verrà valutato meglio oggi dopo l'ecografia del dottor Faletti. Anche Pessotto ha un problema analogo. Buone notizie, invece, per Zebina che spera addirittura di giocare qualche minuto venerdì in Coppa Italia a Bergamo, o più probabilmente martedì prossimo con l'Ajax in Champions.

PRODUTTORE IN PUGLIA

LEGROTTAGLIE VITICULTORE

TORINO. Anche il giocatore della Juventus, Nicola Legrottaglie, non ha resistito alla passione per i vitigni autoctoni pugliesi. Complice il forte legame con la terra tarantina lo stopper ha dato vita, con l'aiuto delle Cantine Di Marco di Martina Franca, alla Tenuta Legrottaglie che esordisce proprio al Salone del Vino dove si sono visti anche Capello e Zebina. «Per il momento - spiega il calciatore - ho investito su quattro ettari e mezzo, poi si vedrà». Dal punto di vista commerciale si pensa di vendere 40-50 mila bottiglie, nel primo anno, tra Italia ed estero, la distribuzione è, comunque, già partita in Inghilterra. Attualmente la «line Legrottaglie» comprende due doc, un Primitivo di Manduria e un Locorotondo, e un Igt Primitivo Salento.

STASERA A MESSINA L'ITALIA SPERIMENTALE CONTRO LA FINLANDIA

Lippi: «Divertiremo con l'entusiasmo»

«Sono convinto che i giocatori, anche se fra di loro ci sono molti esordienti, ripagheranno gli spettatori allo stadio e davanti alla tv Era giusto che rifiatasse chi stava tirando la carretta dall'estate»

Marco Ansaldo
inviato a MESSINA

Colpisce, di Lippi, l'entusiasmo quasi fanciullesco che mette nel fare il commissario tecnico e l'arditezza nel raccomandare la partita dell'Italia contro la Finlandia, questa sera a Messina (inizio alle 20,35), un evento importante: una partita del cuore per i 18 azzurri, giustamente gasati dall'occasione per molti irripetibile, ma l'interesse generale è modesto. Siamo al fondo del barile. Non per la qualità dei giocatori. Alcuni meritano di esserci: Miccoli, Blasi, De Rossi, il redivivo Montella, Toni, benchè abbia segnato solo 3 gol nel Palermo. Qualche giovane come Barzagli e Chiellini va visto.

Certo, stupisce che guardando alle indicazioni del campionato giochino Pelizzoli, portiere della Roma che ha il record di gol (21) presi in serie A, e Materazzi, pilastro della difesa interista che lo stesso Moratti definisce sgrottesca: «Per i gol che prendiamo non dormo la notte», ha confidato il nerazzurro con aria bastonata. Ma, pazienza. Il guaio è che non ricordiamo una Selezione nata a questo modo, se non nell'agosto scorso quando Lippi chiamò per la trasferta in Islanda, primo impegno della sua gestione, il poco che poteva raccattare in giro.

Con il calcio che trascina da ogni giorno della settimana e che genera un pubblico l'overdose, era necessario infilare in calendario una del genere? La ragione per cui si gioca l'inutile Italia-Finlandia è che la Federcalcio aveva ottenuto la sospensione del campionato la tournée-lampo in Cina, molto gradita al governo; poi i cinesi sono incappati in una sconfitta nella marcia verso il Mondiale e hanno cancellato l'amichevole a Shangai, così in via Allegri han dovuto coprire il buco con un rio qualsiasi; del resto, mancava una partita per raggiungere il numero minimo di uscite previste nel contratto con la Rai. Insomma si è accontentata Messina che reclamava la Nazionale (è la 38ª città ad ospitarla) come un riconoscimento tangibile propria rinascita calcistica. Non è un match, è un'operazione di marketing.

Il povero Lippi ha dovuto mettere qualcosa nella scatola vuota e l'ha inventato una squadra «patchwork», come le coperte di scampoli assortiti: ha chiamato giocatori di 12 squadre in maggioranza ai margini del calcio internazionale e ha spiegato che la Finlandia (battuta 2 volte dal Trap nelle qualificazioni agli ultimi Europei) gli servirà per valutare le forze nuove. Questa è la gabbia per i moderni ct, di cui sbarra sono le esigenze società più importanti.

«E' giusto che chi tira la carretta dall'estate, rifiati», ha spiegato Lippi. Il buon senso e la cultura professionale gli hanno impedito di tirare la corda per avere i migliori. Forse ha un po' esagerato. Ci chiediamo potrà giudicare la prova di gente sbattuta in campo conoscersi e che squadra quella i cui componenti non hanno quasi mai giocato insieme: gli undici in campo dall'inizio vengono 7 club diversi e hanno messo insieme 37 presenze in maglia azzurra, mano Zambrotta o Fiore, la metà di Buffon.

Il capitano sarà Materazzi, se non ci sarà subito Montella, e i numeri legati alle novità impressionanti: da quando Lippi è sono passati in Nazionale 44 calciatori, 13 esordienti. La convocazione, che era riconoscimento di un'eccellenza, oggi è un «coupon» da come i bollini omaggio dei benzinai. è colpa Lippi o la Nazionale è svilita: rientra in un sistema che si è trasformato per le intuizioni lungimiranti di manager capaci anche se i bilanci sono peggiori di venti anni fa, i prezzi sono saliti, di qualità dello spettacolo non è migliorata, per vedere in tv partite che erano gratis ora bisogna pagare e in genere la gente ha perso i punti di riferimento, per cui non sa chi gioca, quando e perchè.

«Io non sono pessimista e cerco sempre l'aspetto positivo anche nelle negativa», ha spiegato Lippi in risposta a carte dichiarazioni catastrofiste di Sacchi. Ma è dura. «Perchè gli italiani dovrebbero stare davanti per questa Nazionale? - ha detto il ct, cercando di accendere l'interesse con una battuta -. Perchè i giocatori li ripagheranno con il loro entusiasmo: può uscirne una bella partita. E poi a star dietro alla tv non si vede nulla». Se il nuovo «maitre à penser» è Panariello, e quando una Nazionale come il Cervia?

AL VIA TONI-MICCOLI

MESSINA. Lippi mantiene il dubbio sulla formazione che scenderà in campo contro la Finlandia ma non sullo schema tattico, che sarà il 4-4-2. In difesa ballottaggio tra Zaccardo e Bonera a destra, Chiellini e Panucci a sinistra che potrebbe essere impiegato per soddisfare i tifosi del Messina: negli allenamenti a Coverciano, tuttavia, è stata provata la squadra con Chiellini. In attacco le indicazioni sono per un avvio con Miccoli e Toni, nella ripresa dovrebbero subentrare Montella e il bresciano Caracciolo. In ogni caso il ct effettuerà le sei sostituzioni che gli sono permesse dal regolamento Fifa, dunque esordirà anche il portiere Roma che gioca in Francia nel Monaco.

Lo juventino Blasi e l'interista Materazzi scherzano durante l'allenamento: saranno i punti di forza azzurri a Messina

In porta ci sarà Pelizzoli che nella Roma ha il record dei gol presi. Materazzi, capitano e pilastro della difesa confida: «Non dormo la notte per i gol che prendiamo all'Inter» Esame per Blasi e Chiellini

RAIUNO ORE 20,35

	Italia		
	(4-4-2)	(4-3-3)	
1	PELIZZOLI		12
2	ZACCARDO	KUMMELA	7
5			10
6	BARZAGLI	PASOJA	5
3	CHIELLINI	KALLIO	19
7	ESPOSITO	EREMENKO	20
8	DE ROSSI		10
			6
	MAURI	JOHANSSON	21
	MICCOLI	KUQI	18
9	TONI	KOLKKA	11
	All.: LIPPI	All. MUURINEN	
		(Romania)	

A DISP 12 Roma; 13 Bonera; Parisi, 15 Barone; 16 Dainelli; Montella; Caracciolo, Filanovskis; 24 Xaven; 3 Hietanen; 13 Kangasniemi; 15 Rolfes; 17 Kopteff; 22 Mukhamadjanov; 23 Okkonen.

NEL LECCE GIOCA POCO, TRA I FINNICI E' TITOLARE

Eremenko, figlio d'arte «snobbato» da Zeman

LECCE. Strana situazione per Alexei Eremenko, 21 anni, centrocampista con caratteristiche offensive: nel Lecce ha giocato pochi spezzoni di partita, nella Finlandia è titolare con numerosi gol all'attivo. Oggi a Messina affronterà l'Italia e la circostanza lo rende felice. «E' una grande occasione per me e voglio dimostrare che merito di stare nella serie A italiana».

Arrivato a Lecce nella scorsa estate, ha dimostrato di saperci fare, ma Zeman preferisce nel pacchetto di centrocampo utilizzare Della Bona e Eremenko colleziona tante panchine e qualche breve apparizione (come domenica scorsa contro la Juventus). In campionato è stato utilizzato nel secondo tempo a Messina (dove il Lecce vinse 4-1) e colpì una traversa con un gran tiro da fuori area.

Eremenko, figlio d'arte, è nato in Russia (24 marzo 1983) e da piccolo si è trasferito in Finlandia per seguire il padre calciatore che gioca tuttora (anche un fratello più piccolo, Roman di 17 anni, fa parte della under 19). «Mi sto adattando al calcio italiano - dice - che prevede allenamenti molto impegnativi ai quali ero abituato. Sto cercando di imparare la lingua e spero di poter dimostrare al più presto il mio valore». [s. gan.]

LE ALTRE PARTITE DEL MERCOLEDI' INTERNAZIONALE

La Germania diventa rossa Beckham sfida la Spagna

Giornata piena sul fronte internazionale. Fra le amichevoli, Italia-Finlandia a parte, spiccano Spagna-Inghilterra e Germania-Camerun. A Madrid, Eriksson centellinerà l'impiego di Beckham e Owen, visto che sabato c'è Barcellona-Real. A Lipsia, in compenso, tira aria di rivoluzione (cromatica, per ora). La Nazionale di Klinsmann ripudia il bianco della storia e «sposa» il rosso. «Un colore aggressivo - ha dichiarato il team manager Bierhoff - che testimonia la nostra voglia di cambiamento». Capitano Ballack, portiere Lehmann (preferito a Kahn). Spazio ai giovani (Huth, Volz, Lahm, Mertesacker, 16 presenze in quattro). I «Leoni indomabili» saranno guidati da Eto'o, bomber del Barça e della Liga (9 gol).

Programma odierno. Qualificazioni mondiali. Sud America: Ecuador-Brasile; Argentina-Venezuela; Perù-Cile; Uruguay-Paraguay; Colombia-Bolivia. Europa. Gruppo 1: Andorra-Olanda; Macedonia-Repubblica Ceca; Armenia-Romania. Gruppo 2: Grecia-Kazakistan; Georgia-Danimarca; Turchia-Ucraina. Gruppo 3: Lussemburgo-Portogallo; Liechtenstein-Lettonia; Russia-Estonia. Gruppo 4: Cipro-Israele. Gruppo 7: San Marino-Lituania; Belgio-Serbia e Montenegro. Gruppo 8: Malta-Ungheria.

Amichevoli: Germania-Camerun; Francia-Polonia; Scozia-Svezia; Spagna-Inghilterra; ITALIA-Finlandia; Azerbaigian-Bulgaria; Slovacchia-Slovenia.

IL VICEPRESIDENTE DEL MILAN A[illegible]A VALLE: IN LEGA BASTO IO

Galliani: «Non prenderemo altri attaccanti» Simic operato, starà fuori per tre mesi

■ MILANO. «Il Milan a gennaio non prenderà altri attaccanti». Parola di Adriano Galliani, a San Siro per presentare gli sponsor e i partner del Milan che fruttano 55 milioni, e del presidente Silvio Berlusconi, arrivato a Milano da Brissago in Svizzera dopo l'incontro con Umberto Bossi. «Ci sono giocatori in giro che potrebbero interessarci - aggiunge Galliani - ma non vogliamo rompere l'equilibrio che esiste nello spogliatoio. [illegible]re, a fine gennaio tornerà Filippo Inzaghi e ci sono già Crespo e Tomasson che presto riprenderanno a segnare. L'importante è conservare il secondo posto in classifica, anche se vogliamo continuare a [illegible]. Intanto, ieri è stato operato il difensore croato Dario Simic in Finlandia per la rimozione della borsa retrocalcaneare destra. Anche per lui stop di 3 mesi. Galliani ha risposto anche a Della Valle che ora lo vorrebbe riconfermare in Lega affiancandogli però [illegible] manager: «Ci sono già io». [n. sor.]

Adriano Galliani, vicepresidente del Milan

LA SQUADRA (C1) IN [illegible] SENZA ALLENATORE

La crisi del Pisa travolge Cabrini che medita [illegible] lasciare la panchina

■ PISA. «Un giorno di riflessione per poi riferire direttamente delle proprie scelte alla proprietà e alla dirigenza». È quanto ha chiesto alla società l'allenatore del Pisa (C1, girone A), Antonio Cabrini, che ieri non si [illegible] aggregato alla squadra partita per il ritiro (programmato alla Borghesiana di Roma) in [illegible] trasferta di domenica prossima sul campo della Fidelis Andria. La crisi tecnica [illegible] maturata dopo la sconfitta casalinga dei nerazzurri domenica scorsa (1-0 contro il Pavia [illegible] relativa contestazione del pubblico) e dopo un avvio di campionato tutt'altro che positivo. Il Pisa, partito da favorito, [illegible] 12 punti in 10 gare, frutto di tre vittorie e tre pareggi ed è a centro classifica. Se l'ex terzino della Juve e della nazionale si dimetterà nelle prossime ore come candidati alla sua successione [illegible] fanno i nomi di Gian Cesare Discepoli, [illegible] scorsa stagione alla Spal, e Paolo Stringara, allenatore [illegible] notevole esperienza di serie C1.

Antonio Cabrini, allenatore in crisi

IL GRANATA DENUNCIA: «VOLANO TROPPE GOMITATE ASSASSINE, IO CI STAVO RIMETTENDO LA VISTA»

«Basta beffe, il Toro si fa furbo»

Mezzano: oggi vince chi protesta e simula

Roberto Condio
TORINO

Di Paparesta e della sua sciagura[illegible] domenica, il Toro ha già parlato (legittimamente) molto. Adesso basta. Adesso il granata hanno un solo obiettivo: far sì che la lezione-Venezia serva. Rossi, Zaccarelli e Cravero l'hanno detto in pubblico e pure alla squadra: «Siamo troppo buoni in campo. Fa[illegible] furbi anche noi».

Per inaugurare al meglio il nuo[illegible] [illegible] muso duro», ieri il Toro ha mandato [illegible] sala stampa [illegible] volto forse più pulito, onesto, sin[illegible]. Luca Mezzano ha 27 anni [illegible] [illegible] carriera granatissima, nitida ma pure assai sfortunata. Di me[illegible] fa il difensore, di botte ne ha date [illegible] ne ha più ricevute. Anche vigliacche, [illegible] quella che il [illegible] settembre scorso, dopo appena 8' di Bari-Toro, gli ha causato la frattura multipla della zigomo destro [illegible] uno spavento grosso così: «Ho subito tre ore di intervento in anestesia totale e ho una placca che mi terrò per tutta la vita. Mi posso dire di essere stato fortunato: potevo rischiare di perdere la vista o cose addirittura peggiori».

Questione di centimetri, forse di millimetri. Il salto alle spalle di Santoruvo per contendergli un pallone serso a centrocampo; il bare[illegible] [illegible] salta con i gomiti larghi, troppo larghi; la botta tremenda che, per fortuna, spacca «soltanto» [illegible] zigomo. Mezzano è [illegible] 42 giorni fuori squadra, ha dovuto consegnare il posto a Peccarisi che adesso sta facendo di tutto per tenerselo, ha riassaggiato il campo nei finali contro Perugia e Venezia [illegible] dopodomani tornerà finalmente dal[illegible] in Coppa [illegible] la Sampdoria. Prima, però, ha molto da dire. Senza far polemica, ma [illegible] muso duro. Perché, [illegible] profondo dispiacere», ha capito che questo calcio non è più quello che gli avevano insegnato da ragazzino, dove la lealtà era [illegible] base di partenza. «Sta diventando un problema serio, questo delle gomitate. Ormai tutti saltano così e il rischio è di farsi male davvero. A me è ancora andata bene, però così non si può continuare. Voglio che se ne parli il più possibile perché è ora di frenare questo malcostume. Servono [illegible] sanzioni più pesanti, [illegible] c'è volontarietà occorre un "rosso" come per chi commette falli da dietro. Altrimenti, contin[illegible] ad avere ragioni i soliti furbi e chi, [illegible] me, [illegible] [illegible] saltare senza [illegible] altrui, sarà costretto ad adeguarsi. Se è questo che vogliono...».

Già che c'è, Mezzano allarga il discorso: «Ha ragione Rossi, veden[illegible] quel che ci sta capitando è davvero il caso di farsi un po' più furbi. È triste dirlo, ma se alla fine hanno ragione sempre quelli che simulano e protestano, diventa necessario imitarli per non soccombere. Anche [illegible] [illegible] squadra giovane e per mentalità non abituata a certi comportamenti, non credo che impiegheremo molto tempo a imparare».

Intanto, due impegni tosti incombono. Venerdì la Samp in Coppa e lunedì il Vicenza in campionato. Mezzano è fiducioso: «Col Venezia è [illegible] una batosta, ma quest'anno il gruppo è davvero solido e unito. Adesso deve dimostrare anche di essere maturo, non ripetando più ingenuità [illegible] quella che hanno portato domenica all'1-1 dei veneti: in quel [illegible] forse ci sentivamo invulnerabili [illegible] abbiamo pagato carissimo».

Il difensore granata è pronto a [illegible] anche sulla validità del test di Coppa: «Fossi un tifoso, andrei allo stadio. L'appuntamento è stimolante e noi abbiamo una gran voglia di far bene. Giocherà chi finora è rimasto più fuori: [illegible] l'occasione giusta per mettersi in [illegible]. Anche per me, certo: psicologicamente sono a posto, la forma è quasi quella giusta considerato che l'infortunio mi è capitato in un momento [illegible] grazia. Non mi pongo il problema di Peccarisi e del posto da titolare: deciderà Rossi. Così come non mi preoccu[illegible] nemmeno il contratto in scadenza: [illegible] contento di restare [illegible] spero che lo sia anche la società. Ma c'è tempo. Adesso l'importante è rivedere il miglior Mezzano e un Toro vincente».

A ROSSI MANCANO I GOL DELLA [illegible]

■ **«È UNA PECCA, DOBBIAMO SBLOCCARCI»**
Il Toro è una delle 4 squadre di B a non aver mai segnato con i difensori. Mezzano ammette il problema: «Abbiamo un sacco di calci piazzati da sfruttare e buoni saltatori che qualche rete di solito la fanno. Finora abbiamo fatto centro solo [illegible] coppa: urge sbloccarci anche in campionato».

■ **VICENZA E ALBINO LE PIÙ PROLIFICHE**
Gol segnati dai difensori: Vicenza, Albino 4; Arezzo, Crotone, Perugia, Piacenza, Triestina 3; Modena, Pescara, Salernitana, Ternana, Venezia, Verona 2; Ascoli, Catania, Catanzaro, Genoa, Treviso 1; Bari, Cesena, Empoli, Toro 0.

■ [illegible] **IN [illegible] PER LUNEDÌ**
Gli esami confermano la contusione alla coscia sinistra di Marazzina: 2 giorni di lavoro a parte e dubbi per Vicenza. Migliora, invece, Codrea che lunedì dovrebbe essere disponibile.

Venerdì in Coppa il mancino torna titolare dopo 2 mesi «A Bari mi è persino andata bene: "rosso" a chi salta apposta con i gomiti larghi»

Mezzano è stato messo ko da Santoruvo il 25 settembre: è tornato 42 giorni dopo

FLASH

■ **BARÇA-REAL, TV A RISCHIO.** È a rischio la diretta tv di Barcellona-Real Madrid di [illegible]i-[illegible] al Camp Nou. Il consorzio di tv regionali Forta non vuole cedere i diritti della trasmissione dalla partita all'emittente pubblica Rtve per meno di 9,5 mi[illegible] di [illegible] contro un'offerta di 5.

■ **BERRE B, SQUALIFICHE.** Sono 11 i giocatori squalificati per una giornata dal giudice sportivo: [illegible] Cesare (Albinoleffe), Sorrentino (Torino), Bianchi (Triestina), Capone (Treviso), Ciaramitaro [illegible] Pastrin (Cesena), Delvecchio (Perugia), Paponetti (Pescara), Patrascu e Pepe (Piacenza) e Rossi (Crotone). Una giornata di squalifica e ammenda di 1.500 euro all'allenatore dell'Arezzo Marino.

■ [illegible] [illegible] Champions League maschile: Kharkiv (Ucr)-Copra Pc [illegible]; Sisley Tv-Innsbruck (Aut), 3-0. Femminile (oggi): Las Palmas (Spa)-Foppa [illegible] ([illegible] 21,30, diretta Rai Sport Sat); S. Orsola No-Kalisz (Pol), [illegible] 20,30.

■ **RALLY** [illegible] Da venerdì a domenica si disputa con il via [illegible] Palermo il Rally Targa Florio, internazionale [illegible] Sicilia, ultima prova di campionato italiano [illegible] Coppa Europa Sud. Al via [illegible] equipaggi, primo dei partenti Paolo Andreucci (Fiat Punto Super1600), [illegible] seguito da [illegible]sso (Fiat) [illegible] Dallavilla (Renault Clio S1600).

■ [illegible] Nel terzo turno [illegible] Eurolega, [illegible] (20,40) si giocano Scavolini Ps-Barcellona (Spa) e Montepaschi Si-Aek Atene (Gre), domani Adecco Estudiantes (Spa)-Climamio Bo e Benetton Tv-Panathinaikos Atene (Gre).

■ **IPPICA: [illegible] TRIS.** Ieri [illegible] Montegiorgio (trotto), combinazione 19-20-14, quota € 408,52.

LA STAMPA da gustare

Nel tuo quotidiano c'è una collezione dal prezzo piccolo, che farà grande la tua cucina.

*A 6,90 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA presenta:
La Piccola Enciclopedia del Gusto.

A partire da lunedì 22 novembre [illegible] soli 1,90 euro più il prezzo [illegible] quotidiano.

1 Lun 22 Novembre: Tante idee [illegible] gli spaghetti
2 Mer [illegible] Novembre: Pasta al forno [illegible] [illegible] tegame
3 Lun 29 Novembre: Gnocchi di pane, patate e verdure
4 Mer 1 Dicembre: Torte [illegible] cioccolato e farcite
Gio [illegible] Dicembre: I segreti [illegible] pasta (monografia)*
5 Lun [illegible] Dicembre: [illegible] e torte salate
6 Mer 8 Dicembre: Antipasti caldi
7 Lun 13 Dicembre: Riso [illegible] risotti
8 Mer 15 Dicembre: Dolcetti [illegible] biscotti
Gio 16 [illegible] Cioccolato passione [illegible] fantasia (monografia)*
9 Lun 20 Dicembre: Arrosti umidi [illegible] brasati
10 Mer 22 Dicembre: Tante idee con il pane
11 Lun 27 Dicembre: Marmellate [illegible] conserve [illegible] frutta
12 Mer 29 Dicembre: Zuppe [illegible] minestre

LA STAMPA

SORPRENDE IL CAMBIO IN PANCHINA DELLA LUBE PRIMA IN CLASSIFICA

L'Inter del volley riparte dal filosofo

Grandi investimenti ma mai lo scudetto per Macerata che ora si affida al laureato Berruto, il più giovane tecnico della A1, pupillo di Montali

intervista
Roberto Condio

E' l'Inter del volley. Tanti, tantissimi soldi spesi per vincere uno scudetto che però non arriva mai. Una girandola infinita di allenatori e giocatori pescati fra il meglio disponibile in Italia e nel mondo: in campo, però, solo delusioni. Perché una Coppa Campioni, una Coppa Cev (l'Uefa della pallavolo) e due Coppe Italia non possono proprio bastare a chi da 10 anni lavora con un unico, [illegible] obiettivo tricolore.

Macerata è arrivata in A1 nella stagione 1995/1996. [illegible] ingaggiato azzurri (Zorzi, Meoni, Rosalba, Fei, Gravina, Bracci, Mastrangelo, Vullo, Bernardi) e stelle internazionali (Schuil, Nalbert, Miljkovic, Geric, Wijsmans, Mauricio) a raffica, ha cambiato 5 volte allenatore, ma non è riuscita nemmeno a giocare una finale-scudetto. Quattro semifinali, al massimo. Un «caso» bello e buono. Una situazione diventata l'altro ieri quasi grottesca (proprio come quella dell'attuale Inter, Moratti dixit...) con l'annestino cambio in panchina, avvenuto questa volta dopo 7 turni di campionato con la squadra prima in classifica alla pari con Treviso.

Il silurato è l'argentino Raul Lozano, 48 anni, uno scudetto vinto con la Sisley nel 2001, un po' di coppe in bacheca e 4 anni al timone delle [illegible] spagnola. E' vociferà [illegible] tensioni nello spogliatoio, di diversità di vedute emerse già nella scorsa stagione ed esplose adesso. La vera sensazione, però, l'ha fatta la scelta del suo sostituto. Macerata ha smesso di inseguire «nomi» e ora affida il [illegible] alle turbolento e i suoi superassi al tecnico più giovane della A1, il 35enne torinese Mauro Berruto, laureato in filosofia, fermo dopo la scomparsa di Parma nella scorsa estate, con all'attivo due soli campio- [illegible] di A1 e zero playoff [illegible] anche [illegible] estati vissute come assistente di Montali nell'Italia oro europeo e argento olimpico.

Complimenti, [illegible] da disoccupato a primo in classifica. Un bel [illegible] non teme di farsi male?

«No, perché è l'occasione che ho sempre [illegible]. [illegible] fatto tanta gavetta, salendo ogni gradino sul campo. Adesso, all'improvviso, è arrivata la svolta: mi ci sono buttato [illegible] bassa, senza chiedermi il perché. Macerata ha fatto una scelta coraggiosa, io non ho paura di mettermi in gioco».

Allenerà Bracci, Mauricio [illegible] Bernardi che [illegible] più vecchi di lei. Problemi?

«Al contrario: opportunità. Loro [illegible] da utilizzare al meglio. Sono il motore [illegible] qui Ferrari che è la mia Lube. Qualcuno dice che finora ho guidato solo utilitarie: rispondo che non vedo l'ora [illegible] condurre questo bolide. Non per fare passerelle, ma per vincere il Gran Premio».

Già, lo scudetto. [illegible] capito perché Ma[illegible] lo ha ancora vinto?

«Sinceramente no, anche perché qui non sono mai mancati mezzi, struttura, organizzazione, giocatori. Adesso la Lube schiera Mister Secolo Bernardi, [illegible] olimpici come Miljkovic, Geric e Mauricio, mondiali o europei come Bracci, Corsano e Mastrangelo. Tutta gente che a livello individuale ha saputo vincere e rivincere cose straordinarie. La sfida che propongo loro è che adesso devono voler vincere in gruppo a Macerata».

E' vero che quando l'hanno chiamata dalle Marche, aveva appena accettato di allenare da maggio la Finlandia?

«Sì, c'era e ancora c'è l'accordo su tutto, ma sarebbe comunque un part-time. Ne riparleremo in primavera, quando spero di [illegible] argomenti a sufficienza per convincere la Lube a proseguire il discorso che inizia adesso».

Pare, però, che anche Montali non la voglia perdere...

«So che ne sta discutendo in federazione. Vorrebbe conservare lo staff che finora ha funzionato. Vedremo, decideremo. Intanto, ho da pensare alla Lube: domenica debutto contro Cuneo, in diretta tv».

A proposito del suo Piemonte, che fine farà adesso il progetto di rilancio dello sport torinese che lei ha contribuito a lanciare?

«Procederà, perché il discorso coinvolge enti e istituzioni, non solo il [illegible]. Aspettando i Giochi 2006, vogliamo riportare volley e basket di serie A in una città che [illegible] storia, tradizioni e, adesso, anche impianti».

> È l'occasione che sognavo. Avere giocatori più vecchi di [illegible] non è un problema bensì un piacere. Vero: ho sempre guidato utilitarie, ma con questa Ferrari posso vincere il Gran Premio. Mi vogliono Italia e Finlandia, part-time lo però penso anche a rilanciare Torino

Mauro Berruto, torinese 35enne, in A1 ha già allenato Piacenza e Parma e fa parte dello staff tecnico dell'Italia di Montali

ALLENERÀ BERNARDI

VIENE DALLA GAVETTA
Mauro Berruto è nato l'8 maggio 1969 a Torino e si è innamorato della pallavolo fra l'oratorio e il glorioso Cus cittadino. Laureato in Filosofia, sposato e padre di un bimbo, ha cominciato a fare seriamente l'allenatore seguendo da «vice» Montali nell'Olympiakos greco dal 1996 al 1998. Poi, tre stagioni a Torino (una in B1, due in A2), due a Piacenza (A2 vinta e A1) e la scorsa a Parma. Nelle ultime due estati ha fatto parte dello staff dell'Italia di Montali: esperto di computer e di scout, ha vivisezionato tutti gli avversari degli azzurri.

IL CASO-MACERATA
La Lube gioca per il 10° campionato consecutivo in A1. Al suo timone si sono già alternati Di Pinto, Lozano, Ricci, Prandi, Masciarelli e ancora Lozano. Ha vinto la regular season nel 2001/2 ma nei playoff è uscita 5 volte nei quarti e 4 in semifinale. In bacheca, solo coppe: Coppa Italia e Cev nel 2001, Campioni nel [illegible] e [illegible] Coppa Italia nel 2003. Quest'anno, dopo 7 turni, è prima alla pari con Treviso. [illegible] organico ha assi quali Bernardi, Bracci, Mastrangelo, Corsano, i serbi Miljkovic e Geric, il regista brasiliano Mauricio e il cubano naturalizzato Dennis.

STAGIONE DA DIMENTICARE PER L'EX NUMERO 1 DEL GOLF CHE HA CEDUTO IL TRONO A VIJAY SINGH

Tiger, il Fenomeno non abita più qui

Woods in crisi dopo le nozze miliardarie con la bella Elin

Carlo Coscia

In [illegible] l'anno [illegible] ia, in America, quella del golf, [illegible] stato l'anno della Tigre. Domenica [illegible] sui green di East Lake, alle porte di Atlanta, dove imparò a giocare il mitico Bobby Jones, si è conclusa la stagione statunitense e Tiger Woods, conosciuto come il Fenomeno, è stato battuto allo sprint dal sudafricano Retief Goosen, partito nell'ultimo giro in svantaggio di 4 colpi e capace di rimontare e staccare nelle ultime 6 buche l'ex imbattibile re del golf. Tiger, che vede sempre rosa, ha preferito nelle dichiarazioni di bilancio anteporre i progressi [illegible] gioco, per la verità mostrati solo a sprazzi, alle delusioni [illegible] catena di una stagione tutta [illegible] dimenticare.

Tutta da dimenticare [illegible] proprio, visto [illegible] il 5 ottobre, alla [illegible] 18 del Sandy Lane Golf Club di Barbados, Tiger ha infilato l'anello nuziale al [illegible] della sua [illegible] svedese Elin Nordegren, alla quale [illegible] regalato fra l'altro 10 mila rose nere. Un matrimonio paperonico, costato 2,5 milioni di dollari, comprese le tre settimane di luna di miele su un panfilo di 45 [illegible] di [illegible]me Privacy. Senza dimenticare, malgrado tutto, i 5,4 milioni [illegible] dollari guadagnati solo [illegible] in premi, in 19 tornei giocati stagione [illegible] ma bilanci, almeno quelli economici, non propriamente in rosso.

Passando però ai bilanci tecnici, ai risultati ottenuti, l'ottimismo di Tiger Woods, che una volta festeggiava i trionfi nei major e ora [illegible] dei progressi nello swing, [illegible] sembra alquanto fuori luogo. Quest'anno ha vinto solo il World Golf Championship, che non è neppure un torneo a colpi ma un match play, il che significa che il Fenomeno è a digiuno di [illegible] in prove [illegible] colpi da 20 tornei. Inoltre ha giocato 10 major senza vincerne nessuno e ha ceduto la [illegible] di n. 1 mondiale [illegible] Vijay Singh, che in questa sua magica stagione ha messo in bacheca 9 tornei e in banca quasi 11 milioni di dollari in premi, record nella storia del golf. Nella money list Tiger è solo quarto, peggior posizione negli ultimi 6 anni, [illegible] che se gli resta un primato che nessuno riuscirà [illegible] a battere, vale a dire i 133 tagli consecutivi superati.

Tiger Woods: per lui un anno in salita

I tecnici di golf, [illegible] così divisi, hanno cercato di spiegare le ragioni di questa crisi ormai evidente. Qualcuno, non a torto, ha puntato il dito sull'avvenenza delle bionda Elin. Altri hanno ricordato che a differenza di [illegible] tempo, quando Tiger stracciava tutti, ora sono cresciuti di numero e di qualità anche i suoi avversari. Altri ancora hanno avanzato dubbi e perplessità sulla [illegible] quasi maniacale di migliorare lo swing, ricerca, ha detto lo stesso Tiger, che gli ha permesso si diventare quel campione tanto amato e celebrato che è.

Capitò la stessa cosa, a proposito di swing, nel 1997, dopo che Tiger vinse il Master con [illegible] vantaggio record di 12 colpi. D'accordo [illegible] l'ex coach Butch Harmon studiò cambiamenti nel gesto tecnico [illegible] e per 18 mesi non mise palla in buca. [illegible] alla fine i risultati furono impressionanti: 7 vittorie in 11 major e 32 successi nel Tour in cinque anni, la leggenda di Tiger scritta nel grande libro del golf.

Ora Tiger ha un nuovo coach, Hank Haney, suggeritogli dal collega [illegible] Mark O'Meara, con [illegible] quale [illegible] andare a pescare, e il suo swing, come dicono gli [illegible] è ancora un «work in progress», in fase di elaborazione. E' tuttavia [illegible] capire cosa in effetti Tiger voglia cambiare. Lui non lo dice e i tentativi di studiare il movimento con le sequenze fotografiche spesso vengono vanificate dai furbi spostamenti del caddie sulla linea degli obiettivi. Forse, speriamo, Tiger Woods tornerà presto a essere il Fenomeno, di fatto e [illegible] solo [illegible]. Ma [illegible] avessero ragione quelli, maliziosi, che hanno visto nella venere bionda l'origine di tutti i guai?

AL MASTERS SI RIPETE WIMBLEDON: SERENA CEDE ALLA SHARAPOVA

E' l'anno di Maria, Williams addio

Stefano Semeraro

Ci sono dolori che provocano grumi di rifiuto, [illegible] fanno scattare meccanismi di rimozione. Prima della finale dei Wta Tour Championships di Los Angeles, lunedì notte, Serena Williams aveva parlato come [illegible], improvvisamente, le [illegible] un livido mentale dall'estate scorsa: «Non credo di aver giocato la finale di Wimbledon. Non so chi ci fosse in campo, ma non ero io».

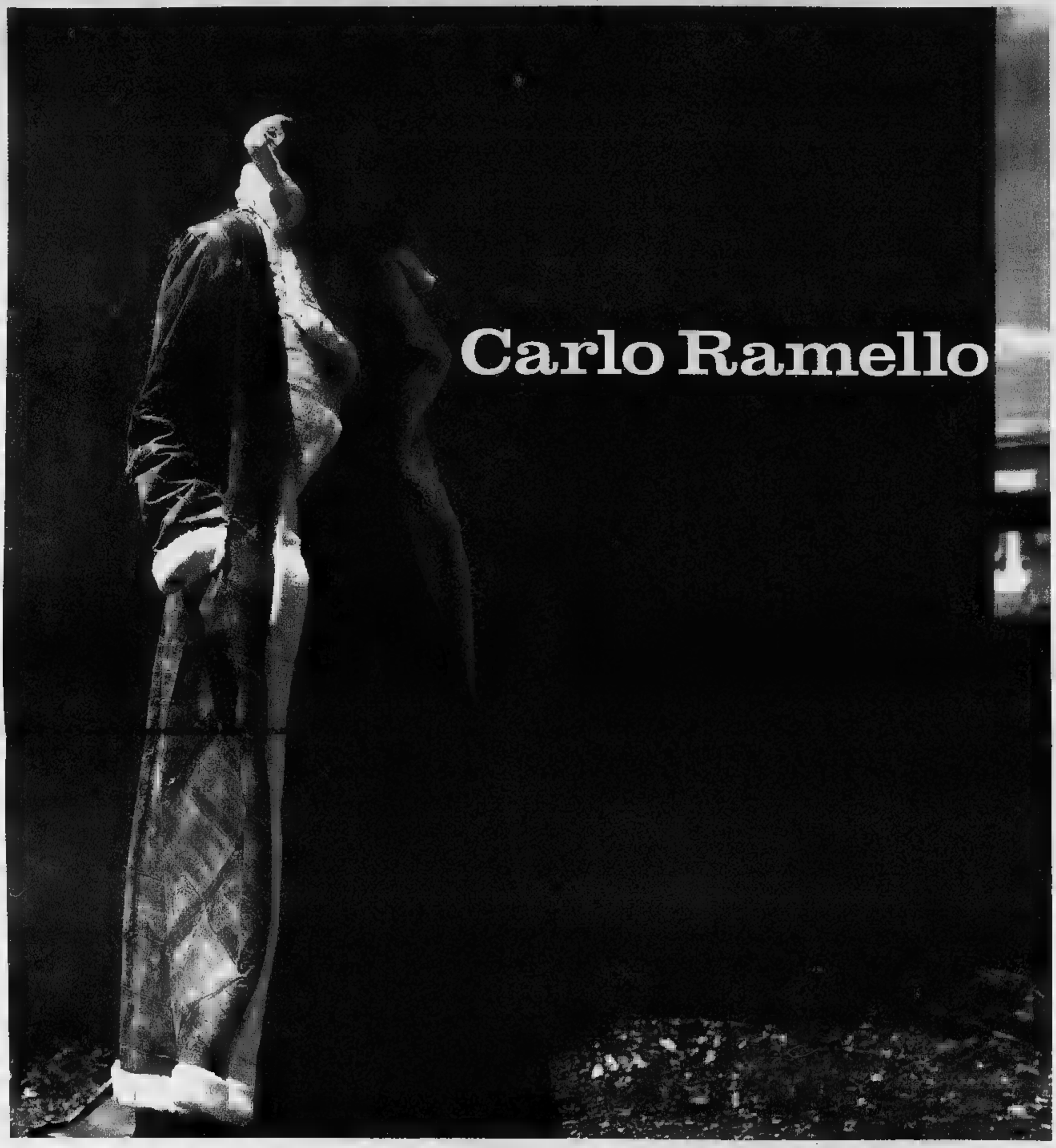
Invece [illegible] stata proprio lei, a giocare e perdere il big match con Maria Sharapova. E lo shock vissuto sull'erbetta londinese, meschina lei, si è ripetuto sul cemento indoor dello Staples Center. La Panterona [illegible] di [illegible] perso contro [illegible] Sirena siberiana, a Londra furono due set da abbaglio, in California sono stati tre [illegible] di sofferenza (4-6 6-2 6-4). Segnati da [illegible] infortunio ai muscoli addominali che, dopo la partenza vincente, le ha impedito di servire ai suoi livelli nel secondo e nel terzo [illegible] da una media di oltre 100 miglia all'ora (quasi 180 km/h) sulla prima palla, a 70, a volte 60. [illegible] la sottrazione e ottenete la differenza [illegible] vincere e perdere. Eppure Serena, dopo l'intervento del fisioterapista alla fine del secondo set, era riuscita a sprintare sul 4-0 nel terzo. A [illegible] soffio dal trionfo scaccia crisi. Ma lì si [illegible] piantata, proprio come un gregario in fuga.

Maria è stata brava a controllare, a dominare la confusione che s'installa sempre nei pensieri di chi si trova a dover finire un avversario [illegible] Gelida, chirurgica, la [illegible] Tanto che, [illegible] sottolinea lei stessa, da gente [illegible] vede vincere e si dimentica che ho [illegible] 17 anni». Vittoria a Wimbledon, vittoria al Masters: il trionfo più splendente e quello definitivo, che chiude l'anno e lo sigilla. Più il n. 4 nel ranking mondiale, [illegible] milione di dollari di premio e una Porsche che Maria, «amerikana» dall'età di 7 anni, ma russa dietro gli occhioni blu da strabuzzare ad ogni vittoria, regalerà ai sopravvissuti dell'eccidio di Beslan.

Maria Sharapova, 17 anni, sale al 4° posto in classifica, la numero 1 è la Davenport

Al Masters di cosacche ne erano arrivate ben cinque. E' rimasta in piedi solo Maria, che ad ogni conferenza stampa sembra la pierre di se stessa, che non dimentica mai di ricordare i suoi sponsor miliardari, telefonici e no, e che [illegible] astuta: «No, il successo non mi ha cambiato. Solo adesso tutti vogliono parlare [illegible] me, sapere di [illegible] Insomma, sono una celebrità, an- [illegible] se a dirlo mi sembra così strano...». [illegible] poi [illegible] saggezza: «E' [illegible] una fine migliore di qu[illegible] non potevo sperarla. Però ho passato [illegible] belli e brutti nella mia vita, e ho capito che l'importante non è vincere o perdere, ma imparare dai propri errori, e fare di tutto per migliorarsi». Bello, nobile, un po' falso. Perché a Maria interessa soprattutto vincere, altroché.

Come non ha potuto fare la Pantera ferita, che per tutta la cerimonia di pre[illegible] ha però [illegible] a 32 denti, dimostrandosi, più sul campo che sull'amato schermo, una vera attrice. «Avevo [illegible] male - ha detto poi - che non sapevo se sarei riuscita a finire il match. Ma sono una lottatrice, e ho tenuto duro». Una sconfitta che sa di detronizzazione definitiva, dopo un [illegible] che l'ha vista infortunata per i primi sei [illegible] poi sempre battuta nelle gran[illegible] occasioni. «Non un [illegible]o da Serena, non un granché», ha commentato amaramente. Si consoli, [illegible] Williams: è stato [illegible] mariano, oltre che bisesto.



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo [illegible] - Albenga - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
domenica e lunedì mattina continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 6666211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 86, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 29/A, t. 231434; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Perrnigliani 6, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Cassegno 8A, t. 8491212; **BOLZANO**, via Armando 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO**, corso Gelati 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913838; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930868; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIKOMPASS S.p.A. autoamministrazione per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo e Santo 18, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 64 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto per contanti a vaglia [illegible] del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta del diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerto**
8 **Affitti Domando**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 1,53

4 **Lavoro Domando**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,66
- tecnici
Euro 1,84
- altre domande
Euro 2,63

Avvisi urgenti, data fissa, o napoli: il doppio. Nerissi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (scelta la rubrica 3.) possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del folio casella è di Euro 0,66 per decade oltre un deposito di Euro 3,10 per spese di ricapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le offerte e di rifiutare soltanto quelle [illegible] non rispondenti ai principi di correttezza commerciale. Gli annunci non inoltrati [illegible] tramite il servizio di corrispondenza, [illegible] Grandezza tariffe, di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate ed eseguite o raccomandate

Per una convenzione stipulata con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la Banca **UNICREDIT** gli avvisi possono essere inseriti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ripartite in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di annunci effettuati in forma palesina, e l'Editore è impegnato a rispettare tali leggi.

1

FINANZIAMO singoli dipendenti protesti, spese anticipate. Finanziaria Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Massima telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4366) - Tel. 011.561.7521.

€ 6.000,00 firma singola velocemente, anche protesti. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7848. (UIC 7436)

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca seri senza mandato esclusivo Planet tel. 004191.662.2918.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria, cremeria, tavola calda, rara opportunità, centralissimo in Vinovo. Trattative riservate. Cogest immobiliare 011.987.7238.

BAR presso centro sportivo frequentatissimo ambiente giovanile incasso € 900,00 giorno vendiamo. Iammetre tel. 011.385 4810 - 347.778.5701

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA Vorwerk selezione personale ambosesso proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nella propria struttura. [illegible] oggi dalle 9.30 - 12.30 / 14.30 - [illegible] via Pio VII Torino - 1° piano.

IMPIEGATI

STUDIO commercialista ricerca ragioniere/a con provata esperienza maturata presso studi. Titolo preferenziale conoscenza programmi Sistemi. Studio Roberto De Marchi corso Cairoli 8 - 10123 Torino.

TECNICI

IMPRESA stradale cerca geometra pratico conduzione cantieri (ambosesso). Centro Domenico strada Castello Mirafiori 81 - Torino tel. 011.314.2085 ore 8,00 - 12,00 / 14,00 - 17,30.

LAVORI VARI E PART TIME

CASSA BUSINESS via Givoletto 8C Torino ricerca operatori/operatrici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Telefonare ore ufficio 011.453.9201.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valvole candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali allettante retribuita, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 15 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 386 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche Ambosessi tel. 011.318.0903

GRUPPO editoriale in forte sviluppo ricerca per Torino e provincia venditori/trici automuniti con esperienza nel settore pubblicitario. Offresi corposo anticipo provvigionale, premi, incentivi - possibilità carriera. Omnia Business, via Givoletto 5, Torino - 011.453.9211.

GRUPPO Sopren - Clodue SpA, agenzia di Orbassano seleziona 2 rappresentanti ambosessi anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia Offre possibilità di crescita professionale, training intensivo, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti Agenzia di Orbassano, strada Torino 43, 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.908.3193 ore 15 - 19 dal lunedì al venerdì. http://www.sopranclodue.it

REALE MUTUA assicurazioni Agenzia Torino Alfieri Piazza Solferino 6/bis, offre a giovani produttori, ambosessi, esperienza nel settore, possibilità interessanti, ricavi, lavoro su nominativi di portafoglio. Il raggiungimento di adeguati traguardi garantire l'inserimento nella rete sub - agenziale con regolare assegnazione di portafoglio clienti. Tel. 800.258.295 - Signorina Federica.

TOYOTA gruppo concessionario di Torino ricerca ambosessi, giovani diplomati da inserire nel proprio organico con mansioni di pubbliche relazioni e vendita Offresi per periodo iniziale fisso garantito e incentivi. Per appuntamento telefonare 011.248.8100 - AD Motors corso Venezia 66 - Torino.

TRICOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Tel. per colloquio: 011.223 409. Tricom Srl - corso Orbassano, 224/18 - Torino.

10 VENDITORI FUORICLASSE
ambosessi max 38 anni. Alta remunerazione. Prodotto prestigioso. 4 livelli di carriera. Per colloquio tel. 011.318.0903. Winner Team - corso Unione Sovietica, 386 - Torino

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA fattorino, persona di fiducia, veramente esperienza offresi presso serie ditta o privati. Massima serietà. Tel. 347 077 6135.

PERSONALI PUBBLICI SERVIZI

CUOCO italiano, offresi per ristorante pizzeria, esperienza ventennale. Tel. 349.412.5469.

CUOCO offresi a ristorante, albergo o altro anche stagionale, libero subito. tel. 340.923.7857.

CUOCO specializzato cerca lavoro sett - service, mensa, ristorante, pizzeria, Ottima serietà no saltuario. Tel. 328.256.5403.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA 28enne laurea mobilità, esperienza pluriennale gestione personale presso multinazionale, studio di consulenza, ottimo PC, disponibilità [illegible]. Tel. 333.[illegible]

CONTABILE esperto CO.GE, bilancio, personale, laurea economia, inglese, AS 400, Zucchetti, SAP. Tel. 338.748.8208.

[illegible] Ventennale esperienza contabilità generale adempimenti fiscali bilanci [illegible] cyborg spring AS400 [illegible] propositi. Tel. 347.019.2077.

[illegible] 28enne [illegible] esperienza amministrativa e [illegible], conoscenza, gare d'appalto, offresi presso serie ditta. Telefonare 346.218.6650 [illegible]

43ENNE esperienza venticinque anni contabilità fino a bilancio, banche, clienti fornitori, magazzino, gestione prestiche personale, valuta propositi. Tel. 333.820.5078 - per mail2004@libero.it

PRESTAZIONI CONSULENZE

ARCHITETTI offrono servizio consulenza tecnica progettuale direzione cantieri nel settore installazione [illegible] porteggi da costruzione prefabbricati Cell. 338[illegible] e-mail. servoporteggi@virgilio.it

5

TORINO CITTA'

A.A.A. ATTICO stupendo di rappresentanza 300 mq circa, in villa con scenarore, in collina. Ampio terrazzo 200 mq con splendida vista panoramica e giardino privato. Possibilità di piscina. Box 4 auto. Trattative riservate. Vendiamo. Postiglione 011.504.040.

ADIACENTE piazza Solferino prestigioso appartamento mq 385 piano alto luminoso stabile epoca signorile. Tabarelli 011.669.2982.

BORGO VITTORIA corso Grosseto in stabile con ascensore appartamento panoramico di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.258.999.

CENTRALISSIMO via Alfieri palazzo Mesino libero ristrutturato soggiorno con cahminetto cucina bagno camera soppalcata. Unico. Gabetti 011.561.8338

CORSO BRAMANTE via Pescarolo libero ottimo 2 camere tinello cucinino servizi signorile recente. Bignamini 011.434.2377.

CORSO DANTE 75 vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni € 150.000,00 [illegible] più mutuo € 1.060,00. Tel. 011.503.313.

CORSO GIULIO [illegible] presti [illegible] Dama vendiamo appartamento ristrutturato di ingresso sala 3 camere cucina bagno. Gabetti [illegible].242.7331.

CORSO LECCE presti [illegible] signorile salone 2 [illegible] cucina [illegible] terrazzo permuta. Tel. 011.291.9117.

[illegible] TASSONI / corso Regina Margherita - comprensorio via Sandro 19 - lussuoso - libero all'atto, doppi ingressi, [illegible], tre camere, cucina, biservizi, box doppio Gabetti [illegible] 531.910.

CORSO TRAPANI piazza Rivoli libero salone 3 camere cucina 2 servizi volendo divisibile. Bignamini 011.434.2377

[illegible] via Marco Polo III bella casa d'epoca libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.561.8338.

[illegible] via Pigafetta libero ristrutturato due livelli [illegible] camere tinello cucinino bagno mansarda 2 vani bagno. Gabetti 011.561.8338

INVESTITALIA 011.518.4366 centro storico, via Santa Chiara/via Sant'Agostino, in elegante palazzo '700, signorile appartamento mq 185, finiture di pregio. Posto auto.

INVESTITALIA 011.518.4366 piazzetta Mercato, moderni, ingresso, soggiorno/cucina, 2 camere, bagno € 50.000,00 più mutuo. Ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni € 70.000,00 [illegible] mutuo Tel. 011.503.313.

MONCALIERI
centro storico, via San Martino, in stabile d'epoca, ristrutturato: salone, cucinotto, 4 camere, triservizi, ascensore. Gabetti 011.642.569.

RIVOLI Cascine Vica appartamento piano alto di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno camera 2 ampi balconi. Gabetti 011.956.6022.

[illegible] fabbricato [illegible] abitazione, bilocale con terreno in Pralormo. Prezzo interessante. Tel. 0121.322.269.

VILLE SIGNORILI
In costruzione a San Maurizio, bellissima posizione volendo ascensore privato, in visione villa campione. Postiglione 011.504.040.

[illegible]

[illegible] L[illegible] d'Orta, 30 metri dalla spiaggia, nuovissimi villini con giardino privato, riscaldamento autonomo e piscina. Euro 98.500,00, 10% sconto all'acquisto, resto dilazioni senza interessi. Tel. 035.412.3029.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY St. Jean centrale, in complesso, alloggio 3 camere, soggiorno, cucina, biservizi e villa tre livelli. Ideale. Gabetti 0165.366.046.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera, 2 km mare, villetta inserita nel verde. Ottimo affare Euro 135.000,00 Tel 0184.295.950

ALBENGA 500 metri mare, impresa vende direttamente in complesso [illegible] nuovo quadrifoglio composto [illegible] [illegible], 3 camere letto, doppi servizi, terrazzo, vista mare. Tel. 019.675.840 www.impresacappelluto.com

CASAMARE.NET [illegible]4.264.764 Bordighera. Bilocali centrali in piccola palazzina da € 207.000,00.

[illegible] 0184.664.066 Ospedaletti. In [illegible] mare prestigiosi appartamenti con ampi [illegible]. Box. [illegible]. Tennis. € 280.000,00.

IMPERIA Porto Maurizio impresa [illegible] bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.000 - 348.338.6488.

LOANO bilocali pronta consegna arredati, termoautonomi, box [illegible] 220 [illegible]. tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6782.

LOANO
nuovi alloggi pronta consegna in posizione centralissima a pochi passi dal mare, direttamente [illegible] Tel. 019.677.699 - 335.593.6782.

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.8036 - cell. 335.618.4250 - freala1952@libero.it

SAN BARTOLOMEO AL MARE Peiraia (im) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono-bi-trilocali in villetta con giardini e terrazzi vi[illegible]. A partire da [illegible]. Tel. 019.675.840 - www.impresacappelluto.com

[illegible]

A Sirolino affacciato sulla Palosa con splendida vista mare, nuova villetta, giardino privato, aria condizionata, ideale per investimento. Solo Euro 65.500,00 possibilità pagamento dilazionato a personalizzato. Tel. 035.412.3029.

COSTA AZZURRA

[illegible] bellissimi appartamenti [illegible] 73.300,00 accorlati € 81.290,00! Paghi € 21.290,00 più mutuo autofinanziato da ottimo garantito Italgest 848.842.842.

[illegible] **CASA** [illegible] Juan Les Pins, vicino mare, nuovi appartamenti con terrazze. Parking da € 128.000,00.

[illegible] 0182.556.627 Mentone centro, vicinissimo mare, grande monolocale con balcone posto auto cantina. Affare.

AREA CASA 0182.556.627 Nizza, affare, centralissimo ampio bilocale quinto ed ultimo piano. Ristrutturi di pregio € 125.000,00

CASAMARE.NET 0184.[illegible] Seaside 50 mt dai giardini di Montecarlo. Appartamento € 182.000,00.

[illegible] [illegible] Nizza. Graziosa [illegible] pedonabile. Irripetibile. [illegible]

JUAN [illegible] Novità! Adiacenze Pinede, Casinò e spiaggia, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze. Prezzo affari Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 6.500 vendesi Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 1.000 a 5.000 mq vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO metropolitana Collegno corso Francia uffici e laboratori in costruzione mq 1000 - 8000 vendesi. Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Unione Sovietica vendesi capannoni e uffici mq 400 - 4.000 circa. Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 800 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. MICHELINO attiguo tangenziale capannone mq 1800 uffici mq 600 luminosissimi, molto belli, vendesi. Postiglione 011.504.040.

CORSO MATTEOTTI signorili uffici mq 1.850 su tre piani in perfette condizioni di manutenzione. Posti auto. Ottimo investimento immobiliare. Possibilità di reddito annuo del 6%. Trattative riservate. Investitalia 011.518.4366.

GIARDINI LAMARMORA stabile epoca negozio mq 100 circa 2 vetrine oltre ampio soppalco. GR 011.505.038.

TORINO presti corso Vittorio Emanuele locale 90 mq, due vetrine su strada, adatto attività professionali, servizi, commerciali, vicino metropolitana, privato vende a privato € 160.000,00 non trattabili. Tel. 0584.964.818.

NOVA

TORINO [illegible] uscita Santhia capannone artigianale/industriale di mq 1.800 [illegible] possibilità di ampliamento, superficie fibra di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2811.

VILLANOVA D'ASTI tronia autostrada adiacente casello capannone mq 6000 straordinaria visibilità indicato logistica, magazzinaggio. [illegible] 011.678.338.

TERRENI

AREA edificabile vendesi presso via Bernardino Luini mq 460 dip progetto approvato per palazzina 6 alloggi più box. Valtrovo 011.568.3283.

7

TORINO CITTA'

ARMANNO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, case comode centro. Rubiolo Immobili 011.751.828.

ADIACENTE corso Cairoli via Cavour bello salotto zona pranzo 3 camere cucina servizi. Interacta [illegible]

AFFITTASI zona centro appartamenti stesso stabile arredati varie metrature anche uso foresteria Studio [illegible] 011.518.4548 ore ufficio.

CORSO FRESCHIERA corso Ferrucci, in signorile palazzo d'epoca, alloggio ristrutturato mq 85, piano 5°. € 700,00 al mese. Investitalia 011.518.4366.

VIA VIELA in palazzina d'epoca lussuoso appartamento mq 170 in perfetto stato. Trattative riservate. [illegible]

VIA VITTORIO AMEDEO via Revel in signorile palazzo d'epoca, alloggio mq 164, piano 1° Sfarna [illegible] tel.01[illegible] 4366.

ZONA [illegible] 10° piano ottimo appartamento [illegible] 130 con posto auto. Studio Martinetti 011.518 4546 ore ufficio.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ORBASSANO attiguo centro ricerche Fiat capannone a norma di 1.500 mq [illegible]. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [illegible] posizione capannone mq 900, uffici mq 20[illegible] norme [illegible]. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA NIZZA MONFERRATO - [illegible] stigui uffici finemesi mq 600 uffici arredati. Postiglione 011.504.040

AFFITTASI negozio [illegible] Gioberti con 5 vetrine su strada. Studio Martinetti 011.518.4546 ore ufficio.

[illegible] ci vendiesi via [illegible] 4 - 3 saloni mq 70 circa cadauno angolo appartamento. [illegible] ufficio [illegible].1627 - 348.880.8448.

ZONA centro affittasi basso fabbricato mq 200. Studio Martinetti 011.518.4546 ore ufficio

8

TORINO CITTA'

A. AFFERMATO gruppo bancario prossimo insediamento dirigenti e quadri abitazioni appartamenti grandi/piccole metrature. Interacta 011 568 3878

9

A. ACQUISTA auto-veture max valutazione [illegible] con vettura, via [illegible] 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista vetture [illegible] contanti vetture immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.686.4713 - 011.686.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.669.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

SAN BARTOLOMEO AL MARE, Hotel Europa promozione Novembre € 36,00 pensione completa 7 giorni pasti 6 giorni 3 menù a scelta . Colazione buffet, inclusi a buffet pranzo/cena. Tel. 0183.408.083 www.hoteleuropa-riviera.com

11

Al[illegible] 46enne ingegnere attraente divertente cerca bella ragazza compagna solare attiva anche con figli scopo matrimonio C.A.E 011.773.2778

FRANCESCA 30enne, promotrice finanziaria, mora, occhi verdi, estroversa loquace cerca uomo ironico, bello amante viaggi avventurosi [illegible] matrimonio. Elena Monti 011 [illegible]

FRANCESCO [illegible] gioielliere, fisico atletico, amante [illegible] dinamico, gran [illegible] sorriso cerca compagna [illegible] preferibilmente mora scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

LUCA 46enne architetto affermato, appassionato sci, tennis, [illegible] con [illegible] purchè sfiduciosa, gentile, amante buona cucina scopo matrimonio. Elena Monti 011.839 4771

NICOLETTA [illegible] divorziata senza figli, [illegible] belli intimi, precoce, sensuale, cerca uomo pari interessi, passionale, gagliardo scopo matrimonio. Elena Monti 011 839 4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334 632 acquista oro, argenterie, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

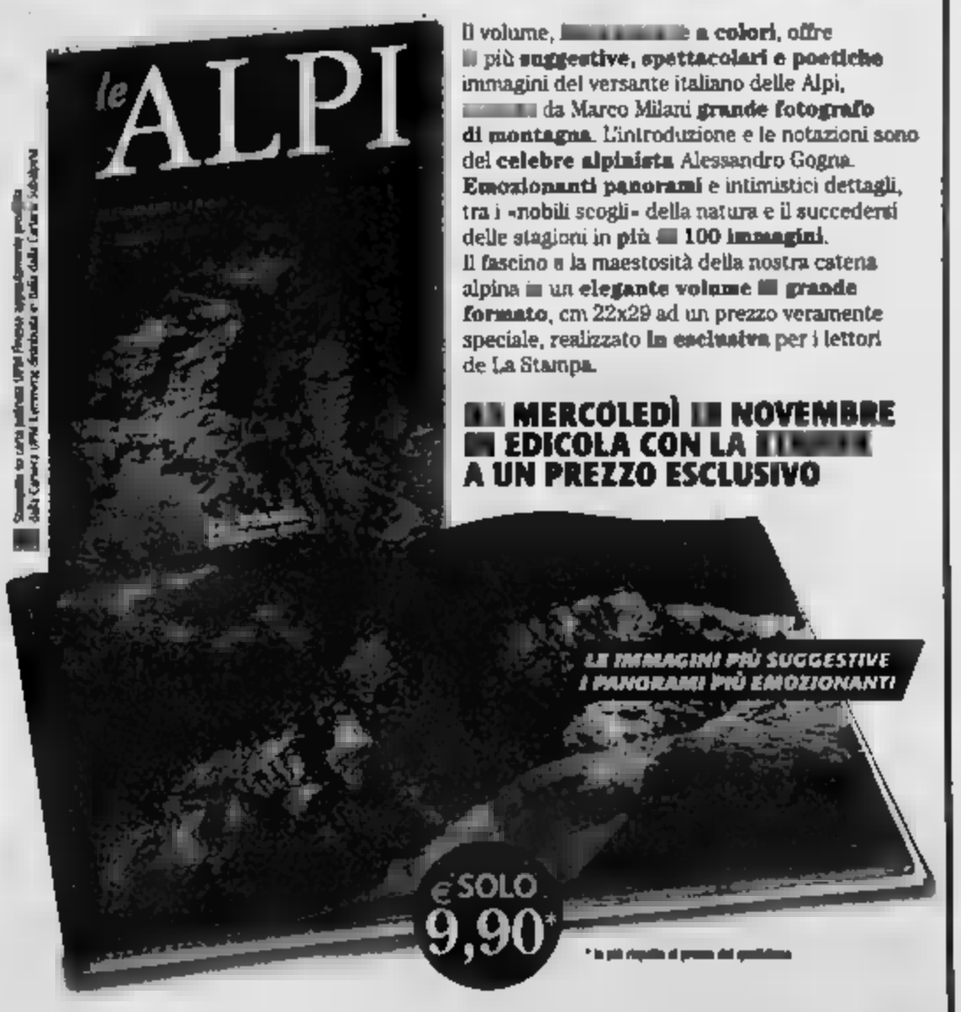
A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenterie, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Tecknodora 2000
NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI
per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Supplementi
Scoperte, [illegible] ricerca, natura. [illegible] cose da [illegible] e chi le [illegible], quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perchè, [illegible], i dove e i quando, [illegible] nello spazio [illegible] un quotidiano. Ogni mercoledì, con [illegible] STAMPA.
tST. by tutto futuro e tecnologia
Tutto quello che c'è, [illegible] sapere.

LE ALPI COME NON LE AVETE MAI VISTE



Il volume, [illegible] **a colori**, offre [illegible] più **suggestive, spettacolari e poetiche** immagini del versante italiano delle Alpi, [illegible] da Marco Milani **grande fotografo di montagna**. L'introduzione e le notazioni sono del **celebre alpinista** Alessandro Gogna. **Emozionanti panorami** e intimistici dettagli, tra i «nobili scogli» della natura e il succedersi delle stagioni in più [illegible] **100 immagini**. Il fascino e la maestosità della nostra catena alpina [illegible] un **elegante volume** [illegible] **grande formato**, cm 22x29 ad un prezzo veramente speciale, realizzato **in esclusiva** per i lettori de La Stampa.

[illegible] MERCOLEDÌ [illegible] NOVEMBRE [illegible] EDICOLA CON LA [illegible] A UN PREZZO ESCLUSIVO

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA [illegible] PIEMONTE, [illegible]A E VALLE D'AOSTA
PER [illegible] NUMERO VERDE 800.011956

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA

[illegible] scoprire [illegible] anteprima alcune pagine del [illegible] sul sito www.priulieverlucca.com

Nuovi motori, nuovi vantaggi.

Nuova Agila da € 7.950*

Nuova Corsa da € 8.150*

Nuovi motori in sintonia con la tua guida. Scegli tra le motorizzazioni Opel la più adatta al tuo stile di guida. L'innovativa tecnologia **Twinport®**, capace di coniugare elasticità e consumi ridotti e già adottata con successo con il motore 1.0 da 60CV, oggi è disponibile anche con il sorprendente **1.2 16V da 80CV.** E se, invece, ami la guida sportiva, ma non vuoi rinunciare all'economicità del diesel, scegli il brillante motore **1.3 da 70CV CDTI** turbodiesel Common Rail di ultima generazione. In alternativa scegli se pagarla con:

Finanziamento in 5 anni a tasso zero, anticipo zero.**

Offerta valida fino al 30 novembre.

GMAC
A General Motors Company

www.opel.it

*Offerta valida fino al 30/11/04 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 9.550, importo finanziato € 9.550, [illegible] rate mensili da € 159, costo istruzione pratica € 200, TAEG 1,12%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa [illegible] 10.350, importo finanziato [illegible] 10.350, 60 rate mensili da [illegible] 173, costo istruzione pratica € 200, TAEG 0,95% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 139 [illegible] 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Verdolago
CARMAGNOLA
Via [illegible] 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. [illegible]
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. [illegible]
Ifaa Dal 1951, sono a servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
F.oc Varnetto 62
[illegible]. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
[illegible]

Sicra
CIRIE'
Via Torino 123
[illegible]. 011/9222147

ICAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
TORINO
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare [illegible]
Via Nizza 185 - Tel. 012/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
Ifaa Dal 1951, sono a servizi
www.gencar.it

LA STAMPA
PAGINA 37 MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE

TORINO

MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

va bene

■ Il Comune affiderà ■ Censis una ricerca finalizzata al miglioramento della conoscenza e della comunicazione ■ cittadini ■ modello ■ mobilità adottato in città ■ nel suo hinterland. Bene, ■ scusate il ritardo

va male

■ Pesanti tagli si annunciano nelle scuole della provincia. Colpa dei bilanci resi sempre più magri da Roma. Ma l'occasione è buona per tagliare sprechi e rimediare ■ ■ iche inefficienze

ascoltare

Gli americani Eugene Drucker, Philip Setzer, Lawrence Dutton e David Finckel, che compongono il Quartetto Emerson (i «magnifici quattro degli archi») avviano ■ e proseguono domani in Conservatorio (ore 21), per l'Unione Musicale, la ricognizione completa dei Quartetti di Shostakovic. Stasera l'esecuzione dei primi tre, domani i n. 4, 5 e 6.

il tempo

L'alta pressione atlantica si sta rafforzando sull'Europa Centrale favorendo condizioni di tempo stabile e temperature stazionarie. Sul Piemonte avrem■ cielo generalmente soleggiato con foschie in pianura nelle ore notturne. Venti di caduta nelle vallate alpine ■ zero termico intorno ■ 2000 metri. Sereno ieri ■ Torino, freddo al mattino ■ 14,5 ■ massima, 0,8 di minima e 35% di umidità alle ore 17. Nuvoloso ■ nevischio l'anno ■ ■ 9,7 di massima, 6,2 di minima, 75% di umidità e 1,7 mm di pioggia.

Torino auto -450

L'EMERGENZA CAUSATA DAL CEDIMENTO DI UNA CONDOTTA IN VIA TUNISI

Teleriscaldamento in tilt Al freddo 136 palazzi

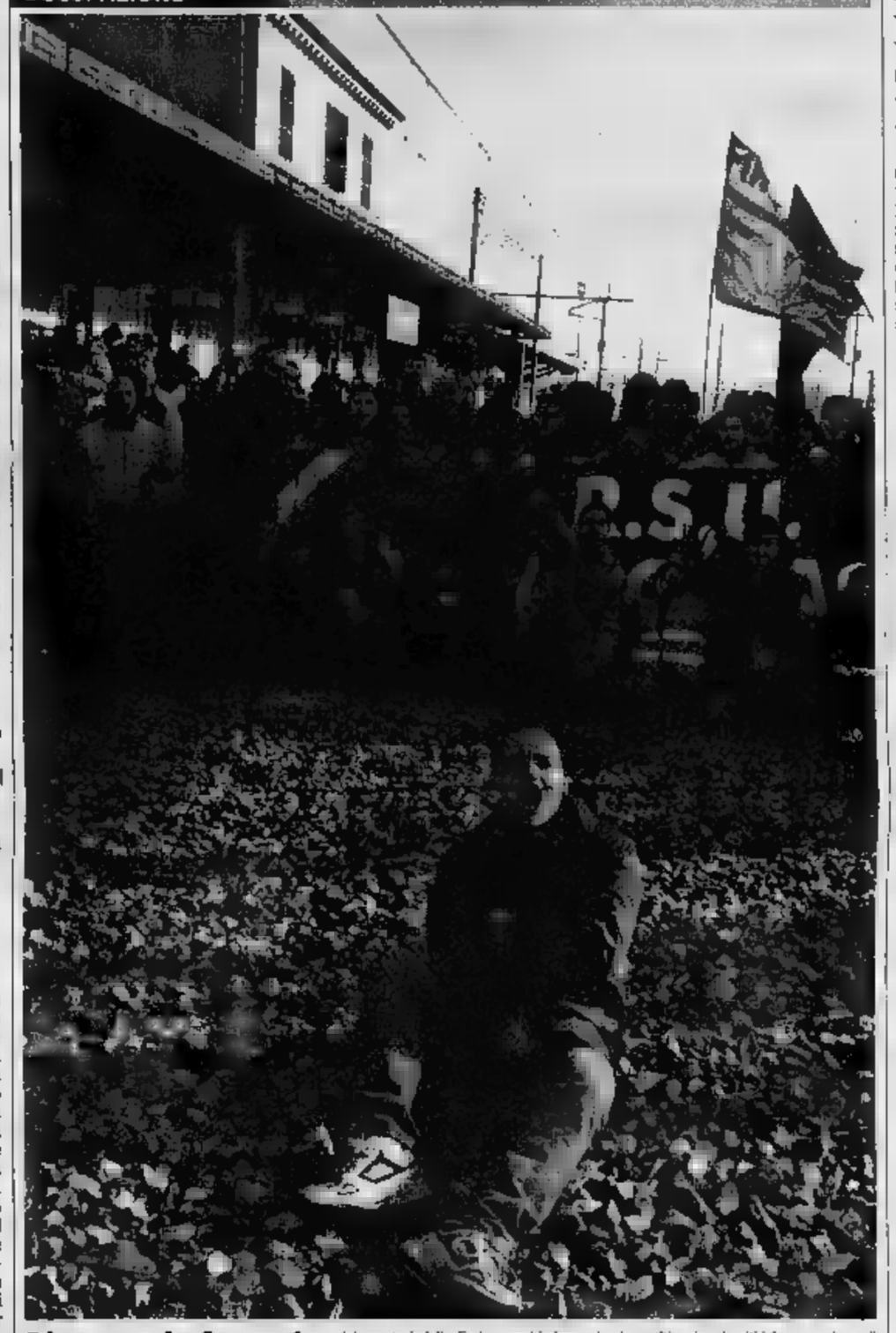
Alessandro Mondo

Emergenza freddo per 136 stabili ■ Torino, privi ■ calore da ieri ■ fino alle prime ■ della giornata odierna ■ attesa che i tecnici dell'Aes rimedino al guasto di una condotta.

A dare forfait è stato ■ teleriscaldamento. Il problema - che interessa tutta l■ ■ della città compresa fra via Giordano Bruno ed i corsi Bramante, Giambone ed Unione Sovietica - è dovuto alla considerevole perdita ■ acqua provocata dalla corrosione di una delle tubature collegate con la centrale di Moncalieri per distribuirla alla zona Sud di Torino. Numerose le telefonate in redazione di molti condòmini i quali, in assenza di informazioni, ieri sera chiedevano lumi sul perchè dei termosifoni fuori uso senza immaginare la notte che li aspettava.

L'incidente, vale a dire la perdi■ di acqua, ■ è verificato ieri mattina rivelandosi via via più grave con il trascorrere delle ore, al punto da prendere in contropiede i tecnici mobilitati dall'azienda. L'improvvisa «emorragia» in■ ■ del cedimento ■■■ condotta, fra le altre cose, ha di fatto bloccato i quattro «baricentri» sulla rete incaricati di distribuire l'acqua agli edifici interessati lasciandoli al freddo. Immediato l'intervento del personale Aes, ■■ però si è trovato di fronte ad una situazione più difficile del previsto: una volta escluso che la perdita dipendesse dall'Acquedotto si è trattato di localizzarla (alla fine è stata individuata in via Tunisi angolo via Filadelfia); poi si è abbassata la pressione sulla rete e si ■ proceduto allo scavo, scoprendo che la fuoriuscita era st■ provocata dal cedimento ■ un tratto di tubatura fortemente ■■■ Nessun imprevisto da cantiere, in questo caso: il guasto è stato strutturale. Le speranze di riuscire a rimediare al danno ■ tempo utile■■■ svanite soltanto in serata: il che, secondo l'azienda, ha giustificato l'impossibilità di avvertire parte degli inquilini. A quel punto si è deciso di ricorre■ ad una soluzione provvisoria, con la prospettiva di lavorare tutta la ■■■: il segmento della condotta ■ ■■■ incapsulato ■ collegato ad un manicotto, la sistemazione definitiva rimandata alla prossima estate. Una decina i tecnici mobilitati da Aes, in aggiunta alle squadre delle impre■ incaricate dei lavori. Questa mattina, almeno si spera, l'emergenza dovrebbe rientrare.

OCCUPAZIONE



Bloccata la ferrovia

I lavoratori della Embraco chiedono che la multinazionale ritiri le procedure di mobilità avviate per 812 lavoratori, le pratica tutti quelli dello stabilimento di Riva ■ Chieri. Ieri hanno occupato per cinque ore le Ferrovie. Il sindacato denuncia che oltre a quelli dei lavoratori messi in mobilità sono a rischio altri 600 posti di addetti dell'indotto e delle varie attività collegate come mense, logistica, pulizie. Il ■gretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, che ha incontrato i delegati dell'azienda: «Chiederemo l'intervento della presidenza del Consiglio». E per domani l'assessore regionale Pichetto ■ convocato un tavolo istituzionale.

Cassi, Genta, Paci e Peretti ALLE PAGINE 38 E 39

MARTEDI' SALUTE

Ipertensione e colesterolo killer in agguato

Grazia Longo

Killer silenziosi. L'ipertensione e il colesterolo alto, se non diagnosticati ■ tempo, possono provocare patologie cardiovascolari - ■■■ e infarto le più gravi - soprattutto quando sono compresenti. E capita nel 40 per ■ dei casi. A Torino gli ipertesi sono circa 300 mila (un po' di più del 30 per cento della popolazione) e di questi, ■■ mila soffrono anche di ipercolesterolemia. Si tratta prevalentemente ■ ■■■ ni con più di 55 anni (per le donne i casi gravi si manifestano sopra i 65). Non mancano, tuttavia, episodi di ipertensione anche tra i bambini e gli adolescenti (può soffrirne 1 su 10).

«L'unica arma per contenere o evitare i danni è la prevenzione» ribadiscono il professor Gian Franco Pagano, ordinario di Medicina interna all'Università di Torino e direttore del Centro diabetologico delle Molinette e il professor Franco Veglio, direttore del Centro ipertensione arteriosa dell'Ospedale San Vito. Intervenuti, ieri mattina, al «Martedì Salute» organizzati dal Centro Congressi dell'Unione Industriale, insistono entrambi sulla ■■■ cessità di controlli periodici anche sui soggetti non apparentemente a rischio». «Perché se è evidente che diabete, obesità viscerale, fumo e familiarità cardiovascolare ■■■ un campanello d'allarme - ■■■■ ■ professor Pagano -, il colesterolo alto si può riscontrare anche in pazienti "insospettabili". Attività fisica e un'adeguata dieta alimentare, povera di grassi saturi, contribuiscono sicuramente a ridurre il colesterolo, ■■ per ■■■■cerne l'entità precisa è necessario l'esa■■ del sangue che ■■ verifichi le sottofrazioni».

Un controllo periodico è quanto mai utile anche sul fronte ipertensione. Non a caso l'ospedale Molinette ha aderito alla «Settimana della prevenzione nazionale dell'ipertensione arteriosa». «Dal ■■ al ■■ novembre ■■ eseguiranno controlli in tutte le piazze torinesi - ■■■■■■ il professor Franco Veglio, coordinatore della sezione Piemonte, Valle d'Aosta ■ Liguria, neo primario di Medicina Generale Interna 4 delle Molinette -. Invitiamo i cittadini ad aderire numerosi all'iniziativa».

all'interno

■ IL PROGETTO

BUCA DELLE LETTERE PER L'SOS ALLA POLIZIA
L'esperimento avviato in una scuola torinese vuole favorire le denunce contro spaccio e pericoli. Se funzionerà sarà esteso anche ad altri 6 istituti

NUMA A PAGINA 41

■ OLIMPIADI

GRANDI EVENTI DOPO I GIOCHI
Il Coni promette che gli impianti di Torino 2006 verranno sfruttati per manifestazioni di livello mondiale

TROFEANO A PAGINA 43

INSEGUITA IN TUTTA ITALIA E' STATA BLOCCATA A RIVOLI

Fermata la nomade con le 108 identità

A Roma la conoscevano come Iliana Stankovic, ■■ anni, a Firenze si faceva chiamare Romina Stojanov o Romina Susic, 19 anni, nei commissariati di Verona sotto la sua foto segnaletica c'è scritto il nome di Ileana Draskovic, appena maggiorenne, che sembra la gemella di Iliana Drulovici schedata in Liguria. L'altra mattina i carabinieri di Leinì e del nucleo radiomobile di Venaria, l'hanno arrestata con i suoi veri dati anagrafici: Elena Stojanovic, 23 anni. La stessa faccia, occhi e capelli ■■■, che corrisponde a 108 identità diverse racchiuse oggi in un fascicolo di quindici pagine. Cento e otto nomi e cognomi che si differenziavano di un niente: per lo scambio di una consonante o di un accento spostato su un'altra vocale. Sulla vera Elena, riconoscibile solo ■■■ impronte digitali, pendevano infatti ■■ ordini di custodia cautelare, in tutto ■■ anni di carcere, per le accuse di furto, ricettazione e false generalità. Reati, soprattutto furti in abitazioni, commessi in tutta Italia. Con lei i militari hanno ■■■■■ per gli stessi reati Zadina Pantic, ■■ anni e una settantina di «alias», Miroslava Pantic, 46 anni e Ivana Todorov, diciottenne con una novantina di altre identità. Una bella banda. Gli investigatori le hanno bloccate a Rivoli nel campo di corso Allamano dove erano appena arrivate dalla capitale e dove si sarebbero fermate solo per qualche giorno. I carabinieri sono entrati in azione dopo aver saputo che la Stojanovic e Miroslava Pantic, che anni fa acquistò un ■■■■■ nelle campagne tra Leinì e Settimo da usare come appoggio per il vie vai di carovane provenienti dall'Est, erano sbarcate a Torino.

IL CENTROSINISTRA IN PROVINCIA CONTRO IL GOVERNO E LA REGIONE

«Sul Mauriziano Roma ci ■a tradito»

Saitta: nessuna tutela paesaggistica attorno ai beni architettonici

Marco Accossato

«Ci hanno traditi». Alle 16,40 il presidente della Provincia, Antonio Saitta, interrompe il regolare svolgimento del Consiglio «per un annuncio importante, che riguarda tutti; una comunicazione appena arrivata». L'annuncio ■ che le promesse fatte una settimana ■ a Palazzo Chigi dai ministeri dell'Interno e dei Beni Culturali non sono state mantenute». Promesse che riguardavano la tutela del patrimonio architettonico e paesaggistico dell'Ente Mauriziano per scongiurare il rischio di ■■■ svendita per la salvezza di un bilancio in profondo rosso. «Invece - comunica Saitta - il decreto assunto dal Governo ha caratteristiche completamente diverse. Non è stato risp■■■■ l'impegno di indicare un vincolo paesaggistico attorno all'immensopatrimonio Mauriziano, se non entro una distanza di 100 metri dalla Palazzina di Stupinigi, dal complesso monastico di Sant'Antonio ■ Ranverso, e dall'Abbazia di Staffarda».

Sette pagine di decreto legge ridisegnano obblighi e possibilità di fronte a un patrimonio immenso, ma non danno ■■■■ la risposta più attesa alla crisi ■■ Mauriziano. Qual è il futuro dell'Umberto I? Chi deve risolvere il debito di quasi ■■ milioni di euro maturato fino a oggi? «La Regione approvi entro fine legislatura una legge che fornisca garanzie precise sul futu■■ degli ospedali mauriziani, e chiarisca chi pagherà il debito residuo della Fondazione Mauriziana, chiede il centrosinistra, ■■ conferenza stampa. «Tutto il centrosinistra - dichiara l'assessore comunale ai Servizi Sociali Stefano Lepri - è convinto che gran parte ■■■ colpe del debito maturato sono da attribuire a chi ha governato in Regione». «L'Umberto I e l'Ircc di Candiolo devono mantenere l'unità», prosegue il fronte compatto del centrosinistra, annunciando che né il Comune né la Provincia faranno parte della Fondazione Mauriziana, ■■■ rischia ■■■ fine di restare ■■■■■■ ■■ debiti malgrado la vendita prevista di parte del patrimonio».

«Ipocrite e tardive le preoccupazioni del centrosinistra sul Mauriziano», ribatte Agostino Ghiglia, An, rispondendo a polemica con polemi■■. L'assessore alla ■■■■ Valter Galante: «Credo che sia arrivato ■ momento di porre fine alle ormai improponibili accuse di responsabilità alla Giunta in merito al dissesto economico del Mauriziano. A dirlo ■■■ sono né il presidente né i ■■■ assessori, ma tutti coloro che sono intervenuti: ispettori ministeriali, il Commissario governativo, la stessa Procura Regionale della Corte dei Conti che, non a caso, sta indagando i vertici dell'Ordine».

Tra polemiche che non si spengono, promesse non mantenute, nuovi decreti che dovrebbero salvare il salvabile, «un'altra pagina di nulla», sbottano alcuni medici dell'Umberto I. «Mentre qui, noi, ■■■■■■ bisogno di investimenti per curare la gente: abbiamo l'acqua alla gola».

IL VIA ALL'ABBATTIMENTO

Conto rovescia in via Artom Arriva «pinza» per la demolizione

Traffico fuori programma, ieri mattina, in via Artom. Quattro autoarticolati hanno raggiunto il civico 99, candidato demolizione, trasportando i componenti della colossale pinza idraulica incaricata dell'abbattimento della «torre»: la seconda a cadere, in ordine tempo, dopo quella gemella di via Fratelli Garrone. Come è già stato anticipato, questa volta è stato escluso il ricorso all'esplosivo: la ditta incaricata si è impegnata a portare a termine il lavoro nel giro di un paio di mesi. L'escavatore, dotato di un braccio meccanico studiato per operare condizioni di sicurezza, verrà assemblato nei prossimi giorni e inizierà la demolizione partendo piani superiori. A dare il benvenuto all'imponente macchinario, che si è subito aggiudicato la curiosità di mezzo quartiere, l'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica). data dell'abbattimento è già stata fissata: si comincia domenica mattina, alle 11.

L'arrivo della pinza in via Artom

IL DIRETTORE SARÀ NOMINATO DAL SINDACO

E' nata l'istituzione comunale per i centri di cultura dell'infanzia

Varati lunedì in Sala Rossa i centri di cultura per l'infanzia e l'adolescenza che primo gennaio diverranno istituzione comunale, ente che sostituirà l'attuale gestione diretta del sistema educativo del settore. Dal 2005 dipenderanno dalla neonata istituzione i per l'espressività e la fra 0 e 6 anni, l'Educazione Ambientale, «Torino da scoprire», i centri p l'Arte e l'Espressività, per la Comunicazione e il gioco. Inseriti nell'Istituzione anche la Casa Marina «La Vela» di Noli, il laboratorio sull'Ambiente di Loano. Comune - avverte l'assessore all'Istruzione Pozzi - manterrà il controllo sul settore, dotandosi di braccio operativo che potrà come se si trattasse di un'azienda privata». Il nuovo organismo avrà un bilancio proprio, un Consiglio di amministrazione e un direttore nominato dal sindaco.

L'assessore Paola Pozzi

IN MOBILITÀ DOPO NOVE ANNI TRASCORSI FABBRICA: PARLA UN OPERAIO

«Io, dal sogno del posto fisso all'incubo del licenziamento»

Con un contratto tempo indeterminato e 1200 euro al mese
Il tecnico meccanico Massimo Boi si sentiva in una botte di ferro

Massimo Boi insieme con moglie e figlio nella loro casa di Castelnuovo Don Bosco

intervista

Francesca Paci

LE CIFRE

Massimo Boi è uno degli 812 dipendenti della Embraco congedati da un giorno all'altro: l'attività si trasferisce in Slovacchia. L'azienda fatto sapere che prim di discutere la mobilità passeranno 75 giorni, oltre due mesi senza retribuzione. Il prossimo stipendio retribuirà solo le prime due settimane di novembre effettivamente lavorate. Tra il 1996 e il 2003 l'azienda è passata da una produzione di 8 milioni di pezzi all'attuale di quattro.

MARIA e il piccolo Marco aspettano in casa il ritorno di papà il grande televisore Sony spento. L'agitazione delle ultime ore ha turbato il bambino: meglio evitare il tiggì regionale con riprese della prote davanti all'Embraco. Quattro anni pochi per capire significato della parola «mobilità», ma abbastanza perché la preoccupazione dei genitori materializzi in presenza ignota e minacciosa, sorta di convitato di pietra seduto da lunedì al tavolo della sala da pranzo in legno chiaro in dote come dono di nozze.

Massimo lavora nello stabilimento di Riva di Chieri, oltre duemila giornate tutte uguali alla manifattura di compressori per frigoriferi. Eppure, era il posto fisso. «Ho aspettato l'assunzione a tempo per sposarmi», Nel 1998 l'azienda brasiliana andava a gonfie vele, 2200 dipendenti, 8 milioni di pezzi, 7 linee di produzione. Con il contratto in tasca e la certezza di una strada in discesa, il ventiquattrenne Marco porta la fidanzata napoletana a Castelnuovo Don Bosco e insieme su il loro nido, tre stanze e un balconcino in un edificio due piani alle spalle della principale. Marco nasce poco dopo: un solo stipendio da 1200 euro mensili non è la manna, ma la famiglia può allargarsi.

L'appartamento sembra incredibilmente grande adesso che il silenzio e l'incertezza del futuro dilatano gli spazi. Due mesi senza salario prima negoziare la mobilità, hanno detto i padroni lunedì mattina. All'improvviso, con una circola come schiaffo: l'attività si trasferisce in Slovacchia. Nella cameretta le pareti affrescate dai personaggi di Walt Disney, il bimbo lancia il trenino Lego lungo i binari disposti cerchio. Papà è appena rientrato dal blocco della stazione di Pessione organizzato dai sindacati in rivolta contro il licenziamento. Un'occupazione simbolica della ferrovia con poche prospettive oltre l'estemporaneità del gesto, quasi un tragico gioco.

«Se non ci fosse lui, il bambino, si potrebbe tirare le ghia». Se non ci fosse lui però, sarebbe tutto molto più grigio. Maria e Massimo fanno i conti con l'emergenza seduti sul divano soggiorno, arredo minimal non per scelta stilistica, niente a che vedere con gli esosi elettrodomestici Whirlpool prodotti dalla Embraco. La vetrinetta con il servizio da tè bianco, la tavola coperta dal centrino, le foto di Marco che cresce, un piatto di ceramica con lo stemma di Palma de Mallorca, unico viaggio esotico, molto tempo fa. Maria è abituata alla quadratura del bilancio. Tocca alla donna di casa, nelle famiglie monoreddito come i Boi, destreggiarsi tra l'affitto di 325 euro al mese, la mensa scolastica, la spesa al supermercato dall'introduzione della moneta unica ha smesso d'essere la passione del massaie.

> A ottobre la proprietà offriva 20 mila euro di buonuscita Avrei dovuto accettare Ma chi poteva immaginare questa fine?

Risparmi? Neanche parlarne. Marco zip pullover blu e ammetta serio: «In banca avremo poche decine di Abbiamo provato mettere da parte qualcosa, ma lo stipendio se ne via in un soffio. A pensarci, potevo forse ritardare l'acquisto dell'automobile, ma c'era la possibilità di pagare a rate, 200 al mese, e poi con il bambino le esigenze diverse...». La Punto color carta da zucchero parcheggiata davanti casa brilla sotto il sole di novembre. Le colline dell'Astigiano incorniciano il paesaggio e sembra impossibile che qui, questo ter fertile, germogli l'indigenza.

Negli ultimi mesi, da queste parti, la crisi economica denunciata dai giornali ha acquisito la cons dei numeri. Cinquanta posti di lavoro persi in un'azienda meccanica, trenta nell'informatica, un centinaio qua e là. Piccole realtà imprenditoriali che singolarmente non fanno notizia ma insieme disegnano il problema. Gli esuberi riguardano ragazzi freschi diploma tecnico eppure già trop grandi per ricollocati nel mercato occupazionale. L'Embraco aggiunge ora alla lista 800 famiglie oltre ai Boi.

«Domani iscrivermi ad un'agenzia interinale, sono pronto fare lo spazzino», annuncia Massimo Maria lo scruta corrucciata con gli intensi occhi azzurri. Servirà? «Intanto mi attivo. Dovevo pensarci ad ottobre, quando proprietari offrivano 20 mila euro di buonuscita, ma non potevo immaginare questa fine... Pazienza, ridurremo qualche spesa». Difficile tagliare le voci del bilancio quando l'elenco manca di cinema, ristoranti, parrucchiere. Resta il riscaldamento, il telefono, il piumino sognato per Natale che dovrà attendere tempi migliori. E pensare che rispetto agli operai slovacchi venuti qualche mese fa in fabbrica ad imparare il mestiere, Massimo si sentiva fortunato. Estranei, disorientati, pronti a tutto. Come lui oggi, ad evitare lo sguardo indagatore di suo figlio.

> Ora andrò a iscrivermi a un'agenzia lavoro interinale: questo punto accetto tutto, pur di lavorare sono disposto a fare anche lo spazzino

Authos S.p.A.

FordFiesta TDCi.
Bellezza e prestazioni in un'offerta da brivido.

1.4 TDCi common rail 70CV 3p
• doppio airbag
• ABS
• climatizzatore

€ 10.950

da Authos
anticipo zero
prima quota febbraio 2005

Fordfiesta può essere tua con IdeaFord a partire da 129 euro al mese di acquistare l'auto.

Fiesta

Solo da noi

Incluso nel prezzo
anni garanzia

Authos S.p.A.
Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Allamano, Rivoli Tel. 011
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 CIRIE' Tel. 011 9210379

ifas 1951, e servizi

LUNEDÌ ■ PORTE ■ SALA ROSSA

Il sindaco Sergio Chiamparino con l'ex assessore Beppe Lodi

Chiamparino: «La relazione di Ghiglia sui cimiteri, tre mesi ■ lavoro inutile»

■ Il sindaco Sergio Chiamparino, ieri, al termine della giunta, ha scambiato qualche battuta con i cronisti sulla «fuga di notizie in merito ■ relazione ■ commissione d'indagine dei cimiteri». E ha sottolineato quanto segue: «Il solo fatto che il presidente della commissione Agostino Ghiglia non ■ riuscito a vegliare sull'operato dei suoi consiglieri, consentendo alla fine un'ampia fuga di notizie ■ principali quotidiani della città, la dice lunga sulla serietà e del presidente stesso e delle conclusioni cui è giunta la stessa commissione d'indagine». Sempre secondo il primo cittadino, «queste conclusioni ricalcano più o meno ■ iniziali dichiarati da Ghiglia ben prima ■ vedere formata ■ commissione. Il ■ significa che questi tre mesi di lavoro sono ■ inutili perché ■ relazione conclusiva ■ mossa esclusivamente da motivazioni politiche e che la scelta ■ Ghiglia presidente ■ è stata la più azzeccata». Sempre in merito alla «fuga ■ notizie» sullo scandalo cimiteri, ■ hanno preso posizione, non solo lo stesso presidente Ghiglia che si è detto sorpreso ■ fortemente amareggiato dell'accaduto, ma anche i consiglieri di maggioranza componenti la commissione d'indagine: «Le notizie apparse ■ sui giornali rappresentano una gravissima violazione del segreto d'ufficio ■ ■ sono tenuti i componenti della commissione d'indagine sulle esumazioni - ■ scritto in un loro comunicato - questo ■ aggiunge a ■ lesione altrettanto grave ■ finalità stesse della commissione: permettere al Consiglio di di valutarne i risultati ■ di fornire alla giunta le indicazioni che da esse derivano. Ed infine di renderne pubbliche le conclusioni, tutte, non solo quelle di una parte politica. Ecco perché invitiamo la Presidenza del Consiglio comunale ad informare la Procura della Repubblica ■ quanto è accaduto» firmato i rappresentanti ■ centrosinistra in Sala Rossa. Consiglieri che entro venerdì prepareranno la loro relazione. Intanto lunedì, in Sala Rossa, il dibattito si terrà a porte chiuse. Sempre che Forza Italia, che ha chiesto un Consiglio «non secretato perché tanto i giornali hanno già anticipato tutto», abbia la meglio.

OCCUPATA LA STAZIONE DI PESSIONE, SOPPRESSI MOLTI CONVOGLI

La protesta dell'Embraco manda in tilt le Ferrovie

Dopo la notizia dell'improvvisa messa in mobilità di oltre 800 operai anche le fabbriche dell'indotto tremano: altri seicento posti a rischio Le manifestazioni non si fermano: oggi possibile blocco dell'autostrada

Alla sette del mattino, la drammatica crisi della multinazionale brasiliana Embraco - produzione trasferita all'estero, 812 operai in mobilità dalla ■ alla mattina - esce dallo stabilimento adagiato nella nebbia di Riva di Chieri e si materializza alla stazione ferroviaria di Pessione, ■ chilometri a Sud ■ Torino. Il treno per Roma partito da Porta Nuova alle 6,35 ■ l'ultimo che riesce a fendere il muro di operai venuti a occupare i binari e a urlare al mondo tutta la disperazione di una comunità che si ritrova di colpo orfana di tutto. Senza lavoro, senza futuro, ■ più niente che ■ rabbia, angoscia, e un devastante senso di insicurezza. Poi, scatta il blocco. Totale.

Il traffico ferroviario ■ letteralmente in tilt. Soppressi una decina di treni e 16 convogli, in ritardo anche di 120 minuti le altre corse sulle tratte interregionali e nazionali. Per alcune ore, i collegamenti tra Nord e Sud d'Italia si infrangono contro questi lavoratori che reggono lo striscione ■ con la scritta «Embraco-Asperia», i nomi della nuova proprietà e di quella vecchia. «Siamo stati dimenticati, ■ dobbiamo farci sentire», dicono gli operai. E annunciano altre clamorose forme di protesta. Dopo la stazione ferroviaria di Pessione, oggi potrebbero bloccare l'autostrada. ■ un replay di scene già viste a Termini Imerese, a Torino (Fiat Mirafiori), a Scarmagno (Olilit).

Il dito è puntato contro una crisi industriale sempre più preoccupante, che già ■ passato aveva colpito il settore tessile locale. «Lunedì a darmi la notizia è stato un collega: mi sono sentito solo dire "la Embraco chiude" - spiega Maurizio Ughetto, torinese di 31 anni a Riva dal '95 -. Le voci che giravano sul lavoro non erano certo positive, ma chi si aspettava di avere una notizia simile da un giorno all'altro? Con queste azioni speriamo che qualcuno prenda a cuore la nostra situazione».

La rabbia e la preoccupazioni, tra l'altro, ■ coinvolgono soltanto gli 812 dipendenti della produzione, ma riguardano l'intero indotto collegato all'azienda: almeno altri 600 dipendenti. Luca Torre, 33 anni, ■ esempio, è impiegato nello sviluppo ■ compressori ■. «Per ora non siamo stati coinvolti in modo diretto - dice -, ma è evidente che la crisi riguarda anche noi. Anche i nostri prodotti ■ fatti in Slovacchia?». La ■ è alle stelle. In un primo momento gli operai dichiarano di non voler abbandonare la stazione prima di notte, rifiutano la proposta di ritornare in azienda per ■ incontro con le istituzioni.

«Questi interventi andavano fatti prima - commenta amaro Giorgio Chignasco, 51 anni, da 24 all'Embraco -, quando l'amministrazione ci diceva che andava tutto bene. Peccato che dal 2001 si accumulava ■ passivo di 20 milioni di euro l'anno».

Alla fine, il freddo, ■ stanchezza e le mediazioni di carabinieri e polizia hanno la meglio. Gli operai tornano a casa, pronti però a tornare presto a bloccare il traffico. [f. ge.]

I lavoratori dell'Embraco di Riva di Chieri alla stazione di Pessione

IL SEGRETARIO CGIL EPIFANI: FERMIAMO IL DECLINO

«E' un caso nazionale intervenga il governo»

Marina Cassi

C'è molta ■ tra gli oltre 1.500 delegati della Cgil che ■ Teatro Nuovo ascoltano il delegato della Embraco, Salvatore Favasuli, raccontare come la sua fabbrica è morta. Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, lo ascolta scuro in volto e al termine lo applaude insieme a tutti gli altri per incoraggiarlo. Subito dopo annuncia: «Per queste aziende chiederemo l'intervento della presidenza del Consiglio. E' una questione nazionale non una crisi da trattare in modo normale».

Favasuli incredulo e frastornato per la stanchezza ricorda che nulla faceva presagire l'aggravarsi della crisi: «Dovevamo discutere del ponte di Natale. Abbiamo rispettato tutti gli obiettivi e infatti prenderemo l'intero premio di produzione». Aggiunge: «Solo cinque anni fa eravamo ancora ■ mila; sacrifici ■ abbiamo fatti tanti. La nostra produttività ■ cresciuta del 2■. Ma vogliono andarsene prima in Slovacchia e poi in Cina».

Il segretario Cgil Guglielmo Epifani

Epifani inzia il suo intervento all'assemblea convocata per preparare lo sciopero del 30 contro la Finanziaria proprio dalla Embraco. Dice: «L'azienda mette in strada oltre mille persone, ma questa ennesima, dolorissima vicenda non ■ purtroppo ■ sorpresa. E' la conferma della tesi che noi sosteniamo da tempo: c'è una crisi industriale che si prefigura come il declino di quel settore». Con ■ prosegue: «Abbiamo persino scioperato, da soli, contro il declino. Il governo non ha fatto nulla per arrestarlo, anzi».

E il segretario della Cgil ha chiesto esplicitamente che sulla vicenda della più grande azienda italiana l'esecutivo intervenga: «La Fiat ■ salvata e rilanciata, costi quel che costi. Questo deve fare il governo perché ■ cade la Fiat cade un pezzo fondamentale del Paese».

Nell'incontro tra Epifani e i delegati ■ Embraco, Donata Canta, della segreteria della Camera del Lavoro, ha spiegato: «Questa non è una crisi normale: sono i primi licenziamenti ■ ammortizzatori nel Torinese e complessivamente interessano almeno 1.200 persone, considerando anche gli addetti delle aziende collegate, della mensa e dell'impresa di pulizia. Per questo vogliamo che le istituzioni lo affrontino come un caso straordinario chiedendo il ritiro della procedura di mobilità».

Secondo la Cgil, è necessario inoltre aprire una discussione politica con la multinazionale che «non può da ■ giorno all'altro delocalizzare le attività produttive e licenziare i lavoratori».

Il segretario della Cisl, Nanni Tosco, ha commentato: «Siamo di fronte ad una crisi aziendale acuta ■ purtroppo speciale, per i gravi risvolti economici, sociali e sindacali che scatena. Serve quindi ■ un intervento straordinario che vada oltre la gestione di una normale crisi aziendale ■ che affronti ■ desertificazione industriale in ■ territorio già duramente provato dal declino ■ tessile, come il chierese».

IL 30 SCIOPERO

Oltre 1.500 delegati della Cgil si sono riuniti ieri mattina al teatro Nuovo per preparare lo sciopero generale del 30 novembre indetto contro la Finanziaria. Nel suo intervento il segretario generale Guglielmo Epifani ha attaccato l'esecutivo: «La Finanziaria è lo specchio del fallimento del governo e i suoi effetti, purtroppo, sono destinati a pesare nel tempo. La stessa scelta fiscale non risolverà né i problemi delle imprese né quelli del Sud e neppure, perché non ne parla, il problema dei redditi di lavoratori e pensionati. Anzi, li aggrava». Ha aggiunto: «Lo sciopero generale unitario è anche un altro segno del fallimento della politica del governo e della vecchia Confindustria che hanno cercato di isolare la Cgil e di dividere i sindacati».

DOMANI L'INCONTRO

La Regione convoca le parti

Domani pomeriggio in Regione, convocato dall'assessore regionale al Gilberto Pichetto, si terrà il primo incontro tra Prefettura, parti sociali e enti locali sulla drammatica situazione ■ Embraco. Ieri i dirigenti di Fim, Fiom e Uilm hanno parlato a lungo con i lavoratori che vogliono «far sentire la nostra voce a Roma e mettere un freno allo strapotere delle multinazionali».

E ieri ■ cancelli ■ fabbrica è arrivata anche l'assessore provinciale Cinzia Condello. Ha detto: «E' una emerg■■■ riguarda non solo gli 812 addetti per i quali è stata avviata la mobilità, ma anche chi lavora per i servizi e l'indotto. Parliamo di 1500 persone. Chiederemo l'impegno del governo per affrontare una crisi che non può essere scaricata sul territorio». Condello ha anche tracciato un quadro ■ della situazione occupazionale della Provincia: «E' ora di finirla con il ritornello che il Nord è ricco e in pieno sviluppo. Non è vero: le aziende chiudono in tutti i settori». Con l'assesore c'era anche il vicepresidente del consiglio provinciale Beppe Cerchio che ha insistito sulla necessità di costituire un tavolo permanente di tutti gli enti locali.

I lavoratori hanno chiesto risposte immediate e concrete. Sono tutti giovani, molte le coppie che si vedono azzerato il futuro. Come Elena e Marco Cannavale, 30 anni, entrambi dipendenti Embraco che si sono sposati quattro mesi fa e non sanno come quadrare i conti. Polemizza Marco Murgia: «Le multinazionali vengono, spolpano le aziende e se ne vanno. Qui la società brasiliana del gruppo Whirpool ha acquisito i brevetti e poi ha trasferito il lavoro in Slovacchia».

L'assessore regionale Gilberto Pichetto, che ieri ha incontrato i sindaci di Riva e di Chieri, ha annunciato: «Abbiamo già interessato il ministero dell'Industria e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta per fare fronte al problema degli intervanti economici ■■■■ a trasformare ■ mobilità in cassaintegrazione straordinaria». Il consigliere regionale Giancarlo Tapparo ha promosso un'interrogazione urgente. Il sindaco di Riva, Lodovico Gillio, ha ribadito la solidarietà alle famiglie, e quello di Chieri, Agostino Gay ha aggiunto la dispo■■■ a ■■■ in campo, eventualmente, le ■■■mi possibili sui servizi al cittadino per i lavoratori dell'Embraco. [a. per.]

Specchio dei tempi

«Sparito il parcheggio nel controviale di corso Stati Uniti» - «A Lemie ■■■ piano regolatore» - «Vantaggi della linea Star1» - «Il gioco americano» - «Troppa indifferenza» - «Anatre da trasferire»

Un lettore ci scrive:

«In tutto il controviale acciottolato ■ ■■■ Stati Uniti nel tratto compreso fra corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi è stata istituita la ■■■ pedonale.

«Tenuto conto che ■ suddetto ■■■■ era delimitato dalle strisce blu, mi chiedo ■■ base a quale criterio sia stata improvvisamente impedita la possibilità di parcheggio.

«Le ragioni di pubblico interesse connesse alla circolazione alle quali si fa riferimento, francamente mi sfuggono. Sarebbe quantomeno opportuno e doveroso che l'Amministrazione competente illustrasse le effettive ragioni del provvedimento ai contribuenti, i quali corrispondono un canone per poter usufruire di una zona di parcheggio ora inopinatamente sottratta alla loro disponibilità».

Franco De Napoli

Un lettore ■ scrive:

«Quando ero bambino credevo nella magia del Natale. Scrivevo letterine a Babbo Natale: un anno scrissi che desideravo ■■■ cavallino a dondolo, ■■■ nuovo, ed il cavallino arrivò.

«Ora ho altri sogni, desidero il Piano regolatore comunale di ■■■ piccolo paese dalla Valle ■ Lanzo e precisamente Lemie. Questo Comune ■ ■■■■ in attesa del piano, da oltre 6 anni si discute per la sua approvazio■■■. Sarebbe un bene per i residenti, per i possessori di seconde case, per i villeggianti, perché consentirebbe al paesino di crescere... e non morire».

Felice Suppo

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alla critiche di ■■■ lettore sulla linea Star1, vorrei dire che per me, ■ contrario, è veramente molto comoda. Questa linea non collega le stazioni ferroviarie (come vorrebbe il lettore) in quanto non è nata per questo bensì per collegare i parcheggi sotterranei periferici al ■■■■ città. Per chi arriva da fuori Torino come me (Val di Susa) la trovo molto utile. Infatti lascio l'auto nel parcheggio del Palagiustizia in corso Vittorio Emanuele e gratuitamente (vale il biglietto del parcheggio) vado in cen■■■, fin dopo Piazza Castello, ■■■ Po fino a corso Regina Margherita in pochi minuti ■ spendendo solo settanta centesimi d'euro all'ora del parcheggio. Direi anzi che non è abbastanza pubblicizzata e che purtroppo è stata sopressa la linea Star2, altrettanto comoda perché collegava i parcheggi di Porta Palazzo ad un bel pezzo di centro storico ■■■■ ■ percorrere con l'auto».

Segue la firma

Un gruppo ■ lettori ■■■ ve:

«Siamo i genitori di alcuni bambini della scuola materna l'Arcobaleno di piazza Manno e desideriamo associarci all'appello per il gioco off limits apparso ■■ *Specchio dei tempi* l'11 novembre. E' triste vedere come i nostri figli guardano il loro bel gioco americano e chiedono quando ci potranno giocare. Cosa possiamo rispondergli, considerato che lo hanno tanto sospirato? Ci auguriamo che qualcuno intervenga e faccia ai bimbi un bel regalo di Natale».

Seguono le firme

Una lettrice ci scriva:

«Mi ■ spiaciuto moltissimo leggere l'episodio accaduto alla lettrice Bruna Ayres e al marito (non soccorso dopo ■■■ caduta da alcuni giovani presenti al fatto), ma ritengo doveroso rispondere a ■■■ di tanti, anzi tantissimi, ragazzi e giovani adulti che conoscono e osservano la buona educazione ed il senso civico.

«Sicuramente, fossi stata presente io (professoressa trentenne), o mio marito o uno qualunque dei ■■■ allievi adolescenti (studenti di un noto liceo sale■■■ di Torino), avrebbe avuto più di una mano per soccorrere l'anziano marito.

«Ricordo infine che l'educa■■■ deve essere insegnata dai genitori ■ ■■■ prima dai nonni, ■ che necessita di buon esempio sia in famiglia sia ■ scuola. Purtroppo il male che aleggia non è solo la maleducazione, ma l'indifferenza vissuta in alcune case apparentemente normali».

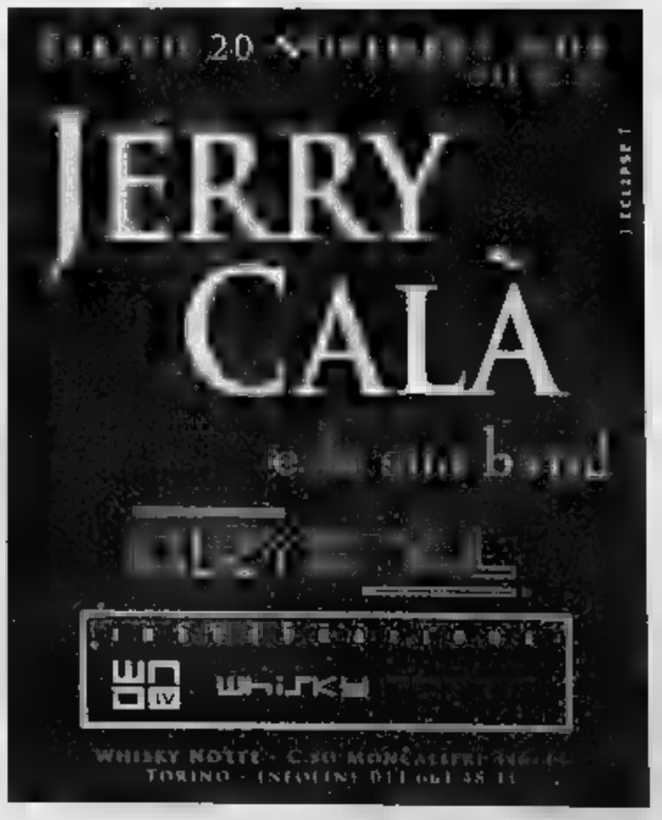
Federica Piazzolla

Una lettrice ci scriva:

«Come amante degli animali e del buon senso, vorrei chiedere alle autorità cittadine di trovare ■■■ sistemazio■■■ più adeguata alle ■■■■ che vivono ora nel laghetto ai piedi del monumento al Frejus ■ piazza Statuto. Suggerirei, ad esempio, i laghetti del parco ■■■ Pellerina. D'altra parte, ai torinesi bastano pochi passi da piazza Statuto per ■■■■■ uccelli della specie "luminosa" ben felici di essere inseriti nell'arredo urbano per le rinnovate Luci d'artista in occasione del Natale».

Loredana Nicola

specchiotempi@lastampa.it



Al tuo macellaio chiedi di più!

Il marchio Carni Bovine Certificate

valorizza la qualità delle carni prodotte in Piemonte e tutela i consumatori. Allevatori e Macellai che utilizzano il Marchio seguono precise regole e si sottopongono a specifici controlli del Servizio Sanitario Regionale.

ALCUNE DELLE MACELLERIE ADERENTI:

ARGENTERA CANAVESE
- MACELLERIA WILMO E PINA LEONE - VIA MASTRI 5

[illegible]
- CAT [illegible] DI GINO E ORNELLA - PIAZZA CADUTI 6

[illegible] FR. BORGARETTO
- FRATELLI DI COLANGELO - VIALE [illegible] GIOVANNI [illegible] 28

CARIGNANO
- MACELLERIA BONELLA DIEGO - P.zza [illegible]

[illegible]
- CASA DEL BUONGUSTAIO [illegible] CORTASSA - [illegible] GARDEZZANA 8

CHIVASSO
- PAGLIANO ALBERTO MACELLERIA - VIA IVREA 2

[illegible]
- FRASCA' GIORGIO - VIA A. COSTA [illegible]
- MACELLERIA [illegible] DI FRASCA' - VIALE XXIV MAGGIO 22

[illegible] FR. [illegible]
- BOTTEGA DELLA CARNE DA [illegible] - STRADALE TORINO 150

DRUENTO
- BERRINO AMBROSIONE PIERO - VIA TORINO [illegible]
- CERRATO MARIO - VIA ITALIA [illegible]

GRUGLIASCO
- [illegible] DEL GERBIDO di [illegible] GIUSEPPE - VIA MONCALIERI 136 [illegible]

[illegible] SAN GIOV[illegible]
- BOTTEGA DELLA CARNE DI [illegible] GIOVANNI - VIA I MAGGIO [illegible]
- MACELLERIA MAURO DI CAPORGNO MAURO snc - VIA [illegible]
- PRIMO GUIDO - VIA TRIESTE 18

[illegible]
- [illegible] FRANCO DAL 1947 - VIA SESTRIERE [illegible]
- GIUSSO FRANCES[illegible] - STRADA GENOVA 172
- MACELLERIA FENOGLIO RENZO - VIA CARLO ALBERTO 1
- MACELLERIA [illegible] INTERNO [illegible] - STRADA VIVERO 1

MONTANARO
- MACELLERIA MENSO MACELLAZIONE PROPRIA - VIA GARIBALDI [illegible]

NICHELINO
- CARNI IN TAVOLA DELLA COOP. [illegible] LA SUBALPINA - VIA AVOGADRO 2

NOLE
- SUPERCRAI AL MERCATINO [illegible] [illegible] MONICA - VIA [illegible]

NONE
- SCALERANDI SERGIO - VIA ROMA 21

ORBASSANO
- MACELLERIA [illegible] GIUSEPPE - VIA FREJUS 47

PINO T.SE
- MACELLERIA DA MASSIMO - VIA [illegible] 91

PIOBESI
- MACELLERIA F.LLI BOCCARDO sas - [illegible] [illegible] 19

PIOSSASCO
- MACELLERIA SALUMERIA VALTER SOLDI - VIA PINEROLO [illegible]

POIRINO
- ALLA FATTORIA S.N.C. DI MAROCCO LILIANA E C. - VIA AMARETTI 16 [illegible]

[illegible]TA T.SE
- MACELLERIA ORI SRL [illegible] [illegible] - VIA PIOSSASCO [illegible]
- [illegible] [illegible] MACELLO [illegible] - VIA DON C. [illegible] [illegible]

[illegible]
- BOTTEGA DELLA [illegible] DI CHIAPPERO MICHELE - PIAZZA CAVALLERO 5
- BOTTEGA DELLE [illegible] DI MORRA GIORGIO - CORSO SUSA 155
- COMBA [illegible] - PIAZZA [illegible] [illegible] LIBERTA' 1

RIVOLI [illegible] VICA
- TENIVELLA GIANLUCA - CORSO IV [illegible] 3

ROSTA
- VAL SUSA CARNI DI VALETTI & [illegible] - PIAZZA IV NOVEMBRE [illegible]

[illegible] FRANCESCO AL CAMPO
- PICATTO SERGIO - VIA [illegible] 117
- TUTTOCARNI - [illegible] TORINO [illegible]

[illegible] [illegible] C.SE
- CAUDERA [illegible] - PIAZZA MARCONI 1 fronte stazione

[illegible] [illegible] [illegible]
- MACELLERIA [illegible] PAOLO - VIA [illegible] 27

[illegible] SEBASTIANO PO
- AZ. [illegible] PELIZZA PAOLO MACELLERIA CON [illegible] [illegible]TA IN [illegible] - VIA ASTI 13

[illegible] [illegible]
- DOMINICI GIUSEPPE - VIA PINEROLO/SUSA 71

[illegible] [illegible]
- AZ. AGR. GHIGO FRANCO - VIA [illegible] 24

TORINO
- ABBA' [illegible] - [illegible] VENTIMIGLIA 58/F
- CANAVESANA [illegible] DI GALETTA [illegible] - VIA DELLE VERBENE 11
- F.LLI [illegible] [illegible] E PINO - VIA [illegible] 34
- GROSSO DOMENICO - [illegible] [illegible] MARINO 106
- MA[illegible] "SAN DONATO" DI GUELI ROBERTO - VIA [illegible] DONATO 55
- MA[illegible] [illegible] [illegible] - VIA DELLA [illegible]TA 37/B
- [illegible] [illegible] [illegible] - VIA GENOVA 85
- MACELLERIA GIORGIO DA PAOLO E LOREDANA - STRADA LANZO 115
- [illegible] MICKY & LORY - VIA VAL DELLA TORRE 93/A
- MACELLERIA [illegible] ERALDO (BUE CERTIFICATO PER NATALE) - VIA NIZZA 106
- [illegible] ORI SRL [illegible] CRAI - VIA BEAULARD 29/C
- MACELLERIA ORI SRL [illegible] [illegible] - CORSO [illegible] 68
- [illegible] [illegible] SRL [illegible] CRAI - VIA GUIDO RENI 207
- MACELLERIA [illegible] SRL [illegible] [illegible] - CORSO [illegible] [illegible]
- MACELLERIA ORI [illegible] [illegible] [illegible] - [illegible] [illegible]
- [illegible] [illegible] [illegible] - [illegible] [illegible] 10/B
- [illegible] ETTORE - [illegible]E BENGASI 13
- PUNTO CARNI DI [illegible] CLAUDIO - VIA DUCHESSA JOLANDA 16
- TUTTOCARNI GIULIANO [illegible] [illegible] - CENTRO COMMERCIALE RACCONIGI 51
- VEZZOSO GIOVANNI - [illegible] DELLA [illegible] 30 [illegible] OROLOGIO [illegible] 64
- ZERBINATI [illegible] - CORSO A. [illegible] GASPERI [illegible]

TRANA
- CORRENDO ALDO - VIA ROMA 15/A

VINOVO
- [illegible] AGR. [illegible] - [illegible] [illegible] NUOVA [illegible]

L'elenco completo delle macellerie e dei ristoranti lo trovi su:
www.asprocarne.com

AGRIPIEMONTE CARNE
C.so Vittorio Emanuele II, [illegible]
10121 Torino
Tel. 011.562.93.06

REGIONE PIEMONTE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.08

PIAZZATA IN UNA SCUOLA PER DENUNCIARE SPACCIO E PERICOLI

Una buca delle lettere per scrivere alla polizia

Se l'esperimento nella Media «Mazzarello» funziona, l'iniziativa verrà presto estesa ad altri sei istituti dove per due ore la settimana i poliziotti di quartiere sono già a disposizione degli studenti

Massimo Numa

Cosa pedofilo preso dalla polizia, davanti a una scuola, mentre tentava di abbordare gli alunni, non sa di essere stato delle prime «vittime» di un progetto sperimentale, in corso a Torino, tra polizia e scuola. Perché stati i ragazzi, che già avevano stabilito un primo contatto con i poliziotti di quartiere, a dare agli agenti il numero di targa dell'auto del maniaco. Identificato in poche ore, già denunciato alla magistratura.

Di più: all'interno del pransorio scolastico «Madre Mazzarello», via Cumiana 11 (è la prima iniziativa del genere, in Italia), la polizia, in accordo con i vertici dell'istituto, ha sistemato una semplice scatola di cartone, chiusa un nastro adesivo, ribattezzata la «buca delle lettere». Di che si tratta? Se uno studente ha la percezione, chissamai, che tra i corridoi si aggira un pedofilo, non gli resta che il nome e cognome su una lettera, da infilare poi nella cassetta. Saranno i poliziotti a valutarne l'attendibilità. per quanto riguarda , consumatori di droghe, truffatori vari che, come è noto, sono diffusi ovunque. Infine si vede che, in questa singolare corrispondenza, non possano anche nascere idee, confronti culturali, richieste di aiuto di ragazzi alle p forme di disagio, anche in famiglia, particolarmente gravi. Il coordinatore del progetto, il vicequestore Antonio Baglivo, spe- . «Da troppo tempo, insegnanti e genitori, stessi ragazzi, auspicavano un maggiore controllo dal mondo della scuola. Questa ed altre iniziative vogliono centrare l'obiettivo di rendere più sicura la loro vita. Cominciamo con il complesso di via Cumiana, non è escluso che pr coinvolti pure gli istituti superiori di tutta la città, i problemi, come è ovvio, più complessi». Da qualche tempo sono già i controlli interforze (polizia, carabinieri, guardia di finanza) davanti alle scuole, negli orari di entrata ed uscita. Baglivo: dato buoni risultati, proseguiranno».

Il progetto di via Cumiana, comunque, si appoggia ai poliziotti di quartiere del commissariato di San Paolo. Lo spiega il vicequestore Maria Grazia Corrado: «Stiamo muovendo i primi passi, è difficile dire oggi che risultati potremo ottenere. Ma era doveroso aprire canale privilegiato, discreto, con i ragazzi, che spesso si sentono abbandonati dalle istituzioni». Ma non c'è il rischio che la «buca delle lettere» diventi il ricettacolo di denunce anonime, spesso false, spesso semplicemente legate a una vendetta? «No, attentamente vagliate», dice Maria Grazia Corrado.

Il servizio è stato organizzato anche in seguito alle numerose segnalazioni di dirigenti scolastici dopo gli episodi di microcriminalità di fronte alle scuole; il servizio rientra dunque nell'ambito delle iniziati per il controllo del territorio attivate dalla polizia di Torino. Non solo denunce di da codice penale. progetto è stato voluto dalla questura «con l'ambizione più alta di educare i giovani alla cultura della legalità e della sicurezza».

Così, i poliziotti di quartiere saranno a disposizione degli studenti di sei scuole medie per due ore alla settimana, collegati con i commissariati Centro, San Secondo, San Donato, San Paolo, Mirafiori, Barriera Milano Madonna di Campagna, e a Rivoli; offrono ai giovani studenti ascolto e consigli, con la possibilità anche di colloqui privati, in una stanza isolata, nel caso qualche ragazzo lo richieda per riferire questioni personali o comunque particolari delicate», spiegano i responsabili del progetto.

Conclude Baglivo: «I primi contatti stati davvero positivi. Gli studenti, anche i più giovani, hanno imparato a conoscere personalmente i poliziotti. Alla "Nigra", gli agenti hanno tenuto ore di lezione per far conoscere il loro lavoro, le funzioni e i pericoli che devono affrontare ogni giorno per la sicurezza di tutti».

DOVE SARANNO

CENTRO
Convitto Nazionale Umberto I
via Bligny 1/bis
SAN DONATO
Scuola media «Nigra»
via Bianzè 9
MADONNA DI CAMPAGNA
Scuola «Allievo»,
via Vibo 64
BARRIERA MILANO
Scuola Media «Viotti»
corso Vercelli 141/6
MIRAFIORI
Scuola media «Antonelli»
via Filadelfia 132
SAN PAOLO
Comprensorio scolastico
«Madre Mazzarello»
via Cumiana 14
la prima scuola dove è stata istituita la «cassetta delle lettere» per stabilire un rapporto diretto tra studenti e la polizia di Torino

La buca delle lettere nelle mani di due poliziotti di quartiere

CORSI DIURNI
Ragionieri ad indirizzo
giuridico economico amministrativo
Ragionieri programmatori
SEDE
C.so Duca degli Abruzzi 20
10129 TORINO
Tel. 011.5178054
Mezzi pubblici utili
1, 9, 10, 16, 33, 58

PORTE APERTE
ITCS GERMANO
TORINO
Anno Scolastico 2004-05

.31.000.
PROMETTO
il prestito.
qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente
e senza spese anticipate
5.000€
rata 106,95€
per 60 mesi

Chi vuole vivere
la grande Mole,
deve mordere
TorinoSette.
L.A. Supplementi
torinosette
Tutto quello c'è, dà sapere.

NOTIZIE dalle AZIENDE

1974... 2004.... Il mondo dell'auto festeggia un compleanno che doppio!

Nella foto al centro il sig. N. Loccisano durante l'intervento alla festa tenuta presso "I Girasoli Golf Club" con il dott. G. Cavalli (dx) e il prof. La Rocca (sin)

Lo scorso ottobre presso "I Girasoli Golf Club": grande festa per il mondo dell'auto.
L'imprenditore Nicola Loccisano festeggia con tutti i collaboratori i primi trent'anni di un Gruppo sempre in crescita.
Comipac nasce infatti nel 2001 dalla iniziative imprenditoriali legate al Gruppo Progetto che fin dal 1974 è presente sul territorio torinese e viene c al in assumere partecipazioni e gestire aziende operanti nel settore dell'automotive.
Alla holding fanno oggi capo società che complessivamente rappresentano 16 marchi automobilistici attraverso una rete di oltre 50 punti vendita diretti. A questi si affianca un numero considerevole di operatori che a vario titolo intrattengono rapporti commerciali con le società del gruppo e costituiscono un vero e proprio network nazionale.
Il recente acquisto da parte di Comipac dell'area di business relativa alle società Authos S.p.A. e Gencar S.r.l. oltre che del marchio commerciale storico Ilas Gruppo la nascita di un vero e proprio polo dell'auto di rilevanza europea che si pone quale missione la migliore interpretazione delle esigenze del cliente.
Il nuovo Gruppo rafforzato ulteriormente dalla crescita attuale potrà continuare a lavorare a sinergie nel campo commerciale, gestionale, amministrativo e finanziario per nel settore strategico della soddisfazione del e .

Ricordatevi di non perdere l'occasione.
LA STAMPA Supplementi
tuttoaffari
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA SICUREZZA TROVA UN BARATTOLO PIENO DI ALCOL NASCOSTO SOTTO UNA CENTRALINA DI RILEVAMENTO FUMI

Scherzo o sabotaggio, paura al Palagiustizia

Uno scherzo, una dimenticanza o sabotaggio? Ieri mattina nel parcheggio sotterraneo del palazzo di Giustizia i carabinieri hanno rinvenuto uno strano barattolo pieno di un liquido infiammabile, forse alcol. Nulla di particolarmente pericoloso paragonabile a un ordigno esplosivo, ma la collocazione del recipiente fatto sorgere il sospetto che non sia stato messo lì per caso.

Il barattolino è stato infatti trovato sotto centralina elettronica per il rilevamento dei fumi: se qualcuno avesse dato fuoco al liquido, nel giro di pochi istanti nell'intero palazzo sarebbe scattato l'allarme antincendio e per precauzione i locali del Tribunale sarebbero stati evacuati. Sul posto sono accorse alcune volanti, gli agenti della Digos e i tecnici della polizia scientifica: dopo aver accertato che non c'era nessun innesco pericoloso, il recipiente è stato prelevato e portato in laboratorio per ulteriori esami.

Per il funzionario della Digos Gian Maria Sertorio, che coordina indagini, è prematuro azzardare qualsiasi ipotesi; ma la polizia sta cercando di appurare se possano connessioni con due processi a militanti dell'area «antagonista» in calendario in questi giorni. Ieri mattina, infatti, sono comparsi fronte al giudice per l'udienza preliminare due «disobbedienti» denunciati per lesioni lo scorso anno dopo uno scontro in con giovani di destra. Il processo si è svolto regolarmente ed è stato poi rinviato per repliche

Oggi, invece, ritorna in Corte d'Appello il caso-Fazio, lo squatter canavesano condannato in secondo grado per il pestaggio del giornalista dell'Ansa Daniele Genco. Il cronista venne selvaggiamente aggredito a Brosso Canavese il 2

In questi giorni si svolgono due processi a esponenti dell'area «antagonista» e si sospetta un legame

aprile del 1998, al termine del funerale di Edoardo Massari dello «Balenò», l'anarchico morto suicida nel carcere delle Vallette. Arturo Fazio, 37 anni, di Castellamonte, venne condannato in primo grado dal Tribunale di Ivrea insieme al compagno Luca Bertola (un terzo anarchico, Andrea Macchieraldo, fu invece assolto): 3 anni e mezzo per Fazio, 3 anni e 2 mesi per Bertola.

Un anno e mezzo fa, la Corte d'Appello Torino ha assolto Luca Bertola e confermato la condanna per Fazio; ma nei la Corte Cassazione annullato la sentenza di secondo grado e ha rinviato gli atti ai giudici dell'Appello. «Per la Cassa- la sentenza d'appello non è sufficientemente motivata - spiega l'avvocato Claudio Novaro, che in precedenza ha assistito Bertola e Macchieraldo e da qualche settimana ha assunto la difesa di Fazio - specie per quanto riguarda la sussistenza o meno dell'attenuante della provocazione».

Sarà la quarta penale della Corte d'Appello, presieduta da Gustavo Witzel, a riesaminare il caso e anche questa volta l'imputato (che risponde di lesioni aggravate) sarà presente. Arturo Fazio è infatti latitante dai tempi dell'aggressione al giornalista dell'Ansa e la polizia ritiene che abbia trovato rifugio in Spagna.

E' possibile che il misterioso liquido infiammabile trovato nei del Palagiustizia sia mettere in relazione con questo processo? Anche la Digos ha parecchi dubbi, pur sottolineando che accedere ai parcheggi sotterranei è difficile ed è quindi improbabile che barattolo dell'alcol possa essere stato da qualche burlone.

Dal canto loro i compagni di Fazio non hanno di certo imbracciato il ramoscello d'ulivo. In un comunicato diffuso via alla vigilia del processo, il centro sociale El Paso definisce il pestaggio Genco gesto collettivo di dignità contro l'ennesima pre di chi si crede impunibile» e conclude con una sorta di invito: «A Brosso l'azione diretta ha dimostrato con'è possibile difendersi dai falsari dell'informazione: basta uscire dal ruolo passivo dello spettacolo che ci è imposto». [g. bal.]

COLPO DI SCENA AL PROCESSO L'OMICIDIO DELLA CASALINGA DI FELETTO

«L'ho visto dov'è stata uccisa Clelia»

Il marito della vittima riconosce l'imputato: era sul suo camion

Lodovico Poletto

«E' lui! Glielo dico ombra di dubbio, quello è proprio l'uomo che ho visto quel giorno sulla 460...».

Escono così, di getto, dalla bocca che ancora trema parlando di quel mattino, le parole Adriano Peri, il marito di Clelia Rossi, la mamma di Feletto uccisa a coltellate nel novembre di tre anni fa sulla statale 460. Ed è uno sfogo liberatorio il suo, che scarica la tensione e fa ammutolire tutti nell'aula della Corte d'Assise. E re parla Adriano Peri indica la gabbia dei detenuti, alle sue spalle, dove, seduto in un angolo, c'è Antoni- Spanò, il camionista quarantasettenne accusato di questo omicidio. Rivolto ai giudici, ma è come se parlasse essenzialmente a se stesso, Adriano Peri insiste: «Non so perché non me lo hanno fatto vedere prima. Non lo proprio, non lo so proprio...».

Si consuma così, in un attimo il primo colpo di scena nel processo contro Antonino Spanò. Terza udienza, giorno drammatico. Sul banco dei testimoni oggi c'è l'uomo che quel maledetto 15 novembre del 2001 trovò moglie ammazzata piaz della statale per Torino. Le parole, adesso, hanno l'effetto di una bomba: si stupiscono la corte la giuria e gli avvocati di parte civile, Loredana Gemelli e Roberto Macchia. Che ci faceva in quel posto, quel mattino, a quell'ora, Antonino Spanò? Il pm Giuseppe Riccaboni già sospettava che il presunto assassino fosse tornato dopo l'omicidio quella piazzola , forse per recuperare qualcosa. Oggi, però, c'è qualcosa in più: il riconoscimento, la testimonianza imprevista. Peri ricorda che vide un camion, quello guidato da Spanò, abbandonare la piazzola e tagliargli la strada, prima che lui trovasse sua compagna agonizzante. Poi lo ha indica come l'uomo arrivato qualche minuto dopo e che gironzolava lì intorno.

E se, per caso, ci fosse ancora stato bisogno di conferme quelle sono arrivate con la testimonian di Enrica Ros, la cognata di Clelia, giunta in quello slargo dalla statale pochi minuti dopo Adriano Peri. Lo ha detto in aula, quasi piangendo. «Quell'uomo là è arrivato, ha posteggiato il camion nella piazzola di fronte a quella dove c'era Clelia, è sceso e si è diretto verso di noi. la prima che ha chiesto è se era morta...». ancora: «Sul giornale visto la foto Spanò, non l'avevo riconosciuto perché era più paffuto adesso. l'altro giorno, in aula, ho verso al gabbia e mi sono Era proprio lui, l'uomo di quel quello con cui ho parlato per qualche attimo. Non aveva inflessioni dialettali».

L'imputato Antonino Spanò

«Un riconoscimento non aggiunge nulla a questa vicenda» sottolinea l'avvocato Antonio Mencobello, il difensore di Spanò. Che aggiunge: «Mi chiedo fatto a rico re un uomo chiuso dietro una gabbia vetrata: bisognerebbe utilizzare altri sistemi. Viste anche le troppe contraddizioni nelle quali è incorso il marito di Clelia Rossi».

«HO POTERI MAGICI, PAGA»

«Ha plagiato l'infermiera l'ha derubata»

E' accusata di aver «plagiato» un'infermiera facendosi consegnare oltre 20 mila euro, convincendo la donna di essere in possesso poteri magici e di poterla controllare con il pensiero. Vincenza Pitarresi, 55 anni, già nota nelle aule di Tribunale per numerosi precedenti, è stata assolta dall'accusa iniziale truffa, ma il pm Pinuccia Pagnozzi ha chiesto e ottenuto dal giudice Marianna Maffiodo l'invio degli atti in Procura per riformulare un'accusa più grave: circonvenzione d'incapace.

La vittima del raggiro, R.D.G., dall'avvocato Walter Campini, detto di esser stata convinta dalla Pitarresi (difesa dall'avvocato Tartaglino) a consegna e 4 mila euro per volta, perché paura che potesse succedere qualcosa a lui o al figlio. L'ultima denuncia di Vincenza Pi all'agosto scorso, quando è stata accusata di truffa insieme con il convivente Pietro Pene, anch'egli pluridenunciato.

Fondazione Torino Musei · Compagnia di San Paolo · ombra · torino 2006 · TAMPA

Una grande e spettacolare anteprima per tutti i torinesi

Gli impressionisti

e la neve

La Francia e l'Europa

La più grande mostra sulla pittura del secondo Ottocento mai realizzata.

Torino, Palazzina della Promotrice delle Belle Arti
27 novembre 2004
25 aprile 2005

Marco Goldin, curatore della mostra, ne illustrerà temi e motivi, con il supporto di immagini e la proiezione di un video.

venerdì 19 novembre alle ore 17,30 al Teatro Regio di Torino

A tutti gli intervenuti verrà offerto un biglietto omaggio a sconto e di un catalogo con [illegible] della mostra. L'ingresso è libero e non è possibile una preventiva prenotazione dei posti in sala.

Informazioni e prenotazioni [illegible]

VIABILITA'

Per domani, dalle 9,30 alle 14,30 è prevista la chiusura del sottopasso del Lingotto in direzione esterno città. Sempre domani, saranno chiusi per lavori Botero (tra via Santa Maria e via Bertola) e il controviale laterale Ovest di Vinzaglio (tra via Sant'Antonio Padova e corso Vittorio Emanuele II). Sensi unici istituiti in via Lancia (da Ovest verso Est, tra corso Brunelleschi e corso Monte Cucco), in via Viberti (da Nord a Sud, tra via Tofane e Delleani). Rallentamenti poi previsti in corso Re Umberto (agli angoli corso Stati Uniti e corso Vittorio Emanuele II)

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Dio 1; via Tripoli 15/A; via Cristoforo Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B, piazza Massaua 1; via Nizza 65; c. V. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** p. rti 7, Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

IL METODO VARATO DALL'ASSESSORE OLIVA PER FRONTEGGIARE LE SPESE DI PICCOLA MANUTENZIONE ORA VERRÀ ESTESO AL PAGAMENTO DI ACQUA, GAS E LUCE

Scuola, un forfait salva dai tagli della Finanziaria

Quello che non si spende resta all'istituto

Maria Teresa Martinengo

«La Finanziaria che i bilanci degli enti locali impone tagli gravosi e richiede una collaborazione più stretta parte tutti. Per risparmiare, occorre che tutti si responsabilizzino: per dover tagliare, alla fine, spese importanti come quelle di assistenza sociale». E' la premessa di Gianni Oliva, vicepresidente della Provincia con delega al Sistema Educativo e Formativo, nell'illustrare il progetto di riorganizzazione delle modalità di spesa per il funzionamento delle scuole superiori (un centinaio nel territorio provinciale). Il progetto, in realtà, è stato avviato alcuni anni fa e con risultati di tutto rispetto: il 15 per cento di risparmio. Quel che oggi Oliva intende fare è proseguire su quella strada: l'assegnazione forfetaria di fondi che le scuole devono amministrare. In particolare, per pagare luce e acqua.

«Tradizionalmente, gli enti locali garantivano alle scuole il pagamento di tutte le bollette, dalle spese di funzionamento e di tutta la piccola manutenzione, dal vetro vetro rotto alla maniglia fuori - dice Oliva. «Poi, la Provincia ha iniziato a rovesciare i criteri, facendo amministrare agli istituti un budget per la piccola manutenzione». Lo scorso anno, per queste necessità, la Provincia ha erogato alle autonomie scolastiche 900 mila euro. «Il sistema ha permesso alle scuole di rispondere alle necessità con efficienza, in tempi molto più brevi di quelli che poteva offrire la manutenzione centralizzata della Provincia». Ma non basta. «Le spese per la piccola manutenzione ci vengono rendicontate. E se noi abbiamo dato 10 mila euro, ma la scuola ha spesi solo 8 mila, quel che avanza va nel bilancio d'istituto e può essere utilizzato per qualsiasi cosa, dalla gita all'acquisto di libri». Un'altra assegnazione forfetaria - 1 milione 600 mila euro - riguarda poi le spese per telefono e cancelleria. Per dare questi fondi, la Provincia di Torino si basa su parametri che tengono conto del numero degli allievi, delle sedi di cui si compone l'istituto, dell'anzianità degli edifici.

«Adesso vogliamo fare un altro passo. Assegnare un forfait per il pagamento delle grosse utenze: luce, acqua e gas. Nel 2004 la spesa è stata di 4 milioni di euro. Terremo conto, per esempio, del di aule, dell'orario di apertura - se l'istituto ha anche corsi serali -, della luminosità degli edifici». Ogni scuola, dunque, avrà il suo budget. «Ancora una volta il principio è ciò che risparmia potrà tenerselo e usarlo come meglio crede. Se consumerà troppo pagherà di tasca sua.

Ancora Oliva: «L'idea è riformare l'atteggiamento di chi è scuola in quello di chi è nel proprio alloggio e spegne la luce quando non serve. una parte, per che il nostro ente sia costretto a incrementare le risorse di anno in anno. Dall'altra, incentivare il risparmio dà la possibilità di usare ciò che avanza per altri scopi. L'unica spesa che resterebbe centralizzata è il riscaldamento, ma un risparmio è già stato realizzato con l'inserimento di calcolatori di termie per verificare il calore effettivamente erogato. Compresa l'assistenza tecnica, siamo arrivati a spendere 7,5 milioni di euro a stagione».

E che cosa pensano le scuole dell'idea di andare progressivamente al decentramento di tutto ciò che è gestionale? Per il presidente dell'Asapi, l'associazione delle scuole autonome del Piemonte, Giulio Cesare Rattazzi, «più si estende la possibilità che le scuole si gestiscano in autonomia e meglio è. Però, lo Stato dovrebbe fornire loro, nel momento in cui fa le nomine del personale, anche le competenze adatte». Si potrà davvero arrivare a spegnere la luce in classe alla propria camera? «Per arrivarci, conta il livello di corresponsabilità che il personale della scuola si assume. Se passo di notte davanti alla mia scuola, l'Avogadro, e vedo delle luci accese, il mattino dopo vado da chi di dovere...». Rattazzi osserva che «le tendenze sindacali evolute prevedono, nel definire il modo di essere del personale non docente, di considerare gli obiettivi sociali dell'ente, piuttosto che l'alenco bizantino delle mansioni. E' un cambiamento di mentalità che dovrebbe portare anche a spegnere la luce».

Da sinistra, il direttore regionale scolastico, Catalano, due studentesse e l'assessore provinciale Gianni Oliva

In primo piano Mimmo Arcidiacono e, accanto, il presidente Enzo Ghigo

«SONO ALL'AVANGUARDIA: DOPO IL 2006 VI FAREMO CONFLUIRE GARE INTERNAZIONALI E MANIFESTAZIONI»

Il Coni: che belli gli impianti olimpici

Maurizio Tropeano

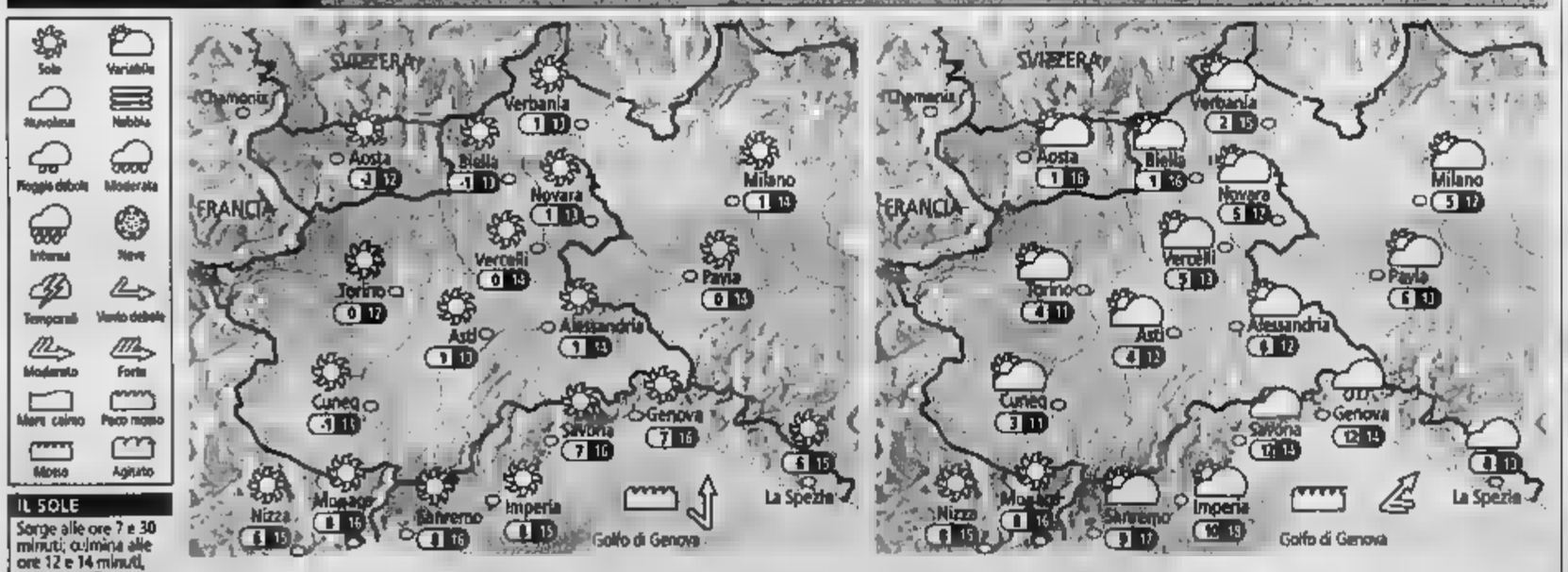
Il Coni si è impegnato a far arrivare gare, campionati e manifestazioni di carattere internazionale sul sistema degli impianti olimpici dopo i giochi del L'annuncio è stato dato da Beppe Rinalduzzi, il rappresentante del Comitato olimpico nazionale nel comitato di regia, durante la presentazione del volume che raccoglie i progetti delle infrastrutture a cinque cerchi coordinato dall'Agenzia 2006. Rinalduzzi ribadisce «l'entusiasmo del Coni per la realizzazione di impianti che sono all'avanguardia dal punto di vista tecnico e sportivo» e sottolinea che «simili porranno fino alla trasferte all'estero per gli allenamenti delle squadre degli sport di neve e ghiaccio ma la loro qualità consentirà anche di ospitare competizioni a carattere internazionale».

L'impegno del Coni rafforza le prospettive di successo di Piemonte 2011, la società pubblica creata dalla Regione l'apporto della Provincia e del Comune di Torino, per l'utilizzo e la valorizzazione di questo patrimonio infrastrutturale. Spiega il presidente Enzo Ghigo: «Il cospicuo intervento finanziario della Regione a sostegno delle opere olimpiche trova forte motivazione nel fatto che alla fine queste strutture saranno di proprietà regionale e diventeranno una risorsa per lo sviluppo delle vallate olimpiche e dell'intero Piemonte». Secondo Ghigo «per almeno un decennio disporremo degli impianti per gli sport invernali più moderni del mondo». Ecco perché il Governatore non può che accogliere con favore le notizie che arrivano dall'Agenzia sullo stato di avanzamento dei lavori - le opere 65 saranno ultimate entro la fine dell'anno, si trovano in montagna - e lanciare un messaggio che suona come uno spot: «Dalla nuova stagione invernale si potrà già sciare sulle piste olimpiche».

Lo stato di avanzamento delle opere illustrato dal direttore dell'Agenzia, Mimmo Arcidiacono, e dal vice, Mario Piovano, è apprezzato anche dal presidente della Provincia, Antonio Saitta: «I progettisti degli impianti e le ditte appaltatrici hanno prestato una notevole attenzione al rispetto dell'ambiente ed all'utilizzo post olimpico delle strutture». Aggiunge: «La parte nostra abbiamo programmato una consistente operazione di restyling della viabilità».

Intanto ieri a Roma il presidente del Toroc, Valentino Castellani, ha portato al sottosegretario allo Sport e supervisore dei Giochi, Mario Pescante, i risultati del lavoro di verifica contabile che si è concluso sabato scorso. Nel documento sono contenute anche alcune ipotesi di intervento per riequilibrare lo squilibrio. Resta da capire le modalità con cui il Governo metterà a disposizione 100 milioni. Spiega Ghigo: «Dobbiamo trovare il metodo per intervenire sul Toroc. Governo enti locali approfondendo questo argomento». Ieri è arrivato sotto la Mole Luciano Barra, l'uomo che coordina lo staff del sottosegretario. Pescante, che lunedì a Torino, si è recato con Castellani all'incontro che si è svolto alla Farnesina gli ambasciatori dei 70 paesi che parteciperanno . E' stato illustrato il programma di accoglienza per i diplomatici e i dignitari perché «prevediamo - spiega Castellani - che i principali paesi che partecipano ai Giochi vengano seguiti da capi di stato, di governo o da ministri». Secondo Pescante «la presenza dei diplomatici è la conferma dell'interesse del mondo intero per l'olimpismo».

BOLLETTINO METEO

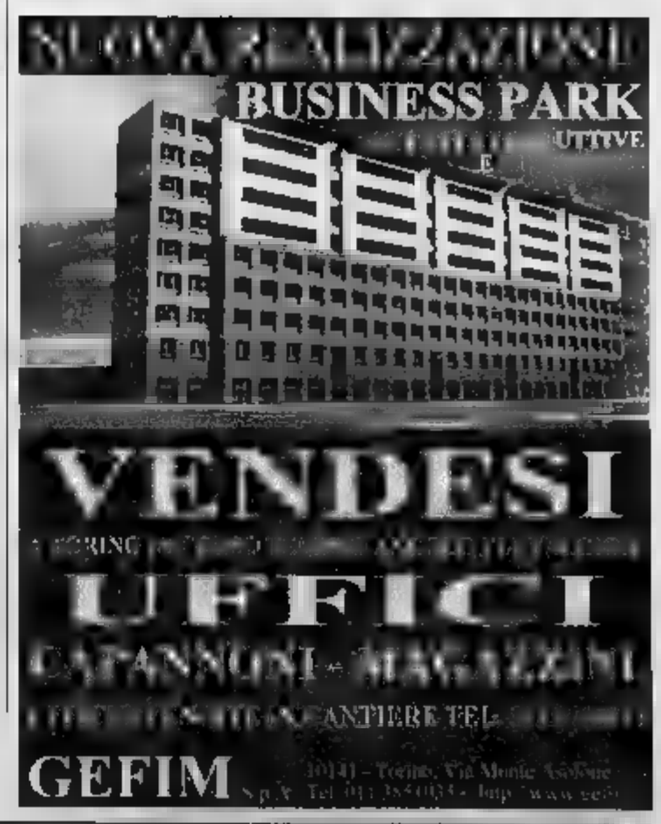


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 16 e 58 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 57 minuti; cala alle ore 21 e 43 minuti

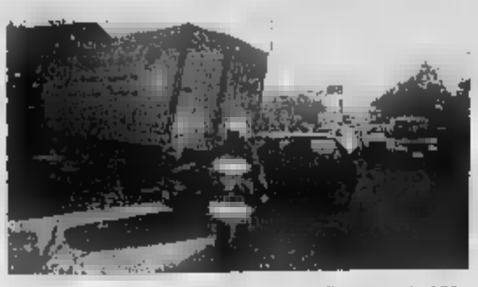
OGGI Dopo il diradamento di locali banchi di nebbia notturni e mattutini sulle pianure piemontesi e nei fondovalle alpini, il cielo si manterrà prevalentemente sereno su tutte le regioni. In serata nubi in progressivo aumento sulla Liguria. Venti deboli o assenti, tendenti a disporsi da Sud-Ovest sulle coste liguri e a rinforzare. Qualità dell'aria in peggioramento nelle grandi città padane. Temperature stazionarie.

DOMANI Al mattino nuvoloso su Liguria e basso Piemonte con deboli piogge sul Genovesato e sullo Spezzino, bello altrove. Nel corso del pomeriggio parziale aumento della nuvolosità anche sugli altri settori con fenomeni limitati alla Liguria centro-orientale e intervallati da pause più asciutte. Venti moderati da Sud-Ovest sui litorali, da Nord-Ovest sulle Alpi, deboli in pianura. Temperature minime in aumento, massime invariate.



esi irrigazione - piscine - fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074

FELETTO, AUTOMOBILISTI E' ORA DI INTERVENIRE


Gravi disagi per un camion di traverso sulla ex statale 460

Tir sbaglia manovra sull'ex statale 460 Gravi disagi e strada bloccata per tre ore

Nessun incidente, è bastata la manovra azzardata di un camionista, ieri, poco dopo mezzogiorno, per mandare in tilt per quasi tre ore il traffico sulla statale 460. Code chilometriche, automobilisti infuriati: «E' sempre la solita storia, ormai arrivare a Torino da Rivarolo è diventata un'incognita». Colpa di un enorme camion (un bestione da 75 quintali) che è rimasto bloccato di traverso in mezzo alla strada con le ruote posteriori in un fosso, dopo che l'autista aveva cercato di uscire di uno spiazzo a un centinaio di metri dallo svincolo per Feletto. «La carreggiata lì è troppo stretta, non sono riuscito a fare manovra», si è giustificato con i carabinieri di Rivarolo Giuseppe Sacco, un autotrasportatore di Caserta che lavora per conto della «Dg trasporti» e si trovava in Canavese per ricevere un carico di sanitari. Ma questa ingenuità potrebbe anche costargli la denuncia per interruzione di pubblico servizio.

In tarda mattinata, la situazione è insostenibile: decine e decine di auto dirette a Torino sono incolonnate tra Rivarolo e Feletto, dall'altra parte, i mezzi iniziano a rallentare già da Lombardore e Bosconero. «Di sicuro - dice qualcuno - si tratta dell'ennesimo incidente». Chi può fa marcia indietro, gli altri rimangono fermi in un ingorgo infernale.

Gli agenti del consorzio di polizia municipale di Rivarolo fanno svoltare gli automobilisti diretti a Torino in una strada laterale che porta a frazione Mastri. I colleghi che con i carabinieri si trovano oltre l'ostacolo del tir, invece, non possono fare molto: le macchine riescono a passare sfiorando il ciglio della strada, invece camion e pullman di linea devono aspettare. L'attesa è lunga: quasi tre ore, fino al primo pomeriggio. Alla fine il pesante autocarro viene spostato con l'aiuto di una fune fissata al parafanghi di un altro camion. L'operazione è conclusa, il traffico torna a scorrere. Ma le polemiche, quelle rimangono. «Sì, la strada è troppo stretta, specialmente per i camion - dicono alcuni automobilisti - Non ce la facciamo più: la carreggiata deve essere allargata e vanno ricavati tracciati alternativi che adesso non ci sono». Bisognerà avere ancora un po' di pazienza: secondo la Provincia, i lavori che porteranno il tratto della ex 460 tra Rivarolo e Lombardore a una larghezza di almeno nove metri prenderanno il via soltanto in primavera. [al. bal.]

REPLICA DEL DIRETTORE SANITARIO: E' UNA CARENZA A LIVELLO NAZIONALE, NESSUNO VUOL FARE LA PROFESSIONE

Emergenza infermieri all'Asl 9

Denuncia del Tribunale del malato di Ivrea

Giampiero Maggio

L'emergenza infermieri per gli ospedali dell'azienda sanitaria numero 9. «Abbiamo perso almeno il venti per cento della forza lavoro negli ultimi anni e in alcuni reparti si rischia il collasso» denunciano gli esponenti del Tribunale del malato di Ivrea, dopo un'indagine interna durata mesi e che ha portato alla luce una serie di punti neri sulla sanità canavesana.

«Non è vero, le cifre sono ben più modeste - replica il direttore generale Carmelo Del Giudice - e cerchiamo in tutti i modi di sopperire ai disagi bandendo concorsi su concorsi e utilizzando le graduatorie degli altri centri». Aggiunge: «Il vero problema, semmai, è che nessuno vuole fare più questa professione, che sono state chiuse le scuole per infermieri professionali e che la carenza esiste a livello nazionale, non solo qui». La dirigenza snocciola le cifre: erano 600 i paramedici in forza all'Asl 9 al 31 dicembre 2001, si sono ridotti a 580 l'anno successivo, a 565 fino al dicembre 2003, dato confermato per il 2004.

La situazione, per gli esponenti del Tribunale del malato, è ben diversa. I dati diramati dall'ufficio personale dell'azienda confermano la diminuzione ma così drammatica, ma i rappresentanti del Tribunale, dopo la denuncia delle organizzazioni sindacali, gli altri dipendenti e pazienti spiegano che la questione è grave. «Ci sono stati casi in cui si sfiora la criticità - denuncia Giuliana Bonino, presidente dell'associazione -. I lavoratori sono costretti a saltare i riposi sistematicamente e il rischio di errori aumenta drammaticamente. Aggiunge Carla Marasso, sempre del tribunale del malato: «Nel reparto di Neurologia si lamentano, la situazione è grave. Una notte un'infermiera si è trovata sola con un paziente colpito da un attacco di cuore. Si è salvato grazie al tempestivo intervento di un medico del pronto soccorso, se fosse morto chissà che storia saremmo qui a raccontare...». Le difficoltà sono condivise anche da altre Divisioni, come medicina, spiegano i portavoce dell'associazione. «In realtà la questione è più complessa e riguarda l'intera sanità nazionale. «Ripeto - puntualizza Del Giudice - in questi giorni abbiamo bandito l'ennesimo concorso, la carenza di infermieri non è dovuta al piano di razionalizzazione e con il taglio delle spese non c'entra assolutamente nulla».

Non sono anche altri i punti sollevati dall'indagine svolta dal tribunale del malato. Alcuni esempi? Dalla diminuzione degli organici dei medici specialistici alle liste d'attesa sempre più lunghe, dal peggioramento di alcuni servizi come la distribuzione dei farmaci per i malati ad una riduzione delle guardie mediche sul territorio. «E poi - conclude Giuliana Bonino - da quattro anni che aspettiamo una nuova Conferenza dei Servizi con cui poterci raffrontare. Il vero problema è che questa dirigenza il confronto proprio non lo vuole».

L'ospedale di Ivrea è finito nel mirino del Tribunale del malato

IN BREVE

CHIVASSO, AUTOSTRADA. Cambia percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, per i lavori legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 17 alle 5 del 18, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 26-A 5 di Santhià; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino transito regolare.

RONDISSONE. Da alcuni giorni i vicini di casa non avevano più notizie di Raimonda Ostera, 78 anni, pensionata di Rondissone che abitava da sola in via Marconi 24. L'altra sera è stata sfondata la porta di casa e la donna è stata trovata morta per un infarto. Il decesso risalirebbe a sabato scorso.

E' stato inaugurato ieri mattina dal direttore generale dell'Asl 7, Carlo Tabasso, affiancato dal suo staff e dal personale il bar e relativo con prima necessità all'interno dell'Ospedale di Chivasso. E' aperto tutti i giorni dalle 6 alle 22 e gestito dalla Cooperativa Sociale «Ginepro 1», che ha inserito tre soggetti appartenenti alle fascie deboli.

INCENDIO. Un incendio, scaturito da un cortocircuito, è sprigionato ieri alle 13,45 all'interno di un mobile dando origine ad denso fumo nero, sul balcone al primo piano del cortile interno dello studio tecnico del geometra Giuseppe Gallea, in piazza Massa 3, nel centro di Montanaro. L'incendio è stato domato dei vigili del fuoco di Torino Stura prima che si propagasse al locale.

AVIGLIANA, VIABILITÀ. Nuova ordinanza per il proseguimento della chiusura di via XXV Aprile ad Avigliana. La di particolare importanza per coloro che si devono recare nella zona industriale, rimarrà sbarrata al 30 novembre a causa d'inconvenienti tecnici nella realizzazione del sottopasso.

ROTONDE. Il sindaco di Trana Anna Rita Podio venerdì prossimo il presidente della Provincia Antonio Saitta per illustrare la drammatica situazione in cui vive la cittadina a causa del traffico caotico che taglia la città. Per risolvere almeno in parte la situazione il primo cittadino chiede la realizzazione di tre rotonde.

ASSOCIAZIONE. E' nata l'associazione «Vivere Brandizzo», che ha eletto presidente Giuseppe Deluca. Al fianco il vicepresidente Franco Miele e il segretario Rocco Marini. Del consiglio fanno inoltre parte Felice Carazzo, Marco Piras, Antonietta Mastrone, Vittorio Biagi, Rocco Ferruzzi, Luca Bocchiardi, Davide Bressa e Ester Bianca.

CHIOMONTE SFIORATA LA TRAGEDIA SULL'AUTOFREJUS

Finisce con il camion nel cantiere stradale

Poteva finire molto male, ieri mattina, l'errore di un camionista francese, Pierre Aimont, anni, che, a di colpo di ha sfondato le barriere di un cantiere sulla Torino-Bardonecchia.

Il suo Tir, dopo aver invaso la corsia vietata, ha fermato la corsa solo quando l'autista ha ripreso i sensi, e cioè dopo alcune decine di metri arenandosi con una brusca frenata a lato dell'imbocco della galleria Ramat.

Per fortuna, gli operai che stavano eseguendo alcuni lavori di asfaltatura della carreggiata autostradale è stato travolto dal tir. «Sembrava impazzito» hanno dichiarato alcuni testimoni.

«Ha invaso improvvisamente il cantiere a una velocità molto sostenuta proseguendo la corsa su buona parte della vietata scaraventando per tutte le transenne che segnalavano il cambio di direzione sulla carreggiata opposta dei veicoli provenienti dalla Francia verso Torino» hanno spiegato gli operai, dei miracolati per non essere stati travolti dal grosso mezzo pesante.

Così la polizia stradale di Susa non ha potuto far altro che ritirare immediatamente la patente al camionista francese che invece di viaggiare a km/h (quelli consentiti in quel tratto di autostrada) viaggiava intorno ai 100 km/h. Ed è a questa velocità che ha invaso il cantiere dell'autostrada.

Inoltre il suo disco cronotachigrafo (documento il quale la polizia stradale può rilevare le ore di guida effettuate dal camionista) il risultato con un di ore superiori a quelle consentite dal codice della strada le di riposo previste. Probabilmente questo il principale motivo per il quale il camionista ha avuto un banale colpo di sonno che però poteva finire in tragedia.

Tutto si è risolto con un ritiro patente, un verbale di circa 700 e un grande spavento parte degli operai. A tutto questo vanno aggiunti i danni che il mezzo pesante ha fatto alla segnaletica cantieristica. [s. mac.]

SUSA UN FERROVIERE AVREBBE SBORSATO 120 MILA EURO TRA SEDUTE SPIRITICHE E AFFARI IMMOBILIARI

Spillava soldi con la scusa del malocchio

In tribunale ex capostazione accusato di circonvenzione

Silvio Morello

«Pak e mamma Ida» fanno del bene, che tolgono il malocchio ma per un giovane ferroviere a per lavorare a Bussoleno sarebbero diventati un incubo, una disgrazia costata oltre 120 mila euro. Questa storia è stata raccontata ieri mattina in Tribunale a Susa davanti al giudice Maria Cristina Pagano dove Nicola Centrone, 35 anni, di Caserta con l'avvocato di parte civile Virginia Iorio di incapace Gianni Punzo, nativo di Portici.

Ex capo stazione, Giovanni Punzo, molto in valle Susa da dove è però praticamente scomparso dopo fatto di accaduto l'ultimo giorno dell'anno del : quel pomeriggio di San Silvestro arrivò una telefonata ai carabinieri di Susa. All'apparecchio c'era Giovanni Punzo: «Venite, ho ucciso la mia convivente». Elsa Belmondo ieri in aula ha ricordato quel tragico pomeriggio al pubblico ministero Stefano Castellani: «Mi colpì al capo con manubrio da ginnastica ma non so ancora perché. Una delle spinte emotive che avrebbero portato al tragico gesto potrebbe essere stata la perdita di grosse cifre di denaro per il vizio del gioco: videopoker ma anche superenalotto, Lotto, carte e cavalli.

«Quando arrivato a Bussoleno sono diventato subito di famiglia di Elsa e Gianni - ha raccontato Centrone - lui era un amante di ogni tipo di gioco ma anche della magia, faceva sedute spiritiche ed un giorno mi fece vedere due anziani alla vigna di Coldimosso. Mi disse che erano Pak e Ida, che avrebbero aiutato». Giovanni Punzo insegnò a Centrone il lavoro di guardia blocco in Ferrovia poi lo promosse suo fotoreporter quando iniziò nel 1995 a collaborare un settimanale della Valsusa. «Cominciò però a trattarmi male. A farmi sempre sentire in colpa ed una nullità. Mi disse che Pak e mamma Ida avevano salvato mio padre quando non partì per la Bosnia e che avevano anche salvato il figlio di mia sorella nato cianotico». Nicola Centrone sempre più impaurito avrebbe quindi cominciato a consegnare tutti i suoi guadagni a Giovanni Punzo: «Mi lasciava solo lire a settimana. Mi disse poi che c'era la possibilità di acquistare una casa a San Giorio e mio padre iniziò quindi a mandare soldi, prima 15 e poi 33 milioni, che io davo al Punzo».

Elsa Belmondo ha confermato di essere a conoscenza dei racconti su Pak e Mamma Ida fatti dal Punzo ma invece «non avrebbe mai saputo dei soldi versati da Nicola Centrone». Per il perito di psicologia del pm «Nicola Centrone è dotato di un livello intellettuale inferiore alla media ma non deficitario. Aveva però una fragilità causata dai sensi di colpa ed era suscettibile ai discorsi sulla magia perché la mamma lo aveva educato in un ambiente vicino al paranormale». L'ultima testimonianza di un maresciallo della Procura confermerebbe i movimenti di versamenti di Punzo attraverso controlli sui conti correnti bancari.

BUSSOLENO, RICOVERATO AL CTO

Pensionato cade da una scala

Un pensionato di Bussoleno nel primo pomeriggio di ieri è stato ricoverato al Cto di Torino in seguito alla caduta da una scala. Domenico Pangia, 75 anni, residente la moglie Giuseppina in Traforo, si recava in vicolo dove ha un garage ed alcune piante di frutta. Il pensionato poi vedendo che i frutti della pianta di cachi erano ormai decideva di raccoglierli. E' salito su una scala a pioli ma poco dopo sembra abbia perso l'equilibrio ed è caduto a terra da un'altezza di circa due metri. Ai lamenti accorsi alcuni residenti che hanno dato l'allarme al 118. E' quindi intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa di Susa un medico che ha prestato le prime cure al pensionato stabilizzandolo. L'uomo è poi stato trasportato con l'elisoccorso al Cto di Torino dove è stato in seguito al trauma alla schiena riportato nella caduta. Le sue condizioni non sono comunque gravi.

IN SEGUITO ALL'ESPOSTO DEL PARCO

Un'immagine del Lago Piccolo di Avigliana

Oggi proposte per evitare l'inquinamento del Lago Piccolo

Amministratori del di Avigliana, responsabili dell'Agenzia 2006, impegnate per realizzazione della variante di Avigliana si trovano oggi pomeriggio in Provincia per prendere una decisione definitiva sul convogliamento acque reflue provenienti dalla galleria Monte Cu. Dopo l'esposto magistratura da Parte del Parco per il pericolo di inquinamento del Lago Piccolo si svolte alcuni incontri per trovare una soluzione alternativa, e proprio nella riunione di oggi saranno valutate le varie proposte. L'ipotesi più probabile per eliminare definitivamente l'immissione nel bacino morenico la realizzazione un collegamento con la canalizzazione del consorzio Gerbole. L'acqua proveniente dalla montagna sarebbe inserita nella vasca di raccolta collina di borgata Sada, e tramite un canale, convogliata periodo estivo nella pianura di Orbassano, da utilizzare per l'irrigazione dei pi e durante l'inverno nel torrente Sangone. «Dobbiamo ancora approfondire le questioni tecniche - precisa l'assessore all'urbanistica Rino Marceca - ma l'utilizzo delle condotte delle Gerbole potrebbe essere percorribile. Una cosa è certa che se verrà adottata questa soluzione prese tutte le precauzioni perché venga evitato qualsiasi tipo inquinamento». Secondo i tecnici anche la soluzione attuale scaricare l'acqua nel lago è sicura. Le vasche realizzate a cascata per il filtraggio dell'acqua il sistema controllo da parte dei responsabili dell'Arpa eviterebbe ogni contaminazione. Nel lago finirebbe solo l'acqua di fonte proveniente da Monte Cuneo, gli eventuali liquidi in arrivo dai cunicoli superficiali sarebbero in un enorme vascone di raccolta a tenuta. Secondo il Parco queste garanzie non sono sufficienti e dice no all'immissione di ogni tipo di acqua. [g. mar.]

E' IL COSTO DELLA BONIFICA NEL TRATTO FRA MONCALIERI LA LOGGIA

La discarica fuorilegge costerà 4 milioni di euro

Massimiliano Peggio

Costeranno 4 milioni e seicentomila euro le operazioni di bonifica della discarica abusiva scoperta alcuni anni dalle guardie ittiche della Provincia lungo sponde del Po, nei del maneggio «Old River Ranch», sulla linea confine tra i territori di La Loggia e Moncalieri. Entro la fine di questo mese il Covar 14 assegnerà l'incarico una delle quattro associazioni temporanee d'impresa che hanno superato le preselezioni per l'affidamento dell'appalto. Un lavoro delicato, che comporterà il recupero di di bidoni e rifiuti tossici sotterrati nell'arco degli Anni 90, in una conca a pochi metri da letto del fiume. Una minaccia che gli esperti hanno quantificato in 10 mila metri cubi di materiale nocivo, composto in particolare da residui di lubrificanti industriali, contenitori spray, plastica vario genere, solventi chimici. Prima dell'alluvione dell'ottobre 2000 i fusti erano a vista, ammassati uno sull'altro: la piena li ha sepolti sotto un manto di fango che col tempo si è solidificato e ricoperto di vegetazione. Abbandonata in un angolo, devastata ormai dal degrado, anche una ruspa con un braccio meccanico, utilizzata durante le operazioni abusive.

«Il ripristino ambientale di quest'area rappresenta una delle voci più importanti e impegnative del capitolo bonifiche a del Covar 14, che comprende altri 5 siti sparsi nel bacino del consorzio - spiega il presidente Giuseppe Massimino -. Alcuni interventi già in fase di esecuzione, come nel caso dell'ex discarica di Beinasco, mentre altri sono in corso di affidamento o ancora in progettazione». Un capitolo che assorbe fondi per un importo totale di circa 8 milioni euro. «Nello specifico - Massimino - la bonifica della zona Old River Ranch sarà finanziata dalla Regione e dal Ministero delle Fi. Il progetto: il pool di imprese che si aggiudicherà l'appalto avrà tempo per dissotterrare i bidoni, asportare il terreno contaminato, smaltire i rifiuti in autorizzati e ripristinare l'area. L'inizio lavori è a gennaio: nell'arco tempo concesso per completare le opere si cercherà anche di approfondire l'entità dei danni causati dalla discarica abusiva all'ambiente circostante. Soprattutto alle falde sotterranee che si estendono in direzione del Po, non lontano dai pozzi di captazione dell'acquedotto. «Le analisi più recenti indicherebbero un livello di gravità inferiore ai timori iniziali - afferma i tecnici del Covar -: il fatto che le falde siano orientate verso il fiume favorisce la dispersione degli inquinanti. Ma per essere sicuri dobbiamo effettuare ulteriori accertamenti».

Tra gli interventi in corso di progettazione che si contendono invece la priorità, è inserita la bonifica di un'altra discarica abusiva, affiorata a Nichelino, ai margini delle sponde del torrente Sangone, alle spalle del campo nomadi di corso Unione Sovietica. «Si tratta di un'area di 7 mila metri quadrati, dove sono stati individuati numerosi bidoni contenenti rifiuti industriali e nocivi - aggiunge Massimino -. Di questo sito però disponiamo ancora di un piano di caratterizzazione sull'entità degli inquinanti che ci consenta di organizzare gli interventi di recupero». anche in questo caso i costi di bonifica, stando all'opinione degli esperti, si preannunciano ingenti. Milioni di euro per restituire all'ambiente porzioni di territorio deturpate da «ecocriminali» senza scrupoli.

Discarica abusiva lungo le sponde del nel tratto fra La Loggia e Moncalieri: ora si è deciso di

A GIUDIZIO IMPRESARIO EDILE

Abbandonava rifiuti senza i permessi

Abbandono di e innalzamento del livello del autorizzazione. Queste le a Biagio Macula, quarantasettenne residente a Torino che il 30 marzo presentarsi davanti al giudice alla sede distaccata del Tribunale di Moncalieri. Il pm Andrea Bascheri ha inoltrato avviso di conclusione delle indagini. Secondo l'accusa l'uomo - assistito dall'avvocato Enzo Manzon - in qualità di titolare dell'omonima impresa edile, avrebbe effettuato abbandono rifiuti pericolosi in un sito in - località Pozzi Rossi, frazione Bauducchi - proprietà in assenza della prescritta autorizzazione. La scoperta risale all'aprile 2003. I vigili di Moncalieri, dopo alcune segnalazioni di cittadini e a seguito di numerosi appostamenti, avevano notato e intercettato un camion che cumuli di in una porzione campo. Subito dopo, l'area era posta stessi vigili avevano inoltrato procura della Repubblica.

MONCALIERI LA DECISIONE DOPO UNA SERIE DI ATTI TEPPISTICI CHE AVEVANO PRESO DI MIRA IL PARCHEGGIO

Telecamere anti vandali nel multipiano

Giuseppe Legato

La scorsa diventati l'incubo della polizia municipale Moncalieri. Un gruppo di persone mai identificate che i civich non sono riusciti ad intercettare arrivavano nel belvedere del nuovo parking multipiano di via Alfieri. Parcheggiavano e si abbandonavano a gesti vandalici. Cavi della luce divelti. Fioriere semidistrutte. Stesso destino per le inferriate, senza contare il disastro che si lasciavano alle spalle, magari dopo aver bevuto una birra di troppo: bottiglie, vetri rotti. Adesso si corre ai ripari. agenti della municipale installeranno prossimamente delle telecamere fisse sull'attico del mega parking.

Una sorta di «grande fratello» che filmi tutto e contemporaneamente registri. «Un atto necessario e risolutivo» per il comandante di Moncalieri Corrado Ma che : «La situazione cominciava a diventare delicata. Le telefonate al comando aumentavano in continuazione e non riuscivo a prenderli visto che questi raid si esaurivano in pochi minuti e anche una buona dose di tempismo spesso non è sufficiente. Qualcuno ci ha anche segnalato che questi teppisti lanciavano bottiglie di vetro dal belvedere su via Torino. Atti ingiustificabili ai quali andava posto un freno».

I vigili avevano inoltrato notizia di alla Procura tro ignoti. Spiegato il motivo del provvedimento una nota curiosa sul finanziamento. La videosorveglianza dell'attico multipiano sarà realizzata grazie a fondi della Provincia. L'anno scorso, il Comune di Moncalieri ha partecipato con un'idea dei civich a un bando di finanziamento per progetti relativi alla messa in sicurezza di porzioni del territorio città. Due giorni fa è stata ufficializzata la cifra concessa: 6000 euro, «non tantissimi - dice il comandante - ma ci permettono di mettere in sicurezza una zona delicata della città». Il del progetto frena le progettualità in cantiere: «Abbiamo partecipato a un altro bando di finanziamenti per la sicurezza scaduto il 13 novembre scorso: intendiamo installare le telecamere in quattro altre zone della città che consideriamo sensibili alle infrazioni: piazza Bengasi, la piazza santa Maria, l'incrocio delle "Cravette" e borgo Mercato e piazza Caduti per la Libertà. Le telecamere saranno basculanti in modo che - spiegano i civich - il vigile possa muoverle e indirizzarle, direttamente dalla postazione all'interno del comando».

IN UN NEGOZIO DI MIRAFIORI NORD

Altro colpo della banda della mitraglietta

In meno di la banda della mitraglietta ha già colpito due volte. L'ultima nella lunedì. Era quasi l'orario chiusura quando due banditi entrati nel negozio piazza Dante Livio Bianco, Mirafiori nord. spianato la mitraglietta contro i commessi a quell'ora ancora in servizio. L'altro si è fatto consegnare l'incasso: circa 400 euro, poi sono fuggiti, forse di un'auto posteggiata all'esterno a bordo un complice. Dei due banditi c'è che una descrizione pochi elementi che stati dipendenti della farmacia e riferiti prima agli agenti delle volanti, poi agli investigatori della sezione antirapine della Squadra mobile. Dubbi che banda la di colpo 21 ottobre ce sono pochi. Allora due uomini si presentarono all'orario chiusura nella farmacia di via Slataper 25. Minacciarono il titolare ed i commessi, preteso l'intero incasso della della giornata. La descrizione fornita allora combacerebbe quasi perfettamente con quella dei malviventi in azione lunedì. Età apparente tra i 40 ed i anni, probabilmente italiani e modi fare decisi, da professionisti più che da tossicodipendenti.

TUTTO ESAURITO IN VIA FANTI. L'OPERA E' LA SINTESI DELLA CITTA' VISTA CON GLI OCCHI DI UN CATTOLICO DI UN LAICO

«mistero» di Torino approda all'Unione Industriale

Presentato il libro firmato da Aldo Cazzullo e Vittorio Messori

E' una città sola potrebbero tranquillamente essere due in una: la prima disperatamente ancorata ad un passato ingombrante, che si sfarina creando incertezze e preoccupazioni; la seconda orientata verso un futuro difficile e per molti versi misterioso, visibile a sprazzi, senza un quadro di insieme definito. Chissà che non sia proprio questo, l'enigma di Torino, affrontato da Vittorio Messori ed Aldo Cazzullo nel libro a quattro presentato ieri sera all'Unione Industriale dal senatore Franco Debenedetti e Boglione, presidente di oltre che della Film Commission («Il mistero di Torino. Due ipotesi una capitale incompresa», Mondadori editore), con Luigi La Spina nel ruolo di moderatore. Quello di una città sospesa fra passato e futuro: un futuro sul quale si interroga ostinatamente, con malcelata apprensione.

Diciamolo subito: non poteva bastare il confronto di ieri a sciogliere l'enigma. A fronte di molte domande senza risposta, nel che alla fine è libero di dare la sua, resta il singolare di città vista con gli occhi di un cattolico e di un laico accomunati dallo sforzo di inquadrarla in base ai rispettivi orientamenti. Salvo scoprire che contraddizioni in cui si Torino, più di ieri, tali e da prestarsi ad una moltitudine di letture. Così, se per Boglione l'interrogarsi della città sul suo futuro è un fatto indubbiamente positivo, che la risarcisce dei troppi senza domanda vissuti all della Fiat, secondo Messori apprensione gli anni a venire nasce dalla sensazione dei torinesi che questa non sia una città necessaria: «Contrariamente a Milano, Torino nasce da imperio: quello di Augusto imperatore». Tutta la sua storia è segnata dalla volontà di personalità con la maiuscola che a vario titolo impediscono di scivolare ai margini della : Emanuele Filiberto al vecchio senatore Agnelli, ultimo «rifondatore» di Torino. Peccato che anche questa fase stia finendo, avverte Messori con sincera partecipazione ai destini di una città quale ammette di avere molto: «O riesce a trovare dentro di sé un rifondatore, un personaggio di rilievo che le disegni un futuro, o sarà condannata al declino». Ammesso che le nuove gie trovino spazi per emergere ed imporsi che, ha commentato il senatore Debenedetti, il perpetuarsi delle attuali gerarchie condanna la potenziale classe dirigente maturata negli ultimi anni a restare sotto la pelle della città, senza poter incidere sul suo destino.

Da parte sua, Cazzullo - un passato a «La Stampa» prima di approdare alle colonne del «Corriere» - privilegia del futuro di Torino che non deve prescindere dal passato di «città fondativa»: del Risorgimento, dello sviluppo industriale e dell'antifascismo. «Perché questa città ha fatto l'Italia due volte: a San Martino e a Mirafiori». Insomma, guardiamo al futuro senza dimenticarci quello che siamo stati. E che potremmo tornare ad essere, se soltanto la forza di crederci. [ale. mon.]

Vittorio Messori, Luigi La Spina e Aldo Cazzullo all'Unione Industriale

MONCALIERI LA NOTIZIA UFFICIALE DAI FRANCESI

Apertura del maxicinema E' deciso: il via da venerdì

multisala record della Ugc Ciné Cité apre dopodomani al pubblico. L'ufficialità è arrivata dalla multinazionale francese. Dopo aver superato due rinvii - 29 ottobre e 12 novembre - per motivi legati alla mancanza di agibilità dei locali, si alza il sipario una mega struttura (al momento la più grande della Regione, la sul territorio nazionale) che dispone di 16 sale con le più alte tecnologie cinematografiche posti a sedere. Sorge, in via Postiglione, nel cuore della industriale di Moncalieri, all'interno della città del divertimento 45° Nord realizzata da Firelli Real Estate insieme con Peabody Found con un investimento complessivo che si aggira attorno ai 90 milioni di euro.

Hanno scelto Moncalieri perché vicina tangenziale e raggiungibile dalla in di 30 minuti, con «una penetrazione ottimale» dicono da Ugc.

Le sale cinematografiche si distinguono per le dimensioni degli schermi (13 metri), più grandi rispetto a quelli presenti sul mercato. Tutte le sale degradanti, curve e dotate di schermi giganti e panoramici, con un suono digitale ad alta definizione. : cabine di proiezione digitalizzate, poltrone sfalsate, e allestimento prevede pareti laterali doppie in legno traforato che impreziosiscono ulteriormente il volume della sala. Fuori dalle strutture 1700 parcheggi totali e tutti i comfort possibili. Entro la primavera del 2005 la città del divertimento lavorerà a pieno regime. A gennaio è prevista l'inaugurazione del centro fitness di Virgin Active, la multinazionale anglosassone che ha registrato adesioni bulgare negli altri centri già aperti in Italia. Più apriranno tutte le altre attività commerciali.

Sabato 20 alle 22.15 il regista Daniele Gaglianone presenterà al pubblico il suo film «Nemmeno il destino». [g. leg.]

IN

QUI Dieci nuovi uffici postali abilitati al «Qui Enel». A beneficiare di questo nuovo servizio sono gli uffici di Borgaro in via Settimo, Collegno Roma, Moncalieri in via Vittime Bologna, Bruzolo in via Matarazzo. Gli altri sono a Borgomanero, Borgosesia, Bra, Fossano, Saluzzo, Santhià e Graveno.

COLLEGNO, MOSTRA. Il successo dal «Museo del Progresso», con numerosi reperti e cimeli della Fiat, inaugurato nei giorni scorsi a Collegno ha messo in crisi gli organizzatori, che per evitare disagi ai molti visitatori invitano a telefonare allo 011.411.35.33 dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, per prenotare una visita.

La giunta comunale ha approvato nei giorno scorsi progetto esecutivo di riqualificazione del giardino di strada Marsè. L'intervento costerà complessivamente 150 mila . Il bando uscirà fine anno e i lavori partiranno nella primavera del 2005.

MONCALIERI, LAVORI. giunta comunale ha approvato giorni progetto esecutivo per i lavori di riqualificazione dei giardini di corso Dante. La spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, che permetterà anche la costruzione di 15 parcheggi a pettine sul lato di Brofferio, si assesta sui 150 mila euro.

CONVEGNO. L'unione sanportuale dei propone una serata dal titolo «Lo sviluppo del territorio, dei trasporti e della qualità della vita a nord di Torino. Quale ruolo esercitano i nostri comuni?» lunedì 22 novembre alle 20,45 presso Cascina Nuova a Borgaro. Intervengono: Valter Campioni della direzione provinciale Ds, l'assessore provinciale Silvana Sanlorenzo, gli assessori all'urbanistica di Caselle, Pietro Bessi, Borgaro, Claudio Gambino, Venaria Nicola Pollari, Ciriè Marita Peroglio, di Brandizzo Patrizia Rubiola, il sindaco di Volpiano Francesco Goia e il docente universitario del Politecnico di Torino Carlo Alberto Barbieri, coordinatore generale piani Urban e Prusst.

SCONTRO. A Sergio Bonecchi, 35 di Sciolze, i binieri hanno ritirato la patente, decurtato 10 punti e denunciato a piede libero per guida stato di ebbrezza. Il giovane, l'altra notte, al volante di una «Passat» in via Bussolino a Gassino si è schiantato contro la Peugeot 206 condotta da Marco Truffo, 24 anni, di Montaldo Torinese, rimasto ferito e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

«Il disagio giovanile: la droga. Problemi e strategie» è il tema di un convegno organizzato dal Rotary club di Pinerolo che si terrà domani alle 20,15 al castello Buriasco, un nato in collaborazione tutti i Club di servizio del Pinerolese al quale parteciperanno il dottor Giacomo Muccioli, responsabile con il fratello Andrea della conduzione della Comunità di San Patrignano. Interverranno anche i dottori Davide Pugliese e Giancarlo Pescarmona.

Duran un controllo edili ieri i carabinieri della Compagnia di Susa hanno denunciato a piede libero un artigiano albanese, Idayet Gevori di Asti per aver favorito la permanenza Italia al fine di trarne illegalmente profitto due extracomunitari senza alcun permesso di soggiorno: Lici Alba di 22 anni e Mustafà Plaker di 24 anni.

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

carropontisti-magazzinieri-operai
esperienza nuoli; disponibilità ai tre turni a cavallo.
Zona lavoro: Grugliasco, Nona e Bruino.
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.

fresatore/tornitore
esperienza anche minima nel settore meccanico, volenteroso, automunito. Luogo di lavoro: Settimo T.se.
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005371

manutentori meccanici e responsabili di qualità
Azienda di pressofusione ricerca ricerca risorsa che abbia consolidata esperienza nell'area controllo qualità, assistenza cliente; coordinamento e pianificazione dell'attività di una decina di collaboratori, dialogo con fornitori supporto tecnico ai reparti produttivi; indispensabile conoscenza lingua inglese e francese e quattro manutentori meccanici e aggiustatori stampi disponibili su tre turni. Zona di lavoro: Rivoli.
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588633

funzionario commerciale
attitudine alla vendita e al lavoro in team, predisposizione rapporti interpersonali, gestione del personale e amministrazione. Zona di lavoro: Moncalieri.
Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867

capo commessa
per importante azienda tipografica. Diploma di arti grafiche o affini, conoscenza macchine da stampa tipo Roland, indispensabile conoscenza lingua francese. Zona di lavoro:Torino Nord.
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II , 30 011-8137911

ali Missione Lavoro

ricerca:

FILIALE TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Controller di gestione** per attività di reportistica e bilancio presso primaria Spa. Zona: Torino
- **Assistente di cantiere** con esperienza in impiantistica e gestione risorse Zona: Torino
- **Addetto commerciale**, automunito, preferibile conoscenza staff interno. Zona: Torino e prima cintura
- **Elettricisti** per cantiere olimpionico. Zona: Torino
- **Operaio addetto presse** per affiancamento capo turno. Età massima 30 anni. Zona: Moncalieri
- **Ingegnere meccanico** per attività di progettazione e conoscenza mercato cinese. Zona: Torino
- **Addetto** consegna e montaggio lettini lungodegenza. Possesso patente B, età massima 32 anni. Zona: Piemonte

FILIALE DI MONCALIERI
14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.
e-mail: info.moncalieri@alispa.it

- **Disegnatori periti meccanici o elettronici**, rotazione su tre turni, possibilità inserimento t.i. Zona: Crescentino
- **Autista patente C/E** con esperienza escavatorista in cantieri edili. Zona: Pecetto
- **Responsabile controllo qualità** con conoscenza macchine CEA e procedimenti CP-CPK. Zona: Nichelino
- **Operaio addetto produzione** iscrizione categoria prot. Part time mattino. Zona: Santhià
- **Impiegata amministrativa**, bollettazione, fatturazione e prima nota. Conoscenza inglese e tedesco. Orario: 14.00-22.00 Zona: Santena
- **Operai con esperienza** in lavorazioni in pelle. Zona: Rivalta

Inviare CV dettagliato (autorizzati L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) Nominativi consultabili sul sito www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

Quandoccorre Spa Agenzia per il lavoro Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1119-SG del 27/09/2004

1 TORNITORI SU MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO / ADDETTO LAVORAZIONI MECCANICHE. RICHIESTA CONOSCENZA PRATICA DEL TORNIO A CONTROLLO NUMERICO. SEDE DI LAVORO: AVIGLIANA. Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680538 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

10 COMMESSI/E-CASSIERE/E, ETÀ 20/25, RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA, SPICCATE DOTI RELAZIONALI. SEDE DI LAVORO TORINO E 1° CINTURA. Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680538 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

10 ELETTRICISTI CIVILI/INDUSTRIALI. ZONA DI LAVORO: TORINO E 1° CINTURA. Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680538 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

5 OPERAI ADDETTI TAGLIO LAMIERA CON ESPERIENZA DISEGNO MECCANICO (CAD) SEDE DI LAVORO AVIGLIANA Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680538 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

15 OPERAI GENERICI, AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO: BORGARO/SETTIMO/CHIERI/MONCALIERI/AVIGLIANA Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680538 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

15 INFERMIERI PROFESSIONALI ZONA DI LAVORO TORINO E PROVINCIA. Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680538 - mail torino@quandoccorre.it

5 STRATICI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO . Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680538 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

3 IDRAULICI, ZONA DI LAVORO: TORINO. Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino -Fax 011/6680538 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

5 INGEGNERI ELETTRONICI / ELETTRICI MECCANICI, BUON INGLESE, SEDE DI LAVORO TROFARELLO, DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680538 - Tel 011/6680498 mail torino@quandoccorre.it

MACELLAI/PESCIVENDOLI VALUTAZIONE PER RIFINITORI PER SUPERMERCATO - RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA NEL SETTORE. PREVISTA FORMAZIONE AL CONTATTO CON SUPERMERCATO. SEDE DI LAVORO: LA LOGGIA(TO) 1 MESE + POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE. Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680538 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

10 CARROZZIERI/VERNICIATORI SEDE DI LAVORO: MORENA Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680538 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

80 ADDETTI CALL-CENTER/ DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PART-TIME, BUON UTILIZZO PC. SEDE DI LAVORO TORINO Inviare C.V. Via Mazzè 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680538 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

LA QR ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI INFORMATICA GRATUITI PER NON OCCUPATI-PER ADESIONI-Via MAZZÈ 41/E 10125 TORINO-FAX 011/6680538-TEL. 011/6680498-MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali inviati, comunicazioni, rimozione, aggiornamento e altri metodi di interrogazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 della Legge 675/96 citata nella Legge 30/2003 ed ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

Assumiamo

40 Operatori call center e telemarketing con diploma, età 20/35 anni, utilizzo PC, predisposizione all'attività di vendita, orientamento al lavoro di team, buona dialettica, disponibilità part time/full time e a corsi di formazione. Assunzione a tempo determinato con possibilità di proroghe. Zona: Torino, Rivoli.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 21/11/04

5 Responsabili Commerciali preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro di team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino sud, Torino nord, Casale Monferrato.

5 Responsabili ricerca e selezione del personale laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, utilizzo PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. Eventuale disponibilità a stage. Zona: Torino nord, Torino sud, Asti, Saluzzo, Bra, Chivasso Torino ved. Asti.

Gruppo Industriale e autorizzato all'esercizio del mestiere della Legge 1369 / candidati ordinanza L. 125/91) sono invitati a leggere sul nostro sito l'informativa sulla privacy (D. Lgs. 196/03) e inviare il tuo curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, a mezzi a seguito in Italia

GENERALE INDUSTRIELLE ITALIA SPA
Tel. 011/5170581 - Fax 011/5170580
e-mail: d.ferrara@geniel.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB

AGENZIA PER IL LAVORO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 341 Tel. 011/799096 Fax 011/797587
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0125/430473 Fax 0125/430481

Immediate opportunità di lavoro

SI RICERCANO CON URGENZA ADDETTE ALLE VENDITE/ CASSIERE ED ADDETTI ALLE VENDITE/MAGAZZINIERI PER NEGOZIO DI OGGETTISTICA.
ETÀ MASSIMA 35 ANNI. INDISPENSABILE PRECEDENTE ESPERIENZA IN ANALOGA MANSIONE, BELLA PRESENZA, PREDISPOSIZIONE AI RAPPORTI INTERPERSONALI. ZONA: TORINO E PROVINCIA
ADDETTO VENDITA HI-FI CON ESPERIENZA FULL TIME. ZONA: AOSTA
CUOCHI, AIUTO CUOCHI, LAVAPIATTI, ADDETTE CONFEZIONAMENTO AUTOMUNITI, ORARIO FULL TIME SU TRE TURNI. ZONA: LENNI.
ADDETTE ALLE PULIZIE PRESSO MENSA, CONTRATTO PART TIME DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA (NELLA FASCIA ORARIA COMPRESA TRA LE 9,00 E LE 18,00) CASELLE. RICHIESTA RESIDENZA IN ZONA.
IDRAULICI CON AUTOMUNITI. ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO E PROVINCIA.
HELP DESK CON ESPERIENZA, AUTOMUNITO. ZONA: BORGONE
CASSIERE/BANCONISTE SOLO CON ESPERIENZA MATURATA PER-MERCATI, DISPONIBILITÀ A CONTRATTI BREVI NELLA FASCIA ORARIA COMPRESA TRA LE 8,00 E LE 22,00 DAL LUNEDÌ ALLA ZONA: TORINO, TROFARELLO, NICHELINO, GRUGLIASCO, BUROLO (IVREA).
ADDETTI AL MONTAGGIO SCAFFALI ETÀ MASSIMA ANNI. DISPONIBILITÀ SU PART TIME O FULL TIME DIURNO, POMERIDIANO, SERALE, LUNEDÌ ALLA DOMENICA. AUTOMUNITI. ZONA: TORINO E PROVINCIA
MANUTENTORI MECCANICI, ELETTROMECCANICI ESPERIENZA PER SIDERURGICA. DISPONIBILITÀ AD E IN ROTAZIONE SU TURNI A CICLO CONTINUO. ZONA: BORGONE DI SUSA/CASCINE VICA.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.openjob.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la Lg. 675/96

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro già presente!

Creyf's S.p.A.

propone interessanti opportunità di lavoro per:

TELEMARKETER/TELESELLER per prestigioso Call Center, richiesta buona/ottima esperienza maturata nel ruolo, disponibilità a lavorare su turni. Zona di lavoro: Torino centro/Orbassano.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5169811 - Fax 011/5164040 - torino.ovest@creyfs.it

TECNICO COMMERCIALE per azienda, richiesta esperienza maturata nella vendita, conoscenze tecnico meccaniche, buona conoscenza della lingua inglese, pre-assunzione. Zona di lavoro: Torino nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10135 TORINO
Tel. 011/2419811 - Fax 011/2487023 - torino.nord@creyfs.it

MECCANICO per autofficina, richiesta esperienza maturata nel ruolo, locale/a finalizzato all'assunzione. Zona di lavoro: Torino Sud.
Creyf's S.p.A. - Via Ginevra 61 - 10125 TORINO
Tel. 011/6524011 - Fax 011/6507

PROGETTISTA/DISEGNATORE CAD per azienda, richiesta esperienza maturata nel campo della progettazione 3D, conoscenze CAD-CAM, automunito. Zona di lavoro: Brandizzo.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022811 - Fax 011/8010234 -

MONTATORI MECCANICI per azienda metalmeccanica, richiesta esperienza nel montaggio di particolari meccanici di media/alta precisione e nella manutenzione meccanica, età 25/40 anni, mezzo di lavoro centrale. Zona di lavoro: Trana.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 82 - 10063 Cumiana
Tel. 0114058400 - Fax 0114026140 -

I candidati appartenenti alle categorie protette (art. 4 della Legge 125/91), prima visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96), consapevoli sul sito www.creyfs.it/privacy, possono inviare il proprio curriculum vitae al trattamento dei dati personali.
Autorizzazione Ministeriale 25/98

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e darvi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Resource Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di Fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/SI

RICERCA PER LE PROPRIE SEDI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816

- **5 CARRELLISTI** buona esperienza nella mansione, preferibilmente con patentino o simili, per grossa azienda operante nel settore logistico. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Settimo Torinese e Pessione.
- **2 IMPIEGATI TECNICI**, conoscenza del disegno meccanico, autocad, inglese discreto, età max 35 anni. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826

- **8 PERITI GRAFICI**, sono richiesti diploma o qualifica professionale. Contratto iniziale di 15 giorni prorogabili. Sede di lavoro Venaria (TO)
- **6 OPERAI GENERICI**, per azienda del settore gomma plastica, automuniti, disponibilità ai tre turni. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede Moncalieri (TO).

MONCALIERI, Via Santa Croce, 22 Tel 011/6402885 - Fax

- **8 CAMERIERI DI SALA**, preferibile esperienza nella mansione, disponibilità ai turni, orari serali e Sede di lavoro Torino.
- **1 RESPONSABILE QUALITÀ MAGAZZINO**, esperienza nella 9001 e VISION 2000 in aziende del sett. Metalmeccanico terziarizzata, capacità nella gestione del personale e del magazzino. Sede di lavoro Moncalieri (TO).

Via Robassomero, 15 - Tel 011.9222623 Fax 011.9222385

- **1 CUCITRICE**, età max 35 anni, disponibilità sia su orario part-time sia su orario full-time, richiesta pluriennale esperienza nell'utilizzo di macchine da cucire industriali. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Mathi (TO).
- **1 IMPIEGATO TECNICO**, età max 35 anni, disponibilità a lavorare part-time, richiesta laurea in Geologia o Ingegneria, buona conoscenza della lingua inglese. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Borgaro Torinese (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641606 Fax 0125.627578

- **3 LAUREATI IN INGEGNERIA MECCANICA**, per azienda sett. Automobilistico, disposti a trasferimenti all'estero, preferibile esperienza lavorativa nel settore.
- **5 MANUTENTORI MECCANICI ELETTRICI**, con diploma di perito meccanico/elettrico, con esperienza di almeno 2 anni manutentore macchine sett. metalmeccanico, della missione 6 mesi con possibilità di proroga. Sede di lavoro Verres (AO).

Le ricerche sono rivolte ad ambo i sessi e dell'altro sesso ai sensi della legge L 903/77 e della L 125/91
I candidati sono invitati a leggere sul nostro sito www.obiettivolavoro.it l'informativa sulla privacy (D. Lgs. 196/2003) inviaci il tuo curriculum con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, a mezzi a seguito in Italia

Vedior ...tutto di Personale

Torino nord
C.so Giulio Cesare, 54/n 10154 Torino
Tel. 011/2475891 Fax. 011/233129
e-mail torino3@vedior.it

N° 1 ASSISTENTE DI DIREZIONE, diploma e laurea, età max 40 anni, esperienza maturata nella mansione, ottima conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Torino nord e-mail : Tel. 011/24758.
N° 1 IMPIEGATO/A COMMERCIALE, diploma e laurea, età max 40 anni, buona conoscenza inglese e francese, esperienza nella mansione, automuniti. Zona di lavoro San Mauro T.se e-mail: Tel. 011/2475891.
N° 3 VENDITORI, ambosessi, diploma, età max 45 anni, esperienza nella mansione, specialisti dei comunicazione. Zona di lavoro Torino e cintura. e-mail: Tel. 011/2475891.
N° 2 PERITI ELETTROTECNICI
Età massima 25 anni, buona predisposizione al contatto con i clienti, conoscenze informatiche. Gradita minima esperienza Zona di lavoro: Torino. Rif. PER. EL. Tel 011/877095
N° 2 PROMOTORI FINANZIARI
Diploma di scuola superiore o Laurea. Breve esperienza di vendita, attitudine ai rapporti interpersonali e buona dialettica. Età massima 32 anni. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST./PF FIN. Tel. 011/877095
N° 15 OPERATORI OUTBOUND/TELESELLING
Carico professionale per call center, part-time, disponibilità a lavorare nelle fasce serali e il sabato mattina. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST. OPOUT. Tel. 011/877095
N° 1 IMPIEGATA COMMERCIALE, ottima conoscenza della lingua francese, esperienza in ambito commerciale, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Villanova D'asti. Rif. UFF IMP/TOS/ Tel. 011/8404049
N° 10 OPERATORI TELEMARKETING, preferibile esperienza nella mansione, conoscenze pc, disponibilità full time e part time. Zona di lavoro: Moncalieri. Rif. TMK/TOS/ Tel. 011/8404049
N° 3 AGENTI, preferibile diploma, esperienza acquisita nella vendita, disponibilità auto propria. Zona di lavoro: Moncalieri. Rif. IMP AG/TOS/Tel. 011/8404049
N° 2 FRESATORI, richiesta esperienza nella mansione, preferibilmente automuniti, zona di lavoro: Bruino. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 2 IMPIEGATI LINGUE, ottima conoscenza lingua tedesca e inglese, buon uso PC, disponibilità full time. Zona di lavoro: Avigliana. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 2 PERITI MECCANICI, diploma di perito meccanico, richiesta esperienza nell'ufficio tecnico, ottima conoscenza CAD, zona di lavoro: Bruino. Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Richiesta Aut. Min. presentata ai sensi del D. Lgs. 276/2003

CALENDARIO USCITE

LA STAMPA tuttoaffari

21 Novembre 2004	19 Dicembre 2004
1 Dicembre 2004	15 Dicembre 2004
5 Dicembre 2004	

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

GIORNO E NOTTE

...a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

GENTE CHE VA, GENTE CHE VIENE

DOPPIE COPPIE E VIGNETTISTI

Continua il tour torinese di John Landis: nei giorni scorsi ha visitato la Sindone; ieri sera era a cena al Meridien in compagnia di Ornella Muti. La truppa dei registi verrà oggi ... dagli arrivi dell'americana Karen ... Carpenter, «My Scarlet Letter» il ... film, e del portoghese Paulo Rocha che presenterà fuori concorso «Vanitas» e «As Sereias» in Detours. Pronto a giudicare i lungometraggi in ... ecco il regista e produttore iraniano ... Payami. Doppia coppia in arrivo per il concorso Doc 2004: Elisabetta Pandemiglio e Cesar Meneghetti («Motoboy») e Giuseppe Gaudino e Isabella Sandri («Maquilas»). Sono, invece, attesi per domani i vignettisti Altan (foto) e Sergio Staino e il produttore Angelo Barbagallo, fondatore ... Nanni Moretti della Sacher Film. Avvistati ieri: all'Empire, Ginevra Elkann, già assistente alla regia ne «L'assedio» di Bernardo Bertolucci che ha assistito alla proiezione del francese ... concorso «L'esquive» e lo scrittore Tahar Ben Jalloun, alla presentazione ... documentario ... Sgarbi, «Belle di notte» al Lux. Niente da fare ... Abbas Kiarostami, lo aspettavano per venerdì, ieri ha fatto sapere che non ci sarà.

FILM FESTIVAL

C'è Mozart Tutti giù per terra

Un pubblico di educati, composti e moderati che lesina applausi e fischi, ma si accalca per seguire Sokurov alle due del pomeriggio

IL FILM ARGENTINO «LOS MUERTOS» E' STATO FINO AD ORA IL ...

Centocinquanta persone, alle due del pomeriggio di lunedì, nel buio della sala ... del Massimo. Più altre, tra le quali il presidente Gianni Rondolino, sedute per terra visto che ... c'era più un posto libero. Tanta gente così, inoltre, non per un film vero ma per «Mozart, ... quiem» ... Alexandr Sokurov: il cineasta ... ha messo ... ena, nella sala delle Filarmonica ... Pietroburgo, ... capolavoro mozartiano e l'ha ripreso con cinque telecamere.

La folla, oltretutto in un'orario inconsueto per andare al ...e, accorsa per «Mozart, requiem» la dice lunga sul fascino esercitato dal Festival, sulla passione del pubblico che da mattina a ... tarda s'infila al Massimo, Romano, Lux ed Empire. Un pubblico di educati, composti, moderati. Non per nulla siamo a Torino. In tutte le rassegne internazionali ... uso ... applaudire o fischiare i ... durante la proiezione e/o alla fine: battimani, sberleffi, ululati e ...asmi sono ospiti abituali a Venezia, Cannes, Berlino dove, afferma Steve Della Casa, ex direttore del Festival, «flor di registi ... ...ci con le ossa rotte, letteralmente massacrati dalla contestazione ... spettatori. Qui, invece, prevale sempre la riservatezza, il massimo della critica negativa consiste nell'alzarsi e filarsela all'inglese ... le immagini ...rono sullo schermo». E così, ad esempio, c'è ... la fuga di massa dalla pro...e del cinese «Un paradiso alienato».

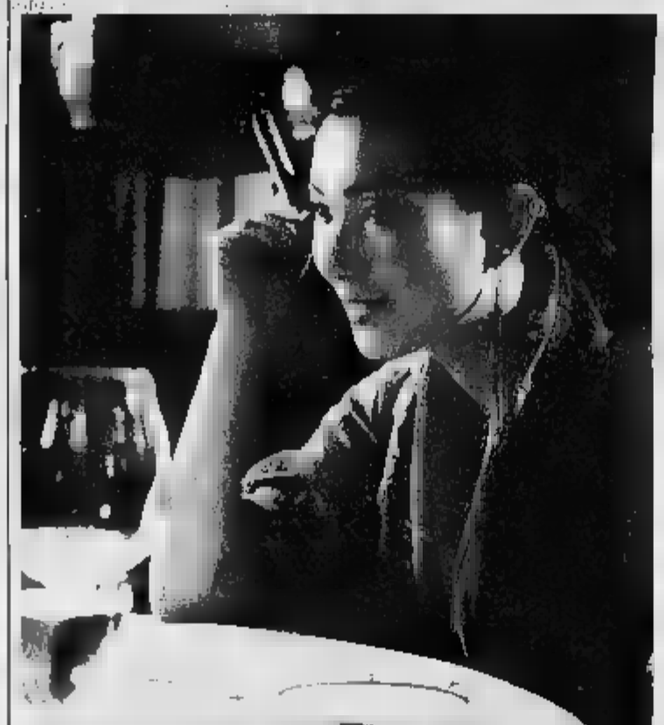
Nella kermesse subalpina, che Della Casa segue quotidianamente con un programma trasmesso da Raisat.cinema in onda ... Sky, ...ti, i commenti in presa diretta latitano, al termine gli applausi ... sempre moderati: come i fischi, le proteste. Poche le eccezioni. Il positivo, le ovazioni, ... un paio di occasioni persino durante le sequenze più adrenaliche, raccolte da «Breaking news» di Johnnie To, regista di Hong Kong, o dal coreano «Hypnotized» che, ... quattordici opere in concorso, è quella che, a Festival giunto a metà del cammino, ha ottenuto i maggiori consensi popolari.

Al contrario, alcuni fischi, ululati a buu, buu hanno accompagnato, lo ... dei titoli di coda di «Los muertos», film argentino che ha inaugurato il concorso internazionale. Alla contestazione, naturalmente all'acqua di rose, proveniente ... ultime file del Lux, ... forte di un pubblico giovane, s'è aggiunto l'urlo di una signora: «Raccomandato». Destinatario, il regista Lisandro Alonso. Chissà ... davvero Alonso ... santi in paradiso ... l'hanno aiutato a gareggiare a Torino, però la ... fatica, che alcuni spettatori hanno stichettato ... il famigerato, fantozziano «Che boiata pazzesca», ha sotterrato ... noia le centinaia di persone in sala e preoccupato più d'uno: «Oddio, se ... 300 film ... stata scelta una roba simile, ... 'sta ... qua è tra le poche meritevoli ... selezionate, chissà che cosa ci attende». Timore infondato, ché il cartellone del concorso riservato ai lungometraggi, a detta del pubblico, ... sta rivelando «più che dignitoso».

Tra gli scudi, abbiamo detto, Hypnotized» di Kim In Sik cineasta di Seul, e Johnnie To, firma di punta della cinematografia di Hong Kong: altri coreani (Sogo Ishii), hongkongolesi (Benny Chan e Wong Chin Po), giapponesi (Takashi Shimizu ... il già celebre horror «The grudge», Kiriya Kazuaki, N... Iguchi) e il malese James Lee figurano nel carnet del Festival, confermando che ancora una volta la rassegna subalpina diretta da R...o Turigli... e Giulia ...'Agnolo Vallan ha colto lo spirito dell'attualità del cine... mondiale, caratterizzata dall'invasione asiatica di lavori che incuriosiscono, ...o, stupiscono sposando all'adrenalina dell'azione, dell'horror le magie dell'amore, del sesso e della saggezza orientale.

IN PROGRAMMA OGGI

Tra Hong Kong e la provincia Usa



UNA SCENA DA «YESTERDAY ONCE MORE»

Prosegue l'omaggio al regista John Landis: da non perdere alle 20 all'Empire (piazza Vittorio) «Tutto in una notte»

DANIELE CAVALLA

Sono ben novantadue i film, corti e documentari in cartellone ... al Festival. Il Lux di Galleria San Federico è come ... sede del Concorso Lungometraggi e propone, oltre alle repliche (alle 9,15 è previsto l'esordio di Elisabetta Sgarbi con «Notte senza fine», alle 11 l'iraniano «Le farfalle sono appena un passo indietro» di M.E. Moaiery), due «prime» giapponesi: «Inu Neko» di Nami Uguchi (ore 17,45) e «Cassherm» di Kiriya Kazuaki (ore 19,45). Il primo s'intitola in italiano «Il gatto se ... di casa» e racconta una storia di amicizia con uno stile che richiama il cinema del ...stro Yasujiro Ozu, mentre si cambia totalmente genere con il film successivo incentrato ... un ragazzo androide.

Fuori ... svettano due proposte serali: al Lux co... alle 22,45 «The Husdu chronicles: blade of the rose» di Patrick Leung, ex collaboratore di John Woo che ha unito la famiglia Chan, il divo Jackie al ritorno ad Hong Kong dopo l'altalenante esperienza americana (al Festival anche nell'atteso «New Police story») e il figlio Jaycee, per ... pellicola di cappa e spada. Al Romano Uno, ...lleria Subalpina, ancora cine... «made in Hong Kong» alle 22,30: «Yesterday once more» di Johnny To, nuovo talento dell'action movie che si è cimentato in una commedia sentimentale - girata anche ... Udine - con Sammi Cheng e Andy Lau.

Serata «Americana» al Massimo Uno, ... Verdi ...: s'inizia alle 20,15 con «My scarlett letter» ... ... Karen Dee Carpen... descrive l'inquieta provincia Usa, segue alle 20,30 il film «Mean Creek» di Jacob Aaron ... presentato come ... torbido «Stand by me». Per i fans di John Landis, da non perdere ... 20 all'Empire (piazza Vittorio) «Tutto in una notte».

Biglietti a 6,50 euro (ridotti a 5), pass 9-19 a 7 euro.

lo schermo

Il mistero del tacchino con il «coscio»

KYASHAN. Se a Hollywood trasformano i ... in film, a Tokyo ecco la trasposizione delle «anime». Chi ... ... intorno ... 30anni ... può aver dimenticato Kyashan, protagonista dell'omonimo cartone animato giapponese che negli Anni ... allietò tanti pomeriggi. Proprio alla figura ... ragazzo androide in tutà bianca che combatteva contro i robot è ispirato «Casshern», ... di due film nipponici in concorso. Dura 142 ...i. Speriamo in bene (Lux ore 19,45).

... **IDENTITÀ.** Sfogliando ... Catalogo del Festival ci assale un dubbio. Fra i giurati del Premio Cipputi c'è Sergio Staino, il vignettista creatore di Bobo. Tentiamo ... leggere il ... profilo ... ritrovie... paro paro quello del produttore Angelo Barbagallo, anch'egli in giuria. Entrambi sono attesi a Torino per domani: vuoi vedere che sono la stessa persona?

BEFORE SUNSET. I ... anni ... da «Before Sunrise» sono passati in modo impietoso sul volto di Ethan Hawke. Chapeau, invece, per Julie Delpy, apparsa di gran lunga più bella. Il film merita. Linklater si conferma. Applausi a tutti.

SPOT. ... pomeriggio ... Montebello, a pochi passi ... Mole, si è trasformato in set per lo spot delle Universiadi voluto dal Cus: un giovane in tuta da ... e snowboard assicura che ci sarà «gente tosta».

IL GADGET. La borsa distribuita ... giornalisti e accreditati vari è il gadget principe del Festival. Ovunque ti giri eccone ... . È nera, così sta su tutto. La si porta con disinvoltura, fa «figo» e non impegna.

FOGNE. Si sono rotte le fogne sotto il palazzo della Rai che ospita l'ufficio stampa. Aria irrespirabile ieri ... per via dei lavori che hanno posto rimedio. Certo, che la Rai di Torino ... navigasse in buone acque si sapeva, però...

SOTTOTITOLI. Continuano gli strafalcioni nei sottotitoli della londinese Sub-Ti Limited. In «Silver City» le Amazzoni che si tagliavano un ... per ... tirare ... l'arco sono diventate «le donne dell'Amazzonia». In «Undertow» il tacchino del giorno del Ringraziamento ha «il coscio».

SLURP. Lunedì Cosimo Torlo, consulente enogastronomico della manifestazione, ... portato ... persone (ospiti e registi stranieri) a pranzo nella Cascina Venaria, quella di «Riso Amaro». Oggi altri 35 saranno accompagnati nelle Langhe: prima tappa cantina Terre ... Vino, ... pranzo al castello di Grinzane. In collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione.

...

Luciana ...: «L'alimentazione attraverso i secoli: il basso Medioevo».
■ Biblioteca Civica Falchera, ... Falchera 9/10, ore 15

Mercoledì dell'Accademia

Gianfranco Balbo: «Dall'auto ... ragazza virtuale».
■ San ... Iml, via Santa Teresa 1/g, ore 17,30

Le conferenze del Regio

Conversazioni e ascolti discografici a cura di Giorgio Gualerzi e Johannes Streicher, in occasione del 50° della morte del compositore ... Alfano (1875-1964). ... Magda Olivero.
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30

...

«Albert Camus, la passione per la dignità». Intervengono Lionello Sozzi, Bruno Audisio e Arnaud Corbic. In collaborazione con la Facoltà di Lettere.
■ Centro La Rose, via Arnaldo da Brescia 22, ore 17,45

Pomeriggi di cultura

Massimiliano Mistrangelo: «Le patologie intestinali benigne. Cosa sono, consigli dietetici e terapeutici».
■ Ca Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

I mercoledì tematici

Serafina Petrocca: «La buona salute a ...la»
■ Circoscrizione 10, st.da Com. di Mirafiori 7, ore 15

Amico Fido

«L'educazione e l'istruzione del buon cane cittadino». Conducono Cristina Bordoni e Francesca Cena.
■ Circoscrizione 9, corso Corsica 55, ...

... proibito

... Dondo: «L'amore proibito: Fedra da Euripide a Racine», con letture interpre... di Miralla Rosso e Simona Sòla. Ingresso libero. Organizza Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, ... 18, tel. 011 309.04.42

Psicanalisi

Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito: «Le immagini del corpo... le ... Organizza il Laboratorio di Formazione e Lettura Psicoanalitica Ostallo dell'Anima.
■ Ostello dell'Anima, via Assisi 6, ore 21

Mondo celtico

«Agricoltori e pastori ... conquista ... Alpi Occidentali. Cambiamenti culturali e ... alla fine del Neolitico». A cura di Terra Taurina.
■ Educatorio ... Provvidenza, cso ... 13, ore 21

... Pena di morte

Incontro contro la pena di morte e la ... la testimonianza di Tamara Chikunova e ... Khudoberganova, attiviste uzbeke. Partecipano Fosca Nomis e Daniela Sironi. Organizzano Amnesty International, Comunità ... Sant'Egidio e Università di Torino.
■ ... Ristorante, via Verdi 8, ore ...

...

Presentazione del progetto «Fiori che rinascono» ... aiuta le ... abusate di Addis Ababa in Etiopia. Durante la serata sarà presentato il libro scritto da Olivia Piro su questa esperienza. A cura della Fidapa.
■ Ore 21, ristorante «La pigna d'oro», Pino Torinese

Ansia

La Banca del Tempo In-contro Corrente ... l'incontro: «L'ansia: ... la conosci l'affronti», a cura di Carlo Germano.
■ ... Caleidos, via Dandolo 40/a, ore 17

...

Domani, seminario «Famiglie e lavoro di cura nell'assistenza domiciliare: ... crocevia di bisogni e di cultura». Organizza il Consiglio dei Seniores.
■ Aula Magna dell'Università, via Verdi 8 ore 9

Doppiaggio

Seminario gratuito sul doppiaggio rivolto a chi possiede elementi di dizione e recitazione.
■ OOS, via Cesana, tel. 011 44.72.759

Realizzazione ...

Incontro su «Tre delle principali Vie verso la Realizzazione Spiri...ale. Gratuito.
■ ..., via Tziano, 15, ore 21, tel. ... 664.53.39

Tao La ching

Il Tao te ching presentato da Carlo Turotti.
■ ... Culturale Neonis, via Cagliari 12, ore 21

UN BALLERINO DEI MUMMENSCHANZ

Alzheimer Piemonte

L'associazione Alzheimer Piemonte riprende gli incontri del Gruppo di Mutuo Aiuto.
■ Associazione Alzheimer Piemonte, corso San Martino 8, ore 17, tel. 011 518.44.44

...

L'arte dei Mummenschanz, in scena con ... questa ... e domani sera per «Il Gesto e l'Anima». Oggetti e materiali quotidiani sono trasformati in forme astratte, il dialogo tra i quattro componenti del gruppo (Bernie Schurch, Floriana Passetto, Raffaella Mattioli, John Charles Murphy) è se... parole. Al termine dello spettacolo i protagonisti incontreranno il pubblico.
■ Teatro Nuovo, ... d'Azeglio 17

...

Piccoli Gulag

Presentazione da «Piccoli gulag. Santuari e insidie delle comunità terapeutiche» di Cecco Bellosi (Derive Aprodi). ... discutono con l'auto... Leopoldo ... del Gruppo ... e Anna Cinta del Coordinamento in Prima Persona. Coordina Susanna Ronconi (Forum Droghe).
■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ... 18,30

Abel Ferrara

Presentazione del libro di Federico Pontiggia «Abel Ferrara, il cattivo ... (Riffatà editrice). Con l'autore, Giaime Alonge, Silvio Danese e Bruno Fornaia.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

...

Solidarietà

Concerto per i venti anni di attività dell'Associazione per la Prevenzione a cura dei Tumori in Piemonte, eseguito dalla pianista Caroline Alassio. Concerto dedicato alla sua bimba Jaquelina in occasione del decimo compleanno. L'offerta minima per il concerto è fissata in 15 euro.
■ Teatro Piccolo Regio, piazza Castello, ...21

Petites Soirées

Esibizione del duo Lamberto Cartoni (violoncello) e Andrea Troni (pianoforte); Valeria Cavallero voce ... per alcune letture. Ingresso gratuito.
■ Circolo della Stampa, corso Stati ... 27), ore 21

M... E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A...** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30.

■ **...** (p. ... tel. 011 540.382) Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab 8,30-13,45.

■ **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 54... Chiuso per lavori di ... della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica: ore 9,30-19,30

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, ... 011 543 855) Or: ... e mer. 8,15-18,45; mar., ..., ven. e sab 8,15-13,45

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel 011 641 303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDA... ... RICCHESI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel 011 812.9116). ... mar. e dom. 10-20 Gio. 10-23 Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, ... 198.31600). Mostra «Tacita Dean - Banbah» ... tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle ... alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) ...: mar. ven sab. e dom. 8,30-14, mer. gio. 14-18,30. Lun chiuso. ..

■ **GAM** (via Magenta 31, tel 011 442.9518). Mostre «Medardo ..., fino al 28/11 e «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005 Or.: ... martedì a domenica 9-19 Giovedì 9-23 Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. ... Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo. I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di ... 011 956.5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962». fino al ... Or.: da mar. a gio 10-17; da ven. a dom ... Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Chiuso per lavori di ... Riapre il 2 dicembre con il mostra ... 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione».

■ ... **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ ... **DEL RESTAURO** (via Andorno 2 ... Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente. «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Oggi chiuso. Riapre giovedì 18 novembre con la mostra «Artan ... via Egnatia». Orario 10-22.

■ ... **DELLA** ... Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel 011 521.2251). Or.: ... i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia ... 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel 011 561.7776). ... tutti i ... 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ ... ... **SCIENZE NA...** (c. Ferucci 12b, tel. ... 440.0400). Or.: giorni festivi 8,30-12,30; 14,30-18; ...stivi 14,30-18. Lun. ...iuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. ... tutti i giorni aperto dalle 9 ... 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino ... – Monte Cappuccini, ... 011 560.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE ...RALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo ... di zoologia. Mostre: ... gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali e "Scheletrinluce"». Fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA ...TURE... DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da ... a ... 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione ... 9-12,30 ... prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera ... 14,30-18,30.

■ ... **DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer 10-12 e 15-17, ... 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, ... 011 571.1888) Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino ... 23/1/2005 ... 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30

■ ... ... (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina ... Italia al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005 Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912) Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23, lun chiuso.

■ ... **REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455) Mostra «Scrinium Cardinalis - Un ... per Palazzo Madama». Fino al 23/11. Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ ... ... **«GIOVANNI E ...»** (Lingotto, ... C Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel 011 006 2713) ... «Lingotto 1915-2002». ... al 23/01/05 Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE ... ...** (Via ... Cavelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) ... novembre. ... «Gli impressionisti e la ... Francia e l'Europa» Fino al 25 aprile 2005

■ **SOMMERGIBILE PR... - MONU...TO AI ... DEL MARE** (v.le Mannal d'Italia 1, ... 011 696.3245). ...: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

MONCALIERI ... Il festival «Moncalieri Jazz» stasera punta sul cinema, con la proiezione, al King Kong Castello di Moncalieri (via Alfieri 44, ore 21,15) di un classico come «Ascensore per il patibolo» di Malle, ... la celebre colonna sonora di Miles Davis. **JAZZ.** Alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22) jazz fusion con gli Option; al ristorante Domus (via Gassino 8, ore 21,30) il duo formato da Irene Rotondale e Silvia Cucchi. Jam session a palco aperto al Mediterraneo (via Cristano 3/c). Francesco Saiu e Pietro Ballestrero suonano al Paglia & Fieno Bistrot (corso Fiume 11/c, ore 22).

MILES DAVIS

ROCK. Al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) rock fusion con Tony Degrutola. Cato incontra il Progetto Moka stasera alle 23 al Barcode in corso San Martino 3. Cover al Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22), con il gruppo stabile del locale, la Controsenso ... **RINVIATO.** Il concerto di Mango, inizialmente previsto al rinnovato PalaRuffini per venerdì 19 novembre, si farà invece il 30 novembre al t... Colosseo in via Madama Cristina 71. I biglietti per il 19 non sono validi, e dovranno essere cambiati nei punti vendita dove erano stati acquistati. Organizza l'agenzia Metropolis (011/535529). Il ritorno della musica all'ex Palasport è dunque rinviato al 13 dicembre, quando l'impianto di Parco Ruffini ospiterà lo show di Piero Pelù. **NIENTE LOU DALFIN.** Annullato il concerto dei Lou Dalfin in programma domani sera all'Espace. Verrà recuperato in data da destinarsi.

... **PER MOSTRE**

Autunno con i maestri fiamminghi e olandesi

ANGELO MISTRANGELO

La tradizionale mostra d'autunno della Galleria Luigi Caretto propone più di settanta dipinti di «Maestri fiamminghi ed olandesi del XVI-XVII ...lo» (via Maria Vittoria 10, orario: 9,45 - 12,30 / 15,45 - 19,30, tel. 011.537274). È una selezione di testimonianze pittoriche che Luigi Caretto ha suddiviso nelle sezioni «Collezionismo maggiore» e «Collezionismo medio», per permettere al pubblico di scegliere ed acquisire un quadro a seconda delle proprie possibilità. Dalle scene di caccia ai paesaggi invernali, dalle grandi e suggestive marine con velieri alle composizioni floreali e all'Arte Sacra, si ammirano opere come la raffinata tavola «Madonna e Bimbo in trono con S. Caterina di Alessandria e S. Margherita di Antiochia, del fiammingo Goswijn van der Weyden (databile intorno al 1505) o il delicato simbolismo del «Paesaggio boscoso ... Madonna e ... di Jan Brueghel II, figlio Jan Brueghal il Vecchio. Si ricordano inoltre la «Sosta alla locanda» ... Isaack ... Ostade di Haarlem, ... «Natura morta con ostriche, pagnotta, limone sbucciato e roemers di Abraham Susenier ... la Sacra Famiglia con San Giovannino» di Robert de Longe (nato ... Bruxelles nel 1645, morto a Piacenza nel 1709, dove ha dipinto numerose pale d'altare).

Al Museo di Antichità, in via XX Settembre 88/c, s'inaugura domani, alle 18,30, la rassegna «Nutrirsi con (l')Arte», curata da Giovanna Barbero (sino al 15 marzo 2005, orario: 8,30-18,30). Accanto agli splendidi reperti archeologici, Giovanni Brogiato espone dipinti, sculture e fotografie. Si passa dalle opere ...gli architetti ... Aulenti, Roberto Magris e Paolo Portoghesi, che danno vita alla sezione «Cibo e civiltà», alla sezione «Gusti ... tabù», caratterizzata dalle composizioni che esprimono la creatività e l'impegno nell'impiego dei materiali più diversi da parte di Maria Cristina Carlini, Mario Ceroli, Riccardo Cordero e Igor Mitoraj.

La sezione «Simboli e banchetti» è invece contraddistinta dalle presenze di Valerio Adami, Luca Alinari, Fernando Botero, Jean Michel Folon, Ugo Nespolo e Philippe Pastor, che con i loro lavori mettono in evidenza, come in quelli degli autori già citati, le sfumature più delicate della nostra cultura, attraverso l'osservazione di una delle funzioni naturali del vivere quotidiano quali, appunto, il «nutrirsi».

Alla Casa d'Aste Della Rocca, via della Rocca 33, domani alle 16 e alle 21, e venerdì alle 16, tornata di vendita di arredi antichi, dipinti e sculture del XIX e XX secolo (tel. 011.888226). Tra i ... in mostra, la ... «Mesta ... Pier Celestino Gilardi, valutato 33.000 euro, il quadro «Dopo ... battuta (Costumi sardi» di Giovan Battista Quadrone, tavole di Andrea Tavernier e Alessandro Lupo, la scultura «Ratto di Proserpina», un busto di dama di Vincenzo Vela, le deliziose ceramiche Lenci, una specchiera in porcellana policroma della Manifattura di Meissen, e ancora tappeti, credenze, lampadari, orologi, candelieri.

Atrium (piazza Solferino), ospita oggi alle 18, l'incontro con Xavier Douroux, del centro d'arte contemporanea di Digione, nell'ambito dell'iniziativa «La città cambia con l'arte», curata dall'associazione «a.titolo».

FRANS POURBUS: «RITRATTO D... MARIA D'ENGHIEN» (1595-1600 circa)

Ecco l'Emerson per Shostakovic

■ Una «fuoriserie». Lo hanno definito così, l'americano Quartetto Emerson e a buona ragione. I magnifici quattro degli archi (Eugene Drucker, Philip Setzer, Lawrence Dutton, David Finckel) hanno con l'Unione Musicale di Torino un rapporto di particolare intensità e fedeltà. E lo dimostrano ancora una volta cominciando, stasera e domani in Conservatorio (alle 21), la ricognizione completa dei Quartetti di Shostakovic: sono in tutto quindici, stasera eseguono i primi tre, domani i n. 4, 5 e 6. Inoltre in marzo presenteranno l'opera per quartetto di Mendelssohn. Così l'Unione sarà la prima istituzione al mondo ad avere ospitato l'Emerson nelle quattro integrali di Shostakovic, Mendelssohn, Beethoven e Bartok.

Tornando appunto al compositore russo di cui si inizia la serie, va detto che proprio la produzione cameristica aiuta a cogliere nel profondo lo spirito d'un artista che dovette affrontare rischi anche molto seri per la sua stessa incolumità durante il regime sovietico. Come ha detto il primo violino del Quartetto Emerson, Drucker, ne esce una sorta di diario musicale nel quale escono rivelazioni e confessioni sottili ma eloquenti. [l. c.]

NEL WEB

Pari Opportunità Informazioni per le elette

Ovunque, sul lavoro come in politica, il dibattito sulle «pari opportunità» tra uomini e donne si fa più centrale. Nonostante ciò, il campo della politica rimane uno dei territori a forte prevalenza maschile. Così, le donne elette per qualsiasi partito o posizione, hanno dato vita alla Consulta delle Elette e ... Salone Internazionale delle Elette ... delle Pari Opportunità, che si è svolto a Torino lo scorso mese ... marzo e da cui ... nato anche uno spazio Web, www.expoelette.it. Expoelette.it ... è presto evoluto ... strumento ricco ... informazioni per le donne in politica, grazie alla diffusione delle informazioni e della documentazione sulla cultura delle pari opportunità e sulla pubblica amministrazione. Il sito presenta, ovviamente, una sezione appositamente dedicata al salone Expoelette, nel quale si trovano tutti i materiali riferiti all'evento. Scorrendo la barra di navigazione di sinistra si trovano le «Informazioni per le Elette» e una serie di documenti e iniziative volte a favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro ... della politica. La pagina «Attività della Consulta delle Elette» presenta, ..., la Consulta stessa e le sua iniziative. Si trovano poi sezioni dedicate alle normative vigente in materia di pari opportunità e ai finanziamenti a disposizione. È anche possibile accedere ai «Documenti» e alle pubblicazioni dell'Unione europea, oppure a una sezione appositamente dedicata alle «Donne nel mondo», che intende fornire informazioni e curiosità relative alle attività del mondo femminile a livello internazionale. Infine, come in ogni sito Web che si rispetti, i servizi, i link e una pagina con i contatti.

RENAULT

Natale diventerà Pasquale.

RENAULT SCENIC PACK AUTUNNO

6

La compri prima di Natale e inizi a pagare dopo Pasqua.

PERCHÉ PUOI AVERE UN FINANZIAMENTO ... PRIMA ...

*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. **Esempio ... Salvo ... Il presente è da considerare ... Informazioni. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole ... finalità ... 105 g/km, consumi l... to. ... Salvo approvazione ... Per informazioni e adesione alla Campagna presso i Punti ...

un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 ...

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, ... (ang. c.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. ...
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
C.so Montecucco, 57/59 Torino - Tel. 011 ...
C.so Savona, ... - Moncalieri (TO) - Tel. 011 ...
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

LA CITTA' CHE BALLA

Il graffio del Flamenco

L'atmosfera è raccolta. C'è l'aura mistica degli eventi che radunano accoliti. Lo spettacolo è sul palco ma è come se tutti fossero lassù. Perché tutti, o quasi, conoscono movimenti, ritmi, sensazioni. E' flamenco, anzi «tablao» che concentra l'evento in pochi centimetri quadrati, lo condensa in un raggio di luce e lo avvolge con una cascata di note, la chitarra, la voce.

E' danza, anche sentimento, nostalgia e gioia: quel ritmo graffiante cui alcuni popoli del Mediterraneo attraverso la musica il gesto riescono a raccontare ed emozioni, ammaliando il pubblico.

«Tablao» d'autore ieri sera al teatro Juvarra per la Rassegna di Flamenco portato a Torino artisti andalusi come il cantante Emilio Cabello e il ballerino Andres Pena. Si sono anche esibiti Alberto Rodriguez, José Salguero, Marco Perona la Compagnia Arte y Flamenco. E' la prima serata di un cartellone che ogni mese porterà a Torino esponenti di livello internazionale.

Il progetto è di Arte y Flamenco, Associazione, Accademia e Compagnia d'arte che da almeno dieci anni a Torino cattura la curiosità dei neofiti e li trasforma in appassionati. Succede alla scuola di corso Trapani 133 (tel. 011 331398) che fa vibrare il palco con il ritmo del cuore e la voce delle mani. Si iscrivono cultori della danza che vogliono gustare un percorso artistico originale, ma anche persone comuni: dentisti e casalinghe, vellisti e commercialisti. Questi non daranno mai spettacolo, ma che importa, il flamenco è un'arte di vita, oltre che rappresentazione.

Artefice di tutto questo è Monica Morra, danzatrice e soprattutto insegnante. Da bambina ha indossato le scarpette della classica ed esplorato la contemporanea. L'arrivo della grande Isabel Soler a Torino per uno spettacolo di flamenco l'ha «illuminata» per poi spingerla in Spagna a imparare e perfezionarsi nella tecnica del «braceo» e del «taconeo».

«Non soltanto tecnica - precisa -, è capacità ritmica ed espressiva, peso scenico, amore e disciplina. Io ho imparato a danzare ma preferisco insegnare, trasmettere agli altri i segreti di quest'arte». E quindi scuola che conta allievi l'anno e una compagnia di danza oltre che un'associazione per la divulgazione del flamenco.

Questa ha dato vita, con Folk Club e Alma Flamenca, al festival Flamenca ai Giardini Reali.

Al suo fianco i compagni d'avventura Claudio Javarone, 30 anni, primo italiano che ha preso parte per due volte alla Biennale di Flamenco di Siviglia, Manuel Betanzos fondatore dell'Accademia di Siviglia ereditata dal Manolo Marin, con l'Accademia torinese è gemellata, e Perona che cura la parte musicale. Lo spettacolo di sera è stato seguito molto interesse dal pubblico. Il prossimo appuntamento martedì 21 dicembre seguito da dopo-spettacolo al Café Procope degustazioni, musica, flamenco e sevillanas.

LA COMI MONICA MORRA «ARTE Y FLAMENCO»

I CONCERTI

Prima Lindo, poi Abdel Ali Slimani

Due serate consecutive all'insegna del pop di qualità e della ricerca si avvicendano tra stasera e domani sui palchi di Hiroshima Mon Amour e del Teatro Juvarra.

La prima sala ospita l'evento odierno, ovvero il concerto della formazione Per Grazia Ricevuta, semplicemente P.G.R. nell'ennesimo acronimo ideato dal leader, Giovanni Lindo Ferretti, in passato alla guida di CCCP e C.S.I. Volto inconfondibile del rock nazionale ad alto contenuto poetico, Ferretti guida una formazione di compagni di viaggio di vecchia data, come Gianni Maroccolo e Giorgio Canali, e nuovi innesti, tra cui la ballerina Chiara Bagni. La trasposizione dal vivo dell'intenso disco «D'anime e d'animali», che riporta la band verso confini sonori anche punk, è già proposta al pubblico torinese nel mese di luglio al Baraonda Summer Festival di Chieri, e ora dimensione indoor alle sul palco di Hiroshima Mon Amour, dove alle canzoni più recenti si affiancano i cavalli di battaglia della ricca carriera del cantante emiliano. La prevendita procede di buona lena, ma alla cassa di via Belfiore disponibili tagliandi; il posto unico costa 15 euro, informazioni al numero 011-3176636...

E' invece l'Associazione Mu a organizzare l'evento cosmopolita che domani sera percorre come un brivido arabo gli spazi del Teatro Juvarra e del Café Procope, conviventi nello stabile di via Juvarra 15. La sala teatrale è sede dell'esibizione del cantante algerino Abdel Slimani, la cui fama è inferiore alla notorietà Khaled e Cheb Mami, ma le cui quotazioni sono assai più alte al borsino dei suoni deviati matrice ed elettronica. Un paesaggio sonoro cui va a nozze l'altra voce sostenuta dal gruppo di Slimani, quella Natacha Atlas che ha scritto pagine cruciali del pop meticcio e cavallo tra il mito egiziano di Oum Kalsoum e le melodie di Edith Piaf.

Dopo il concerto, il marocchino digitale U-Cef mescola computer e tradizione al Procope. Anche in questo caso l'ingresso costa 15 euro, la kermesse comincia alle 21,15. [p. f.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Come difendersi da chi non vuole amare?

Rispondo a Filiberto che, dopo raccontato la sua esperienza, si domanda se l'amore o se sia «una bufala»... Chi lo sa? Stefania che esista, che «è quello che è». Io, come ho già scritto, nonostante la delusione del mio matrimonio fallito, mi credo ancora, o forse è più esatto dire che CI VOGLIO CREDERE... quindi non so bene come pronunciarmi... Non capisco, ad esempio, coloro che, pur ritenendo fallito il matrimonio, intessono relazioni extraconiugali che si sovrappongono pure e quindi continuano a vivere nell'ambiguità, nella menzogna... mentendo il coniuge e all'amante, poi si riparano dietro all'alibi del proprio inaridimento conseguente troppe delusioni subite, prima fra tutte quella coniugale, e tuttavia continuano a volersi rimettere in gioco, preferendo... (a loro dire «amare») altri partners e questo comportamento viene addotto a dimostrazione fatto che... l'amore non esiste! Ma questo non è amore, secondo me! E' una presa in giro reciproca! Finché persone di questo tipo incontrano dei loro simili... poco male, ma quando incontrano una persona che crede nell'amore vero, nell'intesa di coppia, che vuole impegnarsi per costruire insieme qualcosa di e duraturo... cosa succede? Che il (o la) malcapitato ne esce con le peste e alquanto confuso... frastornato... chiede farà, in futuro, a stare alla larga da simili fedifraghi... Forse (spero) l'amore esiste, ma chi ci crede deve stare ben attento ai primi segnali negativi... deve fuggire gambe levate e cercare altrove. Bisognerebbe avere un dialogo molto aperto, ma il bugiardo cronico è capacissimo sostenere (a parole) che l'amore esiste e far credere condividere gli stessi principi e ideali, mentre in realtà mente spudoratamente anche . La domanda è: difendersi da tali elementi? Che ritengono amare tanto, non vogliono dare niente? A presto! Ciao a tutti!

Sally

Come difendersi? Bene il «dialogo molto aperto», malissimo sottoporre «tali elementi» il lavaggio del cervello, che ha fatto il suo tempo ormai: di solito, se ne accorgono e si ribellano.

Odio

Odio il tardo autunno di novembre / il sole che cala presto dietro l'ombra / alberi insetti in letargo e fiori e erba / stanca - e fuori - dentro - è nero il gelo. / Chissà perché non è bianco questo gelo / e delle feste già s'allarga impazza / l'attesa / - di cosa poi - l'incubo camuffato - da luci regali abeti cotillon / già visto il film che non annulla / i vetri grigi per lo smog / mi dita stanche / traccio impossibili segni / d'eterna primavera.

Grazia Fassio

Di fatto

Ci sono genitori che crescono i figli nell'indifferenza. Ci sono madri che allattano i figli anche quando questi hanno ormai la fede. Ci sono figli che accusano i genitori condannandoli spesso difese. Ci sono famiglie che, inseguendo tempi morti, hanno dimenticato cosa significa la parola dialogo. Ci sono politici che vedono nelle famiglie molti voti. Ci sono famiglie che «di fatto» non sono famiglie. E sono famiglie o solo più individui?

Jacob

Co.co.pro.

Cara Stefania, sono un ragazzo di quasi 30 anni, laureato, con un lavoro di co. co. pro. Con quel che guadagno non riesco a mettere una cifra consistente da parte a fine mese. Ma devo considerarmi fortunato, perché molti miei coetanei sono regolarizzati mediante stage, con rimborsi spese che non coprono nemmeno i costi di trasporto. Tutti noi, senza un lavoro solido, difficilmente possiamo programmare l'acquisto di una casa, il matrimonio e l'arrivo di un figlio. E qual è la nuova trovata del governo? Dare un bonus (a cui ammetto, in tutta franchezza, difficilmente si può dire di no) al «pensionando», per disincentivarlo a lasciare il posto di lavoro. Ad oggi, se non vado errato, le richieste di procrastinare il pensione, sono più di 10.000. Per noi giovani questo provvedimento non fa altro che chiuderci ancor di più le opportunità per aspirare ad un lavoro più . Se questo è la già strutturata mancanza di lavoro, causa recessione, si capisce bene come trovare lavoro sia piu' difficile di fare un terno al lotto! E' troppo facile dire che noi giovani abbiamo poca voglia di lavorare. Aggiungo che le persone che vogliono proseguire a lavorare, e che rivestono per lo più figure professionali di medio-alto livello, secondo me continuano a lavorare non per reali finanziarie, ma per di tipo affettivo e familiare. Con questo non intendo stigmatizzare i pensionandi. Però in questo modo il governo vuole coprire i buchi finanziari dell'Inps sulle spalle della mia generazione, che non ha nessuna colpa specifica. Non mi va di avere un figlio a 40 anni, ma capisco anche che le alternative sono ben poche.

Kris 1975

NO, non stigmatizzare i pensionandi. Magari continuano a lavorare perché hanno un figlio trentenne co.co. pro, o stagista a rimborso spese: ossia ancora un po' a carico.

Chemioterapia al buio

Gentile Stefania, non approfittare dello spazio ma avrei un altro messaggio da far giungere, dopo «chemioterapia versi». Penso che con me lo condividano altri pazienti che hanno avuto la necessità di essere ricoverati nel reparto di oncologia terzo piano ospedale San Giovanni Antica Sede. Perché non far ristrutturare il reparto in modo che possa avere un po' più di luce, è stato fatto per il primo e secondo piano? Un saluto a tutti gli ammalati oncologici.

Gian Carlo Canestrelli

LE LETTERE VANNO INVIATE A: - VIA MARENCO 32, 10126
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

PROGETTI E AMBIZIONI DEL PRESIDENTE DELLA FIN PIEMONTESE, RIELETTO PER ALTRI QUATTRO ANNI

Nuoto, Benati resta al timone

«Torino vuole ospitare gli Europei del 2008»

Enrico Zambruno

Premiata la continuità. Il prossimo quadriennio della Federnuoto piemontese sarà, [illegible] il precedente, nelle mani di Marco Benati, rieletto alla presidenza dall'assemblea ordinaria fino al 2008. Il [illegible]ti-bis era scontato, sia per mancanza di altri candidati forti sia per l'apprezzato lavoro svolto dal presidente uscente. Non a caso nel 2004 Torino è diventata la capitale del nuoto nazionale, contribuendo con ben [illegible] atleti (più [illegible] pesarese Magnini) al team olimpico azzurro, fatto senza precedenti per il Piemonte. Subito dopo i Giochi tre di loro - Andrea Beccari, Alessio Boggiatto e Filippo Magnini - si sono trasferiti a Roma, [illegible] la Federnuoto piemontese vuole ricostruire subito altri campioni.

«Vogliamo confermare i grandi risultati recenti - [illegible] Benati, 54 anni, docente alla Suism (Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie) - e lanciare nuovi atleti nell'élite nazionale e [illegible] soladamente nel settore del nuoto».

[illegible] salvamento. L'obiettivo è [illegible]re l'alto livello acquisito. [illegible] futuro più [illegible] immediato ci saranno tre nuovi impianti: a fianco della neonata piscina dell'Aquatica (corso Galfer), sarà finalmente recuperata quella dello Stadio Comunale. Inoltre c'è sempre il progetto del Palazzetto del Nuoto, da realizzare in via Filadelfia entro inizio [illegible]. «Ci [illegible] ospitare gli Europei [illegible] - sottolinea [illegible] il presidente Benati -, [illegible] una struttura [illegible] tutte le carte in regola per ospitare un evento di grande portata internazionale». Intanto alcune voci di mercato danno come sempre più probabile l'arrivo all'Aquatica dell'azzurro Lorenzo Vismara: «Sono ottimista - ha dichiarato lo sprinter, [illegible] ha lasciato le Piamme Gialle [illegible] in teoria non potrebbe più cambiare società civile passando [illegible] Como Nuoto al team torinese -. Spero che la Fin valuti che a Como non potrei allenarmi in modo adeguato, mentre Torino [illegible] offre un'opportunità sul modello dei college americani».

Pallanuoto. Da sempre è uno dei punti fermi degli sport acquatici sotto la Mole. Torino '81 e Libertas Dino Rora in serie B maschile, Esl in [illegible] femminile non hanno però vita facile. «Bisogna rilanciare queste società e potremo farlo grazie anche ai maggiori spazi acqua di cui godranno. Spero di vederle presto tutte e tre nella categorie superiori».

[illegible] Con il recupero dell'impianto di corso Galileo Ferraris, il movimento potrebbe [illegible] definitivamente dal dimenticatoio. Libertas e Torino Tuffi sono ancora affiliate alla Fin ma quasi in maniera simbolica. «Finalmente rivedremo saltare gli atleti su trampolini e piattaforme [illegible] città. Siamo all'anno [illegible] adesso si deve ripartire».

[illegible] Stesso discorso della pallanuoto. «Abbiamo raggiunto [illegible] discreta base quantitativa, ma [illegible] maggiore qualità. La promozione e la visibilità passano soprattutto attraverso i risultati individuali [illegible] squadra: si deve migliorare».

[illegible]O DOPO LE ELEZIONI

Questo è il [illegible]uovo organigramma della Fin piemontese per il 2004-2008. **Presidente:** Marco Benati. **Consiglieri in rappresentanza [illegible]lle società:** Enrica Lanza, Enzo Bellardi, Luca Longo, Emilio Mazza, Mauro Foschia, Vittorio Zambrini, Luigi Longhi, Sebastiano Spagnuolo, Franco Abbà, Enrico Caivano. **Consiglieri in rappresentanza degli atleti:** Corrado Falletti, Gianluca Vergnano, Enrico Zambruno. **Consiglieri in rappresentanza dei tecnici:** Fulvio Albanese. **Revisori dei conti:** Massimo Sibona, Chiara Giolito. **Supplente:** Ezio Ambrosio.

CONSEGNATA IERI LA BANDIERA UFFICIALE DEI MONDIALI UNIVERSITARI 2006

Da sinistra, l'universitario [illegible]eo Delpodio, Giovanna Nebiolo, il presidente del Cus Riccardo D'Elicio, Leonardo Coiana (presidente Cusi), il presidente del Circolo Golf Torino Sergio Pininfarina, le golfiste universitarie Giulia Garbaccio e Anna Roscio, il consigliere della Fig Lorenzo Silv[illegible] la bandiera dei Campionati Mondiali Universitari di Golf 2006

Comincia il sogno iridato del Circolo Golf Torino

Gio[illegible]i Capponi

Si è svolta [illegible] Cus Torino, nel co[illegible] una conferenza stampa, la consegna della bandiera ufficiale dei Mondiali universitari di golf a Sergio Pininfarina, presidente [illegible] Circolo Golf Torino dove dal 4 al 10 settembre [illegible] si svolgerà l'11ª edizione dell'im[illegible] in[illegible]a. Dopo gli Open d'Italia svoltisi nel 1999, un altro grandissimo appuntamento verrà dunque ospitato [illegible] campo de' La Mandria, alla sua prima esperienza però con un campionato del mondo.

Il vessillo è stato consegnato dalla vedova di Primo Nebiolo, la signora Giovanna, e da Leonardo Coiana, presidente del Cusi (Centro Universitario Sportivo Italiano), che l'aveva ricevuto in Thailandia alla conclusione dell'ultima [illegible] iridata riservata ai golfisti universitari. In quell'occasione la rappresentativa italiana aveva ottenuto ottimi risultati: settimo posto per la formazione maschile, che contava anche sul torinese [illegible] Edoardo Molinari rivelatosi il migliore fra gli azzurri, e quinto posto per la squadra femminile, che annoverava Vittoria Valvassori (La Margherita), Anna Roscio e Giulia Garbaccio (Torino).

Riccardo D'Elicio, presidente [illegible] Cus Torino, nel presentare gli ospiti presenti alla cerimonia - tra i quali in rappresentanza della Federgolf c'era il pluricampione Lorenzo Silva - ha sottolineato [illegible] manifestazione patrocinata da Regione, Provincia e Comune rappresenterà anche un esame in vista dell'Universiade 2007. D'Elicio ha inoltre parlato dell'intenzione di allestire, d'accordo con l'assessorato allo Sport del Comune, un campo pratica cittadino per gli universitari aperto però anche ai neofiti.

> [illegible] Ieri mattina al Cus Torino Sergio Pininfarina presidente del circolo che ospiterà [illegible] gara ha ricevuto [illegible] simbolo della manifestazione dalle mani della vedova [illegible] Primo Nebiolo e dal presidente del Cusi

Alla presentazione della manifestazione hanno preso parte anche tre golfisti universitari del Torino - Matteo Del Podio, Anna Roscio e Giulia Garbaccio - che quasi certamente [illegible] tra i protagonisti dei campionati 2006.

Assente invece - più che giustificato - Francesco Molinari, che era impegnato in Spagna (dove il fratello Edoardo, per l'occasione, gli ha fatto da caddie) dove ha conquistato l'ambita carta per il Tour [illegible]. Per il ventiduenne dilettante torinese si tratta di risultato sorprendente riuscire a qualificarsi per il più importante torneo continentale, precedendo molti professionisti. «Chicco» Molinari era partito male, insediandosi appena al 138° posto dopo il primo giorno di gara, [illegible] ha poi cominciato [illegible] lenta [illegible] progressiva rimonta a conferma delle sue grandi qualità che l'hanno portato ormai sul livello di rendimento dei professionisti: infatti risalito dapprima alla 91ª posizione, quindi via via fino addirittura al quarto posto finale con un score complessivo di 429 colpi (79, 71, 70, 70, 70, 69).

Non male anche gli altri italiani Andrea Maestroni [illegible] Marco Bernardini, classificatisi rispettivamente ventesimo e trentunesimo. Ma è France[illegible] Molinari ad aver stupito tutti, tanto che molti già [illegible] considerano il Costantino Rocca del futuro.

VOLLEY: STASERA OSPITA LE GRECHE DEL PANELLINIOS

Chieri si tuffa in Coppa per ritrovare il morale

Cercasi disperatamente identità. L'emisfero della Pallavolo Chieri in questo momento è diviso in due parti: nella prima prevalgono le angosce per [illegible] campionato che stenta a decollare: appena otto punti conquistati su diciotto a disposizione; d'altra parte ci sono anche motivi di serenità legati ai quattro successi consecutivi in Top Teams Cup, [illegible]preso l'ultimo, il più importante, di mercoledì scorso in quel di Zagabria. E oggi la seconda giornata del girone C continentale porta in Piemonte il Panellinios Atene: probabile che la serie positiva [illegible] allunghi, considerato che il sestetto italiano rispetto [illegible] quello greco è di un altro pianeta tanta è la differenza di valori. In Coppa dunque i malanni delle colli[illegible] scompaiono, riaffiorando invece come margherite a primavera in serie A1.

L'Europa [illegible] uno stimolo unico che ha dato grandi risultati nonostante gli infortuni [illegible] [illegible] il menù giornaliero dell'ultimo mese. Con tutti gli effettivi a disposizione Chieri potrà certamente rendere [illegible] più [illegible] quanto abbia espresso finora. Il tenore Virna [illegible] scaldando l'ugola a domenica contro Bergamo ha ricominciato [illegible] assaggiare il mondoflex [illegible] titolare. Tom a breve verrà catapultata in campo, visto il suo recente progresso fisico. La gara odierna al palaMaddalene (ore 20,30) è comunque un importante test in previsione di domenica, quando la truppa di Guidetti ospiterà Pesaro in campionato. La formazione è fatta: Virna-Angeloni ali, Scott-Vincenzi centrali, Marinova-Zeto-[illegible] esse palleggiatore-opposto a Borri libero. Merita una citazione anche la graziosa e giovane Veronica Angeloni: ieri pomeriggio ha infatti ricevuto la sua prima convocazione nella Nazionale maggiore, chiamata da Marco Bonitta per l'All Star Game in programma il 27 novembre a Pesaro. E' la seconda atleta della storia biancoblù a vestire l'azzurro dopo Francesca Ferretti, che esordì ad Ancona [illegible] [illegible] agosto 2003 contro Cuba.

La squadra subalpina stasera dovrà comunque guardarsi da un Panellinios per nulla arrendevole, intenzionato a riscattarsi dopo [illegible] ko casalingo (3-1) all'esordio nella seconda fase contro Odessa. Il girone per ora vede le ucraine e Chieri [illegible] testa a quota due, seguite [illegible] greche e Zagabria con un punto. Atene proverà a sabotare il bunker biancoblù con la stella Vasiliki Papazoglou, [illegible] reduce olimpica di [illegible] in possesso di tre straniere: le ucraine Kvasnytsya e Titarenko e la ceca Jamborova. Il bilancio continentale delle elleniche negli ultimi tre anni è di 5 vittorie e 7 ko; dodici [illegible] or sono, in Coppa Cev, uscì mestamente al prim[illegible] turno. Sulla carta pare un boccone perfetto per [illegible] fame di vittorie delle chieresi. **[e. zam.]**

Veronica Angeloni, chiamata in Nazionale

SPORT FLASH

■ **[illegible]O: COPPA [illegible]** Si disputano oggi (ore 20,30) gli incontri [illegible] ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia [illegible] Eccellenza e Promozione. Questi gli [illegible] delle formazioni torinesi: Aosta Charvensod-Ciriévaude (andata 1-5), Pinerolo-Alpignano (via Piazza d'Armi, [illegible] 0-3), Chieri-Santenese (cor[illegible] Buozzi, and. 0-6).

■ **TENNIS TAVOLO: PACE FATTA.** Dopo gli screzi, ieri c'è [illegible] un riavvicinamento tra il Tennis Tavolo Torino e Umberto Giardina. [illegible]n paio di settimane fa il giocatore si era in pratica rifiutato di giocare per la sua squadra, presentandosi in campo contro [illegible] Marcozzi Cagliari ma arrendendosi [illegible] lottare di fronte agli [illegible]. A fine gara, senza dare [illegible]ni, aveva raggiunto l'aeroporto per raggiungere la Sicilia, sua terra natale: il presidente della società torinese Renato Di Napoli lo aveva messo fuori rosa, minacciando anche un'azione legale nei suoi confronti. Ieri però il giocatore ha ammesso i propri errori e si è detto pronto a pagare la multa che gli sarà [illegible]. Nel frattempo la serie A1 lascia spazio alla Nazionale: Giardina, con i compagni di squadra Spinicchia e Manna, è stato convocato per il raduno.

[illegible]TERNAZIONALI

BASKET

Under 21 (3ª). Gir. [illegible]: Auxilium To-Aosta 98-72; Michelin To-Agnelli To 66-84; Biella-Rosta 109-50, Tam Tam-Crocetta To 53-73. Classifica: Auxilium 8, Allavir, Biella 6; Agnelli, Kappadue 4, Aosta, Crocetta, Rosta 2; Michelin, Tam Tam [illegible]. Gir. C: Astense-Vela 96-55, Alba-Granda Cn 59-56; Asti '86-Galileo Galilei 64-74. Classifica: Granda 8; Alba, Cierre Al 6, Arcobaleno, Galilei 4; Asti [illegible], Astense, Centallo, Frassati Valle Suagio 2; Vela 0.

Under 18 [illegible] (5ª andata): Biella-Des Kolbe To 110-40; Settimo-Abet [illegible] 90-106; Novara-Auxilium To 80-71, Ginnastica To-Saluzzo 100-77; Alter Piossasco-Valenza 70-78. Classifica: [illegible] 8; Abet, Auxilium, Casale, Des Kolbe e Aironi Novara 6; Novara e Settimo 4; Ginnastica, Saluzzo e Valenza 2; Alter 0.

Under 16 Eccellenza (5ª). Gir. A: Chivasso-Crocetta 93-74; Verbania-Cus To 58-71; Aosta-Ivrea 93-56. Classifica: Chivasso 10; Aosta, Biella 8; Crocetta 6; Cus 4; Ivrea, Valenza 2; Verbania 0. Gir. B: Saluzzo-Moncalieri 43-100, Alessandria-Ginnastica To 83-76; Auxilium To-Casale 64-94. Class.: Casale, Granda 10; Moncalieri 8; Ginnastica 6; Alessandria 4; Savigliano 2; Auxilium [illegible] e Saluzzo 0.

BOCCE

Serie A (5ª giornata). Girone A: Chiavarese-Cumianese 16-4; Ferrero Caudera Oriacese-Nosenzo Alimex Asti 20-0; Sommativese-Roverino 17-3; a riposo La Fissa Del Zotto - Classifica: Ferrero Caudera e Sommativese p. 8; Chiavarese 6; Nosenzo 4; Cumianese e La Fissa Del Zotto 2; Roverino 0 - Girone B: Val Merula Andora-Gaglianico 14-6; [illegible] Aosta-Voltrese 12-8; La Perosina-Brb Olivetti Ivrea 8-12, a riposo Auxilium CR Saluzzo. Classifica: La Perosina, Nitri e Brb Olivetti p. 6, Val Merula 5; Voltrese 3; Gaglianico e Auxilium [illegible]. Girone C: Armese-S. Orso Aosta 11-9; Chierese Panmonviso-Autonomi Fossano 7-13; Rapallese-Tubosider Asti 8-12; a riposo Ucci Balangerese - Classifica: Tubosider p. 8; Autonomi 6; S. Orso, Ucci Balangerese e Rapallese 4; Chierese Panmonviso e Armese 2.

Serie B. Girone 1: Albese-Amatori Sassi To 11-5; Le Carreau Gressan-Montelera Valtorrese 10-6; Alpignano-Chierese 7-9 - Classifica: Sassi, Albese, Chierese 7; [illegible] Carreau 5; Valtorrese, Alpignano 2. Girone 2: Cdc [illegible]-Veloce Pinerolo 8-8; Vecchio Mulino Caramagna-La Cassanese 8-8; La Familiare Al-Casalbeltrame 9-7. Classifica: Casalbeltrame, Veloce 7; La Familiare 6; Vecchio Mulino 4; La Cassanese, Cdc 3. Girone 3: Forti Sani Fossano-Auxilium CR Saluzzo 6-10; La Perosina-Lessonese Filati Drago 12-4; Ronchese-Aostana Zurigo 3-13. Classifica: Aostana [illegible] Auxilium 7; Forti Sani e La Perosina 5; Ronchese 4; Lessonese 1 - Girone 4: Bra-La Montagnola Torino 8-8; Fucine Rostagno Rivara-Pi[illegible] 8-8; Serravallese-Pedonese 14-2. Classifica: Pianezza p. 8; Serravallese 7; Pedonese e La Montagnola 5; Bra 4; Fucine Rostagno 1.

Gara terne D (Avviene S. Paolo): 1. Pro Grugliasco (Brignano-Ferrero-De Mori); 2. Pozzo Strada (Marzola-Perosino-Perosino); 3. Atm (Pellocchiù-Antonini-Gerbaudo) e Madonna del Pilone (Meduri-Mana-Bolca).

Gara coppie D (Nuova Lucciola): 1. Piobesi (Dalla Muta-Bauducco); 2 [illegible] Lucciola (Arduino-Bonessa); 3. Fiorcardo (Anino-Cappato), Nuova Lucciola (Penotti-Griffa).

Gara terne C (Nichelinese): 1. Piobesi (Vanzetti-Martegan-Ponzio); [illegible]. Borgaretto (Mondo-Ferrero-Cerri); 3 Silpa Ragusa (Quinco-Roccati-Mondino) e Alpini Trofarello (Leso-Comodi-Bellocchio).

CANOTTAGGIO

Silver Skiff. *Maschile*. Esordienti: 1. R. Gatto (Sisport); 2. C. Tabellini (Caprera); 3. S. Di Michele (Sanremo). Juniores: 1. A. Messina (Sisport); 2. M. Motta (Armida); 3. D. Noli (Sisport); 4. J. Palma (id); [illegible]. Montagner (Cerea); 5. G. Vaschetti (id). MA: 1. T. Cervellati (Ravenna); 2. U. Dentis (Cerea); 3. O. Maroni (Amici del Fiume); [illegible]. M. Valentinetti (Armida); 7. G.M. Ortalda (Armida); 8. D. Beiso (Esperia); 9. M. Coletti (Esperia) MB. 1. S. Sinclair (Bradford Upon Avon); 2. D. Bargert (Bagsvaerd); 3. [illegible]. Ricchiardi (Amici del Fiume); 7. M. Anselmi (Armida); 8. R. Pampaloni (id); 9. P.L. Pontiglio (id). MC: 1. J. Schneider (Luzern); 2. F. Valisa (Vittorino da Feltre); 3. E. Sandrone (Cerea); 4. E. Romano (Esperia), 7 F. Restione (Cerea); 8 C. Pacciani (Esperia); 11 A. Magnetti (Armida); 12 A. Tealdi (Cerea); 14. M. Riva (Caprera); 15. L. Carezana (Armida); [illegible]. G. Paletto (Caprera), [illegible] G. Favero (Armida) MD. 1. F. Kutmon (Normannen); 2. W. Pagni (San Miniato); [illegible]. F. Ceresa (Cerea); 6. [illegible]. Gallesio (Armida); [illegible]. R. Foghini (Caprera); 8. [illegible]. Namari (Cerea); [illegible]. C.A. Zabert (Armida). ME: 1. W. Koska (Albatros); [illegible]. F. Taretto (Cerea); 3. P.A. Favole (Caprera); 4 A [illegible] (Cerea); 5. R. Valpreda (id); 9. [illegible]. Matta (id); 12. R. Cagnassi [illegible] MF. 1. R. Hamilton (Hamilton's Sculler Usa); 2 L. Gubetta (Cerea); 3. U. Fassino (id); 4 [illegible]. Raimondo (id). MG: 1. C [illegible] (Cambridge); 2. G. Oddone (Cerea); 3. P. Bini (id). MH: 1. A. Giovannoni (Aix Les Bains); [illegible]. V. Soave (Cerea); 3. L. Ratto (Amici del Remo). PL: 1. E. Luini (Gavirate); 2. [illegible]. Tuccinardi (id); 3. S. Baiosso (Cerea); 6. C. Tosi (id); 7. S. Migliaro (Caprera). RAG: 1. L. Motta (Esperia); 2. A. Serventi (Roma); 3. [illegible]. Missarelli (Sampierdarenesi); 5. D. Cavalieri (Caprera); 7. [illegible]. Fraternale (Esperia); 8. M. Macchio (Cerea); 10. U. De Magistris (Sisport); 12. S. Ghio (Cerea); 14 [illegible]. Bono (Esperia); 17. L. Beretta (Cerea); 20. G. Graglia (Esperia); 21. M. Longo (Sisport); 30. [illegible]. Zoia (Sisport); 32. A. Corapi (id); 34. G. Orlando (id). SA: 1. J. Jaanson (Paernu Sk); 2. [illegible]. Mascarenhas (Roma); 3. A. Lodigiani (Baldesio). Under 23: 1. D. Nestola (Sisport); 2. L. Livio (Moltrasio); 3. A. Polato (Caprera); 6. G. D'Emilio (Armida) *Femminile*. Juniores: 1. S. Martin (Gavirate), 2. C. Wurzel (Lario); 3. S. Margherita (Sisport). MA: 1. V. Bra[illegible] (Gavirate); 2. S. Marino (Ferrara). MB: .1. T. Jaanson (Paernu); 2. [illegible]. Ragazzi (Esperia); MC: 1. [illegible]. Podesser (Albatros); 2. L. Schneider (Luzern); 3. V. [illegible] (Ferrara). [illegible]: 1. E. Lodigiani (Armida); 2. G. Stokke (Rokiub); 3. A. Cocimano (Esperia). ME: 1. P. Fry (Roma). [illegible]: 1. N. Minucci (Tevere Remo). MG: 1. A.L. Hem (Rokiub). PL: 1. S. Minzon (Sisport); 2. C. Tambolini (Pallanza); 3. C. Degli Abbati (VVF). RAG: 1. S. Mascara (Sisport); 2. V. [illegible] (Esperia); 3. S. D'Emilio (Armida); 4. S. Brescia (Esperia); 5 M. Capitano (Armida); 7. L. Morone (Sisport); 8. C. Rossi (Esperia); 10. F. Comazzi (id). SA: 1. E. Karsten (Potsdam); 2. [illegible] Brugo (Esperia); 3 [illegible]. Mai (Gavirate). Under 23: 1 M. Jerman (Izola Velaski), [illegible]. L. De Stefano (Sisport); 3. I. Salmi (Pallanza).

GOLF

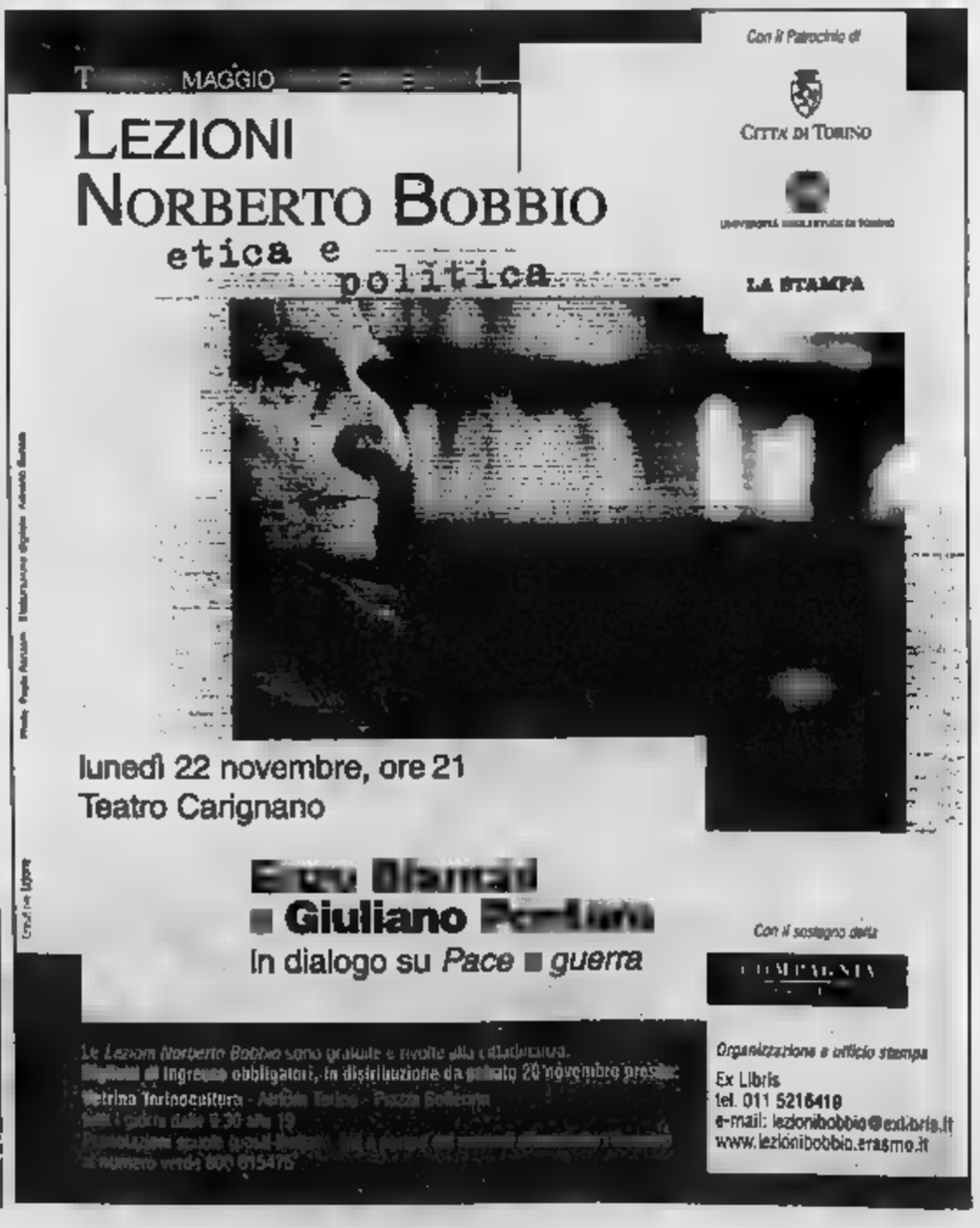
[illegible] **Chiusura** (a Stupinigi). 1. Iordo A. Saccocci-F. Rosso-L. De Santis-C. Vesco-F. Fino 34; netto: 1. A. Bassotto-M. Soppettuolo-A.M. Olivieri-L. Pane-C. Ridolfi 41; 2. C. Cravero-R. Novajra-E. Cravero-G.C. Paudetti-G. Moro 40.

Campionato sociale (I Roveri). *Maschile* 1ª cat.: 1. A. Campanile; 2. A. Ferrino; 2ª cat.: 1. E. Amistadi; 2. F. Fassetta; 3ª cat.: 1. L. Toso; 2. [illegible] Picco; master: 1. [illegible]. Vigna; 2. G. Cortese. Trofeo pareggiato 1ª cat.: 1. G.P. Campanile-A. Campanile; 2. [illegible]. Varvello-P. Raccagni; 2ª cat.: 1. A. Boscolo-E. Sobrero; 2. M. De Carlini-A. Colombo. *Femminile* 1ª cat.: 1. V. Costa; 2. E. Perracchione; 2ª cat.: 1. S. Bertone; 2. G. Campanile; 3ª cat.: 1. F. Quaglia; 2. M. Rita - Trofeo pareggiato [illegible] 1 G. Gilardino; 2 [illegible]. Ronco.

Grande Eclettica Arval Argenterie Valenza (I Roveri). *Femminile* 1ª cat.: 1. Iordo C. Campanile 61; netto 1. L. Forneris 57,5; 2. F. Graziosi 58,5; 3. [illegible] Gavazzi 59, 1. junior E. Peracchione 63; 1. senior G. Campanile 60,5; 2ª cat.: 1. A. Gilardino Morra 61,5; 2. C. Tirante 62; 3. [illegible]. Niello 62; 3ª cat.: 1. F. Quaglia 61,5; 2. P. Gulotta 64; 3. F. Sillano 66.

TIRO [illegible]

Interregionale VI Trofeo Città Pino Torinese (Arcieri di Pino e Chierese). *Maschile*. Divisione olimpica. Seniores: M. Cortello (Alessandria). Veterani: [illegible]. Marchi (Arc. delle Alpi). Juniores: E. Morano (Iuvenilia). Allievi: R. Cristi (Arc. delle Alpi). Ragazzi: S. Bertolino (Arca). Giovanissimi: A. Bertolino (Pino e Chierese). Div. [illegible] Nudo. Seniores. [illegible]. Seimandi (Arc [illegible] Alpi). Veterani: A. Petrini (Arc. delle Alpi). Juniores: S. Bazzi (Iuvenilia). Allievi: [illegible]. Careggio (Iuvenilia). Giovanissimi: G. Finello (Pino e Chierese). Divis. Compound. Seniores: A. Tosco (Alta Como). Juniores: D. Ricardo (Iuvenilia). Allievi: P. Greco (Sentiero Selvaggio). Ragazzi: T. Vagnarelli (Arc. delle Alpi) [illegible]: F. Paviello (Arca). *Femminile*. Divis. olimpica. Seniores: L. Barale (Chisone). Veterani: [illegible]. Volta (Arc. del Gufo). Juniores: K. D'Agostino (arc. delle Alpi). Allievi: E. Rorazza (Iuvenilia). Ragazzi: C. Corradino (Iuvenilia). Giovanissimi: E. Nicchi (Astarco). Divis. Arco Nudo. Seniores: D. Minuzzo (Prince Thomas I). Juniores: [illegible]. Radicchi (Prince Thomas I). Divis. Compound. Seniores: L. Pozzobon (Iuvenilia). Veterani: G. Marchetti (Augusta Praetoria).



Passione italiana per l'arredamento

3m di questa cucina

€ 2.590,00

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi

Iva, trasporto, montaggio e 2 ANNI di assistenza inclusi nel prezzo

ASTA del MOBILE

l'arredamento italiano

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172 382.760 • Fax 0172 382.764
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019 681.043 • Fax 019 681.792
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184 453.111 • Fax 0184 453.151
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO 9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30

VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011 96.20.000 • Fax 011 96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

• LUNEDÌ

TEATRI

SERMIG - ARSENALE DELLA PACE - piazza Borgo Dora 61 - Torino - Domenica Musica 2004-2005 Stagione da Camera - Sette concerti dal 21 novembre 2004 al 22 maggio 2005 - Rinnovi e nuovi abbonamenti fino a venerdì 19 novembre 2004 (sabato e domenica esclusi) orario 10-18. Abbonamenti - Posto € 25 - Biglietteria Abbona-. Gli abbonamenti per le Stagione "Domenica musica" si acquistano presso Biglietteria: Palazzo della Radio - via G. Verdi, 31 - Torino.

RITROVI

CIU PARC - giardini reali 011.5215275 - h. 21,15 tropicalia.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15.
LE ROI - ore 21 Lo stile si rinnova. Tel. 011.284600.
TROCADERO - HT CLUB - via A. Doria 9. Internationsl show Anita Band. Apertura ore 23. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti del .
AVERSA - (011.532662) "Maestri dell'Ottocento"
DAVICO - G. Ferroni, Biagi, Mannocci.
FOGLIATO - Franco Pieri.
PIRRA - Leonid .
SANT'AGOSTINO - Tassoni 55 - 011.4377770 - Esposizione d'Asta da giovedì 18 a domenica 21 novembre con orario continuato 10-22 fino al 17 con orario di galleria Asta lunedì 22 ore 20,30.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E

-LINA - Alighiero Boetti 011.8173344.
- Analisi di nudo.

AMORE FATALE, UNA STORIA MODERNA E TRAVOLGENTE. IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.

ADUA DUE GIARDINI

Sentimenti forti, recitazione naturale, una schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. Ha una capacità rara di coinvolgerti. (Corriere della Sera)

Un film bello e serio. L. Tornabuoni - La Stampa
Un grande film. Un segno di pace, un sogno, una speranza. M.P. Fusco - La Repubblica
suite poetica, sensualissima. R. Silvestri - Il Manifesto
Quando l'arte ci fa sentire più forti degli eventi. L. Ravera - L'Unità

NAZIONALE

VIENI A IL CINEMA CHE LA
Programmazione dal 12 al novembre

RESIDENT EVIL: APOCALYPSE 14.00² - 16.10 18.20 - 20.30 - 22.40 - 1.00¹	**YU-GI-OH! IL FILM** 14.15² - 16.15 - 18.15
L'ESORCISTA: LA BERGIN 14.50 - 17.15 19.50 - 22.20 - 0.50¹	**PALLE AL BALZO - DODGEBALL** 13.50² - 15.55 17.55 - 20.05 - 22.15 - 0.25¹
COLLATERAL 20.15 - 22.45 - 1.15¹	**KILL ME BABY** 13.10² - 15.30 17.50 - 20.10 - 22.30 0.55¹
IO, ROBOT 14.40 - 17.00 - 19.25 21.50 - 0.15¹	**THE MANCHURIAN CANDIDATE** 14.10² - 16.50 19.30 - 22.10 - 1.00¹
SKY CAPTAIN AND THE WORLD OF TOMORROW 12.45² - 15.00 - 17.20 - 19.40 22.00 - 0.20¹	**THE VILLAGE** 13.30² - 15.50 - 18.10 - 20.25 22.50 - 1.10¹

² ven, sab e dom - ¹ sab e dom

La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
Sala con maxis parcheggio
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
spettacoli a prezzo ridotto.
Giorni festivi e pasti
www.warnervillage.it
PER PREVENDITA TEL. 011 36 111

DENZEL WASHINGTON
THE MANCHURIAN CANDIDATE
E "IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI"
www.themanchuriancandidate.it

- MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - POSI

regista "CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO" un divertente e stralunata commedia.

eliseo

Leggerezza, vivacità, assenza di volgarità F. Ferzetti - Il Messaggero

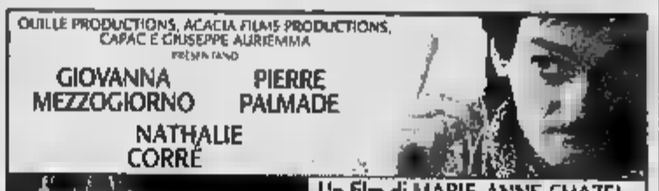
Struggente, meraviglioso... Nessuno come Wong Kar Wai racconta la fatalità dell'amore. Lietta Tornabuoni - La Stampa

NAZIONALE

TRAVOLGERE ANCHE VOI DAL RITMO COMMEDIA PIÙ *ROMANTICA* DELL'ANNO!

"Gere Lopez favola piena di grazia"
"Esiste un cinema fatto per ricordare i problemi, anche quello li fa dimenticare."
Paolo D'Agostino - La Repubblica

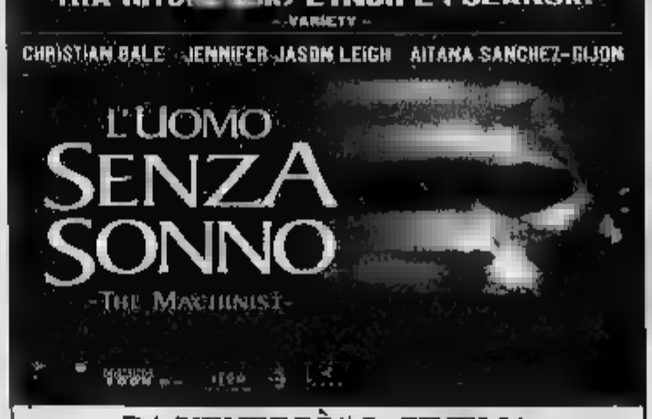
- AMBROSIO - ARLECCHINO -
MASSAUA - MEDUSA MULTICINEMA - MULTIPLEX
PATHÉ - - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)



DA VENERDÌ AL CINEMA

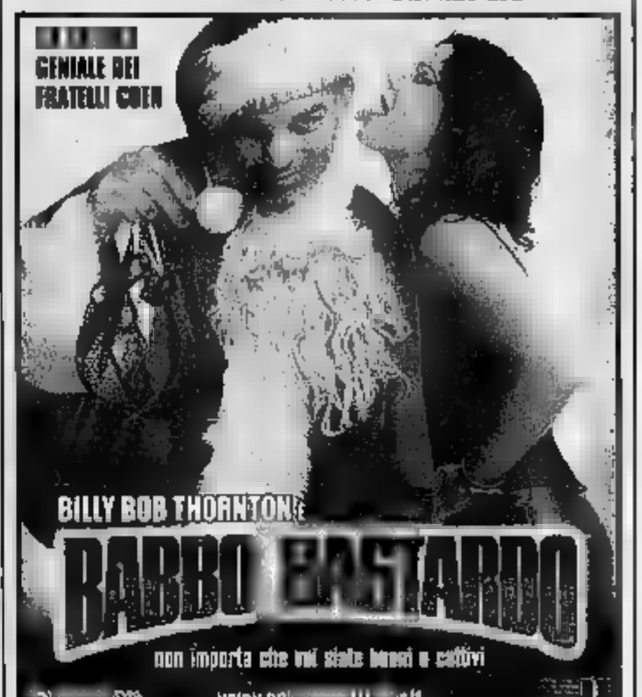
ADUA

UN INCUBO AD OCCHI APERTI TRA HITCHCOCK, LYNCH E POLANSKI
-VARIETY-
CHRISTIAN BALE JENNIFER JASON LEIGH AITANA SANCHEZ-GIJON

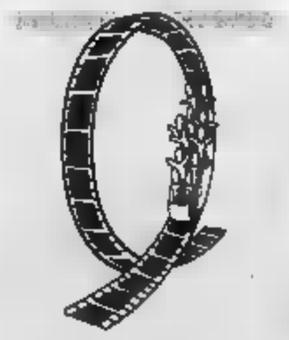


DA VENERDÌ AL CINEMA

DA VENERDÌ AL CINEMA



SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

IL VIRUS È LETALE. LA FINE È VICINA.

CINEMA
AMBROSIO
IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

LA STAMPA *presenta*

Collezione Successi Mondiali

Tre volumi ricchi di immagini esclusive che illustrano e celebrano la storia dei più grandi successi dello Sport

FANTASTIC FERRARI
In edicola da **giovedì 4** novembre
Euro 4,90 più il prezzo del quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 192 pagine a colori

MICHAEL SCHUMACHER 7
In edicola da **lunedì 8** novembre
Euro 4,90 più il prezzo del quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 232 pagine a colori

VALENTINO ROSSI
In edicola da **giovedì 11** novembre
Euro 4,90 più il prezzo del quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 192 pagine a colori

In collaborazione con Edizioni GRIBAUDO

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIO PIEMONTE DANZA TEATRO (via Pesaro 37, tel. 011/661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbo- "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Giovedì 25 "Il Salotto di Nonna Speranza". Alle ore 16. Biglietteria tutti i giorni (orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Giovedì 18 Proiezioni dei film francesi che saranno in concorso al Torino Film Festival. Ore 16,19.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484844). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484844, e-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011/6699594). Tel-fax 011/6699594. Martedì 30 novembre, all'interno di Porta Nuova: **Scambi di memorie.** Spettacolo a cura di Franco Colt . Repliche alle 16.30-18.00-20.30-22.00. Info e pren. allo 011-658757.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004/2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, 011/643038). Mercoledì 24 novembre presso l'Espace (via Mantova, 38) **Maschera Day**: ore 14.30 "Regia e capocomicato" dibattito, moderatore prof. Ambrogio Artaria; ore 18.30 presentazione Canovaccio a cura di Mauro Piombo; ore 21.30 "Arlecchino e il suo doppio" spettacolo con Claudia Contin. Regia di Ferruccio Merisi. Per informazioni: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117395833) A dicembre, rassegna Torino 5. Per informazioni 333/5766032

ERIONTEATRO (Via Bertola 57, Torino tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, arsitarmento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740): www.teatranza.it. Stagione 2004/2005 seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zalaron, Lu Campanella, Katia Capato ed altri. Info: 011-645740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Rigola 10, tel-fax 0415211570): www.annabolens.it. Giovedì 16 dicembre presso la Chiesa S. Chiara (via delle Orfane, 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcinelli. Ore 20.45 (ingresso libero)

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Box Grandi Hit 70/80/90** 1 **Nostalgia in Rock-Lovesong** .00

CINEMA A LUCI ROSSE

CO PUSHKIN corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Sommeiller 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Sommeiller 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.766. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 349.2907. Ap. 15.

PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 14.10 Austria Imperiali»; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Vid

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti fisco; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.30 Film; 23.15 T4 Replica; 23.30 Spicy Tg; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 **Il ritratto di Jennie**, Film; 14.30 **I bacio del bandito**, Film; 21.00 **I ragazzi venuti dal Brasile**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica; Sport estremi; 21.10 Italia magica, documentario; 22.30 Torino magica; 23.00 Enjoy Television.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Varietà; 13.35 Comming; 17.00 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.30 F diretta; 23.00 Cose osè.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fu loco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Spherucis, Cartoni animati; 20.55 **La refurtiva**, Film; 22.30 Pietre ; 23.00 Notiziario II Reg .

PINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; .00 Tg Asti

TELESTUDIO
18.30 Telestudio notizie; 18.45 Passione pesca; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Musica e big; 0.15 Passione ; 1.30 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - zionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Ca- ; 20.30 Prima fila; 22.30 A ; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comuni- delle

film

■ **AGENTS SECRETS.** Azione. Regia di Frédéric Schoendoerffer con Vincent Cassel e Monica Bellucci. Un gruppo di agenti segreti francesi viene inviato in missione in Marocco: deve distruggere la nave del russo Lipovsky, potente trafficante d'armi. Durante la preparazione del colpo, alcuni imprevisti rischiano di far saltare tutto. Intanto l'agente Lisa (Monica Bellucci) è intenzionata a cambiar vita ■■ **(Pathé)**

■ **SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un ufficiale nazista. Eyal, questo il suo nome, entra in contatto con i nipoti ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore. **[Nazionale]**

■ **COLLATERAL.** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. Il Los Angeles un taxista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) che uccide i testimoni di un'inchiesta un'organizzazione di narcotrafficanti. La sceneggiatura è di de «la maledizione della prima luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «Heat» e «Insider» ●●●

[Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LE DERNIER ARRIVÉ.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta il un distinto cinquantenne vive otto anni in un'anonima camera d'albergo di una del Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. ●●●● **[Alfieri]**

■ **COSI' FAN TUTTI.** Commedia. Regia di Agnes Jaoui, con Marilon Berry e Jean-Pierre L'autrice del caso «Il gusto degli altri» ritorna dietro la macchina da presa per mostrare la storia di una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente trascurata dal padre intellettuale e potente. Il film ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura (scritta dalla e dal consorte Lauro a Cannes. ●●● **[Centrale]**

■ **2046.** Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sarà il seguito del «Mood» d'essai «In the mood for love». Narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella camera 2046 di un albergo e comincia a scrivere una storia fantascientifica nel Egli è coneggiato figlia dell'albergatore e da una donna misteriosa. ●●● **[Nazionale]**

■ **L'ESORCISTA: LA GENESI.** Horror. Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard e Izabella Scorupco. Alla fine seconda guerra mondiale Merrin, sconvolto dalle violenze a cui ha assistito, abbandona la fede Olanda e, su invito di un collezionista di antichità, partecipa a uno scavo archeologico in Kenya. Qui viene riportata alla luce una chiesa cristiana in ottimo stato di conservazione, vista dagli abitanti della come portatrice di sciagure. Quarto episodio, primo in ordine di tempo, della serie basata sulle «gesta» tratte dal romanzo di William Peter Blatty

[Ambrosio, Ideal, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **IL FANTASMA DELL'OPERA.** Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Brecklin Meyer. La tranquilla esistenza del pigro garzone Garfield sconvolta quando il suo padrone porta a casa un cane, lo scatenato La americana protagonista è di Bill Murray, l'italiana di Fiorello ●●●

[Medusa]

■ **HERO.** Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» e «Vivere» porta sullo schermo una delle leggende sulla nascita dell'impero cinese. In questo film di arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, invasa di vittima dei suoi re un giorno si presenta a Palazzo un uomo senza nome che gli assicura di aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. E' il film più costoso della storia della Cina. ●●●●

(F. Marx, Nuovo)

■ **L'INVENTORE DI STORIE.** Commedia drammatica. Regia di Billy Ray, con Hayden Christensen e Peter Sarsgaard. Stephen Glass è un giovane e brillante giornalista che nasce per il «The New Republic», autorevole rivista di politica e . e collabora con varie pubblicazioni. In breve tempo egli diventa una delle firme importanti di Washington, fama presto in dubbio da sospetti sulla veridicità dei suoi articoli. Di una storia vera ■■ **(Alfieri, Studio Uno)**

■ **IO, ROBOT.** Thriller fantascientifico. Regia di Proyas con Smith e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo best seller di Isaac Asimov pubblicato nel racconta la storia di un detective che indaga sul presunto suicidio di uno scienziato che lavorava per la Us Robotics ed era impegnato nella creazione di un nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, con il simile all'uomo. Dal regista di «Il corvo», effetti speciali Weta (la stessa de «Il Signore degli Anelli») ●●●

[Massaua, Medusa, Pathé]

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gérard e Kad Merad. Debutto nel lungometraggio il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori), rappresenta la Francia agli Oscar ●●●

(Doria, Pathé)

■ **LA MALA EDUCACIÓN.** Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal e Fele Martínez. Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta. Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. ●●● **(Ellisse)**

■ **MEMORIE DI UN DESTINO.** Drammatico. Regia di Daniele Gasparone, con Mauro Cordella e Fabrizio Il nuovo lavoro dell'autore torinese dei «I nostri anni» descrive la vita difficile di Alessandro e Ferdi, ragazzi di periferia compagni di scuola: il primo vive a casa con la mamma affetta da un nervoso, l'amico con il padre alcolizzato ex operaio.●●● **(Adua)**

■ **BENVENUTE IN AFRICA.** Drammatico. Regia di Caroline Link con Juliane Köhler e Merab Ninidze. una famiglia ebrea si trasferisce in Kenya per fuggire alle persecuzioni naziste. Dall'omonimo romanzo autobiografico di Stefanie Zweig. Oscar 2003 quale miglior film straniero **[Reposi]**

■ **OVUNQUE SEI.** Drammatico. Regia di Michele con Stefano Accorsi, Violante Un medico affermato è della che conduce: la carriera non gli interessa, la moglie lo tradisce. Un giorno egli conosce e s'invaghisce di Elena, giovane volontaria del pronto soccorso, e ha un incidente.●● **[Reposi]**

■ **PALLE AL BALZO.** Comico. Regia di Rawson Marshall Thurber con Vince Vaughn e Ben Stiller. La palestra di Peter è in crisi e rischia il proprietario viene convinto da un cliente a prendere parte a una gara di Dodge Ball dove sono in palio 50 mila dollari. ●●● **[Pathé]**

■ **APOCALYPSE.** Fantasy. Regia di Alexander Witt, con Jovovich e Sienna Guillory. Secondo capitolo cinematografico del videogioco più del mondo, vede la ginnasta Alice (l'ex top model Milla Jovovich) a fianco della poliziotta Jill nel contrastare la mostruosa creatura, di nome Nemesis, che sta seminando morte a Raccoon City

[Ambrosio, Ideal, Massaua, Pathé]

■ **BE DEVO.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Ultimo e Neri Marcorè. Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini ●●●

[Ideal, Massaua, Nuovo]

■ **SE MI LASCI TI CANCELLO.** Drammatico. Regia di Michel Gondry con Carrey e Kate Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee», ha scritto questa storia incentrata sugli ex fidanzati Joel e Clementine. Lui scopre che la ragazza v. è sottoposta a un trattamento in grado di cancellare il loro rapporto dalla memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione. ●● **[Pathé]**

■ **IL DIO DI CRI.** Drammatico. Regia di Mike Leigh, con Imelda Staunton e Phil L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di Vera un'appezzata domestica che nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose del quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. Un giorno la sua identità viene scoperta e l'attrice inglese Imelda («Segreti e sentimenti», «Shakespeare in love») Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. ●●●

[Eliseo, Fratelli Marx, Ollimpia]

■ **SMALL WE DANCE?** Commedia. Regia di Peter Chelsom con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato commercialista di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione americana di un successo giapponese è uno dei film. ●●

[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **SKY CAPTAIN AND THE OF TOMORROW.** Fantasy. Regia di Kerry Conran con Gwyneth Paltrow, Jude Law. Nel un intrepido pilota viene dall'ex fidanzata reporter a fare in giro per il mondo alcuni scienziati scomparsi. Realizzato al computer con attori in carne e vanta nel cast anche Angelina e Giovanni Ribisi. ●●●

[Ideal, Massaua, Pathé, Due Giardini, Massaua]

■ **LA SIRGA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Ünel e Sibel Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle regole della famiglia musulmana, Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza: i due vivano da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●●

[Adua, Due Giardini]

■ **THE LIFE OF DAVID GALE.** Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla Guerra del Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto. Rifacimento di «Va' e uccidi» film del 1962 di Frankenheimer, firmato dall'autore de «Il silenzio degli innocenti» ●●●

[Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]

■ **THE VILLAGE.** Thriller. Regia di M. Night Shyamalan, con Joaquin Phoenix e William Hurt. L'autore del fenomeno «Unbreakable» e «Signs» racconta la storia, nel 1897, di una comunità isolata in Pennsylvania i cui abitanti vivono tranquillamente nel villaggio circondato da una foresta popolata, antiche credenze, da misteriose nei cui vanta nel cast anche Bryce Howard, figlia del regista Ron. ●●

[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **TAVOLA.** Commedia. Regia di Enrico Oldoini, con Giancarlo Giannini e Alessandro Benvenuti. Giulio è un cinquantenne divorziato che torna con fratelli e cugini nella vecchia villa in Toscana dove da giovane trascorreva le vacanze estive. Ricordando il passato, decide di comprare il casolare ●●●

(Arlecchino, Ollimpia)

■ **UNA TALPA.** Commedia. Regia di Ottaviano, con Adriano Giannini e Giorgia Surina. David, trentenne che vive con il fratello studente vittima di dubbi e fobie, comincia a lavorare come guardiano allo zoo e conosce l'aspirante soldatessa. **(Ellisse)**

A CURA DI Daniele Cavallo

I CONCERTI PER LA PREVENZIONE TUMORI

Caroline Alassio al Piccolo Regio Wien Turin Virtuosi all'Università

Al Piccolo Regio «G. Puccini», 21, concerto della pianista tedesca Caroline (Doerge) Alassio per il ventennale dell'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte. Si tratta, com'è intuitivo, un recital benefico a favore dell'associazione torinese, che opera nella regione e che dedica la propria attività alla prevenzione appuntamenti periodici di sabato, durante i quali eminenti clinici sono a disposizione di coloro che desiderano conoscere le loro condizioni di salute. Un'opera meritoria, quindi, per la quale Caroline Alassio (nome d'arte scelto dalla pianista berlinese), offre gratuitamente proprio recital. Il programma si apre con la Partita n. 1 BWV 825 di Bach, quindi prosegue con Rapsodia Ungherese n. 6 Liszt con l'altrettanto famosa Parafrasi dal Rigoletto. Nella seconda parte del programma la pianista eseguirà la Sonata in fa maggiore KV 332 di Mozart e chiuderà la la Sonata Op 35 di Chopin.

Un altro importante concerto è quello della Wien Turin Virtuosi - International Chamber Orchestra - per la XV stagione 2004, Soirées Musicali della Nuova Arca, che si terrà nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università, Po 8, venerdì 19 novembre 21, ingresso libero fino ad esaurimento posti. Venti i musicisti dell'orchestra provenienti da Vienna, cui si uniscono alcuni musicisti piemontesi. Solisti Mauro Iurato, Valya Dervenska, Sandor Javorkai e Luca Lombardo, violini e Letizia Belmondo, arpa. Musiche di Bach, Mozart, Wolf, Paganini e Boieldieu. giorno prima, 18 novembre alle 21, la WTV suonerà nel Teatro Alfieri di Asti. **[e. n.]**

CINEMA TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** Il corso Giulio Cesare 67, tel. 01 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Adua, Militari, Universitari, Under16: 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Nemmeno il destino	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** Il piazza Solferino 4, tel. 011562 3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

L'inventore di storie	Solferino 1	20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	20.10-22.30

■ **ARMONIOSO** Il corso Vittorio 52, tel. 011547 007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55), € 3,00 anziani

L'esorcista - La genesi	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Resident Evil: Apocalypse	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance?	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Alace: € 3,00 Anziani

Shall We Dance?	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
13dici a tavola	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** Il via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Alace; 2,50 1° spettacolo

Così fan tutti		18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAIA** piazza Massaia 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 5,00 intero

Spider-Man 2	15.00-17.35
Io, robot	20.20-22.40
Shall We Dance?	15.00-17.30-20.00-22.30
The Village	15.30-17.50-20.10-22.30
Sky Captain and the World of Tomorrow	15.20-17.40-20.00-22.20
L'esorcista - La genesi	15.00-17.30-20.00-22.30
King Arthur VO	20.10-22.40

■ **DORIA** Il via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Alace, R+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Les Choristes - I ragazzi del coro	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** Il via Cigna 63, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Alace; € 3,50 pomeriggio, 3,00 anziani e ragazzi; 2,50 1° spettacolo

Sky Captain and the World of Tomorrow	Ritrovo	15.20-17.30-20.20-22.30
La sposa turca V.M. 14		15.20-17.45-20.10-22.30

■ **ELISEO** Il piazza Solferino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, Universitari, Alaca, Militari; 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Il tulpo al bisporco	Eliseo Grande	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Il segreto di Vera Drake	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
La mala educación V.M. 14	Rosso	15.45-18.10-20.20-22.30

■ **ESPERIA** Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

XXII Torino Film Festival	

■ **Il** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Volevo solo dormirle addosso	Erba 1	20.00-22.30
Vedi nostro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** Il corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Alace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

L'esorcista - La genesi	Groucho	15.30-17.50-20.20-22.30
Hero	Chico	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Il segreto di Vera Drake	Harpo	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **- CITYPLEX** Il corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Alaca Aci; € 3,50 over 60

L'esorcista - La genesi	Sala 1	15.30-17.50-20.15-22.40
The Manchurian Candidate	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Sky Captain and the of Tomorrow	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Resident Evil: Apocalypse	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
The Village	Sala 5	15.00-22.30
Se devo essere sincera	Sala 6	17.30-20.00

■ **LUX** Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; 4,50 ridotto, Agis, Alaca, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

XXII Torino Film F	

■ **MASSIMO** Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Alace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Alaca

XXII Torino Film Festival - programma in distribuzione in sala	Massimo 1
XXII Torino Film Festival - programma in distribuzione in sala	Massimo 2
XXII Torino Film Festival - in distribuzione in sala	Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** Il via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

L'esorcista - La genesi	Sala 1 Medus	15.00-17.30-20.00-22.30
Resident Evil: Apocalypse	Sala 2	15.50-18.00-20.10-22.20
El Cid, la leggenda	Sala 3	14.50-16.40-18.30
Collateral	Sala 3	20.20-22.50
The Manchurian Candidate	Sala 4	14.40-17.20-20.00-22.40
Shall We Dance?	Sala 5	15.35-17.55-20.15-22.35
Sky Captain and the World of Tomorrow	Sala 6	15.25-17.45-20.05-22.25
Garfield Il Film	Sala 7	
The Village	Sala 7	17.35-19.55-22.15
Se devo essere sincera	Sala	16.00-20.40
Io, robot	Sala 8	18.10-22.45

■ **NAZIONALE** Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Alace, militari; 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

2046	Nazionale 1	15.15-17.40-20.05-22.30
Camminando sull'acqua	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** Il corso d'Ancona 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Alace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1
Riposo	Sala Valentino 2
Vedi	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** Il via Arsenale 31, tel. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,40 intero selecard/Alace; 3,50 anziani

Il segreto di Vera Drake	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
13dici a tavola	Olimpia 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** Il via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Shall We Dance?		15.00-17.35-20.10-22.45
Agents Secrets		15.00-20.10
Se mi lasci ti cancello		17.30-22.40
Les Choristes - I ragazzi del coro		15.15-19.55
Io, robot		17.20-22.20
Evil: Apocalypse		15.20-17.40-20.10-22.40
Sky Captain and the World of Tomorrow		15.30-17.50-20.15-22.35
L'esorcista - La genesi		15.00-17.35-20.10-22.45
The Manchurian Candidate		16.00-19.00-22.00
Yu-Gi-Oh!		15.45-17.45
13dici a tavola		20.00-22.30
The Village		15.20-17.50-20.15-22.40
El Cid, la leggenda		15.00
Collateral		17.20-19.50-22.20
		15.30-17.45-20.10-22.30

■ Il via Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 selecard/Alace; € 3,50 anziani

Shall We Dance?	Reposi	15.00-17.30-20.05-22.35
The Village	Reposi 2	15.45-18.00-20.15-22.30
The Manchurian Candidate	Reposi	14.45-17.15-20.00-22.40
Nowhere in Africa	Reposi 4	15.10-17.50
Ovunque	Reposi	20.30-22.30
Collateral	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145

XXII Torino Film Festival	Sala 1
XXII Torino Film Festival	Sala 2
XXII Torino Film Festival	Sala 3

■ **STUDIO UNO** Il via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Alaca Aci; € 3,50 over

L'inventore	

TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011315 Riposo

■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel 011433.7474. Cinecircolo Il Pinguino (Ingresso soci) 17.15-21.15

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011530.4279. Le cinque settimane 21.00

CINEMA AREA METROPOLITANA

■ **BORGARO** Statuto - Digital 011470.3576

Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** Don Bosco Dig

Riposo

■ **COLLEGNO** Principe 011405.6795 Chiuso

Studio Luce 011405.6681 C.		
Les Choristes - I ragazzi del coro		20.20-22.30
Stanlone 011789.792		
L'esorcista - La genesi		
Regina Mon 011781.623		
Ramegna: Non ti muovere		21.15
Regina Due 011781.623		
Shall We Dance?		21.30

■ **BORGARO TORINESE** Italia - Digital 011470.3576

Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** Don Bosco Dig

Riposo

■ **COLLEGNO** Principe 011405.6795 Chiuso

Studio Luce 011405.6681 C.		
Les Choristes - I ragazzi del coro		20.20-22.30
Stanlone 011789.792		
L'esorcista - La genesi		
Regina Mon 011781.623		
Ramegna: Non ti muovere		21.15
Regina Due 011781.623		
Shall We Dance?		21.30

■ **MONCALIERI** E.E. Cavitello 011641 236

Moncalieri Jazz: Accessorio per il pubblico 21.15

■ **RIVOLI** Bergamasco 011956.4946

■ **SAN MAURO TORINESE** Gobetti via Bal Martel della Libertà 17, tel. 011822.2192.

L'esorcista - La genesi 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Sky Captain and the World...	Sala 1	21.10
Shall We Dance?	Sala 2	21.30
Resident Evil: Apocalypse	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** Supercinema 011459.4406

L'esorcista - La genesi	20.15-22.30
The Manchurian Candidate	20.00-22.30
Shall We Dance?	20.30
Resident Evil: Apocalypse	22.30

Teatro della Concordia 011424.1124 Riposo

CINEMA IN PROVINCIA

Corso, tel. 011 931.2403 Riposo

■ **BARDONECCHIA** Sabrina, tel. 0122.996.33 Riposo

■ **BUSSOLENO** Marina, tel. 0122 492.43 Riposo

■ **CARMAGNOLA** Margherita - Digit, tel. 011 971.6525

L'esorcista - La genesi 21.15

■ **CESANA TORINESE** Sanlicardo, tel. 0122 811.564 Chiuso

■ **CHIERI** 11 Settembre, tel. 011 942.1601 C Riposo

Universal, tel. 011 941.1867

Riposo

■ **CHIVASSO** Moderno, tel. 011 910.9737 Il segreto di Vera Drake 20.15-22.15

Politeama, tel. 011 910.1433

Non ti muovere 21.00

■ **CINE** Nuovo, tel. 011 920.9084

Riposo

■ **CHORGNE** Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo

■ **CONDOVE** Candevasco, tel. 339 839.1871 Riposo

■ **GIAVENO** San Lorenzo, tel. 011 937.5923

Riposo

■ **IVREA** ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Proiezioni riservate agli abbonati) a "10 films in English": A home at the end of the world VO 17.15-19.15-21.15

Ivrea - Ozanel, tel. 0125 641.480 L'esorcista - La genesi 20.15-22.30

Politeama, tel. 0125 647.571 più facile per un commedia... 19.10-21.30

■ **LEINI** Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo

■ **NONE** Cinema Odeon, tel. 011 990.5020

Riposo

■ **PIANEZZA** Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 L'esorcista - La genesi 20.00-22.30

Sala 2 Shall We Dance? 20.15-22.30

Sala 3 Resident Evil: Apocalypse 20.30-22.30

Sala 4 Prossima apertura

■ **PINEROLO** Hollywood, tel. 0121 201.142 Sky Captain and the World of Tomorrow 21.30

Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Resident Evil: Apocalypse 20.30-22.30 Italia 500 L'esorcista - La genesi 20.15-22.30 Shall We Dance? 21.30

■ **SAUZE D'OULX** Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Ritrovato

■ **SESTRIERE** Fraternità, tel. 0122 763.38 Chiuso

■ **SUSA** Cenisio, tel. 0122 622.606 Il cinema diffuso: Codice 46 21.15

Una, tel. 0124 617.122 Riposo

Due Ripose

■ **TORRE PELLICE** Trieste, tel. 0121 933.096 Magdalene 21.15

, tel. 0121

Riposo

■ **VILLASTELLONE** Jolly, tel. 011 969.6034

Riposo

■ **VINOVO** Auditorium digital, tel. 011 965.1181

Riposo

TEATRI TORINO

CONCERTO TEATRO Porporato Cloister 3, tel. 011.670.2189. Direzione Artistica L. Furno stagione 2004/05 Spes, per le scuole La bella addormentata nel bosco. Musica di P.I. Ciaikovskij. Mar 16 gio, 2 dic ore 10.00 Teatro Concordia via Pisa, 25. Info: 011.4730189 www.balletteatroporporato.it

CARIGNANO T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45 Il Benessere di F. Brusati, con E. Pozzi, G. Piazza, A. Barzilucci, A. Zanoletti, M. D'Amico, regia di M. Avogadro; Fondazione del T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 19, tel. 011 [illegible] 76246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabileto

CASSAMARRA T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavalleriza, Maneggio Reale T.S.T. ven. 19 nov ore 20.45, prima nazionale, La Cavalleria Rusticana di Mascagni da Balzac, regia di D. Phillips. Prod. Fondazione del T.S.T. Cavalleriza, Manica Lunga" S.T. Ore 19.30 precise, La gente di A. Camus, con F. Branciaroli, W. Arrobbio, F. Colella, regia di C. Longhi. Prod. Fondazione T.S.T. Teatro de Gli Incamminati. Prev. bigl. un'ora prima dell'inizio dello spett., Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma 19, tel. 011 517.6246, orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabileto

COLOSSEO via M. Cristina 71. Ore 21 Made Da mag 24 e ven 26 nov M. Fiore Cyrano Sab. 27 nov Pino Daniele in concerto sul 29 nov. Rai e concerto, info: 011 6698134, www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI via Bo Ore 21 Lumina Musicales - opere Mo. Quartetto Emerson Schumann, quartetti per p chi, info: 011 566981

DIANA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 21 Compagnia Teatrale I Fratelli in Dina Giovanardi di Molière, regia G. Emiliani, con M. Bianchi e D. Campitelli - ultimi 5 giorni. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 - www.teatrodiana.it,

GERBINO via Lagrange 35, tel. 011 [illegible] Ore 21 Compagnia Teatrale Il Gerbino in Il Cantico dei Cantici di Paul Claudel, regia di Mario Ferrero. Prenotazioni: 011 [illegible] - 011 [illegible] - www.teatrogerbino.it

GIULIO CESARE via Cesare Augusto 15, tel. 011 [illegible] Ore 21 Compagnia Teatrale Il Giulio Cesare in Il Cantico dei Cantici di Paul Claudel, regia di Mario Ferrero. Prenotazioni: 011 [illegible] - 011 [illegible] - www.teatrogiuliocesare.it

GOBETTI via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45 Tradate - L'intelligenza del cuore, di L. Costa e G. Vacis, con L. Costa, regia di G. Vacis, Produzione PIMA Spettacoli. Biglietteria T.S.T. via Roma 19, tel. 011 5176246, orario 12.00-19.00, lun. riposo e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo presso biglietteria Teatro Gobetti, Via Rossini 8. N° verde 800235333, www.teatrostabileto

JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 22 serata tango con dj Aurora. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Caffè Principe ore 22 serata tango con dj Aurora. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011 540675.

MARIONETTISTA via [illegible]5, tel. 011 [illegible]

MONCALIERI Il via Cavour 15, tel. 011 517.6409. 823874 nov Teatro Juvarra ore 20.45 spettacolo di Accademia degli Artefatti di Roma Sample from Dis, die my darling. Live concert version. Ispirato e dedicato a "La voce umana" di J. Cocteau. Il 2/3 dic sala Onuh. 17-24 Antonio Armaud. Due giornate di colonni e angeli. Opere. Per farla finita con il giudizio di Dio. Il Corpo senz'organi. Supplizi e supplizi. Inedite proiezioni, filmati, incontri e discussioni.

PICCOLO TEATRO GIACOMO PICCINI Ore 21 Concerto d'Autunno. Carolina Alassio pianoforte. Musiche di J.S. Bach, F. Liszt, W.A. Mozart. Ingresso con offerta minima euro 15. Info e prenotazioni Associazione per la Prevenzione Cura dei Tumori in Piemonte. Tel. 011.882435, www.prevenzionetumori.org

PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielmetti 17/c, tel. 011 327.8749. Sab. 20 e dom. 21 ore 21.15 Attori amatori soci di A. De Benedetti, regia R. Bianciveniga. Info: prenotazione obbligatoria 3278749. Biglietto: 10 euro - 8 rid. www.piccolocomicocomico.com

PICCOLO TEATRO - Grugliasco, tel. 011 787.780. Conferenza stampa presso Associazione AGES Via dei Mille 9 Torino mar. 23 nov. ore 11,30 per presentazione Stagione autunno inverno 2004-05 Compagnia Marisa Teatro Permanente. Info: 011.4505417-7877780.

SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. 4° Rassegna "Diventiamo la Teatro": sab. 20 nov. ore 21, compagnia "Pantastico" in La commedia dell'ignoranza, commedia in due atti di A. Lo Castro. Sab. 4 dic. compagnia "I Bacicicci" in Dilmgall sempre di sì, commedia napoletana in due atti di E. De Filippo. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 o negozio. Info: tel. 011.4553306 ore 8-19.

TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Prove d'attore 2004 - Concorso per

PREZZI TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE (AL SABATO € 1,20 CERUTTI QUOTIDIANO PER TUTTI + TANDEM TRIANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA» - «ULTIME NOTIZIE REGGIO» - «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; € 0,80 CON «GAZZETTA MEZZO'GIORNO» PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRIANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: » PREZZI DEL QUOTIDIANO: € 0,80 CON «CLASSICO» IN TUTTA ITALIA; € 0,10 CON «TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE, € 0,90 CON «TORINO 360°» A TORINO E PROVINCIA; € 1,00 CON «TORINO. LE GRANDI OPERE DELLA CITTÀ» A TORINO E PROVINCIA; € 0,80 CON «BUONGIORNO PIEMONTE» - IN PIEMONTE: € 4,90 CON «FANTASTICI FERRARI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SV E IM; € 4,20 CON «SCHUMACHER» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SV E IM; € 4,80 CON LIBRO «VALENTINO ROSSI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SV E IM; € 9,90 CON «BUONGIORNO LIGURIA» IN LIGURIA; € 8,90 CON «COLLEZIONE GRANIGA» A CUNEO E PROVINCIA; € 9,40 CON «LE ALPI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM. PREZZI ESTERO: AUSTRIA (BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; BRANDIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,40; C. TORINO FRS 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

Apre a tutti
la Scuola del Cioccolato Perugina.

Scuola del Cioccolato

PERUGINA®

Dove la nostra passione si fonde dolcemente con la vostra.

Da sempre Perugina significa passione per il cioccolato. E una passione che coltiviamo da quasi un secolo. Fatta di antiche ricette e di gusto per le novità. Oggi vogliamo condividerla con voi, e per questo abbiamo deciso di aprire al pubblico la nostra Scuola del Cioccolato. Corsi da oggi, un giorno dedicato al cioccolato, per tutti. Venite a Perugia per scoprire con noi ogni sfumatura, ogni segreto di questo piccolo meraviglioso mondo in cui si incontrano culture, gusti, arte e tradizione.

Per informazioni, rivolgersi al Numero Verde 800 [illegible]

PERUGINA
L'ARTE DEL GUSTO

ALL'ESPOSTO DEL PARCO

Un'immagine del Lago Piccolo di Avigliana

Oggi le proposte per evitare l'inquinamento del Lago Piccolo

■ Amministratori del comune di Avigliana, responsabili dell'Agenzia 2006, ditte impegnate per la realizzazione della variante di Avigliana si trovano oggi pomeriggio in Provincia per prendere una decisione definitiva sul convogliamento delle acque reflue provenienti dalla galleria di Cuneo. Dopo l'esposto alla magistratura da parte del Parco per il pericolo di inquinamento del Lago Piccolo di sono svolte alcuni incontri per trovare una soluzione alternativa, a proprio nella riunione di oggi saranno valutate le varie proposte. L'ipotesi più probabile per eliminare definitivamente l'immissione di acqua nel bacino morenico è la realizzazione di un collegamento con la canalizzazione del consorzio Gerbole. L'acqua proveniente dalla montagna sarebbe raccolta in collina di borgata Sada, e tramite un canale, convogliata nel periodo estivo in pianura di Orbassano, da utilizzare per l'irrigazione dei campi e durante l'inverno nel torrente Sangone. «Dobbiamo ancora approfondire le questioni tecniche - precisa l'assessore all'urbanistica Rino Marceca - ma l'utilizzo delle condotte delle Gerbole potrebbe essere una strada percorribile. Una cosa è che se verrà adottata questa soluzione saranno prese tutte le precauzioni perché venga evitato qualsiasi tipo di inquinamento». Secondo i tecnici anche la soluzione attuale di scaricare l'acqua nel lago è sicura. Le vasche realizzate a cascata per il filtraggio dell'acqua e il sistema di controllo da parte dei responsabili dell'Arpa eviterebbe ogni contaminazione. Nel lago finirebbe solo l'acqua di fonte proveniente da Monte Cuneo, mentre gli eventuali liquidi in arrivo dai cunicoli superficiali sarebbero dirottati in un vascone di raccolta sotterrano a tenuta. Secondo il Parco queste garanzie non sono sufficienti e dice no all'immissione di ogni tipo di acqua. [g. mar.]

E' IL COSTO DELLA BONIFICA NEL TRATTO FRA MONCALIERI E LA LOGGIA

La discarica fuorilegge costerà 4 milioni di euro

Discarica abusiva lungo le sponde del Po nel tratto fra La Loggia e Moncalieri: ora si è deciso di intervenire

Massimiliano Peggio

Costeranno 4 milioni e seicentomila euro le operazioni di bonifica della discarica abusiva scoperta alcuni anni fa dalle guardie ittiche della Provincia lungo le sponde del Po, nei pressi del maneggio «Old River Ranch», sulle linea di confine tra i territori di La Loggia e Moncalieri. Entro la fine di questo anno il Covar 14 assegnerà l'incarico a una delle quattro associazioni temporanee d'impresa che hanno superato le preselezioni per l'affidamento dell'appalto. Un lavoro delicato, che comporterà il recupero di centinia di bidoni e rifiuti tossici sotterrati nell'arco degli Anni 90, in una conca a pochi metri da letto del fiume. Una minaccia che gli esperti hanno quantificato in 10 mila metri cubi di materiale nocivo, composto in particolare da residui di lubrificanti industriali, contenitori spray, plastica di ogni genere, solventi chimici. Prima dell'alluvione dell'ottobre 2000 i fusti erano a vista, ammassati uno sull'altro: la piena li ha sepolti sotto un manto di fango e col tempo si è solidificato e ricoperto di vegetazione. Abbandonata in un angolo, devastata ormai dal degrado, anche una ruspa con un braccio meccanico, utilizzata durante le operazioni abusive.

«Il ripristino ambientale di quest'area rappresenta una delle voci più importanti e impegnative del capitolo bonifiche a carico del Covar 14, che comprende altri 5 siti sparsi nel bacino del consorzio - spiega il presidente Giuseppe Massimino -. Alcuni interventi sono già in fase di esecuzione, come nel caso dell'ex discarica di Basmisco, mentre altri sono in corso di affidamento o ancora in progettazione». Un capitolo che assorbe fondi per un importo totale di circa 8 milioni di euro. «Nello specifico - spiega Massimino - la bonifica della zona Old River Ranch sarà finanziata dalla Regione e dal Ministero delle Finanze». Il progetto: il pool di imprese che si aggiudicherà l'appalto avrà 8 mesi di tempo per dissotterrare i bidoni, asportare il terreno contaminato, smaltire i rifiuti in impianti autorizzati e ripristinare l'area. L'inizio dei lavori è stato fissato a gennaio: nell'arco di tempo concesso per completare le opere si cercherà anche di approfondire l'entità dei danni causati dalla discarica abusiva all'ambiente circostante. Soprattutto alle falde sotterranee che si estendono in direzione del Po, non lontano dai pozzi di captazione dell'acquedotto. «Le analisi più recenti indicherebbero un livello di gravità inferiore ai timori iniziali - affermano i tecnici del Covar -: il fatto che le falde siano orientate verso il fiume favorisce la dispersione degli inquinanti. Ma per essere sicuri dobbiamo effettuare ulteriori accertamenti».

Tra gli interventi in fase di progettazione si contendono la priorità, è inserita la bonifica di un'altra discarica abusiva, affiorata a Nichelino, ai margini delle sponde del torrente Sangone, alle spalle del campo nomadi di corso Unione Sovietica. «Si tratta di un'area di circa 7 mila metri quadrati, dove sono stati individuati numerosi bidoni contenenti rifiuti industriali e nocivi - aggiunge Massimino -. Di questo sito però non disponiamo ancora di un piano di caratterizzazione sull'entità degli inquinanti che ci permetta di organizzare gli interventi di recupero». Ma anche in questo caso i costi di bonifica, stando all'opinione degli esperti, si preannunciano ingenti. Milioni di euro per restituire all'ambiente porzioni di territorio deturpate da «ecocriminali» senza scrupoli.

A GIUDIZIO IMPRESARIO EDILE

Abbandonava rifiuti senza i permessi

■ Abbandono di rifiuti e innalzamento di livello del Queste le mosse a Biagio Macula, quarantasettenne catanese residente a Torino che il 4 marzo 2005 dovrà presentarsi davanti al giudice alla sede distaccata del Tribunale di Moncalieri. Il pm Andrea Bascheri ha inoltrato avviso di conclusione delle indagini. Secondo l'accusa l'uomo - assistito dall'avvocato Enzo Manzon - in qualità di titolare dell'omonima impresa edile, avrebbe effettuato abbandono di rifiuti pericolosi in e in Moncalieri - località Pozzi Rossi, frazione Bauducchi - di proprietà dell'Asl8 in assenza prescritta autorizzazione. La scoperta risale all'aprile 2003. I vigili di Moncalieri, dopo alcune segnalazioni di cittadini e a seguito di numerosi appostamenti, avevano notato e intercettato un camion che scaricava cumuli di terra in una porzione di campo. Subito dopo, l'area posta sotto sequestro. I vigili avevano inoltrato notizia di reato alla procura della Repubblica.

MONCALIERI LA DECISIONE DOPO UNA SERIE DI ATTI TEPPISTICI CHE AVEVANO PRESO DI MIRA IL PARCHEGGIO

Telecamere anti vandali nel multipiano

Giuseppe Legato

La scorsa estate erano diventati l'incubo della polizia municipale di Moncalieri. Un gruppo di persone mai identificate che i civich non sono riusciti a intercettare; arrivavano nel belvedere del nuovo parking multipiano di via Alfieri. Parcheggiavano e si abbandonavano a gesti vandalici. Cavi delle luce divelti. Fioriere semidistrutte. Stesso destino per le inferriate, senza contare il disastro che si lasciavano alle spalle, magari dopo aver bevuto una birra di troppo: bottiglie, vetri rotti. Adesso si sono ai ripari. Gli agenti della municipale installeranno prossimamente delle telecamere fisse sull'attico del parking.

Una sorta di «grande fratello» che filmi tutto e contemporaneamente registri. «Un atto necessario e risolutivo» per il comandante di Moncalieri Corrado Maritato che «La situazione cominciava a diventare delicata. Le telefonate al comando aumentavano in continuazione e non si riusciva a prenderli visto che questi raid si compiono in pochi minuti e anche una buona dose di tempismo spesso non è sufficiente. Qualcuno ci ha anche segnalato che questi teppisti lanciavano bottiglie di vetro dal belvedere su via Torino. Atti ingiustificabili ai quali andava posto un freno».

I vigili avevano inoltrato notizia di reato alla Procura contro ignoti. Spiegato il motivo del provvedimento ecco una nota curiosa sul finanziamento. La videosorveglianza dell'attico del multipiano sarà realizzata grazie a fondi della Provincia. L'anno scorso, il Comune di Moncalieri ha partecipato con un'idea dei civich a un bando di finanziamento per progetti relativi alla in sicurezza di porzioni del territorio della città. Due giorni fa è stata ufficializzata le cifre: 6000 euro, «non sono tantissimi - dice il comandante - ma ci permettono di mettere in sicurezza una zona delicata della città». Il successo del progetto non frena le progettualità in cantiere: «Abbiamo partecipato a un altro bando di finanziamenti per la sicurezza scaduto il 13 novembre scorso: intendiamo installare le telecamere in quattro altre zone della città che consideriamo sensibili alle infrazioni: piazze Bengasi, la piazza di Maria, l'incrocio delle "Cravette" a borgo Mercato e piazza Caduti per la Libertà. Le telecamere hasculanti in modo che - spiegano i civich - il vigile possa muoverle e indirizzarle, direttamente dalla postazione all'interno del comando».

IN UN NEGOZIO DI NOLO

Altro colpo della banda della mitraglietta

■ In meno di un mese la della mitraglietta è già colpito due volte. L'ultima nella serata di lunedì. Era quasi l'orario di chiusura quando due banditi sono entrati nel negozio di piazza Dante Divio Bianco, Mirafiori nord. Hanno spianato la mitraglietta ai commessi a quell'ora ancora in servizio. L'altro è fatto consegnare l'incasso: circa 400 euro, poi sono fuggiti, forse di un'auto posteggiata all'esterno e con a bordo un complice. Dei due banditi non c'è che una descrizione pochi elementi che dai dipendenti della farmacia e riferiti prima agli agenti delle volanti, poi agli investigatori della sezione antirapine della Squadra mobile. Dubbi sul fatto che la banda sia la stessa del colpo del 21 ottobre scorso ce ne sono pochi. Allora due uomini si all'orario di chiusura nella farmacia di Slataper 25. Minacciarono il titolare ed i commessi, preteso l'intero incasso della della giornata. La descrizione fornita allora combacerebbe quasi perfettamente con quella dei malviventi in lunedì. Età apparente i 40 ed i 50 probabilmente italiani a modi di fare decisi, da professionisti più che da tossicodipendenti.

IL PRIMO CITTADINO DIFENDE IL SUO LAVORO: SONO GLI ABITANTI A GIUDICARE

Centrosinistra spaccato a Vinovo

L'ex sindaco attacca la nuova giunta: hanno perso cinque mesi

Da parte Piero Gamba, sindaco per nove anni della città, dall'altra Maria Teresa Mairo, primo cittadino in carica. In mezzo, due lettere che appassionano le 17 mila anime di città che si accoglierà i miliardi dei centri commerciali di Mondo Juve. Lui, che nelle ultime elezioni ha appoggiato lei come candidato sindaco, scrive una lettera aperta a rivendica: «Ho preso in la città che era un disastro. L'ho portata dove tutti hanno visto e invece di riconoscermi, mi attaccano fuori e dentro il palazzo, dimenticando quello che Lo fatto e facendo pochissimo in quattro mesi di attività». E' una polemica che nasce sotto la stessa bandiera del centrosinistra, sotto lo stesso progetto elettorale. Forse proprio per questo, come tutte le guerre fatte in casa, non risparmia toni duri è accuse chirurgiche: «L'unica cosa che hanno fatto - scrive Gamba - oltre un'affrettata variazione urbanistica dell'area destinata alla nuova caserma, è dare vita ad operazioni affrettate». E aggiunge: «Vogliamo parlare del Castello della Rovere? Il nostro progetto sarebbe arrivato a compimento nel che il Comune dovesse affrontare oneri economici suppletivi. Adesso, cinque mesi stati buttati via senza che l'amministrazione abbia fatto un passo Gamba una pausa, allenta il nodo cravatta e riparte: «Capisce? Ho ricevuto solo ingratitudine. Sono sicuro che le competenze politiche maturate in nove anni sarebbero a questa giunta giovane. La disponibilità c'era, gli ultimi hanno cambiato scenari e di conseguenza eventuali aperture».

La lettera rimbalza in Comune come una palla impazzita. La maggioranza rimane granitica attorno al sindaco e all'assessore Silvio Anghilante e la replica è che la naturale conseguenza di chi difende a spada il proprio lavoro. Il sindaco Mairo, avvolta in un rispetto nero ha appena finito di ricevere alcuni cittadini: «Lo vede? Ascoltiamo le istanze di tutti. E poi si dice che non si lavora in questo Comune!». Impossibile non affrontare il problema che monopolizza i bar e i circoli cittadini: «Intanto voglio chiarire che la lettera di Gamba ha offeso me e la mia maggioranza. Noi incapaci? Non è il signor Gamba che deve dare giudizi sul nostro operato. Soltanto la gente di Vinovo, fra quattro anni e mezzo saprà e potrà dire se abbiamo operato dalla parte della città». Il sindaco ha appena finito di scrivere una lettera: «Siamo stati attaccati gratuitamente. Senza motivo e poi con un livore che non riesco davvero a spiegarmi. Abbiamo fatto tanto: riscaldamento della tensostruttura di Tetti Rosa, due lotti di lavori sul Chisola e lo scalone Nord del Castello insieme all'impianto fognario». La querelle si spegne in coda: «per me tutto finisce quis dice Mairo. Gamba: «Idem». [g. leg.]

CASELLE UNA SOLUZIONE PER I 23 LAVORATORI

Crisi alla Torino Servizi Interviene la Provincia

Sarà un tavolo di concertazione sotto la supervisione della Provincia a decidere della sorte non solo dei 23 lavoratori della Torino Servizi, ma anche 30 esuberi Sagat Handling. Una posizione netta da parte dell'assessore provinciale al Lavoro, Cinzia Condello che lunedì sera ha incontrato a Caselle i lavoratori, le istituzioni e il rappresentante della Sagat, la società di gestione aeroportuale, Dario Maffeo. Torino Servizi, com'è noto è messa in liquidazione dai soci, Sagat, Unione Industriale e Api circa un mese fa e causa del buco in bilancio di oltre milione di Conseguenza? La perdita del posto di lavoro per i 23 dipendenti che precedentemente avevano avuto garanzie di reimpiego proprio in Sagat Handling.

La disdetta del contratto della Lufthansa che ha deciso di abbandonare Sagat per il concorrente Aviapartner, tuttavia, ha fatto retrocedere la società aeroportuale dai suoi propositi. «Questa vicenda - ha spiegato Maffeo - produce un perdita annua di 2,4 milioni di euro e almeno esuberi. Ecco perché non possiamo farci carico di questi lavoratori. Sagat non può considerata responsabile quanto accaduto alla Torino Servizi». La Condello ha invitato Maffeo a bloccare le procedure di messa in mobilità per i lavoratori della Torino Servizi in attesa dell'attivazione del tavolo cui deve obbligatoriamente partecipare anche Aviapartner che, acquisito un nuovo cliente, necessita di assumere nuovo personale e potrebbe assorbire proprio quello di Sagat Handling. All'incontro, organizzato dal comune di Caselle, preoccupato della nuova crisi occupazionale sul territorio, sono intervenuti anche Gianni Rossetti del comune di Torino, Teresa Zoccolan della Regione e il senatore Giuseppe Vallone. [n. bar.]

MONCALIERI LA NOTIZIA UFFICIALE DAI FRANCESI

Apertura del maxicinema E' deciso: il via da venerdì

Il multisala dei record della Ugc Ciné Cité apre dopodomani al pubblico. L'ufficialità è arrivata ieri dalla multinazionale francese. Dopo aver superato due rinvii - 29 ottobre e 12 novembre - per motivi legati alla mancanza di agibilità dei locali, si alza il sipario su mega struttura (al momento la più de della Regione, la terza sul territorio nazionale) che dispone 16 sale con la più alte tecnologie cinematografiche e posti a sedere. Sorge, in via Postiglione, nel della industriale di Moncalieri, all'interno della città del divertimento 45° Nord realizzata da Pirelli Real Estate insieme con Peabody Found con un investimento complessivo che si aggira attorno ai 90 milioni di euro.

Hanno scelto Moncalieri perché vicina alla tangenziale e raggiungibile dalla cintura in un raggio di minuti, «un asse di penetrazione ottimale» dicono da Ugc.

Le sale cinematografiche si distinguono per le dimensioni degli schermi (13 metri), più grandi rispetto a quelli presenti sul marcato. Tutte le sale sono degradanti, curve e dotate di schermi giganti e panoramici, con un digitale ad alta definizione. E cabine di proiezione digitalizzate, poltrone sfalsate, e un allestimento che prevede pareti laterali doppie in legno traforato che impreziosiscono ulteriormente il della sala. Fuori dalla struttura 1700 parcheggi totali e tutti i comfort possibili. Entro primavera del 2005 la città del divertimento lavorerà a pieno regime. A gennaio è prevista l'inaugurazione del centro fitness di Virgin Active, la multinazionale anglosassone che ha registrato adesioni bulgare negli altri centri già aperti in Italia. Poi apriranno tutte le altre attività commerciali.

Sabato alle 22.15 il regista Daniele Gaglianone presenterà al pubblico il film «Nemmeno il destino». [g. leg.]

IN BREVE

■ **QUI ENEL.** Dieci nuovi uffici postali abilitati al «Qui Enel». A beneficiare di questo nuovo servizio sono gli uffici di Borgaro in via Settimo, Collegno in via Roma, Moncalieri in via Vittime di Bologna, Bruzolo in via Matarazzo. Gli altri sono a Borgomanero, Borgosesia, Bra, Fossano, Saluzzo, Santhià e Grevere.

■ **COLLEGNO, MOSTRA.** Il successo del «Museo del Progresso», con numerosi reperti e cimeli della Fiat, inaugurato nei giorni scorsi a Collegno ha messo in crisi gli organizzatori, che per evitare disagi ai molti visitatori invitano a telefonare allo 011.411.35.33 dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, per prenotare una visita.

■ **MONCALIERI, VERDE.** La giunta comunale ha approvato giorno scorsi il progetto esecutivo di riqualificazione del giardino di strada . L'intervento costerà complessivamente 150 mila euro. Il bando uscirà fine anno e i lavori partiranno nella primavera del

■ **LAVORI.** La giunta comunale ha approvato giorni scorsi il progetto esecutivo per i lavori di riqualificazione dei giardini di corso Dante. La spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, che permetterà che la costruzione di 15 parcheggi a pettine sul lato di via Brofferio, si assesta sui 150 mila euro.

■ **BORGARO, CONVEGNO.** L'unione aeroportuale dei Ds propone una serata dal titolo «Lo sviluppo del territorio, dei trasporti e della qualità della vita a nord di Torino. Quale ruolo esercitano i nostri ?» lunedì 22 novembre alle 20,45 presso Cascina Nuova a Borgaro. Intervengono: Valter Campioni della direzione provinciale , l'assessore provinciale Silvana Sanlorenzo, gli assessori all'urbanistica di Caselle, Piesse Bessi, Borgaro, Claudio Gambino, Venaria Nicola Pollari, di Ciriè Marita Peroglio, di Brandizzo Patrizia Rubiola, il sindaco di Volpiano Francesco Goia e il docente universitario del Politecnico di Torino Carlo Alberto Barbieri, coordinatore generale dei piani Urban e Prusst.

■ **SCONTRO.** A Sergio Bonecchi, 35 di Sciolze, i carabinieri hanno ritirato la patente, decurtato 10 punti e denunciato a piede libero per guida in stato di ebbrezza. Il giovane, l'altra notte, al volante di una «Passat» in via Bussolino a Gassino si è schiantato contro la Peugeot 206 condotta da Marco Truffo, 24 anni, di Montaldo Torinese, rimasto ferito e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ **BURIASCO, DROGA.** «Il disagio giovanile: la droga. Problemi e strategie» è il tema di convegno organizzato dal Rotary club di Pinerolo che si terrà domani alle 20,15 al castello di Buriasco, un incontro nato in collaborazione con tutti i Club di servizio del Pinerolese al quale parteciperanno il dottor Giacomo Muccioli, responsabile con il fratello Andrea della conduzione della Comunità di San Patrignano. Interverranno anche i dottori Davide Pugliese e Giancarlo Pescarmona.

■ , Durante un controllo ai cantieri edili ieri i carabinieri della Compagnia di Susa hanno denunciato a piede libero un artigiano albanese, Idayet Gevori di Asti per aver favorito permanenza in Italia al fine di illegalmente profitto due extracomunitari senza alcun permesso di soggiorno: Lici Alba di 22 anni e Mustafà Flaker di 24 anni.

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

carrapontisti-magazzinieri-operai
esperienza nei ruoli, disponibilità ai tre turni e centrale. Zona di lavoro: Grugliasco, None e Bruino. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.

fresatore/tornitore
con esperienza anche minima nel [redacted] meccanica, volenteroso, automunito. Luogo di lavoro: Settimo T.se. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-800537 II

manutentori meccanici e responsabili di qualità
Azienda di pressofusione ricerca ricerca risorse che abbia consolidata esperienza nell'area controllo qualità, assistenza cliente; coordinamento e pianificazione dell'attività di una decina di collaboratori, dialogo con fornitori supporto tecnico ai reparti produttivi; indispensabile conoscenza lingua inglese e francese e quattro manutentori meccanici e aggiustatori stampi disponibili su tre turni. Zona di [redacted] Rivoli Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588635

funzionario commerciale
attitudine alla vendita di servizi e al lavoro in team, predisposizione rapporti interpersonali, gestione del personale e amministrazione. Zona di lavoro: Moncalieri. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel 011-6479867

capo [redacted]
per importante azienda tipografica. Diploma di arti grafiche o affini, conoscenza macchine da stampa tipo Roland, indispensabile conoscenza lingua francese. Zona di lavoro Torino Nord. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II , 30 Tel. 011-8137911

[redacted]

ali

ricerca:

FILIALE DI [redacted]
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- [redacted] **di gestione** per attività di reportistica [redacted] presso primaria Spa. Zona: Torino
- [redacted] di [redacted] esperienza in impiantistica e gestione [redacted] Zona: Torino
- **Addetto commerciale**, automunito, preferibile conoscenza CCNL per [redacted] interno. Zona: Torino e prima cintura
- **Elettricisti** per cantiere olimpionico Zona: Torino
- **Operaio** addetto presse per affiancamento capo turno. Età massima 30 anni. Zona: Moncalieri
- **Ingegnere meccanico** per attività di progettazione e conoscenza mercato cinese. Zona: Torino
- **Addetto** consegna e montaggio lettini lungodegenza. Possesso patente B, [redacted] massima 32 [redacted]. Zona: Piemonte

FILIALE DI [redacted]
c.so Roma 141 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
e-mail: info.moncalieri@alispa.it

- **Neodiplomati periti meccanici o elettronici**, rotazione su tre turni, possibilità inserimento t.i. Zona: Crescentino
- **Autista patente C/E** con esperienza escavatorista in cantieri edili. Zona: Pecetto
- **Responsabile controllo qualità** con conoscenza macchine CEA e procedimenti CP-CPK. Zona: Nichelino
- **Operaio addetto produzione** con iscrizione categorie protette. Part time mattino. Zona: Santhià
- [redacted] **amministrativa**, bollettazione, fatturazione e prima nota. Conoscenza inglese e tedesco. Orario: 14.00-22.00 Zona: Santena
- **Operai con esperienza** in lavorazioni in pelle. Zona: Rivalta

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96)
Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

Quandoccore Re Spa - Agenzia per il lavoro - Autorizzazione del [redacted] a norma del D.Lgs. 276/2003

3 TORNITORI SU MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO / ADDETTO LAVORAZIONI MECCANICHE. RICHIESTA CONOSCENZA PRATICA DEL TORNIO A CONTROLLO NUMERICO SEDE DI LAVORO: AVIGLIANA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccore.it

10 COMMESSE/E-CASSIERE/E, ETÀ 20/25 RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA, SPICCATE DOTI RELAZIONALI, SEDE DI LAVORO: TORINO E 1° CINTURA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail [redacted]

10 ELETTRICISTI CIVILI/INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: TORINO E 1° CINTURA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/[redacted] - mail: [redacted]

5 OPERAI ADDETTI TAGLIO LAMIERA CON CONOSCENZA DISEGNO MECCANICO (CAD) SEDE DI LAVORO AVIGLIANA Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccore.it

15 OPERAI GENERICI, AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO: BORGARO/SETTIMO/CHIERI/MONCALIERI/AVIGLIANA Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccore.it

15 OPERAI PROFESSIONALI - ZONA DI LAVORO: TORINO E PROVINCIA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccore.it

5 STIRATRICI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccore.it

5 IDRAULICI, ZONA DI LAVORO: TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccore.it

5 INGEGNERI ELETTRONICI / ELETTRICI/MECCANICI, BUON INGLESE – SEDE DI LAVORO TROFARELLO DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccore.it

MACELLAI/PESCIVENDOLI/SALUMIERI/PANIFICATORI PER SUPERMERCATO – RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA NEL SETTORE. PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO CON IL PUBBLICO. SEDE DI LAVORO: LA LOGGIA(TO) 1 MESE + POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccore.it

15 CARROZZIERI/VERNICIATORI SEDE DI LAVORO: MONCALIERI. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccore.it

10 ADDETTI CALL-CENTER/ DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PART-TIME, BUON UTILIZZO PC. SEDE DI LAVORO TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccore.it

LA [redacted] CORSI DI FORMAZIONE DI INFORMATICA GRATUITI PER NON OCCUPATI- [redacted] ADECCO/M - Via NIZZA 41/E 10125 TORINO-FAX 011/6680638-TEL. 011/6680498-
MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

Per quanto [redacted] la normativa e [redacted] del dato personale inserito [redacted] Internet, [redacted] o altri mezzi [redacted], ai sensi [redacted] della Legge [redacted] ed al contenuto [redacted] vigente.

Assumiamo

40 Operatori call center e telemarketing con diploma, età 20/35 anni, utilizzo PC, predisposizione all'attività di vendita, orientamento al lavoro di team, buona dialettica, disponibilità part time/full time e a [redacted] di formazione. Assunzione a tempo determinato con possibilità di proroghe. Zona: Torino, [redacted].

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 21/11/04

5 Responsabili Commerciali preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro di team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino sud, Torino nord, Casale Monferrato

6 Responsabili ricerca e selezione del personale laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, utilizzo PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. Eventuale disponibilità a stage. Zona: Torino nord, Torino sud, Asti, Saluzzo, Bra, Chivasso Torino ind. Asti

[redacted] ITALIA SPA
Tel. 011/5170581 - Fax 011/5170556
e-mail: d.ferrero@gendind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB

AGENZIA [redacted]

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 17/2001
Filiale di Torino C.so Francia 341 Tel. 011/7799896 Fax 011/7791587 [redacted]
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430673 Fax 01[redacted]

Immediate opportunità di lavoro

SI RICERCANO CON URGENZA ADDETTE ALLE VENDITE/ CASSIERE ED ADDETTI ALLE VENDITE/MAGAZZINIERI PER NEGOZIO DI GIOCATTOLI
ETÀ MASSIMA 35 ANNI, INDISPENSABILE PRECEDENTE ESPERIENZA [redacted] ANALOGA MANSIONE, BELLA PRESENZA, PREDISPOSIZIONE [redacted] RAPPORTI INTERPERSONALI. [redacted] E [redacted]

ADDETTO VENDITA HI-FI CON ESPERIENZA. ORARIO FULL TIME. ZONA: AOSTA

CUOCHI, AIUTO CUOCHI, LAVAPIATTI, ADDETTI [redacted] CON [redacted], AUTOMUNITI, ORARIO FULL TIME [redacted] TRE [redacted] ZONA: LEINÌ. [redacted] ADDETTE ALLE [redacted] PART [redacted] DAL [redacted] ALLA DOMENICA (NELLA [redacted] COMPRESA TRA [redacted] 9,00 E LE 18,00). ZONA: CASELLE. RICHIESTA [redacted] RESIDENZA IN ZONA

IDRAULICI CON ESPERIENZA, AUTOMUNITI. [redacted] CENTRALE. ZONA: TORINO E PROVINCIA.

ADDETTO HELP DESK CON ESPERIENZA, AUTOMUNITO [redacted] SUSA

CASSIERE/BANCONISTE SOLO CON [redacted] PERMERCATI, AUTOMUNITE DISPONIBILITÀ A CONTRATTI BREVI NELLA FASCIA ORARIA COMPRESA TRA LE 8,00 E LE 22.00 DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA. ZONA: TORINO, TROFARELLO, NICHELINO, GRUGLIASCO, BUROLO (IVREA).

ADDETTI AL RIORDINO SCAFFALI ETÀ MASSIMA [redacted] RICHIESTA [redacted] SU ORARIO PART TIME O FULL TIME DIURNO, POMERIDIANO, SERALE, [redacted] LUNEDÌ ALLA [redacted] AUTOMUNITI. ZONA: TORINO E PROVINCIA

MANUTENTORI MECCANICI, ELETTROMECCANICI CON [redacted] SIDERURGICA. [redacted] CENTRALE & A ROTAZIONE SU TURNI ANCHE [redacted] CICLO CONTINUO. [redacted] SUSA/CASCINE VICA.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanzieprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L.g. 675/96

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's s.p.a.

propone interessanti opportunità di lavoro per:

TELEMARKETER/TELESELLER per prestigioso Call Center, richiesta esperienza maturata nel ruolo, disponibilità a lavorare su turni. Zona di lavoro: Torino centro/Orbassano.
Creyf's S.p.A. - Via B. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5185811 - Fax 011/5184040 - torino.tm@creyfs.it

TECNICO COMMERCIALE per azienda, richiesta esperienza maturata nella vendita, conoscenza tecnico meccaniche, buona conoscenza della lingua inglese, pre-assunzione. Zona di lavoro: Torino nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10155 TORINO
Tel. 011/2481811 - Fax 011/2447023 - torino.dse@creyfs.it

MECCANICO per autofficina, richiesta esperienza maturata nel ruolo, incarico finalizzato all'assunzione. Zona di lavoro: Torino Sud.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/4534011 - Fax 0116477698 - torino.tra@creyfs.it

PROGETTISTA/DISEGNATORE CAD per azienda, richiesta esperienza maturata nel campo della progettazione 3D, conoscenza CAD-CAM, automunito. Zona di lavoro: Brandizzo.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - [redacted]

MONTATORI MECCANICI per azienda metalmeccanica, richiesta esperienza nel montaggio di particolari meccanici di media/alta precisione e nella manutenzione meccanica, età 25/45 anni, [redacted] il lavoro centrale. Zona di lavoro: Trana
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - [redacted]

I candidati prenderanno visione [illegible] sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), saranno tenuti a [illegible] fornendo consenso al trattamento dei dati personali.
Autorizzazione ministeriale 26/99

Saranno lieti di accogliervi [redacted] nostra filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Recruitment Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura [redacted] temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. [redacted]

RICERCA PER LE PRIMARIE DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362616

- **5 CAMERIERI**, buona esperienza nella mansione, preferibilmente con passaporto o simili, per grossa azienda operante nel settore logistico. Durata della missione [redacted] mesi prorogabili. Sede di lavoro Settimo Torinese e Pessione.
- **3 IMPIEGATI TECNICI**, conoscenza del disegno meccanico, autocad, inglese discreto, età [redacted] 25 anni. Durata della missione [redacted] prorogabili. Sede di lavoro Torino.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4036802 - Fax 011.4036826

- **2 [redacted] GRAFICI**, sono richiesti diploma o qualifica professionale. Contratto iniziale di [redacted] giorni prorogabili. Sede di lavoro Venaria (TO).
- **6 OPERAI GENERICI**, per azienda del settore gomma plastica, automuniti, disponibilità ai tre turni. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Druento (TO)

[redacted] ALLERI, Via Santa Croce, 2[redacted] 01[redacted] Fax 01[redacted]

- **5 CAMERIERI DI SALA**, preferibile esperienza nella [redacted], disponibilità ai turni, orari [redacted]. Sede di lavoro Torino.
- **1 RESPON[redacted] QUALITÀ MAGAZZINO**, esperienza nella certificazione ISO 9001 e VISION 2000 in [redacted] meccanico terziarizz[redacted] capacità [redacted] gestione del [redacted] e del magazzino. [redacted] di [redacted] Moncalieri (TO)

[redacted] Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385

- **1 CUCITRICE**, età max 35 anni, disponibilità sia su orario part-time sia su orario full-time, richiesta pluriennale esperienza nell'utilizzo di macchine [redacted] cucire industriali. [redacted] missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Malle (TO)
- **1 IMPIEGATO TECNICO**, età max 35 anni, disponibilità a lavorare part-time, richiesta laurea in Geologia o Ingegneria, buona conoscenza della lingua inglese. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Borgaro Torinese (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641606 Fax 0125.627576

- **2 LAUREATI IN INGEGNERIA MECCANICA**, per azienda settore Automobilistico, disposti a trasferimento all'estero, preferibile esperienza lavorativa nel settore. Durata della [redacted] 1 anno prorogabile. Sede di lavoro Ivrea (TO)
- **3 MANUTENTORI MECCANICI ELETTRICI**, con diploma di perito meccanico/elettrico, con esperienza di almeno 2 anni come manutentore macchine settore metalmeccanico. Durata della missione 6 mesi con possibilità di proroga. Sede di lavoro Verres (AO).

Le ricerche sono rivolte a candidati dell'uno e dell'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91.
I candidati sono invitati a leggere sul nostro sito www.obiettivolav.it l'informativa sulla privacy (D. Lgs. [redacted] inviato e ne consultarlo con il consenso [redacted] dei dati personali [redacted] 675/96) non è inviato e-mail

...tutto di Personale

Torino nord
C.so Giulio Cesare, 54/h 10154 Torino
Tel. 011/2475891 Fax. 011/233129
e-mail torino3@vedior.it

N° 1 ASSISTENTE DI DIREZIONE, diploma o laurea, età max 40 anni, esperienza maturata nella mansione, ottima conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Torino nord. e-mail : torino3@vedior.it; Tel. 011/24758.
N° 1 IMPIEGATO/A COMMERCIALE, diploma o laurea, età max 40 anni, buone conoscenze inglese e francese, esperienza nella mansione, automuniti. Zona di lavoro San Mauro T.se e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
N° 3 VENDITORI, ambosessi, diploma, età max 45 anni, esperienza nella mansione, spiccate doti di comunicazione. Zona di lavoro Torino e cintura, e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
N° 2 PERITI ELETTROTECNICI
Età massima 25 anni, buona predisposizione al contatto con i clienti, conoscenze informatiche. Gradita minima esperienza Zona di lavoro: Torino. Rif. PER. EL. Tel 011/8170951
N° 2 PROMOTORI FINANZIARI
Diploma di scuola superiore e Laurea. Breve esperienza di vendita, attitudine ai rapporti interpersonali e buona dialettica. Età massima 32 anni. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST.PR.FIN. Tel. 011/8170951
N° 15 OPERATORI OUTBOUND/TELESELLING
Corso professionale per call center, part-time, disponibilità a lavorare nelle fasce serali e il sabato mattina. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST. OP.OUT. Tel. 011-8170951
N° 1 IMPIEGATA COMMERCIALE, ottima conoscenza della lingua francese, esperienza in ambito commerciale, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Villanova D'asti. Rif. UFF IMP/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 10 OPERATORI TELEMARKETING, preferibile esperienza nella mansione, conoscenza pc, disponibilità full time o part time. Zona di lavoro: Moncalieri. Rif. TMK/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 5 AGENTI, preferibile diploma, esperienza acquisita nella vendita, disponibilità auto propria. Zona di lavoro: Moncalieri. Rif. MAP AG/TOS/Tel. 011/6404049
N° 2 FRESATORI, richiesta esperienza nella mansione, preferibilmente automuniti, zona di lavoro: Bruino. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 2 IMPIEGATI LINGUE, ottima conoscenza lingua tedesca e inglese, buon uso PC, disponibilità full time. Zona di lavoro: Avigliana. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 2 PERITI MECCANICI, diploma di perito meccanico, richiesta esperienza nell'ufficio tecnico, ottima conoscenza CAD, zona di lavoro: Bruino RIV. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Richiesta Aut. Min. presentata ai sensi del D. Lgs. 276/2003

CALENDARIO USCITE

LA STAMPA tuttoaffari

21	Novembre 2004	19	Dicembre 2004
1	Dicembre 2004	15	Dicembre 2004
5	Dicembre 2004		

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

LA [redacted] DOMENICA [redacted]

La caserma dei carabinieri di Pont Canavese

Stemma araldico dell'Arma in ceramica abbellirà [redacted] caserma di Pont Canavese

■ Uno stemma araldico dell'Arma [redacted] carabinieri realizzato in ceramica dagli allievi dell'Istituto statale d'arte «Felice Faccio» di Castellamonte andrà ad abbellire la caserma dei carabinieri di Pont Canavese, in via Frassinetto 11, nella borgata Oltresoana. La consegna avverrà domenica prossima, in occasione della ricorrenza della «Virgo Fidelis», la [redacted] della patrona dell'Arma dei carabinieri, con [redacted] che verrà tenuta [redacted] sala consiliare di Pont Canavese: il dirigente scolastico dell'Istituto d'Arte castellamontese la consegnerà [redacted] comandante della stazione dei carabinieri di Pont, il maresciallo Alfonso Lombardo.
La festa della «Virgo Fidelis» vedrà anche la realizzazione di un altro progetto di collaborazione tra il «Faccio» e la sezione pontese (intitolata al brigadiere Benito Atzei) dell'Associazione nazionale carabinieri: [redacted] tratta di «L'arte in una tazzina: un caffè con l'Anc pontese». E' l'esposizione di una serie di tazzine da caffè che hanno come elemento decorativo tutto ciò che ruota attorno all'Arma. La realizzazione [redacted] stata affidata all'IV B della sezione Arte della ceramica: i professori Sandra Baruzzi, Guglielmo Marthyn e Davide Quagliolo; gli allievi [redacted] Audo Gianotti, Giuseppe Bellone, Noemi Boggio, Gabriele Boscarato, Francesca Di Carlo, Elisabetta Gaiatto, Stefania Glaziano, Anita Gerardi, Andrea Maccario Cuia, Elena Meneghetti, Sara Osello, Rosaria Pirisi, Sonia Poletti, [redacted] Rolando Mariola, Lara Vernieri, Eleonora Volta e Luca Zurzolo. Le tavole del progetto della tazzina verranno esposte nella sala consiliare pontese nella giornata di domenica 21 e nella mattinata di lunedì 22, [redacted] a una rassgena [redacted] lavori eseguiti dai ragazzi che frequentano le tre [redacted] disegnatori di architettura e arredamento, moda e costume, [redacted] della ceramica.
Il programma di domenica prevede: alle 9,30 il raduno presso la sede della [redacted] di Pont in via Caviglione 38; alle 10 le messa nella chiesa [redacted] San Costanzo; [redacted] 11 il corteo [redacted] [redacted] deposizione di una [redacted] d'alloro [redacted] [redacted] ai caduti, alle 11,15 la cerimonia di consegna dello stemma araldico e la presentazione del prgetto delle tazzine presso la sala del Consiglio nella piazzetta XXV Aprile. [p. q.]

IVREA LA DESIGNAZIONE [redacted] MEMBRI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DIVIDE LA MAGGIORANZA

Fondazione Guelpa, è bagarre

«Soltanto nomi della vecchia nomenklatura»

Giampiero Maggio

Nasce sotto il segno della Prima Repubblica, [redacted] Fondazione Guelpa. La questione riguarda le nomine [redacted] Consiglio d'amministrazione dell'ente che dovrà gestire l'eredità lasciata lo scorso anno al Comune da Lucia Guelpa [redacted] ufficializzate l'altra [redacted] durante il Consiglio [redacted] nale. A sollevare la polemica sono gli esponenti dell'Italia dei Valori, Francesco Remotti e Sergio Barone. Perplessi, per quei nomi «legati a f[redacted] pubbliche, ai partiti e che in passato hanno fatto parte di altri enti».

I due esponenti che appoggiano la giunta Grijuela esprimono riserve su quelle nomine troppo politicizzate e legate al passato e per questo motivo [redacted] sono astenuti nel momento in cui è stato necessario votare la nomina dei componenti del Cda. Ecco chi rappresenterà il gruppo responsabile della [redacted] Luigi Stabile, [redacted] dirigente dell'allora Usl 40, Pier Adolfo Salvetti, ex dirigente Olivetti, candidato sindaco all'epoca della giunta Maggia e consigliere d'opposizione con una lista civi[redacted] durante la stessa legislatura, Ettore Morezzi, per un periodo nello staff di Carlo [redacted] Benedetti ai vertici Olivetti, ex [redacted] dirigente della Margherita, [redacted] Pier Luigi Ferrero. «L'Italia [redacted] Valori - spiegano Remotti e Barone - era propensa a stimolare la partecipazione di cittadini nuovi, competenti nei vari [redacted] pi specifici ma non appartenenti a [redacted] apparato». Sottolineano: «La nomina di un cittadino con queste caratteristiche è stata bocciata [redacted] motivazione, da qui la nostra scelta [redacted] non condividere [redacted] proposte sugli incarichi». Pronta la replica del sindaco, Fiorenzo Grijuela: «E' una fortuna poter [redacted] su persone che hanno avuto ruoli all'interno di amministrazioni pubbliche e private e respingo ogni ac[redacted] di lottizzazione di partito».

Ma sono anche altri gli spunti polemici relativi alla Fondazione. Primo fra tutti la spesa relativa alle pratiche burocratiche per avviare la costituzione dell'ente: «Sono stati spesi centinaia [redacted] milioni [redacted] vecchie lire - denuncia Ferdinando Pivato, consigliere d'opposizione -, così già una parte dell'eredità [redacted] ne è andata prima che la Fondazione inizi il proprio lavoro». E [redacted] primo cittadino [redacted] che non [redacted] possibile fare altrimenti: «Per inventariare le opere, per le spese notarili, tanto per cita[redacted] al[redacted] esempi, abbiamo dovuto attingere per forza [redacted] risorse dell'eredità».

Con il passaggio tecnico dell'approvazione del Consiglio comunale, ora la Fondazione potrà costituirsi formalmente e mettersi al lavoro. Resta un'eredità da [redacted] 12 miliardi di vecchie lire [redacted] gestire. Due i nodi importanti da affrontare: il recupero del Museo Garda e la [redacted] biblioteca civica che faranno parte della futura cittadella della cultura. Ci vorranno altri soldi per completare il quadro, quelli dell'eredità Guel[redacted] non sono sufficienti: toccherà ai rappresentanti [redacted] Consiglio d'amministrazione della Fondazione reperirli.

Il Museo Garda, una delle strutture che beneficeranno dell'eredità Guelpa

IN BREVE

■ **OGLIANICO,** [redacted] l' [redacted] Oglianico il [redacted] operativo [redacted] telecomunicazioni, un'associazione che si ispira all'attività di protezione civile con particolare riferimento alle radio-telecomunicazioni. Il gruppo, che è composto da una decina di volontari, ha sede in via Roma, in un locale messo a disposizione dal Comune. E' stato anche nominato il direttivo: il presidente Davide Vallosio sarà affiancato dai due [redacted] Adriano Rossi e Marco Costa Caviglione e dal segretario Carlo Nizzia.

■ [redacted] **EX ALLIEVI.** Sono già 180 gli iscritti alla neonata associazione che raccoglie [redacted] [redacted] allievi [redacted] liceo scientifico «Aldo Moro» [redacted] dell'Itis «Lagrange», ora «Isis». Il battesimo del sodalizio è stato il primo raduno di oltre 250 studenti che dal 1961 [redacted] oggi hanno frequentato l'istituto superiore di Rivarolo. L'associazione, guidata da [redacted] Reisovà, si propone [redacted] che di celebrare docenti che hanno fatto la storia della scuola rivarolese, di promuovere iniziative culturali e sociali [redacted] infine di creare un centro permanente di relazioni par gli [redacted] allievi.

■ [redacted] **CENTENARIA.** Ultimo saluto, oggi, a Teresa Giobbia, che tutti [redacted] Busano conoscevano [redacted] «Nonna Gin»: con i [redacted] 101 anni era una delle donne più anziane del Canavese. I funerali vengono celebrati alle 15 nella chiesa parrocchiale.

■ **VICO, FUNERALI.** Domani alle 15, nella chiesa parrocchiale [redacted] Vico Canavese, [redacted] svolgono le esequie di Alessandro Prola, 70, morto domenica pomeriggio [redacted] [redacted] incidente stradale sulla provinciale 65 tra Pecco e frazione Gauna. Prola, che viveva con la famiglia in borgata Novareglia, era molto conosciuto in Valchiusella per [redacted] sua lunga attività di barbiere: [redacted] passato era stato anche musicista della polifonica valchiusellese.

■ **IVREA, [redacted] IDRAULICO.** In attesa dell'incontro tre enti pubblici, esperti [redacted] cittadini sul nodo idraulico [redacted] Ivrea, previ[redacted] per venerdì sera [redacted] salone pluriuso di Banchette, sulla questione interviene anche il consigliere provinciale Luigi Ricca. Che «interroga» il presidente della giunta Antonio Saitta: «Al di là delle strette competenze istituzionali, la Provincia potrebbe assumere il compito di "Ente coordinatore" [redacted] fianco [redacted] a sostegno dei Comuni. Questo per assicurare rapidità di percorso e garanzia di efficacia gestionale al completamento ed alla manutenzione [redacted] nodo idraulico».

RIBORDONE DA OGGI CIRCOLAZIONE REGOLAMENTATA

Riapre la «provinciale» per due ore [redacted] giorno

Da oggi la provinciale 49 è aperta un'ora al mattino, dalle 6 alle 7 e una al pomeriggio dalle 17,30 alle 18,30. Così Ribordone esce dall'isolamento, seppure per un lasso di tempo minimo, necessario per gli spostamenti più urgenti.

[redacted] frana che venerdì scorso si era staccata dal fronte roccioso, [redacted] cinque chilometri dal p[redacted], è [redacted] una minaccia. Gli operai, sotto gli occhi dei cantonieri, hanno liberato la strada dalle pietre e ora stanno lavorando per [redacted]ciare i punti del costone dove [redacted] posizionate [redacted] mine: «Una volta ottenuto l'ok dalla Provincia, si potrà iniziare a sbancare quella fetta di parete che ancora oggi è a rischio frana», fanno sapere dal Comune.

Difficile prevedere quando la situazione tornerà alla normalità. A chi da cinque giorni non può raggiungere Ribordone (sono soprattutto villeggianti), così come ai quindici abitanti rimasti in paese che devono scendere a valle per fare spesa, è richiesta la massima cautela. Quel tratto di provinciale non è ancora in sicurezza, verrà ripristinato comple[redacted] soltanto dopo che gli addetti avranno eliminato le [redacted] che incombono sul passaggio.

L'apertura straordinaria è stata decisa in base all'orario di lavoro degli operai: chi volesse arrivare fino a Ribordone in altre ore della giornata, potrà incamminarsi lungo il sentiero che unisce le borgate Vasario e Ceresa. Intanto quella di ieri in paese [redacted] stata un'altra giornata [redacted] inconvenienti. Ancora [redacted] volta in muni[redacted] [redacted] arrivate decine [redacted] decine di telefonate [redacted] p[redacted] che volevano sapere le ultime notizie circa i lavori e l'eventuale riapertura. Intanto l'amministrazione comunale si [redacted] in [redacted] contatto con il Soccorso alpino di Locana, pronti ad intervenire in caso di emergenza. «Per adesso le scorte per gli abitanti non manca[redacted] [redacted] nei [redacted] giorni però dovremo scendere [redacted] Sparone per fare spesa - dice Silvana Barettini, dell'unico negozio di alimentari e ristorante del paese, che [redacted] trova in borgata Talosio - meno male che siamo facilitati dalla riapertura parziale della strada».

[a. bal.]

LA REAZIONE DEGLI IMPIEGATI DEL SANPAOLO METTE IN FUGA LA BANDA CHE POI ASSALTA L'UNICREDIT

Sfuma il primo colpo, a segno il secondo

Gli stessi rapinatori in azione a Borgofranco e a Bollengo

[redacted] rapine, una tentata, l'altra riuscita, in poco meno di un'ora. E' accaduto ieri [redacted] Borgofranco e a Bollengo. [redacted] colpire è stata con ogni probabilità la stessa banda. Nel primo [redacted] però, gli impiegati hanno capito al [redacted] che cosa stava per accadere e hanno bloccato la porta blindata di ingresso. I due banditi [redacted] rimasti spiazzati [redacted] così [redacted] fuggiti per tentare un altro colpo. Che questa volta [redacted] andato [redacted] segno. Ad essere presa di mira [redacted] stata la filiale della Unicredit Ban[redacted] [redacted] Bollengo, in via Cossavella, numero 36.

Sono da poco pass[redacted] le 12 quando due uomini, con il volto scoperto si avvicinano alla porta di ingresso della filiale. In tasca hanno [redacted] taglierino. Subito dopo aver varcato la soglia di ingresso si trovano davanti un cliente, dietro ai banconi protetti dalle vetrate antisfondamento ci sono gli impiegati. E' un attimo. Uno dei [redacted] banditi [redacted] dalla [redacted] il taglierino e lo punta alla gola del cliente che è [redacted] pochi passi da lui; l'altro ordina alla c[redacted]ra: «Metti [redacted] denaro in que[redacted] borsa se non vuoi che finisca male. Se fai [redacted] ti dico [redacted] accadrà nulla a nessuno». Sono momenti drammatici che sembra [redacted] passino più. «E' stato terribile - ha poi raccontato ai poliziotti il cliente preso [redacted] ostaggio -, anche [redacted] il bandito non mi puntava alla gola la lama del taglierino ho avuto molta paura. Che ne sapevo che cosa poteva passargli per la testa in quel momento?».

La sede della banca Unicredit di Bollengo rapinata dai banditi

L'assalto alla filiale dura poco più [redacted] [redacted] manciata di minuti, giusto il tempo di infilare il denaro nel borsone, afferrarlo [redacted] fuggire via. Agli impiegati non resta altro da fare che avvertire la polizia. Gli agenti del Commissariato, già avvertiti per [redacted] tentata rapina a Borgofranco, nella filiale dell'Istituto Sanpaolo, ricostruiscono il secondo colpo attraverso le testimonianze degli ostaggi. E' quasi [redacted] certezz[redacted] che la banda che, poco dopo le 11, ha [redacted] di rapinare la banca a Borgofranco, [redacted] quella che, meno [redacted] un'ora dopo, ha portato a termine il colpo a Bollengo. Nella prima occasione, però, è stata la scaltrezza di una delle impiegate a evitare che i due banditi potessero riuscire [redacted] loro intento: «Mi [redacted] bastata un'occhiata - ha raccontato [redacted] poliziotti - per capire che quei due non erano normali clienti. La prima cosa che ho pensato è stata bloccare le porte...».

[gp. mag.]

SODDISFATTI GLI ORGANIZZATORI DE «IL CONTATO»: «LA CITTÀ E IL TERRITORIO VOGLIONO TEATRO»

Parte con il tutto esaurito la stagione al Giacosa

Dopo il successo di Franca Valeri e Giobbe Covatta stasera tocca [redacted] Delle Piane

Un vero e proprio boom. Inizia sotto i migliori auspici [redacted] stagione teatrale del Giacosa. Pienone domenica pomeriggio per «Il giuocatore» di Carlo Goldoni, con Franca Valeri e Urbano Barberini, pienone anche ieri, dove il palco è stato quello dell'anfiteatro di Montalto Dora per lo spettacolo [redacted] Giobbe Covatta. Oggi, nuovamente nel teatro [redacted] Ivrea, [redacted] previsto il tutto esaurito per «Al Moulin Rouge con Toulouse-Lautrec» di Sabina Negri con Carlo Delle Piane.

I numeri parlano a favore del Contato del Canavese, l'ente che porta avanti la stagione, divisa in quattro sezioni, e del direttore artistico Giacomo Bottino: oltre mille abbonamenti venduti per [redacted] e quattro le stagioni e più di duemila i biglietti staccati fino [redacted] questo momento. «Stiamo facendo meglio dello [redacted] anno - spiegano dal Contato del [redacted] ve[redacted] - che già era stato un successo. Se continuiamo di questo [redacted] [redacted] facendo i debiti scongiuri, possiamo dire che [redacted] il record delle presenze». Altra idea vincente è stata quella di [redacted] la stagione la domenica pomeriggio, [redacted] più il sabato come accadeva fino allo [redacted] anno: «Anche perché - spiegano sempre dall'associazione che [redacted] la rassegna - chi viene a teatro di domeni[redacted] [redacted] meno vincolato [redacted] impegni lavorativi, ci viene più rilassato e con maggiore piacere».

E' stata anche la nuova formula per un calendario ricco di novità, a dare probabilmente il [redacted] quest'anno [redacted] [redacted] vera e propria caccia all'abbonamento. Quattro le produzioni targate "Contato del Canavese", tredici gli spettacoli ospiti, sei eventi da allestire in spazi che non saranno solo il teatro Giacosa. E poi spazio alle iniziative che coinvolgeranno la scuola [redacted] la formazione, gli [redacted] con gli autori protagonisti del programma intitolato "Tre libri per il Canavese", spettacoli di musica e danza, operetta, caba[redacted]. Insomma, di tutto un po' con un occhio particolare alle innovazioni e soprattutto alla qualità. E' un palinsesto che porta in Canave[redacted] grandi [redacted] ma non dimentica la cultura popolare e locale. Così ai nomi come quello di Alberto Bevilacqua ("La Califfa", portato in scena a giugno), Eduardo Pavlovsky, [redacted] Zucco e altri, si affacciano volti nuovi [redacted] teatro, [redacted] Carmosina, [redacted] duo musicale costituito da Fabrizio Zanotti e Lino Ricco che porta in scena, "Sacco e Vanzetti canzoni d'amore e libertà".

Questa sera, nuovamente al Teatro Giacosa di Ivrea, è previsto il tutto esaurito per [redacted] Moulin Rouge con Toulouse-Lautrec» di Sabina Negri con Carlo Delle Piane nella parte del protagonista

DOVE & QUANDO

IL CARCERE. Si inaugura la manifestazione "Città nascosta", organizzata dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune [redacted] Ivrea in collaborazione con l'associazione culturale TempoReale, nell'ambito [redacted] progetto "Una finestra aperta sul carcere". Alle 17,30, al centro congressi [redacted] La Serra, apre i battenti la mostra d'arte internazionale "Città nascosta", che accoglie le opere di numerosi artisti - italiani, ma anche p[redacted]nienti da Germania, Messico, Canada, Ecuador -: l'esposizione potrà essere visitata fino al 26 novembre. La sera di venerdì 19 (inizio alle 21) [redacted] invece in calendario un incontro con i volontari che operano all'interno della Casa circondariale di Ivrea [redacted] la presentazione, in anteprima, del documentario sul carcere "Il sole alla finestra", girato a Ivrea dal regista Alberto Negro.
A TAVOLA. La Pro loco [redacted] Parella organizza sabato 20, alle 19,30 nel salone di piazza del Burnel, una Cena d'autunno: al costo di 12 euro viene proposto un menù a base di polenta, carni al sugo, gorgonzola frutta, caffè e vi[redacted] Informazioni allo 0125/76171 o 0125/76509.
FILM IN INGLESE. Parte oggi, alla sala Abcinema La Serra [redacted] Ivrea, la tradizionale rassegna "Ten films in english", allestita dall'English American Cultural Association in collaborazione [redacted] [redacted] cooperativa Rosse Torri. La prima pellicola in cartellone è "A home at the end of the world" di Michael Mayer: proiezioni alle 17.15, 19.15 e 21.15. Fino a prima dell'inizio dell'ultimo spetta[redacted] è ancora possibile acquistare, [redacted] botteghino, l'abbonamento alla rassegna (al prezzo [redacted] 47 euro, 40 per gli studenti).
UNITRE. Alla sede [redacted] Rivara (le Serre di villa Oglianì) dell'Unitre Alto Canavese, [redacted] 15.30, [redacted] [redacted] Aristide Viero dedicato [redacted] tema "I luoghi hanno un'anima: io so dirvi se [redacted] buona o no".
[redacted] **PER** [redacted] La Pilarmonica Rivarolese propone [redacted] serie di corsi per bambini e giovani affascinati della musica bandistica. Sono previste lezioni teoriche e di p[redacted] strumentale per flauto, clarinetto, tromba, trombone, [redacted] flicorni e percussioni. Informazioni e iscrizioni rivolgendosi alla sede di vicolo Castello 1 a Rivarolo, o telefonando ai numeri 0124/29133 o 0124/25934.
[redacted] Nuovo appuntamento dalla rassegna "Effetto Cinema", al Politeama di via Piave a Ivrea: [redacted] film "E' più facile per un cammello" viene proiettato oggi alle 19.10 e [redacted] 21.30, domani solo alle 21.30.
[redacted] **E** [redacted] Al salone pluriuso del quartiere San Giovanni di Ivrea, in piazza Bovet, [redacted] terranno [redacted] incontri - sabato 27 e domenica [redacted] novembre, [redacted] 14.30 alle 17.30 - dedicati, rispettivamente alla realizzazione di composizioni classiche con i fiori secchi e alla realizzazione [redacted] composizioni natalizie. Verrà fornito il materiale necessario alla realizzazione del lavoro. Le iscrizioni sono aperte fino a martedì [redacted] novembre: info 0125/43474 o al 347/0079665.
IN [redacted] Una selezione di illustrazioni per bambini di Francesca Chessa sono esposta allo Spazio 10, di via Garibaldi 10 a Ivrea, fino a [redacted] 20 novembre. La galleria è aperta dal martedì al sabato dalle [redacted] alle 19.
DOMANI [redacted] **TUTTO** [redacted] spettacolo della compagnia Esperimenti Teatrali ispirato alla tragedia del colle Galisia sarà replicato domenica 5 dicembre, ore 21, a Borgiallo.

A CURA DI Mauro Saroglio

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

carropontisti-magazzinieri-operai	esperienza nei ruoli; disponibilità ai turni e centrale. Zona di lavoro: Grugliasco, Nichelino e Bruino. Filiale di Orbassano Via [illegible]
fresatore/ tornitore	con esperienza anche minima [illegible] meccanica, volenterosi, automunito. Luogo di lavoro: Settimo T.se. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 8 Tel. 011/8995372
manutentori meccanici e responsabili di qualità	Azienda di produzione ricerca ricerca risorse che abbia consolidata esperienza nell'area controllo qualità, assistenza cliente, coordinamento e pianificazione dell'attività di una decina di collaboratori, dialogo con fornitori supporto tecnico ai reparti produttivi. Indispensabile conoscenza lingua inglese e francese e quattro manutentori meccanici e aggiustatori stampi disponibili su tre turni [illegible] di lavoro: Rivoli. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588685
funzionario commerciale	attitudine alla vendita di servizi e al lavoro in team, predisposizione rapporti interpersonali, gestione del personale e amministrazione. Zona di lavoro: Moncalieri. F[illegible] di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
capo [illegible]	per importante azienda tipografica. Diploma di arti grafiche o affini, conoscenza macchine da stampa tipo Roland, indispensabile conoscenza lingua francese. Zona di lavoro:Torino Nord. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele n°. 80 Tel. 011-6137911

[illegible]

ali Missione Lavoro

ricerca:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Controller di gestione** per attività di reportistica e bilancio presso primaria Spa. Zona: Torino
- **Assistente di cantiere** esperienza in impiantistica e gestione risorse umane. Zona: Torino
- **Addetto** [illegible] automunito, preferibile [illegible] CCNL per [illegible] interno. Zona: Torino e prima cintura
- **Elettricisti** per [illegible] olimpionico Zona: Torino
- **Operaio addetto** [illegible] presse per affiancamento capo turno. Età massima 30 anni. Zona: Moncalieri
- **Ingegnere meccanico** per attività di progettazione e [illegible] mercato cinese. Zona: Torino
- **Addetto** consegna e montaggio lettini lungodegenza. Possesso [illegible] B, età massima [illegible] anni. Zona: Piemonte

FILIALE DI [illegible]ERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
e-mail: info.moncalieri@alispa.it

- **Disegnatori periti meccanici e elettronici**, rotazione su tre turni, possibilità inserimento L.I. Zona: Crescentino
- **Artista pesante C/E** con esperienza escavatorista [illegible] cantieri edili. Zona: Pecetto
- **Responsabile controllo qualità** con conoscenza macchine DEA e procedi-[illegible] CP-CPK. Zona: Nichelino
- **Operaio addetto produzione** [illegible] iscrizione categorie protette. Part time [illegible] Zona: Santhià
- **Impiegata** [illegible] bollettazione, fatturazione e prima nota. Conoscenza inglese e tedesco. Orario: 14.00-22.00 Zona: Santena
- **Operai con esperienza** in lavorazioni in pelle. Zona: Rivalta

Inviare CV dettagliato (autorizzo L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96)
Normativa consultabile sul sito www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

8 TORNITORI SU MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO / ADDETTO LAVORAZIONI MECCANICHE RICHIESTA CONOSCENZA PRATICA DEL TORNIO A CONTROLLO NUMERICO SEDE DI LAVORO ANGLIANA Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680536 Tel 011/6680498 - mail [illegible]@quandoccorre.it

[illegible] COMMESSE/E-CAMERIERE, ETA 20/25 RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA, SPICCATE DOTI RELA-[illegible] LAVORO TORINO E 1° CINTURA Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680536 Tel 011/6680498 mail [illegible]@quandoccorre.it

[illegible] CIVILE/INDUSTRIALE ZONA DI LAVORO: TORINO E 1° CINTURA Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680536 Tel 011/6680498 - mail [illegible]@quandoccorre.it

5 OPERAI ADDETTI SMALTATURA CON ESPERIENZA DISEGNO MECCANICO (CAD) SEDE DI LAVORO AVIGLIANA Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680536 Tel 011/6680498 - mail [illegible]@quandoccorre.it

15 OPERAI [illegible], AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO BORGARO/SETTIMO/RIVOLI/CARMAGNOLA/AVIGLIANA Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680536 Tel 011/6680498 - mail [illegible]@quandoccorre.it

15 IMPIEGATI PROFESSIONALI - ZONA DI LAVORO: TORINO E PROVINCIA Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680536 - mail: torino@quandoccorre.it

5 STRATTORI INDUSTRIALI ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680536 Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

3 IDRAULICI ZONA DI LAVORO: TORINO Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino -Fax 011/6680536 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]@quandoccorre.it

5 DISEGNATORI ELETTRONICI / ELETTRICI/MECCANICI, BUON UTILIZZO PC - SEDE DI LAVORO TROFARELLO DISPONIBILITÀ A TRASFERTE Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680536 - Tel 011/6680498 mail: torino@quandoccorre.it

MADELLAI/PESCIVENDOLI/MACELLAI/ADDETTI PER IPERMERCATO - RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA NEL SETTORE PREDISPOSIZIONE AL CONTATTO CON IL PUBBLICO SEDE DI LAVORO LA LOGGIATO 1 MESE + DISPONIBILITÀ A TRASFERIMENTO Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680536 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]@quandoccorre.it

10 CARROZZIERI/VERNICIATORI SEDE DI LAVORO: MONCALIERI Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680536 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

60 ADDETTI CALL-CENTER/ DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PARTICOLARI, BUON UTILIZZO PC SEDE DI LAVORO TORINO Inviare C.V. Via Rizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680536 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

LA QR ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI INFORMATICA GRATUITI PER NON OCCUPATI-PER ADESIONE-Via RIZZA 41/E 10125 TORINO-FAX 011/6680536-TEL. 011/6680498-MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali forniti volontariamente e resi disponibili, nell'ambito e per scopi di intermediazione, ai fini operativi richiamati all'Art. 9 D.L. 276/2003 diretta alla Legge 30/2003 ed al successivo inserimento dati nella banca dati/archivio. 9

Assumiamo

30 Operatori call center e telemarketing con diploma, età 20/35 anni, utilizzo PC, predisposizione all'attività di vendita, orientamento al lavoro di team, buona dialettica, disponibilità part time/full time e ai corsi di formazione. Assunzione a tempo determinato con possibilità di proroghe. Zona: Torino, Rivoli.

Tutte le nostre offerte di lavoro su Tuttoaffari del 21/11/04

6 Responsabili Commerciali preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o [illegible] età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotto alle aziende, orientamento al lavoro di team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato Zona: Torino sud, Torino nord, Casale Monferrato

8 Responsabili ricerca e selezione del personale laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, utilizzo PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. Eventuale disponibilità a stage. Zona: Torino nord, [illegible] sud, Asti, Saluzzo, Bra, Chivasso Torino sud, [illegible]

[illegible]

GENERALE [illegible]STRIELLE [illegible] SPA
[illegible] 011/5170581 - Fax 011/5170560
[illegible]. d.ferrero@genind.it

www.generaleindustriel.it

OPENJOB

[illegible]di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so [illegible] 241 Tel. 011/799896 Fax 011/797987 [illegible]
Filiale di [illegible] Via Giuseppe Verdi 34 Tel. 0173/430673 Fax 0173/362681 [illegible]

Immediate opportunità di [illegible]

IN RICERCANO CON URGENZA ADDETTE ALLE VENDITE/ CASSIERE ED ADDETTI ALLE VENDITE/MAGAZZINIERI PER NEGOZIO DI GIOCATTOLI
ETÀ MASSIMA 35 ANNI, INDISPENSABILE PRECEDENTE ESPERIENZA IN ANALOGA MANSIONE, BELLA PRESENZA, [illegible] AI [illegible] ZONA: TORINO E PROVINCIA
ADDETTO VENDITA HI-FI CON ESPERIENZA. ORARIO FULL TIME ZONA: AOSTA
CUOCHI, AIUTO CUOCHI, LAVAPIATTI, ADDETTE CON[illegible] CON ESPERIENZA, AUTOMUNITI, [illegible] FULL TIME SU TRE TURNI ZONA LEINÌ.
OPERAIE ADDETTE ALLE PULIZIE PRESSO MENSA, CONTRATTO PART TIME DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA (NELLA FASCIA ORARIA COMPRESA TRA LE 9,00 E LE 18,00) ZONA CABELLE. RICHIESTA RESIDENZA IN ZONA
IDRAULICI CON ESPERIENZA. AUTOMUNITI. ORARIO CENTRALE ZONA: TORIN-[illegible] PROVINCIA
ADDETTO HELP DESK CON ESPERIENZA. AUTOMUNITO. ZONA: BORGONE DI SUSA.
[illegible] SOLO CON ESPERIENZA MATURATA PRESSO [illegible] MERCATI. AUTOMUNITE DISPONIBILITÀ A CONTRATTI [illegible] NELLA FASCIA ORARIA COMPRESA TRA LE 8,00 E LE [illegible] LUNEDÌ [illegible] ZONA: TORINO, TROFARELLO, NICHELINO, GRUGLIASCO, BUROLO (IVREA)
ADDETTI AL RIORDINO SCAFFALI ETÀ MASSIM[illegible] RICHIESTA DISPONIBILITÀ [illegible] PART [illegible] O FULL TIME DIURNO, POMERIDIANO, SERALE, [illegible] LUNEDÌ ALLA DOMENICA. [illegible] ZONA TORINO E PROVINCIA
MANUTENTORI MECCANICI, ELETTROMECCANICI CON ESPERIENZA PER AZIENDA SIDERURGICA. DISPONIBILITÀ AD ORARIO CENTRALE E A ROTAZIONE SU TURNI ANCHE IN CICLO CONTINUO. ZONA: BORGONE DI SUSA/CASCINE VICA

Presentarsi in filiale dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L.p. 675/96

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro [illegible] presente!

Creyf's S.p.A.

propone interessanti opportunità di lavoro per:

TELEMARKETER/TELESELLER per prestigioso Call Center, richiesta esperienza maturata nel ruolo, disponibilità a lavorare su turni. Zona di lavoro: Torino centro/Orbassano.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5185811 - Fax 011/5164060 - [illegible]

TECNICO COMMERCIALE per azienda, richiesta esperienza maturata nella vendita, conoscenze tecnico meccaniche, buona conoscenza della lingua inglese, pre-assunzione. Zona di lavoro: Torino nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 187/B -10153 TORINO
Tel. 011/2411611 - Fax 011/2467025 - [illegible]

MECCANICO per autofficina, richiesta esperienza maturata nel ruolo, incarico finalizzato all'assunzione. Zona di lavoro: Torino Sud.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 87 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 0746/77666 - [illegible]

PROGETTISTA/DISEGNATORE CAD per azienda, richiesta esperienza maturata nel campo della progettazione 3D, conoscenza CAD-CAM, automunito. Zona di lavoro: Brandizzo.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022611 - Fax 011/8010234 - [illegible]

MONTATORI MECCANICI per azienda metalmeccanica, richiesta esperienza nel montaggio di particolari meccanici di media/alta precisione o nella manutenzione meccanica, età 25/45 anni, orario di lavoro centrale. Zona di lavoro: Trana
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114028460 - [illegible]

I candidati ambosessi interessati (art. 4 della Legge 125/91), previa visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), possono spedire c.v. dettagliato e fotografia presso gli indirizzi sopra citati. Autorizzazione Ministeriale 25/99

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e [illegible] tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLYUS Recruiting Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/99

RICERCA PER LE PROPRIE SEDI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362616

- 5 CARRELLISTI, buona esperienza nella mansione, preferibilmente con patentino e simile, per grossa azienda operante nel settore logistico. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Settimo Torinese e Pessione.
- 2 IMPIEGATI TECNICI, conoscenza del disegno meccanico, autocad, inglese discreto, [illegible] max 35 anni. Durata della missione 6 mesi prorogabili. [illegible] di lavoro Torino.

COLLEGNO C.so Francia, [illegible] - Tel. 011.4038802 - Fax 011[illegible]26

- 2 [illegible] GRAFICI, sono richiesti diploma e qualifica professionale. Contratto iniziale di [illegible] prorogabili. Sede di lavoro Venaria (TO).
[illegible]OPERAI GENERICI, per azienda del settore gomma plastica, automuniti, disponibilità ai tre turni. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Druento (TO)

MONCALIERI, Via [illegible] Cresa, 22 Tel 011/6402560 - Fax 011/6402574

- 5 CAMERIERI DI SALA, preferibile esperienza nella [illegible] disponibilità ai turni, orari serali e festivi. Sede di lavoro Torino
- 1 [illegible]SPONSABILE QUALITÀ [illegible] esperienza nella certificazione [illegible] 9001 e VISION 2000 in azienda del [illegible] Metalmeccanico terziarizzato, capacità nella gestione del personale e del magazzino. Sede di lavoro Moncalieri (TO)

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385

- 1 CUCITRICE, età [illegible] anni, disponibilità già su orario part-time poi in [illegible] full-time, richiesta pluriennale esperienza nell'utilizzo di macchine da [illegible] della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Mathi (TO)
[illegible] TECNICO, età [illegible] anni disponibilità a [illegible] part-time, [illegible] laureato in Geologia o Ingegneria, buona conoscenza della lingua inglese [illegible] missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Borgaro Torinese (TO)

[illegible] P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576

- 2 [illegible] IN INGEGNERIA MECCANICA, per azienda settore Automobilistico, dispositivi e [illegible] preferibile esperienza [illegible] nel settore. Durata della missione 1 anno prorogabile. Sede di [illegible] (TO)
- 5 MANUTENTORI MECCANICI ELETTRICI, con diploma di perito meccanico/elettrico, con esperienza di almeno 2 anni come manutentore massimo sett. metalmeccanico. Durata della missione 6 mesi con possibilità di proroga. Sede di lavoro Venaria (A...).

Le risposte sono molto [illegible] dell'art. 4 dell'altro sesso a [illegible] legge L. 903/76 e [illegible] L. 125/91
I candidati sono [illegible] sul nostro sito www.[illegible]lavoro.it l'informativa sulla privacy (D. Lgs. [illegible]
Inviaci il tuo curriculum con [illegible] personali ai sensi della L. 675/96 [illegible]

Vedior ...tutto di Personale

Torino nord
C.so Giulio Cesare, 54/h 10154 Torino
Tel. 011/2475891 Fax. 011/233129
e-mail torino3@vedior.it

N° 1 ASSISTENTE DI DIREZIONE, diploma o laurea, età max 40 anni, esperienza maturata nella mansione, ottima conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Torino nord e-mail [illegible]: Tel 011/24758.
N° 1 IMPIEGATO/A COMMERCIALE, diploma o laurea, età max 40 anni, buona conoscenza inglese o francese, esperienza nella mansione, automunito. Zona di lavoro: San Mauro T.se e-mail: [illegible]: Tel 011/2475891.
N° 3 VENDITORI, ambosessi, diploma, età max 45 anni, esperienza nella mansione, spiccate doti di comunicazione. Zona di lavoro Torino e cintura. e-mail: [illegible]; Tel. 011/2475891.
N° 2 PERITI ELETTROTECNICI
Età massima 25 anni, buona predisposizione al contatto con i clienti, conoscenze informatiche. Gradita minima esperienza. Zona di lavoro: Torino. Rif. F[illegible]EL. Tel 011/8170951
N° 2 PROMOTORI FINANZIARI
Diploma di scuola superiore o Laurea. Breve esperienza di vendita, attitudine al rapporti interpersonali e buona dialettica. Età massima 32 anni. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/PR FIN Tel. 011/8170951
N° 15 OPERATORI OUTBOUND/TELESELLING
Corso professionale per call center, part-time, disponibilità a lavorare nelle fasce serali e il sabato mattina. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST OP.OUT. Tel. 011/8170951
N° 1 IMPIEGATA COMMERCIALE, ottima conoscenza della lingua francese, esperienza in ambito commerciale, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Villanova d'Asti. Rif. UFF IMP/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 10 OPERATORI TELEMARKETING, preferibile esperienza nella mansione, conoscenze pc, disponibilità full time o part time. Zona di lavoro: Moncalieri. Rif. TMK/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 8 AGENTI, preferibile diploma, esperienza acquisita nella vendita, disponibilità auto propria. Zona di lavoro: Moncalieri. Rif. INP AG/TOS/Tel. 011/6404049
N° 3 FRESATORI, richiesta esperienza nella mansione, preferibilmente automuniti, zona di lavoro: Bruino. Rif. ST/FRWO1 Tel. 011/9563296
N° 2 IMPIEGATI LINGUE, ottima conoscenza lingua tedesca e inglese, buon uso PC, disponibilità full time. Zona di lavoro: Avigliana. ST/IMP/02 Tel. 011/9563296
N° 2 PERITI MECCANICI, diploma di perito meccanico, richiesta esperienza nell'ufficio tecnico, ottima conoscenza CAD, zona di lavoro: Bruino Rif. ST/PRWO3 Tel. 011/9563296

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi
Richiesta Aut. Min. presentata ai sensi del D. Lgs. 276/2003

CALENDARIO USCITE

LA STAMPA tuttoaffari

21 Novembre 2004	19 Dicembre 2004
1 Dicembre 2004	15 Dicembre 2004
5 Dicembre 2004	

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

NAPOLI

«Imprenditrice coraggio» denunciò il racket Un quartiere si mobilita per sostenerla in tribunale

■ Erano più di una settantina gli studenti, i cittadini di San Giovanni a Teduccio, i rappresentanti delle associazioni e i consiglieri circoscrizionali che ieri mattina [illegible] a palazzo di giustizia, ■ Napoli, a bordo [illegible] un autobus dell'Anm per essere al fianco di Silvana Fucito, l'imprenditrice a cui incendiarono [illegible] negozio e che [illegible] è ribellata [illegible] racket ■ ha denunciato i [illegible] estorsori. Quasi nessuno la [illegible] di persona, ma tutti [illegible] sentivano vicini a lei, che [illegible] avrebbe dovuto affrontare la prima udienza [illegible] processo scaturito dalle sue testimonianze. «È solo un [illegible] di civiltà il [illegible]. Da soli non si riesce a fare molto, ma [illegible] siamo in tanti ce [illegible] possiamo fare ■ sconfiggere la camorra» dice Roberta, 17 anni, dell'Ipc [illegible] San Giovanni ■ Teduccio.

Silvana Fucito con il questore Franco Malvano e il sindaco [illegible] Russo Iervolino

ROMA

Coca party con giornalisti, vip e studentesse In manette [illegible] operatore tv e il figlio

■ Feste private a base di [illegible] quali partecipavano vip, giornalisti, esponenti del mondo dello spettacolo ■ studentesse universitarie ■ Roma e che potevano sfociare in incontri sessuali. Le [illegible] scoperte la polizia municipale nell'ambito di un'inchiesta condotta dal pubblico ministero [illegible] Procura romana, Carlo Lasperanza e che si [illegible] conclusa [illegible] l'arresto di due persone e [illegible] denuncia in stato di libertà di altre [illegible]. In carcere sono finiti [illegible] notte [illegible] Salvatore Stapane, di 54 [illegible]i, cameraman [illegible] Mi, e il figlio Andrea, di 33. Sono stati denunciati altri due parenti dell'uomo. I festini si tenevano in [illegible] private o lussuosi appartamenti nei quartieri «bene» della capitale [illegible] quelli delle zone Cassia, Flaminia, Monte Mario.

LA QUINDICENNE DI MANFREDONIA. INTERROGATO ANCHE UN ADULTO

Giusy ammazzata dal branco, torchiati in cinque

Sotto le unghie tracce di pelle. «Il Dna svelerà l'identità degli assassini»

Fulvio Milone
inviato a MANFREDONIA (Foggia)

L'immagine è quella di una quindicenne, Giusy, poco più che una bambina, che [illegible] difende come [illegible] tigre graffiando quelli del branco che [illegible] stanno addosso e tentando un'impossibile fuga. Ma la trappola è scattata, e nessuno può più tornare indietro: non la vittima, che è ormai in [illegible] dei suoi carnefici; non gli stessi aggressori, furibondi per la reazione imprevista della preda e terrorizzati dall'idea di lasciare in vita la ragazza che sicuramente li denuncerà. Ed ecco quindi l'epilogo, terribile e, ■ questo punto, ineluttabile. Il gruppo dei bulli si trasforma in branco di assassini, Giusy viene colpita al capo con delle pietre [illegible] anche [illegible] un'oggetto lungo ■ sottile, forse un punteruolo ■ un cacciavite. La [illegible] giunge rapida, quasi istantanea, quando i colpi più violenti le sfondano il cranio.

La vita [illegible] Giuseppina Potenza [illegible] così, nel buio di una sera fredda, piovosa e senza testimoni, tranne i suoi assassini. Termina dove si apre il capitolo ancora [illegible] scrivere di un'indagine complessa, quella di polizia e carabinieri che [illegible] quattro giorni dal delitto avrebbero [illegible] l'attenzione [illegible] un gruppetto [illegible] cinque o sei amici pericolosi [illegible] Giusy, di quelli che la ragazza aveva preso a frequentare negli ultimi mesi dopo [illegible] staccata [illegible] comitiva dei compagni [illegible] scuola. Tipacci più grandi di lei, fra cui probabilmente un uomo [illegible], interrogati a lungo e per ora lasciati liberi di tornare a [illegible]. Polizia e carabinieri stanno verificando i loro alibi e controllando i tabulati delle telefonate fatte ■ ricevute dai cellulari. L'ipotesi investigativa che porta ad ambienti al limite con quelli criminali spiega anche la scarsa, per non dire inesistente, collabo[illegible] della gente del quartiere [illegible] Giusy con la polizia ■ i carabinieri: a chiudere le bocche sarebbe proprio la paura di coinvolgere personaggi troppo pericolosi.

Gli inquirenti, costretti dalle risultanze dell'autopsia ad abbandonare la [illegible] che Giusy sia [illegible] vittima di un incidente, precipitata in mare da un [illegible] mentre fuggiva dai suoi aggressori, [illegible] ripartono però da zero. L'esame del corpo della ragazza può [illegible]re sorprese positive e rivelare elementi di [illegible] utilità per le indagini.

LE UNGHIE. Giusy, dicevamo, si è difesa come una tigre per sottrarsi alla violenza. [illegible] graffiato i suoi aggressori. Sotto le unghie sarebbero stati trovati frammenti che gli esperti [illegible] analizzando. Potrebbero e[illegible] [illegible] scoli lembi di pelle: se così fosse, l'esame del Dna segnerebbe una svolta decisiva per l'identificazione di almeno uno dei componenti del branco. Ma il medico che ha eseguito l'autopsia, Eleonora Turillazzi, dell'istituto di medicina legale dell'università di Foggia diretto dal professor Vittorio Fineschi, non conferma nè smentisce l'esistenza di questa e altre tracce preziose per il buon esito [illegible] indagini: [illegible] parlo del mio lavoro», taglia corto, ligia alla consegna del silenzio imposta dal magistrato che conduce le indagini.

[illegible]

Dopo una lotta disperata è stata colpita alla testa con pietre [illegible] con un punteruolo

LE FERITE E LA MORTE. Giusy [illegible] stata uccisa presumibilmente fra le 19 e le 20 di venerdì, almeno 16 ore prima della scoperta del cadavere. Le ferite sono numerose. Alcune più superficiali. Altre, quelle fatali, inferte con tale forza da provocare imponenti fratture delle [illegible] del cranio. L'assassino si è servito di una o più pietre, ma sul corpo sarebbero state notate anche lacerazioni provocate da un'«arma» lunga e sottile come un punteruolo, o un cacciavite. La morte sarebbe stata rapida, ■ ciò smentirebbe le voci circolate nelle ultime ore secondo cui il cuore di Giusy abbia smesso di battere dopo [illegible] piuttosto lunga, e [illegible] addirittura la vittima fosse ancora in vita quando è stata abbandonata dagli assassini in un terre[illegible] incolto. I colpi sono stati inferti in [illegible] lasso di tempo breve, e ciò fa pensare a un delitto compiuto in un impeto di rabbia.

LA VIOLENZA SESSUALE. Non sappiamo [illegible] certezza assoluta se Giusy [illegible]bia almeno evitato il supplizio di uno stupro o di altre [illegible] sessuali prima [illegible] morire. Un primo, superficiale [illegible] del corpo lo esclude, [illegible] per sgomberare il campo [illegible] ogni dubbio sono state disposte analisi più approfondite.

[illegible] ALGHE E LA [illegible] E' un mistero. L'ipotesi più accredita[illegible] è che Giusy [illegible] stata uccisa su una spiaggia e successivamente portata nel campo in cui è [illegible] trovata, perchè sulla pelle sarebbero state notate tracce di sabbia e alghe. [illegible] non è detto che sia [illegible]: in realtà potrebbe trattarsi di residui di terra umida e frammenti di fili d'erba spugnati dalla pioggia abbondante caduta sia venerdì sera, giorno in cui il cadavere è stato abbandonato, che sabato mattina, quando è stato scoperto il corpo. Solo gli [illegible] di laboratorio potranno chiarire il mistero.

LA VICENDA

■ **VENERDI' 12, [illegible]**
Giusy esce di casa alle 17.15 per comprare un cd alla mamma. E' all'uscita dal negozio che si perdono le sue tracce. In serata i genitori denunciano la scomparsa.

■ **SABATO 13, IL [illegible]**
Il corpo senza vita della ragazza viene trovato alla periferia di Manfredonia in seguito a una telefonata anonima al 113. Giusy è stata colpita più volte alla testa, con alcune pietre e anche con un punteruolo.

■ **DOMENICA 14, LA PRIMA IPOTESI**
Sparite le scarpe, il cellulare e il cd appena comprato: si pensa che la ragazza sia potuta cadere sugli scogli durante un litigio.

■ **IERI, [illegible]**
Le ferite non sono compatibili con una caduta. Ci sono evidenti segni di colluttazione, come lividi e abrasioni. Si delinea l'ipotesi dell'omicidio commesso da un gruppo di ragazzi, forse guidati da un adulto.

Le amiche ricordano Giusy

Un momento [illegible] funerali [illegible] ragazza

IL DOLORE DELLA MADRE: «CHE COSA TI HANNO FATTO?». IL NONNO SVIENE

Quattromila per l'ultimo addio

inviato a MANFREDONIA (Foggia)

Il dolore [illegible] quasi palpabile nella chiesa di San Michele, dove il paese è venuto a salutare per l'ultima volta Giusy Potenza. Saranno quattromila: in minima parte stipati fra le navate, i più costretti a seguire il rito religioso sul sagrato ■ in strada. Il corpo martoriato della ragazza è rinchiuso in una bara bianca che la madre Grazia ■ il padre Carlo accarezzano con occhi senza più lacrime da [illegible]sare. «Che cosa ti hanno fatto? Bambina mia rispondimi», mormora come in una litania Grazia. Poco più in là, seduto [illegible] una carrozzella, c'è il vecchio [illegible] no paterno della ragazza, che non regge allo strazio: si sente male, sviene, un medico lo assiste dopo averlo adagiato sul pavimento. Finalmente, dopo trenta interminabili minuti, [illegible] portano via con un'autoambulanza. L'aria in chiesa è irrespirabile. Come se una maledizione gravasse sulla storia di questa bambina [illegible] [illegible] un branco di balordi, poco prima dei funerali è accaduto un incidente fortunatamente senza conseguenze: una lampada al neon ha sprigionato una fiammata, provocando una nuvola di fumo e tanta paura. [illegible] bastato un estintore per spegnere il principio d'incendio.

Gli amichetti di Giusy ascoltano in un silenzio sbigottito le parole [illegible] dal parroco, don Sante Leone: «Ci riuniamo con il cuore gonfio di dolore e con le lacrime agli occhi [illegible] anche con un po' di paura, perchè una nostra sorella ha conosciuto violenza, distruzione e morte».

Dall'altare il sacerdote lan[illegible] un appello ai giovani di Manfredonia: «Parlate dei vostri problemi con i genitori ■ con gli insegnanti, non cedete al male. Ma soprattutto implorate Gesù affinchè stia [illegible] noi e risponda alle nostre domande, soprattutto a [illegible] che è parsa una bestemmia e che ho sentito poco fa: dov'era Dio?».

La mamma di Giusy ascolta e piange in silenzio assieme al marito e all'altra figlia. [illegible] le lacrime agli occhi anche il professor Michele D'Arienzo, preside dell'istituto magistrale «Roncalli» che la ragazzina frequentava. E trema la voce di un'alunna che si rivolge alla [illegible] morta: [illegible] questo [illegible] [illegible] dolore vogliamo tutti essere vicini alla tua famiglia. Che la tua perdita significhi un nuovo capitolo di speranza e una nuova vita per tutti noi giovani e per l'intera comunità di Manfredonia».

[f.mil.]

FIRENZE, DECISIVI PER LA MAMMA UN NEO E UN PIERCING SCONOSCIUTI

Scambio di persona, è viva la figlia data per morta

Sfigurata in un tremendo incidente stradale, è stata vegliata per due giorni da un'altra famiglia

Francesco Matteini
corrispondente da FIRENZE

Lo scambio di identità fra una ragazza morta ed un'altra viva, anche se in condizioni disperate, è alla base di una vicenda tanto straziante quanto sconvolgente.

Domenica notte, in un pauroso scontro fra un motorino e una Smart nel viale che lambisce lo stadio Artemio Franchi, avevano perso [illegible] vita tre giovani, due ragazze e un ragazzo. Un'altra ragazza era stata ricoverata in coma all'ospedale di Careggi, mentre una diciassettenne, che viaggiava nel portabagagli della Smart ed [illegible] sbalzata fuori dalla violenza dell'urto, era rimasta pressoché illesa.

Nel trambusto conseguente all'incidente, complice forse anche una certa superficialità che ora un'inchiesta aperta [illegible] magistratura dovrà eventualmente accertare, si era consumato il macabro scambio di identità.

[illegible]

La sorella è rimasta uccisa nell'impatto notturno tra un'auto e un motorino L'altra vittima è una ventunenne

Per dare un nome alla due ragazze rimaste a terra senza vita, col volto sfigurato dal violentissimo impatto, i vigili urbani si erano basati sulla posizione delle borsette e sulla testimonianza della diciassettenne.

Secondo questa ricost[illegible]one le due ragazze morte erano le sorelle Mariachiara ed Elisabetta Casini di 21 e 22 anni, che viaggiavano sul motorino. L'altro cadavere era quello del conducente della Smart, Julian Dano, 21 anni, albanese residente a Prato; mentre la ragazza in gravissime condizioni sarebbe stata [illegible] Ieva, 21 anni, di Bari.

Lo scambio di identità è proseguito anche nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Careggi, dove da domenica i parenti di Maria Ieva hanno continuato ■ pensare che vi fosse ricoverata la loro cugina. L'intubazione, [illegible] maschera dell'ossigeno, la presenza di attrezzature mediche e l'impossibilità di avvicinarsi troppo hanno fatto ritardare il riconoscimento.

Ad accorgersi dello scambio [illegible] identità [illegible] [illegible] la madre delle due sorelle che ieri mattina è stata portata all'Istituto di Medicina legale per il riconoscimento dei cadaveri. La donna ha notato subito qualcosa che non tornava. La ragazza stesa sul tavolo dell'obitorio, che doveva [illegible] la sua Elisabetta, aveva un [illegible] e un piercing sconosciuti.

«Questa non è mia figlia», ha mormorato. A far cadere in errore i vigili, secondo il comandante della polizia municipale di Firenze Alessandro Bartolini, sarebbero stati «l'incredibile somiglianza fra le due ragazze, la stessa età, lo stesso colore di capelli, l'identico giubbotto indossato e lo scambio di borsette provocato dall'impatto».

Straziante il compito di una pattuglia dei vigili che ha dovuto comunicare la notizia ai genitori di Maria Ieva, corsi da Bari [illegible] capezzale della figlia. Dopo [illegible] giorni che vegliavano quella ragazza fra la vita e la morte, che credevano la loro figlia, hanno saputo che in realtà Maria era m[illegible] sul colpo domenica notte.

Nel pomeriggio una cugina della ragazza ha provveduto al riconoscimento del cadavere anche attraverso una collanina che proprio lei le [illegible] regalato. Per avere comunque una certezza assoluta sull'identità delle sfortunate protagoniste di questa tristissima vicenda, l'autorità giudiziaria ha disposto l'esame del [illegible]a.

Bloccati, nello sconcerto di parenti e amici che avevano testimoniato la loro partecipazione per la scomparsa delle due sorelle anche con necrologi sui giornali, i funerali previsti per ieri pomeriggio. Poi tutti sono corsi all'ospedale di Careggi dove la vita di Elisabetta è attaccata ad un filo: unico elemento di flebile speranza in questa tragedia nella tragedia.

Il cartello con l'avviso di sospensione dei funerali delle due sorelle

RICERCA GIAPPONESE

Stare troppo ■ computer aumenta i rischi di cecità

■ Stare al computer più ■ otto-nove ore al giorno aumenta notevolmente i rischi di glaucoma, ■■■ malattia degli occhi che spesso provoca ■ cecità, specie se ■ portano gli occhiali: la denuncia arriva da ■■■ studio condotto in Giappone e i cui risultati sono pubblicati dal «Journal of Epidemiology». Secondo i ricercatori della Toho University, chi ■ miope ha ■■ 82% di possibilità in più di sviluppare il glaucoma e la ■■■■■■ della miopia - spiegano - esige ■■■■ politiche per la salute sul posto di lavoro. Per Masayuki Tatemichi, che ha guidato il team, «i nostri risultati suggeriscono che il nervo ■■■■ ■■■ miopi sia più vulnerabile allo stress ■■ computer rispetto a ■■■ ■■ occhi normali. È ormai l'uso ■■ computer sta raggiungendo livelli ■■■ sperimentati prima».

I ragazzi che passano troppo tempo al computer rischiano di perdere la vista

STUDIO ITALIANO

In un gene la chiave biologica dell'invecchiamento delle arterie

■ La chiave dell'invecchiamento delle arterie sta ■■ un particolare gene, il p66: attraverso la sua inattivazione, dunque, è possibile proteggere ■ arterie ■■ processo di degrado. La scoperta, che apre le porte a ■■■■ mirati per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, ■ di ■■■■ ricercatori dell'Università La Sapienza ■ Roma ■■ ■ stata pubblicata sull'ultimo numero della rivista «Circulation». Proprio l'inattivazione del p66 protegge dall'invecchiamento l'endotelio vasale, cioè la parte più ■■■■■ della parete delle arterie. I ricercatori hanno ■■■■■ provato sugli animali che una particolare mutazione del gene protegge ■■■ progressivo invecchiamento ■■ vasi, che è a sua volta fondamentale nel determinare la durata di vita.

UN'ANTICA MEDICINA OSTEGGIATA DA QUELLA TRADIZIONALE

«Vinciamo il dolore ma per l'Italia siamo stregoni»

I chiropratici chiedono di essere riconosciuti come veri professionisti
Nel resto del mondo hanno albo ■ laurea, da noi sono «manipolatori»

Francesco Spini
MILANO

Il primo che si è rivolto a loro ■■■ aveva ■■ semplice mal ■ schiena. 1895, Stati Uniti: da■■■■ a Daniel David Palmer c'è un uomo che ha perso l'udito anni prima per un trauma alla spina dorsale. Poche abili ■■■ ■■ con le mani, uno scrocchio qua ■ là sulle sue vertebre ■ Palmer lo guarisce. Allora qualcuno gridò ■■ miracolo. E di miracolo in miracolo i chiropratici hanno fatto strada. L'ulti■■ biglietto staccato ■ stato quello per Atene, l'estate scorsa, dove ■■■ tanto di pass hanno assistito i nuotatori olimpici a bordo piscina. In 109 anni la loro tecnica «è diventata la terza professione sanitaria del mondo occidentale», come ricor■■ John Williams il presidente dell'Associazione Italiana Chiropratici, dietro alla medicina allopatica, quella che tutti conosciamo ■ a ■■■ ci affidiamo normalmente, e all'odontoiatria.

■■■ ■■ questo è chiaro quasi ovunque, in Italia ancora nessuno se ne è accorto. Punto primo: la gran parte delle persone, il 95% secondo una ricerca della World Federation of Chiropractic, si rivolge al chiropratico solo quando è piegato dal mal di schiena, da cefalee varie, da dolori vari a spalle, braccia ■ gambe. Semplicemente perché ha sentito dire che il sistema «funziona rapidamente», quasi fosse l'alternativa veloce all'ortopedico. Punto secondo: nel nostro Paese chiunque può fregiarsi ■■■ titolo ■ chiropratico. Ci ■■■ due disegni di ■■gge bellamente dimenticati ■■ Parlamento per un riconoscimento di un albo. Senza regole chiare per tutti loro, i chiropratici, rischiano un giorno su due la denuncia per esercizio abusivo della professione medica (l'ha messo nero su bianco ■■ Cassazione nel 2003), quando medici ■■■ vogliono essere. Negli Stati Uniti, ■ in Canada, ■ problema ■■■ esiste: ci sono facoltà universitarie dove si studia la materia per sette anni con obbligo di frequenza. Da noi il nulla.

E' per questo che tra gli iscritti all'Associazione italiana su 300 chiropratici solo ■■■ trentina sono italiani, che magari■■ laurea in medicina ■■■■ aggiunto la laurea anglosassone. Sono questi che oggi vogliono ■■ fare chiarezza sulla l■■■ professione. Non una medicina alternativa tout court, ma uno strumento che affianca quello tradizionale ■ che molto spesso riesce a ridurre, se non a eliminare, interventi chirurgici e medicine troppo spesso prescritte manco fossero caramelle. Ma quali sono le differenze tra la medicina ufficiale e la chiropratica? «Il primo - spiega Simone Pasquetto, medico chirurgo e doctor of Chiropractic - è che la medicina cura il sintomo ■ la malattia, principalmente attraverso l'uso di farmaci. La chiropratica, invece, cura il malato, non la malattia». La diagnosi consiste nell'identificazione del■ ■■■■ che hanno determinato uno o più sintomi». La medicina, insomma, sfrutta l'azione di principi contrari a quelli che provocano il malanno. ■ chiropratici non curano la malattia. Semplicemente si favorisce l'organismo a ritrovare le sue innate capacità di tornare in condizione di equilibrio». ■ al centro del possibile benessere non c'è solo il classico mal di schiena. Sempre secondo il suddetto ■■■ riporto il 25% dei pazienti ch■ si rivolge al chiropratico ha avuto benefici anche per problemi a carico dell'apparato respiratorio, digerente, circolatorio e visivo. ■■■■ un passepartout, insomma. Ma come funziona?

Non pronunciate nemmeno per sogno il termine «manipolazione». Il chiropratico preferisce parlare di «aggiustamento», che coinvolge l'«sistema nervoso ■■■ centrale. Ci sono decine di tecniche diverse con cui si interviene, principalmente sulla colonna vertebrale. ■■■ ■ pressioni variano, dallo sfioramento all'intervento più deciso, anche se «non ■■■ affatto dolorose». Altro errore imperdonabile ■ quello di considerare il ricorso all'arte ■■■ chiropratico ■■■■ «ultima spiaggia», dopo averle provate tutte. O di escluderla ■ priori in gravidanza («falso, aiuta ■ ■■■■■■■■ il mal di schiena frequente», avverte Andrea Cecchi, vicepresidente dell'associazione), per i ■■■ («appena sono ■■■ i miei ho fatto ■■■ subito loro ■■■ controllatina»), per gli anziani («ho ■■■■■ tempo fa ■■■ centenaria», ribatte ■■ Pasquetto). La chiropratica si adatta bene alla prevenzione, per aiutare a eliminare in parte■■■ danni da stress, fumo, alcol, vita sedentaria. Gli sportivi, plaudono. Dino Meneghin, team director della nazionale di basket, sostiene come tale scien■■■ «migliori le performance degli atleti e ne favorisce il recupero in caso di infortunio». Loren■■ Vismara, nuotatore, recente■■■■■ qu■■■ ai Giochi di Atene, non ha dubbi: «Li ho scoperti ■ anni fa, ■■■■ a loro ho ridotto quasi a zero l'uso di antiinfiammatori e antidolorifici, che nel nostro ambiente abbondano. Oggi per me i chiropratici ■■■■ come i meccanici per una macchina ■ Formula Uno: poco prima di entrare in vasca mi danno l'ultima aggiustatina e i risultati sono eccezionali».

Anche in Italia sta prendendo piede la chiropratica

LE CARATTERISTICHE

■ **CHE COS'E'**
La chiropratica ■ una disciplina che si occupa della diagnosi, del trattamento e■■■■ prevenzione dei disordini ■■■ sistema muscolare ■ scheletrico e degli effetti che questi problemi creano sul sistema nervoso e sulla salute in generale.

■ **I TRATTAMENTI**
L'obiettivo è q■■■ ■ intervenire sulla colonna vertebrale, con tecniche diverse: partendo dal presupposto che molti dolori scaturiscono dalle alterazioni dei rapporti dell'apparato articolare-vertebrale con il sistema nervoso e circolatorio, lo scopo è rimuovere le cause meccaniche che possono provocare gravi disturbi agli arti come ai nervi.

■ **[illegible]**
La chiropratica si adatta anche alla prevenzione ■ aiuta a eliminare i danni ■■ stress, fumo e alcol.

■ **LA RISCOPERTA**
Fu nel ■■■■ che Daniel David Palmer, il padre della chiropratica, ripropose i metodi terapeutici di Ippocrate e di Galeno.

«Non è solo un rimedio ■ mal di schiena ma una vera filosofia che cerca ■ curare il malato e non la malattia e sempre senza farmaci»

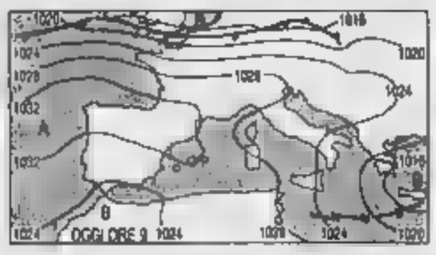
Entusiasti gli sportivi Meneghin pensa che trattamenti di questo tipo aiutino gli atleti ■ Vismara li ■■■ come antidolorifici

LA SITUAZIONE

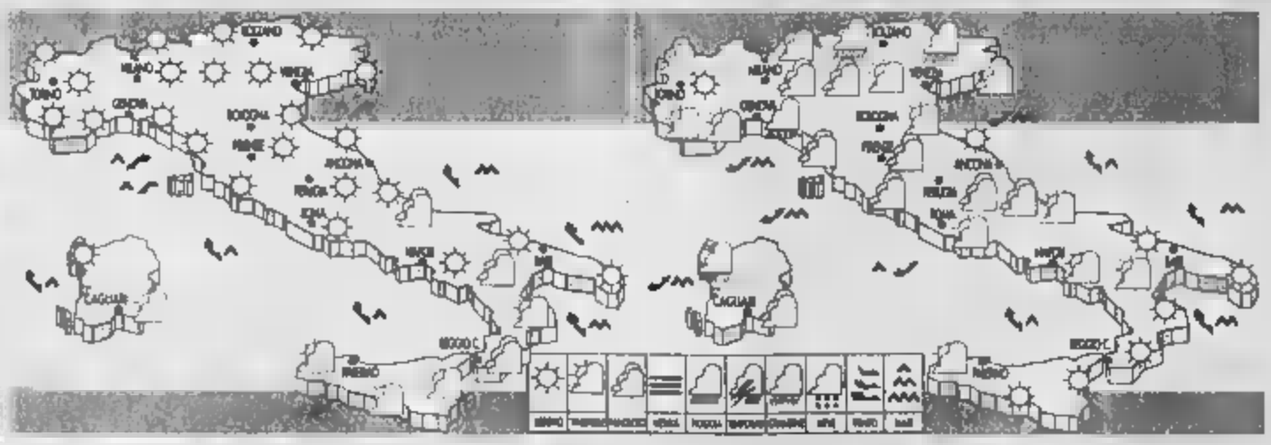
■ **L'ASSOCIAZIONE**
L'Associazione Italiana Chiropratici è l'organizzazione che rappresenta i dottori in chiropratica (ha sede a Genova e si può contattare al numero 800.01.78.06). I suoi medici non si considerano camici bianchi «alternativi»: lo scopo, ■■■■ai, è affiancare la medicina tradizionale per limitare interventi chirurgici e uso di farmaci.

■ **IL ■■■■ LEGISLATIVO**
In assenza di una legge precisa (ci sono due disegni di legge bloccati in Parlamento) l'Associazione tutela i pazienti certificando che i propri membri sono tutti regolarmente laureati presso i colleges universitari riconosciuti dall'Organismo mondiale sulla Chiropratica (la «World Federation of Chiropratic») e da quello europeo (lo «European Council on Chiropratic Education»).

■ **I MEDICI**
Sono 300 e si trovano in tutte le regioni: l'elenco completo si può trovare sul sito Internet www.associazionechiropratici.it/sito/home.htm. Il paradosso è che sono quasi tutti stranieri. Gli italiani sono una trentina.



NUOVA ONDATA DI ■■■■■■■: Le schiarite odierne non avranno che breve durata, da domani pomeriggio infatti una nuova perturbarbazione a carattere freddo, proveniente dal Nord Europa, raggiungerà le Alpi per poi procedere rapidamente verso il Centro-Sud, saltando a pie' pari il Piemonte. Entro la giornata di sabato si appresterà ad allontanarsi verso Sud-Est. Nuova diminuzione delle temperature.
Tendenza per dopodomani: schiarite sul Nord-Ovest. Sul resto del Nord, sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvoloso ■■■ piogge. Temperature in calo. Rinforzi del vento.



OGGI. Sereno o poco nuvoloso su gran parte della Penisola, salvo parziali annuvolamenti di scarso rilievo sulle zone appenniniche centro-meridionali e sulla Sicilia. Resilui rinforzi del vento sul basso Adriatico e sullo Ionio. Lieve aumento delle temperature diurne. Isolati banchi di nebbia al Nord.

DOMANI. Nella prima parte della giornata poco nuvoloso su tutta la Penisola. Dal pomeriggio annuvolamenti sulle Alpi, in estensione sulla Liguria e sul Veneto. Annuvolamenti irregolari anche sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Sereno sulle regioni adriatiche e ioniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	12	Bologna	2	13	Bari	11	12
Bolzano	-1	10	Firenze	5	17	Napoli	7	13
Verona	-2	13	Pisa	4	15	Potenza	4	6
Trieste	7	14	Ancona	7	13	S. M. Leuca	11	14
Venezia	1	12	Perugia	5	12	Reggio C.	12	18
Milano	-1	13	Pescara	6	12	Palermo	11	16
Torino	-2	13	L'Aquila	4	9	Catania	9	20
Cuneo	3	111	Roma Ciamp.	7	14	Messina	11	16
Genova	9	17	Roma Fiumi.	7	16	Alghero	5	17
Imperia	8	16	Campobasso	2	4	Cagliari	7	15

CITTA' ESTERE [PREVISIONE ■■■ 18 NOVEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	11	sereno	Lisbona	9	17	sereno
Atene	10	17	sereno	Londra	8	11	sereno
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	12	20	parz. nuv.
Berlino	6	11	sereno	Madrid	1	15	sereno
Bruxelles	9	11	sereno	Montecarlo	14	19	parz. nuv.
Bucarest	1	11	parz. nuv.	Montreal	3	9	sereno
Budapest	4	11	sereno	Mosca	-5	-2	sereno
Buenos Aires	11	22	sereno	New York	7	14	parz. nuv.
Copenaghen	3	6	sereno	Parigi	8	11	sereno
Dublino	8	9	sereno	Pechino	-1	12	sereno
Francoforte	8	11	sereno	Praga	4	10	sereno
Gerusalemme	12	18	sereno	Rio de Janeiro	23	26	sereno
Ginevra	8	11	sereno	Sofia	1	11	parz. nuv.
■■■■	-8	-5	sereno	Sydney	17	28	sereno
Il Cairo	16	23	sereno	Tokyo	7	13	sereno
Istanbul	8	12	parz. nuv.	Varsavia	-1	7	sereno
Johannesburg	13	28	sereno	Vienna	8	11	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via ■■■■ 32, tel. 011 6568111, ■■ 011 655306; Roma, via ■■■■■■ 18, tel. 06.47561, fax 06.4860399/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, ■■■■■■■■. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80, ■■ 01■■■■■, fax 01■■■■■■. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Attenzione: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and addres mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 56577958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. ■■■■■■■■ Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 56577958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
■■■■■■■■

DENUNCIA

Il sistema delle carceri è «un pozzo senza fondo» Reclusi 55 mila detenuti dove ne possono stare 41 mila

Il sistema delle italiane è un «pozzo fondo», istituti sovraffollati in alcuni casi oltre la di tolleranza, dove l'immobilismo legislativo» ha raggiunto livelli preoccupanti. La denuncia contenuta nel terzo rapporto sulle carceri in Italia, realizzato dall'associazione Antigone, secondo il quale le carceri italiane sono state «abbandonate». Dai dati emerge che i detenuti erano nel dicembre del 2003 54.237, un terzo dei quali stranieri. Le donne 2.493, il 4,6% del totale. Il numero complessivo ha raggiunto però i 55.392 nel febbraio 2004. Il problema principale è il sovraffollamento: i 55 mila detenuti, infatti, sono ospitati in strutture che in condizioni «ottimali» potrebbero ospitarne 41mila. In Europa, solo Grecia, Ungheria e Bielorussia fanno peggio.

Sovraffollate le carceri italiane

SCUOLA

Gli studenti in corteo in tutta Italia contro la riforma Moratti Chiedono maggiori investimenti nella legge finanziaria

Oggi seconda protesta in difesa della scuola pubblica. Stavolta a gli studenti. Sono un'ottantina le città italiane dove i giovani dell'Uds (Unione degli studenti) dell'Udu (Unione degli universitari) scenderanno in piazza giornata mobilitazione studentesca mondiale (International Day). Il pacchetto rivendicazioni all'origine dell'iniziativa è nutrito. «Saremo in non solo per chiedere l'abrogazione delle riforma Moratti ma anche per chiedere investimenti in Finanziaria per la scuola pubblica, per il diritto allo studio, per l'edilizia scolastica, per ridurre i costi dell'accesso alla cultura. anche per contestare una didattica antiquata, incapace valorizzare creatività e per uno Statuto europeo dei diritti degli studenti».

Oggi altri cortei anti-Moratti

DOPO TRENTAQUATTRO ANNI DI ESILIO FORZATO

Gli italiani di Libia tornano a casa

Il capodelegazione: «Ritroviamo la nostra identità»

ROMA

Ci siamo. Dopo 34 anni di «esilio forzato», una delegazione di italiani nati in Libia arriva oggi a Tripoli, per una visita ufficiale. Per loro non sarà solo un viaggio nella memoria in quella che hanno sempre la loro «seconda Patria», in un passato interrotto bruscamente nel luglio del 1970, quando la Libia del colonnello Gheddafi decise di cacciare ventimila italiani: «La condanna all'esilio dalla terra delle origini è stata una ferita aperta per lunghi anni, perché ci ha espropriato la nostra dignità, perché, accettata passivamente per oltre trent'anni dai governi italiani, ci ha bollato come il capro espiatorio della situazione. Con la restituzione della nostra dignità - spiega Giovanna Ortu, capodelegazione, presidente dell'Airl, l'Associazione degli italiani rimpatriati dalla Libia -, ritroviamo appieno anche la nostra identità, torniamo ad essere cittadini italiani con pari diritti, che non dobbiamo nascondere ma possono vantare con orgoglio le loro origini».

Con Giovanna Ortu sul volo di linea della Libya Airlines, questa mattina ci saranno anche Giovanni Consolandi, Raffaele Antonio Iannotti, Mario Puccinelli, Luigi e Ornella Sillano, Giovanni Spinelli. Saranno i primi italiani nati o vissuti in Libia che potranno visitare il «loro» (secondo) paese. E' delegazione scelta «tenendo d'occhio le date di nascita e l'attività professionale». C'è anche (forse) l'ultima italiana nata a Tripoli, Ornella Sillano, che oggi ha 34 anni e lasciò la Libia che aveva pochi giorni. Rimasero tutti «senza fiato» il 7 ottobre scorso, quando il leader Muammer Gheddafi e il presidente Silvio Berlusconi annunciarono «che il giorno della vendetta», l'anniversario del 7 ottobre nel quale i libici celebravano la cacciata degli italiani, veniva cancellato e sostituito dal giorno della amicizia».

La delegazione italiana avrà diversi incontri politici in Libia, probabilmente anche con il premier e il ministro degli Esteri, ma non è esclusa, rivela Giovanni Ortu, «una sorpresa»: l'incontro con Muammer Gheddafi. Proprio il leader libico, nel suo messaggio al congresso dell'Airl, che si è tenuto il mese scorso, aveva sottolineato: «Quanto patito dal popolo libico, in termini di uccisioni, deportazioni non è stato per colpa vostra: si trattò di responsabilità dei governi coloniali e delle loro politiche espansionistiche». I sette rimpatriati probabilmente visiteranno anche il cimitero (abbandonato) dove seppelliti ottomila connazionali. «Sono emozionata - Giovanna Ortu - e lo sono ancora di più pensando a tutti quelli che non saranno con noi in questi giorni, ma che presto potranno tornare in Libia. Ma penso anche ai tanti, come la mia migliore amica, che non vogliono riaprire la pagina della loro storia, non vogliono parlare di Tripoli e della Libia. Come se non avessero elaborato il lutto».

Il viaggio tanto atteso - «si è conclusa la nostra traversata del deserto» - da oggi finalmente è più un sogno una realtà: «Grazie al presidente Berlusconi per la sua perseveranza - afferma Giovanna Ortu - e grazie al leader Gheddafi, che ha avuto il coraggio di voler fare pace, di voler guardare al futuro». «Nessun rancore per il passato», assicura la delegazione dell'Airl, alla vigilia della partenza. «Noi andiamo in Libia come turisti un po' speciali - dicono -. Gheddafi ci augura che noi diventiamo un anello di congiunzione tra i due popoli e i due Stati». I conti con il passato vanno chiusi, semmai, in Italia, sostiene l'Airl: «Ci aspettiamo che il governo onori i suoi impegni. Chiediamo quanto ci è dovuto: gli indennizzi. Il viceministro Baldassari ha promesso che in quasi Finanziaria sarà approvato un emendamento che stanzia i primi 50 milioni di euro». [g.ru.]

foto d'epoca che risale a 34 anni fa: gli italiani di Libia sbarcano nel porto di Napoli

UN SECOLO DI STORIA

IL PERIODO COL
Iniziata il 3 ottobre del 1911 l'avventura coloniale italiana in Libia si concluse il 22 gennaio 1943 quando gli inglesi occuparono Tripoli, dopo la vittoria di El-Alamein. Per 34 anni, la Libia ha festeggiato il 7 ottobre la cacciata degli italiani, ricordandola come «festa della vendetta».

L'ESPULSIONE
Il 21 luglio del 1970, il colonnello Muammer Gheddafi, salito al potere con un golpe incruento l'anno prima, promulgò tre leggi per la confisca dei beni degli italiani e degli ebrei, e l'espulsione di tutti i membri delle due comunità. Ventimila italiani si ritrovarono così esuli in Italia.

IL GIORNO DELL'AMICIZIA
Il 7 ottobre scorso, in occasione dell'inaugurazione del gasdotto italo-libico Silvio Berlusconi, in visita a Tripoli, chiese a Gheddafi di rendere operativo l'accordo siglato nel 1998. E il leader libico annunciò l'abolizione del «giorno della vendetta», sostituendolo con il «giorno dell'amicizia». Cadeva così l'embargo.

UNO DEI FONDATORI DEL MANIFESTO

Parlato: ringraziare Berlusconi? Sono contento, non imbarazzato

«Sono nato a Tripoli e fui espulso nel 1951 perché comunista Ho rivisto dove abitavo, ora lì c'è la sede del consolato indiano»

intervista
Guido Ruotolo

ROMA

SONO contento. Giovanna Ortu, presidente dell'Associazione degli italiani rimpatriati dalla Libia, potrà rivedere la casa dove ha vissuto, che poi è sulla stessa strada della mia. E sono contento anche per gli altri italiani della delegazione». Nato a Tripoli, Valentino Parlato aveva 20 anni quando fu espulso. Era il 1951: «Fu l'amministrazione britannica - ricorda oggi Parlato, tra i fondatori del Manifesto - a cacciarmi. Una mattina di novembre fui arrestato ed espulso insieme ad altri cinque compagni come "pericoloso comunista". Ero un oppositore e nei giorni della proclamazione dell'indipendenza l'amministrazione inglese volle lasciare la casa pulita».

Dopo anni una delegazione italiani cacciati da Gheddafi torna in Libia. Un risarcimento dovuto?

«Era un atto di amicizia cancellare dal calendario libico la ricorrenza del 7 ottobre, la festa della vendetta, che ricordava la cacciata degli italiani avvenuta nel 1970. Questo atto di riconciliazione guarda al futuro dei rapporti tra Italia e Libia, non è né può essere un colpo di spugna su tutte le nefandezze compiute dagli italiani in Libia».

Direttore, grazie al governo Berlusconi anche lei potrà rimettere piede a Tripoli. Imbarazzato per questo?

nulla. Intanto perché i libici avevano già deciso che gli italiani espulsi nel 1970 sarebbero potuti tornare. Gheddafi lo annunciò nel '98, quando siglò un'intesa con il governo italiano, che era di centrosinistra. E se il rientro non si è mai concretizzato finora, è perché l'Italia non ha rispettato gli impegni assunti, quali, per esempio, lo sminamento della Cirenaica. E poi perché in Libia ci sono tornato, invitato dalla Jamahirya, nel dicembre '98, per intervistare Gheddafi».

Per il vicepremier Fini, altri in Europa dovrebbero vergognare del loro passato coloniale, non noi.

«Fu Giovanni Giolitti, nel 1911, ad iniziare l'avventura coloniale italiana occupando il Dodecanneso e la Libia. I primi anni furono tremendi, la repressione degli oppositori libici fu feroce. Poi venne la parentesi della Grande Guerra, quella del '15-'18, con gli italiani che si ritirarono a Tripoli. E' solo dopo che con Graziani e Badoglio riconquistarono un po' alla volta tutta la Libia. Anni tragici: gli italiani hanno ucciso oltre 40 mila libici, decine migliaia sono stati torturati e deportati. E' una pagina nera della storia italiana».

Valentino Parlato

Come ricorda la Tripoli della sua infanzia?

«Con un'immagine: le feste da Viceré delle Indie che Balbo organizzava nel palazzo del governatore. Ricordo i fuochi d'artificio, le lampade sulle palme al posto dei datteri».

Del periodo coloniale non salva nulla?

«Salvo la grande opera di messa a coltura delle terre. Ancora oggi gli agrumeti e gli uliveti sono la testimonianza più bella della presenza italiana in Libia. Ricordo però che quella bonifica del territorio fu pagata a caro prezzo dai libici. La nostra fu una colonizzazione demografica. Nel 1939 furono portati in Libia 20 mila contadini, poveri della Romagna, del Veneto, del Mezzogiorno. Nacquero villaggi per soli italiani, a cui le terre furono assegnate quasi gratuitamente, e i libici furono cacciati. A loro era negato l'accesso alla formazione scolastica. Se un funzionario dell'amministrazione italiana si sposava con una libica, veniva rimpatriato».

> Questo atto di riconciliazione guarda al futuro dei rapporti tra i due Paesi ma non può essere un colpo di spugna su tutte le nefandezze compiute durante il periodo coloniale

Nel '98, 47 anni dopo, lei è tornato nella Libia di Gheddafi.

«E' stato molto emozionante. Ho fatto fatica a ritrovare la mia Tripoli. La lasciai con 200 mila abitanti, l'ho ritrovata con un milione e di cittadini. Ho rivisto piazza Verde, dove una volta c'era il monumento di Mussolini a cavallo, illuminata a giorno. Sempre belle le due stele verso il mare, ma una delle due hanno giustamente sostituito la lupa romana con un cavallo impennato, mentre sull'altra c'è sempre la caravella simbolo di Tripoli».

Ha visitato il palazzo del governatore?

«Dopo Balbo è stato palazzo reale e ora è una biblioteca pubblica. Il muro che proteggeva quel parco dove si svolgevano le feste non c'è più».

E la sua casa?

«E' stata ampliata, alzata di due piani, ed è diventata sede del consolato indiano. L'ho visitata, ho ritrovato la mia stanza, quella dei fratelli e dei genitori, i corridoi dove giocavamo a fare scivolate».

LA MAPPA DELLE DISCRIMINAZIONI: UN NUMERO VERDE DEL GOVERNO PER DENUNCIARLE

«A Bologna non si affitta agli immigrati»

Anche Perugia e Firenze «ostili» agli stranieri. Roma e Torino tra le città più «ospitali»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Sos immigrazione. È la casa (soprattutto a Bologna, Perugia e Firenze) la principale discriminazione razziale per gli extracomunitari. Secondo l'indagine dell'associazione dei piccoli proprietari di immobili riportata nel dossier 2004 Caritas, il difficile accesso all'alloggio è il più diffuso atteggiamento antiimmigrati. Nel in cui al ministero per le pari opportunità diventa operativo l'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali (Unar), la mappa dell'intolleranza rivela che il 57% affittuari di cinque città del nord Italia e di del centro sud sono contrari ad affittare agli immigrati. La «maglia nera» spetta a Bologna con il contrari, seguita da Perugia (70%), Firenza (62%), (60%) e Napoli (55%). Invece, le città più aperte agli stranieri Torino, in i favorevoli il 65%, Bari (54%), Genova (52%) e Roma (51%). Nella capitale, si verifica la maggior parte delle aggressioni a sfondo razzistico, mentre Napoli è la più tollerante fra le metropoli.

Il governo ha istituito numero verde contro le discriminazioni (800.90.10.10) disponibile in otto lingue, incluse arabo, e cinese mandarino. Dal 10 dicembre, giornata mondiale dei diritti umani, le vittime del razzismo potranno denunciare fatti e azioni che mettono a rischio la parità di trattamento e chiedere assistenza legale gratuita. L'iniziativa «Tutti diversi, tutti uguali», tenuta a battesimo dal sottosegretario Letta, dal ministro Prestigiacomo e dal sindaco di Roma Veltroni, si propone di svegliare e sensibilizzare le coscienze. Contro l'intolleranza, per la titolare delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo, bisogna intervenire con sanzioni adeguate ma anche con politiche di integrazione, iniziando dalla casa. «A Verona stata rilevata cento offerte di locazione con la scritta "no-extracomunitari"- afferma il ministro - gli atteggiamenti razziali sono per lo più connessi all'antisemitismo e all'islamfobia». E si esprimono attraverso scritte, graffiti, disegni di svastiche, dichiarazioni di intolleranza, lettere ed contenenti minacce. «La legge Bossi-Fini modificata e bisogna introdurre subito il voto amministrativo» aggiunge Veltroni. Troppa burocrazia nelle procedure che regolamentano il soggiorno, denuncia anche la Cei, favorisce la clandestinità. L'Unar, sul cui lancio mediatico polemizza il quotidiano di Il Secolo d'Italia» attribuendolo all'attivismo coppia Prestigiacomo&Veltroni e al abla-bla buonista sui diritti», si occuperà di prevenzione, attraverso l'organizzazione di campagne di informazione e di comunicazione, di promozione di azioni positive, di rimozione dei comportamenti discriminatori, di monitorare e verificare le politiche antidiscriminazione. Il terzo settore e gli enti locali collaboreranno con l'ufficio, che ogni anno predisporrà una relazione per il Parlamento. Musulmani, ebrei ed extracomunitari sono le tre minoranze culturali verso cui il pregiudizio razzista risulta più marcato. In Italia, spiega ricerca della Sapienza, il maggior grado di intolleranza si registra fra i giovani: la metà ritiene che gli immigrati «debbano tornarsene a casa loro». Inoltre, i sentimenti di razzismo sono più marcati tra chi dichiara un'appartenenza agli ambienti di destra e l'orientamento religioso cattolico non sembra agevolare l'apertura. Solo un italiano su quattro, poi, ritiene che le differenze culturali possano costituire un arricchimento per la società ed è maggioritario un atteggiamento di rassegnazione. La classifica dell'intolleranza vede in testa Friuli Venezia Giulia e Lombardia.

LUNEDÌ [redacted] PORTE CHIUSE IN SALA ROSSA

Il sindaco Sergio Chiamparino con l'ex assessore Beppe Lodi

Chiamparino: «La relazione di Ghiglia sui cimiteri, tre mesi di lavoro inutile»

Il sindaco [redacted] Chiamparino, ieri, al termine della giunta, si scambiato qualche battuta [redacted] i cronisti [redacted] «fuga di notizie in merito alla relazione della [redacted] d'indagine dei cimiteri». E ha sottolineato quanto segue: «Il solo fatto che il presidente della [redacted] e Agostino Ghiglia non sia riuscito a vegliare sull'operato dei suoi consiglieri, consentendo alla fine un'ampia fuga di notizie sui principali quotidiani della città, la dice lunga sulla serietà a [redacted] presidente stesso e delle conclusioni cui è giunta la [redacted] commissione d'indagine». Sempre secondo il primo cittadino, «queste conclusioni ricalcano più o meno gli assunti iniziali dichiarati da Ghiglia ben prima di vedere formata [redacted] commissione. Il [redacted] significa che questi tre mesi di lavoro sono stati inutili perché la relazione conclusiva è mossa esclusivamente da motivazioni politiche e che la scelta di Ghiglia presidente non è stata la più azzeccata». Sempre in merito alla «fuga di [redacted] sullo scandalo cimiteri, ieri hanno preso posizione, non solo lo stesso presidente Ghiglia che si è detto [redacted] fortemente amareggiato dell'accaduto, ma anche i consiglieri di maggioranza componenti la commissione d'indagine: «Le notizie apparse ieri sui giornali rappresentano una gravissima violazione [redacted] segreto d'ufficio a cui sono [redacted] i componenti della commissione d'indagine sulle esumazioni - sta scritto in [redacted] loro comunicato - questo si aggiunge a una lesione altrettanto grave delle finalità [redacted] della commissione: permettere al Consiglio di [redacted] valutarne i risultati e di fornire alla giunta le indicazioni che da esse derivano. Ed infine di renderne pubbliche le conclusioni, tutte, non [redacted] quelle di una parte politica. Ecco perché invitiamo la Presidenza del Consiglio comunale [redacted] informare la Procura della Repubblica di quanto è accaduto» firmato i rappresentanti [redacted] centrosinistra in [redacted] Rossa, Consiglieri che [redacted] venerdì prepareranno la loro relazione. Intanto lunedì, in Sala [redacted], il dibattito si terrà a porte chiuse. Sempre che Forza Italia, che ha chiesto in Consiglio «non secretato perché tanto i giornali hanno già anticipato tutto», abbia la meglio.

OCCUPATA LA STAZIONE DI PESSIONE, SOPPRESSI MOLTI CONVOGLI

La protesta dell'Embraco manda in tilt le Ferrovie

Dopo la notizia dell'improvvisa messa in mobilità di oltre 800 operai anche le fabbriche dell'indotto tremano: altri seicento posti a rischio
Le manifestazioni non si fermano: oggi possibile blocco dell'autostrada

Alle sette del mattino, la drammatica crisi della multinazionale brasiliana Embraco - produzione trasferita all'estero, 812 operai in mobilità dalla sera alla mattina - esce dallo stabilimento adagiato nella nebbia di Riva di Chieri e si materializza alla stazione ferroviaria di Pessione, trenta chilometri a Sud di Torino. Il treno per Roma partito da Porta Nuova alle 6,35 è l'ultimo che riesce a fendere il [redacted] di operai [redacted] ti a occupare i binari e a urlare al mondo tutta la disperazione di una comunità che si ritrova di colpo orfana di tutto. Senza lavoro, senza futuro, senza più niente che non sia rabbia, angoscia, e un devastante senso di [redacted]. Poi, scatta il blocco. Totale.

Il traffico ferroviario va letteralmente in tilt. Soppressi una dozzina di treni e 16 convogli, in ritardo anche di 120 minuti le altre corse sulle [redacted] interregionali e nazionali. Per alcune ore, i collegamenti tra Nord e Sud d'Italia si infrangono contro questi lavoratori che reggono lo striscione [redacted] la scritta «Embraco-Aspera», i nomi della nuova proprietà e di quella vecchia. «Siamo stati dimenticati, [redacted] dobbiamo farci sentire», dicono gli operai. E [redacted] altre clamorose forme di protesta. Dopo la stazione ferroviaria di Pessione, oggi potrebbero bloccare l'autostrada. Come [redacted] replay di scene già viste a Termini Imerese, a Torino (Fiat Mirafiori), a Scarmagno (Olilit).

Il dito è puntato contro una crisi industriale sempre più preoccupante. [redacted] già in passato aveva colpito il settore tessile locale. «Lunedì a darmi la notizia è stato un collega: [redacted] sentito solo dire "la Embraco chiude" - spiega Maurizio Ughetto, torinese di 31 anni a Riva [redacted] '95 -. Le voci che giravano sul lavoro non [redacted] certo positive, ma chi si aspettava di avere [redacted] notizia simile da un giorno all'altro? Con queste azioni speriamo che qualcuno prenda a cuore la nostra situazione».

La rabbia e le preoccupazioni, tra l'altro, non coinvolgono soltanto gli 812 dipendenti della produzione, ma riguardano l'intero indotto collegato all'azienda: almeno altri 600 dipendenti. Luca Torre, 33 anni, ad esempio, è impiegato nello sviluppo dei compressori Nt. «Per ora non siamo stati coinvolti in modo diretto - dice -, ma è evidente che la crisi riguarda anche noi. Anche i nostri prodotti [redacted] fatti in Slovacchia?». La tensione è alle stelle. In un primo momento gli operai dichiarano di non voler abbandonare la stazione prima di notte, rifiutano la proposta di ritornare in azienda per un incontro con le istituzioni.

«Questi interventi andavano fatti prima - commenta amaro Giorgio Chignasco, 51 anni, da 24 all'Embraco -, quando l'amministrazione ci diceva che andava tutto bene. Peccato che [redacted] 2001 si accumulava un passivo di 20 milioni di euro l'anno».

Alla fine, il freddo, la stanchezza e le mediazioni di carabinieri e polizia hanno la meglio. Gli operai tornano a casa, pronti però a tornare presto a bloccare il traffico. [f. ge.]

I lavoratori dell'Embraco di [redacted] di Chieri alla stazione di Pessione

IL SEGRETARIO CGIL EPIFANI: FERMIAMO IL DECLINO

«E' un caso nazionale intervenga il governo»

Marina Cassi

C'è molta emozione tra gli oltre 1.500 delegati della Cgil che al Teatro Nuovo ascoltano il delegato della Embraco, Salvatore Favasuli, raccontare [redacted] la sua fabbrica è morta. Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, lo ascolta scuro in volto e al [redacted] lo applaude insieme a tutti gli altri per incoraggiarlo. Subito dopo annuncia: «Per questa azienda chiederemo l'intervento della presidenza [redacted] Consiglio. E' una questione nazionale non [redacted] crisi da trattare in modo normale».

Favasuli incredulo e frastornato per la stanchezza ricorda che nulla faceva presagire l'aggravarsi della crisi: «Dovevamo discutere del ponte di Natale. Abbiamo rispettato tutti gli obiettivi e infatti prenderemo l'intero premio di produzione». Aggiunge: «Solo [redacted] que anni fa eravamo [redacted] mila; sacrifici ne abbiamo fatti tanti. La nostra produttività è cresciuta del 25%. [redacted] vogliono andarsene prima in Slovacchia e poi in Cina».

Il segretario Cgil Guglielmo Epifani

Epifani inizia il [redacted] intervento all'assemblea convocata per preparare lo sciopero del 30 contro la Finanziaria proprio dalla Embraco. Dice: «L'azienda mette in strada oltre mille persone, ma questa ennesima, dolorissima vicenda non è purtroppo una sorpresa. E' la conferma della tesi che noi sosteniamo da tempo: c'è una crisi industriale che si prefigura [redacted] il declino di quel settore». Con amarezza prosegue: «Abbiamo persino scioperato, da soli, contro il declino. Il governo non ha fatto nulla per arrestarlo, [redacted].

E il segretario [redacted] Cgil ha chiesto esplicitamente che sulla vicenda della più grande azienda italiana l'esecutivo intervenga: «La Fiat va salvata a rilanciata, costi quel che costi. Questo deve fare il governo perché [redacted] cade la Fiat cade un pezzo fondamentale del Paese».

Nell'incontro tra Epifani e i delegati della Embraco, Donata Canta, della segreteria della Ca[redacted] del Lavoro, ha spiegato: «Questa [redacted] è una crisi normale: sono i primi licenziamenti senza ammortizzatori nel Torinese e complessivamente interessano al[redacted] 1.200 persone, considerando anche gli addetti [redacted] aziende collegate, della mensa e dell'impresa di pulizie. Per questo vogliamo che le istituzioni lo affrontino come [redacted] caso straordinario chiedendo il ritiro della procedura di mobilità».

Secondo la Cgil, è [redacted] necessario inoltre aprire una discussione politica [redacted] la multinazionale che [redacted] può [redacted] un giorno all'altro delocalizzare le attività produttive e licenziare i lavoratori».

Il segretario della [redacted], Nanni Tosco, ha commentato: «Siamo di fronte ad [redacted] crisi aziendale acuta e purtroppo speciale, per i gravi risvolti economici, sociali e sindacali che scatena. Serve quindi un intervento straordinario che vada oltre la gestione di una normale crisi aziendale e che affronti la desertificazione industriale in un territorio già duramente provato dal declino del tessile, [redacted] il chierese».

IL 3° SCIOPERO

Oltre 1.500 delegati della Cgil si sono riuniti ieri mattina al teatro Nuovo per preparare lo sciopero generale del 30 novembre indetto contro la Finanziaria. Nel suo intervento il segretario generale Guglielmo Epifani ha attaccato l'esecutivo: «La Finanziaria è lo specchio del fallimento del governo e i suoi effetti, purtroppo, sono destinati a pesare nel tempo. La stessa scelta fiscale non risolverà né i problemi delle imprese né quelli del Sud e neppure, perchè non ne parla, il problema dei redditi di lavoratori e pensionati. Anzi, li aggrava». Ha aggiunto: «Lo sciopero generale unitario è anche un altro segno del fallimento della politica del governo e della vecchia Confindustria che hanno cercato di isolare la Cgil e di dividere i sindacati».

DOMANI L'INCONTRO

La Regione convoca le parti

Domani pomeriggio in Regione, convocato dall'assessore regionale al Gilberto Pichetto, si terrà il primo incontro tra Prefettura, parti sociali e enti locali sulla drammatica situazione della Embraco. Ieri i dirigenti di Fim, Fiom e Uilm hanno parlato a lungo con i lavoratori che vogliono «far sentire la nostra voce a Roma e mettere un freno allo strapotere delle multinazionali».

E ieri ai cancelli della fabbrica è arrivata anche l'assessore provinciale Cinzia Condello. Ha detto: «E' una emergenza che riguarda non solo gli [redacted] addetti per i quali è stata avviata [redacted] mobilità, ma anche chi lavora per i servizi e l'indotto. Parliamo di 1500 persone. Chiederemo l'impegno del governo per affrontare una crisi che [redacted] può essere scaricata sul territorio». Condello ha [redacted] to [redacted] quadro difficile [redacted] situazione occupazionale [redacted] Provincia: «E' ora [redacted] con il ritornello che il Nord è [redacted] e [redacted] pieno sviluppo. [redacted] è [redacted] le aziende chiudono [redacted] tutti i settori». Con l'assessore c'era anche il vicepresidente del consiglio provinciale Beppe Cerchio [redacted] he ha insistito sulla necessità di costituire un tavolo permanente di tutti gli enti locali.

I lavoratori hanno chiesto risposte immediate e concrete. Sono tutti giovani, molte [redacted] coppie che si vedono azzerato il futuro. Come Elena e Marco Cannavale, 30 anni, entrambi dipendenti Embraco che si sono sposati quattro [redacted] fa e non sanno come quadrare i [redacted] Polemizza Marco Mur[redacted]: «Le multinazionali v[redacted] spolpano le aziende e se ne [redacted] la società brasiliana del gruppo Whirpool ha acquisito i brevetti e poi ha trasferito il lavoro in Slovacchia».

L'assessore regionale Gilberto Pichetto, che ieri ha incontrato i sindaci di Riva e di Chieri, ha annunciato: «Abbiamo già interessato il ministero dell'Industria e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta per fare fronte al problema degli interventi economici necessari a trasformare la mobilità in cassaintegrazione straordinaria». Il consigliere regionale Giancarlo Tapparo ha promosso un'interrogazione urgente. Il sindaco di Riva, Lodovico Gillio, ha ribadito la solidarietà alle famiglie, e quello di Chieri, Agostino Gay ha aggiunto la disponibilità a mettere in campo, eventualmente, le esenzioni possibili sui servizi al cittadino per i lavoratori dell'Embraco. [a. per.]

Specchio dei tempi

«Sparito il parcheggio nel controviale di corso Stati Uniti» - «A Lemie sono [redacted] piano regolatore» - «Vantaggi della linea Star1» - «Il gioco americano» - «Troppa indifferenza» - «Anatre da trasferire»

Un lettore ci scrive:

«In tutto il controviale sociottolato di corso Stati Uniti nel tratto compreso fra [redacted] Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi è stata istituita la Zona pedonale.

«Tenuto conto che il suddetto tratto [redacted] delimitato dalle strisce blu, mi chiedo in base a quale criterio sia stata improvvisamente impedita la possibilità di parcheggio.

«Le ragioni di pubblico interesse connesse alla circolazione alle quali si fa riferimento, francamente mi sfuggono. Sarebbe quantomeno opportuno e doveroso che l'Amministrazione competente illustrasse le effettive ragioni del provvedimento ai contribuenti, i quali corrispondono un canone per poter usufruire di una zona di parcheggio ora inopinatamente sottratta alla loro disponibilità».

Franco De Napoli

Un lettore ci scrive:

[redacted] ero bambino credevo nella [redacted] del Natale. Scrivevo letterine a Babbo Natale: un anno scrissi che desideravo [redacted] cavallino a dondolo, non nuovo, [redacted] cavallino arrivò.

«Ora ho altri sogni, desidero il Piano regolatore comunale di un piccolo paese della Valle di Lanzo e precisamente Lemie. Questo Comune è [redacted] in attesa del piano, da oltre 6 anni si discute per la sua approvazione. Sarebbe [redacted] bene per i residenti, per i possessori di seconde case, per i villeggianti, per[redacted] consentirebbe al passino di crescere... e non morire».

Felice Suppo

Una lettrice ci scrive:

«In riferimento alla critiche di un lettore sulla linea Star1, [redacted] dire che per me, al contrario, è veramente molto comoda. Questa linea non collega le [redacted] ferroviarie (come vorrebbe il lettore) in quanto non è nata per questo bensì per collegare i parcheggi sotterranei periferici al centro città. [redacted] chi arriva da fuori Torino come me (Val di Susa) la [redacted] molto utile. Infatti lascio l'auto nel parcheggio dal Palagiustizia in [redacted] Vittorio Emanuele e gratuitamente (vale il biglietto del parcheggio) vado in [redacted] tro, fin dopo Piazza Castello, via Po fino a [redacted] Regina Margherita [redacted] pochi [redacted] e spendendo solo settanta centesimi d'euro all'ora del parcheggio. Direi anzi che non è abbastanza pubblicizzata e che purtroppo è stata sopressa la linea Star2, altrettanto comoda perché collegava i parcheggi di Porta Palazzo ad un bel pezzo di centro storico difficile da pe[redacted] con l'auto».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [redacted] scri[redacted]:

«Siamo i genitori di alcuni bambini della scuola [redacted] l'Arcobaleno di piazza Manno e desideriamo associarci all'appello per il gioco off limits apparso su *Specchio dei tempi* l'11 novembre. E' triste vedere come i [redacted] figli guardano il loro bel gioco americano e chiedono quando ci potranno giocare. [redacted] possiamo [redacted] li, considerato [redacted] lo hanno tanto sospirato? Ci auguriamo che qualcuno intervenga e faccia [redacted] bimbi [redacted] bel regalo [redacted] Natale».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Mi è spiaciuto moltissimo leggere l'episodio accaduto alla lettrice Bruna Ayres e al marito (non soccorso dopo [redacted] caduta da alcuni giovani presenti al fatto), ma ritengo doveroso rispondere a nome di tanti, anzi tantissimi, ragazzi e giovani adulti che conoscono e osservano la buona educazione ed il senso civico.

«Sicuramente, fossi stata presente io (professoressa trentenne), o mio marito o uno qualunque [redacted] miei allievi adolescenti (studenti [redacted] un noto liceo salesiano di Torino), avrebbe [redacted] più di una mano per soccorrere l'anziano marito.

«Ricordo infine che l'educazione deve essere insegnata dai genitori e [redacted] pure dai nonni, e che necessita di buon esempio sia in famiglia sia a scuola. Purtroppo il male che aleggia non è solo la maleducazione, ma l'indifferenza vissu[redacted] in alcune [redacted] apparente[redacted] normali».

Federica Piazzolla

Una lettrice ci scrive:

«Come amante degli animali e del buon senso, vorrei chiedere alle autorità cittadi[redacted] di trovare [redacted] sistemazione più adeguata alle anatre che [redacted] ora nel laghetto ai piedi del monumento al Frejus di piazza Statuto. Suggerirei, ad esempio, i laghetti del parco della Pellerina. D'altra parte, ai torinesi bastano pochi passi [redacted] piazza Statuto per ammirare uccelli della specie "luminosa" ben felici di essere inseriti nell'arredo urbano per le rinn[redacted] Luci d'artista in [redacted]asione del Natale».

Loredana Nicola

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire di tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL

Tutto quello che c'è, da sapere.

NEL

Finge rapina per coprire un'aggressione alla moglie Confessa ai magistrati: «Sono stato accecato dal

■ Un rancore cresciuto giorno per giorno ed esploso tutto in una volta domenica sera in una feroce aggressione. È questo il movente che ha spinto Vittorio De Francesco a picchiare, fino quasi a uccidere, la moglie Stefania Nicolin loro villa di San Pietro in Gù vicino a Padova a mettere in scena la finta rapina. Ieri la confessione ai magistrati. Ad la di De Francesco è stato un mix di frustrazioni, malintesi mai palesati la moglie e i suoceri conviventi, contemporaneamente geni della moglie datori lavoro, oltre che padroni casa. Il primo colpo al capo alla moglie De Francesco l'avrebbe dato nel corso di una lite. La donna si trova ancora in di coma indotto tramite l'ausilio di farmaci, in terapia intensiva.

La villa dove l'uomo ha messo in scena la finta rapina

QUATTRO FA

Italiano rapito in Venezuela: chiesto un riscatto Un «gruppo guerrigliero» ha contattato figlia

■ Il gruppo che ha rapito 13 novembre scorso Aroa, Venezuela, l'imprenditore bellunese Renzo Secchi ha preso contatto con la famiglia per chiedere un riscatto. Lo hanno confermato fonti diplomatiche Caracas. Il contatto sarebbe avvenuto nella notte fra domenica e lunedì attraverso la figlia Secchi, Jessica, che si trova a Roma. Nell'avanzare le loro pretese i rapitori dichiarati appartenenti a un meglio specificato «gruppo guerrigliero». si conosce l'ammontare della richiesta. La vicenda è seguita attentamente speciale Missione antisequestri italiana che si trova attualmente in Venezuela che è integrata dal tenente colonnello della Polizia di Stato, Filippo Bonfiglio, da colonnello dei carabinieri Franco Fantozzi.

ACCUSATI DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE

Rubavano nei pacchi a Malpensa Diciassette arresti

Tra i fermati un manager della società di spedizioni «Fedex Express» In manette anche un funzionario doganale. Tutti hanno ammesso

Gianfranco Quaglia
inviato a MALPENSA

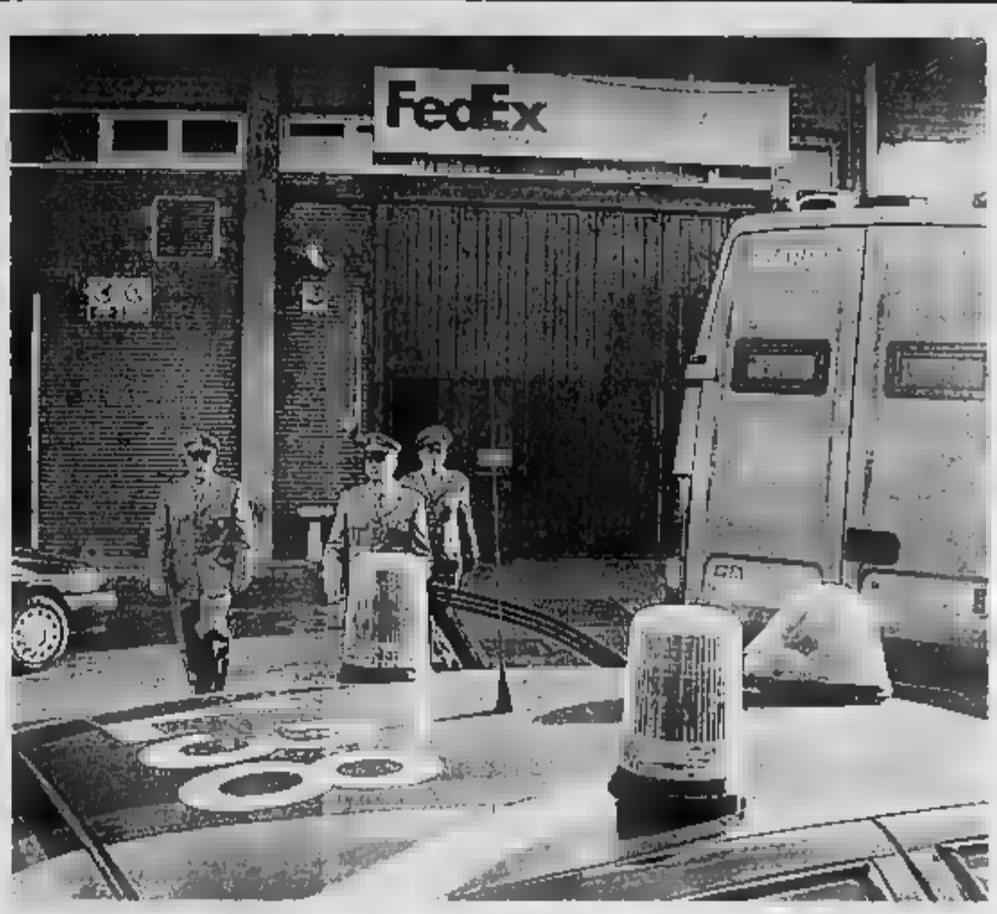
Questa volta il bottino è impressionante: a luccica di diamanti, smeraldi, zaffiri, rubini, ori, tele d'autore, il tutto arrivato a destinazione, volatilizzato nei canali misteriosi dell'aeroporto di Malpensa. Una situazione definita «preoccupante» dalla magistratura, per le sue ramificazioni che si sono estese a tutta Italia. Ma sotto accusa non è finita nuovamente la che occupa dello bagagli. Nell'occhio del ciclone i magazzini degli spedizionieri «Fedex Express», dei colossi statunitensi degli spedizionieri con sede accanto al Terminal 2 dell'aeroporto di Malpensa. Sea, la società che gestisce i tre aeroporti (compreso quello di Linate e Orio al Serio) non ha responsabilità alcuna, se non danno riflesso d'immagine e per questo potrà «dire» la sua.

Diciassette le persone fermate ieri , ma il sostituto procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, Roberto Crevena, che conduce l'inchiesta coordinata dal procuratore Antonio Pizzi, ha detto chiaramente che il numero persone coinvolte potrebbe allargarsi in modo esponenziale. Nelle caserma Guardia di Finanza per tutta la notte sono gli interrogatori: il magistrato cercando di ricomporre a ridisegnare i contorni di un'organizzazione capillare, di cui facevano parte non solo dipendenti della sede Malpensa della «Fedex Express» (sarebbe implicato anche un dirigente) anche un funzionario doganale e dipendenti di società collegate, a cui la società statunitense con filiale in Italia si sarebbe rivolta per i servizi di recapito. La scorsa notte quattrocento pattuglie delle Fiamme Gialle hanno compiuto perquisizioni in tutta Italia e prelevato di persone: i 17 che risultano in fermo hanno confessato tutti responsabilità a vario livello. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata al contrabbando, al furto, alla truffa, al falso e alla frode fiscale. L'operazione, denominata «Mercante in fiera», consentito di recuperare una parte del bottino, finito in diverse abitazioni, a una pistola detenuta in modo illecito. L'ammontare dovrebbe essere rilevante, non ancora quantificato proprio perchè l'inchiesta è ancora in . Il magistrato, rivolgendosi ai giornalisti, si è lasciato sfuggire un'espressione colorita che dà il senso dimensione: «Scriveteci pure centinaia e centinaia milioni di lire, alla Bonolis...», rimandando a oggi ogni dettaglio.

L'indagine dura da un anno. L'amministratore europeo della società, coadiuvato dai rappresentanti della «Security» italiana ed europea, si è rivolto in prima battuta ai carabinieri, poichè destinatari chiedevano spiegazioni circa il o recapito dei pacchi attesi. L'intervento della magistratura ha messo sotto controllo per mesi i telefoni di dipendenti ed esterni, intercettazioni autorizzate dal gip di Busto Arsizio Olimpia Bossi, intervenendo anche con riprese filmate. Quando i magistrati hanno avuto la percezione di trovarsi di fronte non solo a furti sporadici e casi di ricettazione, ma a una vera e propria organizzazione specializzata anche in fatturazioni false, alterazioni di documentazione, contrabbando, è stato chiesto il supporto della Guardia di Finanza che ha compiuto le perquisizioni. Indagando sulle sparizioni della merce (ma è stato rivelato soltanto ieri sera) i magistrati di Busto Arsizio hanno messo le mani anche su una clandestina con tipografia nel Verbano Cusio Ossola a un a Baveno, Lago Maggiore. Un'operazione compiuta alcuni mesi ma che sarebbe collegata al Malpensa», in che modo ancora non è dato di conoscere (i dettagli saranno resi noti in una conferenza stampa alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio).

Secondo una prima ricostruzione i dipendenti infedeli aprivano e poi prelevavano dai pacchi in arrivo da ogni parte del mondo quadri, orologi di marca, soprattutto gioielli e tutto che potesse avere valore e poi lo rivendevano utilizzando un'ampia cerchia di conoscenti via gli acquisti via telefono.

La ieri emesso con la quale, confermando di aver sporto denuncia alle autorità italiane, sottolinea che non può tollerare alcune violazione delle legge considera la sicurezza delle spedizioni dei propri clienti la priorità. Continueremo a collaborare con le autorità italiane, che ringraziamo per la notevole professionalità dimostrata nelle indagini, affinchè i colpevoli vengano affidati alla giustizia e giudicati in base alle leggi».



Il blitz degli uomini della Guardia di Finanza nella società di spedizioni americana Express»

L'INCHIESTA

■ I
Il procuratore della Repubblica Busto Arsizio, Antonio Pizzi, e il sostituto procuratore Roberto Cravela h condotto l'inchiesta.

■ **GLI INQUIRENTI**
Circa quattrocento pattuglie di militari impegnate in tutta lia. Gli interrogatori sono continuati per tutta la notte tra lunedì martedì e la giornata nella della Guardia di Finanza.

■ **L' ACCUSA**
Associazione delinquere finalizzata al contrabbando, furto, truffa, falso frode fiscale.

■ **LA**
Carabinieri e Guardia Finanza hanno eseguito, su tutto il territorio nazionale, una serie di provvedimenti di fermo e centinaia di perquisizioni. Implicata nelle indagini anche la società di spedizioni statunitense «Federal Express»: la sede principale di Memphis, negli Stati Uniti, oltre a quella italiana, ha collaborato alle indagini degli inquirenti.

TRA I CASI IL SESTO PREMIO DEL CONCORSO DELL'EPIFANIA DI QUEST'ANNO. VALE MEZZO MILIONE

Lotterie, un tesoro le vincite dimenticate

Centinaia di migliaia gli euro non assegnati e nessuno li reclama

Roberto Giovannini

Incredibile, ma così: in Italia c'è in giro un signore (o una signora) che avrebbe avuto diritto di ricevere dall'Erario un milione di euro, ma a quanto pare se n'è dimenticato. Si tratta del po del biglietto vincente il primo premio della «Lotteria nazionale della regata storica Venezia, della disfida di Barletta della Torta dei Fieschi di Lavagna». L'estrazione c'è stata il 7 settembre 2003, in base ai dati ufficiali delle Finanze non è mai venuto biglietto vin in , a reclamare un premio che valeva per l'appunto quasi 2 miliardi delle vecchie lire.

Del peraltro, rivelano stime ufficiali del governo al 12 novembre scorso, il misterioso e refrattario milionario della «Regata storica tutt'altro che isolato. La lista fa davvero impressione. Così, a tutt'oggi riscossi (e non potranno più essere incassati) i 1.150.000 € che spettano al primo, e quarto premio della «Lotteria nazionale del Carnevale di Viareggio, dei carnevali di Massafra e Gallipoli e del Carnevale di Fano», estratti il 9 .

Niente da fare nemmeno per il secondo premio (200.000 euro) della «Lotteria Nazionale del Gran Premio di Agnano, del Gran Premio F1 di San Marino-Imola e della Maratona di Roma». Stesso discorso per il secondo premio (altri 200.000€) della «LotteriaEuropea - Gran Premio di Merano, Miss Italia, Efebo d'Oro e Carpi», estratto il 12 ottobre. E anche la più nota «Lotteria Italia» estratta il 6 gennaio 2004 ha i vincitori assenti: il sesto premio da euro, ben premi di seconda categoria da 50.000 euro l'uno, addirittura 33 premi di importo minore per complessivi 64.000 euro. Dopo gennaio, 2004 sembra aver cambiato segno: per l'edizione di quest'anno della Lotteria di Viareggio stati riscossi tutti i premi, così come la lotteria del Gran Premio di Monza. I vincitori hanno fatto praticamente piazza pulita anche per le lotterie di Agnano e Venezia 2004 (sono rimasti non reclamati solo di premi). Ancora hanno tempo, invece, i fortunati premiati alla Lotteria di Merano dello scorso 17 ottobre, che per adesso lasciano non reclamati premi per oltre un milione di euro.

Hanno tempo, perché in base alla legge ci 120 giorni di tempo per reclamare i premi. Passato questo termine - ed è la storia del milionario mancato della Regata di Venezia - tutto il gruzzolo dei premi non solo l'anno scorso finiscono nel calderone delle dello Stato, per la soddisfazione del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco e il sollievo dei disastrati conti pubblici. Sarà anche per questo, dicono i maligni, che il Consorzio Lotterie Nazionali e le Finanze si guardano bene dall'enfatizzare con comunicati pubblici l'esistenza di premi riscuotere. Con il rischio che qualche giocatore distratto venga lo scrupolo di verificare se per caso il biglietto della lotteria abbandonato da settimane nel comodino valga davvero una in grado di cambiare la vita.

Il fenomeno è ben noto da tempo, ancorché inspiegabile. Fu clamoroso il caso della Lotteria Nazionale Miss Italia di Salsomaggiore, estratta il 13 ottobre del 2002, che vide all'appello il ritiro dei tre primi (e consistenti) p . Sicuramente peso avrà la distrazione, come la malasorte di perdere il biglietto vincente, di lasciarlo nella tasca di quel paio di pantaloni sottoposti a vigorosa centrifu nella lavatrice. Oppure, è proprio il Destino vuole così. Un milione di euro «dimenticati».

Aumento Bnl, sì del contropatto

I soci della Bnl raggruppati nel cosiddetto contropatto assolutamente orientati a sottoscrivere l'aumento di capitale» domenica dal cda della banca. Lo ha dichiarato l'immobiliari- Danilo Coppola, che controlla quota del dell'istituto bancario e che ha anche annunciato di volersi sedere nel prossimo cda: perché il mio 5% vale come quello degli altri».

Via al piano Livolsi per salvare Cit

Il consiglio di amministrazione della Cit-Compagnia Italiana Turismo ha esaminato e approvato il piano proposto da Ubaldo con la proposta di ristrutturazione e rilancio del Gruppo turistico. Obiettivo del piano «salvaguardare i compendi aziendali Gruppo Cit» e gli interessi «di tutte le parti coinvolte». Sarà costituita una New per rilevare tutte tutte le attività core.

VISTA NORME PIÙ FLESSIBILI PER IL RAPPORTO DEFICIT/PIL. NO ALLA «GOLDEN RULE» A FAVORE DEGLI INVESTIMENTI

Prime intese all'Ecofin sulla riforma del Patto

L'Italia da sola punta i piedi contro criteri più rigidi per il calcolo del debito

Maria Maggiore

BRUXELLES

La presidenza olandese dell' Unione inizia a intravedere una «convergenza» tra i Venticinque sulla riforma del Patto di stabilità. Anche se l'Italia ha cercato di mettersi traverso, durante Consiglio Ecofin di ieri, opponendosi a irrigidimento del criterio del debito nelle procedure per deficit eccessivo. Unico Paese a uscire coro piuttosto unanime sulle grandi linee del nuovo Patto, l'Italia rimasta isolata, senza potersi alleare neanche dell'appoggio degli altri due Paesi elevati, Grecia e Belgio.

Esce un po' la delegazione italiana dal primo vero round sulla riforma del Patto, il cui dibattito iniziato lo scorso settembre dovrebbe chiudersi nel summit europeo di marzo, con nuove regole e un'interpretazione più flessibile dei criteri di Maastricht. In mancanza del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco - rientrato a Roma per difendere la finanziaria - toccato a Lorenzo Bini Smaghi, direttore generale delle relazioni internazionali del Tesoro, portare avanti la posizione italiana. Ma sui due temi più stanno governo Berlusconi, il debito e la «golden rule» per gli investimenti, Roma si trovata in minoranza. Sul debito addirittura da sola.

Il più sorpreso è sembrato il commissario Joaquin Almunia, che della nuova architettura del aveva già discusso con Siniscalco, in una delle sue prime visite da ministro a Bruxelles. Lo spagnolo ha ricordato che il criterio del (obbligo di tenerlo sotto il 60% del Pil) è già iscritto nei trattati e «non a discrezione degli Stati nazionali». Ciò che la Commissione propone - e che Almunia ha inserito nella comunicazione del 3 settembre - è tenerne maggiormente conto nella valutazione del deficit. In pratica, chi ha bassi livelli di debito potrà permettersi politiche spesa più ambiziose chi (come l'Italia) deve fare i conti cifre astronomiche di debito pubblico (106% Pil). «Prima di qu Ecofin pensavo che anche le autorità italiane fossero a favore» ha so Almunia. invece durante la riunione di ieri Bini Smaghi ha ribadito che d'Italia contraria a un irrigidimento nell'utilizzo del criterio del debito nella procedura per deficit Favorevole invece a tenere conto del criterio «operativo del debito nella definizione degli obiettivi di bilancio a medio termine». Contrari tutti i presenti. Il premier lussemburghese e futuro presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, ha fornito l'esempio dell'illogicità della richiesta italiana. «Il ha un debito del 4,5% Pil, non è giusto che nell'analisi del suo deficit venga trattato come un Paese che ha il 106%» (leggi l'Italia).

Sul modo concreto di far intervenire il debito nel valutare lo sforamento del tetto 3%, non c'è accordo. Saranno gli sherpa dei Paesi a riflettere nelle settimane. Ma sembra assodato che un Paese ad alto debito potrà obiettivi «più stringenti» per far rientrare il proprio disavanparla di un anno), chi in regola potrà beneficiare di due anni. «L'Italia la logica del bilancino, secondo la quale flessibilizza mo della procedura da un lato, ma poi lo si irrigidisce dall'altro, facendo leva sul debito», hanno spiegato in serata fonti italiane.

Sembra ci sia accordo invece nel velocizzare la procedura di «early warning» avviata dalla Commissione, dando invece più tempo a uno Stato in deficit eccessivo per riportare i propri conti in ordine, colpito crescita lenta o in fase di assorbimento per una riforma strutturale (pensioni) i cui benefici arriveranno in seguito.

Il presidente di turno Gerrit Zalm ha inoltre assicurato che «la maggioranza dei Paesi crede che non si debbano escludere certe categorie di spesa» dal calcolo deficit, anche se c'è che le riforme delle pensioni vadano considerate «in modo particolare». Si allontana quindi sempre di più la possibilità, caldeggiata da Roma, insieme a Londra, Parigi e Berlino, di «golden rule» per spese e innovazione. S'intravedono anche pochi margini di per reperire dalla riforma Patto risorse da de al taglio delle tasse. Lo scopo alla revisione Patto di stabilità non è «l'alleggerimento della pressione fiscale», ha detto Juncker, sotto la cui presidenza si finalizzerà, in primavera, la riforma.

Il commissario UE Joaquin Almunia

Un tetto all'export di contanti

Presto entrerà o uscirà dall'Unione Europea con più di euro in contanti dovrà dichiararlo, se non vuole rischiare sanzioni. È il risultato di un accordo raggiunto ieri ministri economici dell'Ue a Bruxelles, nell'ambito delle misure Ue per il terrorismo. Il regolamento è volto a prevenire l'uso del sistema finanziario il riciclaggio, attraverso un sistema per i controlli sul contante alle frontiere esterne dell'Unione, hanno precisato ieri Consiglio ue. Il Consiglio ha deciso di fissare a 10.000 euro la soglia oltre la quale le persone fisiche dovranno dichiarare la valuta in contanti quando attraversano le frontiere esterne dell'Unione, affermano le fonti, e «le informazioni fornite nelle dichiarazioni saranno registrate e mantenute dalle autorità nazionali». La delegazione italiana ha votato contro, e l'accordo è raggiunto a maggioranza qualificata. Ora dovrà passare all'Europarlamento per una seconda lettura nella procedura legislativa Ue. La scelta dei diecimila euro è praticamente la media tra il limite massimo di 15mila praticato in alcuni stati membri e quello di 7.500 francese o di 6mila spagnolo. Il provvedimento riguarda il denaro cash, i travellers cheques e tutti gli altri strumenti negoziabili al portatore. Secondo le stime della commissione i denaro cash tra il 1999 e il aveva raggiunto 1,35 miliardi di euro.

3500 miliardi di lire I nostalgici della lira, collezionisti, distratti possessori e quant'altro ne tengono ancora in circolazione 459 milioni di banconote per un controvalore di 3500 miliardi. I numeri li ha forniti Maurizio Sella, presidente dell'Abi, in occasione del convegno dedicato alla lira e alla sua storia (nella foto il monumeto alla lira collocato a Rieti). Tutti i partecipanti al convegno hanno sottolineato la nostalgia e il ricordo verso la vecchia divisa nazionale che è stata, ha sottolineato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, «vincolo dell'unità d'Italia così come spero che l'euro possa avere lo stesso ruolo per l'unione europea». Tutte le polemiche sul suo tramonto e il passaggio alla moneta unica europea devono però essere messe da parte, suggerisce il senatore a vita Giulio Andreotti. «Grazie a Dio c'è Maastricht - ha osservato - altrimenti non ce l'avremmo fatta» a portare avanti il risanamento. E l'euro di carta? Psicologicamente avrebbe contribuito a evitare il carovita ? «Non lo so - ha affermato il senatore - ma è un piagnisteo che non serve a niente».

I MERCATI PREVEDONO UN +0,25 A DICEMBRE

Gli uomini della Fed «I tassi Usa saliranno»

WASHINGTON

I tassi di interesse negli Stati Uniti sono destinati a salire: la fa sapere, sia pure in forma non ufficiale, diversi responsabili del costo del denaro negli Usa, che ieri si sono espressi in tal senso in varie sedi, quasi a preparare l'opinione pub a una decisione che inevitabilmente frenerà la crescita economica. Tali interventi hanno alimentano l'attesa che Alan Greenspan rialzi i tassi dallo 0,25% a dicembre, attesa immediatamente recepita dai mercati con rialzo dei «future» sui Fed fund.

«L'economia americana gode di buona salute, l'occupazione in ripresa e il calo del prezzo del greggio è confortante. Ora mi aspetto che la Federal Reserve continui a versi verso il livello di neutralità dei tassi di interesse (cioè, nel contesto attuale, in direzione di un aumento, ndr) e che lo faccia seguendo un ritmo misurato». Lo ha affermato il presidente della Fed di Filadelfia, Anthony Santomero, in un discorso alla «2005 Global Economic Investment Outlook Conference» presso la Carnegie Mellon University. «Tuttavia - ha aggiunto Santomero, che non è membro votante del Fomc (cioè il comitato che decide sul costo del denaro) - l'entità precisa dell'inasprimento dipenderà dal modo in cui l'economia procederà lungo la strada della ripresa». Ogni accenno di ripresa dell'inflazione verrà soffocato - o anticipato - da un rialzo dei tassi.

Il banchiere si sbilancia in una personale previsione sulla del prodotto lordo Usa, che attesterà tra il 3,5 per cento e il 4 per cento nel 2006», mentre il miglioramento dell'occupazione si concretizzerà in «150 mila-200 mila nuovi posti di lavoro al mese». Quanto all'indebolimento del dollaro, mero ha sottolineato che la moneta debole aiuta «a stabilizzare il deficit commerciale degli Uniti». Anche il presidente della Fed di Chicago, Michael Moskow, ha parlato di tassi di interesse, e lo ha fatto preparando il mercato a quella che oramai pare più una certezza che un'ipotesi: un nuovo rialzo del costo del denaro in occasione del prossimo meeting del Fomc, in programma il 14 di dicembre.

Il presidente della Fed Greenspan

In un discorso preparato prima di partecipare a seminario organizzato dalla Camera di Commercio di Chicago, Moskow ha affermato che c'è ancora strada da fare per riportare il livello dei tassi di interesse a un livello più neutrale. Tuttavia - ha detto Moskow - dati il basso livello di inflazione e la capacità di inutilizzazione nell' economia, crediamo che il processo accomodamento tassi avvenire a ritmo misurato», quasi le stesse parole del collega di Filadelfia.

Moskow, che a sua volta non è comunque un membro votante del Fomc, ha tratteggiato uno scenario tutt'altro che scevro da rischi. «Mano a mano che ci avviciniamo al 2006 gli stimoli monetario e fiscale meno. Comunque ogni debolezza del mondo del lavoro e gli alti prezzi del petrolio potrebbero minare le forze dell'economia. Ma al il di inflazione, malgrado gli prezzi del greggio, che l'economia sia caratterizzata da stabilità dei prezzi. [r.e.s.]

IL RAPPORTO DELL'ACRI: METÀ DELLA RICCHEZZA RESTA CONCENTRATA IN CINQUE ENTI

Fondazioni sempre più slegate dai gruppi bancari

Nel 2003 le partecipazioni sono scese del 29%. Crescono patrimonio ed erogazioni (+9,5%)

ROMA

Continua ad accorciarsi il cordone ombelicale con le banche (-29%) aumentano le risorse erogate (+9,5%) e la redditività del patrimonio (+5,2%). Il tradizionale rapporto dell'Acri dipinge un quadro delle ex fondazioni bancarie in continuo cambiamento in linea con lo spirito delle norme che negli ultimi dieci anni hanno dato una forte spinta al cambiamento.

Nel 2003 sono stati deliberati oltre ti per complessivi 1.044 milioni di euro, a cui si no 98,6 milioni di euro destinati ai fondi speciali per il volontariato. La dimensione media delle erogazioni è di 50.000 euro. Al 31 dice 2003 il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni è oltre 40 miliardi di euro.

Per oltre il 50 per cento si concentra nelle prime cinque Fondazioni: Cariplo, Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di San Paolo, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Cassa di Risparmio di Torino.

Il peso sul totale dell'attivo partecipazioni nelle banche scende di quasi cinque punti percentuali, passando 33,9% (14,1 miliardi di euro) del al 29,0% (13,2 miliardi di euro) del 2003. Salgono, invece, le altre attività fruttifere investite in strumenti diversi dalle partecipazioni bancarie, che passano dal 62,4% del 2002 al 67,2% di fine 2003.

Attualmente su 88 Fondazioni non hanno più partecipazioni nella conferitaria: 58 detengono una quota minoritaria; le altre 16 hanno più del (nel rispetto della normativa vigente, in quanto dotate di un patrimonio netto inferiore ai milioni di euro al 31 dicembre 2002 o con sede in regioni a statuto speciale) e, nel loro complesso, rappresentano il 4,9% del totale del patrimoni delle Fondazioni. Le banche partecipate costituiscono poco più del dell'attivo dell'intero sistema bancario.

Il presidente dell'Acri, Guzzetti

Nel 2003 il totale dei proventi ordinari Fondazioni a 2.019 milioni euro e contro i 1.817 del 2002 segna un aumento dell'11,1%. Rispetto all'anno precedente la composizione risulta notevolmente cambiata, con una sensibile crescita proventi derivanti dagli investimenti finanziari, che sono passati dal 36% al 57% del totale.

Anche la redditività netta del patrimonio è lievemente aumentata, passando dal 5% 2002 al 5,2% del 2003. I proventi straordinari sono stati pari a 108 milioni euro, in parte derivanti da plusvalenze su cessione partecipazioni nelle banche. Sommati proventi ordinari hanno generato un incasso totale di 2.127 milioni di euro (2.022 nel 2002).

Rispetto 2002 l'importo complessivo erogato (che comprende anche le risorse destinate ad attività di supporto alla collettività svolta direttamente dalle Fondazioni, che rappresentano l'8,5% del totale) è cresciuto del 9,5% (da 1.044 a 1.143 milioni di euro nel 2003), mentre il numero delle iniziative finanziate (22.804 contro 20.438 nel 2002) è aumentato dell'11,6%. Il numero medio di progetti per Fondazione è passato da 232 nel 2002 a 269 e il valore medio per iniziative si è assestato intorno a 50.000 euro (52.000 nel 2002). I settori nei quali le Fondazioni sono presenti in maggior numero sono Attività culturali e artistiche e Filantropia e volontariato (tutte le 88 Fondazioni), Istruzione (82), Assistenza sociale (76), Sanità (73), Ricerca (67).

L'avanzo di gestione sui proventi totali è stato del 90,3%, pari a 1. milioni di : di questi il 32,9% è stato accantonato a riserve patrimoniali; il resto, pari a milioni di euro (1.288 nel 2002), è stato destinato all'attività istituzionale. [r. e. s.]

CASALESE

Teatro Tascabile a Valmacca e Nuovi Talenti a Terruggia

Musica, cabaret e prosa a Valmacca: la rassegna «Metti un venerdì... in scena», che comprende in tutto appuntamenti, è a cura di Alfedo Rivoire del Laboratorio Artistico Piccolo Sipario. Il primo già venerdì con la Compagnia Teatro Tascabile di Alessandria, che rappresenterà la divertente commedia «Disturbi in». abbonamenti che danno asssitere a tu gli spettacoli della stagione costano 30 euro, i singoli biglietti 6

Sarà la settima edizione del festival «Nuovi Talenti» inaugurare il ciclo di spettacoli al teatro comunale di Terruggia, che quest'anno vede direttore artistico il casalese Paolo Rosso.
Nella serata sabato 20 novembre sul palcoscenico del teatro monferrino si esibiranno isti emergenti: cantanti, cabarettisti, comici e poeti. Nel della serate la commissione giudicatrice sceglierà i finalisti che cimenteranno nell'appuntamento conclusivo del 27 novembre.
A gennaio invece in programma sempre a Terruggia la seconda edizione della «Torre d'oro», una rassegna dedicata alle compagnie amatoriali della zona. [r. sa.]

SPETTACOLO A

Ginetto Prandi è a Valenza

«Musica d'autore» a favore dell'Avis

Si chiama «Musica d'autore» ed un ipotetico confronto, tutto amichevole, tra Valenza ed Alessandria, che si scambiano poesie dialettali musica. La serata è in programma stasera alle 21,30 Valentia e ha un fine totalmente benefico, a favore dell'Avis Pubblica Assistenza cittadino. La organizza sezione femminile del Lions Club Valenza, in collaborazione Centro comunale cultura, che mette in risalto un aspetto poco conosciuto della vita sociale delle due città: le affinità ma soprattutto differenze tra i due dialetti, che raggiungono nella musica il loro culmine. Da una parte Ginetto Prandi, il principe della «valenzanità» in campo musicale e il poeta dialettale Franco Castellaro. Dall'altra, i due eccellenti musicisti e insegnanti Franco Ragona (Franco Rangone) e Roberto Vergagni. Da questo mix scaturiranno dubbio risate e buona . Tra l'altro saranno disponibili le cassette i volumi che Prandi Castellaro hanno realizzato nel '94 e nel 2000, con titolo «Valenza» e «A summa Valenza»: una piccola offerta possibile arricchire la propria cultura musicale e dialettale, apprendendo risvolti sconosciuti al tempo d'oggi. [r. c.]

L'APPUNTAMENTO IL 2 DICEMBRE, POI IL 7 UN CONCERTO DELL'ORCHESTRA CLASSICA. A FEBBRAIO JANNUZZO, IN MARZO RIONDINO

Ovada, dopo il flamenco torna Ferrini

L'attore e regista presenta «Ivanov»

Renzo Bottero
OVADA

Avrà un seguito la stagione teatrale e musicale «Cantar vino e...»: ai quattro spettacoli inizialmente previsti se ne aggiungeranno altri. Alcuni già confermati, per altri manca ancora l'ufficialità. Dopo il successo di Lella Costa - il Comunale era esaurito -, il prossimo appuntamento sarà giovedì 25 musica e danze spagnole. Protagonista sarà la compagnia Flamenco Lunares, che lo spettacolo «Alma y cuerpo» unisce ritmica particolare melodie indimenticabili. C'è particolare attesa, anche per questa serata, in quanto è per Ovada: nella musica flamenca spiccano che influenze arabo-indiana alternate a suggestive innovazioni tematiche.

La compagnia Flamenco Lunares si è costituita nel '98 sotto la direzione artistica di Carmen Meloni, che continua curare anche le coreografie, direttore musicale è Daniele Bonaviri con il cantante José Luis Salguero.

Non è da meno l'interesse per il ritorno Jurij Ferrini che giovedì 2 dicembre proporrà «Ivanov» di Anton Cechov, una produzione Progetto Urt in collaborazi Teatro Stabile di Genova. Jurij Ferrini, che è ovadese adozione, dopo collezionato nel 2003 due prestigiosi : il premio «Gli Olimpici del Teatro» per la categoria attore emergente, il premio «Vittorio Gassman» per la regia di «Tutto per bene» di Luigi Pirandello, con Gianrico Tedeschi, eletto migliore spettacolo dell'anno.

Anche in «Ivanov» Ferrini non è solo il regista, anche interprete con Sarah Biacchi, Wilma Sciutto, Martino Verdelli, Marco Zanutto, Federico Vanni, Alessandra Frabetti, Stefania Maschio e Andrea Pierdicca.

L'altro appuntamento già definito sarà martedì 7 dicembre, l'Orchestra Classica di Alessandria diretta da Lorenzo Castriota Skanderbeg, con musiche di Stravinsky Britten. Il programma della serata prevede anche la favola musicale Sergei Prokofiev «Pierino e il lupo» con la vo recitante di Lando Buzzanca.

Ancora in attesa di conferma, ma dovrebbe essere una formalità, lo spettacolo con Pino Jannuzzo «Nord & Sud» in febbraio «La Buona Novella», tributo André con David Riondino, a metà . Ovada infatti per aderire al circuito della Fondazione dello Stabile di Torino, come già Tortona, casale e Novi Ligure. Per prenotazioni e informazioni si può rivolgere all'ufficio Iat di Ovada (tel. 0143-821.043).

Jurij Ferrini (a destra) porterà «Ivanov» in scena a Ovada

Lo scrittore Luca Doninelli

SERATA AD ALESSANDRIA IN ATTESA DEL WEEKEND GOLOSO DI VALENZA

Un prologo per il Salotto di Papillon

Venerdì a teatro con Paolo Massobrio e lo scrittore Luca Doninelli

ALESSANDRIA

Mancano pochi giorni alla terza edizione del Salotto di Papillon, l'iniziativa lanciata dal periodico di sopravvivenza gastronomica: sabato e domenica, infatti, ottanta produttori provenienti da ogni parte d'Italia esporranno al Palamostre di Valenza il frutto delle loro fatiche accanto a splendidi esempi di arte orafa: «gioielli» alimentari affiancati a quelli propriamente detti, insomma. Subito dopo l'inaugurazione, alle 11,30 di sabato, Gad Lerner intervisterà in mezzo al pubblico il fondatore di «Papillon», Paolo Massobrio. Ma ci sarà anche un prologo venerdì sera al Teatro Comunale di Alessandria, dove Massobrio e lo scrittore Luca Doninelli presenteranno il libro di racconti «A piace l'estate, è così bello l'inverno», seguita dalla pièce teatrale «On the beach», tratta da un racconto di Doninelli. Ci sarà anche una degustazione, anteprima di Salotto che toccherà, oltre Valenza, anche il Teatro Regio di Torino, il 29 novembre.

Saranno circa i prodotti due giorni di Valenza che culmineranno con lo spettacolo di domenica mattina di Paolo Cevoli, l'assessore «alle varie eventuali» di Zelig, e con le degustazioni dedicate al passito di Strevi e al Grignolino. [b. v.]

ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

- «Il cantiere aperto in Santa Maria di Castello è oltraggioso per i morti» • «Aiuola da curare meglio»

Leggo sulla deposizione di tale Crosetto, Responsabile Belle Arti della Regione, che le del cimitero, devastato e rimosso da piazza Santa Maria di Castello, giacciono in una baracca del cantiere, per buona pace non certo morti ma sua e di tale altra architetto Roncaglio. Io entro nel merito religioso della questione, credo che religione fatto assolutamente personale e mai collettivo, cosa certa: in tutto mondo è unanimemente riconosciuto e condiviso il rispetto assoluto per i morti e qui, nella civilissima Italia, culla di culture di storia, ci sono persone che sollevano i resti ruspe, li infilano in sacchi e li buttano (o, spero, posano delicatamente) dentro una baracca. Ma stiamo scherzando? E chi afferma queste cose? Un responsabile delle Belle Arti, un briciolo né di indignazione né, tantomeno, di rabbia per cotanta profanazione. Ma, ahimè, mi sembra che non sia il solo a non avere alcuna reverenza per le salme. Di certo ci sono coloro che hanno compiuto il «lavoro sporco» e poi c'è il responsabile di cantiere che ha visto e sapeva e poi il committente che certo sapeva già sin da prima i lavori che lì c'era un antichissimo cimitero, e, buoni ultimi colpevoli, i responsabili delle varie istituzioni delegate ai controlli, come Comune, Unità Sanitaria Locale, e tutte le siglette apposte e preposte. Una bella compagnia, non c'è che dire. Nessuno che si sia quantomeno scandalizzato per una così vergognosa operazione. Sì, d'accordo, morti del loro, non hanno vincoli parentele né di amicizia, sempre morti sono, gente vissuta prima, gente che potrebbe stata importante, essere tra coloro che hanno fondato la nostra città, oppure poveri fraticelli che hanno dedicato la loro esistenza bene degli altri e ora non meritano certo questi maltrattamenti. Non credo che nemmeno nel Burundi ci si comporti in questa maniera, sono dir poco allibito. So che Magistratura sta mettendo mano, nutro dubbi che, visto come si comporta con i vivi, renderà giustizia quelle povere ossa. Ma sa com'è, la speranza è l'ultima a morire.
FRANCO DELL'ALBA, Alessandria

E' quantomeno strano che a nessuno dei rappresentanti del Comune dia fastidio il cartello «Benvenuti ad Alessandria» un'aiuola spartitraffico di via Marengo all'incrocio viale Massobrio, colma di rifiuti, piante decisamente morte, altre sofferenti, e viventi in questo contesto vergognoso. Possibile non si comprenda l'importanza della manutenzione ordinaria fatta pulizia puntuale, rami rotti, piante morte? Capisco che curare il e i prati di corso IV Novembre più gratificante.
MAURA TORGANO, Alessandria

LE LETTERE NON SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 322.300; Cr. Bianca 0144 ; Misericordia 0144 321. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 . Cr. Verde 0143 . **Bassignana:** Avis 0131 . **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027.

Oltre alla mostra mercato ci sono menu tipici a prezzi promozionali

Tartufi trionfano a San Sebastiano

Sabato e domenica torna la Fiera regionale

CURONE

La mostra del tartufo torna sabato e domenica a Sebastiano Curone.

La manifestazione, che è anche Fiera regionale del tartufo, è giunta alla 21ª edizione ed è organizzata da Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona, Comune di San Sebastiano Curone e Associazione Tartufai della Comunità Montana in collaborazione con Regione e Provincia. Sabato pomeriggio, alle 14,30, i cani saranno protagonisti finale 16ª gara ricerca del tartufo con premi ai primi classificati. Domenica, dalle 9,30 per tutta la giornata, oltre alla mercato del tartufo ci sarà una degustazione di vini nei locali della Società di Mutuo Soccorso; inoltre, nelle vie del paese, saranno allestiti di prodotti locali, alimentazione naturale e cose vecchie. Alle 12,30, «A tavola il tartufo»: menù tipici a base di tartufi e prezzi promozionali in 12 ristoranti, 4 vinerie e 6 agriturismi delle Valli, in collaborazione l'Unione Albergatori della Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona. Alle 15,30, Asta tartufi bianchi e neri.

La Mostra mercato del tartufo Sebastiano Curone questi si è affermata nel Basso Piemonte come uno dei momenti più significativi della vendita e commercializzazione del tartufo. «Il destino del tartufo - dice il presidente della Comunità Montana, Vincenzo Caprile - è molto incerto, occorre che Regione e Provincia prendano del problema. In questi ultimi anni la richiesta dei prodotti tipici è andata costantemente aumentando. Numerose sono le manifestazioni organizzate sia a livello locale che nazionale allo scopo di far conoscere i prodotti. Di pari passo anche i consumatori sempre più attenti ed esigenti nel chiedere prodotti particolari, genuini. A questa richiesta, logicamente, non poteva mancare il tartufo, considerato a tutti gli effetti il più eccellente dei prodotti oggi esistenti sul mercato. Infatti è apprezzato e richiesto in ogni parte del mondo e le due nazioni detengono il primato della produzione l'Italia e la Francia. Il nostro Paese tuttavia vanta il privilegio di avere le due specie più apprezzate, il tartufo bianco pregiato (Tuber magnatum) e il tartufo nero pregiato (Tuber melanosporum), mentre alla Francia, avendo solo il nero pregiato, va il merito di averlo saputo valorizzare esportandolo nel mondo. Purtroppo cali di produzione sono segnalati ovunque e lo scorso si stima ci stata diminuzione di produzione di tartufo nero pregiato del 60-70%. Vogliamo che questo prodotto parduri nel tempo, l'unica strada percorribile sono i Consorzi, importanti anche per la salvaguardia delle tartufaie e dell'indotto turistico. Auspichiamo Regione e Provincia prendano coscienza di questi problemi».

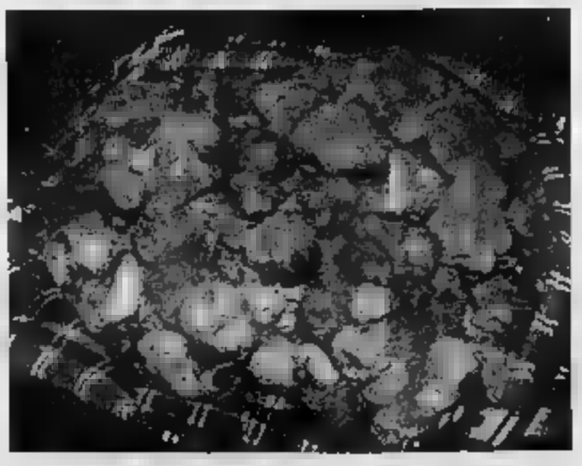
La Fiera regionale del tartufo, in programma nel fine settimana a San Sebastiano Curone, richiama sempre molti visitatori

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.862003/0131.861009
Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

Banca Intesa

Regione Piemonte - Provincia di Alessandria
Comunità Montana Valli Curone Grue, Ossona
Comune di San Sebastiano Curone
Associazione Tartufai della Comunità Montana

San Sebastiano Curone
Alessandria



Domenica 21 novembre 2004
21ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO
Fiera Regionale del Tartufo

PROGRAMMA

Sabato 20 novembre 2004
Ore 14,30 - Finale 16ª gara **"RICERCA TARTUFO"**

Domenica 21 novembre 2004
Ore 9,30 - Apertura **"21ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO"**
Ore 12,30 - **"A TAVOLA CON IL TARTUFO"** menu tipici a tartufi.
La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Unione Albergatori della Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona
Ore 15,30 - **"18ª ASTA TARTUFI BIANCHI NERI"**

DEGUSTAZIONE (nella Società Mutuo Soccorso)
MERCATINO DI PRODOTTI LOCALI
MERCATINO ALIMENTAZIONE - MERCATINO DI COSE VECCHIE

Comune di San Sebastiano Curone
Tel. e fax 0131.786205 - e-mail: sansebastianonline@libero.it

Salumificio Fittabile

Per tutti i buongustai dei prodotti genuini,
preparati ancora secondo l'antica tradizione e, in particolare
per tutti gli estimatori del salame, è d'obbligo visitare
il salumificio "FITTABILE" di Fabbrica Curone,
che produce dei migliori salami del Nord Italia

FITTABILE ANDREA
Via Roma, 48 - FABBRICA CURONE (AL) - Tel. e Fax 0131.780110

in breve

VERZUOLO. La band torinese Momo [illegible] scena stasera (ore 22) all'Irish pub The Black Brew. Il gruppo proporrà una carrellata di successi di rock internazionale degli Zizzitop, Aerosmith, Rolling Stones, Queen, Eric Clapton e Toto. Il locale ospiterà venerdì uno dei gruppi più applauditi: i Radiofreccia, tribute band di Luciano Ligabue, riconosciuta dal rocker emiliano di cui interpreta i brani più significativi. Ingresso libero.

MONDOVI'. «Bello da mangiare» è il titolo dell'incontro artistico-culinario organizzato dagli Amici dei Musei mercoledì 24 novembre, ore 18, [illegible] «Buva» di via Vasco 8. Saranno presentate ricette ispirate ai piatti dipinti nei quadri di Velasquez, Caracci, Bottero e dal Pitocchetto. Ave Appiano, docente dell'Università di Torino illustrerà il rapporto tra [illegible] pittorica e arte gastronomica nei capolavori interpretati ai fornelli dal cuoco Marco. Prenotazioni entro sabato allo 017442931-017446239.

MONDOVI'. Prosegue fino a domenica la mostra didattica «Rheinland. Gli schiavi di Hitler. Westfalen» ospitata nell'Antico Palazzo di Città per [illegible] dell'assessorato

I ragazzi di ieri e di oggi della pluriclasse di S. Lucio

alla Cultura. La rassegna, itinerante, nasce da un progetto di dieci città tedesche. La parte centrale è frutto di una ricerca fatta da studenti che, partendo dalle memorie di Don Giuseppe Barbero «La croce tra i reticolati. Vicende di prigionia», ristampata l'anno scorso dall'associazione Centallo viva, hanno rivisitato il periodo storico con particolare attenzione alle sofferenze degli italiani nelle loro [illegible]. Orario 10-12,30, 15-18,30.

ALBA. Fino al 21 novembre nella cornice della chiesa duecentesca di San Domenico, [illegible] Alba, si può visitare la rassegna di antiquariato «Alba Antiqua. The european fine arts». L'esposizione [illegible] mobili antichi, dipinti, argenterie e porcellane [illegible] in mostra nei giorni feriali dalle 15,30 alle 20,30, sabato e domenica dalle 11 alle 20. La direzione dell'evento è di Bruno Collovati, con il patrocinio della città di Alba e dell'Ente Fieraantiqua.

CUNEO. Domani alle 17,30 nel Centro Incontri della Provincia verrà presentato il [illegible] «Nosto Pouesio. Cinquant'anni di poesia [illegible] pluriclasse alpina di Sancto Lucio de Coumboscuro». Chiara Carminati, scrittrice e nota autrice di studi e libri comparativi - tutti apparsi con Mondadori editore - sull'espressività del bambino e della poesia adolescenziale, proporrà [illegible] lettura critica» valutativa del libro realizzato dai bambini di Coumboscuro.

APRE LA RASSEGNA ALBESE IL FISARMONICISTA RICHARD GALLIANO. POI IL BARONE RICCATI RACCONTERA' IL SUO AMORE [illegible] LA VIGNA

Storie di note e calici al teatro Sociale

Da venerdì torna «Jazz DiVino»

Roberto Fiori

ALBA

Ritorna venerdì sera «Jazz DiVino», l'appuntamento con le storie di musica e vino al teatro Sociale. E il primo di questi quattro incontri [illegible] note [illegible] calici ha [illegible] ospite davvero d'eccezione: Richard Galliano, grande fisarmonicista italo-francese, erede diretto [illegible] Astor Piazzola. Con lui, sul palco della sala storica del teatro albese si esibiranno Alexis Cardenas al violino, Dimitri Naiditch al piano, [illegible] Medjas alle percussioni. Insieme, daranno vita a un concerto che vive di contaminazioni, incontri e unisce l'improvvisazione jazzistica [illegible] tango, la tradizione mediterranea [illegible] musica popolare francese.

Strumento popolare che ha sempre avuto vita difficile nel jazz [illegible] nella [illegible] colta, la fisarmonica nelle mani di Galliano diventa [illegible] veicolo perfetto, che svela [illegible] sonorità, colori e [illegible].

Ma «Jazz DiVino» non si conclude con le note e ogni sera lascia spazio alle parole e a un brindisi. Dopo il concerto, la musica cederà il posto alle «Storie di vino» e Vittorio Manganelli, ora impegnato all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, ospiterà sul palco il barone e docente di filosofia Carlo Riccati per [illegible] chiacchierata informale sulla sua vita, sul suo ritrovato amore per la vigna e sul suo vino: il dolcetto delle Langhe Monregalesi «Il Colombo 2003».

L'abbinamento tra il grande jazz internazionale e i produttori del vino piemontese avrà altri tre appuntamenti. Il secondo è in programma per il [illegible] novembre e avrà per protagonista il duo Gianni Coscia (fisarmonica) e Gianluigi Trovesi (clarinetti), tra i migliori musicisti della scena jazz italiana. L'ospite di Manganelli sarà Giuseppe Rinaldi, con il suo Barolo Brunate - Le Coste 2000.

La rassegna proseguirà il 3 dicembre con un trio notevole: il pianoforte [illegible] Pieranunzi, [illegible] contrabbasso di [illegible] Johnson (l'ultimo collaboratore di Bill Evans) [illegible] la batteria [illegible] Joey Ba[illegible]. Sul versante «di-vino», saranno protagonisti il produttore Luca Currado [illegible] la cantina Vietti e il suo Barbera d'Alba - Scarrone 2001.

Chiuderà la [illegible] edizione di «Jazz DiVino», il [illegible] dicembre, un duo che raramente si esibisce insieme: John Taylor al pianoforte [illegible] e Kenny Wheeler alla tromba [illegible] flicorno. Dopo il concerto, il produttore Elio Altare presenterà l'«Insieme 2000», un vino che nasce ogni anno dalla solidarietà di vari viticultori di Langa per la salvaguardia e la promozione del patrimonio culturale del mondo contadino. Informazioni e biglietti (da 19 a 14 euro) al teatro Sociale di Alba, tel. 017335189.

[illegible] Galliano, grande fisarmonicista italo-francese, erede diretto di Astor Piazzola

SABATO A MONDOVI'

Caccia ai biglietti del concerto con i Neri Per Caso

MONDOVI'

Sono già circa 250 i biglietti venduti per l'atteso concerto dei Neri Per Caso, sabato [illegible] Palasport Nino Manera. La formazione di Salerno che canta «a cappella» si esibirà nell'ambito della VI Rassegna corale internazionale Città di Mondovì in programma sabato [illegible] do[illegible]. La manifestazione, organizzata dall'Ottetto Vocale Cantus Firmus [illegible] dalla Città di Mondovì, si svolgerà al teatro Baretti con l'intervento dell'insegnante olandese di vocal pop jazz, Jens Johansen. Per la prevendita dei biglietti (10 euro) rivolgersi al negozio Veco - Video & Musica di corso Statuto 37 e al bar Alfieri. Gratuito il concerto degli Hitforsix [illegible] domenica. [g. sca.]

Neri Per Caso

DUE CORSI A MONDOVI'

A lezione di hip hop dal coreografo Max Masotti

[illegible]

In città, una volta la settimana, fino a maggio, gli amanti della danza hip hop potranno andare a lezione da [illegible] maestro [illegible] fama internazionale. Max Masotti, milanese, ballerino, coreografo [illegible] insegnante di fitness sarà alla palestra della frazione Sant'Anna Avagnina grazie ai corsi organizzati dall'agenzia Elle Studio, di Elena Liboà. In programma ogni mercoledì due [illegible]. Dalle 19 alle 20 il «personal training class» che corregge i difetti posturali con tecniche yoga e danza. Dalle 20 alle 21,30, invece, Masotti cura un laboratorio di danza hip hop con contaminazioni di tecniche jazz, tip tap e musical. [g. sca.]

Max Masotti

I genitori scelgono

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64482 - SMS 335 6142786
e-mail: cuneo@lastampa.it

• Sulla Scuola di Valle il parere di genitori favorevoli [illegible] quello del Comitato spontaneo di Valgrana

Siamo i genitori degli alunni residenti [illegible] Comuni dell'Alta Valle Grana; ci [illegible] astenuti fino ad ora dall'esprimere la nostra opinione [illegible] attraverso i mezzi [illegible] stampa [illegible] la [illegible] della Scuola [illegible] Valle, ma è arrivato il momento di chiarire la nostra comune posizione. E' infatti volontà di tutte le nostre famiglie sostenere la realizzazione [illegible] di [illegible] progetto che ci sembra ad un tempo coraggioso [illegible] valido, ed esprimere il nostro più sincero appoggio [illegible] ringraziamento [illegible] Direttore dell'Istituto comprensivo di Caraglio, alle [illegible] istrazioni comunali della Valle Grana, in particolare [illegible] sindaci di Monterosso [illegible] Pradleves, alla Comunità Montana [illegible] a tutti coloro che si sono impegnati per migliorare il [illegible] scolastico [illegible] nostro territorio ed adeguarne l'offerta formativa a quella della sede [illegible] Caraglio, dotando anche le nostre sedi [illegible] [illegible] servizio trasporti [illegible] [illegible] che giudichiamo di [illegible] livello. Rammentiamo poi che proprio gli oltre 90 insegnanti [illegible] nostro Istituto comprensivo hanno optato per la Scuola di Valle e noi riteniamo che [illegible] davvero le persone più idonee e competenti per valutare le necessità didattiche dei nostri figli, in quanto preposti alla loro educazione scolastica.

SEGUONO 52 [illegible]

Come Comitato spontaneo genitori di Valgrana chiediamo che siano valutate le situazioni venutasi a creare [illegible] a seguito del provvedimento del Dirigente dell'Istituto Comprensivo dell'Infanzia e del primo Ciclo «Alfonso Maria Ribera» di Caraglio, per la riorganizzazione della Scuola in Valle, qui di seguito esposte: necessità [illegible] opportunità del provvedimento (comunicato alle famiglie a una settimana [illegible] dall'inizio delle lezioni), con particolare riferimento all'aspetto finanziario correlato alla vigente normativa; provvedimento che causa inoltre gravi disagi agli alunni per la lunga percorrenza sugli scuolabus e pause pranzo molto ridotte. Si richiede altresì di verificare se il comportamento del Dirigente sia legalmente corretto in relazione alla consegna agli alunni di un comunicato ai genitori e al personale ATAIC Caraglio; l'idoneità dei locali, con particolare riferimento [illegible] [illegible] plessi scolastici di Pradleves [illegible] Monterosso Grana (aule, servizi igienici, palestra, locale mensa), sia dal punto di vista della sicurezza, [illegible] sotto il profilo igienico-sanitario; servizio mensa, con particolare riferimento al possesso dei requisiti specifici del personale addetto [illegible] distribuzione ed al confezionamento dei pasti; il servizio trasporti in relazione al numero massimo consentito [illegible] alunni trasportabili, risulterebbe che alcuni bambini effettuino [illegible] trasferte in piedi, per mancanza di posti a sedere; vigilanza, custodia e assistenza [illegible] durante pause, trasferte e pranzo, con particolare attenzione all'ingresso [illegible] ed all'uscita dai locali scolastici.

COMITATO SPONTANEO GENITORI Valgrana

[illegible] LETTERE NON DEVONO [illegible] LE [illegible] RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
Asl di [illegible] telefono 0171 [illegible] - 280.013
Asl di Alba telefono 0173 361.316
Asl di Borgo S. Dalmazzo tel. 26[illegible]
Asl di Bra telefono 0172 420377
Asl di Ceva telefono 0174 7231
Asl di Dronero telefono 0171 269.632
Asl di Fossano telefono 848 817.817
Asl di Mondovì telefono 174 550.111
Asl di Ormea telefono 0174 391.110
Asl di Saluzzo telefono 84[illegible]
Asl di Savigliano telefono 848 817.917

[illegible] E DI [illegible]

A Cuneo: [illegible] *Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 0171 692.334.

[illegible] *Maestro*, [illegible] *Piave 70*, tel. 0173 284.161.

Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele II 267, tel. 0172 412.308.

Fossano: *Cumino*, via [illegible] 77, tel. [illegible].

Mondovì: *S. Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.290.

[illegible] *San Chiaffredo*, corso Italia 58, tel. 0175. 42.225.

Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 36, tel. 0172 712.258.

[illegible]

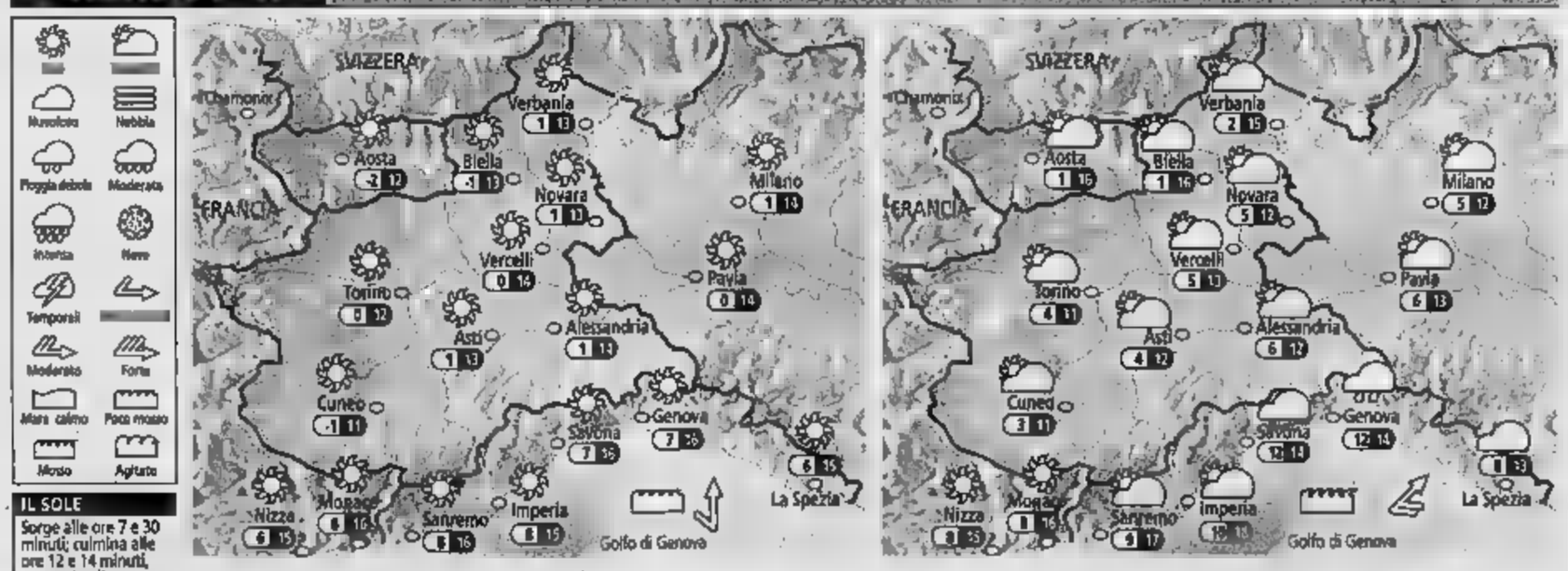
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alba-Bra Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. [illegible]
Barge telefono 0175 346.262
Borgo [illegible] telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 [illegible]
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
[illegible] telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
[illegible] **Belbo** telefono 0173 [illegible]
Ormea telefono 0174 393.080
Passatore telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 [illegible]
Racconigi telefono 0172 84.544
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco [illegible]. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84[illegible]
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. [illegible] 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

meteo

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 16 e 58 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 57 minuti; cala alle ore 21 e 43 [illegible]

OGGI Dopo il diradamento di locali banchi di nebbia notturni e mattutini sulle pianure piemontesi e nei fondovalle alpini, il cielo si manterrà prevalentemente sereno su tutte le regioni. In serata nubi in progressivo aumento sulla Liguria. Venti deboli o assenti, tendenti a disporsi [illegible] Sud-Ovest sulle [illegible] liguri e a rinforzare. Qualità dell'aria in peggioramento nelle grandi [illegible] padane. Temperature stazionarie.

DOMANI Al mattino nuvoloso su Liguria e basso [illegible] con deboli piogge sul Genovesato e sullo Spezzino, be[illegible] altrove. Nel corso del pomeriggio parziale aumento della nuvolosità anche sugli Stati settori con fenomeni [illegible] alla Liguria centro-orientale e intervallati da pause più asciutte. Venti moderati da Sud-Ovest sui litorali, [illegible] Nord-Ovest sulle Alpi, deboli in pianura. Temperature minime in aumento, massime invariate.

PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore [illegible] assolvere agli obblighi [illegible] legge, utilizzando la grande diffusione [illegible] un quotidiano [illegible]
LA [illegible]
(Legge 662 del 8.10.1984 Art. 7)
0171 60.91.22
publikompass spa
[illegible] - Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.609122 - Fax [illegible]

esi irrigazione piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Da venerdì a domenica si potranno degustare porri, puciu e cognà

E' Fiera napoleonica a Narzole

Stand, mostre, mercatini e sfilata storica

NARZOLE

La 194ª Fiera napoleonica, istituita con decreto di Napoleone Bonaparte del 22 ottobre 1810, sarà l'appuntamento che animerà il paese da venerdì a domenica. Nota anche come fiera dei «porri e dei puciu» sarà affiancata dalla sagra della «cognà», un prodotto tipico della tradizione narzolese.

Una manifestazione legata al ricordo del passaggio di Napoleone: la sera del 21 aprile 1796 il generale si fermò alla locanda del Podio per cenare e trascorrere la notte. L'occupazione francese permise a Narzole di ottenere l'indipendenza municipale da Cherasco e di costituirsi libero Comune nel 1801 per decreto dello stesso Napoleone Bonaparte, che nel 1810 istituì la fiera di novembre. Ancora oggi Narzole, inserita negli «itinerari napoleonici», ricorda il passaggio dell'imperatore francese ripronendo l'antica cena del 1796.

«Una fiera importante per il nostro paese - sottolinea il sindaco Giacomo Arcostanzo - con la quale vogliamo promuovere i nostri prodotti, stimolare gli scambi e l'attività commerciale che occupa un posto di rilievo nell'economia locale». «Ma la fiera - interviene l'assessore alla Cultura Federico Gregorio - vuole anche essere un'occasione di incontro tra visitatori e cittadini, senza tralasciare iniziative culturali e di svago».

S'inizierà venerdì con l'apertura, in piazza Barale alle 18, degli stand enogastronomici, artigianali e commerciali. Alle 20 sprirà i battenti il ristorante nel padiglione della Fiera con una serata gastronomica a base di piatti locali e degustazione della «cognà», prodotto tipico a base di mosto d'uva, mele cotogne, fichi, pera, nocciole sgusciate e altri ingredienti. Sarà presentata in abbinamento ai piatti cucinati nei ristoranti del paese offerta degli assaggi. Per difendere la «cognà», riscoperta attraverso ricerche storiche sulle tradizioni narzolesi con la collaborazione di Silvano Osella, è stato anche recentemente costituito un consorzio di tutela e valorizzazione. La serata di venerdì sarà accompagnata dalle musiche anni 60-70 e latino con «Bobos Group» e la partecipazione del campione di moto GP Ruben Xaus.

Sabato, alle 16, riapriranno gli stand, le mostre di pittura e si terrà uno spettacolo di magia per i bambini con il mago Smith. Appuntamento importante, alle 17,30 in municipio, con il sindaco Arcostanzo che consegnerà il «Napoleone d'oro» a Giacomo Oddero, presidente della Fondazione Crc, presenti amministratori e autorità. Un premio destinato a persone che «nel corso degli anni hanno contribuito a valorizzare e a far crescere il territorio in campo economico, culturale e sociale».

Seguirà l'inaugurazione ufficiale della fiera con visita ai padiglioni, accompagnati dalle [illegible] narzolese.

Alle 20 cena napoleonica «Souper du Tiers» con la partecipazione del gruppo storico in costume «Il terzo Stato» di Narzole, che organizza l'incontro conviviale al ristorante «La Villa» di viale Rimembranza con menu napoleonico del 1796, disponibile anche in tutti i ristoranti del paese. Nel padiglione della fiera (alle 21) serata gastronomica con musica latino-americana con il gruppo Magic Sound e la presenza del campione di motociclismo Ruben Xaus.

Domenica il paese sarà animato dalle bancarelle del mercato, da una mostra-mercato dell'antiquariato e dell'artigianato nei giardini Beato Timoteo. Ci saranno esposizione e vendita di porri e cavoli, mostra di macchine industriali e agricoli. Nel palazzo comunale personale di Livio Audisio, un pittore torinese figlio di narzolesi, che si ispira alla natura e al paesaggio. Il programma è intenso. Per tutto il giorno degustazione di prodotti tipici al padiglione fiera. Alle 15 sfilerà il gruppo storico «Il terzo Stato» con gli sbandieratori «Don Bosco» di Asti. Alla fiera verrà servito il «caffè napoleonico», caffè nero al cioccolato, per concludere con la serata gastronomica e danza.

Il gruppo storico «Il terzo Stato» di Narzole con gli sbandieratori «Don Bosco» di Asti in una passata edizione

IL PAESE

Dall'Università ai monumenti

Narzole è una cittadina di 3.400 abitanti con un'economia basata su commercio, artigianato e agricoltura. Nel 1989 il Comune è stato inserito negli «itinerari napoleonici» ed è stato costituito il gruppo storico «Il Terzo Stato - Le Tiers Etat», composto da 25 figuranti in costumi d'epoca (1790-1802), rappresentanti le classi sociali del tempo. Nel 1990 Narzole si è gemellato con Tenda, paese francese ricco di memorie storiche e con il quale sono in corso scambi. Tra le iniziative culturali è stata recentemente istituita l'Università della terza età, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. Prevede quindici lezioni durante le quali verranno trattati temi a carattere storico, sociale, [illegible]le, artistico e giuridico. Nel centro storico si possono visitare alcune chiese di interesse storico e artistico come la parrocchiale di San Bernardo del XVIII secolo, la confraternita di San Rocco in stile romanico, la chiesa della Madonnina in stile barocco e la chiesetta di San Pietro costruita in epoca romanica.

- Stands a tema enogastronomico, commerciale ed artigianale
- Degustazione di prodotti tipici
- Cena Napoleonica con menu 1796
- Presentazione e degustazione della Cögnà
- Intrattenimenti musicali tutte le serate
- "Tradizioni di un tempo": Mostra Mercato dell'Antiquariato e Artigianato
- Mostra di pittura
- Partecipazione di gruppi folkloristici

In collaborazione con tutte le Associazioni locali.

Un particolare ringraziamento agli sponsor:

- CHIANCHIA, lavorazioni in ferro, Cherasco
- LIBARNA GAS SPA, Montebello della Battaglia
- CARPENTERIA MARLEKAJ JOHN, Bra
- CABUTTI MOTORS Srl, Lequio Tanaro
- DEA DUE SRL, Elaborazione Dati, Cherasco, Narzole

Per raggiungere Narzole:

AUTOSTRADA A21 TORINO - PIACENZA
Uscita ASTI-EST, direzione ALBA e proseguire CINZANO, POLLENZO, CHERASCO, NARZOLE

AUTOSTRADA A6 TORINO - SAVONA
Uscita MARENE, direzione CHERASCO-NARZOLE
Uscita BENEVAGENNA, DIREZIONE NARZOLE

www.narzole.net
Tel. [illegible] - e-mail: [illegible]

FUJI AUTO Vendita, Assistenza, Ricambi.
Cuneo - via Valle Maira, 44 0171 613311
CAR IMPEX - Villanova Mondovì (CN) - via Silvestrini, 8 tel. 0174 698616

- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Orario no-stop dalle 7.30 alle 19.30 (sabato 8.30-12.30)
- Express Service
- Servizio carrozzeria
- Servizio pneumatici con assetto elettronico
- Servizio elettrauto
- Servizio revisione
- Bollino blu
- Riparazione cristalli
- Ricambi originali
- Preventivi trasparenti
- Vettura di cortesia
- Per informazioni: www.fujiauto.it - info@fujiauto.it

FOREVER SERVICE una promessa piena di servizi

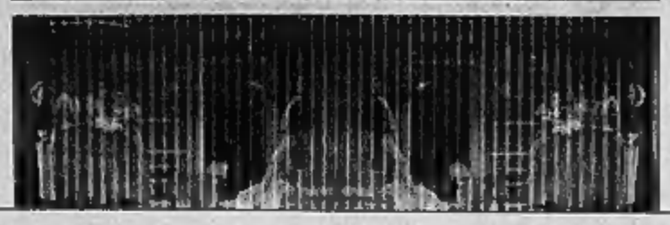
TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

DA VEDERE A TORINO

palcoscenico

■ **«IL GESTO E L'ANIMA» E I MUMMENSCHANZ**
Per la rassegna di danza «Il gesto e l'anima», al Teatro Nuovo, oggi e domani va in scena «Next: racconti per immagini in movimento», lo spettacolo dei Mummenschanz. In scena i particolari oggetti danzanti creati da Floriana Fassetto e Bernie Schürch. Dalle 21.

■ **LELLA COSTA IN SCENA AL TEATRO GOBETTI**
Lella Costa (foto), con la sua «Traviata», va in scena fino al 28 novembre al Teatro Gobetti. Lo spettacolo, incluso nella stagione dello Stabile, è un monologo scritto dalla stessa attrice con Gabriele Vacis, che cura anche la regia. Dal martedì al sabato recite alle 20,45, la domenica alle 15,30.



■ **IL FASCINO DELL'OPERA CON «BILLY BUDD»**
Continuano, al Teatro Regio, le rappresentazioni di «Billy Budd» (foto). L'opera di Britten, tratta dal racconto di Melville, va in scena ancora domani alle 20,30 e domenica alle 15 con le voci di Christopher Maltman, Keith Lewis, Stephen West, Randal Turner. L'Orchestra del Regio è diretta da Christopher Franklin.

■ **«LA COMÉDIE» DI BALZAC ALLA CAVALLERIZZA**
Si rappresenta «La Comédie Humaine», da venerdì sera al 23 dicembre, al Maneggio Reale della Cavallerizza. Propongono Balzac, «aggiornato» al XX secolo, Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Gigi Dall'Aglio, Michele de' Marchi, Gianluca Gambino. La regia è di Dominique Pitoiset.

Il regista Daniele Falleri

Azzeccate le trovate del regista Falleri che ha disegnato anche la scenografia inventandosi poi il personaggio della cameriera-folletto

Alla rappresentazione dell'«Aida» di Verdi parteciperanno anche i musicisti dell'Orchestra Bruni di Cuneo

Harry ti presento Sally diverte anche a teatro

In scena stasera a Oleggio la commedia ispirata alla celebre pellicola
A Marina Massironi il ruolo di Meg Ryan, partner Giampiero Ingrassia
Un gran ritmo, battute folgoranti e qualche momento di commozione

Brunello Vescovi
OLEGGIO

Nora Ephron ricevette una nomination all'Oscar per «Harry, ti presento Sally», film brioso, dalle battute folgoranti, capace di divertire e commuovere. Ora quel film, con adattamento di Giorgio Mariuzzo, è diventato una commedia teatrale - in scena stasera al Comunale di Oleggio, inizio alle 21 - con Marina Massironi nel ruolo che fu di Meg Ryan e Giampiero Ingrassia in quello di Billy Crystal. La regia è di Daniele Falleri, che del film si è preoccupato di mantenere lo spirito leggero e il gran ritmo, unendo alcune scene per evitare lo spezzettamento degli sketch, riducendo i cambi all'osso, escludendo l'uso del «buio» per risparmiare allo spettatore salti d'immaginazione.

La trama è nota: Harry e Sally si conoscono all'Università, compiono un lungo viaggio in auto da Chicago a New York insieme, durante il quale lui esprime senza mezzi termini il suo credo: «Il sesso rende impossibile l'amicizia fra uomo e donna». Si perderanno di vista, si ritroveranno, entrambi presi un po' a schiaffi dalla vita. Diverranno prima amici, poi di più.

Nel film era splendida la fotografia, con il jogging nel parco, l'obiettivo puntato sull'alternarsi delle stagioni: Falleri ha forzatamente scommesso tutto sulla recitazione degli attori, una coppia splendidamente assortita, che dimostra da subito una naturale complicità. Rispetto al compassato Billy Crystal, Ingrassia è un Harry più mediterraneo, un po' strafottente («Come ho fatto con "Full Monty" e "Grease" - dice - non ho voluto rivedermi la pellicola, proprio per non farmi influenzare»), la Massironi una Sally simpaticamente nevrotica («Non potevo non ispirarmi a Meg Ryan: ogni giorno che passa sento il personaggio più "mio"»).

La scena, realizzata da Danilo Baldoni su suggerimento del regista, è una caffetteria a due piani, che diventa all'occorrenza la casa di ciascuno dei due, il luogo dove si fa jogging, l'atrio dell'aeroporto. Rispetto al film c'è un personaggio inventato, sorta di trait-d'union fra le varie occasioni di incontro dei protagonisti: Paola Maccario è la cameriera che sottolinea con esilarante mimica facciale i momenti di dialogo dei due, contende a Sally il bouquet da sposa lanciato dall'amica Mary, ribatte acidamente agli sgarbi di Harry.

Un folletto che prende per mano il pubblico, ne cattura l'attenzione, apre e chiude il sipario. Pia Engleberth è Mary, l'esuberante amica di Sally a caccia di marito, che trova in Jess (Giuseppe Cantore) l'uomo ideale; Amedeo D'Amico il primo fidanzato di Sally, Joanne Marie Kassimatis l'ex moglie di Harry. Le luci sono di Giovanna Venzi, i costumi di Tatiana Lerario, le musiche di Angelo Talocci.

Giampiero Ingrassia e Marina Massironi (in alto) e il film con Meg Ryan e Billy Crystal

ALTRE DATE IN PIEMONTE

Prima a Casale e poi a Vercelli

■ Lo spettacolo «Harry, ti presento Sally» ha debuttato nelle Marche, a Chiaravalle, l'8 novembre. La prima data in Piemonte è stata sabato, al Teatro Civico di Tortona, pieno in ogni ordine di posti; lunedì è andato in scena a Borgomanero, ieri era a Savigliano. Domani andrà in scena al Municipale di Casale, con replica venerdì; sabato sarà a Venaria, domenica pomeriggio a Vercelli. Dopo varie tappe in altre regioni italiane (con una puntata in Svizzera) tornerà ancora in Piemonte il 9 gennaio, a Moncalvo, il 1° marzo ad Alessandria e il 21 marzo a Ivrea.

PICCOLO REGIO

PIANOFORTE PER JACQUELINE
Per celebrare i vent'anni di attività, l'Associazione per la per prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte invita al **concerto benefico** in programma questa sera, alle 21, al Teatro Piccolo Regio Puccini di Torino. La pianista **Caroline Alassio**, che dedica il recital alla sua bambina, Jacqueline, per il decimo compleanno, eseguirà pagine di Bach, Liszt, Mozart e Chopin. L'appuntamento è organizzato con «La Nuova Arca Onlus» ed ha il patrocinio di Comune e Provincia di Torino e Regione Piemonte. L'offerta minima per l'ingresso è di 15 euro: l'incasso viene destinato alle iniziative di prevenzione contro il cancro.

SALUZZO

IL POETA E IL «PASSEROTTO»
«Un'onda altissima di velluto nero», «Una voce che sconvolgerà il mondo nei secoli dei secoli». Così il poeta Jean Cocteau aveva definito **Edith Piaf**. Il loro sodalizio, iniziato negli Anni Trenta, durò fino alla morte che colse entrambi lo stesso giorno: l'11 ottobre 1963.
La storia di Edith Piaf e Jean Cocteau rivivrà lunedì, alle 21, sul palcoscenico del **Politeama Civico**, nel primo spettacolo della stagione di prosa. La cantante e attrice Raffaella De Vita (foto) sarà il celebre «Passerotto» e interpreterà le canzoni tradotte per l'occasione da Fausto Amodei. Enrico Fasella darà volto, voce e gesti al poeta. Con loro sulla scena Raphael Bianco il rappresenterà coreograficamente sulle note eseguite dal vivo da Silvano Biolatti, alla chitarra, e Aldo Rindone, al pianoforte.
Regia di Roberto Piana. Biglietto intero 16,50 euro, 9,50 euro ridotto. [v. p.]

ATTESA VENERDI' SERA

A Mondovì il Palasport tutto per Aida

MONDOVI'

Sarà necessario utilizzare il Palasport della città per ospitare, venerdì sera un'edizione dell'Aida dai grandi numeri: l'orchestra formata da 47 professori, 62 coristi, 48 comparse nei ruoli di soldati egizi e schiavi etiopi, 12 ballerini e altri 8 nel ruolo dei bambini.

Per la stagione musicale 2004 - 2005 il Comune ha pensato in grande mettendo in cartellone l'opera lirica di Giuseppe Verdi nella versione pensata dalla Società Culturale Artisti Lirici Torinese Francesco Tamagno. In una stagione che ha visto già protagonisti Uto Ughi e i Filarmonici di Roma, venerdì, al Palasport sul palco (15 metri x 21) saliranno i musicisti dell'Orchestra Bruni di Cuneo, il coro dell'Associazione Tamagno e il Balletto di Torino.

I ruoli principali saranno affidati a cantanti che vantano curriculum internazionali. Alessandro Maffucci sarà Radames, Lara Francisci nel ruolo di Amneris, l'Aida sarà Maira Cristina Berardo, primo ballerino Luca Righi. Il direttore d'orchestra sarà Gioachino Scomegna, mentre la regia sarà affidata a Giulio Graglia, autore e regista teatrale, televisivo e cinematografico.

Nel Monregalese l'attesa è grande anche perché l'assessorato alla Cultura guidato da Ezio Tino punta ad una politica dei prezzi contenuti. Il posto unico costa infatti 15 euro e le prevendite sono in corso nel negozio di dischi Veco, di corso Statuto. Il concerto, fuori abbonamento, inizierà alle 20,30 ed un'ora prima dello spettacolo al Palasport sarà possibile acquistare i biglietti.

A febbraio, sempre a Mondovì, un altro appuntamento da non perdere: il 19, il compositore polacco Krzysztof Penderecki dirigerà l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. [g. sca.]

SABATO A BUBBIO DEBUTTA UNO SPETTACOLO TUTTO AL FEMMINILE ALLESTITO DA UN GRUPPO ASTIGIANO

Ecco quello che le donne scrivono e cantano

Un viaggio tra amori, sofferenze e speranze recitando i versi di poetesse del '900

intervista
Carlo Francesco Conti

BUBBIO

E' una produzione teatrale tutta al femminile e tutta astigiana. S'intitola «Quello che le donne non dicono... ma scrivono e cantano» e andrà in scena nell'ex Confraternita di Bubbio, sabato alle 21,30; ingressi: 5 euro.

L'idea dello spettacolo è di Mariangela Santi, attrice del Gruppo Teatro Nove di Canelli, diretto da Alberto Maravalle, di cui è stata anche aiuto regista. Con lei hanno collaborato alcune artiste della Valle Belbo, come la cantante jazz canellese Carla Rota, e altre attrici del Teatro Nove. Mariangela Santi, canellese, alla sua prima esperienza di drammaturgia, spiega come è nato lo spettacolo.

Da cosa è nata l'idea?
«Mi è venuta collaborando con Maravalle ai suoi recital di poesia. Visto che solitamente si leggono poesie di uomini e si dimenticano le poetesse, ho voluto dare voce a loro».

Quali poetesse ha scelto?
«Passiamo da autrici note come Emily Dickinson, Silvia Plath, Anna Achmatova, Aldà Merini, Ada Negri, Patrizia Cavalli, ad altre meno conosciute, come l'argentina Alfonsina Starni, Emy Lowell, Gabriela Mistral, Magda Isanov, Angela Figuera Aimerich e altre ancora. C'è anche la piccola astigiana Cecilia Castelletti che ha undici anni e leggerà tre suoi brani che considero molto belli».

Come ha pensato di elaborare lo spettacolo?
«Porto in scena otto voci recitanti. Le autrici interpretano in successione alcuni temi: Elisa Giordano gli amori, Simona Codrino gli addii, Simona Berardi, figlia di Carla Rota, l'angoscia, Paola Sperati il dolore, Silvia Perosino l'esilio, io stessa i ricordi, Cecilia Castelletti la speranza. Gli altri temi, ovvero solitudini, ironia, guerra-pace e fratellanza sono invece affidati all'interpretazione corale. Sembra una cosa impegnativa, ma sulla scena diventa molto scorrevole».

Il titolo richiama la nota canzone di Enrico Ruggeri, c'è qualche richiamo?
«Sì, il brano chiude lo spettacolo, lo cantiamo tutte insieme. Però siamo andate oltre, abbiamo aggiunto ciò che le donne scrivono e cantano, perchè proponiamo la lettura e la drammatizzazione di poesie di autrici donne del Novecento raccolte sotto temi portanti; per ogni tema c'è anche una canzone interpretata da Carla Rota. Gli autori sono Tenco, Weill, Duke Ellington, Violeta Parra, Modugno e altri».

Sulla scena che cosa accade?
«Ho pensato a un percorso simboleggiato dalle interpreti vestite a lutto, tranne la piccola Cecilia che è vestita di bianco a rappresentare la primavera della vita e quindi la speranza. L'eterno femminino è il punto di partenza per riflettere sui grandi temi del nostro tempo e di ogni tempo con la sensibilità propria delle donne. Ad apertura di scena c'è un lenzuolo bianco steso, fermato da pinze, una metafora polivalente. Dietro, su uno schermo, a commento di ciascun tema, sono proiettate opere di artisti famosi, italiani e stranieri, di epoche diverse, scelte da Federica Parone: Chagall, Toulouse-Lautrec, Rodin, Klimt, Hopper, Munch, Casorati, Kirchner, Otto Dix, Tintoretto, Michelangelo, Frida Khalo, Picasso, Van Gogh, Cezanne, Botticelli, e altri».

Quali significati ha il lenzuolo bianco?
«Inizialmente quello del lavoro femminile. Il gesto, familiare, di ritirare il lenzuolo e di riporlo in una cesta svela una panca su cui sono sedute le interpreti. I gesti, quasi rituali, si caricano tutti di simboli. Una volta dispiegato e disteso in terra, il lenzuolo su cui si siedono le figure femminili, diventa il luogo delle confidenze».

Le interpreti di «Quel che le donne non dicono... ma scrivono e cantano»

in breve

■ **DA COVATTA A VON KLEIST**
Due appuntamenti in pochi giorni al Teatro Comunale di Alessandria, sempre con inizio alle 21,15. Domani Giobbe Covatta proporrà il suo nuovo recital - «Varichina e melanina» -, dove fra una battuta e l'altra fa riflettere sui problemi del Terzo Mondo. Lunedì 22 viene invece rappresentata «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist, con Franco Nuti e Gian Carlo Dettori. Ingressi: 12, 16 e 25 euro, info: 0131-234.240. [b. v.]

■ **CANTI D'ORIENTE E D'OCCIDENTE A MONCALVO**
Venerdì alle 21 al teatro municipale di Moncalvo va in scena «Canti d'oriente e d'occidente» di Giuseppe Conte con Anna Cuculo e Paolo Severini e le musiche originali di Matteo Negrin eseguite dal vivo. Ingressi: da 6 a 16 euro, info: 0141-31383. [g. pr.]

■ **TEATRO DELL'INCONTRO**
L'Arcipelago Culturale Patatrac propone venerdì, in piazza Primo Maggio a Biella la prima edizione di «Il Teatro dell'Incontro». La partecipazione è libera e gratuita. Le quattro serate saranno condotte da Franca Bonato, Ferdinando Crini e Claudia De Stefanis, con la collaborazione di Giorgia Gostoli, Massimo Ozino e Daniela Ramella. Il debutto alle 20,30 con «Balocchi e scappellotti». Si può partecipare a singole serate o a tutta la rassegna, è sufficiente solo un paio di calzini o pantofole. Info 015-20352.

■ **TORNANO I LEGNANESI AL COCCIA A NOVARA**
Tutto esaurito e grande attesa per il ritorno della Compagnia dei Legnanesi di Felice Musazzi: sabato dalle 21 e domenica dalle 16 propongono «Tela là... la luna». In scena il trio originale: Antonio Provasio (regista e Teresa in scena), Enrico Dalceri (Mabilia) e Luigi Campisi (il Giovanni). Dal 14 dicembre al 16 gennaio saranno al Teatro Nuovo di Milano. [m. p. e.]

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Vetture dinamiche, comode, affidabili anche su fondi stradali impegnativi

Un'auto come regalo di Natale

Novità e vantaggi nei saloni della «Granda»

DALLA Golf 4x4 all'Astra Station Wagon, sono queste le novità d'autunno nelle concessionarie della Granda. I clienti della concessionaria Volkswagen «Autofontana», con sede in via Attilio Fontana a **Borgo San Dalmazzo**, possono contare su una serie di importanti iniziative promozionali. Chi acquista un qualsiasi modello Volkswagen, consegna entro il 31 dicembre, può fare affidamento su un finanziamento fino a 15 mila euro a tasso zero. «Autofontana» ha inoltre raddoppiato i termini della garanzia, da 2 a 4 anni. Quando si parla di Volkswagen il pensiero corre subito alla Golf, che ora si è arricchita con un innovativo sistema a quattro ruote motrici. Il nuovo 4Motion (Four-Wheel Drive) è particolarmente efficace in termini di tenuta su fondi stradali caratterizzati da condizioni climatiche sfavorevoli, ghiaccio, neve, fango e sterrato.

In circostanze precarie 4Motion è in grado di trasmettere stabilità e tenuta, registrando le caratteristiche della strada e ridistribuendo la giusta coppia di torsione su ciascuno degli assi collegati alle quattro ruote motrici. Oltre a Volkswagen «Autofontana» è anche concessionaria Audi. Per gli appassionati di questo marchio l'appuntamento è il 27 e 28 novembre, con la presentazione della nuova A4. Una vettura dinamica e aggressiva che riprende i canoni stilistici delle ultime nate (A6 e A3 in primis), con tanta qualità, finiture al top.

Nata nel 1953, fondata dai fratelli Fontana, con un piccolo salone espositivo situato nel centro di Cuneo in via Carlo Brunet, l'azienda si è trasferita nel 1976 a Borgo San Dalmazzo. Nel 1997 «Autofontana» ha ottenuto l'autorizzazione come centro di revisione per autoveicoli con massa a pieno carico fino a 3,5 tonnellate. Nello stesso anno ha ottenuto, con ottimo punteggio, anche la certificazione DIN EN ISO 9002, il sistema di gestione della qualità all'interno di ogni attività di vendita ed assistenza secondo le normative europee.

Lo scorso fine settimana, alla concessionaria Opel «L'Automobile», in località San Cassiano ad Alba, è stata presentata la nuova Astra Station Wagon: un successo di pubblico e di prenotazioni. Posizione di guida tradizionale, comportamento sportivo, grande capacità di carico: sono il biglietto da visita della nuova Astra Station Wagon, ultima nata dell'antica genealogia delle familiari Opel. Caratterizzata dallo stesso design della berlina, dinamico e personale, la Astra Station Wagon offre un vano di carico di 500 litri, in configurazione standard (ampliabile di quaranta litri, adottando il divano posteriore scorrevole). Un'auto completa grazie ad una gamma articolata e ad una lista di optional ricchissima che comprende fari bi-Xenon con funzione di assistenza alla svolta, il preriscaldatore per l'abitacolo e una grande varietà di sistemi infotelematici di bordo (radio digitale DAB, lettori e caricatori CD ed MP3, navigatore satellitare e controlli vocali). Alla concessionaria «L'Automobile» è possibile acquistare anche vetture usate di ogni marca e modello. Si tratta di auto selezionate con la massima cura, con possibilità di finanziamenti personalizzati oltre alla migliore offerta di permuta.

L'autunno è anche il momento giusto per pensare alla sicurezza dell'auto, in vista dell'inverno. In Valle Stura, a **Demonte**, in via Divisione Cuneense 10, sulla statale del Colle della Maddalena, si trova l'officina Casagrande, autorizzata Fiat. Un centro dove si possono acquistare pneumatici invernali, importanti anche per chi non viaggia sulle neve, perché garantiscono un'ottima tenuta di strada anche quando piove. Pure in pianura, brinate e nevicate improvvise sono frequenti: un pneumatico tradizionale si troverebbe in enormi difficoltà e le catene alle volte sono eccessive. All'officina Casagrande si sostituiscono anche i pneumatici «Pax» della Michelin (300 chilometri di viaggio dopo una foratura).

In alto la concessionaria Volkswagen «Autofontana» di Borgo San Dalmazzo e sotto «L'Automobile», in località San Cassiano ad Alba

CONCESSIONARIA OPEL
L'automobile s.r.l.
ALBA - BRA

ok Usato di Qualità

KILOMETRI ZERO E AZIENDALI

Opel Agila 1.2 16v F.Line	€	9.400
Opel Agila 1.3 cdti edition	€	10.900
Opel Corsa 1.0 club 3p	€	8.900
Opel Corsa 1.2 16v fashion line 5p	€	10.600
Opel Corsa 1.3 cdti club 3p	€	10.200
Opel Corsa 1.3 cdti sport 5p	€	11.900
Opel Corsa 1.2 16v enjoy 5p	€	8.900
Opel Meriva 1.4 16v fashion line	€	13.400
Opel Meriva 1.7 dti enjoy	€	14.900
Opel Meriva 1.7 cdti cosmo	€	16.600
Opel Nuova Astra 1.7 cdti enjoy. 5p	€	15.900
Opel Nuova Astra 1.7 cdti eleg. 5p	€	18.700
Opel Zafira 2.0 dti elegance Full-optional	€	18.500
Opel Zafira 2.0 dti fashion line	€	18.800
Opel Zafira 2.2 dti elegance Full-optional	€	17.800
Opel Signum 2.2 dti elegance Full-optional	€	20.800
Opel Signum 3.0 cdti elegance Full-optional+int.pelle	€	27.500
Opel Vectra 2.2 dti elegance Full-optional	€	18.300
Opel Combo 1.7 td combi 5p	€	9.500
Opel Combo 1.3 cdti van clima	€	10.[illegible]
Porsche Carrera Cabrio Full-optional	trattativa Riservata	

AUTOVETTURE BENZINA

Opel Corsa 1.0 12v viva 5p '98	€	3.800
Opel Tigra 1.4 16v '96	€	3.800
Opel Tigra 1.4 16v clima '99	€	5.400
Opel Astra 1.8 16v cabrio pari al nuovo full-optional '03	€	16.900
Opel Astra 1.4 sw '95	€	2.200
Audi 80 1.6 4p clima '93	€	1.800
Fiat Panda 900 ie Hobby '00	€	3.300
Fiat Seicento 900 ie '98	€	3.500
Ford Focus 1.6 zetec 5p clima '00	€	6.800
Ford Escort 1.6 16v sw clima '96	€	2.200
Ford Fusion 1.6 16v elegance full-optional '02	€	8.800
Hyundai Atos 1.0 step 3clima '99	€	3.900
Daewoo Nubira 1.6 sw sx '98	€	3.400
Lada Niva 1.7 i 4x4 clima + imp. Gpl '95	€	3.500
Mercedes E320 Avantgarde full.opt.+cambio aut. +int.pelle km 2.900 06/04	€	39.000
Renault Twingo 1.2 helles clima+tetto panoramico '00	€	5.400
Renault Clio 1.2 rnh 5p clima '00	€	5.900
Rover 416 tourer sw clima + imp. GPL '97	€	3.500
Seat Toledo 1.6 magnus 4p clima + c/lega '98	€	3.200

AUTOVETTURE DIESEL

Opel Agila 1.3 cdti club clima+abs '04	€	9.800
Opel Corsa 1.5 td sport 3p '97	€	4.300
Opel Astra 1.7 dti sw club clima+abs '00	€	8.000
Opel Astra 2.2 dti sport 5p full-optional + nav. sat.'03	€	19.800
Opel Zafira 2.0 dti elegance full-optional '01	€	13.500
Opel Zafira 2.0 dti elegance full-optional '00	€	12.000
Ford Mondeo 2.0 tdci ghia 4p full-optional '02	€	14.000
Volkswagen Passat 1.9 tdi variant highline full-optional '02	€	16.000

AUTOVETTURE SUPER-ECONOMICHE

Opel Calibra 2.0 turbo 4x4 full-optional '92	€	2.200
Opel Astra 1.4 gl '92	€	1.200
Opel Corsa 1.2 swing '94	€	1.900
Fiat Tipo 1.6 '95	€	800
Nissan Primera 1.6 six '95	€	900
Honda Concerto 1.4 '91	€	700

VEICOLI COMMERCIALI

Opel Astra 1.7 d van '94	€	2.500
Opel Combo 1.7 d van '99	€	3.800
Opel Zafira 1.8 16v eleg. 4 posti F.Optional IVA DETR.'02	€	18.000
Opel Zafira 1.8 16v eleg. 4 posti F.Optional IVA DETR.'01	€	9.300
Opel Zafira 2.0 dti eleg. 4 posti F.OptionalIVA DETR.'01	€	12.900
Fiat Tempra 1.9 td Marengo Van clima'94	€	3.600

MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA

ACQUISTIAMO AUTOVETTURE USATE
(ANCHE CON FINANZIAMENTO IN CORSO)

www.lautomobile.opelnet.it | VOLTURA € 200,00

ALBA • Loc. S. Cassiano 15/1 - Tel. 0173 28.28.53

Casagrande
Rivenditore Autorizzato
VREDESTEIN

DEMONTE (CN)
Via Divisione Cuneense, 8 - Tel. 0171 955828

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

Fino al 30 novembre non serve.

Fino al 30 novembre è Volkswagen a esaudire i tuoi desideri: Polo, Golf e Touran con finanziamento a tasso zero o supervalutazione dell'usato.
È un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen. Tan o Taeg variabile. Salvo approvazione Volkswagen Bank.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Concessionario Volkswagen:

CENTRO REVISIONE VEICOLI
Concessione nr. 4/97 del 21/05/97 tel. 0171 7511251

Autofontana
CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
OFFICINA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA AUTONOLEGGIO E VETTURA SOSTITUTIVA AUTOCCASIONI GARANTITE SERVIZIO PNEUMATICI
BORGO SAN DALMAZZO - Via Attilio Fontana 6 - Tel. 0171 751111 - Fax 0171 260246 commerciale 0171 7511228 Service

2004
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DIN EN ISO 9001: 2000
CERTIFICATO 12100217T/2264 DEL 17-09-98

Esempio ai fini della legge n° 154 del 27.02.92: Touran (1.9 TDI Trendline 77 kW/105 CV € 22.805,00 escluso IPT). Finanziamento max. € 15.000,00. N° rate 36 da € 346,86. TAN 0%, TAEG 0,76%. Spese di istruzione pratica € 150,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 novembre 2004 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, in l/100 km: 7,9/5,3/6,2. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 161. Dati riferiti alla versione Touran 1.9 TDI.

Volkswagen in Italia consiglia Bosch

I NUMERI DEGLI ISCRITTI PER IL 2004-2005

ECONOMIA	1940
MEDICINA	1548
LETTERE E FILOSOFIA	1401
GIURISPRUDENZA	1229
SCIENZE POLITICHE	1188
SCIENZE MATEMATICHE	1074
FARMACIA	712

INTERFACOLTA'	
BIOTECNOLOGIE	214
CONSULENTE LAVORO	74
EDUCAZIONE PROFESSION.	158
INFORMATICA GIURIDICA	64
TOTALE	9619

SEDI:			
NOVARA	4189	VERBANIA	133
ALESSANDRIA	3105	BIELLA	98
VERCELLI	1404	DOMODOSSOLA	91
ASTI	356	ACQUI	61
CASALE MONF.	162		

UNIVERSITA' ORIENTALE. L'ANNO ACCADEMICO PARTE CON IL NEO RETTORE

Il Nord Ovest protagonista nella ricerca

Metà dei progetti nazionali sono dell'«Avogadro»

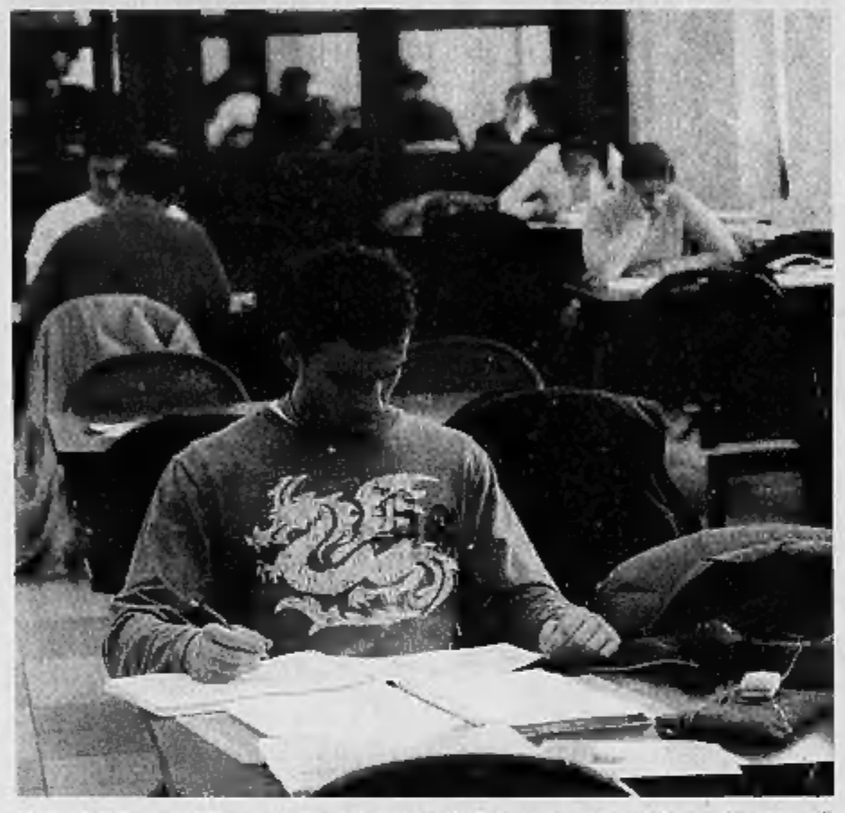
NOVARA

Dalle nuove medicine anti-tumorali alla letteratura spagnola, alle nanotecnologie: arriva dall'Università del Piemonte Orientale la metà dei progetti presentati in tutt'Italia e finanziati dal ministero nei Programmi di ricerca di interesse nazionale. Trentotto piani sugli 80 proposti portano la firma dell'«Avogadro» e saranno co-finanziati con 924 mila euro. Alcuni vedono il coordinamento di altre università mentre nove sono diretti dalle facoltà della tripolare che svolgeranno quindi un ruolo guida nella comunità scientifica italiana. «Una grande soddisfazione - commenta il rettore Paolo Garbarino - che premia gli sforzi del nostro ateneo. Siamo essere altamente competitivi, non solo sul piano dell'offerta didattica, ma anche su quello della ricerca scientifica». Un inizio nel segno del successo per il nuovo anno accademico appena partito. I numeri raccontano di un'Università che in sei anni di vita ha costruito 57 corsi di laurea, quattro a ciclo unico e venti specialistici, tredici scuole dell'area sanitaria, dieci master di primo e secondo livello e sette dottorati di ricerca in corso di definizione. Le matricole di quest'anno sono 2.633 con un leggero calo dell'1,1 per cento mentre i laureati già «formati» sono 5.997.

Per l'«Avogadro» questo 2004 segna anche la prima grande svolta dalla sua istituzione: si è insediato il nuovo rettore eletto a giugno, Paolo Luciano Garbarino, che riceve il testimone da Ilario Viano, il «fondatore» dell'università. Viano, 55 anni, nato e residente a Torino, come prorettore dell'ateneo torinese nel '97 fu incaricato di seguire la nascita delle nuove facoltà di Novara, Vercelli e Alessandria. L'anno dopo divenne rettore: prima con un incarico «istituzionale», poi (nel 2001) con una rielezione a larga maggioranza.

In questi sei anni «pionieristici» per l'Università quali sono stati i momenti più difficili? «Ne abbiamo vissuti tanti però non avevamo il tempo per pensarci - dice Viano -. Preferisco ricordare i passi più belli che hanno portato alla situazione attuale. Però non ho mai avuto la sensazione di non farcela: credevamo in quello che facevamo. Le soddisfazioni sono state tante. Un "continuum" in cui è difficile stabilire priorità: non c'è stato un salto improvviso, ma una crescita progressiva dell'ateneo. Devo ammettere però che sono molto contento dell'inaugurazione della prima residenza studentesca a Vercelli perché apre un capitolo importante della vita dell'"Avogadro". Ci tenevo».

Anche a fine mandato resta qualche rammarico. «Molti: uno pensa di costruire tante cose, poi fa quello che può. Tutto poteva essere realizzato meglio, però non credo di lasciare grossi "buchi" in qualche campo. Sono molto riconoscente agli studenti per la scommessa che hanno fatto iscrivendosi a un ateneo che era appena nato. Voglio rassicurarli che l'"Avogadro" continuerà a garantire il massimo impegno per loro. La mia attività non si ferma. Pensavo di stare tranquillo a invece le cose da fare sono sempre moltissime. Dopo tanto tempo torno in aule a insegnare: forse dovrò ripassare qualcosa.... In generale adesso vorrei avere una vita mia a potermi dedicare a incombenze meno gravose. Sono stati anni molto impegnativi». [b. c.]


Studenti alla Perrone di Novara: le altre sedi principali dell'«Avogadro» sono ad Alessandria e Vercelli

GARBARINO TRA FONDI CHE SCARSEGGIANO E FACOLTA' DA COMPLETARE

Le mense e nuove aule tra le priorità in agenda

intervista
Barbara Cottavoz

PAOLO Garbarino, 50 anni, originario di Canelli e residente a Torino, non ha voluto un avvio soft. Fin dai primissimi giorni del suo rettorato è entrato subito nel cuore dei problemi e ha tenuto riunioni nelle varie sedi dell'«Avogadro». Per l'apertura ufficiale dell'anno accademico, invece, l'appuntamento è rinviato all'inizio del 2005.

Quali sono le priorità in agenda?

«Innanzitutto ho già avviato una serie di incontri con gli amministratori locali, le autorità e gli enti del territorio per aprire un confronto ad ampio raggio o proseguire il dialogo già in essere. Poi ho aperto un dibattito con i colleghi per stabilire quale posizione assumere nella protesta nazionale sui fondi al sistema universitario: gli stanziamenti diminuiscono e questo metterà in forte crisi soprattutto le facoltà giovani come le nostre che vogliono ancora crescere. Lunedì il Senato accademico si riunirà in seduta straordinaria per discuterne».

Un progetto per ogni città a cui punta in modo particolare?

«A Novara vorrei riaprire il cantiere alla Perrone per recuperare le palazzine fatiscenti a creare aule, mensa e videoteca.

> A Novara vorrei riaprire il cantiere Perrone. Per Vercelli punto alla Cittadella della cultura Ad Alessandria manca la sede di Giurisprudenza

Per Vercelli ci terrei ad arrivare a una svolta per realizzare al più presto nuove classi e la biblioteca a Lettere: un piano che coinvolge il Comune nella creazione di una vera e propria "cittadella della cultura". Ad Alessandria deve essere completata la nuova facoltà di Scienze mentre aspettano ancora una sede gli studenti di Giurisprudenza».

A Vercelli è appena stata inaugurata la residenza universitaria al Collegio Dal Pozzo. Ma è un taglio del nastro per ora isolato.

«Infatti intendo discutere al più presto con l'Ente diritto allo studio il problema delle mense: voglio eliminare il sistema dei tesserini e buoni pasto convenzionati nei bar, che ha creato tante difficoltà e pochi vantaggi. Poi affronterò la questione delle residenze che purtroppo è un discorso a più lunga scadenza».

Sul piano didattico vorrebbe modificare qualche cosa?

«La nostra offerta formativa è molto variegata, c'è un continuo aggiustamento in corso d'opera: se un "prodotto" non piace agli studenti viene sostituito, sono loro a indicarci su cosa puntare. Penso ad esempio al successo di Scienze dei materiali contro il flop di Informazione scientifica. Bisogna pensare soprattutto ad affinare strumenti come il tutorato affinchè l'"investimento" su ogni allievo non venga disperso e puntare sulla didattica a distanza».

Che cosa si prova a indossare l'ermellino?

«Ci sono emozione, preoccupazione, ma anche tanto entusiasmo. E' un mestiere nuovo per me, però è nato dal consenso di molti colleghi. Non mi sento solo e questo è importante».

Paolo Luciano Garbarino

PASSERIN D'ENTREVES PUNTA SUGLI ACCORDI INTERNAZIONALI

Dai master post laurea all'economia montana

intervista
Enrico Martinet

CINQUE corsi di laurea e una scuola di specializzazione per gli insegnanti delle secondarie con 38 allievi. Novantacinque docenti a contratto, 31 di ruolo, 46 dipendenti. Settecentonovantaquattro studenti, di cui 134 di Scienze della formazione primaria; 65 di Pedagogia dell'infanzia; 237 di Scienze dell'economia e della gestione aziendale; 71 di Lingue e comunicazione per territorio, impresa e turismo e 214 di Scienze e tecniche psicologiche delle relazioni di aiuto. Secondo master post laurea in Pedagogia interculturale e dimensione europea dell'educazione; due già organizzati per gennaio per i laureati con 3 anni di studio sul Turismo e sulla Pubblica amministrazione. Sono le cifre della giovane Università della Valle d'Aosta. Il rettore, Pietro Passerin d'Entrèves, ha molti progetti e un sogno.

Quali?

«Non lo chiamerei sogno, ma obiettivo. Un'università a doppia valenza, una locale per rispondere alle esigenze del territorio, l'altra internazionale perché la Valle è in posizione strategica rispetto all'Europa. Per questo dobbiamo studiare corsi che possano attrarre i giovani, offrire loro ciò che non possono avere da altri. Stiamo preparando per il prossimo anno accademico un corso di Scienze politiche internazionali. Siamo a metà strada tra Torino e Ginevra, potremmo dire sulla "via che porta all'Onu". Penso poi a un corso trasversale che abbracci l'ambiente, l'agricoltura e la montagna. A Ginevra esiste anche una facoltà di Ecologia alpina, ma non è multidisciplinare».

> Aosta è a metà strada tra Torino e Ginevra siamo sulla "via dell'Onu" Per questo stiamo studiando un corso di Scienze politiche Scambi di docenti con gli atenei belgi

Una vocazione internazionale, dunque?

«Ogni università deve averla. Abbiamo già un accordo con Chambéry per la laurea in Lingue, impresa e turismo e stiamo gettando le basi per una collaborazione molto interessante con gli atenei del Belgio. Siamo in contatto con la ULB di Bruxelles, la 15ª università del mondo, poi con quelle di Liegi e di Mons».

Scambi del tipo «Erasmus»?

«Non soltanto. Gli accordi internazionali hanno un senso se esistono scambi di progetti di ricerca e di docenti. E' quanto stiamo preparando. La didattica, le opportunità per gli studenti, ma anche le conferenze-seminario. Per farlo occorre però prepararci a dovere, pensare a un campus ad Aosta. Ne abbiamo già parlato nel Consiglio dell'Università. Bisogna investire per i nostri figli e per il territorio. Con uno slogan, ciò significa aprire e aprirsi. Non dimentichiamolo mai, gli studenti sono i nostri ambasciatori».

Il rettore Pietro Passerin d'Entrèves

SAGLIETTI ANDREINA
• TESSUTI DI TUTTI I GENERI
• SCAMPOLI A PARTIRE DA € 3,00 AL KG.
• SCAMPOLI DI TENDAGGI
• Tessuti di arredamento a metro e a peso
• Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
• Tessuti firmati
Aperti tutti i giorni
dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,30
Chiuso lunedì mattina e festivi
PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 852010

PROSSIMA INAUGURAZIONE
MODA' CLUB
INGRESSO RISERVATO AI SOCI
SOZZAGO (NO)
VIA XXV APRILE, 2
0321/70154

PRESTITI
A TUTTI I DIPENDENTI
da 2.000 a 50.000 Euro
Anche in presenza di disguidi bancari
Senza spese • Preventivi Gratuiti • Tasso fisso
Erogazione in 24 ore • T.A.E.G. dall'8%
CARIFIN ITALIA s.p.a.
FINIMPREST
Agenzia di Novara Via Ranzoni, 1
Tel. 0321-499290-457068

SERV. PROM. PUBLICOMPASS

Nuova vocazione che può costituire il volano per l'economia locale

Novara, una meta per il turismo

Le richieste all'ufficio Iat di corso Garibaldi

SE si vuole legare la parola turismo alla città di Novara, come dal resto a tanti altri capoluoghi di provincia di medie dimensioni, non si deve dimenticare che turismo non è solo, quello evidente e conosciuto da tutti che lega mare, montagna o laghi alla presenza di stranieri. Turismo significa anche indotto creato dall'arrivo in un territorio di uomini d'affari, dell'apertura di aziende o di cantieri di grosse dimensioni, dove i tecnici sono sempre presenti e spesso arrivano, proprio per prestare la loro consulenza, da ogni parte d'Italia e del mondo. E a proposito di Novara non si deve dimenticare vicinanza a Milano, l'espansione della metropoli lombarda verso Rho e di conseguenza verso il territorio novarese. Ne è una riprova la presenza di turisti in concomitanza con le fiere milanese, che portano agli alberghi della città una mole di prenotazioni. A Novara una conferma della capacità di attrazione arriva dai dati dell'Ufficio Iat allestito in corso Garibaldi a Novara: aperto la scorsa estate. «Abbiamo registrato - commenta Stefano Monteggia - assessore al Turismo del Comune di Novara - un andamento crescente dell'utenza».

Tradotto in cifre, una media mensile di 450/500 utenti. Nel corso di questo anno di apertura si sono rilevati anche i dati che permettono di identificare il tipo di utenza e le richieste più frequenti. Ancora Monteggia: «E' un'utenza in prevalenza italiana, soprattutto residenti in provincia. Questo per quanto riguarda le informazioni relative alle manifestazione ed eventi previsti; molte anche le richieste da persone che arrivano a Novara per affari e delle persone che si trovano in città nei mesi estivi». L'utenza straniera ha registrato un forte aumento a partire da aprile (in particolare tedeschi, seguiti da spagnoli ed inglesi) con una forte incidenza a giugno, luglio e agosto. Un notevole afflusso di francesi invece è stato provato fino ad ottobre. Chi arriva all'ufficio chiede soprattutto cartine della città, informazioni sui trasporti pubblici, informazioni sulle strade, informazioni sul territorio della provincia, musei, opere d'arte e ricettività.

Oggi alla Perrone parla una madre uzbeka, sabato don Campiotti racconta il Libano

La città incontra il mondo e le sue sfide

Due dibattiti su tolleranza, Islam e pena di morte

TOLLERANZA, incontro con l'altro, lotta alla pena di morte. Novara affronta grandi temi e riflette con dibattiti e seminari nel cuore del mondo dei giovani: l'università.

Oggi alle 10,30 nell'aula magna della facoltà novarese di Economia c'è Tamara Chikunova, fondatrice dell'associazione «Madri contro la pena di morte e la tortura», in Uzbekistan. E' ospite della Comunità di Sant'Egidio e di Amnesty International, l'incontro ha il patrocinio della Provincia e dell'Associazione «Studenti universitari novaresi» proprio a testimoniare l'interesse dei giovani per questi temi.

Il figlio di Tamara venne giustiziato nel '99 in Uzbekistan, da allora lei ha cominciato una battaglia che l'ha portata anche in Campidoglio dove ha ricevuto il prestigioso premio «Colomba della pace» su indicazione di un comitato presieduto dal premio Nobel, Rita Levi Montalcini. Nei giorni scorsi Tamara Chikunova ha incontrato la Giunta provinciale.

Sabato prossimo un altro incontro questa volta con un novarese ma all'università di Milano. Il 20 novembre alle 9 nell'aula 6 dell'edificio U6 dell'ateneo della Bicocca di Monza don Dino Campiotti, insegnante e psicologo, racconta «Convivenze possibili. Appunti di viaggio di un sacerdote in Libano».

L'incontro fa parte del seminario intitolato «Incontrando l'Islam. Costruire la tolleranza» e organizzato da un comitato coordinato dallo psicoterapeuta novarese Giorgio Omodeo Salè. Tra i relatori che si avvicenderanno sino alla metà di marzo ci sono psicanalisti, filosofi, operatori della cooperazione.

Tutti per affrontare un tema di stringente attualità: la difficile tolleranza reciproca con l'Islam. Un lavoro faticoso che non s'improvvisa ma nasce nella quotidiana e nella spesso difficile convivenza quotidiana. Il seminario è per tutti, per «non addetti ai lavori», invitati particolari sono insegnanti e forze dell'ordine.

BASILICO IMPIANTI
di Basilico Geom. Marco

PRODOTTI E SERVIZI PER IL RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO E AUTONOMO

Adeguamento centrali termiche
Risparmi garantiti fino al 40%
Installazione caldaie a condensazione di nuova generazione
Caldaie ecologiche a basse emissioni di NOx

Marchi trattati HOVAL - BUDERUS - UNICAL - RIELLO

Via Gioberti, 25 - NOVARA
Tel. 0321.478166 • Fax 0321.339363
info@basilicoimpianti.it • www.basilicoimpianti.it

Audiofocus ha la risposta giusta e 100% automatica

Soluzioni innovative nel mondo dell'udito! Audiofocus è il punto di riferimento per chi ha disturbi uditivi e vuole sentire meglio.

I nuovi sistemi acustici digitali distribuiti da Audiofocus sono 100% automatici, leggerissimi ed esteticamente accattivanti.

L'utilizzatore non deve fare altro che accenderli e... a farvi sentire in modo accurato ci pensa automaticamente il nuovo dispositivo.

La tecnologia digitale più moderna consente di elaborare il suono secondo la specifica necessità dell'utente e riprodurlo in modo chiaro e naturale senza mai sentire troppo o troppo poco.

Grazie all'esclusivo "Metodo di adattamento Audiofocus" il Cliente viene seguito in modo particolare durante e dopo il periodo di scelta e adattamento così da poter garantire un comfort uditivo in ogni situazione: niente è lasciato al caso o alla fretta!

E' fondamentale affidarsi a specialisti in questa materia, perché l'udito è un elemento troppo importante per la qualità della vita. Per questo i centri come Audiofocus rappresentano una garanzia per gli utenti.

MAICO

APPARECCHI ACUSTICI PER SENTIRE MEGLIO

- Piccoli ed estetici
- 100% Automatici
- Assistenza tecnica
- Nessuna regolazione da fare
- Convenzione Asl
- Ritiro dell'usato

Audiofocus Maico
NOVARA Via del Mille, 1/e Tel. 0321.36292
VERBANIA INTRA Via XXV Aprile, 13 - Tel. 0323.408349
NUOVA APERTURA
OMEGNA Via De Angeli, 20 n° verde 800-151866

ENTE BILATERALE TERZIARIO
ENTE BILATERALE TURISMO

IL PUNTO DI INCONTRO TRA LE IMPRESE E I LAVORATORI

Gli Enti Bilaterali, organismi previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Terziario e del Turismo, sono costituiti in provincia di Novara tra l'Associazione Commercianti e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori, CGIL, CISL e UIL

INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI LAVORATORI
- Indennità di malattia per gli apprendisti
- Sussidio di malattia oltre il 180° giorno
- Sussidio spese sanitarie per i figli disabili

ALTRI SERVIZI DEGLI ENTI BILATERALI
Commissione paritetica di conciliazione
Pareri di conformità per l'assunzione di apprendisti
Assistenza nella predisposizione dei contratti di formazione e lavoro e nelle domande di finanziamento
Azioni positive per la realizzazione di condizioni di pari opportunità
Seminari e incontri di formazione sulle normative vigenti

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE
- Contributo per l'assolvimento dell'obbligo formativo apprendisti
- Securshop

I testi dei Regolamenti e i moduli per la richiesta dei contributi, nonché tutte le informazioni sui servizi erogati possono essere richiesti rivolgendosi alla sede degli

Enti Bilaterali Terziario e Turismo
in via Paletta, 1 - Novara - Tel. 0321.614422